LA STAMPA

ANNO 124. N. 181 ··· DOMENICA 5 AGOSTO 1990 · SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6565 334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 235.000. TARIFFE ESTERO L. 543.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO PT. 400; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2.60; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0.95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 150; *SUD AFRICA RD. 4.50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 0.700; UNGHERIA FRN. 120; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE MODULO MM 45X30, FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE: TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 690.000 (828.000); COMMERCIALI 640.000 (768.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 800.000 (960.000); RICERCHE DI PERSONALE IL VENERDI' 660.000 (792.000); FINANZIARI E LEGALI 660.000 (792.000); NECROLOGIE 10.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000); ECHI DI CRONACA 20.000 LA LINEA. ECONOMICI VEDI RUBRICHE.
IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Governo fantoccio di Saddam nel Kuwait, le truppe si concentrano sul confine con l'Arabia Saudita

Sfida aperta dell'Iraq all'Occidente

Usa pronti a colpire, sequestrati 35 militari inglesi

CONTRO IL MONDO CHE STA NASCENDO

WEEK-END di paura, nel Golfo e nel mondo, mentre le truppe irachene premono sul confine con l'Arabia Saudita e resta incerta la prospettiva concreta di un loro ritiro dal Kuwait invaso e umiliato. Ovunque si rafforza la consapevolezza che siamo di fronte a un atto premeditato di aggressione e di violazione di tutti i principi internazionali, ben oltre i limiti della «Realpolitik», per quanto essi possano essere ampi nello spregiudicatissimo mondo arabo.

Se Saddam Hussein insistesse nel suo «blitz», varcando i confini del regno saudita, sarebbe la guerra con l'America. Su questo non possono esserci dubbi. Il dittatore iracheno, che dopo l'occupazione del Kuwait già controlla un quinto della produzione mondiale di petrolio, diventerebbe di fatto il padrone dell'oro nero, con un potenziale di ricatto intollerabile su tutto l'Occidente e su tutto il mondo industrializzato. Ma ha detto George Bush: «Anche lo status quo è intollerabile». Cioè non si può dare partita vinta all'aggressore, accontentarsi di qualche soluzione formale o di facciata, lasciare che il piccolo e pacifico Kuwait diventi uno Stato fantoccio della nuova Prussia del Medio Oriente. Questo infatti sembra l'orientamento di Saddam Hussein, dopo la costituzione di un governo «amico» e l'annuncio che un esercito di «volontari» prenderebbe il posto delle forze regolari irachene, nel controllo dello Stato invaso.

Altro discorso, purtroppo, è che cosa si possa fare nel concreto per punire l'aggressore e indurlo ad abbandonare la preda. Chi attacca per primo, forte di una schiacciante supremazia, ha sempre dei vantaggi, e il fatto compiuto è difficile da rimuovere. Gli Stati Uniti mantengono aperta la cosiddetta opzione militare. Ma questa, se sarebbe inevitabile, e comunque a prezzi altissimi, di fronte a un principio d'invasione dell'Arabia Saudita, è assai problematica a invasione compiuta e perfezionata, come nel caso del Kuwait. Un'estrema risorsa è la rappresaglia aerea su obiettivi vitali iracheni. Ma non bisogna sottovalutare il fattore rappresentato dalla presenza di cittadini americani e occidentali nel Kuwait, e la tentazione (a quanto pare, già messa in atto e comunque adombrata tatticamente) di Saddam Hussein di usarli come ostaggi e come arma di ricatto.

Restano l'isolamento internazionale, la pressione diplomatica, il boicottaggio economico. La Comunità europea ha dato un buon esempio decidendo il blocco delle importazioni petrolifere e della fornitura di armi. Gli Stati Uniti hanno deciso subito il congelamento dei beni iracheni e kuwaitiani. Anche l'Unione Sovietica ha sospeso la fornitura di armi e non ha avuto riserve nel condannare come aggressione il «blitz» del suo vecchio amico iracheno.

Sulla coincidenza di posizioni tra le due superpotenze (una coincidenza senza precedenti, segno inequivocabile dei nuovi rapporti Usa-Urss) si possono fare considerazioni di vario genere.

Una è che la fine della guerra fredda nei rapporti globali non impedisce, anzi può dare nuovo spazio alle avventure «locali». Ma un'altra è che questa coincidenza significa pure qualcosa, e che per lo meno gli avventurieri hanno finito di giocare su due sponde.

Quali che siano le opzioni a disposizione della Comunità internazionale (un'espressione assai più significativa, dopo i cambiamenti sovietici), ciò che importa è che l'aggressione sia fermata e punita. Lo esige il mondo nuovo che stiamo faticosamente costruendo.

Aldo Rizzo

CANNONI SU RIAD

I carri armati di Saddam entrano nella zona neutra

A PAGINA 2

LE SANZIONI CEE

Embargo al petrolio e alle vendite di armi

Flavia Amabile A PAGINA 2

LA GRANDE PAURA

Nell'emirato di Dubai tra i kuwaitiani in fuga

di Tito Sansa A PAGINA 2

«SADDAM MENTE»

La Casa Bianca non crede all'annunciato ritiro

di Andrea di Robilant A PAGINA 3

L'ORO NERO

Il mercato del greggio sconfiggerà il tiranno

Mario Ciriello A PAGINA 2

WASHINGTON. Centomila soldati iracheni si sono attestati nella zona neutra che separa l'Arabia Saudita dal Kuwait. Lo confermano le osservazioni dei satelliti Usa. Mentre le truppe di Baghdad stanno smantellando i 150 chilometri di asfalto dell'autostrada che collega il piccolo emirato con l'Arabia Saudita, il governo di Saddam Hussein ha annunciato la costituzione di un governo kuwaitiano di nove membri, guidato dal genero Ali Hussein. Londra ha annunciato che 35 consiglieri militari britannici sono tenuti prigionieri a Kuwait City dagli iracheni.

Ieri il presidente Bush ha esaminato, nel ritiro di Camp David, le opzioni militari preparate dai suoi consiglieri per la crisi del Golfo. «Sono tutte sotto considerazione», ha detto un portavoce della Casa Bianca. «Continuiamo ad esigere un ritiro immediato e incondizionato delle truppe irachene».

Una soluzione negoziale del conflitto è lontana: è saltato anche il vertice arabo che avrebbe dovuto svolgersi in giornata a Gedda.

Cittadini kuwaitiani protestano a Damasco contro l'occupazione irachena del piccolo emirato (FOTO REUTER)

Incontro con Andreotti, mentre prosegue al Senato la maratona per la legge tv

Craxi: per ora appoggio al governo

«Ma la lista dei problemi da risolvere è lunga»

ROMA. «Ho avuto uno scambio di idee con il presidente del Consiglio sulla situazione internazionale e su quella interna. Ho assicurato il pieno appoggio dei socialisti al governo italiano nel momento in cui assolve ad un ruolo e ad una responsabilità di particolare rilievo nel quadro europeo di fronte ad una situazione internazionale delicata e complessa nella quale domina la crisi del Golfo». Lo ha detto il segretario del psi Bettino Craxi al termine del colloquio di circa mezzora avuto ieri mattina a Palazzo Chigi con Giulio Andreotti.

Per quanto riguarda la situazione politica interna, Craxi ha detto che questa «vive ancora una vicenda parlamentare contrastatissima di una legge, quella sull'emittenza, che non sarà certo la migliore delle leggi possibili, ma certamente si tratta di una normativa buona ed equilibrata».

«Questo scontro parlamentare sull'emittenza che mi auguro che il governo e la maggioranza supereranno - ha inoltre detto Craxi - non deve mettere in ombra e non mette in ombra la lunga lista di problemi che stanno di fronte alla responsabilità del governo e del Parlamento sui quali tra l'altro avremo modo di ritornare da qui a qualche settimana».

A chi gli ricordava che ieri Forlani, citando Clemenceau, aveva sostenuto che un politico deve ingoiare un rospo al giorno, Craxi ha risposto: «E' vero: bisogna ingoiarne ma questo non esclude che ogni tanto sia possibile sputarne qualcuno».

Ieri, intanto, al Senato, è cominciata la maratona finale sulla legge Mammì che regolamenta l'emittenza radiotelevisiva. Il governo ha posto due volte la fiducia: sull'articolo 8 (spot) e sull'art. 15 (antitrust) suscitando dure polemiche da parte dell'opposione e della sinistra dc. Il voto finale sul testo è previsto per stanotte.

Fabio Martini A PAGINA 6

«Orfei era una spia dell'Est»

Ma l'ex consigliere di De Mita smentisce il dossier del Sismi

Ruggero Conteduca A PAGINA 7

Il pci: non si tocca la 180

Una dura risposta dei comunisti ai socialisti sui nuovi manicomi

Francesco Grignetti A PAGINA 8

Per la stangata è già scontro

Pomicino: basteranno ritocchi
Andreatta: no, nuove tasse in vista

Emilio Pucci e Stefano Lepri A PAGINA 9

PRESIDENTE POLITICO?

PLATONE COSSIGA E LA SPADA

DICEVA già il vecchio Platone, il quale, se non altro per averle vissute, su certe cose era competente, che uno Stato degenera quando una classe non persegue più gli scopi che le sono dati o non adempie più la funzione per cui è ordinata, ma si volge a scopi e funzioni propri di altre classi.

Platone, come si sa, aveva una concezione organicistica, totalitaria, dello Stato che noi, almeno in questa piccola frazione occidentale della Terra, abbiamo da tempo fortunatamente ripudiato, sembra con qualche vantaggio se ora anche nella frazione orientale cominciano ad imitarci. Ma la concezione di Platone calza ancora abbastanza bene sulle nostre cose italiane.

Consideriamo il caso della presidenza della Repubblica. Da tempo si discute se sia meglio una Repubblica presidenziale o una parlamentare come la nostra in cui il presidente ha eminentemente funzione di rappresentanza dell'unità nazionale e scarso, o nessun potere di indirizzo politico. Le opinioni, come è giusto che sia, sono discordi.

Si può pensare che l'investitura diretta del popolo raggiunga insieme l'obiettivo dell'unità e della stabilità del sistema politico. Si può invece ritenere che la materia politica debba essere sottratta a chi deve stare sopra le parti. E' assai probabile che una Repubblica presidenziale, o comunque l'elezione diretta del capo dell'esecutivo, garantisca meglio la stabilità del governo e il controllo dei cittadini. In una democrazia, è giusto che qualcuno (governo, presidente) attui il programma su cui ha riscosso la fiducia degli elettori e questi abbiano un effettivo potere di

Marcello Pera

CONTINUA A PAGINA 5 PRIMA COLONNA

La ragazza trovata in un frigorifero a Roma era una colf di Capo Verde

Troppo bella, uccisa dai suoi amici perché non accettava di prostituirsi

ROMA. Risolto il giallo del delitto nel capannone. La polizia ha identificato la vittima e sta dando la caccia agli autori dell'atroce omicidio. La donna uccisa era una colf di 24 anni proveniente da Capo Verde, separata dal marito con il quale, proprio negli ultimi tempi, stava tentando di ritrovare l'intesa. I suoi aguzzini sono alcuni connazionali che avevano cercato di indurla alla prostituzione. Di fronte al suo rifiuto, si sono accaniti su di lei, violentandola e torturandola perché accettasse le loro proposte come un male minore.

Ma il fisico della donna non ha resistito. Gli assassini allora hanno tentato la messinscena del rito satanico per depistare gli inquirenti e poi sono fuggiti sull'auto gialla che potrebbe consentire di identificarli.

Francesco La Licata A PAGINA 11

Ester Maria Lima Benholiel lavorava in una famiglia di nobili

Aurelia bloccata e case bruciate: turisti in fuga

Gli incendi devastano la Liguria e la Toscana

LIVORNO. Gli incendi non concedono tregua a Liguria e Toscana. La Spezia da tre giorni vive con il fiato sospeso. Il fuoco è arrivato quasi a sfiorare la vecchia polveriera e la città teme di saltare in aria insieme con quel mucchio di materiale esplosivo. Le fiamme hanno illuminato il golfo, le case della frazione di Solaro sono state sgombrate, a Pitelli la gente gridava aiuto guardando verso la polveriera. E sulle colline l'acqua non riesce ancora a domare i numerosi focolai.

Livorno è assediata dai roghi, bloccata a lungo l'Aurelia, unica arteria fra Nord e Sud, e il traffico ferroviario è stato interrotto per dodici ore. La gente è fuggita dalle case assediate dal fuoco, terrorizzata. Dappertutto, dove è passato l'incendio, mancano gas ed energia elettrica. La notte fa paura perché al buio gli aerei e gli elicotteri sono impotenti, ma il fuoco non concede tregua.

Il traffico delle vacanze boccheggia in un by-pass obbligato: lo svincolo di Vada. Qui sono ferme migliaia di auto provenienti dal Nord e dal Sud. Le prime vi arrivano dopo una trentina di chilometri di coda feroce consumata sulla via Emilia per aggirare il tratto d'Aurelia devastato dal fuoco e per riprendere, poi, il cammino verso le spiagge toscane e laziali: le seconde sono reduci da quasi altrettanti roventi chilometri lungo la strada che attraversa San Vincenzo, Donoratico, e Bibbona. E' come travasare un fiume con il contagocce: a monte e a valle della deviazione, il serpentone s'allunga sempre più.

Donatella Bartolini
Luciano Curino, Renato Rizzo e Vincenzo Tessandori A PAGINA 6

OGGI

ENZO BIAGI I MIEI PRIMI SETTANT'ANNI

■ «Anche i giornalisti hanno diritto di sbagliare». Lo dice Enzo Biagi, che il prossimo giovedì compie settant'anni. In un'intervista a *La Stampa* Biagi racconta mezzo secolo da protagonista del giornalismo italiano. «Quando ho cominciato, le rivalità erano più atroci, più scatenate. Malaparte che dice: mi spiace di morire prima di Montanelli... Maestri? Il catechismo e mia madre: mi hanno insegnato a distinguere il bene dal male e ad avere il coraggio di chiedere scusa quando sbaglio... Nel complesso la stampa italiana è tra le migliori».

Francesco Cevasco A PAGINA 15

Creato un governo guidato dal genero del dittatore di Baghdad. Salta il vertice arabo

I cannoni di Saddam puntati su Riad

Occupata la fascia neutra oltre il confine kuwaitiano

KUWAIT. L'ombra di una seconda guerra si allunga minacciosa sul Golfo. Centomila soldati iracheni si sono attestati nella zona neutra al confine tra lo Stato saudita e il Kuwait, una fascia di 5 mila e settecento chilometri quadrati benedetta dalla copiosa presenza di giacimenti petroliferi. Mentre le truppe di Baghdad stanno smantellando i 150 chilometri di asfalto dell'autostrada che collega il piccolo emirato con l'Arabia Saudita, il governo di Saddam Hussein ha annunciato la costituzione di un governo kuwaitiano di nove membri, guidato dal genero Ali Hussein, con un nuovo esercito forte di 250 mila volontari, in buona parte iracheni.

Una soluzione negoziale del conflitto sembra allontanarsi, è stato cancellato il minivertice arabo che avrebbe dovuto svolgersi oggi a Gedda. Organizzato da re Hussein di Giordania, avrebbe dovuto riunire i capi di Stato di Arabia, Yemen, Egitto, Iraq e accogliere poi in un secondo tempo il deposto sceicco Jaber Al-Ahmed Al-Sabah. Ma questi ha rifiutato di sedere allo stesso tavolo col suo detronizzatore, il quale, non ha gradito la condanna dell'invasione espressa da Mubarak.

Anche ieri l'attività diplomatica è stata comunque fitta. Il presidente dell'Olp Arafat è giunto al Cairo per incontrare Mubarak. Il giorno prima aveva visto il leader libico Gheddafi, che sostiene di avere un piano capace di riportare la pace nel Golfo senza «inutili vertici» e soprattutto «evitando interventi di stranieri che stanno cercando un pretesto per immischiarsi negli affari interni arabi».

Quale sia questo piano, resta per il momento oscuro. Ombre anche sull'intenzione dell'Iraq di ritirare, già da oggi, le forze di occupazione. La conferma dell'annuncio dato a sorpresa venerdì notte è venuta dal palazzo di vetro dell'Onu. L'ha data, nel corso di una riunione dei Paesi non allineati, il ministro plenipotenziario della delegazione irachena. Ma il suo discorso è stato giudicato «vago» e accolto con scetticismo. Se anche infatti l'Iraq abbandona il Kuwait vi lascia un governo fantoccio, manovrato da Saddam Hussein e un esercito la cui consistenza non lascia dubbi sulle intenzioni di Baghdad.

Radio Baghdad ha infatti annunciato ieri la costituzione di un «esercito» popolare al servizio del «governo provvisorio». Nelle sue fila si sarebbero arruolati, oltre a 100 mila cittadini del Kuwait, 140 mila volontari iracheni, molti dei quali veterani della guerra con l'Iran. Un'operazione gattopardesca, dunque, che maschererebbe la perdurante occupazione dietro un ritiro solo apparente. «Sono volontari per aiutare i fratelli a difendere la rivoluzione - ha spiegato Baghdad -. Attenderanno come forti barriere e spade sguainate chiunque pensi di entrare nel nostro Iraq e nel suolo del Kuwait». Non più prosaicamente il portavoce del consiglio del comando della rivoluzione irachena aveva minacciato: «Qualunque Paese, piccolo o grande, cercasse d'interferire si troverebbe di fronte a una replica che gli staccherebbe le braccia dalle spalle». E il quotidiano governativo: «Le forze imperialiste dovranno accettare il fatto e riconoscerlo, a dispetto di quanto possa risultare amaro nella loro fetida bocca».

Truculenti nel linguaggio, gli iracheni non si sono abbandonati a violenze incontrollate nei territori conquistati. Secondo le testimonianze raccolte i soldati di Saddam Hussein che presidiano le strade si comportano con cortesia nei confronti degli abitanti. Gli iracheni hanno liberato 17 prigionieri arabi, fondamentalisti sciiti autori di attentati, detenuti in Kuwait. Da parte sciita era stato più volte chiesto il rilascio dei 17 in cambio di quello degli ostaggi occidentali in Medio Oriente.

Approfittando dell'invasione, sono stati imprigionati centinaia di iracheni residenti in Kuwait, tutti sospetti di essere oppositori del regime di Saddam Hussein: lo afferma a Londra un comunicato di Amnesty International. Gli arrestati sarebbero già stati riportati in Iraq, dove li attende il carcere, la tortura o la pena di morte.

Non sono state rispettate, invece, le proprietà dell'emiro destituito. Il suo palazzo è stato messo al sacco da soldati armati fino ai denti. L'edificio è stato perquisito e devastato. I vetri della sala delle udienze sono stati spaccati a colpi di bazooka.

I tesori che l'emiro non è riuscito a portare con sé nella precipitosa fuga di mercoledì notte sono stati trafugati. E c'è da pensare che né quelli né la libertà saranno presto restituiti al Kuwait. [e. st.]

CONTRARI AL BLITZ

«Ha fatto fucilare 120 ufficiali»

Il CAIRO. Centoventi ufficiali iracheni sarebbero stati giustiziati dopo un processo sommario per essersi rifiutati di prender parte all'invasione del Kuwait. Lo ha scritto ieri il quotidiano governativo egiziano Al-Ahram in un articolo di prima pagina. Le esecuzioni sarebbero avvenute l'altro ieri. Il giornale non precisa come, ma in genere nel mondo arabo le condanne a morte per crimini di guerra vengono eseguite tramite fucilazione. Al-Ahram non cita le sue fonti, il che lascia presumere che le informazioni siano state ottenute in via riservata dai servizi segreti. Nell'articolo si afferma che il presidente iracheno Saddam Hussein ha confermato le sentenze emesse dalla corte marziale.

«Gli ufficiali avevano rifiutato di obbedire agli ordini impartiti per l'invasione del Kuwait perché ritenevano che l'azione rappresentasse un'ingiustificata aggressione di un Paese fratello», si legge nel pezzo di Al-Ahram.

L'Iraq ha smentito ufficialmente le informazioni del quotidiano cairota. Un portavoce iracheno citato dall'agenzia ufficiale irachena Ina ha detto che queste informazioni sarebbero «prive di fondamento», e provenienti da fonti inattendibili che cercano di screditare l'immagine dell'Iraq e del suo leader Saddam Hussein. [Ansa]

L'ORO NERO

Ma il mercato sconfiggerà il tiranno

E' un turbinio di previsioni, il prezzo del petrolio è tornato ad essere un maestoso rebus universale, un enigma esasperante che accende, in pari misura, ottimismi e pessimismi, come quelli di chi preannuncia rincari lunghi e dolorosi, con tristi, tristissime ripercussioni per le economie industriali. Ma neppure gli oracoli più prestigiosi potrebbero scrutare nelle tenebre che avvolgono oggi il futuro del greggio e del suo prezzo. Troppe sono le incognite, ogni addizione è la somma di possibilità, di probabilità. Saddam Hussein stesso non può valutare tutte le conseguenze della sua aggressione.

Abbandonerà Hussein la sua preda, il Kuwait? Permetterà il ritorno al potere della dinastia degli Al-Sabah? E la restaurazione di quel capitalismo illuminato che, fino a giovedì, fruttava un reddito pro capite di 13.400 dollari l'anno? Quanti barili produrrà il Kuwait e quanti ne esporterà l'Iraq, minacciato ora da sdegnate sanzioni? Come reagirà l'Opec? Quali strategie petrolifere sceglieranno Iran e Arabia Saudita? Si potrebbe continuare, ma sarebbe un gioco inutile. Meglio concentrare l'attenzione sulle certezze, sulle semicertezze e su talune realtà che influenzeranno, inevitabilmente, la futura evoluzione nel Golfo.

Il quadro è meno oscuro, meno arcigno di quanto fa temere il dramma militare, politico e umano nell'infuocato emirato del Kuwait. I prezzi del greggio sono balzati alle stelle, hanno superato «quota 25 dollari», ma già sembrano indebolirsi. Non c'è panico e neppure un nervosismo angoscioso, sui mercati internazionali. Questo, perché di petrolio ve n'è a sufficienza, l'offerta supera la domanda e le principali nazioni industriali, fra le quali l'Italia, hanno scorte per almeno 100 giorni. Non basta. L'Occidente ha imparato la lezione, le bufere petrolifere non lo colgono più impreparato e diviso, la paura non lo sprona più a febbrili «corse agli acquisti», agli accaparramenti.

Certo, se Saddam Hussein aggredirà l'Arabia Saudita o se reagirà alle sanzioni con un'altra truce sfida (insistendo ad esempio sulle sue rivendicazioni territoriali in Kuwait) i prezzi potrebbero sfrecciare ben oltre i 25 dollari il barile. E per vari mesi. Ma che avverrebbe allora? Dopo la scossa iniziale, l'Occidente attuerebbe una strategia diretta a impedire una paralizzante recessione economica. All'International Petroleum Exchange di Londra, gli esperti sono unanimi. E dicono: «Le potenze industriali sanno ormai come difendersi, ridurrebbero celermente i consumi, eliminerebbero gli sprechi. E se i prezzi restassero alti, a 25 dollari o più, ogni nuova tecnologia diverrebbe presto realtà».

Ma la prospettiva, oggi come oggi, è di un assestamento, sia pur lento, attorno ai 21 dollari, la quota concordata dall'Opec al suo ultimo convegno, poco prima del blitzkrieg iracheno, prezzo che l'esangue dollaro ha reso tollerabile per le economie occidentali. Si giunge così al punto vitale di qualsiasi ragionamento. Baghdad sembra aver agito in Kuwait con il tacito appoggio di Teheran (c'è chi dice «in combutta») e c'è una logica: gli ex nemici affondano, sempre più disperati, tra le rovine finanziarie lasciate dalla guerra. Soltanto maggiori entrate petrolifere possono salvarli. Ma dovrebbero sapere che, oltre un certo prezzo, 21 o 22 dollari, le vendite calano. E' la legge ferrea del mercato, vale per tutti.

La storia insegna che non sempre i dittatori ascoltano tali avvertimenti: ed è quanto sembra aver fatto Saddam Hussein, un brutale megalomane. Ma prima o poi qualcuno a Baghdad e a Teheran ricorderà le regole del mercato: e col tempo riuscirà forse a imporre una strategia più moderata, più intelligente, più realista.

Mario Ciriello

L'Europa punisce il petrolio iracheno

Sequestrati i beni nei Paesi Cee e embargo alle vendite di armi

ROMA. Una risposta forte. La più forte mai presa dalla Cee. Così i Dodici hanno voluto sottolineare la loro condanna all'Iraq per l'invasione del Kuwait. E non sono bastate neanche le promesse di ritiro venute nella serata di venerdì da Baghdad. «Ci crediamo poco», hanno commentato ieri i portavoce dei Dodici.

I Paesi della Comunità europea, quindi, non hanno fatto marcia indietro neanche di un millimetro. E hanno approvato una serie di misure durante la riunione, che si è tenuta ieri a Roma, del comitato politico dei Dodici: embargo delle importazioni di petrolio dall'Iraq e dal Kuwait, sequestro dei beni iracheni nei Paesi Cee, embargo della vendita di armi e altri equipaggiamenti militari all'Iraq e, sempre nei confronti di Baghdad, sospensione di ogni cooperazione militare, tecnica e scientifica e dell'applicazione del Sistema di Preferenze Generalizzate (le misure che la Cee di anno in anno rinnova per favorire il commercio dei Paesi del Terzo Mondo).

La misura più pesante è senza dubbio l'embargo sulle importazioni di petrolio dall'Iraq e dal Kuwait nella Cee. «Abbiamo preferito non applicare l'embargo totale che poteva creare complicazioni, per colpire l'Iraq in quello che è il suo punto nevralgico», ha dichiarato il portavoce della Farnesina, Castellaneta. Il petrolio, infatti, è la principale fonte di reddito per il Paese. E i due terzi della produzione nazionale vengono esportati in Occidente. Per la Cee, invece, significa rinunciare a circa l'11% delle proprie importazioni di greggio (il 7,6% dall'Iraq e il 3,3% dal Kuwait). Una quota cui si può far fronte con le riserve degli altri Paesi. L'embargo è stato approvato «con il pieno accordo» di tutti i membri della Comunità. Nessuna resistenza anche da parte della Danimarca che, fra i Dodici, è il più colpito da questa misura. Copenaghen importa ogni anno il 54% del petrolio dal Kuwait. Per l'Italia, invece, non dovrebbero esserci problemi. Almeno non «a scadenza immediata», come ha commentato il presidente dell'Eni Gabriele Cagliari. La quota di greggio proveniente dai due Paesi arabi è pari a circa il 10,8%. Una percentuale che «la capacità di produzione del resto dei Paesi Opec e non, è sufficiente a compensare». Purché, però, «la vicenda si risolva entro 15 giorni». Quindi, per ora, nessun rincaro dei prezzi petroliferi, ha concluso Cagliari.

La seconda misura approvata ieri è il sequestro dei beni iracheni in tutti i Paesi della Comunità. Non si è invece parlato durante la riunione delle linee di credito. Né di quelle passate, né di quelle future. Per ora, la decisione viene lasciata ai singoli Stati. La Germania ha già adottato alcuni provvedimenti. L'Italia è molto più cauta. Sul nostro Paese aleggia l'ombra dei 2,7 miliardi di dollari (3100 miliardi di lire) che Baghdad deve restituire alla Banca Nazionale del Lavoro per il «caso-Atlanta», i finanziamenti irregolari che la filiale americana della Bnl ha concesso ad aziende intenzionate ad esportare in Iraq. Una somma che si allontana sempre di più dal palazzo di via Veneto ora che la situazione sta divenendo più tesa. In pericolo anche gli altri mille miliardi di lire di crediti che, in totale, le banche italiane vantano nei confronti di Baghdad.

Il terzo provvedimento adottato riguarda l'embargo sulla vendita da parte dei Paesi della Cee di armi e equipaggiamenti militari all'Iraq. Per l'Italia questo vuol dire rinviare ancora per un bel po' di tempo la questione Fincantieri. Si tratta delle undici navi da guerra che il governo di Baghdad aveva ordinato nel 1980 ad un consorzio di società del gruppo Iri capitanate dalla Fincantieri. Le navi non sono state mai consegnate. Una sorta di ritorsione decisa ai tempi della guerra Iran-Iraq. Ma, e non si è mai capito il perché, il governo italiano di allora non dichiarò l'embargo. Baghdad, così, si è sentita autorizzata a chiedere il risarcimento dei danni per la mancata consegna (cinquemila miliardi di lire), ed alcuni extra. Le trattative tra Italia e Iraq sono ancora in corso e, ora, con l'embargo adottato ieri, hanno subito un altro rinvio. Intanto, le navi, che rappresentano tutta la flotta di Baghdad, rimangono bloccate nel porto di La Spezia. Insieme con un centinaio di militari iracheni che aspettano l'inizio dei corsi per imparare a far funzionare le navi.

«Piena soddisfazione» per le misure adottate ieri è stata espressa da Gianni De Michelis, ministro degli Esteri e presidente di turno del Consiglio della Comunità e della cooperazione politica. E nessuna preoccupazione per le ritorsioni irachene. Per De Michelis, infatti, le valutazioni di ordine politico sono «assolutamente prevalenti» su quelle economiche. Il ministro ieri ha anche riferito sulla situazione alla commissione Esteri del Senato. E' stata l'occasione per illustrare le mosse future. Dopo la decisione unanime della Cee, ha detto De Michelis, «avendo avuto una serie di sondaggi con altri Paesi, posso dire che la tendenza è quella di adottare misure di blocco commerciale in collegamento con la decisione delle Nazioni Unite». L'attesa, quindi, in queste ore, è per quello che verrà deciso a New York.

Flavia Amabile

La grande paura dei signori del Golfo

Nell'emirato del Dubai, invaso dai kuwaitiani in fuga

DUBAI
DAL NOSTRO INVIATO

«Happy birthday» è il titolo dell'editoriale di ieri del «Khaleej Times», il quotidiano in inglese dell'emirato di Dubai, che augura buon compleanno alla novantenne regina madre d'Inghilterra. Un altro editoriale è dedicato ai problemi politico-religiosi del Pakistan. Neanche una riga di commento, per il secondo giorno, all'invasione del Kuwait da parte dell'esercito iracheno. La stessa linea è stata adottata dalla radio e dalla tv governative: solo fatti nessun commento.

Il governo degli Emirati - confida un giornalista - ha dato direttive precise: minimizzare, non allarmare l'opinione pubblica e - soprattutto - non irritare il temuto aggressore iracheno Saddam Hussein. Tutti ricordano quaggiù le sue minacce contro i Paesi che tenevano basso il prezzo del petrolio (gli Emirati appunto, con il Kuwait) ed i missili da lui lanciati fino a Bandar Abbas, in Iran, distante da qui poco più di 100 chilometri.

Stando alle fonti di informazione degli Emirati, è come se l'aggressione al Kuwait fosse avvenuta in un altro continente. Ma basta guardarsi in giro per accorgersi che gli Emirati sono in stato d'allarme.

All'aeroporto sono parcheggiati da giovedì tre aerei della «Kuwait Airways» che non hanno potuto rientrare alla base, di continuo atterrano aerei che dovrebbero fare scalo nel Kuwait, gli alberghi sono pieni di kuwaitiani. Gli aerei devono aggirare l'Iraq da Sud e da Nord, passando sopra l'Arabia Saudita o sopra l'Iran. Nel porto sono bloccate le navi con destinazione Kuwait, mentre negli uffici dei cambiavalute il dinaro kuwaitiano non viene più accettato.

Non si parla di guerra, ma le compagnie di assicurazione marittima hanno già aumentato i premi. Le navi verso il Kuwait e l'Iraq (ma al momento pare che non ce ne siano) e verso l'Arabia Saudita neutrale ma minacciata vengono gravate di un premio supplementare pari allo 0,5% del valore dello scafo e del carico per viaggi di 7 giorni. Per una petroliera da 10 milioni di dollari l'aggravio assicurativo per una settimana può toccare così i 50 mila dollari.

A Dubai c'è cautela e prudenza. Il presidente degli Emirati, lo sceicco Zayed è in contatto con il sovrano saudita Fahd, con il presidente egiziano Mubarak, con lo sceicco kuwaitiano Sabah e, «in considerazione degli sviluppi nella regione», ha cancellato i festeggiamenti per i 24 anni della sua presidenza, in programma per domani.

Gli Emirati Arabi, Paese pacifico quanto il Kuwait, hanno preso posizione all'interno del consiglio di cooperazione del Golfo (che riunisce Arabia Saudita, Bahrain, Oman, Kuwait, Qatar ed Emirati) condannando l'attacco iracheno e chiedendo il ritiro delle truppe di invasione (ma solo un giornale indipendente, «Gulf News», ne dà notizia). Lo stesso giornale esprime le preoccupazioni nei Paesi del Golfo per le conseguenze che l'aggressione irachena può comportare.

«Proprio nel momento in cui sembrava possibile strappare un più alto prezzo per il petrolio, questo prezzo sfugge ad ogni controllo a causa di un conflitto - scrive «Gulf News» - e i Paesi produttori danneggiano sé stessi, mentre quelli più poveri sono minacciati dal rallentamento dell'economia».

Il giornale elenca le «benemerenze» dei Paesi del Golfo, nei quali dopo la fine della guerra Iran-Iraq è esploso un secondo boom: «Sono stati il motore della crescita di Paesi arabi e non arabi. In quanto alle maggiori nazioni occidentali, esse hanno grandi attivi commerciali con i Paesi del Golfo i quali investono in buoni del tesoro, immobili e risparmi. Tutto ciò ora è in pericolo, bisogna unirsi per ottenere la pace».

Negli ambienti giornalistici di Dubai si assicura che nessuno quaggiù desidera che la crisi kuwaitiana venga risolta con la forza. Per questo ieri hanno provocato allarme le notizie non confermate che le truppe irachene avrebbero occupato la zona neutrale al confine con l'Arabia Saudita e che 35 ufficiali inglesi erano stati prelevati dalle autorità irachene.

Da Dubai è partito l'incrociatore britannico «York» con una nave appoggio per raggiungere altre due navi da guerra britanniche nel Golfo. La portaerei americana «Indipendence» è entrata nel Golfo Persico. I giornali di qui fanno gli auguri alla regina madre d'Inghilterra, le cattive notizie si vengono a conoscere dalle radio straniere. E, dopo due anni, la paura è tornata negli Emirati.

Tito Sansa

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1636 del 14/12/1989

La tiratura de La Stampa di sabato 4 agosto 1990 è stata di 502.350 copie

Cresce la tensione alla Casa Bianca: gli iracheni avrebbero sequestrato venti marinai Usa

Bush: false le promesse di Baghdad

I satelliti confermano che l'invasione continua

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

La crisi tra Stati Uniti e Iraq precipita. L'amministrazione Bush non crede che le truppe irachene cominceranno a ritirarsi oggi, come promesso da Baghdad. Anzi, teme che la concentrazione di 120 mila uomini lungo la frontiera dell'Arabia Saudita possa preludere ad un'invasione di quel Paese.

Ieri il presidente Bush ha esaminato in dettaglio, nel ritiro di Camp David, le opzioni militari preparate dai suoi consiglieri. «Sono tutte sotto considerazione», ha detto il portavoce della Casa Bianca, Marlin Fitzwater. «Continuiamo ad esigere un ritiro immediato e incondizionato delle truppe irachene dal Kuwait».

In serata l'ambasciatore iracheno a Washington, Mohammed al Mashat, ha ripetuto che le truppe cominceranno ad essere ritirate oggi dal Kuwait: Ma queste assicurazioni non sono state prese sul serio dall'amministrazione Bush, la quale ha ricordato che il regime di Saddam Hussein una settimana fa aveva promesso che le truppe irachene non avrebbero invaso il Kuwait.

A rendere ancora più tesa la situazione è arrivata dal Medio Oriente la notizia del presunto sequestro di altri 20 cittadini americani a bordo di una petroliera nel Kuwait. Non è stata confermata dalla Casa Bianca, ma se si rivelasse esatta, dicono fonti dell'amministrazione, avrebbe un impatto decisivo sul presidente. In compenso, 11 dei 14 lavoratori americani sequestrati il giorno dell'invasione sono stati rilasciati ieri a Baghdad.

Bush ha già detto che il sequestro di cittadini americani condizionerà «in modo drammatico» le sue decisioni perché una delle responsabilità «fondamentali» della presidenza è quella di proteggere la vita degli americani all'estero.

Ma per il momento sono i movimenti delle truppe irachene che preoccupano maggiormente il presidente Bush. La Casa Bianca sostiene che non ci sono segni di un imminente ritiro. E alcuni dispacci d'agenzia segnalavano ieri che gli iracheni erano entrati nella fascia neutrale, amministrata insieme da Kuwait e Arabia Saudita.

L'amministrazione non ha confermato quella notizia, ma fonti governative non hanno escluso la possibilità che l'Iraq voglia impossessarsi della fascia neutrale e anche dei ricchissimi pozzi petroliferi situati nell'angolo nord-orientale dell'Arabia Saudita.

L'amministrazione riconosce tuttavia che sarà difficile contenere Saddam Hussein e che le opzioni militari americane rimarranno estremamente limitate finché l'Arabia Saudita non assicurerà agli Stati Uniti il pieno accesso alle basi nel deserto.

Ma se l'Iraq dovesse invadere l'Arabia Saudita nelle prossime ore, allora la questione dell'accesso alle basi non sarebbe più la condizione indispensabile per un intervento americano. Il presidente Bush ha fatto capire a più riprese, infatti, che un'offensiva irachena oltre la frontiera saudita provocherebbe quasi sicuramente un intervento militare degli Stati Uniti.

Il presidente ha parlato al telefono ieri anche con alcuni alleati. I governi di Francia, Germania occidentale e Giappone gli hanno assicurato che congeleranno tutti i depositi e gli investimenti del Kuwait nei loro rispettivi Paesi, come hanno già fatto Stati Uniti e Gran Bretagna. In questo modo sperano di evitare che il governo fantoccio messo in piedi dagli iracheni in Kuwait metta le mani su queste risorse.

All'Onu, l'ambasciatore americano Thomas Pickering continua a costruire l'ampio consenso necessario per isolare efficacemente l'Iraq, e spera di poter convocare una riunione straordinaria del Consiglio di sicurezza nel corso del fine settimana per decidere le sanzioni.

Il 90 per cento delle entrate irachene vengono dal petrolio e se un embargo entrasse davvero in vigore Saddam Hussein ne sentirebbe molto presto gli effetti.

Ma ci sono ancora alcune difficoltà. Dei cinque membri permanenti del Consiglio, che hanno potere di veto su qualsiasi risoluzione, Stati Uniti, Unione Sovietica, Francia e Gran Bretagna sono d'accordo per un embargo totale. La Cina, invece, pur avendo condannato l'invasione irachena, non appare disposta ad applicare sanzioni economiche contro Saddam Hussein.

Nel frattempo gli americani già cominciano a sentire gli effetti della crisi con l'Iraq: il prezzo della benzina è già aumentato di dieci cents in quasi tutto il Paese. E l'impennata del greggio, sostengono molti economisti, potrebbe far slittare l'economia Usa in una recessione.

Andrea di Robilant

LA TURCHIA

«Non chiuderemo l'oleodotto iracheno»

ANKARA. Nonostante la richiesta del presidente americano George Bush, la Turchia non ha in programma di chiudere l'oleodotto che attraversa il suo territorio, portando petrolio iracheno. Lo hanno dichiarato ieri sera fonti ufficiali turche.

Più della metà del petrolio esportato ogni giorno da Baghdad - equivalente a circa un milione e mezzo di barili - passa da questo oleodotto, che è lungo circa milletrecento chilometri. Il presidente americano aveva chiesto l'altro ieri la chiusura dell'oleodotto come forma di pressione contro l'Iraq.

Ma il ministero degli Esteri turco si è dichiarato contrario a qualunque presa di posizione che minacci la neutralità della Turchia nella regione del Golfo. «Finora non sono stati fatti piani per la chiusura dell'oleodotto», ha detto ai giornalisti un alto funzionario del ministero degli Esteri turco. Anche i giornali ieri consigliavano il governo di non prendere misure punitive che possano sconvolgere le relazioni della Turchia con l'Iraq.

Il vice primo ministro iracheno Taha Yassin Ramadan arriverà oggi ad Ankara con un messaggio del presidente iracheno Saddam Hussein per il presidente turco Turgut Ozal.

[Ansa-Reuter]

Parigi

«Blocco navale? Siamo pronti»

PARIGI. Se le sanzioni internazionali non dovessero funzionare, la Francia è pronta ad appoggiare un eventuale blocco navale contro Baghdad come ulteriore mezzo di pressione per costringere le truppe irachene a lasciare il Kuwait. L'ipotesi è stata valutata ieri in una riunione a cui ha partecipato il presidente Mitterrand.

Parigi ha sospeso le forniture di armi a Baghdad, ha bloccato i depositi dell'Iraq e del Kuwait e ha inviato una nave da guerra nel Golfo Persico, dove già incrocia un'altra unità da guerra. Inoltre, con gli altri membri Cee, il governo francese ha bloccato le importazioni del greggio iracheno.

Se le misure non saranno sufficienti a restituire il potere all'emiro kuwaitiano - ha detto il ministro delle Finanze Beregovoy che sostituisce il premier Rocard in vacanza - non rimarrà che un eventuale blocco navale e l'interruzione del flusso di greggio proveniente dall'Iraq.

[Agi]

Teheran

E' disgelo con Londra

TEHERAN. Il Consiglio supremo della sicurezza nazionale - la più alta istituzione politica iraniana - si è pronunciato ieri per la ripresa delle relazioni diplomatiche con la Gran Bretagna. Le relazioni tra i due Paesi furono interrotte nel marzo '89 a causa dell'affare Rushdie, autore di un'opera ritenuta blasfema dell'iman Khomeini.

Il presidente della Repubblica islamica dell'Iran, Rafsandjani, ha giudicato «sufficienti» per una ripresa delle relazioni diplomatiche con Londra le dichiarazioni del segretario del Foreign Office Douglas Hurd, il quale ha detto recentemente che Londra «non voleva insultare l'Iran e non aveva nulla da spartire con la pubblicazione dei Versetti Satanici».

Il governo britannico ha reagito, chiedendo «un gesto concreto di buona volontà» da parte di Teheran. Secondo alcuni osservatori, questo potrebbe essere un messaggio cifrato per chiedere il perdono di Salman Rushdie.

[Ansa]

TURCHIA POP. 55,5 M.	
Soldati	650.900
Carri armati	2.727
Artiglieria	2.167
Aerei	366

IRAQ POP. 17,84 M.	
Soldati	1 MILIONE
Carri armati	5.500
Artiglieria	3.500
Aerei	513
Elicotteri	160

IRAN POP. 54,37M.
604.500 SOLDATI
250.000 GUARDIE DELLA RIVOLUZIONE
Aerei 121 · Carri armati 500
Elicotteri 100 · Artiglieria 800

URSS
COMANDO STRATEGICO MERIDIONALE
Artiglieria 10.000
Carri armati 8.600 · Aerei 560
Elicotteri 400

ISRAELE POP. 4,54 M.
FORZE NUCLEARI CIRCA 100 TESTATE
645.000 UOMINI MOBILITATI IN 48 ORE
Artiglieria 1.360 · Carri armati 3.800
Aerei 574 · Elicotteri 77

SIRIA POP. 11,7 M.	
Soldati	404.000
Carri armati	4.050
Artiglieria	2.150
Aerei	499
Elicotteri	110

GIORDANIA POP. 3,1 M.	
Soldati	85.250
Carri armati	1.131
Artiglieria	247
Aerei	111
Elicotteri	24

EGITTO POP. 54,15 M.	
Soldati	448.000
Carri armati	2.425
Artiglieria	1.260
Aerei	516
Elicotteri	72

ARABIA S. POP. 13,49 M.	
Soldati	65.700
Carri armati	550
Artiglieria	443
Aerei	179

OMAN POP. 11,7 M.	
Soldati	25.500
Carri armati	39
Artiglieria	75
Aerei	63

E.A.U. POP. 1,68 M.	
Soldati	43.000
Carri armati	131
Artiglieria	97
Aerei	61
Elicotteri	19

KUWAIT POP. 2,04 M.	
Soldati	20.300
Carri armati	275
Artiglieria	92
Aerei	36
Elicotteri	18

CENTRO COMANDO USA
1 NAVE AMM.
6 NAVI DA GUERRA
UN GRUPPO AERONAVALE
1 PORTAEREI
5 NAVI DA GUERRA

LEGENDA
SOLDATI
CARRI ARMATI
ARTIGLIERIA
AEREI
ELICOTTERI

TURCHIA · URSS · MAR CASPIO · SIRIA · LIBANO · GIORDANIA · ISRAELE · EGITTO · IRAQ · IRAN · KUWAIT · GOLFO PERSICO · BAHRAIN · ARABIA SAUDITA · MAR ROSSO · OMAN

Trentacinque inglesi in ostaggio

A Kuwait City sequestrati istruttori militari inglesi

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un inquietante sviluppo dell'occupazione irachena in Kuwait, che colpisce il governo inglese: 35 militari britannici, istruttori delle forze kuwaitiane, sono da 24 ore in ostaggio delle truppe di Saddam Hussein. La notizia è stata confermata ieri sera a Londra dal ministero della Difesa, dopo che per alcune ore una serie di dichiarazioni contraddittorie fra la capitale e il Colorado, dove si trova la Thatcher in visita all'Aspen Institute, avevano creato un giallo sulla sorte di questo distaccamento.

In base alle informazioni fornite in serata dal ministro della Difesa Tom King «i 35 sono tenuti prigionieri da qualche parte nella capitale del Kuwait». A un maggiore del gruppo, i militari iracheni hanno permesso comunque di mettersi in contatto con Londra per assicurare il governo che «tutti stanno bene e non corrono pericolo».

Secondo la versione diffusa a Londra, il gruppo formato da specialisti del Genio dell'Esercito e dell'Aviazione distaccati come «consiglieri» presso l'Esercito del Kuwait, erano stati catturati venerdì notte nelle loro abitazioni di Kuwait City e trasportati in una non meglio specificata località segreta sotto controllo iracheno. Il ministero della Difesa ha aggiunto che sta compiendo il massimo sforzo per localizzare il posto dove il gruppo è tenuto prigioniero.

In base a voci non confermate, ma riprese dai giornali, un commando di 18 parà inglesi sarebbe stato trasportato, nelle ultime 48 ore, segretamente in un Paese del Golfo per approntare un piano di sgombero d'emergenza per i tremila inglesi che lavorano in Kuwait. Ma il compito del commando potrebbe variare adesso in seguito alla cattura dei 35 militari.

Ufficialmente, il governo inglese ostenta «ottimismo» per una rapida soluzione del caso. E precisa che il gruppo fermato non è composto da elementi di unità combattenti, ma da membri del Genio e della Raf. «In ogni caso, riteniamo che la politica delle minacce non sia produttiva», ha dichiarato una fonte del ministero della Difesa.

Al di là di queste dichiarazioni, il governo però è preoccupato dagli ultimi sviluppi della crisi: dall'occupazione da parte delle forze irachene della «zona neutra» cuscinetto fra il Kuwait e l'Arabia Saudita e adesso dalla cattura del gruppo dei militari britannici. Una dimostrazione di questa inquietudine è dato dall'annuncio che la Thatcher ha deciso di accorciare la sua visita in Colorado per ritornare al più presto a Londra (sembra lunedì) per seguire da vicino l'evolversi della crisi.

Il nervosismo palpabile a Londra è potenziato anche dalle indiscrezioni di fonte americana secondo cui sono state poste in stato di all'erta le forze aeree Usa in previsione di eventuali azioni nel Golfo Persico. L'Inghilterra ospita numerose basi americane e di qui erano partiti gli squadroni dei cacciabombardieri che avevano colpito la Libia.

Paolo Patruno

IRAQGATE A BONN

Hi-Tech tedesca per i missili

AMBURGO. Decine di aziende tedesco occidentali avrebbero aiutato l'Iraq a costruire missili e armi chimiche e a sviluppare tecnologia nucleare per fini militari: lo afferma il settimanale Der Spiegel sostenendo che le società sospettate di aver collaborato al rafforzamento della macchina bellica irachena negli ultimi anni superano il centinaio.

In un servizio che apparirà sul numero della rivista in edicola domani, Der Spiegel scrive inoltre che negli ultimi giorni gli iracheni hanno terminato la costruzione di una fabbrica di cannoni con l'aiuto tedesco mentre anche in una fabbrica di proiettili per artiglieria attivata di recente, ci sarebbe lo zampino germanico. Nel telex che anticipa i contenuti del servizio, non si fanno i nomi delle società né si spiega la fonte dell'informazione.

[Agi]

L'ambasciatore beffato dall'Iraq

I retroscena della clamorosa impreparazione Usa

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

E' scoppiato un bisticcio all'interno dell'Amministrazione Bush sulle cause che hanno portato gli Stati Uniti ad essere colti alla sprovvista dall'invasione irachena del Kuwait.

Alla Casa Bianca, i consiglieri del Presidente se la prendono con la Central Intelligence Agency. L'accusano di non aver fornito per tempo informazioni dettagliate sul movimento delle truppe di Saddam Hussein nei giorni prima dell'invasione.

La Cia, secondo fonti del New York Times, risponde che se la Casa Bianca e il dipartimento di Stato avessero prestato più attenzione al riarmo di Hussein in questi anni - riarmo sul quale i servizi segreti hanno fornito ampia documentazione - gli Stati Uniti non sarebbero stati colti così impreparati.

A questo va sommata la credulità dimostrata dal dipartimento di Stato di fronte alle assicurazioni ricevute da Saddam Hussein la settimana scorsa. L'ambasciatrice americana a Baghdad, April Glaspie, si è incontrata con il Presidente iracheno ed è uscita dal colloquio convinta che egli non si apprestava a lanciare un'invasione.

A quel punto il dipartimento di Stato ha rassicurato il Kuwait, impegnato in trattative con l'Iraq. Dopodiché, stando a fonti del quotidiano inglese The Independent, l'ambasciatrice Glaspie sarebbe partita in vacanza.

Ma non è stata l'unica ad essere gabbata da Saddam Hussein. La settimana scorsa anche il presidente egiziano Hosni Mubarak si era recato a Baghdad nel tentativo di fare da mediatore nella crisi tra Iraq e Kuwait.

Invece, questa settimana Saddam Hussein ha bruscamente interrotto i negoziati con il Kuwait. E il giorno dopo, le truppe irachene hanno invaso e occupato il piccolo regno.

Poche ore dopo l'inizio dell'invasione, l'ambasciatore del Kuwait a Washington, lo sceicco Saud Nasser al Sabah, ha tenuto una conferenza stampa. E una delle prime cose che ha tenuto a sottolineare è che «avevamo avuto assicurazioni da parte degli Stati Uniti e dell'Egitto» che gli iracheni non avrebbero invaso il Kuwait.

Il fatto che gli Stati Uniti non prevedevano un'invasione irachena ha finito per limitare, nell'immediato, il numero di opzioni militari disponibili. All'inizio di questa settimana, la presenza militare Usa nel Golfo Persico era limitata a quattro fregate e un incrociatore.

E sin dalle prime ore della crisi si è avvertito il senso di frustrazione della Casa Bianca per l'incapacità di proiettare l'immagine di una forza militare credibile, capace di contenere l'offensiva irachena.

Non aver previsto l'invasione di Hussein, dicono alcuni analisti a Washington, è la causa principale del ritardo con il quale gli Stati Uniti stanno rafforzando la propria posizione nell'area del Golfo Persico per costituire una minaccia credibile contro l'Iraq.

La portaerei Independence dovrebbe arrivare tra breve. E adesso anche la Eisenhower e la Saratoga sono in rotta verso il Medio Oriente. Ma nel frattempo Saddam Hussein ha già consolidato la sua occupazione del Kuwait e ammassato truppe sul confine saudita. I piani di contingenza per un intervento militare Usa sono già pronti, ma è chiaro che se la presenza americana nel Golfo fosse stata più cospicua sin dall'inizio, le opzioni militari sarebbero oggi più numerose.

[a. d. r.]

«Saddam ci ha tradito»

Dure accuse dell'Urss all'alleato

MOSCA. Il governo sovietico è stato colto di sorpresa dall'invasione irachena nel Kuwait al punto che - appena poche ore prima che essa avesse inizio - il ministro degli Esteri Eduard Shevardnadze aveva quasi completamente escluso che i concentramenti di truppe irachene preludessero a un attacco. Lo ha rivelato lo stesso Shevardnadze nella conferenza stampa dell'altro ieri sera con il segretario di Stato James Baker a Mosca.

Due giorni prima i capi delle diplomazie sovietica e americana si erano lasciati a Irkutsk, dopo due giorni di colloqui. Shevardnadze ha ammesso che in quell'occasione «aveva quasi completamente escluso la possibilità di un ulteriore aggravamento» della situazione: «Non mi aspettavo che gli iracheni avrebbero attuato un'aggressione contro un indifeso Paese amante della pace».

Shevardnadze ha aggiunto che la leadership sovietica aveva inviato giovedì un «messaggio speciale» al presidente iracheno Saddam Hussein - che però non ha risposto - con cui si condannava l'aggressione irachena e si chiedeva l'immediato ritiro dal Kuwait. Il ministro sovietico ha poi sottolineato che «non è stato proprio facile» per Mosca sottoscrivere questo documento e quello congiunto con gli Usa - con cui sono state sospese le forniture militari a Baghdad - tenuto conto delle «buone relazioni che da decenni l'Urss ha con l'Iraq».

La rottura Urss-Iraq è stata lodata dai media sovietici, che ieri hanno criticato pesantemente l'ex alleato, accusando Saddam Hussein di essere un dittatore, denunciandone i crimini contro l'opposizione interna e la minoranza curda e rimproverandogli «sogni egemonici». L'organo del governo «Izvestija» si è chiesto se, d'ora in avanti, sarà possibile mantenere rapporti bilaterali con l'Iraq sulla base dei principi indicati nel trattato di amicizia e cooperazione.

«Rabochaya Tribuna» ha definito il presidente iracheno «un traditore» e ha denunciato l'invasione come «un crimine», non senza rilevare il parallelismo con l'invasione sovietica dell'Afghanistan: il giornale ha contestato il pretesto addotto da Baghdad - simile a quello di Mosca a Kabul - secondo cui l'intervento in Kuwait è avvenuto «su richiesta» degli oppositori della monarchia.

La «Moskovskaya Pravda» ha denunciato «la campagna di eliminazione degli avversari di Hussein e dei potenziali focolai di opposizione», «le migliaia di comunisti iracheni scomparsi nei sotterranei della polizia», «il mare di sangue in Kurdistan».

[Ansa-Agi]

I socialdemocratici dell'Est e il sindaco di Berlino favorevoli alla unificazione accelerata

Il blitz di Kohl seduce mezza Spd

«Non sabotate le elezioni a ottobre» Lafontaine rischia di restare isolato

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La grande battaglia elettorale scatenata dalla corsa all'unità è divampata e farà presto vittime: se la richiesta di anticipare al 14 di ottobre le prime elezioni pantedesche e l'unificazione potrebbe fallire il suo obiettivo dichiarato per le riserve di costituzionalità subito avanzate, conserverà di certo un effetto dirompente sugli equilibri e sulle strategie della sfida alla Cancelleria.

Ventiquattr'ore dopo la sorpresa, il rilancio del primo ministro de Maizière e del Cancelliere Kohl conferma il suo carattere destabilizzante, nella giostra politica della Germania avviata all'unificazione, e a far le spese di questo gioco a rischio ma tagliente potrebbero essere i socialdemocratici della spd, che già manifestano i primi segni di incertezza, all'Est e all'Ovest.

Perché una volta ancora, come spesso è avvenuto dallo scorso autunno ad ogni tappa decisiva del cammino verso l'unità, le difficoltà spingono Kohl e gli alleati all'uso di un'arma affilata e devastante, il giudizio della storia: chi frena, dice nella sostanza questa insidiosa sfida, è colpevole di fronte al destino di un Paese che correndo all'unità sceglie soprattutto di affrancarsi, di sciogliere le sinistre devozioni al suo passato, di recuperare insieme alla sovranità il diritto alla memoria.

Era accaduto nel momento della grande accelerazione voluta da Helmut Kohl, la scelta di anticipare le elezioni pantedesche al 2 dicembre; accade di nuovo adesso, quando la crisi sociale all'Est, esplosa dopo l'unità economica e monetaria scattata il primo luglio e forse al proposito sottovalutata, costringe a rivedere i tempi e i modi dell'unificazione, per ridurre i rischi di un rifiuto popolare e per togliere spazio al rivale alla Cancelleria della Germania Unita, Oskar Lafontaine.

Ma ancora una volta l'allusiva riconferma delle responsabilità storiche nella guida del Paese all'unità lascia segni che potrebbero manifestarsi al voto: ieri il ministro federale alla Cancelleria, Rudolph Seiters, ha lanciato un appello all'spd perché rinunci alla «guerriglia costituzionale» alla quale minaccia di ricorrere per impedire elezioni anticipate. Perché «in questa situazione storica unica non bisogna ostacolare le decisioni del governo», dice il suo messaggio, con parole capaci di influenzare porzioni sostanziose dell'elettorato, non solo a destra.

Se ne dovrà tener conto, e qualcuno già ci pensa. Venerdì, proprio Lafontaine aveva denunciato la «manipolazione elettorale» dei partiti di centro destra, all'Ovest e all'Est, e subito gli ha fatto eco il presidente del partito Hans-Jochen Vogel, accusando Kohl di un «colpo di mano sul diritto elettorale per paura di perdere le elezioni». Ma ieri, un rivale di Lafontaine per la leadeship dell'spd, Walter Momper, borgomastro di Berlino Ovest e ormai «figura di riferimento» nel partito, ha definito la proposta de Maizière «perfettamente adatta alla situazione», trovando il consenso immediato del collega orientale Tino Schwierzina, socialdemocratico anche lui.

L'imbarazzo vale soprattutto per l'spd dell'Est, sempre più a disagio nel ruolo bifronte di alleato e critico della Coalizione di governo. La proposta de Maizière ha forzato un partito già diviso e lacerato dalla doppia responsabilità a una scelta probabilmente decisiva per la sua credibilità elettorale: le prime reazioni, venerdì, erano state rabbiose, ma nonostante le pressioni dell'spd dell'Ovest, la risposta del partito a de Maizière sarà resa nota soltanto martedì.

Emanuele Novazio

Il cancelliere Helmut Kohl tiene un toro al guinzaglio in un momento di relax nella cittadina austriaca di St. Gilgen, dove trascorre le vacanze

Souvenir firmati Stasi

In vendita a pochi marchi i cimeli della polizia segreta

BONN
NOSTRO SERVIZIO

Il grande edificio della Normannenstrasse di Berlino Est, dove fino a pochi mesi fa lavoravano 33 mila dipendenti della temuta Stasi, ospita in questi giorni un mercatino delle pulci sui generis. Tutti gli oggetti che appartenevano al ministero per la Sicurezza dello Stato (è questo il nome per intero della Stasi), sono messi in vendita per pochi marchi in una sala interna del palazzo. Ma quasi si temesse di suscitare reazioni incontrollate, la notizia è stata tenuta sotto silenzio. La vendita è iniziata già in aprile, ma non si è visto neanche un manifesto a pubblicizzarla, e solo di recente la notizia è apparsa sui giornali. A Berlino la cosa si è tramandata con l'antico metodo della chiacchiera.

A giudicare dalla merce esposta, i signori della Stasi si trattavano bene. TV color di produzione occidentale, proiettori giapponesi, e macchine da scrivere Ibm sono via in un batter d'occhio. Rimangono invece invenduti sui tavoli decine di distruggi documenti di marca «Haecksler 80», che recano ancora impigliati fra i denti dei pezzetti di carta, le vecchie televisioni in bianco e nero di produzione dell'Industria di proprietà del popolo e gli antiquati registratori degli Anni Sessanta.

Chi vuole un personal computer non lo trova direttamente sui banconi del mercatino. Deve rivolgersi agli organizzatori di questa svendita all'ingrosso: il Comitato per lo scioglimento della Stasi, che dipende dal ministero degli Interni della Ddr. Quello che invece abbonda sono gli oggetti di uso quotidiano: un set di boccali da birra a trecento lire l'uno è un'occasione che non si rifiuta. L'odio per la Stasi e per suoi i lussi occidentali, viene superato dal desiderio di un souvenir: forse in quei bicchieri ha bevuto l'ex capo dei servizi segreti in persona, il misterioso «Mischa» Wolf. [f. p.]

DAL MONDO

Scontro ferroviario 37 feriti a Stafford

LONDRA. Un altro grave incidente ferroviario in Inghilterra a tre giorni dallo scontro frontale nella stazione di Reading: un treno vuoto diretto in deposito ha tamponato ieri l'intercity Manchester-Penzance fermo alla stazione di Stafford, a Nord di Birmingham: un macchinista è morto e 37 passeggeri sono rimasti feriti. [Ansa]

Sulle terre i sandinisti tornano all'offensiva

MANAGUA. A meno di un mese dagli accordi che posero fine agli scioperi nel pubblico impiego, i sindacati sandinisti tornano alla carica, stavolta nelle campagne. Giovedì scorso 150 contadini sandinisti avevano occupato una fattoria di proprietà del ministro dell'Agricoltura Roberto Rondon. L'altro ieri 315 contadini anti-sandinisti hanno attaccato il ranch per cacciare gli occupanti: quattro attivisti dell'organizzazione sandinista sono rimasti feriti e un altro è disperso. Leopoldo Siles Blanco, segretario regionale dell'associazione agricoltori, ha preannunciato nuove azioni di rappresaglia contro la riprivatizzazione delle terre concesse dai sandinisti alle cooperative. [Agi]

Due miliardi rubati al gioielliere Chaumet

PARIGI. Un bianco e un nero, truccati con parrucche, hanno fatto un bottino di due miliardi, rapinando il gioielliere Chaumet a Place Vendome: la loro fuga ha poi causato il ferimento di cinque persone. Dopo la rapina, saliti su una moto, si sono scontrati con un taxi: nella collisione quatro persone, tra cui due ragazzi, sono rimasti feriti. Impadronitisi di un'auto, i rapinatori hanno poi investito una donna, ferendola. [Ansa]

Shevardnadze: Gorby lascerà la segreteria

WASHINGTON. Il ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze ha dichiarato ieri che il presidente Gorbaciov lascerà la carica di segretario generale del pcus, ma non ha specificato quando questo avverrebbe. In un'intervista alla tv Usa Cnn, il capo della diplomazia di Mosca ha sottolineato che il cumulo delle cariche di Segretario generale e di presidente è di fondamentale importanza per l'attuazione delle riforme: «Tutti noi abbiamo lasciato gli incarichi di partito, ma in questo momento bisogna fare delle eccezioni e l'abbiamo fatta per Gorbaciov. Si tratta comunque di una cosa temporanea». [agi]

Turisti sovietici assaltano le frontiere

PRAGA. Decine di migliaia di turisti sovietici, desiderosi di recarsi in Cecoslovacchia, Polonia e Ungheria, hanno assaltato i posti di frontiera tra l'Urss e questi tre Paesi perchè innervositi dalle lunghe ore di attesa. Secondo l'agenzia ceka Ctk, gli incidenti sono legati ai provvedimenti adottati dalle autorità sovietiche per limitare il numero di turisti che si recano nei Paesi dell'Est. [Ansa-Afp]

URSS

Mancano i mezzi e i contadini boicottano la raccolta del grano di Stato

«Cittadini, salvate il raccolto»

Drammatico appello in tv del premier Ryzhkov

MOSCA. Con un appello televisivo dai toni drammatici, il presidente del Consiglio sovietico Nikolai Ryzhkov ha invitato gli abitanti delle città sovietiche - soprattutto i giovani - a recarsi immediatamente nelle campagne per aiutare i contadini nel raccolto.

Il governo di Mosca ha già preso misure straordinarie. Sono state mobilitate le forze armate con almeno 30 mila autocarri e un numero imprecisato di aerei da trasporto ed è stato deciso di mobilitare immediatamente tra il 10 e il 15 per cento del parco-autocarri dell'intera nazione.

Ma rivolgendosi direttamente al Paese, Ryzhkov ha voluto sottolineare che - senza l'aiuto determinante degli abitanti delle città - i contadini, da soli, non riusciranno a raccogliere tutto il grano, la frutta e i legumi, con la conseguenza che ben il 30 per cento dell'intero raccolto andrà perduto.

Nonostante quest'anno il raccolto sia eccezionale - ha dichiarato il premier sovietico - è stata registrata una diminuzione di consegne alle autorità statali di 350 mila tonnellate di frutta e di 70 mila di legumi. Si è creata così - ha spiegato alla televisione - «una situazione paradossale»: mentre nelle città scarseggiano frutta e legumi, nelle campagne questi prodotti - disponibili in enormi quantità - vengono distrutti perché i contadini non sono in grado di raccoglierli.

A Perm - una delle principali zone cerealicole della Repubblica russa - il Consiglio regionale dei sindacati ha diffuso una dichiarazione con la quale invita le autorità a proclamare lo stato d'emergenza per salvare il raccolto che rischia di marcire sui campi. La dichiarazione - ha reso noto l'agenzia indipendente di Mosca Interfax - chiede misure drastiche: «La chiusura degli uffici, la mobilitazione della popolazione e dei trasporti e - se necessario - l'arresto della produzione industriale» per tutto il periodo del raccolto.

Secondo i dati preliminari resi noti dalle autorità, quest'anno il raccolto del grano in Unione Sovietica dovrebbe aggirarsi intorno a una cifra-record non inferiore ai 260 milioni di tonnellate. Ogni giorno, però, vanno perdute due milioni di tonnellate di cerali per una serie di cause che sono diventate ormai croniche: l'insufficiente numero dei mezzi agricoli, le carenze dei trasporti, l'insufficienza delle infrastrutture e, in particolare, dei silos. Per il trasporto del grano, il primo vice ministro delle Ferrovie, Vladimir Ginko, ha calcolato che siano necessari altri 20 mila vagoni ferroviari. [Ansa]

PER RADIAZIONI

Contaminati 100 mila russi

HIROSHIMA. Oltre 100 mila sovietici che vivono nelle vicinanze di un poligono nucleare in Kazakhistan sono stati colpiti da radiazioni e il numero dei bambini che nascono con malformazioni cresce in modo allarmante.

Lo ha rivelato a Hiroshima, in Giappone, una dottoressa, Maria Bzangelova, in una conferenza internazionale sulla soppressione delle armi nucleari. La Bzangelova ha citato uno studio sugli effetti sulla popolazione di più di 300 esplosioni nucleari, avvenute nel poligono sotterraneo di Semipalatinsk e ha chiesto l'invio in Urss di una commissione internazionale d'inchiesta.

Alla conferenza hanno partecipato i rappresentanti di 15 Paesi, che oggi, vigilia dell'anniversario del bombardamento di Hiroshima, assisteranno alla conferenza mondiale del Gensukin, l'associazione giapponese contro la bomba H. [Ansa-Afp]

Battaglia intorno a una sede del Kgb

Guerra di bande Armenia nel caos

MOSCA. Armenia senza pace: un centinaio di estremisti di una banda armata ha attaccato giovedì scorso la sede del Kgb nella città di Ararat, rubando grandi quantità di armi e documenti segreti. Il gruppo ha poi circondato il quartier generale della polizia, uccidendo il capo della sezione criminale Kostanyan - come ha riferito ieri l'agenzia ufficiale Tass. Nel conflitto a fuoco, anche il capo della banda, Smbat, è rimasto ucciso.

Un altro scontro si è verificato l'altra notte: due bande rivali si sono date battaglia con armi automatiche, mortai e lanciagranate nel villaggio di Vostane, nei pressi della casa di Vasghen Markaryan, il temuto leader di uno dei due gruppi armati.

La «Pravda» ha riferito anche di due gravi incidenti accaduti negli ultimi giorni. Quindici persone armate hanno attaccato il dipartimento degli Interni del distretto di Ararat, prendendo in ostaggio il responsabile, che è stato successivamente liberato grazie al pronto intervento delle forze di polizia.

Il posto di polizia dell'aeroporto della capitale - Erevan - è stato invece preso d'assalto da una decina di estremisti, che si sono impadroniti di tutte le armi in dotazione agli agenti di guardia.

Ieri, in Armenia, le autorità militari sovietiche hanno dato il via a una massiccia operazione per disarmare tutte le formazioni paramilitari esistenti nella Repubblica caucasica.

Ma il Soviet supremo di Erevan - il Parlamento locale - ha deciso giovedì scorso di sospendere il decreto del presidente Michail Gorbaciov con cui - il 25 luglio - aveva concesso quindici giorni di tempo ai gruppi armati illegali per sciogliersi.

«La situazione in Armenia si aggrava di ora in ora» - ha sottolineato con toni drammatici l'agenzia Tass - secondo la quale i gruppi illegali armeni raccolgono almeno diecimila uomini. [Ansa-Agi]

USA

Attraverso la sua comunità raccoglieva ragazzi di strada e, spesso, li violentava

Chiesa Usa, lo scandalo continua

Sotto accusa un francescano, finto benefattore

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Raccoglieva i ragazzi traviati, li ospitava, li aiutava a ricostruirsi un'esistenza, ma li portava anche nel proprio letto: l'attività di Bruce Ritter, un prete francescano di 63 anni che nel campo della protezione dei giovani era diventato un'autorità, è ormai stata svelata. I pettegolezzi che per mesi hanno circondato la sua vicenda sono ora ordinati in un rapporto preparato da un'agenzia privata di investigazioni.

Almeno 15 ragazzi sono passati per l'appartamento di padre Ritter annesso alla Covenant House, la sua organizzazione che si trova a Manhattan o per la sua casa di campagna nel New Jersey. Formalmente quei convegni avvenivano perché padre Ritter, che della Covenant House era fondatore e presidente, decideva che un certo ragazzo aveva bisogno di particolari consigli. Di fatto, la cosa si riduceva a un incontro omosessuale. E tenendo conto che gran parte dei ragazzi erano approdati alla Covenant House con alle spalle storie di prostituzione di cui volevano liberarsi, il comportamento del francescano si risolveva in un danno spesso irreparabile. Quando ad abusare nuovamente di te è la persona che è corsa in tuo aiuto - dice Kevin Kite, il primo dei ragazzi che ha denunciato padre Ritter - è devastante.

Prima di Kite, varie denunce erano state fatte nei confronti di padre Ritter, ma gli altri membri della Covenant House non avevano trovato di meglio che riferirle a lui. E lui le aveva respinte come prive di senso. Almeno una di quelle denunce era arrivata anche all'Ordine dei Francescani, ma non c'era stato alcun seguito.

E come poteva essere altrimenti? Padre Ritter aveva fondato la Covenant House nel '68 e l'aveva trasformata nella maggiore organizzazione del genere in Usa, con un budget annuale di quasi cento milioni di dollari e diramazioni in altre cinque città americane e quattro Paesi stranieri. La fama raggiunta lo aveva fatto includere nella commissione federale contro la pornografia e Reagan lo aveva lodato. Come credere alle accuse di ex prostituti?

Alla fine, ciò che ha indotto i collaboratori di Ritter a incaricare l'agenzia di condurre l'indagine è stato il fatto che le denunce cominciavano ad andare oltre i fatti sessuali per investire il terreno finanziario. Si è scoperto che padre Ritter aveva un conto segreto e che disponeva di quel denaro per fare investimenti che con l'attività della Covenant House avevano ben poco a che fare. [f. p.]

GRAN BRETAGNA

Sommerso di lettere di protesta il giornale che l'accusava di spendere tutto in liquori e cavalli

In coda per festeggiare Nonna Inghilterra

Acclamata dalla folla la regina madre che compie 90 anni

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quattromila persone hanno fatto la fila, in queste insolitamente torride giornate londinesi, dietro le transenne poste dinanzi alla Clarence House per augurare «happy birthday» alla regina madre che ieri ha compiuto novant'anni. E' la prova di quanto l'Inghilterra sia affezionata alla «Queen Mum», diventata con gli anni nell'immaginario collettivo la «nonna di tutta l'Inghilterra».

Non c'è niente di anacronistico, di folkloristico o peggio di falso in questo legame d'affetto che, attraverso gli anni e le vicissitudini della vita, stringe la decana della famiglia reale agli inglesi. E' bastato che, nei giorni passati, un settimanale snob e sofisticato come il filo-conservatore «Spectator» pubblicasse un irriverente ritratto della regina madre perché si scatenasse un putiferio di polemiche in sua difesa.

Pigliando lo spunto dalla revisione annuale della «Civil list», cioè dell'appannaggio destinato ai Reali, il periodico molto letto nell'establishment aveva riferito che alla regina madre sarebbe toccato quasi un miliardo e mezzo di lire all'anno, naturalmente esentasse. «Se la gente sapesse quanto denaro la regina madre ha sperperato in alcolici e cavalli da corsa», aveva scritto con tono molto critico un certo A. N. Wilson.

Lesa maestà: l'incauto «Spectator» ha fatto subito le spese della sua irriverenza ed è stato sommerso da una quantità di lettere in difesa della regina madre. E anche gli altri giornali hanno ospitato numerosi messaggi di protesta e di filiale affetto e devozione per la ex sovrana.

Per quanto siano i contribuenti britannici a pagare la «Civil list», mai a nessuno è venuto in mente di criticare le spese per mantenere in vita, e in stato di estrema floridezza, l'istituzione monarchica che è davvero il mastice di tutto questo Paese. Tutt'al più, su qualche giornale si può carpire qualche frecciatina velenosa diretta contro la principessa Diana o sua cognata, Fergie la rossa, oggi duchessa di York, per le spese destinate ai viaggi o alle toilette. Ma nessuno si è mai sognato di fare i conti in tasca a Elisabetta o a sua madre.

Fra le migliaia di persone che ieri erano in coda sotto il sole per augurare direttamente buon compleanno alla regina madre c'erano naturalmente alcuni dei più affezionati monarchici di tutto il Paese, di solito pensionati, che non si perdono nessuna ricorrenza di casa reale. Pronti a passare magari la notte in fila pur di dare un'occhiata da vicino al rampollo appena venuto al mondo, di assistere a un matrimonio, a una festa. Amplificata dalla tv, dai tabloid popolari, questa sorta di «dinasty reale» non delude mai i fedeli sudditi di sua maestà.

Così ieri, secondo la tradizione, il fotografo di corte ha scattato un lusinghiero ritratto della regina madre, il «poeta laureato» Ted Hughes le ha dedicato i suoi versi. E una gragnuola di applausi sinceri ha colto la comparsa della soave, sorridente «Queen Mum» in un vaporoso vestito celeste, mentre accennava graziosamente piccoli saluti ricevendo fiori, biglietti d'auguri da chi era riuscito ad arrivarle vicino. Poi, da buona nonna, ha fatto festa pranzando con le due figlie, Elisabetta e Margaret, e lo stuolo dei nipotini, mentre le campane di Londra guidate da quelle della cattedrale di San Paolo, suonavano allegramente. [p. pat.]

Notte di terrore: aerei ed elicotteri non possono volare, inutile la lotta contro il fuoco

Livorno prigioniera dell'inferno

La città assediata dalle fiamme alte cento metri

LIVORNO
DAL NOSTRO INVIATO

La Gola del Castellaccio era un paradiso verde e ora è un'enorme piaga. E' notte, le 22 passate da qualche minuto, quando le fiamme riprendono. Il cielo è rosso, il profilo dei colli oltraggiati è segnato dal fuoco. L'obiettivo sono ancora le case chissà come risparmiate nei giorni scorsi. Per tutta la notte fra venerdì e sabato il fuoco l'ha martoriato. Le 9 di ieri. Gli autocarri dei paracadutisti della Divisione Folgore scendono lenti lungo la strada sterrata. Il rogo è stato grande ma si teme una ripresa: il fuoco è imprevedibile. Livorno è assediata dalle fiamme, bloccata a lungo l'Aurelia, unica arteria fra Nord e Sud, e il traffico ferroviario è stato interrotto per 12ore. Le colline ormai paiono un paesaggio lunare. La gente è fuggita dalle case assediate dal fuoco, l'altra notte, terrorizzata, e anche 28 suore hanno dovuto lasciare il convento a Montenero. Dappertutto, dove è passato il fuoco, mancano gas ed energia elettrica. Non ci sono vittime e pare un miracolo.

La lotta contro l'inferno non è ancora finita e il fuoco che qualcuno ha appiccato, criminalmente, trova un alleato nel vento: soffiava il «grecale», di prima mattina, poi è girato a «maestrale» e poi è cambiato ancora, così è impossibile prevedere la direzione che prenderanno le fiamme.

I soldati hanno di fronte un nemico sconosciuto. Il compito è spegnere gli ultimi focolai, sembra un lavoro di routine. Il sergente Geraldo Di Matteo guida con circospezione quelli che vengono chiamati «gli uomini» ma sono ragazzi di vent'anni. Tocca a Lilio Piccinetti, 35 anni, di Cecina, precedere il gruppo. Piccinetti è una guardia forestale, conosce i segreti del bosco e sa come affrontare i roghi. «E' rischioso questo tipo di intervento, bisogna conoscere la tecnica di attacco, l'ho spiegata a questi "figli", ho detto loro di non aver paura ma anche di non dare confidenza».

La tregua è breve, bugiarda. Un rogo scoppia improvviso presso la Comunità di recupero tossicodipendenti di Pian della Rena, giù nel vallone. Gli otto ragazzi erano fuggiti la notte, quando il rischio era apparso troppo grande. Le 10,30, il primo attacco viene respinto. Con le frasche in mano, i soldati soffocano quella lingua maledetta. Piccinetti osserva attento la cenere perché il pericolo arriva anche da sotto terra dove bruciano le radici e il fuoco può spostarsi invisibile. Poi grida: «E' ora». E sembra una vittoria. Ma non c'è neppure il tempo per tirare il fiato perché i roghi si moltiplicano.

Per radio si lancia l'allarme. Da terra è ormai impossibile contenere il fuoco. Tocca agli aerei e agli elicotteri. Lo schieramento, colpevolmente fragile fra giovedì e venerdì, è stato irrobustito e ora, informano in Comune, sono disponibili due G222, un Canadair, un C130 Ercules e tre elicotteri. C'è veleno, qui a Livorno, per come si è affrontata l'emergenza, almeno nei primi due giorni. Ha detto, a muso duro, l'assessore all'Ambiente Virgilio Simonti, comunista: «Per Livorno è un disastro di proporzioni immense. Sappiamo che tutta l'Italia brucia, ma non possiamo fare a meno di constatare, come hanno già fatto tanti cittadini, che di fronte all'entità dell'evento che ha colpito Livorno non sono state messe in campo forze sufficienti». E aggiunge il prefetto Alessandro Pierangeli: «Quando ho telefonato a Roma mi hanno risposto: manderemo quello che c'è, ma quello che abbiamo è pochissimo».

Sulla costa, fra Calafuria e il Castello di Sonnino, verso Quercianella, lo scempio è consumato: scomparsa la macchia, i tronchi ridotti a tizzoni. Proietti atterra nel parcheggio del ristorante «Sassoscritto», a ridosso della collina. Il volto tradisce la stanchezza e la tensione, ma la voce è serena: «E' un doppio fronte, difficile da attaccare, ancora meno facile da contenere. Bisogna fare attenzione quando si sgancia, perché, se si sbaglia l'obiettivo, anche di poco, il lavoro risulta inutile». E l'obiettivo sono quelle maledette lingue che paiono imprendibili. Venerdì, quando i roghi erano ripresi inarrestabili, Luca Volterrani, 33 anni, commerciante, aveva salvato col gommone un'intera famiglia di turisti milanesi assediati su uno scoglio circondato dalle fiamme.

Quasi un'esplosione sul fianco della collina del Castellaccio, alle 15,15. «Sono lingue alte oltre cento metri», osserva il tenente medico Roberto Nasorri, della brigata paracadutisti. Ha il volto annerito, gli occhi rossi, la voce rauca. Dai canaloni risalgono i militari che dalla mattina hanno combattuto con un'ostinazione incredibile. «E l'avevamo anche spento quel maledetto fuoco. Almeno per qualche decina di minuti», sospira Luigi Paparusso, 20 anni, il volto ormai nero, le mani piagate. «Laggiù non c'è più niente che ti possa difendere», dice.

Si teme per la notte, perché al buio gli aerei e gli elicotteri sono impotenti, ma il fuoco non concede tregua. E infatti arriva l'apocalisse. Ora le forze sono numerose: sono arrivati i vigili del fuoco da tutta la Toscana, da Bologna e dalle Marche, rinforzi per i forestali anche da Cittaducale, e poi i carabinieri, la Pubblica Sicurezza, la Guardia di Finanza. E, naturalmente, i militari della Folgore.

Al crepuscolo Giovanni Daveti, capo di gabinetto della prefettura, ammetteva che «la situazione è sempre preoccupante». La voce era stanca: «Cerchiamo soluzioni alternative, forse creeremo le cesse tagliafuoco, quei corridoi in mezzo alla macchia o al bosco che dovrebbero bloccare le fiamme. Ci stiamo attrezzando». Ma quanto è vasto l'inferno? Si parla di seicento ettari. «Difficile dirlo. E non vogliamo neppure calcolarlo, almeno per ora».

Vincenzo Tessandori

Un'immagine drammatica dell'opera di soccorso sulle colline di Livorno. Secondo gli esperti sono già bruciati cinquecento ettari di bosco (FOTO DEL SECCO)

Ostaggi in auto

Migliaia di vetture bloccate sulla via delle vacanze

LIVORNO
DAL NOSTRO INVIATO

Il brigadiere della Polizia Stradale, da ore fermo con cappello e stivali sotto il sole che accoppa, guarda gli automobilisti che smoccolano dentro le vetture incolonnate e fa eco alle loro lamentele: «Va bene, adesso è colpa dell'incendio, ma questa strada è una porcheria anche in condizioni normali. Ogni giorno d'estate è emergenza». Siamo allo svincolo di Vada: qui il traffico delle vacanze boccheggia in un by-pass dove premono migliaia di auto provenienti da Nord e da Sud. Le prime vi arrivano dopo una trentina di chilometri di coda feroce consumata sulla via Emilia per aggirare il tratto d'Aurelia devastato dal fuoco e per riprendere, poi, il cammino verso le spiagge toscane e laziali; le seconde sono reduci da quasi altrettanti roventi chilometri lungo la strada che attraversa San Vincenzo, Donoratico, e Bibbona. E' come travasare un fiume con il contagocce: a monte e a valle della deviazione, il serpentone s'allunga sempre più.

Dentro questa bollente marmellata di auto, camper e roulottes che riescono a percorrere persino 700 metri in un'ora, basta abbassare il finestrino per cogliere tutto il campionario degli accidenti e delle maledizioni recitato in 3-4 lingue e almeno altrettanti dialetti. C'è chi, come Alcide Belli, metalmeccanico di Milano, diretto all'isola d'Elba con moglie e figlio su una Ritmo colma come il cilindro d'un prestigiatore, continua a guardare l'orologio: «Ho il traghetto da Piombino fra due ore e mezzo, se non arrivo in tempo rischio di bivaccare al porto chissà per quanto in attesa d'un altro passaggio».

Una preoccupazione, la sua, comune a molti altri automobilisti. Mario Locatelli e la fidanzata Marisa arrivano da Bergamo: «Avevamo letto che l'incendio era stato domato e che non c'erano problemi. La nostra nave salpa da Piombino alle 18. Speriamo di farcela». Sui tetti delle auto immobili si vede il tremolio dell'aria bollente, mentre i motori surriscaldati di alcune vetture stanno esalando l'ultimo respiro lungo il ciglio della strada. La solidarietà tra prigionieri della stessa trappola si traduce in bottiglie di minerale per i radiatori assetati.

Hans Koln, di Amburgo, invece, alla sua sete personale provvede con bottigliette di birra. E' bloccato pochi chilometri dopo Donoratico nella coda di chi tenta di risalire verso Nord: «C'è stato un incidente?» domanda. Gli spiegano dell'incendio «Non sapevo. Io i giornali non li leggo. Faccio surf», dice rafforzando la logica non proprio ferrea del concetto con gravi cenni del capo.

Le vetture avanzano con la velocità che possono raggiungere lumache ormai quasi rosolate: stop and go, anzi, più stop che go. Un'ambulanza cerca di farsi largo nella matassa di carrozzerie. Invano: il guidatore rassegnato spegne sirena e motore. Lo svincolo di Vada è una sorta di forca caudina: una volta superato s'apre la strada della libertà verso le vacanze o verso il rientro a casa. E sembra persino di correre quando, guardando il tachimetro, vedi la lancetta oscillare tra il numero 30 e il numero 35.

Renato Rizzo

Una miccia sotto La Spezia

L'incendio bloccato davanti alla polveriera

LA SPEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Intorno alla polveriera della Marina Militare, sulle alture di Pittelli, tutto ciò che poteva bruciare è bruciato. Poco più sotto le squadre dei vigili del fuoco hanno «isolato» anche un deposito di rifiuti speciali e il deposito di carbone della megacentrale Enel. La città, che per tre giorni ha temuto di saltare in aria insieme a quel mucchio di materiale esplosivo, ancora sta col fiato sospeso mentre sulle colline che l'hanno parzialmente cinta in una morsa di fuoco, l'acqua non riesce ancora a domare i focolai.

L'inferno è cominciato la mattina del 2 agosto, partito sulle colline di Lerici da due fronti opposti, destinati ad incontrarsi. Quasi che gli ignoti piromani (perché di loro si tratta) avessero organizzato tutto a tavolino. Le fiamme hanno illuminato il golfo, le case della frazione di Solaro sono state sgombrate, a Pittelli la gente gridava aiuto guardando verso la polveriera.

Non si sa quanto materiale esplosivo ci sia all'interno. Qui, mentre persino il cimitero bruciava, centinaia di vigili del fuoco e uomini della Forestale combattevano l'avanzata delle fiamme aiutati da decine di marinai inviati dal comando per isolare il deposito. Delle decine di ettari di macchia mediterranea, delle querce secolari, delle distese di ulivi, pini marittimi e abeti non è rimasta che la cenere caduta a pioggia sui quartieri.

E mentre bruciavano i boschi di Levante, sul lato opposto, nelle Cinque Terre, un altro rogo spazzava via il verde di Soviore sopra Monterosso, nella zona del santuario. A Levanto, in località Pastine, 20 ettari di bosco sono stati divorati in poche ore. Nel pomeriggio, incendi sono scoppiati a Portofino e ad Avenzano, mentre nella Riviera di Ponente persistevano i focolai degli incendi divampati circa una settimana fa. Un «Canadair» era impegnato a Castellaro per spegnere le fiamme che dirigevano verso Pompeiana, un altro sul Monte Merlo dove bruciano da tre giorni le pendici. Il terzo incendio, il più preoccupante, è scoppiato in mattinata a Campo Marzio, tra Taggia e Badalucco. Fiamme alte, vento: le scintille del primo rogo hanno provocato altri focolai investendo un vasto raggio. A Ceriana si è temuto per una dozzina di seconde case, ma a tarda sera la situazione era sotto controllo.

Donatella Bartolini

L'Aurelia, roulette russa

Una strada romantica è diventata un incubo

VEDIAMO perché l'Aurelia è definita la strada più amata e più odiata. Più amata perché era, in parte lo è ancora, la strada delle vacanze. Porta alle belle spiagge liguri e tirreniche. Più odiata perché esasperante, e anche peggio. Le insidie sono dappertutto.

Non a caso, quindi, negli Anni Sessanta fu scelta dal regista Dino Risi per il tragico finale dell'indimenticabile film «Il sorpasso», con Vittorio Gassman e Jean-Louis Trintignant insieme nello spider lanciato nelle curve lungo la costa, il mare a strapiombo.

E' la numero uno delle strade statali italiane. Ricalca la via consolare tracciata nel secondo secolo avanti Cristo per congiungere Roma a Pisa e Genova, proseguita in età imperiale fino ad Arles, in Francia, tagliando in due città e paesi. E' stata una buona strada fino agli Anni Cinquanta. Ha invece avuto cattiva fama nell'immediato dopoguerra, quando automobilisti e camionisti dovevano superare il Bracco in convoglio, perché se passavano isolati erano preda dei banditi.

Negli Anni Cinquanta l'Aurelia ha cominciato a riempirsi di traffico. Autotreni che attraversavano città e borghi marinari sfiorando case, sbrecciando balconi con i passanti che si rifugiavano nei negozi e negli androni. Poi auto, roulotte, furgoni, moto, biciclette, l'iradiddiu. Ma era nella stagione turistica che l'Aurelia diventava un incubo.

Si partiva per la vacanza ben disposti: Aurelia era un dolce nome che significava spiaggia, sole, distensione, spensieratezza.

Ma entrati nella strada dei sogni si era subito intrappolati in un traffico pazzesco, lento e continuamente bloccato da strettoie, da sensi unici alternati per frane, da semafori, da incroci, nelle città dai lavori di rifacimento di marciapiedi e delle nuove condotte idriche e del gas. C'era sempre da aspettarsi il peggio.

Famiglie partite con un canto nel cuore, dopo qualche chilometro d'Aurelia erano vistosamente infelici. Una tabella di marcia che per lunghi tratti era ancora quella delle legioni romane, che marciavano a piedi e per di più cariche di «sarcinae et impedimenta», con armi e bagagli.

L'acqua bolliva nei radiatori e non era possibile uscire dall'intasamento e trovare un posto per potersi fermare un po' e trovare sollievo all'afa. Anche i più forti si arrendevano e tiravano sacramenti, insensibili alla bellezza dei luoghi, con i pini a ombrello e gli ulivi, i cipressi carducciani e gli oleandri. Si usciva dall'Aurelia abbrutiti. Il pensiero di dover ripercorrere la strada al ritorno amareggiava la vacanza.

E' poi venuta l'autostrada da Roma a Civitavecchia e da Livorno a Ventimiglia ad alleggerire il traffico dell'Aurelia. E in seguito le superstrade da Civitavecchia a Follonica e da Cecina a Livorno. Dunque, resta scoperto il tratto Follonica-Cecina.

Una sessantina di chilometri dove la vecchia e sciagurata Aurelia è sola con il suo traffico terrificante. Pericolosa, pericolosissima. Dicono che percorrerla è come giocare alla roulette russa.

Luciano Curino

La sinistra dc protesta ma per disciplina vota due volte la fiducia chiesta da Andreotti

Legge tv, ultime cartucce al Senato

Strehler: quando avremo gli spot anche a Messa?

ROMA. Nell'auletta in mogano di Palazzo Madama, la sinistra democristiana ha sparato ieri le ultime cartucce oratorie della sua battaglia sulla legge-tv, ma non ha rotto la disciplina di partito, quando Giulio Andreotti per due volte ha chiesto (e ottenuto) il voto di fiducia, per vanificare gli emendamenti più insidiosi. Alla sinistra dc è rimasta una soddisfazione platonica, affidata alla pungente requisitoria di un polemista come Paolo Cabras: «La verità è che in questo Parlamento - ha detto Cabras, a nome della sua corrente - non c'è una maggioranza favorevole alla legge, se non attraverso un voto di fiducia».

Ma se la stragrande maggioranza dei senatori della «sinistra» si sono rassegnati ad allinearsi col governo, al momento del voto sono spuntate due dissociazioni: quella di Nicolò Lipari e quella di Maria Fida Moro, la quarantatreenne figlia del presidente democristiano ucciso dalle Br. «Io non conto niente - ha detto - ma faccio della mia debolezza una forza: per questa volta il governo farà a meno della mia fiducia». Due dissociazioni che non hanno lasciato il segno. Per tutta la giornata di ieri le votazioni sulla «legge Mammì» per la disciplina dell'emittenza radiotelevisiva sono proseguite al Senato senza brividi per la maggioranza: tutti gli articoli del testo licenziato nei giorni scorsi dalla Camera sono stati approvati senza la minima modifica e il testo è ormai ad un passo dalla sua definitiva approvazione, che dovrebbe avvenire stanotte.

Dopo la prima approvazione del Senato (a marzo), le recenti modifiche da parte della Camera, era opinione generale che la terza «lettura» da parte dei senatori si riducesse, come si è poi verificato, ad una semplice ratifica del testo trasmesso da Montecitorio. E' sufficiente infatti una modifica anche di piccola entità, perché la legge torni nuovamente alla Camera.

Proprio per evitare questa altalena, la maggioranza ha «blindato» il testo di Montecitorio, rinunciando a richieste di modifica e ponendo la questione di fiducia sugli unici emendamenti presentati dalla sinistra dc: due sugli spot e uno sulle concessionarie di pubblicità.

E il risultato del primo voto sulla fiducia (quello sull'emendamento-spot) indica che i timori del governo e la deduzione di Cabras («Andreotti non ha maggioranza») erano entrambi fondati: i «sì» alla fiducia sono stati 174, i no 111. Considerando che la sinistra dc ha presentato l'emendamento vanificato dalla fiducia col supporto di 46 firme, è evidente che se i senatori fedeli a De Mita, Bodrato e Martinazzoli avessero votato secondo coscienza, avrebbero messo in minoranza il governo.

Il dibattito e le votazioni si sono dunque svolti in un clima disimpegnato, senza suspense e le uniche emozioni all'assemblea le ha suscitate Giorgio Strehler, il celebre regista eletto nelle liste della sinistra indipendente.

Con un intervento appassionato, pronunciato con tono sapiente, Strehler ha invitato i senatori a non lasciare inascoltate le voci di registi come Fellini che hanno criticato gli spot, si è rivolto a Spadolini, chiedendogli come reagirebbe se in un suo libro fosse «inserita pubblicità ogni 20 pagine...».

Poi, rivolto ai senatori cattolici, ha chiesto: «Ve li immaginate una messa interrotta dallo spot di un detersivo?». E poi il «numero» finale: il racconto di un suo colloquio con Lévi-Strauss, le citazioni in francese, la tesi che «i boscimani, forse il popolo più povero della Terra» danno prova di maggiore cultura di noi, che «uccidiamo» con gli spot i capolavori dell'ingegno umamo.

Ma l'approvazione della «legge Mammì» è costata alla maggioranza lacerazioni profonde. Il socialdemocratico Antonio Cariglia non ha escluso un'uscita del psdi dal governo, mentre Bettino Craxi si è visto ieri con Andreotti. Ha assicurato il pieno appoggio del suo partito al governo, anche se, ha aggiunto, restano parecchi problemi da risolvere e il clima politico non invita all'ottimismo.

Fabio Martini

Il regista **Giorgio Strehler** si è rivolto a Spadolini: come reagirebbe se inserissero la pubblicità nei suoi libri?

DALLA PRIMA PAGINA

PLATONE, COSSIGA E LA SPADA

controllo, confermandogli o negandogli tale fiducia.

Ciò che invece è rischioso è che il presidente di una Repubblica parlamentare intervenga sulle cose politiche senza averne la responsabilità, essendo quindi sottratto al controllo. Il presidente Cossiga negli ultimi tempi si è tolto molti sassolini che gli erano entrati, o che gli avevano messo, nelle scarpe. Ha fatto bene? Ha fatto male?

Nel merito, la cosa va valutata caso per caso. Il Presidente ha strigliato i membri del Consiglio superiore della magistratura. Forse ha fatto bene. Il Presidente ha sollecitato i magistrati occupati a indagare sulla mafia. Forse ha fatto benissimo. Il Presidente è intervenuto sulla massoneria, sul caso Ustica, sui servizi del Tg1, sulla disciplina dell'Avvocatura. Forse era doveroso, forse era discutibile.

Il punto chiaramente non sta qui. Perché non è in discussione il merito, ma il metodo. Un presidente che interviene su questioni così politiche è un presidente politico. Ma un presidente politico deve essere un presidente responsabile di fronte ad un corpo di elettori. Ora, come abbiamo detto, si può discutere se ciò sia auspicabile. Il rischio è che, in attesa dell'esito di questa discussione, se ne prefiguri, nei fatti, l'esito. Il nostro sistema istituzionale slitterebbe verso uno di altro tipo, senza che lo slittamento sia deciso in modo aperto.

A quel punto ci sarebbe una modificazione strisciante e la democrazia, che invece richiede deliberazioni chiare e aperte, degenererebbe. Avremmo, per usare una felice espressione di Lelio Basso riferita alla Costituzione, un «principe senza scettro» che però brandisce la spada.

Si tratta, beninteso, solo di un rischio. Così come un altro rischio dello stesso tipo sarebbe la modificazione obliqua (e quindi anch'essa strisciante) della legge elettorale attuata con un referendum abrogativo. Non è detto che i rischi diventino realtà, ma è bene averli presenti.

Marcello Pera

Quando tutto diventa «trasversale»

Nei corridoi del Senato solo Cariglia vede nero: si va alle elezioni

ROMA. In mezzo al salone di Palazzo Madama il senatore democristiano Gianni Fontana si lamenta: «Che tristezza il Senato - dice - non c'è vivacità, non c'è scontro politico. E quest'anno siamo stati anche sfortunati: l'ultimo giorno di scuola, l'ultimo giorno del Parlamento è toccato a noi». In parte la noia del senatore dc è comprensibile per come si trascina in aula l'approvazione della legge Mammì. Ma solo in parte, visto che per Palazzo Madama queste sono giornate di gloria.

Chiusa la Camera, infatti, nei corridoi generalmente poco frequentati del Senato si sono riversati tutti gli stati maggiori della politica italiana, dai ministri ai segretari di partito. E tra tanta gente, nella rilassatezza dell'«ultimo giorno di scuola», si scoprono gli inediti degli avvenimenti politici delle ultime settimane, si colgono gli umori e i propositi per il futuro, si respirano i veleni di una situazione confusa e, a tratti, oscura.

In un angolo, Antonio Cariglia, segretario del psdi, si è vestito dei panni di Cassandra e distribuisce a tutti previsioni nere. «C'è un governo - dice - senza credibilità sul piano interno e a livello internazionale. Prima della prossima primavera la maggioranza potrebbe ritrovarsi senza il pri o, addirittura, senza di noi. Se continua così si va alle elezioni anticipate». Il segretario socialdemocratico riprende fiato per un attimo e poi racconta pessimista di un colloquio che ha avuto: «Ho trovato Cossiga giù di corda. Non ha capito ancora chi manovra contro di lui. E, invece, probabilmente, sono solo le ripercussioni di quello che avviene oltreoceano, dove Bush si sta giocando la riconferma a presidente e la lobby ebraica è incavolata...».

Fantapolitica, giallo internazionale o cos'altro? Tutto è buono in questa estate ricca di veleni, in cui il «trasversalismo» è diventata la parola più di moda, quella che viene usata per i referendum elettorali ma anche per spiegare le connessioni politiche di qualche episodio oscuro. E, ovviamente, la nuova voga non può non condizionare le discussioni, i pour parler, le liti tra senatori. «Ma è tutto chiaro» esclama Sandro Fontana, alias «Bertoldo» per lo pseudonimo con cui firma i corsivi del Popolo, a proposito delle polemiche che hanno coinvolto Cossiga: «C'era un partito trasversale che voleva la crisi e che è arrivato a far dimettere 5 ministri. Gli è andata male anche perché il presidente ha fatto di tutto per evitarla. Così il partito trasversale gli ha sparato contro». Spendendo solo quella parola, il direttore del Popolo è riuscito a tirare in ballo, senza citarli mai per nome, tutti coloro che potevano essere più o meno interessati alla crisi, dal pci a De Mita.

Ma, guarda caso, lo stesso termine, «trasversale», è usato poche ore dopo proprio per spiegare un attacco ad un amico di De Mita, Ruggero Orfei, che secondo un settimanale avrebbe collaborato con i servizi segreti di un Paese dell'Est. «E' un'operazione trasversale», dice sicuro Nicola Mancino, capogruppo dei senatori dc e consigliere dell'ex segretario.

Insomma, ogni fatto, ogni tesi ha il suo trasversalismo, ma l'importante è usare questa parola per dimostrare di essere al passo con la moda. L'«en plein» lo fa l'annoiato Gianni Fontana, che è un convinto seguace di Giovanni Goria e di Ciriaco De Mita. Questa è la sua ipotesi «trasversale»: «Diciamoci la verità - spiega - qui la questione principale riguarda le elezioni anticipate. Da una parte ci sono Craxi e Andreotti che le vogliono, con Cossiga che potrebbe assecondarli. Dall'altra c'è il nuovo protagonismo della sinistra dc e il pci, che si sta liberando delle incrostazioni del passato».

A mettere fine alle discussioni sul «trasversalismo» arriva il senatore Maurizio Ferrara che ha appena ascoltato l'intervento di Giorgio Strehler, regista di talento e senatore della sinistra indipendente. «Io - si sfoga Ferrara con il compagno di partito, Luciano Barca - proprio non lo capisco, ha fatto un discorso che non ha capo né coda». La stessa reazione che ha in questo periodo Claudio Martelli verso la politica del pci. «I comunisti - spiega il numero 2 del psi in un corridoio di Palazzo Madama - non riescono a trovare una politica. E allora sono pronti ad accettare le vecchie proposte che gli vengono fatte, con il rischio di essere usati tranquillamente dal partito trasversale. Non c'è niente da fare! Ma a settembre ci occuperemo soprattutto di loro».

Di loro, ma non solo, visto che proprio in quel momento il tam-tam di Palazzo Madama fa sapere che lo scorso 24 luglio a casa di Antonio Maccanico c'è stato un vertice socialrepubblicano, da una parte Craxi e Amato, dall'altra, oltre al padrone di casa, La Malfa e Spadolini. Obiettivo dichiarato di Craxi: trovare una proposta di riforma elettorale prima che la Corte costituzionale si pronunci sull'ammissibilità dei referendum.

Questa è l'ultima notizia dell'ultimo giorno di scuola. Ma intanto, in questa confusione, l'unico contento sembra il capopopolo della Lega lombarda, Bossi. «Io le elezioni anticipate le voglio - dice seduto su una poltrona mentre guarda i suoi colleghi senatori - perché credo che questi qua non rappresentino più il Paese».

Augusto Minzolini

Fellini

Sensi di colpa di Andreotti

ROMA. «Ho l'impressione che l'ultimo "bloc notes" dell'amico Andreotti riveli più che altro il tentativo un po' imbarazzato di rimuovere uno scomodo senso di colpa legato alla tormentata vicenda dell'iter legislativo sul regolamento dell'emittenza».

Lo ha detto ieri Federico Fellini, in risposta all'intervento con cui il presidente del Consiglio - scrivendo sull'*Europeo* - aveva ricordato che gli spot televisivi contribuiscono indirettamente a finanziare il cinema italiano, visto l'impegno produttivo della Rai e della Fininvest. Fellini, in precedenza aveva proposto la totale abolizione degli spot durante i film.

«L'iter del provvedimento - ha proseguito il regista - ha visto l'imbarbarirsi dei dibattiti parlamentari, il cinico imporsi dei voti di fiducia, lo spaccarsi del partito di maggioranza, l'arroganza del maggior alleato di governo, "compare" riconosciuto del gruppo Fininvest e l'inutile presenza dei partiti minori. Un consuntivo che ha tutti i segni di uno smarrimento morale prima ancora che politico». [Ansa]

Dal giudice Priore l'equipaggio dell'aereo che vide il relitto galleggiare ore dopo la caduta

Ustica, si tenta un nuovo recupero del Dc9

Deteriorate le parti già prelevate, a settembre super perizia

ROMA. L'inchiesta sulla sciagura di Ustica in pratica ricomincia da zero, con interrogazioni di testimoni e l'ipotesi di un nuovo recupero di parti del relitto aereo ancora giacenti sul fondale del mare.

Nei giorni scorsi il giudice istruttore di Roma, Rosario Priore, ha infatti interrogato come testimoni, gli ufficiali e l'equipaggio che il 28 giugno del 1980, cioè il giorno successivo alla sciagura che provocò l'inabissamento del Dc9 dell'Itavia, avvistarono da bordo di un aereo di soccorso, l'Atlantic Breguet, la fusoliera del Dc9 ancora integra e a pelo d'acqua. L'ex comandante dell'aereo, Sergio Bonifacio, uno dei testimoni ascoltati dal magistrato, ha praticamente confermato quando aveva già detto sia alla magistratura militare sia nel corso di una intervista rilasciata al settimanale *Europeo*. Cioè che la mattina intorno alle ore sette del 28 giugno di 10 anni fa, a pelo d'acqua, era ancora visibile una sagoma lunga, bianca con una linea nera: la sagoma della carlinga del Dc9. L'ex ufficiale avrebbe invece smentito di aver visto la sagoma inabissarsi nel momento in cui il suo aereo stava sorvolando la zona.

Con l'interrogatorio di 9 dei 12 componenti dell'equipaggio dell'Atlantic Breguet, in pratica il giudice Priore ha deciso di avviare una sorta di nuova istruttoria, che ripercorre in breve tempo tutti gli atti compiuti in questi anni dal suo predecessore, il giudice Vittorio Bucarelli, il magistrato che ha chiesto di essere esonerato dal proseguimento dell'istruttoria sul disastro aereo, in seguito alle polemiche scaturite dalle dichiarazioni dell'on. Giuliano Amato.

Ma gli interrogatori dell'equipaggio dell'Atlantic Breguet non sono stati gli unici passi compiuti in questi giorni da Priore: il magistrato, lunedì scorso, si è infatti recato a Napoli, accompagnato dagli ufficiali dei carabinieri del reparto operativo di Roma (tra i quali il maggiore Marcantonio Bianchini) e da funzionari della Digos e dell'Ucigos, per visionare la parte del relitto dell'aereo dell'Itavia già recuperata e analizzata nelle due perizie effettuate dalla équipe Blasi, il gruppo di esperti che nella seconda perizia (un supplemento della prima) si sono divisi sull'ipotesi del disastro: tre ancora fermi sulla tesi del missile e due su quella della bomba. E' proprio per dipanare qualsiasi dubbio su questo fondamentale quesito, il giudice Priore a settembre dovrebbe conferire il nuovo incarico peritale ad un gruppo di esperti internazionali (la super perizia). Non si esclude che per quella circostanza, se gli esperti lo riterranno necessario, il giudice ordini il recupero di altre parti mancanti del Dc9 che tutt'oggi si trovano sul fondo del mare di Ustica.

Per quanto riguarda i relitti custoditi a Napoli, il magistrato ha potuto riscontrare che a causa della salsedine è in corso un'opera di deterioramento. La circostanza potrebbe ancora di più portare alla concretizzazione dell'ipotesi di un'ulteriore missione di recupero dei relitti ancora giacenti sul fondale di Ustica. Frattanto i magistrati della Procura della Repubblica che hanno sostituito il loro collega Giorgio Santacroce nell'attività istruttoria stanno esaminando le migliaia di carte che compongono il dossier dell'inchiesta. Il procuratore aggiunto, Michele Coiro, ed i sostituti Giovanni Salvi e Vincenzo Roselli in questi giorni stanno tenendo riunioni con lo stesso Santacroce che per dieci anni ha rappresentato la pubblica accusa nella vicenda. [Agi-Ansa]

Articolo di Chiaromonte sull'Unità contro il compromesso con il No

Pci, ora il Sì avverte Occhetto

«La maggioranza decida e rifondi il partito»

ROMA. «Io penso che saremmo tutti perdenti, che subiremmo cioè tutti un danno enorme, se dovessimo tornare indietro dalla decisione del 19° congresso di dar vita a una "nuova formazione politica"». Sulle colonne dell'Unità di ieri, Gerardo Chiaromonte, fronte del sì, ha lanciato l'avvertimento a Achille Occhetto. «Capisco anch'io il valore delle parole: ma non si può, a mio parere, affermare giustamente che il problema della «rifondazione» del pci è stato già deciso, in senso negativo, al XIX congresso e poi, dopo qualche settimana, dire che nella costituente "tutti i progetti in campo" hanno "eguale dignità"».

Dunque proprio dal fronte che sostiene con più forza il rinnovamento del pci, arriva il richiamo al segretario: la svolta deve essere portata avanti con decisione, senza eccessivi compromessi con il fronte del «no», che rischierebbero di frenare o interrompere il processo già avviato.

«Sarebbe bene anche, a mio parere - aggiunge Chiaromonte - affermare a questo punto che è un partito nuovo ciò che vogliamo costruire: un partito in cui sia garantito il pluralismo delle opinioni e delle posizioni, ma che riesca a svolgere veramente la politica che le maggioranze che si formeranno, decideranno».

Un intervento, quello di Chiaromonte, che arriva quasi subito dopo l'intervista di Giorgio Napolitano al settimanale «Epoca», in cui il leader dei miglioristi sosteneva che se nel pci dovesse prevalere il fronte del «no», e quindi «impostazioni programmatiche astratte e sensibili a posizioni di tipo demagogico e massimalista», il pci non diventerebbe di certo un partito di governo.

Anche il documento programmatico del «nuovo pci» presentato l'altro ieri da Antonio Bassolino non sembra riscuotere consensi nel partito. Il vicepresidente del Senato, Luciano Lama, della destra comunista, interpellato dalla Adnkronos, ha espresso più di un interrogativo sul documento: «Non ho letto il testo per intero ma ho visto il resoconto dell'Unità. E ciò che emerge mi lascia qualche perplessità. Temo che le delibere del congresso per ciò che riguarda la nascita del nuovo pci possano essere definite con formule ambigue».

Critiche anche dalla sponda del «fronte del no». Il senatore Giuseppe Chiarante: «Non è un testo soddisfacente perché è poco calato nei processi nazionali e internazionali. E' qualcosa a metà strada tra un programma fondamentale di principi e un programma di governo. Non si capisce bene che cosa voglia essere. [r. i.]

Dossier del Sismi pubblicato dall'Espresso cita la testimonianza di un ex agente di Praga

«Una spia dell'Est l'uomo di De Mita»

Ruggero Orfei: è una montatura

ROMA. Uno «007» del vecchio regime comunista cecoslovacco accusa il professor Ruggero Orfei, ex consigliere di politica estera di Ciriaco De Mita quando questi era presidente del Consiglio, di aver collaborato con i servizi segreti di Praga. La notizia è contenuta in un dossier predisposto dal Sismi, di cui dà notizia il settimanale *L'Espresso* che pubblica anche una indignata smentita dell'intellettuale cattolico: «O è una gran balla o è una montatura contro De Mita».

Comunque sia, l'indiscrezione, proprio per la sua gravità, appare destinata ad inquinare ancora di più la già avvelenata estate dei politici. E ieri, piombata come un macigno nel già surriscaldato clima del Senato, alle prese con la contrastatissima legge sull'emittenza, ha già fatto registrare le prime, furiose reazioni, specie da parte di esponenti della sinistra dc.

Un agente pentito, nel quadro della collaborazione fra servizi instauratasi di recente dopo il crollo dei regimi comunisti in diversi Paesi del Patto di Varsavia, avrebbe svelato, secondo *L'Espresso*, i nomi di nostri concittadini che per anni sarebbero stati al soldo del governo cecoslovacco. Cinque in tutto: un docente universitario emiliano e tre tecnici di un'industria aeronautica, di cui non si conoscono ancora i nomi, e, appunto, il professor Ruggero Orfei, noto intellettuale della sinistra democristiana, per anni consigliere internazionale delle Acli prima di seguire De Mita a Palazzo Chigi. Cinquantotto anni, attualmente Orfei è responsabile delle relazioni culturali della Stet, la finanziaria pubblica delle telecomunicazioni. In passato ha diretto la biblioteca dell'Università Cattolica di Milano. Giornalista, Orfei è anche membro del Forum della pace, l'organismo permanente di dibattito sui temi internazionali che ha sede a Budapest.

Il dossier che lo vede coinvolto dovrebbe arrivare in queste ore sul tavolo del procuratore della Repubblica di Roma, Ugo Giudiceandrea, al quale è affidato il compito di verificare se le accuse dello «007» pentito sono vere o se si tratta invece di calunnie.

Un compito di estrema delicatezza per le implicazioni che ne potrebbero derivare sul piano politico e istituzionale. Se si riuscisse a provare infatti che il professor Orfei collaborava davvero con gli agenti di Praga, si dovrebbe ammettere che i Paesi dell'Est erano riusciti a piazzare un loro uomo nel cuore dello Stato italiano, nel governo. Se le accuse dello «007» dovessero invece rivelarsi fantasie i contraccolpi nella lotta fra i gruppi politici già in fermento potrebbero rivelarsi minacciosi per la stabilità di governo.

E già si vedono i primi segnali. I senatori democristiani del «partito» di De Mita parlano apertamente di «ignobili manovre», il prudente Andreotti non si stanca di predicare cautela sulle «rivelazioni» provenienti dagli archivi dell'Est, Craxi, che probabilmente già aveva sentito segnali nell'aria, sta alla finestra. Un mese fa aveva invitato tutti a guardare, oltre che a Budapest, anche a Praga.

Il dossier, secondo le prime indiscrezioni circolate ieri, sarebbe arrivato sulla scrivania di Giulio Andreotti, a Palazzo Chigi, ai primi di giugno. Andreotti, che conosce da lunga data Orfei, ne sarebbe rimasto sconcertato. Come credere ad accuse così infamanti? E poi, che cosa avrebbe potuto raccontare di tanto delicato o pericoloso per il nostro Paese agli spioni di oltrecortina quel professore studioso di problemi internazionali? «Informazioni politiche sull'orientamento del governo italiano in materia di integrazione europea», racconta lo «007» pentito agli uomini del Sismi.

Andreotti appare dubbioso e, dicono ancora le indiscrezioni, ordina altri accertamenti. Il dossier, corredato da nuovi particolari, torna a Palazzo Chigi, il capo del governo lo studia e poi lo manda al procuratore generale, Filippo Mancuso, la massima autorità del distretto giudiziario della capitale. Il consigliere Mancuso lo sfiora appena e lo invia subito al procuratore Giudiceandrea perché apra un'inchiesta preliminare.

Andreotti segue l'unica via che la correttezza istituzionale gli impone. Ma da uomo di governo esperto e navigato sa che non bisogna prendere tutto per oro colato, specie se la fonte sono i servizi, italiani o stranieri che siano. Perciò mercoledì, quando va alla Camera a rispondere alle interrogazioni sull'affare CIA-P2-TG1 versa secchiate di acque gelida sull'ottimismo di quanti si aspettano grosse rivelazioni dagli archivi dei servizi dell'Est. «Ritengo - dice - che sia doveroso segno di responsabilità quello di muoversi con la cautela necessaria in un settore e in una materia ove il confine tra informazione e disinformazione presenta talvolta caratteri di grande labilità». Sulla documentazione dell'Est, aggiunge, non si può aprioristicamente escludere «che essa sia stata soggetta a sottrazioni e manipolazioni».

L'11 luglio, invece, Bettino Craxi dichiara a *La Stampa*: «Finora si è parlato solo dell'Ungheria, ma bisogna guardare a Praga. So che i vecchi governanti hanno bruciato i documenti prima di mollare. Ma qualcuno deve averli fotocopiati in parte, visto che le copie ricominciano a girare». Ad un Andreotti cauto si oppone, come spesso accade, un Craxi deciso.

E il Sismi? Gli uomini del traballante ammiraglio Fulvio Martini dicono trattarsi di una delle più grosse operazioni messe a segno dal servizio. Un'operazione che affonda le radici in un periodo di tempo anteriore al crollo del regime di Praga avvenuto il 27 novembre 1989. Lo «007» pentito aveva probabilmente fiutato l'aria e si era perciò rivolto al Sismi chiedendo protezione in cambio delle solite «preziose informazioni». In pratica, la lista di quella che era la «rete cecoslovacca» degli informatori in Italia.

«Mi meraviglio - ha aggiunto ieri il professor Orfei all'agenzia giornalistica Ansa - che vicende simili vengano diffuse alla stampa prima che gli stessi interessati ne siano informati». Dei sospetti su di lui, il professor Orfei sarebbe venuto a conoscenza nei prossimi giorni, quando certamente sarà convocato dal giudice. La fuga di notizie glielo ha impedito. Da quale parte arriva la soffiata? «Di patacche e di pataccari - osserva il senatore Paolo Cabras della sinistra dc - ne girano tanti. Si tratta di giochi di palazzo, di cose fatte in casa nostra». «Non mi stupirebbe - aggiunge - se chi ha insultato Brenneke adesso venga a dire che il pentito cecoslovacco è attendibile».

Ruggero Conteduca

Ciriaco De Mita. Una montatura contro di lui le accuse del Sismi?

VITALONE

«Nuove tossine in circolo»

ROMA. Interpellato sul «caso» Orfei, il sottosegretario agli Esteri, Claudio Vitalone, ha osservato: «Non credo che da questo fatto possano trarsi conseguenze di alcun genere. Sarebbe arbitrario, ingiusto e scorretto fare qualunque altra interpretazione. E' auspicabile che il fatto non sia vero. Ma se lo fosse, andrebbe circoscritto nella sua oggettiva dimensione. Sarebbe insomma un episodio che riguarda solo il diretto interessato». Al sottosegretario Vitalone è stato poi fatto osservare che appare singolare che in poche settimane siano uscite prima delle notizie sui rapporti Cia-P2 e poi quelle riguardanti Orfei. «Bisognerebbe capire - ha risposto Vitalone - se c'è un progetto, se c'è un sistema che mette in circolo queste tossine». Il presidente dei senatori democristiani, Nicola Mancino, della sinistra dc, molto vicino a De Mita, ha spiegato che Orfei gli ha confidato che «è tutto una balla» e ha precisato: «La realtà è che in questo momento qualcuno ha intenzione di utilizzare non so a quale fine argomenti del genere». [AdnKronos]

Per la tempesta

Ritornano le tre caravelle

MADRID. Salpate trionfalmente da Huelva, venerdì, nel giorno del 498mo anniversario della partenza di Colombo per la prima traversata oceanica culminata nella scoperta del nuovo mondo, le copie delle tre caravelle del grande genovese sono state costrette a rientrare precipitosamente in porto a causa di un violento fortunale.

Tutto rimandato quindi, in attesa che le condizioni del mare si calmino ma, come ha detto il capitano Santiago Bolivar, che comanda le navi, è stato comunque importante aver salpato, come da programma, nel giorno preciso dell'anniversario.

Le copie della Nina, della Pinta e della Santa Maria, ricostruite fedelmente con una spesa di circa due miliardi di lire hanno davanti a sè un giro di sei mesi nel Mediterraneo per richiamare l'attenzione sulla grande fiera internazionale Expo '92 in programma a Siviglia dall'aprile all'ottobre 1992.

Il periplo del Mediterraneo servirà anche da prova generale per una impresa più impegnativa, quella del 1992, quando le caravelle, con un equipaggio complessivo di novanta marinai, replicheranno il viaggio di Colombo attraverso l'Atlantico per celebrare il cinquecentesimo anniversario della scoperta dell'America.

L'ambizioso progetto è partito nell'83 e consiste in tre fasi: la prima, ricostruzione esatta delle tre caravelle (sulla cui ricerca storici ed ingegneri hanno investigato su tutta la documentazione esistente e usando 270 metri cubi di legno di rovere e pino, messi insieme da 17 mastri falegnami solo per l'ammiraglia Santa Maria); la seconda, gli itinerari; e la terza, i programmi culturali. [Agi]

Come per la droga, la proposta socialista di riaprire le case di cura accende polemiche

Manicomi, il psi attaccato da tutti

Il pci: vuole la lotta? sarà dura

ROMA. Si accende la polemica comunista sulla proposta del psi di riformare la legge 180, quella che dodici anni fa aprì le porte di quasi tutti i manicomi. L'«Unità» ha pubblicato ieri un articolo di commento dal titolo assai significativo: «Socialisti, perché volete sdraiare uno schizofrenico su un letto d'ospedale?».

E le reazioni che si colgono nel Palazzo, già arroventato dalle polemiche sull'emittenza, non lasciano presagire alcun facile accordo. Sta per accendersi una battaglia come è accaduto per la droga?

«Mi domando - dice Giovanni Berlinguer, ministro-ombra per la Sanità - se i socialisti vogliono realmente mettere mano a un problema, che tutti sappiamo essere grave e irrisolto, oppure se non siano interessati solo ad aprire un altro fronte di scontro dopo quello sulla droga. Spero di no, altrimenti sarà battaglia dura».

L'«Unità» ospita un intervento di Franco Rotelli, segretario di Psichiatria democratica, che se non lesina gli elogi su alcuni punti, poi spara a zero: «Il letto ospedaliero, probabile camerino di isolamento, è contenzione (quand'anche non fisica e pur tuttavia i servizi ospedalieri sono già pieni del vecchio armamentario delle fasce di contenzione) certamente culturale, operativa, semplificante e violenta».

Stesso tenore nell'articolo che «Il Manifesto» dedica alla proposta di Amato. Maria Grazia Giannicchedda, leader dei familiari raccolti nel Coordinamento nazionale salute mentale, di ispirazione basagliana, scrive: «Alcuni punti del testo introduttivo riflettono la preoccupazione di affermare il nuovo look ideologico, ma poi sulle proposte il progetto è serio e interessante».

Non erano piaciute, al «Manifesto» le affermazioni di Amato e della Artioli sulla necessità, secondo i socialisti, di riformare le leggi «ideologiche degli Anni 70» com'era la vecchia normativa sulle tossicodipendenze.

Ma il «Manifesto» mette in discussione anche alcuni tra i punti fondamentali del progetto: «Perché lasciare con un giro di parole che chi vuole, riusi i vecchi manicomi come posti di riabilitazione»?

Il progetto del partito socialista, che prevede la ristrutturazione dei manicomi e delle cliniche psichiatriche, dando ai medici di nuovo il potere di decidere il ricovero coatto e prevedendo diverse strutture d'intervento, insomma, è già terreno di scontro.

Se il psi confermasse la sua intenzione di farne un cavallo di battaglia, come è stato per la legge sulla droga e per l'emittenza, anche la riforma dei manicomi diventerebbe guerra di schieramenti.

Non mancano le prime avvisaglie. Giuliano Amato aveva detto: «La legge 180 ha presupposti sbagliati nella sua impostazione ideologica». Risponde a distanza il ministro per gli Affari sociali, la democristiana Rosa Russo Jervolino, pur avvertendo di non aver studiato ancora il progetto: «Mi sembra assurdo che un partito voglia riaprire semplicemente i manicomi. La 180 è una buona legge, il problema sono le strutture carenti».

Più aspro il senatore Paolo Cabras, della sinistra dc, che in questi giorni è in piena collisione con i socialisti: «Alcuni errori ideologici, forse, nel redigere la 180 ci sono stati. In questo, Amato ha ragione. Ma ora da parte dei socialisti c'è uno strizzare l'occhiolino agli umori più superficiali dell'opinione pubblica».

Tra gli stessi socialisti c'è cautela nel rivoluzionare tutto. Elena Marinucci, sottosegretario alla Sanità, senatrice psi, si lascia sfuggire: «E' il sogno di molte famiglie: riaprire i manicomi per rinchiudervi i loro malati».

Ma aggiunge, a proposito del disegno di legge: «Quello socialista è un programma articolato che camminerà benissimo a fianco di quello che il governo ha promesso. Non credo che ci sarà battaglia: questa legge va a completare la 180, non a negarla. E' vero che ci sono affermazioni di Amato e dell'Artioli in senso contrario, ma le relazioni che precedono le leggi lasciano sedmpre il tempo che trovano. Ciò che conta sono le disposizioni di legge».

Non è semplicemente un ritorno al passato, insomma, avverte la Marinucci: sono previsti il pronto intervento psichiatrico, il dipartimento di terapia presso gli ospedali e poi le comunità di alloggio. Quanto ai nuovi ospedali psichiatrici, poi, su cui si sollevano gli sguardi più sospettosi, la Marinucci spiega che vi si dovrebbe fare la riabilitazione con programmi di lungo respiro.

«Chi può essere contrario? - si domanda -. Non pensiamo certo di farne tanti lager com'è quello di Agrigento».

Neppure Giovanni Berlinguer crede che i socialisti pensino di tornare semplicemente all'antico. «Al contrario di quanto dichiara Amato, resto dell'opinione che la 180 è una buona legge, applicata però male o solo parzialmente. Lo stesso ministro De Lorenzo ammette che esiste un problema di strutture a cui va posto rimedio e per una volta io sono perfettamente d'accordo con il ministro».

C'è un punto che a Berlinguer non piace del progetto socialista: se i medici torneranno a decidere autonomamente l'internamento di un malato di mente «si tolgono garanzie al cittadino». Il ricovero coatto, quindi, dovrebbe restare una pratica straordinaria affidata a una autorità esterna, come accadrà in futuro anche per l'Aids.

Ma su questo punto la Marinucci è esplicita: «E' una finzione solo formale dire che i sanitari erano stati espropriati del loro potere di decisione: a chi si dove affidare il sindaco per sapere se un malato è grave o no? Non è mica un esperto di malattie mentali».

Francesco Grignetti

Giuliano Amato. «La legge 180 deve essere riformata»

VACCINO OBBLIGATORIO

Costa 34 miliardi il piano anti-epatite

ROMA. Il programma di vaccinazione obbligatoria contro l'epatite B, approvato ieri dal Consiglio dei ministri, avrà un costo di circa 34 miliardi e interesserà un milione e 200 mila persone, tra neonati, adolescenti nel dodicesimo anno e soggetti a rischio.

«Con il provvedimento - ha detto il ministro De Lorenzo - la Sanità interviene non soltanto come terapia, ma anche come prevenzione di fronte a una malattia che nel nostro Paese ogni anno provoca 9 mila decessi». In Italia i portatori di virus sono circa un milione e 200 mila e la malattia è diffusa ovunque: «In ogni caso - ha aggiunto De Lorenzo - le regioni meridionali e quelle insulari sono maggiormente colpite e l'età di massima incidenza si riferisce a quella tra i 15 e i 25 anni. Il disegno di legge, con la vaccinazione, mira a ridurre la diffusione di una malattia che costituisce uno dei problemi più urgenti di Sanità pubblica. Specie quando si pensa che la gravità della malattia, ma soprattutto la possibilità di cronicità, corre inversamente con l'età: il bambino che si contagia nel primo anno di vita ha il 90 per cento di probabilità di cronicizzare ed ammalarsi di epatocarcinoma».

«Lo Stato, ha concluso il ministro, spende attualmente quasi 450 miliardi, a causa delle conseguenze dell'epatite, le cui modalità principali di trasmissione sembrano essere quella materno-infantile, durante la gravidanza o il parto; quella "orizzontale" da un convivente o da un contatto; quella sessuale». [Ansa]

Bilancio finale

Maturità al Classico più bravi

ROMA. Qualche «maturo» in meno, qualche 60/60 in più, il liceo classico batte lo scientifico, quasi parità tra Nord e Sud: questa, in sintesi, la radiografia definitiva che emerge dai risultati nazionali degli esami, elaborati dall'ufficio statistiche del ministero della Pubblica Istruzione in base alle schede pervenute dai Provveditorati agli studi.

Complessivamente, l'anno scorso era andata un po' meglio: il totale dei maturi, in tutti gli indirizzi di studio, è stato questo anno del 94,3%; mentre nella sessione '88-'89 raggiunse il 94,5%.

Negli istituti tecnici e professionali il calo dei maturi è stato più consistente. Al tecnico i ragazzi che «ce l'hanno fatta» sono stati il 92,8% (93.9 lo scorso anno); al professionale l'88,4% (89,6%). L'antica rivalità tra classico e scientifico ha visto prevalere gli «umanisti»: 98,2% di promossi (rispetto al 97,6% dell'anno passato) contro il 97,5% (96,3%) dei «matematici». Più o meno stazionarie sono le posizioni degli altri studenti: 93,7% (93,6) di maturi alle magistrali; 96% (95,2) nei licei artistici.

Bella prova dei ragazzi che hanno concluso gli studi negli istituti d'arte: dal 95,2% dell'anno scorso al 97%. Anche dalla maturità spuntano, inesorabilmente, i problemi del Mezzogiorno, dove tra l'altro è più consistente il fenomeno della dispersione scolastica.

Il maggior numero di «stroncature» ha coinvolto studenti del Sud: 93,8% di maturi rispetto al 94,3% dell'anno scorso. Stabili invece, le percentuali registrate nelle scuole del Nord con il 94,6% (94,6) e in quelle del Centro con il 94,5% (94,8%). [Agi]

Stato civile di Torino

3 AGOSTO 1990

NATI — **Usai** Simone; **Ballestrazzi** Clara; **Viviani** Luana; **Bellan** Federico; **Mainardi** Cristina; **Gerualto** Jessica Grazia; **Wuthrich** Monica; **D'Aquino** Angela; **Giubertoni** Claudio Luigi; **Coiolalla** Andrea; **Gelpiaz** Paolo Enrico; **Barrali** Patrick; **Zoppo** Matteo; **Sorrentino** Gaia; **Marrero** Federico; **Milone** Natasha; **Biondi** Roberta; **Barone** Ilaria; **Baldassarre** Luca; **Pagliero** Davide; **Sforzuzzi** Andrea; **Trincas** Egle; **Seminara** Ilaria; **Marchese** Luca; **Lino** Giulia; **Famà** Giuseppe; **Nalls** Roberto; **Greco** Denis; **Capulo** Domenico; **Saraco** Marco; **Conterosito** Simona; **Ciervo** Andrea; **Ismail** Luca; **Pergola** Armando; **Lomini** Daniele; **Carlisi** Nancy; **Rano** Sabrina; **Habel** Luca; **Devito** Gianluca; **Militica** Simona; **Previati** Enrico; **Vento** Benedetto Federico; **Califano** Giorgia; **Marchetti** Riccardo; **Lo Coco** Loredana; **Bocca** Gianluca; **Posa** Magda; **Balma** Manuel; **Squillaci** Marianna; **Venturi** Andrea; **Penna** Edoardo; **Queirolo** Elena; **Di Bella** Alex; **Ramini** America; **Fiore** Valentina; **Mossa** Davide; **Sciance** Andrea; **Fraraccio** Fabiana; **Fraraccio** Serena; **Baffa** Riccardo; **Turcarelli** Maddalena; **Motteran** Nicola; **Lazzarin** Matteo; **Ricciardi** Daniela; **La Forte** Veronica; **Ingannamorte** Francesco; **Petroni** Marta; **Sordano** Mirko; **Seminerio** Alessio; **Lovecchio** Marika Vita; **Giarolo** Daniele; **Cangialosi** Annalisa; **Gino** Federica; **Secci** Francesca; **Garda** Alice Marta; **Campanaro** Luca; **Cutrò** Giada; **Dolce** Mirko.

MORTI — **Grisotti** Caterina, [illegible], nata a Torino, religiosa, [illegible] in piazza M. Ausiliatrice [illegible]; **La Salandra** Teresa, a. [illegible], Tursi, [illegible], via Domodossola 55; **Romano** Mario, a. 78, Torino, pens., via G. Medici 22; **Rubino** Margherita, a. 79, Torino, pens., strada Santa Margherita 136; **Lucci** Aldo, a. 70, Chiaravalle, pens., via Cellini 5; **Alladio** Agostina, a. 85, Busca, via Villa della Regina 21; **Tortore** Giovanna, a. 80, S. Severo, [illegible], via Cuneo 16; **Fra Mario**, a. 86, Torino, pens., via Asinari di Bernezzo 100; **Osano** Filippo, a. 82, Torino, pens., via Massena 80; **Scardo** Pietro, a. 89, Castagneto Po, pens., strada Abbadia di Stura 100.

Deceduti in [illegible]: **Gregis** Luigi, a. 74, Nese, pens., Molinette; **Panataro** Erasmo, a. 84, Moncalvo, pens., G. Bosco; **Grandi** [illegible], a. 57, Villafranca d'Asti, autista, Molinette; **Cicogna** Mario, a. 89, Tortona, [illegible], C.R.F.; **Bianchi** Antonio, a. 76, Loreo, pens., M. Vittoria; **Marrocco** Vincenzo, a. 84, Gioiosa Jonica, pens., Molinette; **Bonino** Ida ved. [illegible], a. 76, [illegible], pens., M. Vittoria; **Balmo** Celestina, a. 88, Mongardino, pens., Molinette; **[illegible]** Ezio, a. 55, [illegible], [illegible], Molinette; **Barbieri** Roberto, 10 mesi, Torino, Infantile Pediatrico; **Giachetto** Giovanni, a. 69, [illegible], pens., Molinette; **Negro** Margherita, a. 80, Ceresole d'Alba, pens., Mauriziano; **Guglielmi** Gianni, a. 17, Torino, studente, Pediatrico; **Pilato** Juri, 1 [illegible], Torino, Infantile Pediatrico; **Curci** Nicola, a. 83, Candela, pens., Mauriziano.

Nati 78 - Morti 25

Serenamente è mancata

Giuseppina Bianco Dolino in Brovarone

Addolorati lo annunciano il marito **Piero**, il figlio **Enrico** con **Marcella**, **Walter**, **William**, parenti tutti. Funerali lunedì ore 11,45 parrocchia San Domenico Savio. La presente è ringraziamento.

— **Campiglia**, 5 agosto 1990.

E' mancata ai suoi cari

Grazia Morgante ved. Soraci

anni 95

Lo annunciano i figli **Giovanna**, **Maria** ved. **Occhibianchi**, **Giuseppe** con la moglie **Gioia Marra**, **Sisa** col marito **Primo Dotti**, **Caterina** col marito **Giuseppe Bordonaro**, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 6 corr. ore 8,15 partendo dall'abitazione via Principessa Clotilde [illegible], per la parrocchia S. Alfonso.

— **Torino**, 4 agosto 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Piero Garbolino

anni 58

L'annunciano la moglie **Bianca**, il figlio **Claudio** con **Monica**, **Fabrizio** e **Cristina**; sorella, nonna **Rina**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Ciriè lunedì 6 c.m. ore 14,30 dalla chiesa di San Giovanni. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Ciriè**, 4 agosto 1990.

La **Garbolino Acciai** partecipa al dolore di Claudio per la perdita del caro **PAPA'**.

La **Garbolino Firmino e Figli** prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del signor **PIERO**.

San Grato Spa, Direzione e Maestranze partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la perdita del signor

Piero Garbolino

— **San Carlo**, 4 agosto 1990.

Eligio, Marilena, Attilio e Stefania sono vicini a Bianca e Claudio.

Jolo e Sergio ricorderanno sempre l'amico **PIERO**.

Franco e Jole con **Rossana e Monica** sono affettuosamente vicini a Bianca e Claudio in questo momento di dolore.

Barbara e Roby si uniscono al dolore di Bianca e famiglia in questo triste momento.

Giancarlo Feira e famiglia partecipano al lutto.

Adelmo, Vittorio Chiadò e famiglie si associano al cordoglio.

Daniele e Candida Arbezzano sono affettuosamente vicini a Claudio e famiglia.

La **Ditta Bersano Carlo** partecipa al dolore della famiglia Garbolino per la scomparsa del caro **PIERO**.

— **Forno Canavese**, 4 agosto 1990.

Cecilia e Carletto sono vicini a Bianca e Claudio.

— **Forno Canavese**, 4 agosto 1990.

La **Ditta Isac** si associa al dolore della famiglia Garbolino per la perdita del caro **PIERO**.

— **Forno Canavese**, 4 agosto 1990.

Partecipano al dolore gli amici:
Piergianni Bersano
Fabrizio Bersano
Romano Pilloni
Egidio Bonardo
Mario Cavalletto
Giuseppe Giacoletto
Anselmo Milano
Mario Bertello
Silvano Camillo
Carlo Milano
Luigi Bertetto
Alberto Data
Giovanni Casetti
Giovanni Val
Enzo Paciocco
Antonio Picco
Giovanni Picco
Marcello Zamarian
Giovanni Battista Pastore
Carlo Rolle
Virgilio Rolle
Battista Giubellini

— **Forno Canavese**, 4 agosto 1990.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Antonio Barberis

anni 83

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti la moglie **Maria Ferrua**, la figlia **Marisa** con il marito **Ottavio**, il figlio **Eraldo** con la moglie **Gisella**, la sorella **Margherita** ved. **Pasqualetto**, nipoti, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'infermiere Salvatore Oliboni ed all'amico Giulio Prasilio per l'amorevole assistenza prestata. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 4 agosto 1990.

E' mancata

Lilli Capello in Chianale

Ne danno il triste annuncio il marito **Massimo**, la figlia **Marisa**, il papà **Camillo**, i fratelli **Rilina e Francesco**, cognati e nipoti. Funerali lunedì 6 c.m. ore 8,15 parrocchia S. Cuore di Gesù.

— **Torino**, 4 agosto 1990.

Donata Antonio Macchia con **Luisella**, **Massimo**, **Carla** affettuosamente vicini a Mimmo [illegible] e famiglia ricorderanno sempre la carissima **LILLI**.

Domitilla e Dario con tutta la famiglia partecipano al dolore dello zio Camillo e dei nipoti Rita e Francesco.

Il 3 agosto è mancata

Clementina Buscaldi Fava

La famiglia lo partecipa e ringrazia il primario, i medici, il personale paramedico del Reparto Medicina Generale dell'Ospedale Civile di Savigliano; e le infermiere personali Agostina, Carla, Elena, Sara. Un grazie particolare al medico curante dott. Nicolò Margolo. I congiunti ringraziano il genero ed il nipote dell'ESTINTA dottori Giuseppe e Roberto Sardi, per l'amorevole sollecitudine. Funerali in Torino martedì 7 ore 10,30 parrocchia San Bernardino (via Di Nanni). Si dispensa dalla visita di condoglianze e si prega di non inviare fiori ma eventuali offerte per gli anziani bisognosi.

— **Savigliano**, 3 agosto 1990.

Paolo Cabbia ricorda la sua maestra di vita e di lavoro

Clementina Buscaldi Fava

— **Torino**, 3 agosto 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Secondo Perosino

anziano FIAT

Lo piangono con profondo dolore nel ricordo della sua vita interamente dedicata alla famiglia i figli **Carlo** ed **Osvaldo**, le nuore ed i nipoti.

— **Germiston, South Africa**, 4 agosto 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Carmela Errigo ved. Stalteri

anni 78

Danno il doloroso annuncio i figli **Francesco**, **Enzo**, **Cosimo**, **Arturo**, **Tita**, **Armando**, **Maria**, **Pasquale**, **Mimmo**, **Aldo**, **Lino** con le rispettive famiglie, fratello, sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerale lunedì 6 c. m. ore 11 parrocchia Gesù Buon Pastore (via Sersso).

— **Torino**, 2 agosto 1990.

E' mancato

Luigi Milesi

anni 87

La famiglia ne dà il triste annuncio. Funerali lunedì 6 c. m. ore 9,30 Villa Cantù in S. Carlo Canavese; ore 10,30 Cimitero Generale di Torino.

— **S. Carlo Canavese**, 4 agosto 1990.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Vittoria Bongiovanni ved. Serra

Ne danno il triste annuncio i figli **Elena** con **Raffaele**, **Anna Maria** con **Vittorio** e nipoti. Un particolare ringraziamento ai medici e infermieri del reparto Neurologia dell'Ospedale Giovanni Bosco. Funerali martedì 7 ore 8,15 parrocchia San Nicola.

— **Torino**, 4 agosto 1990.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

dr. Santo Scandorra

Ne danno l'annuncio la moglie **Elena**, il figlio, la nuora, le nipotine **Michaela** e **Manuela**. I funerali si terranno presso cappella mortuaria dell'Ospedale Molinette.

— **Torino**, 5 agosto 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Secondo Piovano

di anni 77

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie **Angela**, i figli, la nuora, il genero, i nipoti, la sorella, il cognato e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 7 corrente mese alle ore 11,45 partendo dalla chiesa di Santa Giulia.

— **Torino**, 3 agosto 1990.

Il cognato **Luigi Gremmo**, le figlie **Nietta** e **Angela** con le rispettive famiglie **Dellapiana** e **Scarlata** partecipano al dolore di Angela.

— **Torino**, 3 agosto 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Celso Spinardi

pensionato ferrovie

anni 83

Lo annunciano con dolore la moglie **Mari**, figli, nuore, nipoti, e parenti tutti. Funerali lunedì 6 agosto ore 10 a Tetti Mondovì (Cn).

— **Torino**, 4 agosto 1990.

E' mancato

Remo Baiotto

A funerali avvenuti ne dà il triste annuncio la moglie **Matilde**, un particolare ringraziamento a parenti e amici. Messa di Trigesimo 29.08.1990 ore 18 parrocchia Della Salute.

— **Torino**, 5 agosto 1990.

Troppo presto ci ha lasciati

Marco Actis

uomo buono e generoso. Ne danno il triste annuncio la moglie **Mirna**, i figli **Francesco** con **Gisella** ed **Elia**, fratelli, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerale martedì 7 c.m. ore 10.45 parrocchia Vianney.

— **Torino**, 3 agosto 1990.

E' mancata

Giovanna Dri

anni 74

Lo annunciano i nipoti **Anna** e **Andrea**. Funerali lunedì 6 agosto ore 8,15, parrocchia S. Rita.

— **Torino**, 2 agosto 1990.

Improvvisamente è mancata

Maria Carmela Grieco in Grieco

anni 39

Addolorati lo annunciano: il marito **Salvatore** con i figli **Donato**, **Mariangela**; papà, mamma, sorelle, fratelli, parenti tutti. Funerali martedì 7 corr. ore 11,45 parrocchia Gesù Nazareno.

— **Torino**, 5 agosto 1990.

E' mancato

Giovanni Guttadauro

La moglie **Gina**, il figlio **Tino**, i nipoti e congiunti ne piangono la scomparsa. I funerali alle ore 10 di lunedì da ospedale Martini Nuovo.

— **Torino**, 3 agosto 1990.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 18,30

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Enrichetta Fazio in Badenchini

anni 89

Ne danno il triste annuncio: il marito **Oreste**, i figli **Ugo** con **Clara**, **Agostina** con **Francesco**, **Ercolina** con **Giorgio** e **Pier Giorgio**, nipoti e parenti tutti. Per orario funerali telefonare lunedì 852.298.

— **Torino**, 4 agosto 1990.

Presidente, **Vicepresidente e Soci** del **Circolo Sportivo Teatro Regio** di **Torino** piangono la scomparsa del socio sostenitore

Igino Garzarella

— **Torino**, 5 agosto 1990.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia di

Franco Piancone

sentitamente ringrazia quanti hanno partecipato al dolore.

— **Torino**, 5 agosto 1990.

La famiglia **Rossotto** ringrazia sentitamente per la partecipazione al grande dolore. La Messa di trigesimo verrà celebrata il giorno 1 settembre 1990 ore 18,30 parrocchia di San Benedetto.

— **Torino**, 5 agosto 1990.

ANNIVERSARI

1988 — 1990
Franca Dell'Oro in Besso
Ciao. Franco e Kika.
— **Asti**, 5 agosto 1990.

1978 — 1990
Alfieri Savio

1986 — 1990
Mariuccia Morando Recagni
Sei sempre nel mio cuore.

1984 — 1990
Ivo Paschero
Ricordato con immutato rimpianto.

1986 — 1990
Nicola Lurgo
Con me, sempre.

1985 — 1990
dott. Renato Mamini
Nel grande vuoto da lui lasciato, con infinito rimpianto i suoi cari lo ricordano.

1979 — 1990
Giovanni Protti
Affettuosamente ricordato.

1988 — 1990
Maurizio Bianco
avvocato
Nel colloquio perenne la tua **Jucci** con **Massimiliano** e i tuoi cari. S. Messa 26 agosto 1990 ore 11.30 chiesa S. Filippo.

1988 — 1990
MARESCIALLO
Rodolfo Panepinto
Ti ricordiamo sempre con infinito rimpianto e nostalgia. S. Messa 12.8. ore 9 chiesa Parrocchiale Vinovo.

[illegible] — 1990
dott. Delio Paloschi
Ti ricordo con infinito amore e rimpianto ogni istante nei miei pensieri **Luciana**.

1985 — 1990
dott. Ermanno Susa
Con noi sempre. Mamma Papà Nonni.

Il presidente della commissione Bilancio contesta le previsioni prudenti del ministro

E' scontro sulla stangata d'autunno

Allarme sul deficit, ma il governo resta ottimista

ROMA. Sarà una stangata quella che aspetta i contribuenti italiani a settembre con la legge finanziaria '91, oppure no? E se non lo sarà, questo avverrà perché provvedimenti severi non sono necessari o perché il governo non ha la forza politica per deciderli?

Al rientro dalle ferie, Giulio Andreotti e i suoi ministri troveranno di fronte a sé la legge finanziaria da approntare entro la fine del mese e da avviare nel modo migliore alla lunga stagione parlamentare. L'appuntamento è ormai consueto ma potrebbe rivelarsi assai difficile.

Un governo indebolito dall'abbandono di cinque ministri e dalla divisione della dc dovrà colmare nel bilancio pubblico una falla di ampiezza mai sperimentata finora, e che potrebbe essere anche più grave di quanto annunciato. Un Parlamento riottoso e lento non ha ancora terminato di approvare tutti i provvedimenti collegati alla legge finanziaria '90. Maggiore sarà l'aspettativa di elezioni anticipate a primavera, più forte sarà la difficoltà a prendere decisioni impopolari.

In più l'andamento dell'economia accenna a rallentare per la prima volta dopo anni di robusta espansione; mentre non rallenta, al contrario, l'inflazione, ancora notevolmente superiore (5,7 per cento) a quella degli altri Paesi europei; senza parlare del possibile rialzo del prezzo del petrolio. Nei mesi autunnali, il Tesoro dovrà aumentare il ricorso al mercato finanziario per coprire il deficit pubblico, e quindi tenere alti i tassi dei Bot e Cct (con emissioni nette prossime ai 20 mila miliardi al mese) quando al contrario gli altri Paesi premono per una riduzione dei nostri tassi di interesse.

Quanto è grave la situazione della finanza pubblica in Italia, e quanto il nostro governo, o il nostro sistema politico, sono capaci di risolverla? Alle domande de *La Stampa* rispondono in modo opposto (e non è una novità) il ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino, fedele di Giulio Andreotti, e il professor Nino Andreatta, ex ministro e oggi presidente della commissione Bilancio del Senato. [s. L]

Andreatta

«Una voglia folle di fare regali ha travolto tutti i partiti»

ROMA. Una «voglia folle di fare regali» ha travolto i partiti negli ultimi 4-5 mesi di instabilità politica. Come impazziti, «i partiti non riconoscono più i propri elettori e spendono a 360 gradi il denaro pubblico in direzione di questo Paese che per loro è ormai sconosciuto». Il professor Nino Andreatta, ex ministro del Tesoro, come presidente della commissione Bilancio del Senato si vede passare davanti tutte le leggi di spesa, ed è convinto che le cose vadano molto peggio di quanto sostenga il governo.

«Basta con i piccoli cinismi» dice Andreatta al governo: per far tornare i conti nel '91 servirebbero 65 mila miliardi, con un aumento eccezionale del carico fiscale, 7-8% in più di adesso. Altrimenti già negli ultimi mesi del '90 si potranno avere difficoltà a finanziare il debito pubblico sui mercati. «Sì, bisogna usare quella orribile parola che i giornalisti romani, nel loro spirito anarchico, hanno inventato: il governo deve dire che occorre una stangata».

Professor Andreatta, parecchi ministri preferiscono sostenere che non c'è motivo di allarme...

Di certi ministri mi domando come gestiscano le loro finanze personali. Badano ai loro conti di casa nello stesso modo in cui si occupano dei conti dello Stato? Tutti noi, in questo Paese, abbiamo bevuto con il latte delle nostre madri certi valori elementari di una cultura economica liberale... Tranne i miei colleghi al governo, che questo latte non lo hanno bevuto proprio. Vedo talvolta in chi governa un senso di onnipotenza, tali sono state in Italia le degenerazioni del keynesismo volgare.

Lei parla di responsabilità di tutti i partiti, di maggioranza e di opposizione. Ma questo governo è migliore o peggiore dei precedenti?

Io sono stato molto leale verso questo governo. Lo stesso Andreotti ha osservato che sono stato più morbido nei suoi confronti che verso il mio amico De Mita. A questo mi aveva indotto la presenza di Guido Carli al Tesoro. Ma nel corso dell'anno si è perduto un poco il controllo della spesa, con decisioni che si ripercuoteranno nei prossimi dieci anni. Ora aspetto Andreotti e Carli alla prova d'appello della legge finanziaria '91.

Ma Carli è stato praticamente zittito quando ha espresso dubbi sulla copertura finanziaria della legge sulle pensioni agli autonomi...

L'unica soluzione sarebbe creare una situazione analoga a quella tedesca, dove il ministro del Tesoro ha un reale potere di veto sulle decisioni di spesa.

Insomma, quasi nessuno ritiene che un governo indebolito possa compiere scelte coraggiose, né il Parlamento approvarle, quando già si parla di elezioni anticipate a primavera. Intanto la gente ha smesso di impressionarsi per le grandi cifre della finanza pubblica; si crede forse di poter convivere con il deficit a tempo indefinito...

Proprio Andreotti, nella rubrica che tiene su un settimanale, si è domandato una volta se c'è stato mai qualche Paese che sia riuscito a ridurre in modo sostanziale il deficit pubblico. Ebbene, ci sono decine di Paesi che l'hanno fatto...

La Banca d'Italia cita sempre il Belgio e l'Irlanda.

Altro che, ci è riuscito perfino il Sudan... Hanno licenziato cinquantamila impiegati pubblici in soprannumero.

Perché l'Italia non ne è capace?

Il difetto sta nel manico, e il manico è la politica. E' il nostro sistema di rappresentanza elettorale proporzionale, dove non si sa bene chi è responsabile di che cosa. E' questo sistema debole a causare la desolante mancanza di prospettiva temporale, di orizzonte, della nostra classe politica. E' una classe politica che chiede di essere ammirata più che altro per la dote della sottile capacità di ingannare gli altri politici; per le furberie, non per la leadership.

Forse questo sistema è arrivato a una crisi senza uscita, di pari passo con la crisi della finanza pubblica?

Io sono tra i firmatari dell'appello contro le elezioni anticipate. Ma se non ci sarà un soprassalto nei rapporti tra le forze politiche - un senso di direzione, di prospettiva - anche se questa legislatura dovesse durare tutto l'anno e mezzo che le resta, si tratterebbe di un periodo fitto di pericoli. I partiti si sovrappongono nel rivolgersi agli stessi elettori, muovendosi a tentoni verso un elettorato che non sanno più riconoscere. Per esempio, nel mandare avanti la legge sulle pensioni agli autonomi si è visto che per il pci la Confederazione nazionale dell'artigianato è diventata più importante della Cgil. E, in una legge recente, non si sono inventate le ore straordinarie per i militari? Pensi, abbiamo un esercito che farebbe la guerra solo in orario di lavoro.

Secondo Nino Andreatta (a sinistra) il carico fiscale salirà del 7-8 per cento
Il ministro Paolo Cirino Pomicino «Non è vero: i rincari saranno contenuti»

Il «soprassalto» che lei chiede porterebbe a chiedere sacrifici mai richiesti prima. I conti dello Stato vanno davvero così male?

Oltre alle cifre indicate nel bilancio di previsione '91 occorre tener conto di: 1°) 3-4 mila miliardi di gettito Irpef in meno per il recupero automatico del drenaggio fiscale; 2°) 5 mila miliardi di maggior fabbisogno dell'Inps; 3°) circa 2 mila miliardi per le Ferrovie, a causa del costoso rinnovo contrattuale; 4°) 15 mila miliardi per il Fondo sanitario nazionale. In conclusione, per rientrare negli obiettivi occorre tagliare 60-65 mila miliardi.

Ben più dei 45 mila del governo. Come si può fare?

Non sarebbe facile. Questa volta gli interventi meno dolorosi, ossia le rimodulazioni delle spese nel tempo, non credo possano superare i 15 mila miliardi. Se il governo mettesse il Paese di fronte alla situazione e chiedesse uno sforzo eccezionale, si potrebbero forse tagliare altri 10 mila miliardi di spese in conto capitale (ossia per investimenti). Saremmo a 40 mila.

Non vorrà mica proporre nuove tasse per questa cifra?

In primo luogo ci vorrebbero ampie privatizzazioni, molto più ampie di quanto governo e Parlamento mostrino di voler fare finora (il disegno di legge approvato al Senato le riduce a poco più di un gioco di società). Bisognerebbe mettere in 15 mesi sul mercato il 20-25% di Imi, Icipu, Eni, o enti analoghi, per 10 mila miliardi: qui si vedrà la capacità di Carli di convincere il resto del governo a fare sul serio. Dei restanti 30 mila miliardi, almeno 20 mila dovrebbero essere di imposte: ovvero, un aggravio del 7-8% rispetto al carico fiscale attuale.

Quante probabilità ci sono, concretamente, che il governo faccia come lei consiglia?

Certe volte provo un po' di nausea per un Paese come il nostro, che non sa uscire dal problema del deficit; che un modesto aumento di prezzo del petrolio può mettere in difficoltà; che non avrebbe margini di manovra di fronte a gravi necessità internazionali; che, insomma, è prigioniero di fronte al futuro.

Stefano Lepri

Pomicino

«Più imposte? Tutte malignità Basta qualche piccolo sacrificio»

ROMA. Ministro Cirino Pomicino, il governo al ritorno dalle vacanze dovrà mettere a punto una Legge Finanziaria che molti prevedono da «lacrime e sangue», con una manovra di quasi 50 mila miliardi, tra tagli alle spese e aumenti di tasse. Ma questo governo, che dopo l'uscita dei ministri della sinistra dc sembra navigare a vista, avrà alle sue spalle una maggioranza forte e compatta per gestire un'operazione così impegnativa?

Dico sì, e per un motivo molto semplice. La Legge Finanziaria non nasce nella mente di Giove, ma nasce a valle da un decisione parlamentare che ha visto un voto compatto della maggioranza, con indicazioni vincolanti per il risanamento economico. Certo, tutto questo richiede una fase di stabilità politica. Le ultime ore danno finalmente segni di bonaccia, con possibilità di un rapido ricompattamento del quadro politico, mentre negli ultimi giorni di luglio ci sono stati dei temporali che, se dovessero ripresentarsi, creerebbero non poche difficoltà.

Via libera, perciò, alla manovra «lacrime e sangue»?

E' assolutamente infondato parlare di stangate o di misure insopportabili. In autunno, le famiglie italiane dovranno attendersi la prosecuzione dello sforzo di risanamento della finanza pubblica. E questo peserà sui bilanci familiari in una misura modesta e di certo tollerabile.

Le sue sono parole rassicuranti. Però 45-50 mila miliardi da recuperare non sono uno scherzo e il ministro del Tesoro, Guido Carli, con brutale franchezza, parla di «interventi chirurgici senza anestesia». I sindacati sono sul piede di guerra perché sospettano drastici tagli ai servizi sociali. Sarà così?

Non credo proprio che Carli si riferisca a queste misure o alla stangata. Piuttosto, è un perentorio invito a non abbassare la guardia in un passaggio delicato della manovra. Ma i dati dell'economia reale non sono brutti, se analizzati meglio in dettaglio.

E allora vediamoli più da vicino, questi dati.

La produzione industriale, nonostante la recente battuta d'arresto, è sempre sostenuta. La bilancia valutaria e la bilancia dei pagamenti migliorano sensibilmente, anche se la guerra Iraq-Kuwait suscita qualche timore. C'è un'inflazione che scende, pure se questo mese sconteremo una lieve riaccensione sospinta dai rincari dei carburanti e dei giornali (ma il tasso tendenziale a fine anno andrà sicuramente sotto il 5 per cento). Il fabbisogno è fermo agli stessi livelli dell'89. Il deficit primario è sceso dal 2,2 allo 0,8 per cento del prodotto interno lordo. Insomma, siamo in linea con gli obiettivi. Il vero pericolo è che nell'ultimo quadrimestre dell'anno si faranno più forti le pressioni nell'esplosivo settore della spesa corrente, soprattutto per previdenza, sanità, assistenza.

Giusto, ma i ministri della spesa fanno già le barricate e non sembrano disposti a sacrificare neppure gli spiccioli.

Ciascuno fa il suo mestiere, ma l'obiettivo primo che questo governo e questa maggioranza si sono dati è il risanamento della finanza pubblica che non è certo dietro l'angolo. Tutti dovranno fare la loro parte. Il Parlamento, ad esempio, dovrà garantire alle leggi di accompagnamento la stessa tutela regolamentare prevista per la Finanziaria.

Ma, in concreto, cosa farà il governo?

Per la Sanità, cercheremo di rimettere in moto il provvedimento fermo alle Camere. Per la previdenza, è sempre più forte l'esigenza di una riforma. Sull'assistenza, presenteremo norme correttive atte a delimitare le categorie protette. Oggi, un ricco handicappato può tranquillamente chiedere l'assegno di indennità, perché non c'è limite di reddito. Così, cresce la spesa (quest'anno si è registrato un incremento di 3700 miliardi) e alla fine i penalizzati sono proprio i più bisognosi.

Parliamo di entrate. L'estate è la stagione felice delle promesse per una lotta efficace contro l'evasione fiscale. Poi, le attese vengono deluse e la soluzione per riempire al più presto le casse statali resta sempre quella di inasprire le imposte su consumi popolari, come di recente è accaduto per la benzina, sotto il segno della politica del rattoppo.

Nessuna politica del rattoppo, perché mai come in questo periodo esiste una visione programmatica. La manovra correttiva del maggio scorso era caduta su un bene di consumo, l'acqua, da tutti ritenuto meritevole di adeguamento e la tassa era stata accettata dall'opinione pubblica senza eccessive proteste. Ma il Parlamento ha deciso all'unanimità di eliminare l'imposta e di scambiarla con un adeguamento dei prezzi petroliferi. Del resto, il governo sa che c'è in Italia un'imposizione indiretta più bassa rispetto a tutti i Paesi europei e il Parlamento ci ha imposto un aumento della pressione fiscale dello 0,7 per cento.

Dunque, una mini-stretta ai consumi ci sarà, mentre il sistema impositivo sulla casa si farà particolarmente pesante. Ma c'è di più: qualche voce maligna sostiene che, in caso di emergenza, non mancherà la tentazione di andare a toccare l'Irpef, magari con una addizionale. Che c'è di vero?

Solo malignità. Escludo qualsiesi manovra sull'Irpef. Ma sulla politica fiscale preferirirei far parlare il ministro delle Finanze. Come ministro della programmazione torno a dire che i risultati di bilancio vanno parametrati con quelli dell'economia reale che sono confortanti. Adesso dobbiamo provvedere a due aeree a rischio come la Sanità e la Previdenza. E c'è da dire che finora è stato difficile prendere provvedimenti strutturali per il fatto che veniamo da tre anni consecutivi di voto.

Ministro, ma in Italia è difficile sottrarsi alla regola di una votazione l'anno. Dimentica, forse, che in giro c'è aria di elezioni politiche anticipate?

Il mio invito è quello di lavorare bene per il '91, eliminando qualsiasi tentazione elettorale.

Emilio Pucci

I candidati dovranno conoscere anche gli effetti dovuti all'uso di alcol e droga

Da ottobre più difficile avere la patente

Cambia l'esame di teoria, la prova di guida durerà 20 minuti

ROMA. Giro di vite per le patenti di guida: l'Italia si adeguerà tra un mese alla normativa Cee, più severa di quella a tutt'oggi vigente nel nostro Paese. Per superare gli esami di teoria non sarà più sufficiente conoscere i segnali stradali, il comportamento agli incroci e il carburatore: bisognerà essere informati, tanto per cominciare, anche sulle cause più frequenti degli incidenti stradali, sapersi destreggiare con le norme di pronto soccorso e assistenza ai feriti e conoscere gli effetti derivanti dall'uso di alcolici, farmaci e psicofarmaci. Sarà necessario conoscere i diversi tipi di assicurazione e, non ultime, le leggi sulla responsabilità civile e penale.

Un bel pacchetto di nozioni in più, per istruire guidatori più responsabili. Anche la prova pratica, che durerà come minimo 20 minuti, sarà più impegnativa: l'allievo dovrà dimostrare padronanza del veicolo su tutte le strade ed autostrade.

I nuovi programmi di esame sono contenuti nel primo dei due decreti di attuazione della legge del 1988 (con cui si disponeva l'allineamento alla normativa comunitaria), firmati dal ministro dei Trasporti, Carlo Bernini. Il secondo decreto riguarda la regolamentazione delle autoscuole: mira a garantirne una maggiore professionalità e stabilisce restrizioni tecniche all'apertura di nuovi centri.

Erano due anni che si parlava di patente europea. Le disposizioni generali c'erano già, ma erano finora rimaste lettera morta: mancavano i decreti di attuazione che le avrebbero rese operative. Dal momento in cui i provvedimenti di Bernini diventeranno effettivi, con la pubblicazione sulla *Gazzetta ufficiale*, ci vorrà circa un mese, assicurano soddisfatti all'Unasca (l'Associazione nazionale delle autoscuole), per metterli concretamente a punto.

Prevenire gli incidenti e imparare come cavarsela nel malaugurato caso che si verifichino è una delle innovazioni-chiave dei nuovi programmi di teoria. I candidati riceveranno innanzitutto nozioni sul comportamento più prudente da tenere al volante e sul controllo delle condizioni del veicolo: dovranno cioè essere in grado di accertare lo «stato di salute» di pneumatici, ammortizzatori e freni.

I candidati dovranno essere capaci di adottare un certo tipo di guida in presenza di condizioni meteorologiche avverse. Niente patente a chi non saprà valutare le variabili del proprio livello di vigilanza al volante: stanchezza, ebbrezza, assunzione di cibo o di farmaci, stati emotivi, aerazione dell'abitacolo. Indispensabili anche le nozioni di pronto soccorso: trauma cranico, ustioni, choc, emorragie, ustioni, fratture...

Più selettivi i criteri d'esame, istruttori ed esaminatori più stretti di manica. Ma non è tutto: diventeranno più severi anche i controlli delle condizioni psico-fisiche dei candidati. Calerà il numero dei promossi? Difficile prevederlo. Di certo si sa che finora la percentuale dei neopatentati si è mantenuta alta. L'anno scorso sono stato rilasciate un milione e 250 mila nuove licenze, su un milione e 400 mila domande.

L'obiettivo di tanto rigore? L'educazione a un più alto civismo. E' significativo che tra gli insegnamenti di pronto soccorso che verranno impartiti ai «patentandi» figuri l'obbligo, anche per i conducenti non coinvolti in un incidente, di prestare aiuto ai feriti.

Maria Chiara Bonazzi

Uccise il fattorino Floris

In semilibertà Rossi, guidava la «22 Ottobre»

GENOVA. Mario Rossi, il capo della banda «22 Ottobre» che vent'anni fa per molti mesi terrorizzò Genova e che fu considerata un'antesignana del movimento eversivo delle Brigate Rosse, agendo a cavallo tra malavita tradizionale e contestazione politica, dopo 19 anni e cinque mesi di carcere ha ottenuto, per buona condotta, la semilibertà. Rossi, che fu protagonista di attentati contro impianti industriali e rapine, nel 1971 uccise un fattorino dell'Istituto delle Case popolari, Alessandro Floris, perché questi, rapinato del denaro degli stipendi dell'ente, cercava di inseguirlo. Rossi ebbe l'ergastolo. L'uomo, che ha 58 anni ed dato segni di pentimento, dopo essersi dato anche alla scultura, ha ottenuto la parziale libertà. Di giorno lavora presso una macelleria, mentre la notte rientra nel carcere di Novara, dov'è detenuto.

Il senatore Calvi (psi)

«La magistratura riapra il caso su delitto Ligato»

ROMA. Il caso dell'assassinio dell'ex presidente dell Ferrovie Lodovico Ligato sia riaperto, l'alto commissario Domenico Sica dica alla commissione Antimafia quanto sa ed il presidente del Consiglio solleciti il ministro di Grazia e Giustizia e la magistratura ad aprire nuovamente il caso: è quanto chiede il senatore socialista Maurizio Calvi, vicepresidente della commissione Antimafia, il quale sottolinea che «a un anno esatto dalla morte di Ligato, sembra essere sceso su questo delitto eccellente un lungo silenzio. Non sono emersi elementi sia sulla dinamica del delitto, sia sui contorni entro i quali il delitto si è consumato».

«Su questa vicenda - dice Calvi - l'alto commissario Sica dovrebbe aver raccolto elementi preziosi, che non sono stati portati alla luce. Sica dovrebbe quindi informarne la commissione Antimafia». [Agi-Ansa]

Caltanissetta, seduce testimone dell'omicidio e si fa raccontare la verità

Trappola d'amore per il delitto

Così una donna scopre i killer del marito

CALTANISSETTA. Una vedova di vent'anni ha smascherato coloro che ritiene essere gli assassini del marito, dopo avere estorto la verità a un diciassettenne durante un incontro d'amore. E' avvenuto a Sommatino, in provincia di Caltanissetta. Durante l'amplesso con il giovane amante, Maria Stella Gentile, bella maestra con una figlia di due anni, si è fatta dire tutto. Il ragazzo, S.B., ha parlato e ora conferma il suo racconto, ma si chiama fuori dell'omicidio: nega di aver avuto parte attiva nel delitto. Messo davanti al fuoco di fila delle contestazioni degli investigatori, insiste testardo che i due autori dell'omicidio lo costrinsero a rimanere con loro e persino a bere alcune gocce del sangue della vittima per cementare il loro «patto di morte» da non infrangere mai.

Capelli biondo cenere, sguardo penetrante, Maria Stella Gentile ha ribadito la sua incredibile vicenda al settimanale popolare «Cronaca vera», che ha anche pubblicato una sua foto.

«L'ho fatto per amore», ha ripetuto la giovanissima vedova a quanti in paese, nel centro della Sicilia più povera e arretrata, tra i suoi familiari, amici e conoscenti, storcevano la bocca perplessi. La donna non sembra temere le critiche e le accuse di alcuni suoi concittadini.

Il delitto avvenne il 24 gennaio. «Non mi aspettare, farò tardi», aveva detto alla moglie Calogero Mancuso, 29 anni, pregiudicato per reati di poco conto, uscendo da casa nel tardo pomeriggio. Maria Stella gli aveva raccomandato di far presto: «Ti aspetterò alzata», gli aveva risposto per evitare che rincasasse di notte. Le ore passavano e Mancuso non tornava. Era notte alta quando fu massacrato con cinque colpi di pistola.

L'indomani mattina, la denuncia della scomparsa e, poco dopo, il rinvenimento del cadavere in campagna, in contrada Finocchiaro. Nessuna pista. Soltanto molte ipotesi. I carabinieri avevano interrogato decine di persone e a poco a poco le indagini avevano assunto il ritmo della routine. Uno dei tanti omicidi (in media cinquecento l'anno) che in Sicilia rimangono impuniti.

Forse - i carabinieri l'avevano sospettato ben presto - l'omicidio di Mancuso non era catalogabile fra quelli di mafia. Piuttosto un regolamento di conti nella piccola malavita locale, magari per uno sgarbo di poca importanza.

Intelligente e disperata perché quel marito l'aveva amato come nessun'altra cosa al mondo, Maria Stella Gentile a un certo punto ha intuito qualcosa; ha cominciato a sospettare di alcuni amici del marito, e ha deciso di far da sola, trasformandosi in implacabile investigatrice.

Così, prima con un sorriso invitante, poi con una strizzatina d'occhio, e poi con un atteggiamento apertamente provocante, ha fatto letteralmente perdere la testa a S.B.: il ragazzo sostiene di essersi ritrovato nel letto della vedova senza rendersene conto.

Quella che al diciassettenne sembrava una love story da capogiro («Ha perso la testa per me», aveva confidato a un amico) si è conclusa rapidamente in giugno.

Durante uno dei loro periodici incontri nell'alloggio popolare di Maria Stella Gentile, in via Fontane, nella periferia del paese, l'adolescente ha ceduto alle pressanti domande dell'amante e ha accusato l'agricoltore Gioacchino Giorgio, di cinquantatré anni, e l'operaio Vincenzo Pillitteri, di trenta.

Il primo è stato arrestato, l'altro è fuggito all'estero e forse si nasconde in Germania. In prigione è finito pure S.B., che giura di essere innocente: il suo racconto riporta alla Sicilia di un tempo, crudele e misteriosa, con riti arcaici come il giuramento di sangue, il sasso in bocca per chi ha parlato troppo, la manciata di monete gettata sprezzantemente sul cadavere di chi ha tradito gli «amici» facendosi pagare.

«Calogero Mancuso - ha detto il ragazzo - aveva bruciato alcune balle di fieno di Gioacchino Giorgio, che, avendolo scoperto, gli ha sparato tre volte con la pistola. Poi ha passato l'arma a Vincenzo Pillitteri che ha esploso altri due colpi». Il ragazzo ha aggiunto che quest'ultimo lo costrinse a bere il sangue della vittima.

La mattina successiva alla confessione, Maria Stella Gentile si presentò nella caserma dei carabinieri, ripetendo parola per parola il racconto che il suo giovanissimo amante aveva anche ribadito a una sua cugina. Anche lei ha raccontato ogni cosa ai carabinieri.

Pochi giorni dopo, prima di essere arrestato nel corso delle indagini preliminari, S.B. era stato ferito di striscio alla testa con un colpo di pistola. Un avvertimento perché finalmente chiudesse la bocca e ritrattasse.

Le indagini dei carabinieri sono state estese adesso a un altro delitto compiuto di recente nelle campagne di Mazarino, dove è stato trovato assassinato e bruciato Beniamo De Simone, ventinove anni, come Mancuso. Tra i due omicidi potrebbe esservi un nesso.

Antonio Ravidà

Il re del gol in vacanza con Vittorio Emanuele

Appena saputo che il re del gol degli ultimi Mondiali era in vacanza in Corsica Vittorio Emanuele di Savoia l'ha invitato nella sua esclusiva residenza di Cavallo, terra di vip dalla quale sono severamente tenuti lontani tutti i turisti, italiani compresi. Totò Schillaci, la moglie Rita e la piccola Jessica hanno così fatto conoscenza con la famiglia reale e insieme si sono dedicati ad alcune immersioni di pesca subacquea. Nella foto, tratta da un servizio del settimanale «Oggi», la famiglia Schillaci scherza con Vittorio Emanuele e Marina Doria.

MEDICINA

D'estate il tetano non va in ferie

NOTIZIA da una rivista medica: una donna di 42 anni, morta di tetano, si era infettata a causa della puntura d'un dito con la spina d'un fiore. E' noto che in un terzo dei casi la porta d'ingresso delle spore tetaniche rimane sconosciuta oppure è costituita da lesioni insignificanti. I tre quarti dei casi avvengono nella primavera e nell'estate.

Bisogna ricordare due fatti essenziali. Primo, il tetano è tuttora una malattia molto grave, con oltre il 50% di letalità, perciò la prevenzione è particolarmente importante. Secondo, la vaccinazione antitetanica è la più efficace di tutte quelle conosciute ed è assolutamente innocua.

Coloro che ritengono di essere comunque al sicuro perché, qualora si feriscano, c'è sempre il siero antitetanico a proteggerli, devono sapere che per ammalarsi è sufficiente un graffio, un'escoriazione, anche la puntura d'un insetto, tutte circostanze nelle quali non si va al pronto soccorso a farsi medicare e a ricevere il siero, sulla cui reale efficacia preventiva del siero si deve essere assai scettici. Vaccino dunque, e non siero. Sono due cose completamente diverse.

La causa del tetano è il bacillo di Nicolaier, un microbo che vive nell'ambiente sotto forma di spore, particolarmente abbondanti nelle zone rurali, nei pascoli, negli allevamenti, stalle, ippodromi, essendo presenti nell'intestino di vari animali, in particolare bovini ed equini. Persistendo nel terreno a tempo indeterminato, trasportate facilmente dagli agenti atmosferici, le spore si trovano anche nel suolo di città e nella polvere delle case. Le lesioni imbrattate da terriccio e altro materiale contaminato sono le più pericolose.

Una volta avvenuta la penetrazione attraverso la pelle (in due terzi dei casi negli arti inferiori), e quando le condizioni sono favorevoli per attecchire, i bacilli del tetano producono una sostanza altamente tossica per il sistema nervoso, la tetanospasmina, avente un'azione abbastanza simile alla stricnina, onde le caratteristiche crisi parossistiche di spasmi muscolari violenti e dolorosi. L'incubazione della malattia è in media di 10 giorni ma può variare fra 2 e 30 giorni.

Oggi i vaccinati sono numerosi. Lo sono i giovani in quanto la vaccinazione è obbligatoria dal 1963 per i bambini nel primo anno di vita, lo sono i lavoratori esposti al rischio, gli sportivi. Occorrono tre iniezioni d'un liquido chiamato anatossina tetanica, la seconda 6-8 settimane dopo la prima, la terza a distanza di 6-12 mesi. Ma non bisogna scordarsi delle iniezioni di richiamo, necessarie almeno ogni 10 anni per mantenere l'immunità. La dimenticanza è frequente, ci si sente al sicuro perché a suo tempo si fu vaccinati, e non lo si è.

I soggetti che, avendo lesioni sospette, non siano vaccinati o lo siano incompletamente, o siano vaccinati ma con l'ultimo richiamo da più di 10 anni, vengono sottoposti alla sieroprofilassi. Come dicevamo siero e vaccino sono cose completamente diverse. Il siero viene iniettato d'urgenza, subito dopo una ferita: consiste di immunoglobuline umane iperimmuni, in dose rapportata al peso corporeo, che dovrebbero dare immediatamente nel sangue un livello di anticorpi tale da neutralizzare la tossina non ancora fissatasi sul sistema nervoso. Il siero d'un tempo, ottenuto da animali, presentava il pericolo non raro di complicazioni quali lo shock anafilattico, mentre oggi non v'è alcun rischio del genere. La protezione dal tetano però non è sicura.

Si porti sempre con sé il cartellino della vaccinazione: qualunque incidente accada, il medico saprà come comportarsi.

Ulrico di Aichelburg

ASSICURAZIONI

Spesso la copertura è garantita anche dalla polizza sugli infortuni

In corsia, ma con la diaria

I rimborsi per le cure e i ricoveri ospedalieri

Non è sempre indispensabile stipulare una polizza contro le malattie per ottenere, in caso di ricovero ospedaliero o di clinica, una determinata «diaria» per ogni giorno di degenza. Infatti, in molti casi, è sufficiente accendere una polizza infortuni, sia del tipo individuale che cumulativo, per ottenere, oltre alle altre garanzie, anche una determinata indennità per tutti i giorni trascorsi in ospedale. Vediamo come funziona.

Nelle assicurazioni infortuni sono, in genere, previsti determinati «massimali» per il caso di morte, per invalidità permanente, per inabilità temporanea, per il rimborso delle spese sanitarie, ecc., ma, ripetiamo, solo ed esclusivamente quando il danno alla persona derivi da un fatto accidentale, mai per malattia.

Vi sono delle compagnie, però, che estendono la validità assicurativa anche per quanto riguarda il ricovero dovuto a malattia, limitatamente al rimborso di una «diaria» per il periodo di ricovero.

Di solito questo è di trenta giorni consecutivi, estendendosi a novanta giorni annui. Vale a dire che può «coprire» più malattie e, quindi, più degenze annue.

Per quanto riguarda il costo, possiamo fare solo delle ipotesi poiché ogni società applica «premi» propri.

Se, per esempio, si tratta di persona che svolge attività amministrativa, il tasso toccherebbe le ottocento lire per ogni milione assicurato per il caso morte e invalidità, mentre per la diaria da ricovero, il «premio» può risultare di duemilacinquecento lire per ogni mille lire assicurate.

Quindi, se ci si assicura, poniamo per cento milioni di lire per il caso morte, altrettanti per l'invalidità permanente e centomila lire per ogni giorno di degenza, il costo complessivo giunge a quattrocentodiecimila lire l'anno. Se veniamo ricoverati per venti giorni, la società ci rimborserà due milioni di lire.

Naturalmente la «diaria» da ricovero vale anche se la degenza è dovuta ad infortunio.

Le persone che optano per questa polizza sono, di solito, coloro che godono forme previdenziali carenti e che, con la stipulazione del contratto che abbiamo accennato, intendono limitare i danni economici. Se, per ipotesi, la Regione stabilisse che per le rette di degenza di una determinata clinica non superano le 80 mila lire, l'ammalato può contare sulle 100 mila rimborsate dalla società assicuratrice. In grado, quindi, di pagare la fattura della casa di cura.

Giuseppe Alberti

A Poggibonsi troppi solfati nell'acqua

Buona come la minerale però non si deve bere

SIENA. Situazione davvero insolita a Poggibonsi. L'acqua c'è, non è inquinata, ma non si può bere. In compenso potrebbe essere commercializzata come minerale. Il problema si è posto quando il comune ha emesso una ordinanza che, a scopo precauzionale, ordina l'uso dell'acqua dell'acquedotto comunale di Capparello a soli scopi igienici, poiché vi è stata riscontrata una concentrazione di solfati superiore a quella consentita dalla legge. Ma, rileva il sindaco Fabio Ceccherini, in una lettera inviata al ministero della Sanità «l'acqua attualmente distribuita potrebbe essere etichettata come minerale solfata, calcica, magnesiaca, con effetti diuretici che possono favorire i processi della digestione».

Infatti, dice Ceccherini, «esistono in commercio acque minerali aventi parametri chimici, quale i solfati e il magnesio, superiori a quelli dell'acqua distribuita nell'acquedotto di Capparello e la cui vendita e relativo utilizzo, come acqua destinata a consumo umano, avviene sostanzialmente in virtù delle loro presunte proprietà terapeutiche senza limitazioni di sorta». Da qui il quesito posto dal sindaco: «O si autorizza all'uso potabile anche l'acqua di un acquedotto pubblico, eventualmente con limitazioni quantitative giornaliere, oppure vanno previste rigide limitazioni per le acque minerali in commercio». Questo perché è «evidente la contraddizione sostanziale delle norme che, per certi aspetti, favoriscono lo sfruttamento privato dell'acqua, danneggiando, invece, l'uso e l'interesse pubblico».

«Paradossalmente - conclude Ceccherini - se il comune imbottigliasse l'acqua del proprio acquedotto potrebbe commercializzarla...». (Agi)

La ragazza di Capo Verde lavorava in una famiglia nobile: uccisa dagli amici perché non voleva prostituirsi

Storia di Ester, dal sogno alle torture

Roma: assassinata e chiusa in frigo

ROMA. Non cadeva di venerdì, quest'anno, il 17 giugno. Era la domenica del Corpus Domini, giorno di festa.

Ma, lo stesso, non ha portato fortuna a Ester Maria Lima Benholiel, giovane cittadina delle isole di Capo Verde, colf a Roma presso ■ nobile famiglia dei Parioli.

Era contenta, quella sera, Ester Maria, mentre si preparava per andare ad una festa tra connazionali. Non poteva certo immaginare ■ le riservasse l'immediato futuro. Era contenta, finalmente: lei che i momenti di gioia li aveva desiderati, ■ ■ S. Isabel Beavista, il paese natìo abbandonato per inseguire il miraggio del benessere: sìa a Roma, dove aveva conquistato un po' di tranquillità economica, ma ■ era riuscita a risolvere i problemi che le dava il vuoto di sentimenti da cui ■ oppressa. Era contenta. Aveva deciso di ricostituire il nucleo famigliare, smembrato da incomprensioni e difficoltà. Voleva tornare a vivere col marito e ■ figlio, Emmanuel, di 6 anni. Pensava ■ farli venire in Italia.

Non sapeva, la povera Ester, che le belve erano in agguato. Volti apparentemente amici ■ solidali, uomini della sua stessa terra, decisi a servirsi di lei per oscuri traffici. La droga, il commercio del sesso. Era bella Ester e, nei calcoli di quei balordi, poteva «produrre» molti soldi. Quella sera, dunque, si consegnò, ignara, nelle loro ■. Quella sera ■ 17 giugno, Ester, spariva, inghiottita dal buio. Non avrebbe più visto la luce. E la sua morte sarebbe pure passata inosservata, ■ ■ caso non avesse riconsegnato il corpo martoriato, violato, offeso. Ester nuda, legata, violentata, col cranio sfondato, nascosta nel frigorifero disattivato di un container abbandonato sulla Flaminia Vecchia, ricettacolo ■ prostitute e travestiti, popolo della ■ di Tor di Quinto.

■ ■ lei «la donna del frigorifero», il fantasma che ha turbato la città, sconcertata da tanta violenza, preoccupata dal «maniaco incombente» e sempre esorcizzato. Il «giallo» è risolto. Resta da mettere le manette ai polsi degli aguzzini ■ Ester. Un gruppo di giovani di Capo Verde che hanno scelto la «bella vita». I carabinieri cercano diverse ■ persone, ma ■ uno il «maggior indiziato», quello su cui pesano le responsabilità più gravi, ■ precisano gli investigatori senza poter aggiungere altro per non compromettere l'ichiesta. Una indagine «da manuale», con tutti i passaggi del più classico dei polizieschi: il lavoro degli esperti della «scientifica», i preziosi indizi dei periti medico-legali, la ricerca di ogni piccolo frammento, impercettibili passi fino alla ricostruzione di questa struggent■ storia. Vita ■ ■ di Ester Maria Lima Benholiel, nata a S.Isabel Beavista ■ 14 maggio 1958, sposata (e separata) ■ Nelson Guillermo Andrade, emigrata a Roma il 18 aprile del 1989, per prendere servizio presso la famiglia del marchese Michele Imperiali d'Afflitto, al n.42 di via Lima, quartiere Parioli. Eccola, nella ricostruzione del giudice De Leo e del capitano Rotondi, la storia della morte ■ Ester, uccisa per aver voluto difendere la propria dignità. Per ■er detto no ai soldi «facili», alle tentazioni della gabbia dorata.

Come dare un nome ai poveri resti trovati nel container della Flaminia Vecchia? E' essenziale risalire alla data della morte. Un primo responso dice: forse ■ giorni, quindi primi di luglio. Un più attento esame corregge: potrebbe essere anche metà giugno. I carabinieri fanno un elenco delle donne scomparse negli ultimi due mesi. Sono 350. Ma una «scrematura» è possibile, in base all'età, alla dentatura, alle fattezze del corpo. Si esclude che possa trattarsi di una prostituta: troppo integro quel fisico (i medici accertano persino che si tratta di una non fumatrice), per appartenere a una donna dalla vita turbolenta. Il numero delle scomparse «interessanti» si restringe a 34. Non resta che fare un lavoro porta a porta, aiutandosi con gli oggetti recuperati nel capannone: ■ orecchino, un anello, un orologino. Facile arrivare alla scomparsa ■ Ester. C'è la denuncia del 18 giugno, firmata dai marchesi Imperiali. E, primo colpo di scena, si scopre una sorella della vittima: Maddalena Bactista Maria. Sarà lei, ■ perno dell'indagine. Maddalena riconosce il cadavere ■ racconta della festa del 17 giugno, ■ dei frequenti incontri organizzati dalla comunità di Capo Verde. Quella volta a casa ■ amici, non in qualche locale, come quelli di Ostia.

Il container alla periferia di Roma (foto sotto) ■ la giovane di Capo Verde è stata violentata e seviziata dai suoi assassini

Due immagini di Ester Maria indossa ■ vestito messo per ■ festa a cui andò la sera della sua morte

Erano andate insieme. Com'era carina ed elegante Ester, con la gonna a palloncino a strisce grigie e nere, il corpetto di velluto e la camicia di seta bianca. Le unghie delle mani dipinte ■ lo smalto color ■ antico». Una serata spensierata, forse appena turbata dalla presenza di qualcuno che alla ragazza non p■. Uomini che, come aveva confidato al diario trovato nella sua stanza, le avevano fatto proposte inaccettabili. Ester ne aveva parlato anche ■ la sorella. Le aveva raccontato del progetto di rimettersi ■ Guillermo, il marito. Era appena uscita da una grande delusione, la fine di quello che lei credeva un «grande amore», un uomo italiano dissoltosi do■ lunghi mesi di promesse. Quindi il desiderio di riacquistare tranquillità accanto all'ex marito e al piccolo Emmanuel.

Quella ■ l'ultima festa di Ester. Sulla via del ritorno verso i Parioli, la ragazza rimane sola coi carnefici. Su una macchina gialla, altro indizio utile ai carabinieri, viene portata al capannone. Stordita e denudata, le legano le caviglie ■ i polsi. L'appendono al tetto perché non possa opporre resistenza alle loro richieste sessuali. Poi le sevizie, lo scalpello usato come strumento sadico. Perché tanto accanimento? Vogliono che, alla fine, sia così distrutta da scegliere la prostituzione co■ un ■ ■ minore. Ma si lasciano andare, la violenza prende il sopravvento sul cervello. La ragazza non resiste; quando l'afferrano per ■ gola è già quasi senza vita. Il collo ■ Ester stretto negli artigli degli aguzzini. La morte arriva quasi come una liberazione. Poi, la fuga, dopo aver inscenato un improbabile rito macabro. Il resto è ■ recente. La caccia agli assassini, la fredda, triste, catalogazione dei «reperti». Una lettera dell'ex marito di Ester, un desiderio ormai irrealizzabile: «Termino inviandoti ■ forte abbraccio, augurando a te tutta ■ felicità ■ questo mondo, con la speranza di poter vivere insieme a te, insieme al ■ caro Emmanuel».

Francesco La Licata

Ciancabilla è latitante dall'86, i genitori: una prova segreta può riaprire il processo

Il ragazzo killer è stanco di fuggire

Condannato per la morte dell'insegnante del Dams

BOLOGNA. Bello e impunibile. Quando i giudici di primo grado lo assolvono per insufficienza di prove l'avvocato di parte civile, trent'anni ■ esperienza alle spalle, si lascia sfuggire ■ frase: «Se mai ho visto un assassino, quello ■ Francesco Ciancabilla».

Ma quando il 3 dicembre '86 al processo d'appello lo ■dannano a 15 anni di reclusione per l'omicidio volontario di Francesca Alinovi, 35 anni, docente ■ fenomenologia degli stili ■ Dams, uccisa il 12 giugno di tre anni prima, lui ■ ■ ■ aula. E' fuggito lontano: da una Bologna spaccata in due sulla sua colpevolezza; dall'ambiente del Dams che lo aveva coccolato e che aveva istigato la ■ vena di follia, artistica ■ umana; da una ■ ormai prevedibile che lo avrebbe privato della libertà.

Bello ■ impunibile. Bello, sì. «Non ha una voce piacevole ed è un po' basso di statura - ricorda una ragazza bolognese che lo frequentava -, ma quando se ne ■ seduto, in silenzio, saettando in giro quel suo sguardo perduto, beh, allora ti folgora». Lo sa, Ciancabilla. Grande attore, Ciancabilla. Per tutta la durata del processo se ne sta lì, seduto e assorto, pugnalando il pubblico e la giuria con quello sguardo. Vengono a frotte le ragazze, a vederlo, a innamorarsene. «Ha incantato anche i giudici, con quella maledetta faccia da bambino», dice Brenna Alinovi, la sorella della vittima, subito dopo l'assoluzione.

Francesco Ciancabilla per l'omicidio dell'Alinovi ■ stato condannato a 15 anni

Rifugio all'estero forse in Kenya

Impunibile, anche. Perché quando riformano la sentenza e decidono che quello ■ uno sguardo folle ■ assassino, lui è già altrove. Dove? Dov'è il ragazzo, oggi trentenne, che anche la Cassazione ha ritenuto responsabile per quelle 47 coltellate a Francesca Alinovi? Come vive, di quali terribili fantasie, ricordi, rimorsi? E' davvero un omicida ancora libero e ancora capace di raptus incontrollati? O è la vittima di un errore giudiziario, bello e dannato e perciò condannato? E quale sarà la prossima pagina del suo giallo: forse un clamoroso ritorno sulla scena, magari per ■ processo di revisione?

E' quello che sperano i suoi genitori, che non hanno mai smesso di cercare prove per scagionarlo. Ora potrebbero avere una carta a sorpresa: la testimonianza di una donna di Bologna che avrebbe dato ■ Francesco un alibi. Un noto penalista romano è stato incaricato di verificare la possibilità ■ chiedere ■ revisione del pro■. Ma non l'ha ancora fatto. Forse quell'alibi è una chimera ■ cui solo la famiglia crede.

Un testimone misterioso

O forse c'è un'altra spiegazione: il teste ■ discarico potrebbe essere uno di quelli che accusarono Francesco nei precedenti giudizi, e attende il termine di prescrizione del reato di falsa testimonianza per cambiare la sua deposizione. La famiglie non vuole rivelare nulla: è bastato che trapelasse la notizia dell'esistenza di questo testimone per far sì che si chiudesse a riccio. Tutto quello che Luigi Ciancabilla vuole ancora dire è: «So che mio figlio ■ innocente e presto o tardi lo dimostrerò».

Dall'esilio, chi dice in Kenya chi in Venezuela, anche Ciancabilla attende un colpo di scena. Il suo avvocato dice che potrebbe costituirsi: con i benefici di legge farebbe non più di 10 anni di carcere. Gli inquirenti che gli hanno dato la caccia dicono che potrebbe tradirsi. E lo attendono al varco.

Gli studiosi ■ criminologia hanno da tempo individuato l'esistenza nel responsabile di un reato di inconscio impulso a confe■re. «Allo stesso modo - spiega Augusto Balloni, docente di criminologia all'Università di Bologna - esiste nel latitante-ricercato un impulso a farsi catturare, che lo induce a lasciare tracce del suo passaggio, a sfidare chi lo cerca, magari ■ farsi vedere nel momento in cui l'attenzione per la sua fuga è diminuita». In effetti, le segnalazioni sulla presenza ■ Ciancabilla a Bologna, ■ ■ Pescara dove vive la famiglia, si sprecano. Fantasie ■ realtà? «Dipende da come sta vivendo la sua latitanza», risponde Balloni. Già, come? «Tutti noi abbiamo meccanismi di difesa che utilizziamo per sopravvivere - spiega il criminologo -. Se Ciancabilla è davvero colpevole, starà rielaborando la sua esperienza, cercando alibi psicologici inconsci per potersi assolvere. Se fosse innocente, invece, proietterebbe su altri la responsabilità per le ■ sciagure. ■ per sopravvivere deve anche riuscire a mascherare la sua identità, in senso lato, ossia dare di sé una diversa immagine, che non sia quella dell'assassino». Assassino. Se lo è stato una volta, se davvero un raptus incontrollabile lo ha spinto a dare ■ coltellata mortale, dopo le altre 46 inferte per un «gioco perverso», alla sua amante ■ pigmalione, non potrebbe ripetersi? «Personalmente - dice Balloni - sono convinto della forte interazione tra autore e vittima del delitto, in questo ■ poi il rapporto era fortissimo, una miscela esplosi■ che in qualche modo non poteva non scoppiare. Non credo possa ripetersi facilmente, ma non azzarderei previsioni, vista la personalità di Ciancabilla».

Personalità ■ mille volti

Una personalità che ha dato molto da scrivere agli psichiatri chiamati ad effettuare la perizia. «Narcisista», questo l'aggettivo più ricorrente. ■ poi, pieno di contraddizioni. Quali? Ciancabilla ha «un incontenibile bisogno di essere amato», ■ desiderato dalle donne, ma è incapace di soddisfarle. E il suo rapporto con la Alinovi è tutto cerebrale e mai fisico. Nel suo cervello si annidano «nuclei infantili», ma ha un quoziente d'intelligenza di 136, contro una media generale che non arriva a 100. Ha dato da fare ai periti, Ciancabilla. Anche a quelli che l'hanno incastrato stabilendo, dopo aver esaminato l'orologio della vittima, che la ■ morte risaliva all'ora in cui Ciancabilla era in casa con lei. Anche a quelli grafologici, gli unici a suo favore, che esclusero fosse lui l'autore della scritta col rossetto sullo specchio. Un messaggio ■ inglese sgrammaticato: «Your never alone, any...way», tu non sarai mai sola comunque.

Ma Francesco Ciancabilla ■ davvero colpevole come ha deciso inappellabilmente la giustizia italiana o innocente come i suoi genitori sperano possa essere proclamato in un giudizio di revisione? Lui solo conosce la risposta. Non c'è rimozione psicologica che possa impedirgli di sentirle affiorare dall'anima durante le lunghe notti del Kenya, del Venezuela o di qualunque Paese lo ospiti. Notti, quale che sia la risposta, popolate dal fantasma di Francesca Alinovi. Lui sì che non sarà mai più solo. Comunque.

Dario Cresto-Dina
■ Romagnoli

Una radio alla concorrente: paga e non avrai interferenze

Il ricatto corre sull'etere

Guerra di emittenti private a Roma

ROMA. Il ricatto correva via etere e secondo gli investigatori non sarebbe la prima volta, ma si tratterebbe di ■ ■ modo per fare denaro facile, agganciato ■ proliferare ■ radio private. E' finita con l'arre■ della proprietaria e del capo struttura di una ■ radio pri■ della capitale, ■ storia ■ disturbi ■ frequenze e di estorsione ai danni di ■ radio concorrente.

Al centro della vicenda sono due emittenti private, molto conosciute a Roma, «Voglia di Radio» e «Radio centro suono», che rispettivamente trasmetto■ sulle frequenze 87.900 ■ 88.05.

Da alcuni mesi quella di «Voglia di Radio» era disturbata da scariche che impedivano la regolare trasmissione dei programmi musicali ■ l'informazione tanto da determinare un calo sostanzioso dell'ascolto e delle proposte pubblicitarie.

Per i proprietari delle radio private, Giambattista Di Giovanni e Fabio Bianchi ■ ■ perdita ■ notevole. I due, dopo molte ricerche, sono riusciti ad accertare che a disturbare ■ loro frequenza era l'emittente «Radio Centro Suono» ■ proprietà di Annamaria Albanesi.

E' ■ così, tra le due radio private, una vertenza giudiziaria. Improvvisamente ai responsabili dell'emittente danneggiata, ■ cominciato ad arrivare richieste di denaro, in cambio della sospensione dei disturbi, da parte di due persone molto vicine alla radio che li procurava.

Bianchi e Di Giovanni, che si erano rifiutati di pagare, hanno successivamente ricevuto lettere anonime con minacce anche per familiari.

Per questo motivo i due si sono recati alla squadra mobile per denunciare il fatto. Il dirigente, Nicola Cavaliere e il funzionario, Antonio Del Greco, hanno attuato, così, un piano per identificare gli autori del ricatto.

Antonio Del Greco, fingendo■ ■ commercialista della radio minacciata, tratta per il pagamento rateale della somma di trecento milioni di lire richiesta per definire la questione. Quindi per consegnare la prima rata di centocinquanta milioni viene fissato un incontro con i ricattatori negli studi di «Radio centro suono» al Collatino.

E ■ proprio la proprietaria ed il capo struttura Paolo Caldani che si presentano per riscuotere il denaro. Al momento della consegna però il funzionario di polizia si qualifica e per i due scattano le manette con l'accusa di tentativo di estorsione aggravata.

Secondo gli inquirenti questo episodio rappresenterebbe ■ punta di un «iceberg» di un ■nomeno che interessa diverse piccole emittenti radiofoniche che nascono come funghi allo scopo di disturbare le frequenze di altre radio per poi estorcere denaro. La musica sarebbe soltanto un pretesto per riuscire a danneggiare altre emittenti, contattarle, scendere a patti ■ promettere la pace dell'etere soltanto dietro ■ pagamento di ingenti ■. [r. cri.]

Gli aggressori sono fuggiti solo quando un poliziotto ha sparato in aria

Napoli, folla picchia tre agenti

Per impedire l'arresto di uno spacciatore

NAPOLI. Gli abitanti di un rione del centro storico di Napoli hanno tentato di opporsi all'arresto di uno spacciatore aggredendo gli agenti di polizia che aveva già bloccato l'individuo e stavano per mettere le mani su due suoi «clienti». E' accaduto ieri pomeriggio al borgo Sant'Antonio Abate, una strada sinuosa che collega la zona di Porta Capuana con piazza Carlo terzo ed è occupata per quasi tutta la lunghezza da un mercatino permanente di prodotti ortofrutticoli, abbigliamento e vari. Qui gli uomini di una volante del commissariato Vicaria tenevano da tempo sotto controllo Luigi Della Magna, 39 anni, pregiudicato, gestore di una bancarella per ■ vendita ■ pentolame e di articoli casalinghi.

Il mercato era affollato per gli acquisti del sabato, quando gli agenti hanno notato due individui sospetti avvicinarsi alla bancarella. Sono intervenuti, hanno bloccato il Della Magna, ammanettandolo, e si apprestavano a bloccare i suoi due «clienti» quando si è registrata la reazione della folla. Una cinquantina di persone tra amici, parenti e venditori ambulanti della zona ha letteralmente aggredito i tre componenti della pattuglia, due uomini e ■ donna, coprendoli di insulti, spintoni, pugni e calci. I due «clienti» del Della Magna riuscivano a sottrarsi alla cattura mentre uno degli aggressori dei poliziotti tentava anche di sottrarre dalle mani degli agenti uno dei due pani di hashish (75 gr ciascuno) che erano stati rinvenuti all'interno di una pentola.

Per sottrarsi all'aggressione il capopattuglia, assistente Giuseppe Similio, 31 anni, ■ stato costretto ad estrarre la pistola e a sparare alcuni colpi in aria. Sono intervenute altre volanti e il Della Magna è stato condotto al carcere di Poggioreale e dovrà rispondere di detenzione e spaccio di stupefacenti, resistenza, violenza e lesioni a pubblico ufficiale. L'assistente Similio e l'agente Alba Tammaro, 22 anni, hanno dovuto far ri■ alle cure dei sanitari per contusioni ed escoriazioni giudicate guaribili in sette giorni.

E' la terza volta negli ultimi mesi che abitanti di rioni napoletani tentano ■ opporsi ad operazioni di polizia. I precedenti episodi si sono verificati nella primavera scorsa ■ rione Sanità, dove agenti che stavano conducendo ■ questura un boss arrestato furono fatti segno a colpi di pistola; e al rione Villa, nella zona orientale, i cui abitanti tentarono di opporsi ad un'operazione di polizia che si concluse con l'arresto ■ quindici appartenenti ■ clan che controlla le attività illecite della zona. [Agi]

Prostitute, viados, drogati invadono la città, il lungomare e la spiaggia. Scoppia la rivolta dei turisti

Rimini, [illegible] notte nel supermarket del sesso

L'altra faccia della Riviera

L'immagine di una delle retate compiute [illegible] polizia sul lungomare di Rimini (FOTO SOVI)

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

Susy [illegible] è l'unica che cerca di ridere, non è l'unica che cammina un po' incerta sui tacchi a spillo, davanti alla fila ininterrotta di luci, di fronte al mare scuro come l'inchiostro. Susy conta i soldi come una bambina che gioca [illegible] la sua bambola preferita, e allora non sente i fischi e i lazzi, mentre Malik, alto [illegible] magro, attraversa la strada ciondolante, [illegible] le sue grandi mani nere da giocatore di basket e le unghie bianche e lunghe che quasi brillano nel buio. Malik indossa una maglietta che gli sta larga sul petto scarno: da una parte c'è scritto «Puttan tour», dall'altra ci sono le tariffe delle prostitute [illegible] dei travestiti di ogni nazionalità. «Il colore dei soldi è l'unica cosa che mi piace dell'Italia», dice Susy, un brasiliano di San Paolo che vale 30 [illegible] 50 mile lire.

Vicino a lui, si [illegible] i carabinieri che arrestano cinque tunisini, i drogati che guardano [illegible]sperati dall'altra parte del marciapiede perché questa sera non potranno prendersi [illegible] roba per levarsi la scimmia di dosso; ci sono le macchine che passano strombazzando, con la gente [illegible] sghignazza [illegible] urla. [illegible] [illegible] città che entra nelle tenebre senza magia, senza piacere. Un prete, don Giuseppe Bonini, della parrocchia [illegible] San Girolamo, tuona dal suo pulpito: «Non si può andare avanti così, questa città è diventata un bordello, dobbiamo intervenire, fare qualcosa per salvarla [illegible] per salvare chi le vuole bene [illegible] non vuole perdersi».

Nella notte di Rimini adesso sono arrivati i brasiliani, uomini-donne come Susy, dalla stessa statura, [illegible] la stessa figura quadrata, tutti [illegible] le gambe lunghe e le braccia un po' muscolose sempre strette sotto i seni gonfiati. Nella notte di Rimini, adesso sono arrivate le nigeriane [illegible] le ghanesi, donne nere [illegible] la pece, tutte uguali, formose, traballanti sui tacchi altissimi, tutte che si sforzano di ridere passeggiando sotto i lampioni. Sfilano le macchine, una teoria infinita [illegible] fari e rombi di motori sul lungomare.

E al mattino, su queste stesse strade riappaiono le famiglie, come un ricordo che strappa il velo e che viene da angoli lontani della memoria, i bambini [illegible] i secchielli [illegible] [illegible] palette, le nonne [illegible] i nipotini, i vecchi sulle panchine [illegible] guardare il [illegible] Da due ore, dalle sei, An[illegible]io ha chiuso la sua bancarella che vende gelati confezionati, caramelle, torroni, e coca cola in lattina. Mostra la bocca vuota di denti, spiega che «questa volta è andata un po' meglio delle altre, perché il mese di luglio non è venuta tanta gente. Per fortuna è agosto, cominciamo a sperare». I nuovi clienti appartengono [illegible] questo popolo della notte, Antonio non [illegible] più in giro sulle spiagge a gridare «panini, birra, aranciata».

E [illegible] Bonini lo ripete con ossessione, dalla sua chiesa di San Girolamo, vicino al lungomare, al viale Principe Amedeo, a cento metri dal Grand Hotel [illegible] le guglie liberty, dietro le ville ricche [illegible] una città che sembra non esistere più. «I turisti che vengono in chiesa mi parlano con incredulità. [illegible] raccontano quello che vedono, o sono le stesse cose che vedo anch'io, e che ho visto anch'io. Mi parlano di volgarità, di violenza, di soprusi. Mi dicono: noi possiamo accettare la mucillagine, perché amiamo Rimini, e siamo disposti a tornare qui tutte le estati, magari facendo qualche bagno in meno. [illegible] non vogliamo rischiare la vita, che senso ha andare in vacanza per rischiare [illegible] vita?»

C'è il pericolo, certo, e non è magari più grande che altrove, [illegible] è più preciso, più evidente. La mappa della paura offre, nella capitale delle vacanze, tutto [illegible] repertorio della malavita. Ci sono le informazioni della polizia: risse tra lucciole quasi ogni sera, schiamazzi e violen[illegible] spicciole, tre accoltellamenti negli ultimi cinque giorni, [illegible] scippi negli ultimi dieci. Tutto questo, nelle ore che vanno da mezzanotte alle sei del mattino, quando comincia ad albeggiare e Susy si siede stanca [illegible] Blu bar, di fronte al Bagno 19, sorseggiando il cappuccino davanti al mare liscio.

Questa è la [illegible] dei tunisini e dei marocchini, che fanno gli spacciatori e bivaccano nei due bar che stanno uno di fianco all'altro. Questa sera, dopo la rabbia di don Bonini, sono arrivati i carabinieri. Due macchine, con i fari che lampeggiano, e gli uomini con i mitra che [illegible]trollano le perquisizioni. I tunisini vengono tutti rilasciati, uno allora [illegible] rivolge al drappello di curiosi, mostrando il dito medio della [illegible] destra: «Che avete da guardare? Andate via!». Un carabiniere allora [illegible] riacchiappa, lo spinge sui tavolini del dehors. «Non ti va che ti guardano?», e continua a spingerlo, «Non ti va?». La gente comincia [illegible] urlare, il manipolo di curiosi si gonfia, diventa quasi una folla: «Portatelo dentro! [illegible] Portateli dentro tutti!» Gli altri tunisini hanno capito l'antifona, [illegible] già scappati.

Lì accanto, e più avanti, [illegible]tinua come se niente accadesse la processione interminabile delle macchine. Targhe da tutta Italia, da Napoli [illegible] Palermo, a Bari, Pescara, Roma, Torino, Milano. Il nuovo volto dell'Italia ha anche questa faccia di normalità incredibile, che trabocca volgarità, allegria, nonsenso. E forse [illegible] più cupa, questa coda infinita [illegible] allucinata, dei travestiti che la richiamano con il seno di fuori [illegible] i sorrisi ambigui, che tengono prenotati i parcheggi degli alberghi per consumare in fretta e furia sull'auto. Malik viene dal Ghana, dove è nato nel 1965, e dove ci sono ancora suo padre e le sorelle che [illegible] aspettano. Di giorno, va con il tappeto sulle spiagge, lo stende sulla sabbia, [illegible] presenta le imitazioni pacchiane, gli occhiali finti, gli orologi fatti in Thailandia. E di notte, viene sui viali, sull'altro marciapiede, di fronte alle austriache che hanno imparato cinque parole d'italiano, giusto quelle che serv[illegible] per trattare il servizio. Malik è uno degli ultimi ambulanti neri rimasti [illegible] Rimini. Sono andati [illegible] anche loro dalla capitale delle vacanze, quasi [illegible] decretare con l'esodo dei più diseredati la crisi di [illegible] città, di [illegible] sistema turisti[illegible] di una [illegible] della vacanza. E forse davvero, sul lungomare di Rimini, si celebra in questa triste processione la fine della festa. Antonio [illegible] la ride, senza i suoi denti. Eppure anche lui racconta di spacciatori neri e marocchini, «e di giovani che vanno [illegible] bucarsi lì dietro le cabine, dove un tempo ci andavano i ragazzi ad amoreggiare. E ne vedo anche cinquanta, in [illegible] notte».

Pierangelo Sapegno

DALL'**ITALIA**

Roma, teppisti bruciano 15 auto

ROMA. Quindici auto bruciate, vetrine di negozi infrante [illegible] lanci di sassi ed ancora incendi: tra via Cortina d'Ampezzo, via Roccaraso [illegible] via delle Mendola, da due mesi a questa parte si [illegible] scatenata una banda di teppisti. Un'auto è stata incendiata all'interno di un'area di un distributore di benzina [illegible] [illegible] rischio di far esplodere il serbatoio [illegible] gas per auto. (Agi)

Ragazzo scomparso forse è lupara bianca

CALTANISSETTA. La scomparsa di un ragazzo [illegible] 15 anni, Giovanni Tumeo, è stata denunciata dai suoi genitori ai [illegible]rabinieri di Gela. Il padre [illegible] giovane, pastore, ha raccontato ai carabinieri che il figlio si è allontanato martedì pomeriggio [illegible] bordo del suo ciclomotore e da allora non ha più avuto notizie. Gli inquirenti temono che il ragazzo possa essere rimasto vittima della lupara bianca, «punito» per [illegible] [illegible] qualche piccolo furto. (Ansa)

Prostitute sparite dalla Valle d'Aosta

AOSTA. Le prostitute di colore hanno preferito starsene lonta[illegible] da Chambave, il piccolo paese valdostano che 24 [illegible] prima, sindaco in testa, si era mobilitato contro di loro. [illegible] solito treno «locale» che tutti i giorni ne portava alcune decine, non ne è infatti scesa nemmeno una. I promotori della manifestazione, comunque, si [illegible] di nuovo recati alla stazione, pronti a «dare l'allarme» e far ritornare in piazza gli altri: non ce n'è stato bisogno. Le lucciole erano troppo spaventate. (Ansa)

Un'aquila reale vola [illegible] la [illegible]

L'AQUILA. Uno splendido esemplare di aquila reale è sta[illegible] liberato in una zona segreta del parco nazionale d'Abruzzo, [illegible] [illegible] [illegible] costantemente sorvegliato con sofisticate apparecchiature radiotelemetriche. [illegible] tratta [illegible] una femmina adulta [illegible] circa 5 anni del peso di oltre 6 chili, che venne recuperata in precarie condizioni nell'estate [illegible]. Grazie alle due moderne microtrasmittenti di cui è stata provvista, l'aquila potrà essere controllata [illegible] strettamente nei prossimi giorni, e seguita per un intero anno. Nel parco vive già una discreta popolazione di aquile reali, ma si ritiene che un tempo fosse più abbondante, come testimoniano alcuni nidi abbandonati intorno agli Anni Cinquanta, dopo esser stati ripetutamente saccheggiati dai bracconieri. (Agi)

Morto Ettore, a 96 anni: la leggenda della famiglia cominciò nel 1926 con il debutto nella Targa Florio

L'ultimo [illegible] dei motori

E' finita la dinastia dei Maserati

Ettore Maserati su una delle prime auto prodotte negli Anni Venti (FOTO ANSA)

BOLOGNA. E' morto ieri a Bologna, all'età di [illegible] anni, l'ingegner Ettore Maserati che insieme con il fratello Alfieri, il più geniale dei sette figli di Rodolfo macchinista delle ferrovie dello Stato, aveva fondato nel 1914 la «Società Anonima Alfieri Maserati». Il marchio, [illegible] tridente d'oro, fu disegnato da Mario, il fratello pittore ispirandosi al Nettuno. Mario [illegible] si interessò mai [illegible] macchine mentre gli altri divennero famosi come «fratelli motore» per [illegible] loro affannarsi nel costruire auto sempre più potenti.

La prima vettura interamente costruita [illegible] Alfieri uscì dall'officina bolognese di Pontevecchio solo nel [illegible]. La «Tipo 26» debuttò nella Targa Florio: [illegible] piazzò nona assoluta [illegible] trionfò nella classe fino a 1500 cmc alla media [illegible] kmh 62,647. Fu l'inizio di un mito.

Ettore, l'ultimo dei fratelli Maserati ancora in vita, si impegnò nella gestione dell'azienda. Nell'albo d'oro della Maserati la [illegible] miglia di Indianapolis nel 1939 e '40. In quegli anni però l'azienda era già stata ceduta (la vendita risale al 1937) alle officine modenesi che facevano capo al gruppo Orsi. Ettore Maserati vi lavorò per [illegible] decina di anni, poi, lasciata Modena, ancora insieme [illegible] i fratelli Bindo ed Ernesto, fondò [illegible] [illegible] azienda per [illegible] produzione di automobili da competizione, l'«Osca» che operò fino al 1963. Anche questo marchio ottenne molti successi [illegible] i quali spicca la «12 [illegible] di Sebring» del 1953. Alla guida della vettura c'era Sterling Moss.

Ettore, originario [illegible] Voghera in provincia di Pavia, aveva lavorato in Inghilterra ed Argentina per l'Isotta Fraschini pri[illegible] [illegible] fondare [illegible] «Maserati»: progettava le macchine che produceva senza aiuti esterni. Gli era accanto il fratello Alfieri che aveva lavorato [illegible] lui all'Isotta e che spesso scese in pi[illegible] con le auto del Tridente. L'officina aveva la sua sede alla periferia Sud-Est di Bologna. Si producevano dalle tre alle 15 macchine l'anno e tutte in modo artigianale, pezzo per pezzo. Ogni macchina veniva costrui[illegible] dopo che era stata collaudata la precedente. Le vetture [illegible] distinsero subito per la precisione e la meticolosità nella costruzione degli ingranaggi. Ma i costi altissimi e gli scarsi aiuti ricevuti dal regime fascista nonostante i successi, costrinsero la Maserati ad affrontare le corse con modesti mezzi. Eppure riuscì ad avere grandissimi piloti come Ascari [illegible] Tazio Nuvolari. Spesso l'accordo con i piloti prevedeva la divisione al 50% dei premi vinti con le corse nel vano tentativo di ostacolare la concorrenza con le altre [illegible] compresa la Ferrari. Ettore conosceva bene Enzo Ferrari con il quale c'era già una forte rivalità.

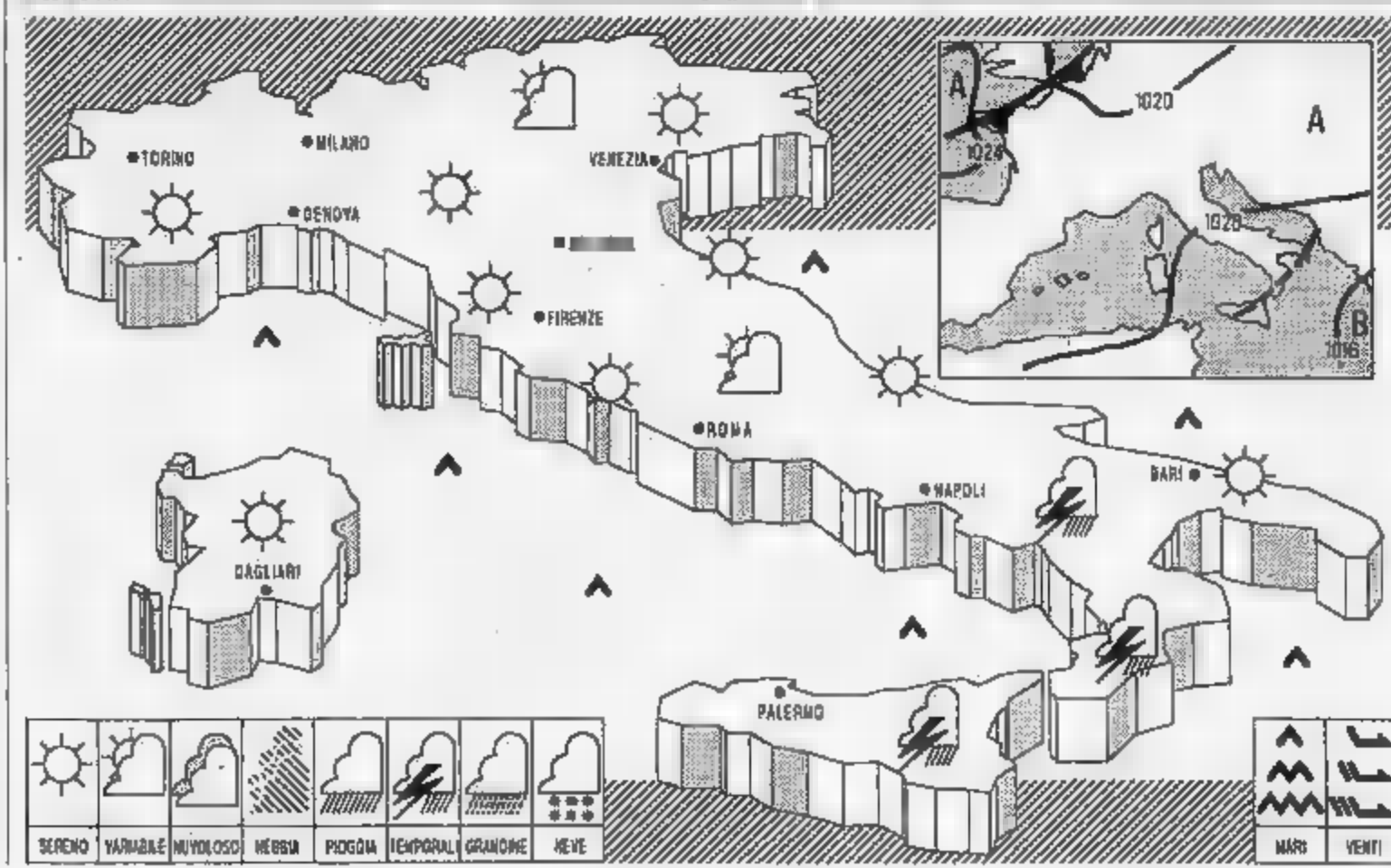
Nel '37 le difficoltà economiche costrinsero alla [illegible] i fratelli Maserati e l'azienda venne ceduta, anche [illegible] vi restarono come collaboratori per altri dieci anni. Per molti appassionati di automobilismo si conclude proprio nel '47 la vicenda splendida della Maserati, la [illegible] storia vera. (r. cri.)

A Monza

[illegible] prima tomba di Teodolinda

MONZA. Sotto una colonna del Duomo di Monza, durante i lavori per il nuovo impianto di riscaldamento, [illegible] stata scoperta la prima tomba [illegible] Teodolinda, regina dei Longobardi. Altre due tombe sono [illegible] recuperate ed affidate alla restauratrice Anna Lucchini.

I primi indizi, a febbraio. «Le tombe hanno le pareti decorate a fresco - spiega il direttore del Duomo, Roberto Conti -. Su una di queste vi erano riquadri con una croce bicroma. Le due croci [illegible] testa hanno pendenti con catenelle che terminano [illegible] «gocce». Identiche a quelle della croce di Agilulfo, duca di Torino, marito di Teodolinda.

Secondo indizio: la tomba [illegible] stata trovata [illegible] una colonna. Quando nel 1300 iniziarono i lavori del nuovo Duomo, costruito su quello voluto da Teodolinda poco prima della morte (627), un'annotazione sull'«Obituarium», codice del XIII secolo, aveva registrato lo spostamento delle spoglie di Teodolinda al sarcofago in pietra per lasciar posto alla colonna.

SITUAZIONE: sull'Italia settentrionale è presente un campo di alta pressione mentre le regioni centro-meridionali sono ancora interessate da moderate condi[illegible] [illegible] instabilità.

[illegible] PRE[illegible] su [illegible] [illegible] regioni cielo sereno o [illegible] nuvoloso, salvo sviluppo [illegible] nubi importanti [illegible] evoluzione diurna al Centro-Sud, [illegible] possibilità di qualche breve rovescio temporalesco sulle [illegible] interne della Calabria, della Puglia e della Sicilia.

TEMPERATURA: senza notevoli variazioni, su valori superiori alla media.

[illegible]: deboli settentrionali, con rinforzi a carattere di brezza.

MARI: poco mossi o quasi calmi.

PREVISIONI PER D[illegible] [illegible] [illegible] le regioni cielo inizialmente sereno [illegible] po[illegible] nuvoloso. Nel corso [illegible] giornata tenderà ad aumento [illegible] nuvolosità [illegible] regioni [illegible], [illegible] possibili piovaschi e rovesci temporaleschi sulle [illegible] alpine e prealpine. Temperatura in leggera diminuzione [illegible] Nord, stazionaria al Centro-Sud.

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	[illegible]	33	Firenze	22	33	Bari	21	36
Verona	[illegible]	[illegible]	Pisa	21	34	Napoli	23	34
Trieste	22	32	Ancona	18	29	Potenza	16	27
Venezia	[illegible]	30	Perugia	20	[illegible]	S.M. Leuca	[illegible]	31
Milano	[illegible]	30	Pescara	17	28	R. Calabria	23	33
Torino	23	30	L'Aquila	18	[illegible]	Palermo	25	[illegible]
Cuneo	[illegible]	27	Roma Urbe	19	34	Catania	21	36
Genova	24	31	Roma Fium.	21	32	Alghero	20	35
Bologna	18	32	Campobasso	16	27	Cagliari	20	31

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Ams[illegible]	[illegible]	33	[illegible]	Lisbona	15	[illegible]	sereno
Atene	23	[illegible]	sereno	Londra	24	35	[illegible]
Bangkok	27	33	[illegible]	Los Angeles	[illegible]	[illegible]	nuvoloso
Berlino	[illegible]	30	[illegible]	Madrid	21	38	sereno
Bruxelles	[illegible]	38	sereno	Montreal	16	[illegible]	[illegible]
Buenos Aires	9	15	[illegible]	Mosca	.		np
Copenaghen	20	27	sereno	New York	20	34	[illegible]
Dublino	12	21	sereno	Parigi	[illegible]	38	variabile
Francoforte	17	[illegible]	sereno	Pechino	[illegible]	[illegible]	nuvoloso
Gerusalemme	20	35	sereno	Rio de Janeiro	16	[illegible]	[illegible]
Ginevra	16	[illegible]	sereno	Sydney	—	.	np
Helsinki	14	23	sereno	Tokyo	25	31	sereno
Honolulu	24	[illegible]	[illegible]	Varsavia	[illegible]	32	sereno
Il Cairo	22	[illegible]	sereno	Vienna	20	32	sereno

Intervista alla vigilia del compleanno: «Così ho vissuto mezzo secolo da giornalista»

BIAGI i miei primi 70 anni

«Maestri? Il catechismo e mia madre: mi hanno insegnato ■ distinguere il bene dal male e ad avere il coraggio di chiedere scusa quando sbaglio»

SASSO MARCONI (Bologna)
DAL NOSTRO INVIATO

Giovedì prossimo Enzo Biagi festeggia settant'anni ■ vita e cinquanta di giornalismo, le prime 230 mila copie ■ ■ ultimo libro («Noi c'eravamo») e le ultime pagine del prossimo («Lubjanka»). Ne ha viste di tutti i colori, nella vita e ■ giornalismo

■ l'aspettava di assistere a una lezione di mestiere ■ parte ■ presidente del Consiglio Giulio Andreotti? Imparate a verificare le notizie, altrimenti siete degli asini ■ dei provocatori. Parlava del ■ Cia-P2. E si rivolgeva, specialmente, al Tg1.

Anche i giornalisti hanno diritto di sbagliare. Soltanto che i loro errori sono più clamorosi. Si vedono e tutti hanno diritto ■ giudicare. Nuccio Fava, il direttore del Tg1, ha sbagliato. ■ mi dispiace se le lezioni vengono anche dal governo, dal potere. Tra l'altro Andreotti ■ ■ del reno.

Checosa pensa ■ Andreotti giornalista?

Che è bravo. Dicono che l'essere spiritoso sia un limite. Ma essere noioso è peggio.

Qual è stato l'errore del Tg1?

Non voglio dare lezioni a nessuno. Dico appena quello che penso. Solo a vedere i due «spioni» c'era da insospettirsi. Uno bendato che sembrava Ramete. L'altro con la maglietta della Cia. Già c'era una comicità involontaria...

Ma quello che hanno detto non era per niente comico: la Cia ■ Bush che finanzia la P2, la quale finanzia il terrorismo...

Andava tutto verificato. E se fosse stato ■ bisognava domandarsi: ■ poi che succede? Non per nascondere ■ verità, ■ per fare in modo che fosse consacrata anche da altre testimonianze. La prima ■ cui veniva da pensare era che ■ mattina dopo il nostro governo chiamasse l'ambasciatore degli Stati Uniti e gli chiedesse che cosa ci stava ■ fare lui, qui. A rappresentare un Paese che voleva distruggerci?

Poi è intervenuto anche Francesco Cossiga, ha dato pure lui una lezione ■ giornalismo ■ la morale alla fine: chi sbaglia paghi. I politici ■ mettono a giudicare i giornalisti. Che ne pensa?

■ dovremmo essere il contropotere. Ma se diamo le ■ni a chi dovremmo criticare di di■ che il nostro lavoro non sta in piedi...

Contropotere, dice lei: e con il potere economico come la mettiamo? Gli editori «puri» non ■ ■ più. I giornali hanno dei «padroni» che hanno ■ e ■mici negli affari ■ nella politica...

Il vero dramma ■ che i padroni non hanno bisogno di chiedere. Perché molti giornalisti offrono. Un direttore del «New York Times» ha detto: ci sono tanti colleghi che hanno il loro dittatore preferito. Tutti i giornali del mondo hanno un padrone. Il ■ York Times» è ■ ■ famiglia ebraica: ■ credo che farà mai una vigorosa campagna antisemita. Se ■ sta al giornale della Fiat o dell'Olivetti non mi aspetto che faccia una ■ critica all'ultimo modello di automobile ■ di computer. Io chiedo che i giornali diano tutte le notizie.

Cinquant'anni fa, quando lei ha cominciato...

... Nei giornali c'erano Montanelli, Malaparte, Vergani, Buzzati, Emanuelli, Paolo Monelli, Virgilio Lilli, Barzini junior, Tommaso Besozzi un cronista come ■ ne ho più visti, Gian Carlo Fusco pressoché dimenticato, Vittorio G. Rossi, Cesco Tomaselli. Sognavi di diventare ■ loro. Gente che ha fatto ■ mestiere con disperazione. Co■ Paolo Monelli. Quando la sua mente non era più lucida scriveva ■ che ■ ■ senso. Ma al giornale dovevano simulare di continuare a chiedergli articoli. ■ Tommaso Besozzi che chiude la ■ vita con una tragedia perché capisce che ■ riesce più a concentrarsi. Anche le rivalità erano più atroci, più scatenate. Malaparte che dice: mi spiace di morire prima di Montanelli.

Oggi c'è più passione politica: sono nati i giornali-partito.

Ci sono due giornalisti in ■, Scalfari e Montanelli, che hanno inventato due quotidiani. In qualche modo è vero che «la Repubblica» e «il Giornale» ■ politicamente orientati. Ma io ■ penso che questo sia un male. Non si può fare il cronista se ■ si ha un punto di vista. Anche per raccontare una storia di questura ci vuole un punto di ■. E' quello che distingue un giornalista da ■ altro.

Biagi, qual è il ■ punto di vista?

Il mio è abbastanza elementare. Quello che mi hanno insegnato il catechismo e mia madre. Quando vedo che si fanno dei codici nuovi di comportamento... Come li chiamano adesso? Le carte dei doveri hanno fatto alla Rai...

Il catechismo ■ sua madre che cosa le hanno insegnato?

A distinguere ■ bene dal male. E ad avere il coraggio di chiedere scusa quando sbaglio.

Lei ■ d'accordo con Andreotti ■ vorrebbe togliere la parola «fascista» dalla lapide per la strage ■ stazione di Bologna. Almeno finché non ci sarà la certezza che quella bomba fosse davvero fascista.

Mi ■ che ■ sia un discorso da conservatore. Anche perché io non so che cosa ■ sia da conservare. Insomma, non si dovrebbero trattare le idee e le cose come la pelle delle palle: tirandola di qui e di là a seconda delle convenienze degli ultimi tre minuti.

La gente ragiona così: l'ho visto al telegiornale, l'ha scritto Montanelli, l'ha detto Biagi...

Per questo diventa un problema di responsabilità. Perché ■ si ripara alla vita con le parole, come diceva uno scrittore ungherese. Ma pensiamo al professor Schillaci, il padre della bambina «seviziata». I giornali avevano accusato lui, ma non era vero. Non è un rimorso per una categoria?

Un altro esempio ■ è la bambina dell'autostrada: quella che nessuno ha aiutato a soccorrere il padre ■ l'infarto in macchina...

Un giornale per il quale lavoro mi ha chiesto un commento, ■ giorno dopo. Io ho detto che non lo ■ fare perché sarebbe venuta fuori una canzonetta: la crudeltà degli italiani.

I giornali hanno versato queste lacrime, poi è arrivato un giornalista americano di «Newsweek». Ha dimostrato che non era vero niente che la gente ha ignorato la bambina.

E' estate, c'è sempre bisogno di un mostro ■ Lochness. C'è bisogno di riempire. E poi fa comodo una favola ■ fratelli Grimm: la bambina buona, la strega cattiva che in questo caso è ■ gente.

Secondo lei, la gente si fida ancora dei giornalisti?

Non lo so. Oggi ci ■ tutti questi sondaggi da cui risulta che gli italiani fanno l'amore tre volte la settimana. E a me sembra un'esagerazione. ■ perché vedo la questione dalla ■ età. Oggi ■ vendono più giornali. Vuol dire che, perlomeno, c'è maggior interesse.

Lei è stato direttore del telegiornale ■ ■ scappato in fretta. Oggi, senza pudore, anche dall'interno della Rai, dicono: Tg1 uguale dc, Tg2 uguale psi, Tg3 uguale pci. Non c'è proprio niente ■ fare?

Quando hanno chiamato me non ■ ■ sicuro un fatto di lottizzazione perché rappresentavo solo me ■ Mi accusarono ■ aver aperto la Rai ai comunisti. Penso di essere stato proprio io ad ■ Morrione, il caporedattore oggi tanto discusso per i servizi Cia-P2. Una bravissima persona. Ai miei tempi la situazione ■ era certamente come adesso. C'erano meno cariche ■ distribuire. Su di me non hanno fatto pressioni. I primi giorni un sottosegretario mi disse ■ potevo mandare le cineprese a ■ ■rimonia religiosa al suo paese. Gli risposi: ■ è ■ confessione mando pure ■ sonoro. Poi ■ m'hanno più chiesto niente. Ma dopo ■ mese ho capito che quel posto non faceva per me. Perché io pensavo che il telegiornale dovesse ■ ■ servizio degli abbonati ■ ordine con i pagamenti, e anche di quelli che ■ lo erano. E, invece, gli interessi erano tanti. Era un ■ drammatico. Il primo centro-sinistra. E tutti gli attacchi che avevano ■ obbiettivo il governo passavano anche sulla mia trascurabile persona.

Il presidente della Rai, Manca, dice che i giornalisti dei Tg sono più liberi di quelli dei giornali perché i quotidiani appartengono a gruppi economici.

Vabbè, ■ almeno io posso cambiare gruppo privato, quelli della Rai ■

C'è anche Berlusconi...

Ma Berlusconi di giornalismo non ■ fa quasi niente. Manca un terzo gruppo ■ faccia con■ a due monopoli che tendono ad accordarsi.

In questo la legge ■ non è di grande aiuto.

■. Tutt'altro che d'aiuto. Non esiste paese al mondo dove c'è gente che ha tre reti. Ma attenzione: io ■ sto parlando da padre della patria. Dico quello che penso, magari sbaglio.

Tra non molto in Italia uscirà un nuovo quotidiano. Avrà come modello l'«Independent» inglese...

■... L'unico nuovo giornale che sarei ■ di ■ sarebbe un quotidiano diretto ■ Giorgio Bocca. Un collega che stimo, che invidio perché è di undici giorni più giovane di me. Forse l'unico ■ cui ho ■ una polemica feroce: Lui ■ dato di me un giudizio che ritenevo ingiusto. Gli ho replicato ■ una ■ scomposta ■ cui mi pento. Preferisco ricordare i giornalisti cui devo riconoscen■. Uno, Giulio De Benedetti, direttore della «Stampa», mi fece piangere. E io mi licenziai di colpo. Ero in America. Ricevetti ■ telefonata di critica che ■ condividevo. Ho un brutto carattere. Considero ■ maestro Montanelli.

Perché?

Perché ■ ■ preoccupato soprattutto del lettore. Perché quando ha sbagliato ■ sempre in buona fede. Perché ha amato il ■ lavoro ■ non saprebbe vivere senza. E' uno cui nessun padrone può chiedere niente.

Nemmeno Berlusconi?

Non se lo sogna nemmeno. Come Montanelli non ■ sognerebbe ■ chiedere a un suo collega ■ scrivere qualcosa. Se vuole attaccare attacca lui.

■ Scalfari?

Uno che fa un giornale di quel genere ha delle qualità fuori dal comune. E' ■ signore il cui articolo di fondo anche quando ■ sei d'accordo lo leggi sempre. E' calabrese, sanguigno, passionale, magari fazioso, ma è vivo, può peccare per eccesso, ■ sempre meglio della smodata prudenza che trovi in altri commentatori.

E in buona fede, sempre?

Può sbagliare quando sceglie la causa, ma ■ per quella che si batte. Lo accusano di fare un giornale di partito. Come tutti i giornali di partito ■rve la■ ideologia. Credo che i colleghi siano più disposti ad accettare i suoi fondi che i ■ miliardi che si ■ guadagnato vendendo la ■ quota di proprietà della «Repubblica».

Certi giornalisti raccontano balle. Perché?

E' ■ problema ■ pigrizia. Una volta, ■ Mosca, un ■ico ■ mi ha parlato di un giornalista italiano che ■ ■ tante di quelle balle... E lui mi disse una cosa amara: per dir male del mio Paese non occorre inventare. Nel complesso la stampa italiana è tra le meglio.

Pochi giornalisti sono ■ che scrittori bravi e di successo. Oriana Fallaci, per esempio. Eppure sul ■ «Insciallah» stanno fioccando ■ critiche.

Conosco la Fallaci da quando era una giovane redattrice di «Epoca». E' ■ grandissima professionista. Come giornalista ■ l'unica ■ noi che ha una platea mondiale. E' umanamente ■ molto difficile. Ma non mi piace ■ l'accanimento con cui la stanno combattendo. Ha un ■ incredibile. E credo che lo paghi. Credo che sia una donna sola, probabilmente infelice, che affida tutto alle sue pagine. Se sono quelle di un grande scrittore o di ■ abile giornalista ■ ■ giudizio che lascio agli esperti.

Che cosa l'ha delusa in cinquant'anni ■ mestiere?

Sono contento di quello che ho fatto. ■ poi ho sempre in mente ■ frase che mi disse Enzo Ferrari: ■ fare del bene se non sei pronto all'irriconoscenza.

Francesco Cevasco

Enzo Biagi: giovedì festeggia settant'anni e le ultime pagine del ■ libro, «Lubjanka»

«Il Kgb mi ha punito per colpire Pasternak»

Anteprima da «Lubjanka»: la musa dello scrittore ricorda

Pubblichiamo in anteprima ■ brano ■ «Lubjanka», il nuovo libro ■ Enzo Biagi che uscirà ■ Rizzoli. Racconta la vita di Olga Ivinskaja, la donna che ■ ispirato a Boris Pasternak la figura di Lara, breve e intenso ■ ■ dottor Zivago.

E' ■ degli scrittori l'aveva definita ■ ■ senza scrupoli». L'hanno riabilitata. Adesso è vecchia, e ■ può più uscire di casa: la vita la sta abbandonando. Racconta:

«*Il dottor Zivago* è tragicamente legato alla mia vita. Alla fine del 1946 ho conosciuto Boris Leonidovic. A quell'epoca esisteva solamente qualche abbozzo in prosa, che poi sarebbe diventato il romanzo e non aveva ancora quel titolo. Erano le descrizioni delle vicende del nostro secolo che dovevano esprimere le ■ idee, ■ sua filosofia. Il suo credo poetico, sociale e politico, e lo considerava ■ ■ più importante della sua vita.

«Rivedendo adesso la donna che ero, posso dire che fui crudelmente legata ■ quel libro. Boris Leonidovic scriveva i primi capitoli. Io partecipavo alle letture, riunendo gli amici e cercando di farlo in modo discreto perché ■ che uno su tre era un informatore. Il fatto suscitava la curiosità e i sospetti del potere. Dubitavano persino che lui fosse una spia; l'abbiamo saputo quando venni arrestata.

«Sono entrata alla Lubjanka la stessa notte del mio arresto, nell'ottobre 1949.

«Boris Leonidovic e io ci conoscevamo da tre anni. Evidentemente pensavano che per colpire lui dovevano punire me.

«Me ne sono accorta perché durante la perquisizione han■ confiscato solamente libri che generosamente autografava per me, le sue fotografie, i suoi manoscritti. Dopodiché mi hanno portato proprio nel cuore del Kgb. Ho trascorso ■ certo periodo d'isolamento, poi fui trasferita in una cella con alcune donne.

«Tra ■ loro ce n'era una ■ ■ bella ■ sopracciglia scure ben disegnate. Il suo ■ m'impressionò. ■ chiese subito: "Le ricordo qualcuno?". Le dissi: "Sì, lei mi ricorda Lev Davidich Trotzkij". Fu così che conobbi Sasenka Trotzkij. Ora non è più tra noi, purtroppo.

«Dopo quattordici giorni di permanenza alla Lubjanka (c'era in cella con noi un'altra persona molto interessante, sorella dell'assassino di Kirov, la Nikolaeva), abbiamo cominciato ■ pensare che mi avrebbero rilasciato. Generalmente comunicavano l'accusa entro il termine di due settimane. Ma proprio quella notte sono venuti a prendermi.

«Mi hanno accompagnato per i lunghi corridoi deserti, mi hanno fatto entrare in una specie ■ armadio girevole che dava su una stanza piena di militari. Passando attraverso un'altra porta siamo entrati in ■ camera tappezzata di panno grigio insonorizzante. Alla scrivania stava seduto un uomo di circa quarantacinque anni, bello, con capelli scuri, che portava una camicia di stile caucasico. Era il ministro Abakumov. Solo più tardi ho saputo di chi si trattava.

«Abakumov entrò subito ■ vivo, chiedendomi ■ Boris ■ antisovietico. Sulla scrivania erano posati tutti i libri di Pa■k requisiti in ■ mia. Tra le poche domande che mi furono poste ce n'era una significativa che riguardava *Il dottor Zivago*. Mi chiese: "Ditemi, per favore, quale romanzo antisovietico sta diffondendo Pasternak in giro per Mosca ■ con ■ vostro aiuto?". Risposi che ■ c'era nulla di eretico nel racconto, che secondo me era un'opera lirica. Il ministro mi rispose: "Avremo tempo per parlarne".

«Il giorno dopo fui accompagnata da ■ dei giudici istruttori che mi chiese di raccontargli i primi capitoli.

«Mi trattavano in maniera ■. ■ magistrato, che doveva passare con me un certo numero di ore, le impiegava ■ recitare poesie. Ma ho vissuto anche ■ atroci, quando mi hanno condotto nel corridoio col pretesto di un appuntamento, ■ poi nella camera mortuaria, perché volevano impaurirmi.

«Sono arrivata in prigione ■ un periodo delicato per ■ donna: ero incinta. ■ per questo mi davano un cibo un po' speciale, migliore. C'è stato un momento terribile quando mi hanno comunicato che ■ avrebbero accompagnata ■ un confronto con Pasternak che, secondo loro, aveva confessato ■ essere un informatore degli inglesi. Lager e prigione ■ brutti in modo diverso. In carcere ciò che pesa di più ■ l'atte■. Quando uno sa ■ essere innocente aspetta la liberazione. Invece i tre del Consiglio speciale mi hanno condannato a cinque anni per l'amicizia con persone sospettate di spionaggio. Fui pervasa da ■ sentimento di tristezza senza speranza.

«Ma senz'altro nel lager si stava meglio, si respirava e si poteva uscire nel cortile a ■der crescere l'erba. In prigione per un anno intero non ho visto che muri, ho perso il mio bambino, il nostro bambino, ho tra■ le notti interminabili degli interrogatori».

Enzo Biagi

De Giovanni sull'«Unità»: non c'è democrazia fuori del capitalismo

Popper nella valigia comunista

Bordate dal «Manifesto», è subito polemica

ROMA

C'È [illegible]he Karl Popper, il grande vecchio del liberalismo occidentale, nella valigia di idee che accompagna il [illegible] del nuovo pci. [illegible] tanto basta per accendere ulteriori polemiche e alzare robuste pareti fra gli schieramenti che si contendono la [illegible] comune» di Achille Occhetto. La polemica è di ieri. Un articolo, che per molti esperti ricorda da vicino alcune tesi de *La società aperta e i suoi nemici*, (l'opera «politica» di Popper scritta nel 1945 e tradotta in italiano solo trent'anni dopo, nel 1973), è stato pubblicato venerdì in seconda pagina dell'*Unità*. Si intitola «Non conosco democrazia al [illegible] fuori del capitalismo» e porta la firma di Biagio De Giovanni, professore universitario [illegible] studioso di Marx, [illegible] intellettuale che già nell'agosto scorso, con un articolo critico sull'eredità di Togliatti, [illegible] giocato il posto alla direzione del pci.

I protagonisti della polemica: a sinistra Biagio De Giovanni, sotto, Rossana Rossanda. A destra: Luciano Canfora e, in basso, Massimo Cacciari

Che cosa di[illegible] in [illegible] De Giovanni? Che [illegible] esiste nel mondo moderno un esempio di democrazia politica in condizioni non capitalistiche: [illegible] il comunismo reale, non i vari fondamentalismi o peronismi o che altro». Questa constatazione, aggiunge De Giovanni, «non [illegible] certo una portata apologetica». Tuttavia l'obiettivo del nuovo partito che nascerà dalle ceneri del vecchio pci, non dovrà essere [illegible] «costituzione di una forza *pienamente antagonista*», ma «la definizione di una forza *pienamente riformista e riformatrice* in grado di candidarsi *realmente* al governo della società italiana».

Non [illegible] tratterà quindi [illegible] abbattere [illegible] capitalismo [illegible] teorizzare nuove [illegible] improbabili «terze vie», quanto piuttosto [illegible] correggerne gli [illegible] un riformismo di tipo nuovo. E' la tesi di Popper: «Le nostre società occidentali, pur imperfette [illegible] ingiuste, sono pur sempre quanto di meglio l'uomo abbia sperimentato nella sua lunga storia: chi cerca [illegible] realizzare il paradiso in terra finisce per costruire l'inferno».

A Rossana Rossanda [illegible] piaciuto l'articolo di De Giovanni. E ieri sulla prima pagina del *Manifesto* ha sferrato l'attacco. Titolo a sei colonne in prima pagina: «Prender nottole per lanterne». E poi subito frecciate d'ironia abbondantemente inzuppata nel veleno: «Il pezzo di De Giovanni [illegible] interessante per vari motivi. Come testimonianza dell'itinerario intellettuale [illegible] molti ex comunisti o ex estrema sinistra o ex massimalisti colti dalla folgore sulla via di Damasco, che prima o poi varrà la pena di analizzare perché alla luce dell'oggi risulterà più chiaro di quali diversi e fragili fattori [illegible] formata l'area comunista».

E dopo l'ironia la sferzata. «Par di sognare. Se non ci sono state democrazie senza capitalismi, ci sono fin troppi capitalismi senza democrazia. Come la mettiamo?... Quale storia ci raccontiamo, quando si [illegible] intendere che saremmo più democratici oggi [illegible] il pci fosse stato un po' meno critico del capitalismo ieri? E [illegible] spieghiamo il fatto che, da quando è iniziata la svolta e [illegible] pci si dichiara filocapitalista, le sue alleanze non si sono moltiplicate, la sua base si è ridotta e delle sue prospettive elettorali è meglio tacere?».

Con bandiere scolorite e parole d'ordine che [illegible] hanno più nulla a che vedere con il bagaglio ideologico comunista, il pci rischia la fine, dice Rossanda. Qual è infatti il significato dell'articolo [illegible] De Giovanni? Quello di accelerare una svolta che porterà [illegible] partito [illegible] Occhetto nel baratro [illegible] crisi irreversibile. «Una svolta che sembra [illegible] De Giovanni rallentata dai dub[illegible] che hanno investito [illegible] gruppo dirigente davanti al declino dei [illegible]li come aggregato sociale e politico».

Eppure l'obiettivo che De Giovanni si pone è esattamente l'opposto: rimettere in gioco il nuovo pci come forza politica capace di governo. «La sinistra in Italia - dice - è [illegible] decenni in [illegible] vicolo cieco, senza uscita». E [illegible] questo punto, deve scegliere: «O si va lungo la strada, né facile né piana, che implica l'accettazione dei principi della cultura socialista [illegible] democratica, o il vero rischio [illegible] quello di [illegible] partito marginale e declamatorio», con programmi parziali, isolato «dalle logiche di apparato, insopportabili, insostenibili».

Lo scontro è in atto e dalla vittoria di una delle due anime uscirà il partito di domani. Per l'oggi, intanto, la cultura di sinistra resta divisa.

«La signora Rossanda dovrebbe vergognarsi di dire che De Giovanni [illegible] un pentito colpito dalla folgore sulla [illegible] di Damasco - dice il filosofo Massimo Cacciari -. Lo conosco da vent'anni, abbiamo avuto posizioni diverse, ma mai l'ho trovato massimalista, estremista [illegible] concorde [illegible] quella curiosa idea di comunismo che è proprio della signora Rossanda [illegible] dei suoi amici. Che cosa vuol dire capitalismo? Vuol dire contraddizione, conflitto [illegible] quindi anche alienazione nel senso più generale del termine. Di queste contraddizioni, di questi conflitti, vive il si[illegible] democratico. [illegible] i veri democratici sanno benissimo che la volontà di superare in modo totale contraddizioni e conflitti non è che la quintessenza [illegible] ogni sistema autoritario e totalitario. E pertanto non intendono operare per l'uguaglianza perfetta o per altre simili idee - [illegible] cui l'esperienza storica di questo secolo ha dimostrato che sono lastricate le vie dell'inferno - bensì per superare diseguaglianze e ingiustizie determinate. E' questo il senso vero del termine "riformismo" e di questo hanno bisogno i lavoratori italiani, che hanno cessato [illegible] votare comunista non perché il pci non ha fatto la rivoluzione [illegible] vaneggia la Rossanda, ma perché non ha mai saputo e non sa porsi un credibile programma di governo davvero alternativo rispetto alle condizioni del lavoro, alla crisi dello stato diritto e allo sfascio generale della pubblica amministrazione [illegible] dei servizi».

Se Cacciari difende De Giovanni, altri intellettuali [illegible] comunista scenderanno in campo [illegible] contestarne le tesi. Fra questi c'è lo storico Luciano Canfora, che dopo aver letto venerdì l'articolo sull'*Unità*, ha preso carta e penna e ha inviato un intervento al quotidiano del pci. «La tesi di De Giovanni mi sem[illegible] fragile: se è vero che la democrazia [illegible] un fatto intrinseco al capitalismo, è allora altrettanto vero che il fascismo non è altro che un incidente [illegible] percorso, [illegible] parentesi, un piccolo ostacolo facile da superare. Ma la storia ci insegna che non è così. De Giovanni cita l'analisi di Marx, secondo [illegible] quale la democrazia politica [illegible] il risultato dell'irrompere del capitalismo, ma dimentica che il capitalismo di oggi è cambiato, è un sistema fortemente divaricato dalla democrazia. Le decisioni che [illegible]tano, la manipolazione del consenso, le sfere d'influenza decisive, il potere reale non [illegible] trovano tanto alla Camera o al Senato, ma nelle sedi dei grandi potentati economici. Perché De Giovanni non lo dice?».

Mauro Anselmo

— GELLI RESPINTO DALL' ORDINE DEI GIORNALISTI.

— PECCATO, AVREBBE POTUTO SCRIVERE ARTICOLI ESPLOSIVI.

Erich Kleiber: il centenario

Una bacchetta antinazista

NON sono previste particolari iniziative per ricordare che un secolo fa, il 5 agosto del 1890, [illegible] Vienna Erich Kleiber. Le ragioni possono essere due: il numero limitato dei dischi da lui registrati e, al contrario, la forte presenza delle incisioni del figlio Carlos, anch'egli prestigioso direttore, oggi sessantenne [illegible] piena attività. Le grandi [illegible] discografiche devono avere ritenuto che due Kleiber contemporaneamente erano troppi, sul mercato.

Così, anche il destino postumo non si mostra troppo generoso nei confronti [illegible] questo musicista che fu per alcuni anni Generalmusikdirektor dell'Opera di Stato a Berlino e poi, per decreto del presidente Hindenburg, Staatskapellmeister, come dire la prima autorità musicale della Germania pre-nazista.

Parte importante della sua formazione Kleiber la ricevette a Praga dove, giovanissimo, studiò [illegible] Conservatorio. Pochi anni, ma sufficienti perché lo spirito libero e vagabondo della città di Kafka diventasse parte inalienabile della sua personalità. Nel 1912 viene nominato direttore del Teatro di corte di Darmstadt; mantiene la carica sino [illegible] '19 [illegible] vive gli anni della dissoluzione dell'Impero vagando e dirigendo tra Wüppertal, Düsseldorf, Mannheim. Poi, a soli [illegible] anni, l'incarico all'Opera di Berlino. E qui Kleiber comincia a lasciare il segno della propria personalità.

Un destino segnato da Berg

Il [illegible] dicembre del 1925, dopo molte esitazioni [illegible] contrasti, [illegible] in scena uno dei capolavori del teatro musicale del Novecento, il *Wozzeck* di Berg. Sul podio Kleiber. E' questo il momento più esaltante della sua permanenza a Berlino, segnata dalla costante attenzione verso la musica contemporanea: nel 1930 tiene a battesimo il *Cristophe Colomb* di Darius Milhaud. Ma il suo repertorio è più vasto. Assieme ai classici della tradizione viennese, Mozart, Schubert, Beethoven, all'attenzione per Strauss e Wagner, Kleiber propone al suo pubblico il melodramma italiano, [illegible] particolare Verdi, [illegible] cui presenta in prima esecuzione tedesca [illegible] *Simon Boccanegra*.

Di questa costante passione testimonieranno i *Vespri Siciliani* da lui diretti al Maggio Musicale del 1951, [illegible] la [illegible] e Christoff [illegible] disponibili in una non impeccabile registrazione. Sufficiente tuttavia a rendere chiaro come Kleiber sottolineasse sempre il primato della musica sulla voce, anche in tempi [illegible] cui [illegible] andava [illegible] teatro soprattutto per ascoltare i cantanti.

Ma è ancora Berg a segnare il [illegible] destino. Quando quella musica viene giudicata «degenerata» [illegible] nazisti ed è impedita la rappresentazione di *Lulu*, Kleiber lascia la Germania, senza esitazioni. Una fotografia del 1932 sembra anticipare questa decisione. Riunisce cinque direttori: Walter, Toscanini, Kleiber, Klemperer e Furtwaengler. Kleiber è l'unico [illegible] guardare verso l'obiettivo, i suoi occhi sfuggono, con espressione sorridente [illegible] misteriosa. Mentre lui se ne va, Karajan [illegible] direttore [illegible] Aquisgrana e dal 1942 all'Opera [illegible] Berlino. Karl Böhm viaggia tra Amburgo, Dresda [illegible] Vienna, Wilhelm Furtwaengler continua a dirigere i suoi Berliner Philharmoniker [illegible] una [illegible] che, alla caduta del Reich, gli valse l'accusa di collaborazionismo, dalla quale venne prosciolto dopo un processo.

[illegible] Kleiber, anche Bruno Walter e Toscanini abbandonano i loro Paesi, il nazismo [illegible] il fascismo. [illegible] scelgono altre capitali europee o americane, [illegible] centri vitali dell'industria musicale. Lui invece [illegible] in Argentina: prende la cittadinanza, cambia in Carlos il [illegible] del figlio, di[illegible] direttore del più grande ente lirico del Sud America, [illegible] Colón di Buenos Aires.

Ancora delusioni

Sono anni che gli argentini ancora ricordano [illegible] i migliori vissuti dal loro teatro, ma per Kleiber segnano una progressiva emarginazione proprio nel periodo in cui lo sviluppo della radio e dei dischi offre ai direttori possibilità di diffusione edi guadagni prima impossibili Dopo Buenos Aires, verranno i quattro anni a Cuba come direttore dell'orchestra filarmonica dell'Avana. Poi, nel [illegible], il breve ritorno sul podio prestigioso della Nbc, l'orchestra che dieci anni prima la Rca aveva creato per Toscanini. Ma la nostalgia dell'*Heimat* non diminuisce. Mentre [illegible] Sud America arrivano molti connazionali, fuggiti laggiù per motivi opposti ai [illegible]i e mentre il figlio Carlos comincia, al Teatro de La Plata, la propria carriera, lui ritorna in Germania.

I primi Anni Cinquanta regalano la maggior parte dei dischi che oggi possiamo ascoltare. Sono di questo periodo la Quinta Sinfonia di Beethoven [illegible] la Patetica di Ciajkovskij, il *Wozzeck*, il *Cavaliere della Rosa* di Strauss, il Concerto per violoncello di Dvorak con Antonio Janigro, un *Tristano e Isotta* a Bayreuth [illegible] le sinfonie di Schubert. Del 1951, a Vienna, è la storica incisione delle *Nozze di Figaro* con Lisa Della Casa, Cesare Siepi, Hilde Güden [illegible] Susanne Danco.

Nel 1954 [illegible] nominato direttore dell'Opera di Berlino Est. Ma l'esperienza dura pochi mesi: [illegible] anche da lì, ritrovando quei condizionamenti [illegible] quei vincoli che vent'anni prima lo avevano convinto a emigrare. Si dimette dall'incarico e si trasferisce in Svizzera, deluso una seconda volta. La morte sopraggiunge a Zurigo nel gennaio d[illegible] 1956. Cer[illegible] non [illegible] può dire che non sia stato fedele [illegible] se stesso, con incrollabile [illegible] rara coerenza.

[illegible] Cappelletto

[illegible] AL DIRETTORE

I «desaparecidos» della legge 180 e la rivolta dei tori

Malati [illegible] mente la via da seguire

Alcune osservazioni sull'articolo di Francesco Grignetti «Il psi vuole riaprire i manicomi» (*La Stampa* del [illegible] agosto). Quando nel 1978 il Parlamento votò la legge 180, facendo chiudere buona parte dei manicomi italiani, i radicali votarono contro quella legge. Proprio i radicali, che pure avevano raccolto le firme per il referendum abrogativo della legge manicomiale, si opposero fin da subito - si era in pieno compromesso storico - perché «nell'impostazione ideologica della legge vi erano dei presupposti sbagliati», come dichiara sulla *Stampa* il vicesegretario psi Giuliano Amato.

Sono pienamente d'accordo con Amato. I disastri della 180 sono stati tali e tanti (ne [illegible] qualcosa i malati e i loro famigliari) che una riforma della legge non può più tardare. Una legge che si basa su [illegible] pregiudizio ideologico (la malattia mentale non esiste), che non indica le strutture alternative e i mezzi per realizzarle [illegible] che è stata applicata in modo così difforme su tutto il territorio nazionale (dalla ferrea gestione di potere [illegible] di sostanziale abbandono dei malati al «nulla è accaduto» dei manicomi del Sud) non può che essere sbagliata.

Ma, in attesa di una riforma nazionale, occorre dire che il Piemonte ha saputo darsi una sua legge di riforma fin dall'ottobre 1989 (legge n.° 61) e questo è stato possibile grazie all'azione politica di psichiatri coraggiosi, associazioni di famiglie di malati gravi (Diapsigra) [illegible] di volontariato, ma da me coordinati in qualità di consigliere regionale.

Senza questa volontà riformatrice le forze politiche [illegible] avrebbero mai preso coscienza dell'abbandono dei malati di mente - i «desaparecidos» dell'assistenza sanitaria - [illegible] del dramma quotidiano in cui vivono le loro famiglie. La legge di riforma della Regione Piemonte, oggi in fase di realizzazio[illegible] malgrado le ostilità di tutti coloro che dalla vecchia impostazione traggono ancora benefici, può servire da esempio per l'intero Paese e indicare una via non manicomiale ma realista per affrontare seriamente i problemi di una categoria di persone troppo spesso dimenticate.

Angelo Pezzana, Torino

Ossa rotte [illegible] Fiesta

Sei tori a Pamplona, il 7 luglio per la Fiesta [illegible] San Firmin, non hanno rispettato la tradizione.

A Pamplona come [illegible] sa, il 7 luglio per la Fiesta di San Firmin alcuni tori vengono lanciati in [illegible] corsa folle che li porterà dopo 800 metri nell'Arena, preceduti e inseguiti da una massa di scalmanati ubriachi davanti a centinaia di migliaia di eccitatissime persone. I tori, terrorizzati, corrono a testa bassa e cercano di colpire dove capita, procedendo normalmente in branco.

Questa volta no: è successo un fatto nuovo. I sei tori hanno rotto la mandria, si sono separati e hanno cominciato a colpire in tutte le direzioni. Con un bilancio di ossa rotte ben più considerevole rispetto a quanto verificavasi prima secondo tradizione.

Come interpretare questo fatto nuovo e in qualche misura inquietante? Come animalista «cattivo» (incattivito cioè dalla tanta scema, incontenibile violenza fatta dagli [illegible] sugli altri animali) potrei dire: bene, era ora, gli animali si ribellano, viva gli animali.

Come animalista «umano» [illegible] posso far altro che rinnovare la mia indignazione verso la mia specie [illegible] appartenenza e il mio senso di pietà non solo verso quei [illegible] tori che si sono pateticamente ribellati (e inutilmente, perché poi sono stati ammazzati nell'Arena), ma verso tutti quegli altri animali che per motivi diversi, [illegible] tutti comunque inaccettabili e spregevoli, [illegible] sottoposti alla nostra tirannica sopraffazione.

Alberto Pontillo, Roma
animalista

Viola: Trigoria [illegible] in regola

Mi riferisco all'articolo «Così il brigadiere fece gol a Diego» a firma Pierluigi Franz, pubblicato su *La Stampa*, il [illegible] luglio. Tralascio [illegible] entrare in polemi[illegible] con l'articolista per il taglio bassamente scandalistico del pezzo.

Desidero, invece, precisare che il complesso sportivo di Trigoria è perfettamente in regola sia sotto il profilo urbanistico che sotto quello edilizio; [illegible] non fosse, peraltro, il signor Franz dovrebbe spiegare ai lettori in che modo organi sportivi come Fifa, Coni [illegible] Federcalcio abbiano potuto legalizzare pretesi «abusi», che, ripeto, mai e poi mai si sono verificati al nostro centro sportivo.

ing. Dino Viola, Roma
presidente dell'AS Roma

[illegible] Sanremo, mafia e chiacchiere [illegible]

Il nostro assistito, il signor Michele Condoluci, è stato indicato in articoli pubblicati su *La Stampa* (27 luglio) [illegible] su altri giornali, come uomo al vertice di un'organizzazione di stampo mafioso operante [illegible] Sanremo [illegible] legata al clan Piromalli in base [illegible] dichiarazioni provenienti da [illegible] meglio indicati «uomini del Sisde».

Tali dichiarazioni, [illegible] esistenti, sono destituite di ogni fondamento storico e reale: il signor Michele Condoluci ha avuto burrascosi trascorsi giudiziari, ma mai venne incriminato o condannato per il reato di associazione a delinquere di stampo mafioso o di associazione a delinquere semplice, come pure mai venne incriminato [illegible] condannato per episodi relativi ad estorsioni [illegible] tantomeno per traffico di stupefacenti.

L'ambito naturale di verifica di tali «notizie» che, si noti bene, attribuiscono al nostro [illegible]sistito specifiche aderenze con ben determinati gruppi di malavitosi, è il rigoroso vaglio dell'autorità giudiziaria: al di fuori di tale sede naturale ogni ulteriore notizia, per quanto suggestiva sul piano giornalistico, non assume dignità superiore a quella delle proverbiali «chiacchiere [illegible] caffè», anche se proveniente da ambienti che per definizione sono aggettivati come «segreti».

dr. proc. **Andrea Rovere**
Sanremo
avv. **Graziano Masselli**
Torino

Rimini. Fotografie inedite dei soldati italiani in Russia, ritrovate in un archivio di Coblenza

340 immagini scattate nel '42 poco prima della tragedia

I brevi riposi fra gli orrori della guerra sul Don

Una delle foto esposte a Rimini: due soldati dell'Armir [illegible] un piccolo cimitero di guerra: presto il terribile inverno spazzerà via le croci sulle tombe [illegible] quei caduti

Sorrisi sereni di gente che pensava alla vittoria

Poi vennero la neve, il gelo la ritirata e la morte

Un nome per quei volti nella steppa

Appello ai visitatori: dite se riconoscete qualcuno

RIMINI

COME eravamo in Russia. Ecco come erano i soldati italiani alla vigilia della disastrosa ritirata dal fronte del Don che [illegible] pochi giorni annientò quasi completamente [illegible] intero esercito, tra il dicembre del 1942 ed il gennaio successivo, sotto l'incontenibile pressione delle armate sovietiche che si erano aperte a forbice rinserrando il nemico, cioè noi, in [illegible] impenetrabile sacca. In 340 foto del tutto inedite possiamo ora rivedere i volti sereni di quei soldati che avevano percorso i 500 chilometri di territorio ucraino per attestarsi sulle rive del Don. Ed [illegible] volti sereni [illegible] gente che ancora sperava nella vittoria. Ma la vittoria non era iscritta nei destini sconosciuti di tante eroiche formazioni allineate [illegible] fronte all'ignoto: la Tridentina, la Julia, la Cuneense, [illegible] Cosseria, la Ravenna, la Pasubio, la Torino, la Celere, la Sforzesca, e, un po' arretrata, la Vicenza.

Dal pomeriggio di [illegible] le foto sono [illegible] (fino [illegible] settembre) in due grandi pannelli nella sala dell'antica abbazia dei monaci olivetani di Santa Maria di Scolca, su uno dei colli sempreverdi che sovrastano Rimini. Esse danno vita ad [illegible] mostra d'eccezionale valore storico e documentaristico, e inoltre si distinguono per una originalissima particolarità. [illegible] senso che a poco [illegible] poco saranno gli stessi visitatori ad interpretarle. Le foto sono lì, mute e misteriose. Non si conosce il nome di chi le abbia scattate, non si riconoscono i volti dei soldati e degli ufficiali che vi appaiono intenti nelle più svariate incombenze belliche, ma anche nei momenti di sosta e di svago con una Milit alle labbra.

Gli organizzatori della manifestazione, e in prima fila il suo ideatore Bruno Ghigi, un appassionato editore del luogo, han[illegible] pensato di contribuire a squarciare [illegible] velo del pesante segreto sull'identità dei soldati italiani non più tornati dalla steppa russa. E l'unica [illegible] per rendere concreta questa iniziativa era di offrire in visione i loro volti. Con questo programma la mostra si farà presto itinerante, per rendere sempre più vasta l'attiva partecipazio[illegible] dei visitatori alla individua[illegible] dell'immagine di amici o parenti, di un padre, di un fratello, di un marito di cui non si sapeva più nulla da decenni e decenni. Questa è perciò una mostra storica pervasa da un profondo sentimento umanitario.

Forse tra quelle foto potrebbe riconoscersi qualche reduce, [illegible] magari offrire preziose indicazioni sull'identità [illegible] altri commilitoni. Difatti sembra che gli stessi promotori dell'iniziativa abbiano già [illegible]uto in un tenente colonnello [illegible] fanteria un ravennate di cui conservavano un remoto ricordo giovanile. Chissà, tra quei volti potrebbe anche ravvisarsi il «sergentmagiù» Rigoni Stern. Ecco che una mostra si organizza non più soltanto per ricordare o per documentare, ma anche per identificare, fino a quando il tempo che passa lo consente.

Le i[illegible] sono vive, i volti vividi, nei momenti di lavoro e [illegible] riposo tipici del tempo e [illegible] luogo.

Pediluvio nella marmitta

C'è il soldato barbiere che taglia i capelli ad un ufficiale posto [illegible] cavalcioni [illegible] sedia nella steppa infinita, accanto ad un'isba e col fucile al piede. Un altro militare è intento ad un pediluvio ristoratore nella marmitta che di lì a poco servirà per preparare il rancio o che è già stata utilizzata per far bollire maglie e calzettoni impidocchiati. Altri scavano col pic[illegible] le loro tane sotterranee, mentre il calzolaio si dispera attorno ad uno scarpone irriconoscibile. C'è un [illegible] in panne che si tenta di rimorchiare [illegible] una fune. Una moto è forse abbandonata. Reca la targa: RE 38071. I soldati sono allerta con i fucili spianati al riparo di grosse ceste per occultare la loro presenza ai russi disposti [illegible] più di cinquanta metri al di là d[illegible] acque tranquille del Don. C'è chi prepara reticolati, chi palizzate, chi bombe per i mortai e chi allaccia linee telefoniche. Ci sono piccoli cimiteri, tre o quattro croci. Su ognu[illegible] di quelle croci è deposto un elmetto. [illegible] possono leggere i nomi: fante Vitale Orazio, ser[illegible]nte Canettieri Mario. I familiari chiederanno le copie delle immagini pietose che Bruno Ghigi [illegible] sottratto all'oblio [illegible] Bundesarchiv [illegible] Coblenza. Egli ha compiuto un'opera misericordiosa cui le nostre autorità politiche non avevano mai po[illegible] mente [illegible] sarebbe stato arduo farlo.

Tre soldati sbucciano patate, altri cantano [illegible] una giovanissima camicia nera - [illegible] e il fascio littorio per mostrine - inalbera [illegible] gagliardetto con la scritta «Vincere». Bande musicali intonano marcette militari. Più in là stazionano alcuni muli, indubbiamente chiamati «il parco macchine degli alpini». Un mulo recalcitrante è trascinato per la cavezza da un paziente soldato. La tragedia, la catabasi [illegible] ancora lontana, inimmaginabile. Un sottotenente è in p[illegible] snobistica sopra l'affusto di un cannone, ha le gambe accavallate, una sigaretta [illegible] le dita e porta l'orologio sul polsino della camicia. Appaiono cartelli stradali: «Zum Don». «Armee Strasse». Uno di essi indica la direzione della città di Taly.

Ma [illegible] che comincia l'inverno. Non sanno quei ragazzi che trascorreranno l'imminente Natale in piena ritirata, cercando di sfuggire alla sacca. E sarà il peggior Natale della loro vita, una vita breve per quasi tutti loro. C'è già la neve alta. Ed [illegible] cominciata a cadere il [illegible] ottobre. Qualcuno ricordava che quella era una data storica?

Quante gavette in queste foto, gavette e bombe [illegible] mano. Quanti cappelli di alpini con la penna un po' rattrappita. Quanti occhi [illegible] quante espressioni. Occhi di soldati, occhi di muli. La prima neve si riflette nelle pupille che già appaiono meno serene. Molti [illegible] quegli occhi di così giovani soldati, [illegible] sono [illegible]gazzi ventenni, si sono spenti per sempre, [illegible] che [illegible] in Italia ne abbia saputo più nulla. Ora per un attimo rivivono in queste foto. E in essi c'è chi pensa: «Chissà se [illegible] Pasqua saremo a casa a mangiare l'agnello con la morosa».

Certo, per visitare questa mostra, chi non ha esperienza diretta o indiretta della guerra dovrebbe abbeverarsi ai libri di memorie di Mario Rigoni Stern, di Nuto Revelli, di Giulio Bedeschi. Altrimenti rischia di guardare le foto [illegible] la stessa indeterminatezza di obiettivi con cui i soldati facevano la guerra. Si muovevano, soffrivano e non sapevano dove andavano [illegible] perché andavano.

La guerra del Duce deluso

Anche questo «commentario» fotografico non può fornirci i fatti in una connessione logica [illegible] causa ed effetto. Ogni foto è una foto, è un volto da riconoscere. E' storia tragica che torna ad essere cronaca dolorosa. Che ne sapevano di quella guerra in Russia i soldati? Gli alpini credevano di andare sui monti del Caucaso e si ritrovarono nella pianura della steppa senza limiti, sui bordi di un fiume, a fare i fiumaroli, essi che conoscevano soltanto rocce e giogaie montuo[illegible].

La spedizione italiana in Russia del giugno '41 l'aveva voluta Mussolini, contro il parere di Hitler che più tardi gli rimproverò [illegible] fallimento dell'«operazione Barbarossa» che gli avrebbe dovuto dare la vittoria su Stalin. Anzi alla fine disse che se stava perdendo la guerra la colpa era tutta di Mussolini il quale, sconfitto in Grecia, aveva costretto i tedeschi ad accorrere in suo aiuto e [illegible] ritardare l'inizio dell'invasione del territorio sovietico [illegible] 15 maggio al 22 giugno del 1941, dovendo così affrontare il generale inverno. Il duce, geloso del [illegible] führer, aveva scatenato una «guerra parallela» nei Balcani per dimostrare che anche lui sapeva vincere.

Mussolini diceva di avere la «matematica convinzione» della vittoria contro Mosca, [illegible] contributo dell'Italia che a suo avviso inviava in Urss truppe «superiori in mezzi e uomini a quelle tedesche». Al comando del generale Messe, raggiunsero il fronte i primi contingenti raggruppati nel Corpo di spedizione italiano in Russia, Csir, che poi, ampliato, prese il [illegible] di Ar[illegible] italiana in Russia, Armir. A questa trasformazione si era opposto lo stesso generale Messe, ma Mussolini lo aveva zittito dicendogli che al tavolo della pace avrebbero pesato più i duecentomila soldati dell'Armir che i sessantamila del Csir. In questi giudizi aveva il sopravvento il calcolo politico, [illegible] quindi, che le truppe italiane non fossero adeguatamente equipaggiate [illegible] armate specie nei reparti motorizzati, [illegible] fatto tecnico [illegible] secondaria importanza.

Alcune foto della mostra riminese confermano quanto i nostri soldati apparissero quasi nudi al cospetto degli stessi prigionieri russi con colbacchi [illegible] giacconi imbottiti. Un'immagi[illegible] mostra il generale Gariboldi che aveva sostituito Messe, il quale, tornando in Italia [illegible] schizzando veleno contro tutti lo definiva «vecchio e fesso». Intanto [illegible] la prima ne[illegible] preparava la tragedia della ritirata che i generali però chiamavano ripiegamento. Vinti e vincitori erano tuttavia accomunati dal lamento dei feriti. Gli alpini sentivano oltre il fiume i russi che, feriti, chiamavano «mama, mama!». Proprio come facevano loro.

Antonio Spinosa

Noi alpini e i reporter

I falsi doni del gerarca

NON sempre, non sempre le fotografie o i filmati di guerra [illegible] raccontare il momento del combattimento o la sosta della tregua; come d'altra parte, coloro che scrivono di guerra non sempre sanno dire il [illegible] storico dentro il calderone cosmico della battaglia, o del postino che «chiama» la posta che nessuno va a ritirare. Riferire è difficile e l'epicità e la poesia è di pochi.

E così come sono rari i Robert Capa, fotografo di cinque conflitti, o Gorgij Zelma il fotografo di Stalingrado, sono rari i Carlo Emilio Gadda e gli Isaak Bàbel: gli scrittori sono di solito portati a romanzare e i fotografi a costruire immagini di to[illegible]aconto piuttosto che coglierle.

Ci sono anche quelli che scrivono o fotografano da «imboscati», ossia da individui che la realtà la vedono non solo distaccata e da lontano, che pure potrebbe essere un modo vero, ma come vorrebbero che fosse, o come gli suggerisce il loro stato d'animo e non i fatti dall'esterno.

Ma dal secondo conflitto mondiale, molto raramente prima, certi fotografi di guerra hanno documentato e testimo[illegible] come i poeti, [illegible] certe immagini fermate sulla pellicola sembrano rubate da quelle indefinibili sensazioni che a volte prova il combattente. Per questo chi ho vissuto il dove il come e il perché le sente vere e sue. Come false e artefatte percepisce subito le immagini «costruite». E ce ne sono!

Rigoni Stern in uniforme da sergente

Nell'inverno del 1941 quando il battaglione sciatori Monte Cervino stava per partire per il Fronte Russo, un fotografo di un settimanale [illegible] considerato molto serio venne ad Aosta e lungo le rive della Dora, tra gli arbusti coperti di ne[illegible]e, fotografò pattuglie vestite di bianco e plotoni di alpini che facevano quelle esercitazioni che noi chiamavamo «tattiche di guerra». Erano piccole manovre fatte anche con slancio, ma non c'erano raffiche di mitragliatrici, colpi di mortai, agguati, e gli alpini apparivano con le divise belle candide e in ordine. Bene: quelle foto vennero usate come fossero scattate al fronte, con relative didascalie, e come tali ancora oggi capita di vederle riprodotte in qualche libro.

Nell'estate del 1942 eravamo [illegible] linea nella grande ansa del Don e un porta-ordini ci venne a dire che con [illegible] paio di squadre dovevamo andare in un certo luogo delle retrovie dove il generale comandante l'Armata e il Segretario del Fascio che veniva da Roma avrebbero dato le ricompense al valor militare e i pacchi Ape (Assistenza Propaganda Esercito). C'erano alte autorità, fotografi, operatori Luce, reparti schiera[illegible]. Cerimonia, discorsi, conse[illegible]na dei pacchi. I fotografi facevano scattare le loro laike, gli operatori giravano. Ci [illegible]consegnarono il pacco Ape, ci fecero sfilare avanti e indietro con il pacco sotto il braccio (e noi brontolando: «La finiranno con questa monfrina, incominciamo ad avere fame!»). Quando finirono di fotografare un capitano ci fece andare dietro il pal[illegible] e [illegible] ritirarono il pacco che più non vedemmo.

Mario Rigoni Stern

Le otto differenze

Osservate con molta attenzione queste due vignette: si differenziano tra loro in almeno 8 piccoli particolari. Riuscite a trovarli tutti? [d. r.]

PAROLIERE

[Francesco Volante]

Giocare e Paroliere consiste nel trovare, in [illegible] griglia [illegible] lettere come le due qui sopra, il maggior numero possibile [illegible] parole, attraversando, senza salti, caselle [illegible]ntigue. Potete usare ogni lettera una sola volta in una stessa parola. Per esempio, nella griglia di sinistra, partendo dalla casella D-3, si legge una parola di [illegible] lettere: RIPARAMETRAZIONE. Nella griglia di destra [illegible] possono leggere molte parole di almeno 5 lettere. Noi [illegible] abbiamo trovate [illegible] (8 lettere la più lunga). E voi? Scriveteci!

MATEMATICAMENTE

[D. T.]

Aldo, Bruno e Claudio stanno discutendo sull'opportunità di mettersi a dieta. «Sottraendo al mio peso — dice Aldo — il [illegible] composto dalle sue stesse 2 cifre prese in ordine inverso si ottiene un certo numero. Per trovarlo sot[illegible] il doppio di questo numero diminuito [illegible] 13 al doppio dello stesso numero aumentato di 14». «Che curiosa combinazione! — dice Bruno — Operando sul mio peso allo stesso modo [illegible] ottiene lo stesso numero!». Claudio, che [illegible] stato zitto, interviene pomposamente: «Calmi, calmi, non vi agitate! Anche operando sul [illegible] peso allo stes[illegible] modo si ottiene lo stesso numero, ma io [illegible] più pesante di voi due». Bruno pesa più di Aldo; di quanto?

PAROLEINCROCIATE

[Rocchi-Disegnatori Riuniti]

ORIZZONTALI: 1. Sigla di Avellino - **3.** L'isola di Palembang - **8.** Gli si dà del tu - **13.** Un [illegible] da caccia - **19.** Strumento musicale a corde - **21.** Cinghiale... letterario - [illegible] Arrivate a sorpresa - **25.** Porto [illegible] Marocco - **27.** L'ultima nota - **28.** Roberto, il pittore delle «Spirali» e dei «Totem» - [illegible]. Mio... a Parigi - **30.** Fatta per respingere gli attacchi - **32.** Un giorno della settimana - **35.** Richiesta per l'attore - **36.** Uno sul dollaro - **37.** Una località calabrese - **39.** Il vampiro di Bram Stoker - **42.** Le iniziali dell'attore Gazzolo - **43.** Un'arma automatica - **46.** Fa parte del governo - **48.** Il [illegible]logo cristiano degli «Stromata» - **50.** Il fiume che [illegible] Pian del Re - **51.** Privata... poeticamente - **52.** L'educatore di Telemaco - **53.** Politico per l'esule - **54.** Priva di dubbi - **55.** Donne d'una Valle - **56.** Lo masticano i Malesi - **57.** Le iniziali di Galvani - **58.** Infiamma i Senesi - **59.** I confini del Siam - **60.** Uno ad Amburgo - **61.** Il generale bizantino che difese Costantinopoli dagli Unni - **63.** Il [illegible] della Fitzgerald - **64.** Città spagnola - **66.** Giganteschi - **6**[illegible] Punto cardinale - **70.** Bravo sudamericano - **71.** Esprimere, manifestare - **72.** Comprende anche il Laos.

VERTICALI: 1. Il nome di Pacino - **2.** Sonda statunitense lanciata verso Marte - **3.** Prive di affezioni - **4.** Il nome di Wilander - **5.** Scende prima degli slalomisti - **6.** Investite e buttate a terra - **7.** Consonante greca - **9.** La città di Carlo Porta (sigla) - **10.** Mettere nel solco giusto - **11.** La città di Annibale - **12.** Presiedette il concilio [illegible] Nicea - **13.** Relativo a un movimento autonomista - **14.** Cresce per tutta la vita - **15.** Uguali nella notte - **16.** Si suonano picchiando - **17.** «Stella» della danza - **18.** Tela bianca e fine di lino - **20.** Un filo per cucire - **22.** Oppositori politici - **24.** [illegible] iniziali dell'attore Panelli - **28.** Inserito incastrando - **30.** E' un affluente [illegible] Don - **31.** La scrittrice di «Amo, dunque sono» - **33.** Che afferma [illegible] dimostra - **34.** Henri filosofo, premiato con il Nobel nel 1927 - [illegible] Emiliano sul Santerno - **38.** Lo statista inglese conte di Beaconsfield - **40.** Rivali degli Spartani - **41.** La formano i petali - [illegible]. Balza ricamata - **44.** Giro di mura - **45.** Diodi emettitori di luce (sigla) - **46.** Rubaldo, pittore ligure - **47.** Il nome aramaico del Calvario - [illegible] Treni... [illegible] posto - **55.** [illegible] Luigi Manzotti - [illegible] Carmelo dello spettacolo - **57.** Scrisse «L'arca dei semplici» - **58.** Segno tra i fattori - **59.** La partita [illegible]e gioca McEnroe - **61.** Vende dolci e amari - **62.** Cosa latina - **64.** Le iniziali [illegible] Settembrini - **65.** Il simbolo [illegible] nichelio - **67.** Cuore d'amiche - **68.** Un porto pugliese (sigla).

MASTERMIND

[Gigi]

Proposte		Risposte
	A B N A	○
	A R N A	●
	V G B N	●○
	B R R A	●●○
	R R A B	[illegible]

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde.

Risposte:
nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla [illegible] delle cinque proposte e risposte presentate, trovare [illegible] giusta combinazione finale.

A cura di **Roberto Morosetti**

Le soluzioni saranno pubblicate
[illegible] LA [illegible]
di martedì 7 Agosto 1990

REBUS

[frase: 5, 10]

DAMA

[Fatter]

Alcuni lettori ci hanno rimproverato di non aver dato il dovuto risalto alla grande impresa [illegible] Antonino Majinelli, vincitore [illegible] campionato italiano 1989, terzo titolo dopo quelli conquistati negli ormai lontani 1965 e '66. Cerchiamo di rimediare, riprendendo uno scritto di Giacomo D'Amico su «Damasport» della fine del 1979: «Forse [illegible] damisti delle nuove generazioni Antonino Majinelli può apparire soltanto come [illegible] «vecchia gloria», ma ancor oggi il suo ruolo [illegible] quello di protagonista: giocatore dignitoso e serio, impassibile [illegible] impenetrabile come i siciliani antichi, è profondo teorico e finalista brillante; forse, unico neo, l'analisi sempre veloce che, qualche volta, non è completa». Majinelli, [illegible] ricordiamo, è [illegible] il [illegible] maggio 1931 [illegible] Messina.

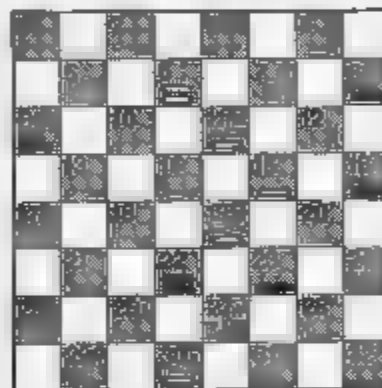



Diagramma: posizione da una partita di torneo; il Bianco muove e vince.

SCACCHI

[Alo]

Gli scacchi sono [illegible] dei giochi che meglio si prestano come mezzo di reinserimento sociale; [illegible] molto praticati, per esempio, dai non vedenti. Questi giocatori si avvalgono di speciali scacchiere, assai simili a quelle da viaggio, e hanno la possibilità [illegible] toccare i pezzi per aiutare la [illegible] a ricordare la posizione. L'attività dei [illegible] vedenti è coordinata dall'Asci (associazione scacchisti ciechi) che organizza gare riservate e open aperti a tutti. Viene giocato anche il campionato italiano non vedenti, che quest'anno [illegible] in programma dal 25 agosto al 1° settembre. I giocatori non vedenti dispongono inoltre di un'organizzazione internazionale nell'ambito della Fide; annualmente si disputa il campionato del mondo: lo scorso aprile vi ha giocato Giacomo Vitale di Carugate.

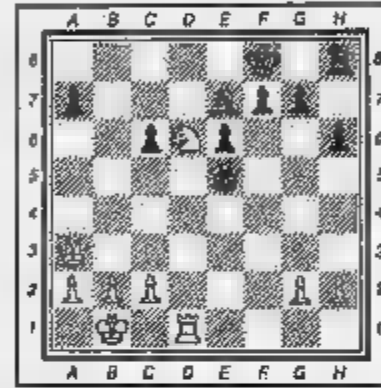



Diagramma: Dedes-Makropulos, camp. greco 90; il Bianco muove e vince.

SPIELBERG VUOLE CRUISE

Steven Spielberg ha deciso di dirigere «Il caso curioso di Benjamin Button», film tratto dal racconto di Fitzgerald, e vuole assolutamente Tom Cruise (foto) come protagonista. L'interprete di «Nato il quattro luglio» sta rielaborando i suoi programmi a breve scadenza per poter soddisfare Spielberg.

TOGNOLI: PROSA E SOVVENZIONI

[illegible] problemi del teatro sono quelli di una migliore selezione [illegible] ciò che viene prodotto [illegible] rappresentato» ha detto il ministro dello Spettacolo Tognoli a Taormina. E' necessaria «una migliore razionalizzazione della spesa, che oggi scorre lungo canali [illegible] sempre conosciuti e rivoli degli enti locali».

UNA GIURIA SENZA LA KINSKI

Nastassja Kinski ha rinunciato all'ultimo momento a far parte della giuria del Festival di Locarno comunicando al direttore Raimondo Rezzonico di non potersi muovere [illegible] Roma dove sta ultimando il doppiaggio dell'ultimo film di Maselli. E' [illegible] sostituita dalla storica dell'arte Bice Curiger.

Nascono in Usa «The Housewives»: 3 mogli di musicisti che cantano la vita domestica

Piatti, fornelli e rock and roll

In grembiule davanti al microfono
Tra i loro brani, «Stufa di stirare»

LOS ANGELES. Anche il rock ha le [illegible] «massaie». Sono The Housewives, tre belle donne sulla trentina che hanno deci[illegible] [illegible] mettere in musica la loro vita domestica: «Può essere divertente», sostengono unanimi.

Fiere del nome che portano, Hope Juber, Maggie Mayall e Lisa Harrison si esibiscono, circondate da piumini, scope, elettrodomestici e detersivi vari, nei night dell'area di Los Ageles [illegible] [illegible] China Club e [illegible] Cafè Largo, con frequenti concerti di beneficenza a favore della lotta contro l'Aids e i [illegible] zatetto.

All'attivo hanno già [illegible] disco per la Domestic Records e un video; inoltre, visto il [illegible] so, è in preparazione un programma televisivo tutto d[illegible]icato a loro.

Davanti al microfono, in grembiule, sono così convincenti da far invidia ai mariti. «Ci dicono: uscite, diventate stars; noi uomini vogliamo restare [illegible] casa a lavorare. E' una tremenda responsabilità, [illegible] anche meraviglioso poter accudire [illegible] tanti compiti casalinghi [illegible] badare ai propri figli», afferma la Mayall; [illegible] la Juber, creatrice [illegible] leader del trio, aggiunge: «Ci divertiamo molto quando ad accompagnarci nel complesso ci sono tutti [illegible] tre i nostri consorti, i più fedeli e convinti ammiratori, oltre che [illegible] musicisti.

Talvolta, in mancanza di un gruppo «Live», le «Massaie del rock» si accontentano di basi musicali preregistrate.

«Ho pensato [illegible] questo progetto undici anni fa - prosegue la Juber – poi, quando mi sono ritrovata massaia con figli e marito ho capito che era giunto il momento di realizzarlo. S'è rivelata un'ottima idea quella [illegible] trovarci a cantare ciò che conosciamo bene, glorificando [illegible] nel rock quegli aspetti di vita famigliare con cui tutti devono confrontarsi ogni giorno».

Non si può comunque parlare di assoluta novità: nell'88 nel telefilm «Rock'n'Roll Mom», Dyan Cannon da massaia si trasformava appunto in rockstar; [illegible] la differenza qui sta nel non abbandonare mai il ruolo casalingo che diventa addirittura ispirazione primaria.

Nei testi delle loro canzoni i sentimenti sono spesso mescolati agli oggetti. Nel brano «In Sink and at Your Disposal» (Nel lavandino e [illegible] tua disposizione), per esempio, si canta: «Il mio amore [illegible] un rubinetto, [illegible]. Scorro come acqua calda e fredda per te; stanotte sarò il tuo piatto preferito; fai di me quel che vuoi». Tra gli altri titoli in repertorio: «Ironing Bored» (Stufa di stirare); «Be My Babysitter» (Sii la mia babysitter), «Reynolds Wrap», il cellophane per alimenti, «It Sucks» (Aspira), descrizione di un amore tra due aspirapolvere; e c'è perfino lo sbrinamento del frigorifero innestato [illegible] una trama musicale di blues con tanto di armonica in «I've Been Defrosting All Day» (Ho sbrinato tutto il giorno).

Con Janis Joplin per modello, [illegible] musica è un miscuglio di pop, blues, e Motown; con impasti vocali interessanti [illegible] curati nel dettaglio.

La Mayall, [illegible] [illegible] cresciuta a Chicago, è sposata [illegible] John Mayall, il famoso bluesman inglese. Come lui possiede una [illegible] potente e soul; e spesso partecipa ai progetti musicali del celebre marito. La sua carriera vocale è iniziata nella band jazz-fusion di Harvey Mandell, poi rivelata in blocco da Mr Mayall; [illegible] un buon successo ha ottenuto il [illegible] gruppo rhytm'n'blues di tutte donne, The Cadillacs.

Anche la Juber ha un marito piuttosto noto: il chitarrista e compositore Laurence Juber. Lei scrive commedie, copioni televisivi per Paramount e Universal; e musical per bambini; lui, ex-chitarrista di Paul McCartney and Wings, è la vera mente musicale delle Housewives, oltre che il più assiduo frequentatore d[illegible] loro show.

La Harrison, cantante [illegible] attrice, faceva parte dei Doobie Brothers, ha prestato la sua voce a innumerevoli pubblicità. Suo marito è Jon Walmsley, un ex-Walton che [illegible]tualmente suona con Richard Marx.

Le Massaie del Rock hanno finora limitato le loro apparizioni televisive a programmi con un grosso pubblico femminile, come il seguitissimo «Oprah», lo show dell'Abc [illegible] dotto da Oprah Winfrey, che è stato di recente acquistato dalla tv polacca.

Giuseppe Ballaris

Nella foto grande il gruppo «The Housewives», ovvero le «Massaie del rock» tre [illegible] trentenni [illegible] che si esibiscono con piumini e detersivi in bella [illegible]. In alto, John Mayall, il bluesman marito di una delle cantanti

I mariti

Il blues bianco di John Mayall

Ma chi [illegible] i consorti di queste tre scatenate casalinghe rock? I compagni di vita, oltre che fedeli e convinti ammiratori [illegible] Hope, Maggie e Lisa, sono tutti musicisti.

[illegible] più famoso [illegible] John Mayall, bluesman inglese ora cinquantaseienne che [illegible] è filato almeno due generazioni di musica e che continua tuttora a soffiare indiavolato nelle sue armoniche. Nato [illegible] Manchester, Mayall è stato fondatore nel 1964 del gruppo «Bluesbreakers» che univa genialmente musica rock [illegible] blues. Mayall è considerato a buon diritto «il papà del blues bianco», amico e ispiratore di artisti [illegible] Eric Clapton, Mick Taylor, Peter Green, Larry Taylor e John McVie.

Meno famosi, ma entrambi seri professionisti sono gli altri due «mariti d'à»: il chitarrista [illegible] compositore Laurence Juber [illegible] stato ex chitarrista di Paul McCartney nel periodo in cui l'ex Beatle suonava con gli Wings di c[illegible] faceva parte anche la moglie Lisa; e Jon Walmsley, un [illegible] appartenente al gruppo dei Walton, che attualmente suona con Richard Marx. [s. n.]

Apre Locarno

Solitudine in stile Rohmer

LOCARNO. Sul «Pardo News», il cinebollettino giornaliero [illegible] 43° Festival, [illegible] critico Freddy Buache lancia un accorato grido di allarme contro la volgarità della società dello spettacolo. Davanti [illegible] [illegible] decadenza di spirito, il cinema dovrebbe giocare il suo ruolo di settima [illegible] e rifiutare la dittatura ideologico-finanziaria, [illegible] hanno fatto i grandi maestri da Stroheim a Buñuel, [illegible] Bergman a Fellini. E invece oggi l'industria audiovisiva si è appropriata del cinema, con rare [illegible]. Le rare eccezioni [illegible] possono incontrare [illegible] rassegne come questa, che, indifferente alle lusinghe dei prodotti più reclamizzati dal mercato, offre spazio agli autori nuovi. I risultati sono diseguali, ma è il rischio di chi percorre sentieri poco frequentati.

«L'homme imaginé» dell'esordiente francese Patricia Bardon disegna il ritratto di una giovane donna afflitta da un'ossessione. Marie, che [illegible] lasciato [illegible] natia Provenza per studiare musica a Parigi, è perseguitata dal ricordo del fratellastro annegato e trascorre notti insonni in solitudine, col desiderio di avere qualcuno da amare [illegible] da cui [illegible] [illegible]. Una storia con un uomo, che entra appassionatamente nella [illegible] vita e subito sparisce, le procura [illegible] troppo breve sollievo. Per [illegible] dalla tormentosa quotidianità in cui ripiomba, Marie dovrà ricorrere alla [illegible] immaginazione. Nel tentativo di penetrare i recessi del cuore femminile, la Bardon sceglie lo stile-Rohmer [illegible] però riuscire a organizzare il carosello dei personaggi con altrettanta geometrica razionalità. La debolezza di quest'opera prima sta nel suo manierismo di superficie; mentre nell'aggraziata inquietudine dell'attrice Carré si nasconde la sua piccola verità.

Non è facile vivere in armonia con [illegible] stessi in una grande città, nella Francia di Mitterrand come nell'Urss di Gorbaciov. «Leningrado-Novembre», firmato a quattro mani dal tedesco Schmidt e [illegible] sovietico Morosov, differisce da altri film della perestrojka, intenti a denunciare una società lacerata dopo il crollo del moralismo di regime. Il punto [illegible] partenza è in un'idea puramente formale: usare il montaggio come i grandi cineasti degli Anni [illegible] [illegible] 30, per contrapporre dialetticamente documento e finzione.

Qui la realtà [illegible] Leningrado che si prepara [illegible] festeggiare l'anniversario della rivoluzione inalberando le gigantografie di Marx, Engels e Lenin e facendo sfilare sulla Neva le navi da guerra della flotta rossa. La fin[illegible] [illegible] affidata ad alcuni personaggi che vivono alla giornata ai margini dell'apparato: Max, rientrato [illegible] patria per la malattia del padre dopo un lungo [illegible]lio tedesco, [illegible] i suoi due occasionali compagni, l'eccentrico Igor e la graziosa sordomuta Lena. E davvero l'ex Pietrogrado, fotografata nella [illegible] suggestiva bellezza come la New York di Woody Allen, sembra una scenografia; mentre i protagonisti potrebbero appartenere [illegible] un saggio di «cinema verità».

[illegible] Russia del cambiamento, accompagnati dalle note un tempo proibite del jazz, Max, Igor [illegible] Lena [illegible] [illegible] propria ragione di esistere. Il film [illegible] ambientato nell'87 perché, dice Schmidt, nell'89 tutto [illegible] già cambiato. Oggi i giovani tirano avanti nella tristezza. L'Occidente [illegible] troppo vicino: l'universo dei «media» (che Buache chiama «merdiatico») rischia di smonta[illegible] persino la voglia di libertà.

Alessandra Levantesi

Un momento di «Re Lear» diretto da Deborah Warner. In [illegible] al National Theatre. Uno degli allestimenti attualmente [illegible] circolazione nella metropoli inglese

Tre allestimenti della tragedia shakespeariana in scena a Londra: una sfida tra registi e attori

Re Lear taglia a strisce il suo regno di carta

National Theatre a Milano in novembre anche con «Riccardo III»

LONDRA. «King Lear» e «Richard III», che saranno a Milano dal 7 all'11 novembre, definiscono [illegible] nuovo stile shakespeariano del National Theatre. Questo «King Lear» è il terzo allestimento in circolazione a Londra. Diretto [illegible] Deborah Warner, si confronta con quello della Royal Shakespeare Company [illegible] [illegible] quello messo in [illegible] dalla Renaissance Company diretta dall'estroso Kenneth Branagh. Mentre David Fielding per la RSC ha ideato un ingegnoso cubo rotante e Branagh ha ambientato la vicenda nel XVIII secolo, Warner e la scenografa Hildegard Bechtler hanno [illegible]to fondali neri [illegible] crema, contro cui si stagliano arredi; in que[illegible] spazio gli attori indossano eleganti abiti moderni, solo le armature del quinto atto fanno riferimento alla collocazione storica del mito.

Senza corte e senza brughiera Brian Cox rende il dramma di Lear essenzialmente edipico, familiare, psicologico: l'attore quarantaquattrenne è il più giovane dei tre Lear di questa stagione. Branagh ha scelto il cinquantaseienne Richard Briers e la RSC il sessantenne John Wood, per i critici il migliore dei tre.

Il massiccio Brian Cox è un Lear vigoroso e prosaico. Fin dal suo ingresso in [illegible] in seggiola a rotelle e corona di carta colorata, il monarca [illegible] stravagante: divide [illegible] [illegible] reame tagliandone la carta geografica a strisce. Prima giovia[le] e [illegible]i esterrefatto e furioso fa fronte a Goneril [illegible] Regan: la prima è [illegible] da Susan Engel, una fredda, calcolatrice donna [illegible] mondo [illegible] la seconda sempre eccessiva da Claire Higgins, incestuosa nelle sue dimostrazioni di affetto al padre e sadica durante l'accecamento di Gloucester. Cordelia, la cui onestà rende il padre boccheggiante di rabbia, è resa da Eve Matheson più mite [illegible] afflitta che scorbutica.

Allontanate le tre figlie, Lear perde il [illegible] prima di affermare «Che io non impazzisca, cielo clemente!». Ormai [illegible] barbone più che un re, Lear è travolto da una tempesta fatta di tamburi rullanti e ombre minacciose sui fondali; [illegible] assistito solo da Kent - Ian McKellen virile [illegible] nobile - [illegible] dal suo giullare: il magro e arcigno David Bradley lo rende [illegible] cinico filosofo più a suo agio nella «città di cartone» dei senzatetto londinesi che a corte.

Il disfacimento del [illegible] non appare tanto pr[illegible] dalla rinuncia [illegible] Lear, quanto da Edmund, il figlio bastardo di Gloucester: la [illegible] diversità è sottolineata dal fatto che [illegible] su[illegible] interprete - Hakeem Kae-Kazim - è negro.

Con monotona aggressività Edmund causa la rovina del fratello, Edgar, prima un inge[illegible] [illegible] poi [illegible] toccante Derek Hutchinson: del patrigno, un frivolo Peter Jeffrey; di Goneril, Regan e Cordelia.

L'addio del padre alla figlia [illegible] è di toccante pietà: ipnotizzato dal dolore, Lear, nell'impotente speranza di rallegrare [illegible] figlia, si mette il rosso naso da clown del giullare, acquistando però un'espressione di sconsolata melanconia.

Altrettanto scarni [illegible] gli scenari [illegible] «Richard III» del regista Richard Eyre, direttore del National Theatre: una scena vuota, [illegible] [illegible] lampade da terzo grado accompagnano la lenta ascesa al potere del tiranno; una tenda rossa contro uno sfondo [illegible] idillica campagna inglese accompagnano [illegible] [illegible] repentina caduta.

La tragedia è ambientata significativamente tra le due guerre, facendo di Richard [illegible] dittatore fascista. La grande potenza drammatica di quest'approccio è scalzata dai costumi e dal linguaggio veristicamente inglesi, perché l'Inghilterra [illegible] e si è dimostrata il Paese me[illegible]o accessibile ad un'avventura fascista.

Ian McKellen impersona brillantemente Richard, rigido, astuto, untuoso [illegible] frigido militare, la cui deformità è appena più visibile di quella di Guglielmo II; parla con [illegible] pompose inflessioni degli Anni Trenta ed [illegible] circondato da soldati in Kaki, guardie in giacca rossa e da politici in code, tra [illegible] Hastings (David Bradley) che ricorda Chamberlain.

Al ritmo scandito da omicidi, da maledizioni e dai rintocci di Big Ben, Riccardo si trasforma in un Oswald Mosley in camicia e pantaloni neri alla cavallerizza, con al braccio [illegible] croce di San Giorgio decorata dalla testa di un cinghiale: [illegible] proprio come tale animale sarà infilzato dai seguaci di Richmond, il futuro Henry VII.

Giulia Ajmone Marsan

Incontro con l'attrice che gira per Raidue «Lo scandalo», regia di Giraldi

Melato insegna con rabbia

Per lei una classe molto difficile
Nel cast Jacques Perrin e la Stagnaro

ROMA. Fa molto caldo a Torre Maura, immenso quartiere delle brutte periferia [illegible] sulla Casilina, selva di palazzoni senza verde dove anche i pochi alberi piantati lungo i marciapiedi sembrano [illegible] sete. Mariangela Melato, seduta davanti a uno specchio con [illegible] testa piena di bigodini ad arricciarn i corti capelli, si sottopone al controllo del trucco. Deve girare una [illegible]rie di primi piani e le gocce di sudore vanno accuratamente cancellate dalla sua faccia pallida senza un filo di abbronzatura.

E' il set [illegible] «Lo scandalo», provvisoriamente montato [illegible] una scuola svuotata dall'estate: banchi, cattedre, lavagne sono ammucchiati in un angolo per far posto alla solita attrezzeria cinematografica fatta [illegible] tanti vestiti, borsoni, fili elettrici, macchinari, costini, acqua minerale, sigarette.

«Lo scandalo». diretto da Franco Giraldi, come molti film di questa stagione, è un film duro e ambizioso, costruito guardando la cronaca, [illegible] pochi attori professionisti [illegible] molti attori presi dalla strada, secondo la vecchia lezione del neorealismo. Interpretato da una trentina [illegible] ragazzi di borgata più Jaques Perrin, Carola Stagnaro, Fabio Traversa, prodotto da Carlo Tuzi per Raidue, previsto in due puntate di un'ora e mezza [illegible] l'una, scritto da Lidia Ravera e Mimmo Rafele per Mariangela Melato, racconta l'incontro-scontro tra un'occasionale insegnante di cultura presso un istituto professionale e la sua classe formata [illegible] ragazzi ai quali la disgregazione sociale ha tolto la voglia di credere nel futuro. Per certi versi il film «Meri per sempre» di Risi, per altri il libro di Marcello D'Orta «Io speriamo che me la cavo». Ma anche nessuna delle due cose.

«Ragazzi d'oggi senza passione»

Dice Mariangela Melato: «Non sono ragazzi violenti [illegible] drogati, né delinquenti. Certo, nella scuola c'è anche questo, ma non [illegible] questo il loro segno distintivo. Sono ragazzi senza passione, senza identità, senza determinazione. Vestono tutti allo stesso modo copiando quello che si vede in televisione, parlano tutti allo stesso modo usando sempre le stesse parole. La vita per loro è un lungo presente: la sufficienza a scuola strappata a fatica perché tanto non val [illegible] pena sforzarsi, la partita alla domenica con gli amici perché di più [illegible] inutile aspettarsi, il giubbotto ostentatamente firmato usato come divisa del branco».

Mariangela Melato segue ad alta voce il filo dei suoi pensieri. L'incontro con questa generazione di adolescenti, accuratamente scelti uno per uno dopo faticosi provini, l'ha profondamente colpita. Per capire confronta il ricordo di [illegible] stessa ragazza con l'immagine di questa gioventù che il cinema le sta mettendo davanti. «Noi, mi pare, eravamo individualisti, ribelli, autonomi, testardi, speranzosi. Loro, soprattutto questi che stanno alla periferia di una grande città come Roma, [illegible] tutto il contrario. Forse perché noi eravamo i figli della ricostruzione del dopoguerra, e loro sono i figli della disillusione ideologica e del consumismo ridotto a banalità».

Attrice di molte e diverse esperienze, dai film grotteschi di Lina Wertmüller al teatro sperimentale di Sepe, [illegible] diva [illegible] sempre interprete, per vocazione o per sazietà pronta [illegible] cominciare ogni volta da capo un nuovo percorso professionale, Mariangela Melato ammette di sentirsi intrigata e turbata davanti alla scoperta di [illegible] mondo che né nella sua carriera né nella [illegible] esistenza le era mai capitato di frequentare.

Una parte scritta per lei

«Ho accettato [illegible] fare questo film appena ne ho letto [illegible] soggetto. Sia perché la parte della protagonista sarebbe stata scritta sulla mia personalità - e a me piace come attrice [illegible] essere sostituibile con chiunque - sia perché m'è parso offrisse [illegible] spaccato meno drammatico ma più autentico di una certa realtà giovanile».

Lo scandalo del titolo - [illegible] conta - è legato alla scelta che fa questa donna, capitata a insegnare per un generico desiderio di esprimersi [illegible] [illegible] per bisogno [illegible] guadagnare o per insoddisfazione sentimentale, [illegible] scelta che, come ha raccontato più volte la cronaca di questi anni, la porta ad offrire rifugio in casa sua ad una alunna che ha abbandonato la famiglia troppo violenta e rassegnata.

Il confronto frontale che l'aspetta con questi trenta ragazzi che saranno con lei sul set tutti i giorni, dentro una scuola, per l'estate intera, pare a Mariangela Melato, per molte ragioni, l'aspetto più [illegible] di questo film. Le cita, queste ragioni. L'egocentrica illusione di potersi sentire ancora giovanissima, quasi giovane quanto loro. L'accumulo di emozioni diverse che è possibile scambiare con i ragazzi, una [illegible] già sperimentata in due anni di teatro con la bambina che le è stata al fianco in «Anna dei miracoli».

La curiosità [illegible] provare [illegible] guardare il mondo da un'altra parte, fortissima in una donna come lei che fa l'attrice da oltre vent'anni, ma che ostinatamente tiene sotto controllo la capacità di restare [illegible] donna normale. [illegible] poi, aggiunge ridendo, questo film televisivo appena cominciato [illegible] [illegible] vantaggio di durare tutta l'estate sollevandola dalla noiosa incombenza [illegible] dover fare le vacanze. «Una pausa che la mia nevrosi trasforma [illegible] un letargo perché, mentre recitare significa riflettere su me [illegible] e sulle mie reazioni, oziare mi porta a riempirmi la giornata di gesti e pensieri estranei, neanche divertenti, spesso inutili».

L'attrice questa sera [illegible] a Taormina. Alla Festa del Teatro, condotta da Pippo Baudo e [illegible] in diretta da Raiuno, riceverà il «Biglietto d'oro», riconoscimento per la sua interpretazione in «Anna dei miracoli». Oltre a lei sarà premiato il meglio del Teatro italiano, da Rossella Falk a Ugo Tognazzi, da Ferruccio De Ceresa [illegible] Johnny Dorelli. Il premio Eduardo De Filippo andrà a Vittorio Gassman.

Simonetta Robiony

Mariangela Melato riceverà questa sera a Taormina il biglietto d'oro per la sua interpretazione in «Anna dei miracoli»

Per il video

Il Pirandello più misterioso e un «serial» con Aznavour

ROMA. «Lo scandalo» è solo uno dei molti impegni che Mariangela Melato, dopo un lungo periodo [illegible] lavoro in teatro, ha preso per Raidue. Stavolta, spiega, ha accettato di fare televisione perché la televisione si è decisa a chiederle [illegible] serie di prestazioni professionali [illegible] non, come aveva fatto in passato, a chiederle di condurre giochi [illegible] quiz [illegible] di partecipare [illegible] trasmisioni di varietà, in ruoli che non [illegible] e non vuole fare.

La prima cosa, preparata in maggio, è la registrazione per la tv [illegible] un palcoscenico teatrale di «Anna dei miracoli» da mandare in onda nella stagione estiva di prosa della rete. La seconda, che farà [illegible] ottobre, è la realizzazione in studio, sempre con [illegible] regia di Sepe, di «L'amica delle mogli» di Pirandello, una commedia curiosa [illegible] un andamento da libro giallo.

Infine ci sono i sei film della serie «La chinoise», una produzione europea che la [illegible] protagonista a fianco di Charles Aznavour di brillanti avventure nel ruolo [illegible] una ricchissima ereditiera, appassionata compagna di un investigatore privato. Il serial, dice, rappresenta [illegible] l'altra faccia del film «Lo scandalo»: qui una realtà fatta di facce inespressive, parole gergali, vestiti qualunque, paesaggi desolati, là [illegible] realtà fatta di abiti di sartoria, viaggi per l'Europa, dialoghi brillanti, amori sopra le righe, sospiri e risate. Recitare è esattamente questo. [si. ro.]

PRIME [illegible]

«Money», commedia di Doris Dörrie

[illegible] a delinquere [illegible] di coniugi per un lieto [illegible] truffaldino

HORROR sociale, storia tedesca di soldi sgradevole [illegible] molto interessante, può essere una parabola sulle virtù del furto e della truffa, così spesso premiate nel capitalismo avanzato; può essere un repertorio del pessimo [illegible] gusto presente, di [illegible] vengono offerte prove irresistibili; può essere un esempio di stile da transavanguardia dai colori acidi, giallo, blu, verdastro. Può [illegible] l'analisi delle due classi in cui schematicamente si dividono, secondo [illegible] regista, le attuali società industriali; i belli eleganti, disinvolti, fortunati; [illegible] i normali goffi, volgarucci, imbranati, jellati. Tutt'e due i gruppi [illegible] ugualmente piccoloborghesi, sottoculturalmente identici: a farli diversi è appena un dettaglio, il caso oppure l'arroganza.

Lo squallore caotico della periferia urbana mutata in cantiere perenne è il paesaggio di fondo. Protagonista è la brutta moglie-madre d'una brutta famiglia lamentosa [illegible] irriconoscente, che passa la vita [illegible] cucinare e fotografa con la Polaroid gli intingoli per conservare memoria dell'unica sua forma [illegible] espressione. Quando il suo brutto marito perde il posto e i debiti si rivelano troppi, dopo [illegible] resurrezione cosmetica lei trova [illegible] coraggio di compiere una rapina nella banca dove ha il conto («E' l'unica che conosco») e di prenderne in ostaggio [illegible] giovane elegante direttore, tenendolo prigioniero [illegible] un camper.

Nella prigionia, rapinatrice [illegible] ostaggio fanno l'amore, non troppo felicemente: «Ti [illegible] piaciuto?», «Non molto. Francamente, mi aspettavo tutta un'altra cosa». Nell'ansia della scomparsa dei rispettivi coniugi, finiscono per fare l'amore anche la bella moglie chic dell'ostaggio e il marito della rapitrice; l'intreccio delle coppie si trasforma in un'alleanza truffaldina ai danni della banca; e tutti diventano ricchissimi.

Il film, che precede [illegible] malriuscito «Io e lui» girato da Doris Dörrie negli Stati Uniti e tratto dal romanzo di Alberto Moravia, è tutt'altro che perfetto, ma testimonia un'intelligenza capace di cogliere i mutamenti autentici del costume, un modo di raccontare non compiacente [illegible] assolutamente privo di banalità, una comicità aspra molto originale.

Lietta Tornabuoni

[illegible]
(Geld)
di Doris Dörrie
con Billie Zockler
Uwe Ochsenknecht
Sunny Melles
August Zirner
Produzione tedesca 1989
Commedia
Cinema [illegible] di Torino

Nove film scelti tra quelli proposti al Festival in onda da gennaio il sabato in prima serata su Raidue

Giffoni: cinema dei ragazzi promosso in tv

Oggi premiazione e chiusura della XX rassegna
Interesse per la sezione delle opere iraniane

GIFFONI. Oggi [illegible] conclude il Giffoni Film Festival e finisce «l'avventura cinematografica» dei 120 ragazzi della giuria. Quest'anno c'erano in concorso 15 film di 12 Paesi e i giurati, dagli 11 ai 14 anni, [illegible] stati particolarmente vivaci [illegible] quotidiani incontri [illegible] gli autori dimostrando di aver colto il pronfondo significato di ciascuna opera. Per Francesco Cisternino di Bari, uno dei film più interessanti è stato «La danza dell'orso polare» del danese Birger Larsen: «Si affrontava il tema del divorzio, soprattutto il trauma provocato nei figli dalla separazione dei genitori. E nel caso specifico il protagonista perde la sua vera identità per [illegible] troppo amore da parte dell'amante della madre».

Nell'anno di Van Gogh, Giffoni [illegible] si è allineata presentando «Vincent ed [illegible]» del canadese Michael Rubbo. «Non avevo mai visto Van Gogh sorridere, anzi nei suoi autoritratti è sempre triste» è stata la prima reazione di Estella Shllaku, una dodicenne di Tirana che parla bene l'italiano avendolo imparato dal nonno (nella giuria di Giffoni ci [illegible] dieci ragazzi albanesi). «Vincent ed io» [illegible] la storia di una ragazza di provincia che dipinge con lo stile [illegible] Van Gogh e che sogna di incontrare il pittore olandese in un fantastico viaggio nel tempo.

Nel complesso della produzione [illegible] per ragazzi il Canada sembra adesso il Paese emergente. «Durante la preselezione - sottolinea Giuseppe D'Antonio, uno dei selezionatori del Festival - [illegible]amo visto ben 7 film canadesi che meritavano di entrare in concorso, [illegible] poi per ragioni di equità ne abbiamo scelti soltanto tre. E [illegible] questi "Vincent ed io" di un regista che si può considerare [illegible] specialista nella produzione per ragazzi: ha la caratteristica di proporre esperienze e temi culturali nel contesto di viaggi avventurosi».

Alla vigilia del verdetto finale l'attenzione sembra [illegible] sia [illegible] centrata [illegible] quattro titoli: «Fiore di ghiaccio» (Taiwan), un film sulla creatività di un bambino ostacolata dalla burocrazia ideologica: [illegible] danese «La danza dell'orso polare»; «Il miracolo di Valby» (Svezia), uno straordinario viaggio nel passato di un ragazzo radioamatore; e «Vincent ed io».

Le proiezioni delle opere in gara per il Grifone d'Oro si sono concluse ieri con la presentazione dell'unico film italiano «Corsa [illegible] primavera» di Giacomo Campiotti che un [illegible] [illegible] la critica aveva già apprezzato alla Mostra di Venezia e che gli organizzatori di Giffoni hanno ritenuto di riproporre anche per sottolineare la [illegible] attenzione dei nostri produttori per un genere particolarmente adatto ai ragazzi.

«Corsa di primavera», che dopo Venezia ha partecipato ad una quindicina di festival internazionali, sta adesso vivendo una sua seconda stagione attraverso le proiezioni nelle scuole [illegible] le vendite all'estero, dopo l'infelice lancio post-veneziano. Nell'attesa [illegible] concretizzare la sua opera seconda, che ha già sceneggiato, Giacomo Campiotti ha di recente ultimato la realizzazione di due video su [illegible] giovane [illegible] cantante, Angela Baraldi, della quale è appena uscito [illegible] primo disco «Viva».

Oltre ai film in concorso, a Giffoni sono stati presentati 12 lungometraggi per ragazzi di produzione iraniana. Una cinematografia in grande sviluppo, [illegible] si [illegible] già visto a Pesaro, e dai costi contenuti per via della protezione adottata dalle autorità governative a tutela della produzione locale. Nell'arco [illegible] un anno, in Iran, si realizzano una sessantina di film, di cui tre o quattro per i ragazzi [illegible] si importano soltanto 30 titoli stranieri.

Come vuole la tradizione, [illegible] ventesimo Giffoni Film Festival ha ospitato anche quest'anno parecchi personaggi popolari: da Bud Spencer a Francesco Nuti, da Liv Ullmann [illegible] Liliana Cavani, da Mauro Bolognini a Nanni Loy. L'ultimo della serie è [illegible] Leo Gullotta che i ragazzi della giuria hanno calorosamente festeggiato avendolo immediatamente identificato per l'interprete del film «Scugnizzi» di Loy e per [illegible] personaggio televisivo della «Signora Leonida», reso fa[illegible] dalla trasmissione «Biberon». Nei programmi imminenti di Gullotta ci sono due ritorni, al teatro di prosa con «Vaudeville» di Beppe Navello, [illegible] [illegible] tv con un nuovo spettacolo satirico di Raiuno che non si chiamerà più «Biberon», anche se autori [illegible] interpreti principali saranno gli stessi.

Leo Gullotta tra gli ospiti più festeggiati dai ragazzi a Giffoni

Il successo del Giffoni Film Festival si può dire sia [illegible] ufficialmente suggellato, dopo 20 anni, dalla conquista [illegible] parte del genere cinematografico per ragazzi della prima serata televisiva: gli organizzatori salernitani hanno in tal senso raggiunto [illegible] accordo di collaborazione [illegible] Raidue. «Dal prossimo gennaio - spiega Claudio Gubitosi, direttore artistico del Festival - Raidue programmerà alle 20,30 del sabato una serie [illegible] 9 film per ragazzi scelti tra quelli proposti a Giffoni. E al termine della proiezione televisiva ci sarà [illegible] studio il regista [illegible] forse [illegible] lui anche ragazzi della giuria con i quali i giovani telespettatori potranno confrontarsi [illegible] telefono».

Anche quest'anno una selezione dei film del Giffoni Film Festival verrà proposta in ottobre [illegible] Roma per gli studenti.

Ernesto Baldo

«Ricciardo e Zoriade» al Festival di Pesaro diretta da Chailly, scenografa Gae Aulenti

Ronconi, un colpo d'ala per Rossini

Spiritosa ambientazione africana
Eccellenti la Anderson e Bruce Ford

PESARO. Grazie al Festival di Pesaro, un capitolo fondamentale della nostra cultura, la riscoperta del Rossini serio, eclissato per quasi un secolo dalla fama del «Barbiere di Siviglia» e di poche altre opere buffe, è ■ fatto ormai totalmente acquisito. I tesori nascosti erano molti, ■ inesauribili i modelli che il nostro massimo compositore ottocentesco (nessuno fu più grande di lui ■ termini di pura musica, Verdi ■ fu sotto l'aspetto drammatico) consegnò alla ■ storie dell'opera, italiana, francese, e anche tedesca. Rossini musicista europeo, quindi, tra geniali sbalzi ■ gusto, folgorazioni isolate, voraci incursioni nel più acceso romanticismo e abbandoni voluttuosi all'edonismo ■ del puro bel canto; Rossini allestitore di ■ colossale feste teatrale dove ■ momenti culminanti si alternano gli intervalli, le pause per prendere fiato. Molto opportunamente il festival ci fa conoscere gli uni e gli altri.

E' difficile, infatti, annoverare «Ricciardo e Zoraide» tra i grandi ■ momenti degli anni napoletani che impegnarono ■ compositore dal '15 al '22, strappandogli una sfilza di capolavori: compresa, anzi schiacciata tra due vette come «Mosè in Egitto» ed «Ermione», quest'opera rappresenta un momento del tutto fisiologico di abbandono all'automatismo di una elevata routine. Il libretto del marchese Francesco Berio di Salsa, privo del supporto shakespeariano che aveva sorretto il precedente «Otello», si consegna ad uno stanco epigonismo metastasiano, e Rossini diventa per pochi mesi epigono di se stesso, come spossato dal rapimento lirico ■ «Mosè» ■ bisognoso di riprendere le energie prima del grande sforzo drammatico di «Ermione».

In «Ricciardo e Zoraide» ■ ammira l'accuratezza della scrittura, degna di chi era in quegli anni il primo operista del mondo: un'orchestra scintillante, un canto dal fraseggio sovrano. Sarebbe lungo l'elenco delle perle strumentali, delle armonie peregrine, dei tratti ■ grande eleganza canora: ma l'ascoltatore passa tutta l'opera nella vana attesa del colpo d'ala, di solito presente in Rossini, che sollevi «Ricciardo e Zoraide» ■ palude dei recitativi, dall'avarizia melodica delle arie ■ dei concertati, di magistrale fattura ma inutili, come scatole vuote.

L'altra ■ ci ha soccorso il bello spettacolo di Luca Ronconi che ha ambientato spiritosamente la vicenda di Zoraide, figlia dell'asiatico re Ircano, rapita per am■ da Agorante, re della Nubia, in ■ corte africana di beduini che vivono nel deserto. Lo spunto è pittoresco ■ arguto. L'opera seria rossiniana ha sempre un che ■ naïf, da cui sgorga la sua ■ ■mentale ■ narrativa: la vicenda di «Ricciardo e Zoraide», inoltre, non è più complessa, né smaliziata del teatro dei pupi, ed ■ quindi Ronconi, Gae Aulenti e la costumista Giovanna Buzzi di■ un paesagg■ desertico di dune bionde ■ cielo azzurro: orizzonte morbido ■ ondulato da cui salgono e scendono, con un sistema di botole nascoste, gruppi di mori, civili e guerrieri, ■tinelle con costumi di cuoio, lan■ e copricapi d'oro, nomadi vestiti di manti color porpora, bruno e rosso ■. Pochi gli ■redi: un ciuffo di palme, ■ barchetta ■ all'orizzonte, cubi di maioliche colorate.

Che Rossini avesse forse pensato ■ prendere in giro questa vicenda, ma che poi abbia rinunciato a tagliare tutta l'opera in ■ rischioso ■ in fondo a lui estraneo, atteggiamento dissacrante, ■ lo suggerisce l'incredibile comicità del coretto iniziale ■ dell'aria finto-barbarica di Ag■ che ■ la prima scena: una promessa, purtroppo non mantenuta, e appena rammentata in altri passi di natura guerriera, tra guizzi ammiccanti e freddure strumentali che l'orchestra del Comunale di Bologna ha reso bene ■ la direzione esperta e articolata ■ Chailly. Va a suo merito l'aver tentato l'impossibile per stringere ciò che troppe volte Rossini lascia ■ con lentezza: tutto, nella ■ direzione, è proporzionato, accurato e ben tornito.

La stessa impressione ha lasciato la compagnia di canto, dominata ■ superba Zoraide ■ June Anderson, cui tenevano testa con orgoglio Gloria Scalchi, contralto di grande incisività nella parte della regina Zomira e il tenore Bruce Ford in quella del barbaro Agorante: molto autorevole nel ■ acrobatico, Ford ha studiato la parte in pochi giorni per sostituire Chris Merritt ed è uscito vincitore ■ difficile prova. Anche William Matteuzzi ha dato nel comples■ a Ricciardo un sufficiente rilievo scenico e vocale, ricevendo convinti applausi, specie dopo l'acrobatica aria del primo atto.

L'esecuzione cui ha contribuito lo splendido Coro Filarmonico di Praga diretto da Antonin Sidlo ■ stata accolta ■ grandi applausi, e solo alla comparsa di Ronconi e della Aulenti una parte del pubblico ha espresso ■ proprio dissenso, sopraffatto, ■rò dalle generali ovazioni.

Paolo Gallarati

Il soprano June Anderson con Bruce Ford (che ■ sostituito con successo Chris Merritt) Sopra: il direttore Riccardo Chailly

Caso Sanremo

Festival la parola ai giudici

SANREMO. Colpo di scena nella notte. Il festival di Sanremo, ■po ■ successo di quest'anno con il ritorno della grande orchestra e la partecipazione di big italiani e stranieri dal vivo, per il 1991 rischia di ripiombare nel grigiore del play-back e del precotto. Il sindaco Lanza e la giunta, infatti, a sorpresa, anziché ratificare la delibera con ■ l'assessore al Turismo Sindoni e colleghi ■ pentapartito a maggio avevano affidato ad Aragozzini l'organizzazione dei prossimi tre festival, hanno ritirato la pratica.

«Trasmetto tutto alla Procura della Repubblica - ha detto - perché siamo, io e la giunta, stanchi degli attacchi ■ dei sospetti contro questa decisione. Siamo così convinti che tutto sia stato fatto legalmente e nell'esclusivo interesse del festival e di Sanremo che siamo proprio noi ■ chiedere alla magistratura il controllo sia dell'operato della giunta che dei suoi denigratori, e si provveda di conseguenza. Basta ■ i linciaggi gratuiti».

Una mossa coraggiosa. Come andrà a finire? Occorre tempo per saperlo. Anche per ■ grande festival servono però dei me■. C'è il rischio che alla fine, proprio per mancanza di ■po a rimetterci sia proprio il festival costretto a ripiombare nel passato. Qualche maligno alita il sospetto di una «mossa ad arte» per «rimettere in pista, anche su spinta della dc ■ ■ Forlani, il duo Ravera-Bixio». Fantacanzonette? [r. b.]

Parla Peppe, con la madre a Taormina in «Assolo per due»

Barra, teatro ereditario

Spettacolo «consuntivo di dieci felicissimi anni in giro per il mondo»
Per la prossima stagione reciteranno «Salomè» di Wilde, regista Sepe

TAORMINA. Peppe e Concetta Barra ovvero il teatro in versio■ familiare. Figlio e madre, più un riserva di parenti pronti a intervenire ■ di necessità. I due attori napoletani, eredi, come annota pomposamente il programma ■ sala, ■ ■ solida ed esperta Compagnia-Famiglia all'Antica Italiana» hanno presentato a Taormina arte «Assolo per due», «spettacolo in concerto» per la regia di Lamberto Lambertini. Un collage di brani ■ repertorio Barra ■ utilizzato, chissà perché, per inaugurare la rassegna del Palazzo dei congressi, che nei propositi del direttore artistico della sezione ■ Gabriele Lavia dovrebbe ospitare novità italiane.

I due attori, accompagnati da ■ coro e un'orchestra ■ ■ elementi diretta ■ Riccardo Fiorentino, hanno riproposto brani e numeri musicali del ■ popolare napoletano: tammurriate, villanelle cinquecentesche, parodie d'opere ■ canzoni ■ secolo scorso che hanno strappato applausi a scena aperta.

«Con questo spettacolo - spie■ Peppe Barra - abbiamo voluto tracciare un consuntivo di dieci anni molto felici, trascorsi ■ recitare in mezzo mondo. Di recente siamo stati al festival di Montpellier. In autunno, con "La cantata dei pastori", andremo ■ Svizzera Spagna Canada».

Peppe Barra ■ il ■ nel sangue. Lo si vede da come ■ muove sul palcoscenico, modulando la voce straordinaria, trasformandosi ora in guappo ■ in Pulcinella: «Sono figlio e nipo■ di attori. Malgrado la presen■ a Napoli ■ altre famiglie che si dividono, si ricongiungono, poi tornano assieme, penso ai Maggio ai ■ Filippo, ai De Vico, la nostra compagnia è la sola in Italia a fare teatro come si usava nel secolo ■ quando le famiglie erano autosufficienti: recitavano, preparavano i costumi, impostavano la regia. Ecco, nella nostra ultima tournée abbiamo fatto più o meno la stessa cosa. Con ■ recitavano mio padre e il padre del regista Lambertini. Altri componenti delle due famiglie si occupavano dell'apparato tecnico. C'è molta più serenità, più ■. Mia madre ■ è solo la compagna di ■: è mia madre. E questo basta».

Prima di fare coppia fissa con la madre, Peppe Barra ha vissu■ l'esperienza esaltante della Nuova compagnia di canto popolare, ■ nel '67, scioltasi una quindicina ■ anni fa. Cosa è cambiato nel teatro italiano?

Peppe e Concetta Barra applauditissimi alla rassegna di Taormina

«Molte cose, il pubblico, le sue esigenze. E ■ aumentati i costi fissi di trasporti, alberghi, ristoranti. Ma sono aumentate anche le necessità non soddisfatte. A Napoli, città che avrebbe bisogno di essere più aiutata invece che esaltata esclusiva■ per il suo folklore, non abbiamo uno spazio per prova■ra. Affittare un teatro costa e poi non ■ detto che ■ lo diano».

Però l'entusiasmo è tanto e i programmi intensi: «Dopo la tournée d'autunno io e mamma lasceremo per qualche mese la compagnia e faremo "Salomè" di Wilde per la regia di Sepe».

Nino Amante

Venezia, accolta l'istanza del promoter Sanavio

Il giudice sequestra gli incassi di Prince

VENEZIA. «Tutte le somme dovute ■ Italia a Roger Nelson, detto Prince, ■ alla società "Prn production incorporated" fino ■ raggiungere la cifra ■ un miliardo e 600 milioni, sono poste sotto sequestro cautelativo».

Il giudice Aurelio Gatto ha così accolto la richiesta di risarcimento avanzata da Francesco Sanavio, il promoter dell'ultimo tour italiano del cantante ■ colore, che tanto clamore ha suscitato con il suo comportamento.

Sanavio aveva anticipato ■ Prince un milione di dollari per i tre concerti di Roma, Torino ■ Udine. Ma Prince, dopo il fiasco di incassi della prima serata, aveva saltato gli altri due appuntamenti fissati per il 27 ed il 30 luglio, ed era volato in Spagna per proseguire il suo giro europeo. Lasciando in panne la società Avantgarde che fa capo al promoter mestrino, alle prese ■ le spese di trasporto degli impianti già inviati al Comunale di Torino (c'erano voluti 18 tir) ■ il rimborso dei biglietti.

Il legale di Sanavio, Claudio Campaner, afferma che il manager di Prince era stato «invitato formalmente al rispetto delle date stabilite dal contratto», anche ■ una diffida legale, ma niente era servito ■ far desistere il cantante dai suoi propositi.

Prince non è nuovo, del resto, a queste inadempienze: già due anni fa aveva saltato ■ spettacolo a Roma e, ■ suo arrivo quest'anno in Italia, era stato costretto dall'organizzatore del tour precedente, David Zard, a «regalare» un concerto a Cava dei Tirreni.

Anche quello, tuttavia, era stato un f■ quanto ad incassi.

Mario Lollo

MUSICA

Miraggi laser

Musica al laser questa sera al Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano. Titolo: «Raggi e miraggi». Scenario: le architetture cinquecentesche della Piazza Grande, [illegible] la musica di Marco Stroppa, astro della nuova musica europea, che ha studiato informatica musicale [illegible] Massachusetts Institute of Tecnology e dirige dal 1987 il Dipartimento [illegible] ricerca dell'Irdam di Parigi. Le immagini [illegible] laser sono di Michele Barzan, esperto di spettacoli di piazza che collabora con enti teatrali, compagnie di danza e tutto ciò che fa spettacolo.

RAGGI E [illegible]
di Michele Barzan e Marco Stroppa. **MONTEPULCIANO** (Siena), Piazza Grande, [illegible]. Informazioni tel (0578) 757442. Ingresso L. 10.000. Durata: 1,30.

[illegible]

Una [illegible] [illegible] menestrelli

Secondo episodio, questa sera, di «E le stelle stanno a guardare [illegible] Apricale», [illegible] «La notte dei menestrelli». Un suggestivo percorso nelle stradine del paese, animate da teatrini dedicati alle radici della canzone popolare, [illegible] panoramica divertente dei generi più noti, fino alla [illegible] d'oggi. Alcuni dei titoli dei [illegible] presentati: «Orchestrina», «Filastrocche dei bambini», «Canzone sexy», «Ragazze punk», «Canzoncine losche». Prossimi appuntamenti il [illegible] agosto con «La notte dei poeti» e il 13 con «La [illegible] buffoni».

NOTTE [illegible]
con 19 teatrini dedicati alla [illegible]. [illegible] (Imperia), ore 21,30. Informazioni e prenotazioni tel (0184) 208126. Ingresso L. 10.000. Durata: 2 ore.

OPERETTA

Bella, allegra e vedova

La vedova allegra [illegible] Hanna Glawari, bella e spiritosa: [illegible] a Parigi tra le premure [illegible] molti farfalloni dell'alta società. [illegible] c'è chi teme che si possa risposare, magari con un parigino, e subito combina per lei un matrimonio. «Le vedovelle piacciono assai ma se [illegible] ricche è certo allor che a tutti piacciono di più ancor», cantano in coro gli aspiranti alla sua mano. Uno squarcio [illegible] Parigi inizio Novecento, per quest'opera di Franz Léhar, nell'allestimento cubano della Compagnia Internazionale di Operetta [illegible] collaborazione [illegible] il Gran Teatro de La Habana.

LA VEDOVA [illegible]
[illegible] Franz Léhar, [illegible] Maribel Ferrales Napole, Beny Rumayor, Elina Calvo, Ramon Zamorano. Regia [illegible] Carlo Rivolta. Orchestra della Compagnia Internazionale [illegible] Operetta, Corpo di ballo del Ballet Nacional de Cuba. **ALTOMONTE** (Cosenza), Anfiteatro, ore 21. Informazioni tel (0981) [illegible]. Ingresso L. 25.000/15.000. Durata: 2 [illegible] e 30.

TEATRO

[illegible] processo [illegible] Sepe

Dopo quindici anni dall'ultima messinscena, ritorna «Processo a Gesù» di Diego Fabbri, nell'allestimento [illegible] Giancarlo Sepe. Un testo molto rappresentato, dal 1954 [illegible]: un processo fatto da uomini d'oggi a Gesù, [illegible] a loro stessi, alla loro tenace e spesso [illegible] e irragionevole paura di abbandonarsi alla speranza. In occasione del decennale della morte di Fabbri, Giancarlo Sepe ha deciso di rimettere in scena questo dramma, che è stato rappresentato per la prima volta al Piccolo di Milano (con la regia [illegible] Orazio Costa) e ha avuto ben due edizioni televisive (la [illegible] di Sandro Bolchi, la seconda [illegible] Gianni Bettettini).

[illegible] GESU'
[illegible] Diego Fabbri, regia [illegible] Giancarlo Sepe. Con Lina Bernardi, Sebastiano Tringali, Daniela Giordano, Nanni Coppola, Sofia Amendolea. **MARINA [illegible] SANTA**, Teatro La Versiliana, ore 21. Informazioni tel (0584) 20666. Ingresso L. 25.000/10.000. Durata: 2 [illegible].

COMICO

Una single [illegible] da ridere

Questa sera a Caltanissetta si ride al femminile con Roberta Pinzauti, una che, secondo la sua definizione, all'età di 25 anni ha perso la speranza e a più di trenta ha perso la testa. Un'autrice-attrice comica toscana, che sostiene: Ride bene chi ride ultimo, e ha debuttato nel genere comico con un esilarante spettacolo dal titolo «Le Sorelle Meraviglia», in coppia con Rosa Masciopinto, alla rassegna «Tre notti prima» (1981) con in [illegible] fiorentini: Paolo Hendel, David Riondino, Daniele Trambusti e Paolo Pangallo. Questa sera presenta «Single»: in [illegible] la signorina Gina Luppa, di professione zitella.

SINGLE
di [illegible] con Roberta Pinzauti. **CALTANISSETTA**, Villa Cordova, ore 21,30. Informazioni tel [illegible] 26360. Ingresso gratuito. Durata: 1 ora.

OPERA

Bohème [illegible] ma [illegible]

«Bohème» di Giacomo Puccini allo Sferisterio [illegible] Macerata, [illegible] allestimento realizzato in collaborazione con il Landestheater di Salisburgo. Una messinscena tradizionale, rispetto a quella scandalosa proposta sempre a Macerata da Ken Russell. «La mia regia - spiega Lutz Hochstraate - [illegible] centrata sul dramma sociale [illegible] l'amore viene sacrificato». Lucia Mazzaria è Mimì (di recente ha ricoperto [illegible] ruolo di Carmen [illegible] Domingo a Chicago). Con lei Vincenzo La Scola, che ha preso parte al «Requiem» di Verdi che ha concluso il Festival [illegible] Due Mondi di Spoleto.

[illegible]
di Giacomo Puccini, con Lucia Mazzaria, Vincenzo La [illegible], Marzio Giossi. Regia di Lutz Hochstraate. Direttore Zigante. [illegible] Arena Sferisterio, ore 21,30. Ingresso L. 90.000/10.000. Informazioni tel (0733) 232744.

Raggi e miraggi musica al laser a Montepulciano

Alla Fiesolana il folle volo di Icaro con i belgi Plan K

[illegible]

Quattro [illegible] [illegible] quattro quartieri

Giornata clou per Feltre: oggi si conclude l'undicesima edizione del Palio, con la [illegible] dei cavalli montati a pelo, in piazza del Duomo. Quattro i Quartieri: Port'Oria, Santo Stefano, Duomo e Castello. Alle 10, benedizione di cavalli e cavalieri. Alle 15 [illegible] storico con percorso Porta Imperiale-Piazza Maggiore. Qui ci sarà una cerimonia storica ed esibizioni di gruppi in abiti medievali. Le gare per la vittoria del Palio inizieranno con il Tiro alla fune, la prova degli Arcieri e la Corsa dei cavalli. Vincitore dell'edizione 1989: [illegible] Quartiere di Santo Stefano.

PALIO [illegible]
Corsa di cavalli. **FELTRE** (Belluno). Per informazioni telefonare allo (0439) 2540.

DANZA

Il folle volo di Icaro

Ultimi appuntamenti con [illegible] danza all'Estate Fiesolana, domani sera gli attori-danzatori del gruppo belga Plan K in «The fall of Icarus», spettacolo che prende [illegible] mosse dal celebre, enigmatico quadro di Bruegel il Vecchio intitolato «Paesaggio con caduta di Icaro». Nove Icaro propongono una polifonia [illegible] immagini elettroniche, suoni, coreografie, video-macchine, simulacri. Il volo finale di questo personaggio alle prese con la propria tecnica fanno viaggiare gli spettatori in [illegible] mondo che appare affrancato e libero. In scena, a dirigere personalmente dieci musicisti, anche Michael Nyman, compositore che riunisce la tradizione classica europea e la ricerca sperimentale (ha curato le colonne sonore dei film [illegible] Peter Greenaway).

[illegible] OF ICARUS
di Frederic Flamand, Compagnia Plan K - Opera National [illegible] Belgique, [illegible] (Firenze), Teatro Romano, ore 21,45. Informazioni tel (055) [illegible]. Prenotazioni tel (055) 597120. Ingresso L. 20.000/13.000. Durata: 1 ora e mezzo.

OPERA

[illegible] Tosca

Storia di Tosca. A Roma un perfido capo della polizia [illegible] una cantante a rivelargli il luogo dove [illegible] suo amante ha nascosto [illegible] evaso. L'epilogo è tragico: Angelotti [illegible] uccide, Tosca uccide Scarpia, Cavaradossi viene fucilato con una scarica che avrebbe dovuto essere a salve. E Tosca si uccide a sua volta, gettandosi dagli spalti [illegible] Castel Sant'Angelo. La regia di quest'opera, ormai entrata nel mito anche grazie ad [illegible] riuscitissime come «E lucean le stelle», [illegible] di Attilio Colonnello.

[illegible]
di Giacomo Puccini. Con Rosa[illegible] Plowright, Giuseppe Giacomini. Regia di [illegible] Colonnello. Direttore Giuliano Carella. [illegible] DEL LAGO PUCCINI** (Lucca), Gran Teatro all'aperto, ore 21,15. Informazioni tel (0584) 359322. Ingresso L. 70.000/20.000. Durata: 3 ore.

[illegible]

Il «genio» Ray [illegible]

Di lui Frank Sinatra ha detto: Solo se non ci fosse Ray Charles potrei pensare di [illegible] numero uno. Questa sera the Genius, l'uomo che ha unito [illegible]bilmente blues, jazz e rock, è a Pietra Ligure. E' l'occasione per riascoltare brani ormai entrati nel mito come «I can't stop loving you», «Togheter again» e «Georgia [illegible] my mind». Il pubblico italiano ha avuto modo di ascoltarlo dal vivo durante l'ultimo Festival di Sanremo, dove ha interpretato la canzone di Toto Cutugno «Amori», [illegible] il titolo di «Good love gone bad».

RAY CHARLES
[illegible] concerto. [illegible] (Savona), Campo Sportivo, ore 21,30. Per informazioni telefonare al(0183) 276113. Ingresso L. [illegible] (più prevendita).

[illegible]

Aspettando [illegible] [illegible] femminile

Umbria, fine secolo. Martedì grasso al bordello. [illegible] donne aspettano gli uomini e preparano la festa. Madame Goullon, tenutaria che ama il denaro come un uomo. La Nichilina, contadina viziosa. Giolli e Rannusia, amanti disperate. Cantilena [illegible] vecchia e ricca, che dorme su un materasso imbottito di soldi. Una fiaba comica, sessuale e paurosa, in scena domani sera a Taormina, con la regia di Memè Perlini: «E' [illegible] "Aspettando Godot" al contrario. Mi interessa - spiega il regista - l'aspetto fiabesco, l'ironia tragica di tutto il racconto, l'iconografia del bordello, la grande attesa non solo del maschio, ma [illegible] qualcosa che non arriva».

[illegible]
[illegible] omonimo di [illegible] Alberti, regia di Memè Perlini, con Maria Teresa Vianello e [illegible] Martelli. Compagnia La Maschera. **TAORMINA**, Palazzo dei Congressi, ore 21,30. Informazioni [illegible] (0942) 21142. Ingresso L. [illegible]. Durata: 2 [illegible].

OPERA

Un [illegible] [illegible]

Una prima esecuzione in epoca moderna, questa «Ricciardo e Zoraide» di Rossini in replica domani sera al Rossini Opera Festival. L'opera fu rappresentata nel 1818. Poi, l'oblio. Fino ad oggi, con l'allestimento di Luca Ronconi e la direzione di Riccardo Chailly. Una storia d'amore ambientata in Nubia, tra il deserto e le palme d'obbligo (le scene sono firmate da Gae Aulenti). Un amore contrastato, naturalmente, ma con [illegible] finale felice [illegible] edificante.

RICCIARDO E ZORAIDE
[illegible] Gioachino Rossini, regia [illegible] Luca Ronconi, [illegible] June Anderson, Gloria Scalchi, Bruce Ford.K Orchestra del Teatro di Bologna, direttore Riccardo Chailly. **PESARO**, Teatro Rossini, [illegible] 20. Informazioni tel (0721) [illegible]. Prenotazioni tel (0721) 33184. Ingresso L. 15.000/170.000. Durata: 3,30.

LA NOSTRA TV

Rai-Fininvest, promesse di guerra ma sarà un autunno all'acqua di rosa

ANDANDO in ferie, il telespettatore in procinto decollare per le vacanze, dove magari non può così liberamente come a casa o non può affatto, per mancanza di strumento, abbandonarsi al vizio della tv, si chiede con una punta di apprensione: ma una volta varata la tormentatissima legge sull'emittenza, cosa succederà - domani - sul teleschermo?

Assolutamente niente. Proseguirà quest'estate tv così molle, così amorfa, così priva di iniziative, così imbottita di repliche e soltanto puntellata dai film. D'altronde è un'estate simbolo di una mezza annata che, tolte rare eccezioni, è trascinata senza fantasia sino al gran botto del Mundial: il clou, il divoratore di ogni ri pensiero, il fiore all'occhiello era questo. Per la Rai il resto ha contato poco; quanto ai network la loro programmazione è stata particolarmente piatta.

Cosa ci riserveranno l'autunno e l'inverno nessuno è in grado di dirlo. Ho l'impressione che il 1990 rimarrà unicamente come l'anno del Mundial e della legge Mammì. Si può solo prevedere che anche in autunno e in inverno assisteremo al blando duello, diventato sempre più blando, fra tv pubblica e Fininvest: e che pro' combattersi accanitamente se anche la legge mira - nel nome del pluralismo dei potenti - a sancire un duopolio imperante in saecula saeculorum?

Mitchum sonnecchia. Quasi insieme, e naturalmente al di fuori di qualsiasi accento polemico, Rai e Fininvest hanno annunciato che la ripresa stagione sarà ricca per entrambi di sceneggiati, nei quali per produzioni o acquisti hanno investito capitali cospicui. La Rai la tromba per la quinta «Piovra» (orba di Michele Placido, giustamente stufo morto d'essere chiamato commissario Cattani) mentre la Fininvest sta già offrendo un anticipo delle sue prelibatezze con «Ricordi di guerra» seguito dell'obliabile «Venti di guerra».

Allora, in «Venti di guerra», Robert Mitchum, che aveva, per sua ammissione, qualche problema alcol, recitava ad occhi semichiusi; adesso recita in pratica dormendo, eppure figura quale baldo comandante di un incrociatore Usa contro i giapponesi, e con delicati incarichi, e in più con una giovane amante da gestire. Lento, frammentato e chiacchierato, il serial mischia disinvoltamente nazisti ed ebrei, alleati e spie, e patetici casi di cuore. E ha la presunzione goffa di adombrare, nella storia di uno scrittore sollecitato dai tedeschi a collaborare, addirittura le sconvolgenti vicende di Ezra Pound: voler fare opera di intaglio sottile servendosi dell'ascia di un boscaiolo.

Ben gli sta. Sì, ben gli sta a coloro che hanno organizzato la diretta Raiuno del concerto di Madonna da Barcellona. Si assicurati la ripresa tempo stesso, paventando che suscitasse censure e riprovazioni in certi ambienti, l'hanno circondata di seriosi, fastidiosi e inutili dibattiti, e di assurdo commento che ripeteva «Ma quant'è kitsch, quant'è cattivo gusto!».

Tutto inutile. I fulmini del Vaticano e dell'on. Piccoli sono arrivati puntualmente. Tanto valeva non impasticciare la serata e lasciare che ciascun spettatore cosciente e adulto giudicasse se la trasmissione era «scandalosa» o no, se trascinante oppure in ribasso di estro e di sprint.

Ugo Buzzolan

I FILM DI OGGI IN TV

Nero Chabrol di provincia

, Raidue, 21,20; dur. 105'

Per il ciclo «Quando il giallo diventa nero» questo thriller Claude Chabrol tratto dal romanzo «Une mort trop» Dominique Roulet, thriller e insieme torbido quadro di costume. Jean Poiret, Stéphane Audran, Michel Bouquet, Jean Topart, Lucas Belvaux, Pauline Lafont, Josephine Chaplin, Caroline Cellier. In una cittadina del Normandia ci sono un medico, un notaio e un macellaio alleati foschi intrallazzi, c'è un ambiguo postino, angariato da tutti, che li spia nottetempo, e c'è l'ispettore Lavardin dai metodo brutali e spicci che indaga sul di morti sospette e scomparsa persone.

PLOTONE

1981, Italia 1, 23; dur. 107', con spot 125'

Parodia farsesco-demenziale dei film americani con trucibaldi sergenti che per il bene della patria seviziano le reclute sbarbatelle. Le due vittime ignare che non sapendo cosa combinare si arruolano nell'esercito sono Bill Murray e Harold Ramis, il terribile sergente è Warren Oates, e la regia Ivan Reitman («Acchiappafantasmi»).

INSIEME A PARIGI

1963, Canale 5, 15,45; dur. 110', con spot 120'

Deliziosa commedia sofisticata di Richard Quine con William Holden e Audrey Hepburn: lui è uno scrittore alle prese una sceneggiatura cinematografica, lei la graziosa dattilografa: dalla collaborazione dei due nasce il copione che è la loro tutta particolare love story. Nel cast anche il commediografo Noel Coward.

1977, Italia 7, 20,30; dur. 100', spot 120'

Diretto da Sergio Citti che lo ha scritto Vincenzo Cerami, è un estroso grottesco plebeo tutto ambientato in cabina di Ostia in un'afosa domenica d'agosto, e in un'atmosfera in bilico fra tragica simbologia e commedia all'italiana: nel «casotto» parecchie persone a turno si spogliano per il bagno finché un violento acquazzone costringe tutti a rivestirsi fretta e alla rinfusa e a tornare velocemente verso Roma.

I LANCIERI

1935, Odeon, 20,30; dur. 109', con spot 120'

Classico dell'avventuroso Anni 30, è il film che ha lanciato il regista Henry Hathaway: vicenda dinamica, esotica, eroica interpretata da Gary Cooper e Franchot Tone. Due amici ufficiali britannici penetrano nel palazzo di un bieco raja che ostacola gli inglesi, vengono scoperti, resistono alla tortura, fuggono, e riescono infine a far saltare il deposito di munizioni che sta per cadere in mano ai ribelli.

1954, Raitre, 20,30; d 110'

E' un mitologico italiano diretto un glorioso regista del realismo rosa d'anteguerra, Mario Camerini, nel periodo in cui saggiava vari generi, dalla commedia neorealistica al film storico e a quello avventuroso-esotico. Qui a dare lo spunto è Omero, l'astuto e forte Ulisse è Kirk Douglas, fedele Penelope è Silvana Mangano, e con loro Anthony Quinn e Rossana Podestà.

Silvana Mangano è Penelope nell'«Ulisse» di Camerini

IL CRITICO SEGNALA

E MUTI

Alle 16 su Raitre

Un'altra domenica che la rete dedica alla musica operistica. Nel pomeriggio in onda «Il barbiere di Siviglia» un'edizione di qualche anno fa diretta da Claudio Abbado con l'orchestra della Scala, interpreti Teresa Berganza, Hermann Prey, Luigi Alva, Enzo Dara. A tarda un avvenimento recente sempre alla Scala, «La traviata» di questa stagione, direttore Riccardo Muti, che ha contribuito a lanciare il giovane soprano Tiziana Fabbricini: assisteremo ad alcune sequenze prove delle più importanti.

CINEMA LEGGENDARIO

Mezzanotte su Raiuno

D'estate si ricorda frequente cinema muto, che viene invece totalmente ignorato nelle altre stagioni: ecco un'antologia del cinema americano intitolata «Il grande inseguimento», una scelta soprattutto gags dinamiche con Buster Keaton, Douglas Fairbanks, Pearl White, Lilian Gish.

RICORDO DI LI

Alle 9,35 su Radiodue

Nel centenario della nascita di Beniamino Gigli un programma Filippo Crivelli, «Beniamino Gigli e i suoi tempi»: una panoramica sulla carriera del famoso tenore.

Alle 23 su Radiotre

Scelta di musiche notturne: Kodaly, Berlioz, Mussorgski, Prokofiev.

I DI

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 24

- 9 — Commissario De Vincenzi. **L'albergo delle tre Rose.** 2ª ultima puntata. Sceneggiato con Paolo Stoppa, Anna Maria Guarnieri, Valeria Ciangottini, Eros Pagni
- 10 — **Il mare degli antichi**
- 11 — **Messa.** Dalla Chiesa Parrocchiale Pievepelago (Modena).
- 11,55 **Parola e vita: le notizie.**
- 12,15 **Linea verde.** A cura di Federico Fazzuoli
- 13,55 **Fortunatissima,** con Rosanna Vaudetti
- 14 — L'America si racconta. Viaggio nel cinema hollywoodiano di ieri e di oggi. A cura di Elio Girlanda. **L'albero della vita** (1957). Film drammatico. Regia di Edward Dmytryk, con Montgomery Clift, Elizabeth Taylor, Eva Marie Saint. 2ª ed ultima parte
- 15,20 **La Domenica in... degli italiani.** Dal 1977 al 1990. Realizzazione di T. Aristarco. A cura di P. De Andreis
- 19 — **Seattle: Goodwill Games**
- 19,50 **Che tempo fa**
- 20,40 Dal Teatro Greco di Taormina Pippo Baudo presenta **Una festa per il teatro.** In collaborazione con Taormina Arte. Ambientazione scenica di Sergio Palmieri. Direttore della fotografia Franco A. Ferrari. Regia di Gianni Vaiano. Il premio Eduardo a Vittorio Gassman, I Cariddi d'oro a Mario Carotenuto, Elena reschi, Luigi Squarzina, Ferruccio De Ceresa, Lucio Ardenzi
- 22,30 **Colosseum.** Un programma quasi per gioco di Brando Giordani Emilio Ravel con la collaborazione di Rosellina Mariani. Regia montaggio Armando Portone, Ugo Fascicolo. 4ª trasmissione: *I giochi degli animali*
- 23,30 **La domenica sportiva edi-** cura della Redazione sport TG 1
- 0,10 **Il grande inseguimento** (1983). Antologia del cinema muto scritta da Harvey Kort, Paul Killman e Saul Turrel. Con Buster Keaton, Douglas Fairbanks jr., Pearl White, Lilian Gish

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,20

- 9 — **Lassie,** telefilm, *Il Baby sitter di Jamby*
- 9,2 **L'avventura delle piante**, documentario
- 9,50 **L'incredile coppia - Barbapapà**, cartoni
- 10,10 **mia sorella,** telefilm
- 10,35 **Spazio musica.** *Sinfonie e Sinfonia*. A cura Enzo Siciliano. Un programma di Lear Maestosi e Alberto Rocchegiani.
- 11,20 **Eroica** (1950). Film drammatico, di Walter Kolm-Veltée. Con Ewald Balser, Marianne Schoenauer, Judith Holzmeister, Oskar Werner, Dagny Servaes, Ivan Petrovich, Ludmilla H
- 13,30 **Tg 2 - Trentatré**
- 13,45 **Beautiful,** serie tv
- 14,30 **Saranno famosi,** telefilm, *Le compagne cieca*
- 15,15 **Videocomic**
- 16 — **Misano. Automobilismo: CIVT**
- 17 — Ungheria: Budapest, **Atletica leggera: Meeting Internazionale**
- 18,45 **Le strade San Francisco**, telefilm, *Non più innocenti*, Michael Douglas
- 19,45 **2 - Telegiornale**
- 20,15 **Tg 2 - Domenica sprint**
- **Hunter,** telefilm, *Il ricatto non paga*. Con Fred Dryer, Stephanie Kramer
- 21,20 Quando il giallo diventa nero. Viaggio guida nel poliziesco francese. A cura di Claudio G. Fava e Rosanella Lello Nogara (IV). **Una morte troppo** (1985). Film drammatico. Regia di Claude Chabrol. Con Jean Poiret, Stéphane Audran, Michel Bouquet, Jean Topart, Lucas Belvaux, Pauline Lafont, Caroline Cellier, Josephine Chaplin. Prod.: M.K.2 Production
- 23,20 **TG 2 - Stasera - Meteo 2**
- 23,35 **Protestantesimo.** A cura Federazione delle Chiese Evangeliche
- 0,05 **Rock jazz.** *Miti e personaggi della storia della musica*. Un programma Luca Damiani, Alfonso de Liguoro, Lionello De Sena
- 0,40 **Seattle: Goodwill Games**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,50

- 12,25 Romanzo popolare. Malavita e avventurieri. **Le cameriere** (1959). Film commedia. Regia di Carlo Ludovico Bragaglia. Con Giovanna Ralli, Valeria Moriconi, Xenia Valderi, Sergio Raimondi, Andrea Checchi
- 14,10 Sanremo. **Tennis: Torneo Alp.** Telecronista Ivana Vaccari
- 16 — Pomeriggio all'opera. A di Rosaria Bronzetti. Paolo Donati presenta **Il Barbiere di Siviglia**. Di Gioachino Rossini. Con Teresa Berganza, Hermann Prey, Luigi Alva, Enzo Dora. Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano. Direttore Claudio Abbado. Regia teatrale di Jean-Pierre Ponnelle
- 18,35 **Tg 3 - Domenica gol**
- 19,45 **Videobox,** Sarani
- 20,30 **Ulisse** (1954). Film avventura. Regia Mario Camerini. Con Silvana Mangano, Kirk Douglas, Anthony Quinn, Rossana Podestà. *Il racconto cinematografico lungo il travagliato viaggio di Ulisse Itaca e la sua Penelope, dall'incontro con la Maga Circe, alla lotta contro il ciclope Polifemo, fino alla sanguinosa vendetta Proci, compiuta con l'aiuto del figlio Telemaco*
- 22,20 **Ve li ricordate?** Un programma Daniela Brancati a cura di Antonio Minasi. Regia Piero Farina. 3ª. *Mustafà Haoui*
- 23,20 Teatro alla di Milano. **Riccardo Muti prova La Traviata**. Un programma di Luciano Arancio. Orchestra Teatro alla Scala. Con Tiziana Fabbricini, Roberto Alagna, Paolo Coni
- 0,05 **Fuori orario. Cose (mai) viste**

CANALE 5

- 8 — **Simon Templar,** telefilm
- 8,55 **Première**
- 9,15 **Charlie Chan e Fatibi ro,** film Sidney Toler, Mantan Moreland. Regia di Phil Karlson
- 10,45 **L'uomo del mare,** telefilm
- 11,15 **Nero Wolfe,** telefilm, *Appuntamento la morte*
- 11,55 **Première**
- 12 — **Ellery Queen,** telefilm, *Premio letterario*
- 13 — **Superclassifica**, show condotto da Maurizio Seymandi
- 14 — **Il trio inseparabile,** telefilm
- 15 — **Giovani avvocati**, telefilm, *Il ragazzo di St. Jones*
- 15,45 **Insieme a Parigi**, film con William Holden, Audrey Hepburn. Regia di Richard Quine
- 17,35 **Première**, I trailers
- 17,45 **Infermiere a Los Angeles**
- 18,45 **La baia delfini**, telefilm
- 19,45 **Love Boat**, telefilm. *Il ladro pentito*
- 20,30 **Nord e Sud.** miniserie con Kirstie Alley, David Carradine, Patrick Swayze, James Read, Lesley Ann Down. Regia Kevin Connor Richard T. Heffron (4ª puntata). *Sonny Mainn va al Nord per occuparsi dell'industria che ha in società l'amico George, ma inizia la guerra di Secessione. I due amici si ritrovano su sponde opposte: George è colonnello nordista, Sonny generale sudista*
- 22,30 **Due come noi**, telefilm. *Fumo negli occhi*
- 23,30 **Première**, I trailers
- 23,35 **Ricatto a tre giurati**, film Laraine Day, Richard Montalban. Regia di Thomas Carr
- 1,15 **Première**, I trailers

ITALIA 1

- 7 — **Bim Bum Bam**, cartoni
- 10,25 **Première**, news
- 10,30 **libera**, *«Figlia d'Africa»*, telefilm
- 11,15 **L'uomo di Singapore**, *«Principessa in pericolo»*, telefilm
- 12 — **Manimal**, *«L'orso dorato»*, telefilm
- 12,55 **Première**, news
- 13 — **Grand Prix**, settimanale toristico
- 14 — **Calcio d'e**, sport replica
- 14,30 **5-Teen**, musicale - speciale Bop a Lula (replica)
- 15,25 **Première**,
- 15,30 **Mork e Mindy**, *«Un parto difficile»*,
- 16 — **Bum Bam**,
- 18 — **Motomondiale**, sport. Da Donington: Gran Premio d'Inghilterra (sintesi)
- 18,55 **Première**, news
- 19 — **Conte Dracula**, *«Il risveglio degli zombi»*, cartoni
- 19,30 **The Ghostbusters**, gli acchiappafantasmi, *«Spettri ricchi e famosi»*, cartoni
- 20 — **I Puffi**, *«Gli zuffi pasticcioni»*, cartoni
- 20,30 **Drive in story**, show
- 22,30 **Festivalbar club estate**, musicale. Fra i protagonisti della gara canora le Banama Rama con «Only Yopur Love» Nick Kamen con «Looking good Diving», Twenty 4 seven «I Cant Stand It», Pepa Winny con «Brothers and Sisters», Steve Rogers Band «Sono donne»
- 23,05 **Stripes - Un plotone di svitati**, film Bill Murray, Harold Ramis. Regia Ivan Reitman. (USA, 1981, brillante)
- 1,05 **Première**, news
- 1,10 **Sulle de della California**, *«La lunga paura»*, telefilm
- 2,10 **Benson**, *«Il giorno più lungo»*, telefilm
- 2,40 **Première**, news

RETE 4

- — **Il mondo di domani**, rubrica
- **Bonanza**, telefilm
- 9,15 **Première**
- **Due onesti fuorilegge**, telefilm
- 10,15 **Shane**, telefilm
- 11 — **Marionette**, film con Beniamino Gigli, Carla Rust. Regia Carmine Gallone
- 12,55 **Première**, trailers
- 13 — **Forrester**, telefilm
- 14 — **Hawk l'indiano**, telefilm
- 15 — **Barnaby Jones**, telefilm
- 16 — **Corpo a corpo**, miniserie, con Tom Beringer, John Cassavetes. Regia Jud Taylor.
- 17,30 **Ciclo: Capitani coraggiosi. Il fiume** film con John Payne, Rhonda Fleming. Regia di Lewis R. Foster
- 19,30 **Attenti a quei due**, telefilm *«Il complotto»*
- 20,30 **Ciclo: La grande frontiera. Callagan**, film con David Janssen, Jean Seberg. Regia Bernard L. Kowalski. (USA, 1970, western, ultimo spettacolo). *Durante la guerra civile americana un giovane arruolato l'inganno i sudisti, rifiuta la divisa e finisce in galera. Tornato in libertà ricerca l'imbroglione, ma dopo una lite uccide l'uomo. La vedova fa porre una grossa taglia sulla sua testa e lo insegue, poi si innamora di lui*
- 22,15 **I tre del Colorado**, film con George Martin, Luis Marin. Regia di Armando De Ossorio. (Italia - Spagna, 1966, avventura)
- 23,55 **Première**, trailers
- 24 — **Cannon**, telefilm, *Complice per amore*
- 1 — **Barnaby Jones**, telefilm, *Eredità oscura*
- 2 — **Première**, trailers

RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 10,16; 13; 15; 19;

6 Il guastafeste; **7,30** Culto evangelico **7,50** Asterisco musicale; **8,30** Cantando in italiano; **9,10** Il mondo cattolico; **9,30** Santa Messa; **10,20** La nostra domenica; **12,51** Ondaverde Camionisti; **13,20** Music store, al passo con la musica; **14,01** Il Romanario **14,45** Carta Bianca Stereo Estate; **19,20** Ascolta, si sera; **19,25** Nuovi orizzonti; **20** Musica sera. Musica del nostro tempo; **20,30** Stagione lirica d'estate Radiouno. Luisa Miller. Melodramma tragico Giuseppe Verdi. Con Luciano Pavarotti, Cristina Angelakova, Matteo Manuguerra, Gilda Cruz-Romo. Direttore Peter Maag. Orchestra e coro Torino della Rai; **23,05** La telefonata; Raistereouno: **15-24**.

RADIODUE

Giornali radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30**

6-7,21 Il buongiorno di Radiodue; «Confidenze di primedonne»; **7,21** Bolmare; **8** Radiodue presenta; **8,15** Oggi è domenica; Vi piace Toscanini?; **9,35** Mi par di udire ancor. Beniamino Gigli e i suoi tempi; **11** fa per dire; **12** Mille e una canzone; **12,45** Hit Parade; **14** Mille e una canzone; **14,20** Ondaverderegione; **14,30** Stereosport; L'oro della musica; **21,30** Galleria de «Lo specchio del cielo». Autoritratti colti Alberto Sinigallia; **22,35** Buonanotte Europa. Un'attrice e sua terra: Domiziana Giordano; Raistereodue: **15-24**.

RADIOTRE

Giornali radio: **7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45**

Preludio; **7** Calendario musicale; **7,10** La Bell'Europa; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (1ª parte); **10** Concerto del mattino (2ª parte); **11,50** Uomini e profeti. «La religione dell'antico Egitto» **12,20** Divertimento; **13,15** Visita a corte; I Gonzaga. Scene di vita della nobile famiglia mantovana tra il 1450 e il 1630; La Bell'Europa; **14,10** Antologia (1ª parte); **19** Antologia (2ª parte) **20,05** Concerto barocco; **20,35** La Bell'Europa; **21** Incontri Musicali Romani 1989; **22,30** La Milano Franco Loi; **2** Serenata. Zoltan Kodaly: Sera d'estate; Raistereonotte: **24-6**.

MONTECARLO

Telegiornale: 20

- 13,30 **Quattro pistole veloci**
- 15 — **Tuffi grande altezza**
- 16 — **Motocross: Campionato**
- 17 — **Beach Volley**
- 18 — **Motocross**
- 19 — **Tuono blu**
- 20,30 **Budapest:** atletica leggera, **Grand Prix '90**
- 23,45 **Megawatt**
- 24 — **maledizione di Frankenstein**, film

ODEON TV

- 13,30 **Goldrake l'invincibile**
- 15 — **Interbang**, telefilm
- 15,30 **Seguendo la flotta**
- 17 — **Gli inafferrabili**, telefilm
- 18 — **Benny Hill Show**
- 18,30 **Polvere di stelle**
- 19,30 **Ghostbusters**, cartone
- 20 — **Gordon**, telefilm
- 20,30 **I lancieri Bengala**, film Gary Cooper
- 22,30 **La battaglia dell'ultimo panzer**, film
- 0,30 **I classici dell'erotismo**, telefilm

SVIZZERA

Telegiornale: 19,45; 22,15

- 14 — **Opera: Elisir d'amore**
- 16 — **Festa federale**
- 17,20 **Paesaggi terrestri, i vulcani**, documentario
- 18,20 **Provaci Lenny**
- 18,45 **La parola del Signore**
- 19 — **Attualità sera**
- 20,15 **Rincorrendo l'arcobaleno**, telefilm
- 21,45 **Dossier ecologia**
- 22,25 **Domenica sportiva**
- 23 — **L'orchestra della RTSI**
- 23,55 **Teletext notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 18,45; 22.20

- 14,30 **Motociclismo**
- 15,15 **Fish Eye**
- 16 — **Motociclismo:** Campionato Mondiale velocità, Donington: Gran Premio di Inghilterra
- 18,45 **Tennis:** Open Montecarlo finale, Chesnokov - Muster
- 20,30 **Calcio - amichevole. Padova-Milan**
- 22,30 **Calcio d'estate**
- 23,15 **Camp. argentino**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30

- 9 — **con Cinquestelle**, attualità
- 12,30 **Italia Cinquestelle**
- 15 — **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
- 16 **Attualità sportiva**
- **Profumo di classe**, commedia musicale
- 21,45 **Notte sport**, avvenimenti regionali
- 23 — **Speciale noi**

VIDEOMUSIC

- 7 — **Corn Flakes**
- 9 — **On The Air**
- 11 — **I video della mattina**
- 13 — **Super**
- 14 — **Domenica musica**
- 18 — **Tonny Morris**, special
- 18,30 **Hot Line Europa**
- 19,30 **Lita Ford special**
- 20 — **Super Hit**
- 21 — **Bruce Dickinson concerto**
- 22 — **On The Air**
- 23,30 **Blue Night**
- 0,30 **On air**

ITALIA 7

- 15,30 **Fantasilandia**, telefilm
- 16,30 **Baretta**, telefilm
- 17,30 **Squadra Speciale Anticrimine**, telefilm
- 18 — **Che succede al povero Allan?**, tv
- 19,30 , telefilm
- 20,30 **Casotto**, film
- 22,30 **Erotissimo**, film
- 0,10 **Colpo grosso '90**
- 0,25 **La squadriglia pecore nere**, telefilm
- **Squadra speciale anticrimine**, telefilm

RETE A

- 15 — **Il tesoro sapere**, programma educativo
- 15,30 **Il segreto**, teleromanzo
- 16,30 **Victoria**, teleromanzo
- 17,30 (speciale) teleromanzo
- 20,25 **Victoria**, teleromanzo
- 21,15 **Il segreto**, teleromanzo
- 22 — **Venti ribelli**, teleromanzo

ECONOMICI

Gli avvisi si [illegible] presso: **TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 24; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via Rismondo 3; NAPOLI, via Manzoni 141/c; NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 16/d; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mentana 8; REGGIO EMILIA, viale delle Abbadesse 2; ROMA, via Quattro Fontane 15; SAVONA, piazza Marconi 3/5-3/6; SANREMO, via Gioberti 47; ASTI, via Antica Zecca 3;** ALESSANDRIA, via Parma 16; ARONA, viale Baracca 40/a; IMPERIA, via Bonfante 1; BIELLA, via P. Micca 8, via della Repubblica 29; VERCELLI, via Duchessa Jolanda 20; CUNEO via Grande 11; ALBA, c.so M. Coppino 9; AOSTA, loc. Amerique 95 (Quart); oltreché presso tutti i [illegible]spondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A.,** [illegible] **d'Arezzo 80 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

[illegible] tariffa [illegible] di **L. 17.000** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 6000,** tecnici **L. 10.200,** dirigenti **L. 16.500. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 6000.** Avvisi urgenti, data fissa o neretti, il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgente-simi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel [illegible] di lettere alfabetiche [illegible] richiaminti in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà conteggiato un supplemento di L. [illegible]. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o Stampa Sera del Lunedì). Coloro che desiderano rimanere «ignoti» ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»;** l'importo del nolo cassetta è di **L. 800** per decade oltre un rimborso di **L. 3000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN [illegible] DI TORINO e con la [illegible] DI [illegible]ARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI

Impiegatesse concediamo prestiti liquidati in giornata fino a

50 MILIONI

Istruttoria telefonica massima riservatezza nessuna spesa anticipata. Tel. 011 669 2105 - 669.0298

TORINO

EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. la finanziaria di [illegible] rapida seria affidabile [illegible] 1956, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche [illegible] firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non [illegible] dian.

FINCOTEX S.P.A.
434.[illegible] - 434.4828 corso Francia 15.

FAIT

prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 810.138 - 830.287.

[illegible] celeri a commercianti e piccoli industriali [illegible] riservatezza. Telefonare al 582 271.

3 Aziende e negozi

HAUTES Alpes Queyras Francia vende causa ritirata hotel 2 stelle restaurant bar [illegible] IV [illegible] fonds. Telephone [illegible] 924.67289.

VIA [illegible]

negozi direttamente affitto in prestigiosa ristrutturazione. Tel. 011 771.6223 - 771.6227 - 771.6230.

VILLAGGIO CAMPEGGIO

In Calabria [illegible] Jonica [illegible] miniallogi arredati, [illegible] posti letto, attrezzato di bar ristorante bazar discoteca, piazzole per roulottes, licenze in regola. [illegible]. Ranieri via Nazionale 52, 88063 Catanzaro Lido tel. 0961 782.737 ore pasti.

5 Locali e negozi

offerte

[illegible] fronte Fiat Mirafiori locale mq 100 passo carraio per [illegible] deposito ufficio. Tel. 958.[illegible].

FISIM

Mercati Generali (piazza Galimberti) magazzino libero mq 500 con servizi e carraio. L. 300 milioni mutuo agevolato e leasing. Tel. 596.637 aperti agosto.

FISIM 596.637 libero corso Montegrappa negozio mq 75 con vetrina. Adatto studio, ufficio o vendita. L. 75 milioni mutuo totale e permute. Aperti agosto.

[illegible] Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible] piemontese cerca portineria o custodia villa eventualmente coadiuvata dal figlio pulizia scale o lavori giardinaggio. Tel. 011 865 3078.

impiegati

DEDICHEREI pomeriggio coadiuvo interno piccola [illegible] attività necessitante pratico organizzazione sviluppo mercato. Tel. 812.0198.

LAUREATO in economia e [illegible] bancario 50enne cerca lavoro nel ramo. Tel. 0184 670.210.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI operai meccanici elettricisti carpentieri. Tel. 903.1402.

PRIMARIA impresa [illegible] assume gruista provata esperienza per cantieri in Torino. Rivolgersi corso Casteldfidardo [illegible] Torino.

RISTORANTE [illegible] cameriera, cuoco e pizzaiolo, referenze documentabili. [illegible] fonare 305.080.

RISTORANTE Messicano '[illegible] Fazenda' apertura serale cerca cameriere/a telerarista/a. Tel. 0123 417.126.

200.000 - 300.000 giornaliere ad ambosessi tutt'età lavorando pubblicità televisione moda. Telefonare allo 06 325 0250.

impiegati

CERCASI geometra veramente capace con esperienza ventennale in cantieri edili. Scrivere solo se libero a: Publikompass 7439 - 10100 Torino.

IMPORTANTE azienda cerca commerciale decennale esperienza perfetta conoscenza inglese e francese disponibile a viaggiare. Tel. 504.037.

IMPRESA [illegible] costruzioni cerca responsabile ufficio amministrativo con provata esperienza lavorativa. Scrivere dettagliato curriculum a: Publikompass 8289 - 10100 Torino entro il 20/8/90.

RESPONSA[illegible] per gestione mega discoteca in possesso di almeno media superiore. Età 25/45 anni. Retribuzione adeguata. Possibilità di alloggio. Scrivere: Agenzia Selodini, via [illegible] 15/B - Biella.

[illegible] Rappresentanti

AZIENDA [illegible] settore ottico cerca agenti mono o plurimandatari con seria attitudine alla vendita [illegible] 25/40 anni, offresi fisso più provvigioni. Scrivere a: Rol Solari 30 - Milano.

AZIENDA leader settore rivestimenti e profili in legno, elementi lamellari per porte, finestre, travi uso civile, [illegible] agente età 30 anni circa, buona conoscenza lingua francese per Valle d'Aosta, Savoia, Piemonte nord [illegible]. [illegible] dettagliato curriculum a. Manfredi srl attenzione Direzione Commerciale, piazza Volontari del sangue 13 - 26035 [illegible] Giacomo (Cremona).

15 Autovetture

GAMMA coupé 2000 vendesi anno 1978. Telefonare 819.3550.

MASERATI 420 '89, 420i '87, 420Si '86, 220 CV ACC, pelle. Concessionaria Maserati vende. Tel. 503.762 - 361.008.

MERCEDES 200E 02 '90 ACC ABS nero metallizzato. Concessionaria Maserati vende Tel 503 762 - 361 008.

18 Acquisto alloggi

[illegible] Ivrea Canavese appa[illegible] /casetta anche da riattare. Disponibili 65.000.000. Tel. 0125 656.019.

[illegible] acquista direttamente in Torino alloggi e stabili [illegible]. Tel [illegible].821.

19 Vendita alloggi

A. CORSO Giulio Cesare vicinanze libero 2 camere cucina bagno ristrutturato ascensore mutuo. Segim 434.2323.

A. CORSO Regina pressi (S. Donato) libero [illegible] camera cucina abi[illegible] bagno minimo anticipo mutuo. Segim 434.2323.

ADIACENTE [illegible] Ferrucci ingresso 2 camere c[illegible] 2 arie [illegible] minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561.2780.

[illegible] Potenza alloggio [illegible] 110 mq ben tenuto 2 arie piano alto ascensore Nordedil 561.2780.

[illegible] corso Potenza libero camera cucina bagno interamente ristrutturato. Tel. 534.830.

ADIACENTE piazza S. Giulia camera cucina bagno ristrutturato minimo anticipo e comode rate. Nordedil 561.2780.

[illegible] 561.3048 via Sacchi finemente ristrutturato con ampio terrazzo ingresso 3 camere cucina doppi servizi.

ATTICI liberi ristrutturati ampi terrazzi stessa casa [illegible]. Rita salone 1/2 camere cucina [illegible]. Tel. 514.498.

BARRIERA di Milano 2 vani cucina da riattare L. 15 [illegible] a 50 milioni [illegible]. Tel 383 445.

BEINASCO [illegible] camere tinello cucinino [illegible] cantina L. 45 [illegible] o [illegible] mutuo. Tel. 383.445.

BERTELLI 585.892 signorile (corso Duca Abruzzi) [illegible] d'epoca ottime rifiniture soggiorno 2 camere cucina servizi L. 280 milioni.

BILOCALE affittato a L. [illegible] mila mensili completamente arredato L. [illegible] milioni e 40 milioni mutuo. Tel 383.445.

BILOCALE con balcone rifatto e arredato corso Belgio L. 16 milioni e 40 milioni mutuo. Tel. [illegible]

COCCONATO [illegible] Carlo vito prestigiosa [illegible] cappella [illegible] panoramica appartamento 260 mq capannone [illegible] mq giardino 1200 mq. Tel 557.1252.

CORSO Regina angolo Corso Tassoni 8° piano ascensore vendo libero 3 vani servizi entrata cantina. Tel. 0123 585.676.

CORSO Vigevano pressi ing[illegible] 2 camere cucina bagno ristrutturato minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561.2780.

CROCETTA alloggio prestigioso su 2 piani di 3 camere salone doppi servizi tutto ristrutturato ottimo prezzo. T[illegible] 0301.

[illegible]

[illegible] (corso Sommeiller) libero panoramico piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno. Termoascensore L. 295 milioni. Permute dirette. Tel. 596.637 appartamento visitabile anche ad agosto.

FISIM

piazza Carducci (fronte piazza) libero 8° piano ampio soggiorno 2 camere cucinotta biservizi in bella casa. L. 270 milioni. Permute dirette. Tel. 504.333 appartamento visibile in agosto.

FISIM 504.333 Barriera di Milano (piazza Respighi) libero panoramico attico 2 camere tinello bagno. L. 170 milioni visitabile anche nel mese di agosto.

FISIM [illegible] libero corso Grosseto 8° piano ristrutturato 3 camere cucina bagno posto auto. L. 185 milioni con minimo anticipo aperti ad agosto.

FISIM 504.333 Nichelino libero ampio panoramico soggiorno 2 camere cucinino bagno termoascensore. L. 140 milioni con L. 30 milioni contanti e mutuo. Aperti in agosto.

FISIM 504.333 [illegible] Rivoli) libero in buono stato camera cucina bagno L. 69 milioni con L. 10 milioni e mutuo visitabile anche ad agosto.

FISIM 504.333 Regio Parco (corso Verona) libero da ripristinare in bella casa ampio 3 camere cucina bagno L. 130 milioni con L. 20 milioni contanti e mutuo. Appartamento visitabile ad agosto.

FISIM 504.333 S. Donato (via Don Bosco) libero ristrutturato 4 camere cucina biservizi. L. 180 milioni con minimo anticipo. Permute. Aperti ad agosto.

FISIM 596.637 libero corso [illegible] camera cucina bagno. L. 39 milioni [illegible] za anticipo. Aperti ad agosto.

FISIM 596.637 libero subito in casa decorosa camera cucina bagno completo senza anticipo da L. 500 mila mensili. Siamo aperti nel mese di agosto.

FISIM 596.637 Martinetto (corso Tassoni) libero 2 camere cucina bagno 3 balconi termoascensore. L. 140 milioni con L. 40 milioni contanti e mutuo. Appartamento visibile anche in agosto.

IL PORTICO libero via Cherubini recente ingresso 2 camere tinello cucinino [illegible] gno divisioni. Tel. 835.544.

IL PORTICO pressi piazza Maria Teresa libero bilocale con cantina elegantemente ristrutturato. Tel 835 544.

IL PORTICO via Luini fine [illegible] liberi mono bilocali [illegible] senza anticipo vero affare. Tel. 835.544.

LA CASA libero da ristrutturare intero piano mansardato 230 mq 12 vani ottima casa prossimità largo Francia. Tel. 534.830.

LA CASA vende alloggi liberi e occupati di 2/3/4 vani e servizi zone comode al centro. Tel. 534.830.

LA CASA via Arbe libero [illegible] alto [illegible] ne 2 camere tinello cucinino 2 bagni angolare in ottime condizioni ascensore. Tel. 534.830.

LA CASA via Domodossola libero 2 camere cucina bagno 78 mq 1° piano [illegible] to affare Tel. 534.830.

LA CASA via Monginevro libero 2 camere cucina bagno da ristrutturare angolare ampio luminoso stabile liberty. Tel. 534.830.

LIBERO corso Lecce angolo via Balme piano alto salone 2 camere cucina biservizi ristrutturato. Tel. [illegible]

[illegible] in piazza Adriano signo[illegible] ristrutturato 9° piano salone [illegible] camere cucina [illegible] servizi. Tel. 546.282.

LIBERO Mirafiori appartamento ristrutturato di 2 camere cucina bagno 2 arie stabile 1975 mutuo, Nordedil 561.2[illegible].

[illegible] recente [illegible] Traiano [illegible] piano [illegible] 2 camere cucina bo[illegible]. Tel. 546 282.

LIBERO signorile [illegible] Francia/corso Svizzera d'epoca ristrutturato, salone 3 camere cucina biservizi. Tel. 546.282.

[illegible] ingresso 2 camere cucina [illegible] tabile piano alto ascensore L. 49 milioni più mutuo. Tel. 696.0301.

PINEROLO centro in splendida casa in [illegible] costruzione vendesi alloggi varie metrature con box auto. Tel 534 830.

[illegible] vende direttamente a privato [illegible] villa [illegible] indipendente di 200 mq circa più giardino [illegible] fabbricati uso laboratorio di 300 + 200 mq e terreno circostante di 8000 mq in Piverone Tel. 0125 72.390. Ininteemediari.

PRIVATO [illegible] solo a privato [illegible] Francia signorile, [illegible] 2 camere, doppi [illegible] mq 140, no agenzie. Telefonare [illegible] 574.759 ore serali.

[illegible] bellissima volendo [illegible] 20 minuti da Torino [illegible] ottima [illegible] libero prezzo affare. Tel. 696 0301.

VILLE S. Mauro in costruzione posizione panoramica salone 3 camere cucina biservizi lavanderia [illegible] mansarda giardino permute Tel. [illegible]

[illegible] Nord signorile ultimo piano salone 4 camere cucina biservizi ringresso. Telefonare 259 454 ore 18/19.

2 [illegible] ultimo piano ascensore tutto ristrutturato L. 105 milioni. Tel 696.0301.

21 Offerte affitto

AFFITTASI camera tinello c[illegible] servizi box su vicolo in Torino per due persone di mezza età Tel 380 436.

[illegible] affitto pied-à-terre. Telefonare [illegible].454 ore 18/19.

24 Mobili e arredi

FAVOLOSE [illegible] componi[illegible]. Affrettatevi mobilificio San Giovanni, corso Francia 280 - via Issiglio 76 Torino.

25 Artigiani, ecc.

[illegible] artigiani elettricisti meccanici tubisti oleodinamici e carpentieri anche [illegible] periodo ferie Tel 903.1522.

IMPRESA edile esperienza decennale esegue ristrutturazioni alloggi formula chiavi in mano, ripassi e costruzioni tetti, ristrutturazione [illegible] con ponteggi propri, costruzione villette, prezzi modici e pagamenti agevolati senza interessi, disponibile agosto, preventivi gratuiti. Tel. 696 5468 - 088 4245.

36 Nautica

[illegible] mt. [illegible] motore Johnson [illegible] HP [illegible] carrello alaggio vendo [illegible]. Tel [illegible].

[illegible] Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

ACQUISTIAMO cascine ville rustici purché con giardino in prima seconda cintura Torino pagamento per contanti. Tel. 658.303 - 658.235.

AFFARE [illegible] signorilmente arredata, villaggio con piscina, vista mare, Calabria Ionica L. 30 milioni trattabili. Telefonare allo 015.571 681.

ARTIGIANO cascina collinare ampia casa in pietra e vista con vigna frutta L. 43 milioni. Tel. 0141 831.210.

CASA bifamiliare in corso di ristrutturazione 170 mq per abitazione a 45 km Torino vicinanze Pinerolo L. 250 milioni per abitazione mutuo 50% Immobiliare Benedetto 383.445.

CASETTA rifatta L. 20 milioni e L. 50 milioni mutuo 39 km Torino camera soggiorno angolo cottura servizi terrazzo cantina. Immobiliare Benedetto 383.445.

CLUB Europa village La Castella Capo Rizzuto (CZ) prestigioso complesso residenziale sul mare spiaggia privata soggiorno camera bagno giardino terrazzo [illegible] arto da L. 38 milioni. Ufficio vendite in loco via Duomo tel. 0962 795 351 [illegible] immobiliare.

COSTA AZZURRA da Mentone a St.-Tropez, [illegible] di prestigio in riva al mare, terreno, spiaggia privata, possibilità di mutuo. Tel: Dyon 0033 [illegible]

MENTONE Cap [illegible] passeggiata [illegible] mare 4° piano signorile [illegible] camere cucina [illegible] o altre metrature. [illegible].514.498.

MENTONE monolocali ed appartamenti in costruzione. Grandi terrazze a Sud. Vista panoramica. Mutuo fino al 100%. Tel. Dyon 0033 922.19510.

MONGINEVRO chalet 9 camere soggiorno con caminetto, cucina di fronte alla partenza degli impianti di risalita. Tel. Dyon: 0033 922.19510.

MONGINEVRO mono/bilocali sulle piste da sci, nel cuore del campo da golf. Mutuo fino al 100%. Tel. Dyon 0033 922.19510.

SANREMO centro arredato indipendente, camera, soggiorno, cucinotta servizio, 70.000.000. Tel 0141 831.210.

SANREMO centro arredato indipendente camera soggiorno cucinotta servizio L. 70 milioni Tel 0141 831.210.

SARDEGNA S. Teresa vicino porto vendo prestigiosa villa mq. 300 solarium panoramica parco ampio. Tel. 0182 21.468.

S. TERESA di Gallura splendida villa panorama sul golfo terreno mq 3300 prestigioso complesso vendesi 150 milioni vero affare, tel. 011 680.1728.

VENDESI Val Borbera bellissima villetta mq 120 più giardino e garage. L. 280 milioni. Tel. 0143 80 119.

VILLA [illegible] La Morra (CN) [illegible] 480 su 2 piani, finiture di pregio, panoramica, privato vende. Tel. 0172 48.020.

129.000.000 cascina [illegible] indipendente 4 lati 3500 mq terreno 5 vani 2 bagni vendesi con affitto a riscatto. Tel. 658.303 - 658.235.

260.000.000 Settimo [illegible] casa [illegible] giardino 5 vani bagno cantina garage vendesi con affitto a riscatto. Tel. 658.303 - 658.235.

[illegible] Lanzo Grosscavallo [illegible] indipendente parzialmente ristrutturata con giardino vendesi con affitto a riscatto. Tel. 658 303 - 658.235.

[illegible] Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZ[illegible] a settimane vendo appartamenti mare 5/vi montagna Roccaraso Pescasseroli 0864 65 050.

A Cervia Milano Marittima Pinarella affittiamo appartamenti villette sul mare metà agosto prezzi imbattibili. Settembre L. 150/250 mila settimanali. Barbieri viale Volturno [illegible] Cervia telefonare allo 0544 971.245 anche festivi.

LIMONE Entraque L. 2500 al [illegible] per persona affitto villette stagionali annuali. Tel. 0171 692.020 - 011 537.842.

LOANO Andora appa[illegible] ammobiliati a 20 mt mare affitto agosto settembre e inverno Tel. 019 670.960 pasti.

SARDEGNA garantendo biglietti traghetto affitto anche subito sul [illegible] a [illegible]ne. Tel 0182 21.456 - 21.186 sempre.

VENDESI o affittasi [illegible] ultimi mono/bilocali a Ventimiglia in zona centrale a 20 mt dal mare. Spese condominiali minime. Telefonare ore pasti 0184 351.068.

VILLA d'epoca vendesi in collina a 15 km da Sanremo località S. Romolo 800 [illegible] sul mare 150 mq. 2 piani, terreno terrazzato 1000 mq. L. 220.000.000 tel. 039 745.570.

47 Alberghi, pensioni, residences

[illegible] Cesenatico Wivien hotel *** tel 0547 [illegible] a scelta piscina [illegible] idromassaggio sconti famiglie [illegible] un mare di vantaggi!!

[illegible] libera subito Cesenatico Villamarina hotel Edelweiss direttamente mare senza strada da attraversare ogni comfort menù alla carta, colazione buffet. Pensione completa da L. 40 mila. Interpellateci. Tel 0547 86 515 - 86.618.

CATTOLICA hotel Negresco **** tel. 0541 963.281/82 piscina riscaldata per esigenti. Tre menù a scelta, buffet prima colazione, buffet cena giovedì domenica camere eleganti [illegible] a richiesta balconi sul mare spiaggia privata. L'hotel è veramente sulla spiaggia. Disponibilità.

BORDIGHERA 30 [illegible] giorno per [illegible] soggi hotel Mariaguia affitta subito. Tel. 011 537.642 - 0184 252.601 - 0171 58.504.

CATTOLICA hotel Paris moderno vicinissimo mare camere servizi privati balcone parcheggio custodito scelta menù speciale 20/31 agosto L. 39 mila settembre L. 32 mila tutto compreso anche spiaggia privata. [illegible] 0541 951.633.

CATTOLICA [illegible] Vendome *** tel. 0541 968.220 50 mt. [illegible] minipiscina idromassaggio climatizzato colazione buffet 2 menù scelta agosto L. [illegible] mila disponibilità.

CATTOLICA Waldorf Palace hotel **** fronte mare telefono 0541 960.738 camere eleganti tv richiesta climatizzato 2 piscine idromassaggio colazione buffet 3 menù scelta [illegible] agosto L. 65 mila disponibilità.

CESENATICO [illegible] hotel Cavour pochi passi mare, zona tranquilla parcheggio, ogni confort, camere doccia wc, balcone vista mare. 21/31 agosto L. 40 mila. 26 luglio - 20 agosto L. 47 mila 500. Settembre L. 33 mila 500. Tutto compreso, scelta menù, sconti famiglie. Prenotatevi. Telefonare 0547 87.592.

DIANOMARINA hotel Villa Igea *** 0183 495.100 - 498.539 in zona residenziale a 80 mt mare circondato da verde. Cucina molto curata con ampia scelta tutte camere con servizi telefono diretto balconi vista mare. 2 piscine bar idromassaggio palestra solarium spiaggia convenzionata a 50 mt. erogazione acqua garantita 24 ore su 24. Dal 1° settembre L. 64.000 al dì pensione completa.

GATTEO MARE hotel [illegible] *** tel. 0547 86.335 sul mare piscina parcheggio menù a scelta bassa L. 40 mila alta L. 44 mila/5 [illegible].

[illegible] hotel Annanita tel. 0541 26.962 sul [illegible] centralissimo camere servizi bar giardino agosto L. 30 mila settembre L. 25 mila.

48 Viaggi, crociere

SARDEGNA vendo biglietti traghetto [illegible] tutte le compagnie partenze anche subito. Tel. 0182 21.468.

50 Smarrimenti

MANCIA ripetendo [illegible] smarrito il 30/7 in via Petrarca. Telefonare 665.612.

SMARRITA zona aeronautica gatta [illegible] tica, colore siamese. Lauta mancia. Telefonare 411.1110.

52 Varie

CIRCE Maga in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, [illegible] tumori, finanziamenti, ricchezze, salute, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 696.5773 via Muratori 13 Torino.

MAGO di Bellarmino magia nera, bianca rossa, legamenti. Quiliano (Savona). Tel. 019 887.6465.

SVENDO tutti i mobili esposti per cessazione locale Centro Cucine Arredamenti strada Allassano 146 Torino. Tel. 739.5677.

LA BORSA

Effetto Iraq su tutti i listini

MILANO Comit	695,64	– 33,83
N. YORK Dow Jones	2809,65	– 88,87
LONDRA F. Times	2384,6	– 54,5
TOKYO Nikkei D.	29.516	– 1348

La crisi nel Golfo ha fatto molte vittime tra le Borse internazionali. A Tokyo l'indice Nikkei ha perso il 4,3% da [illegible] venerdì all'altro ed è sceso sotto quota 30.000, ai minimi dal 25 aprile. Dopo un inizio settimana svogliato e con un volume di scambi limitato, la Borsa di Londra è stata risvegliata giovedì mattina dall'invasione irachena del Kuwait. Ma il listino ha retto cedendo l'1,50%, in linea con i ribassi delle altre piazze europee, e venerdì addirittura ha segnato un rialzo in mattinata, per poi perdere terreno nel pomeriggio. A fare da salvagente sono stati i titoli auriferi e petroliferi. Ottava [illegible] un nero quasi uniforme per la Borsa tedesca che ha infilato una serie di ribassi interrotta soltanto da un modestissimo recupero martedì. Wall Street, anche a causa dei dati negativi sull'economia Usa, ha vissuto venerdì una seduta sulle montagne russe per poi chiudere in tono moderatamente negativo.

LE MONETE

Il dollaro fa marcia indietro

DOLLARO in Italia	1166,120	– 22,02
MARCO in Italia	731,790	– 0,51
MARCO/DOLLARO	1,5938	– 0,047
YEN/DOLLARO	150,90	+ 1,60

Per il dollaro, almeno nel breve periodo, sembrano esserci poche speranze. Neanche l'invasione del Kuwait è riuscita a risollevarlo dalle sue sorti, se non per qualche ora. L'andamento deludente dell'economia Usa e i conseguenti timori di un ribasso dei tassi d'interesse, i guasti [illegible] sistema bancario e l'ampliamento del deficit federale deprimono la moneta americana. La rapidità con cui è scomparso il sostegno della crisi nel Golfo ha dimostrato quanto sia profonda la crisi del dollaro. La divisa americana, che mercoledì aveva toccato il minimo contro la lira dal 12 ottobre 1981 (1165,35 lire a Milano) e dal 4 gennaio '88 contro il marco (1,5904 marchi a Francoforte) ha avuto giovedì una vera e propria impennata, recuperando venti punti contro la nostra moneta e quasi tre pfennig [illegible] quella tedesca, ma la ripresa è svanita in poche ore, riportando i cambi ai livelli iniziali.

Dal rapporto Mediobanca una conferma della frenata del sistema Italia

Industria, la paura fa '90

L'89 è andato bene, ma il futuro è grigio

MILANO. Il 1989 è stato forse l'ultimo anno di vacche grasse per l'economia italiana. Il fatturato e i profitti delle maggiori imprese industriali e di servizi sono [illegible] aumentati in misura sensibile, anche quelle pubbliche sono tornate in attivo (seppur con margini molto risicati) ma [illegible] ormai evidenti preoccupanti segni di deterioramento degli assetti produttivi e della struttura finanziaria delle aziende.

In più, si divarica ulteriormente la forbice tra i grandi gruppi industriali, che riescono a compensare i maggiori costi con un recupero della produttività del lavoro, e le medie imprese, costrette a ricorrere in misura massiccia ai crediti bancari con un forte aumento dell'indebitamento.

Il rapporto di Mediobanca sui dati cumulativi di 1743 società italiane, scelte tra le più rappresentative dell'industria e dei servizi, offre anche quest'anno uno spaccato dello stato di salute dell'Azienda Italia e propone notevoli elementi di novità.

L'aspetto certamente più importante, anche in relazione alle tensioni internazionali di questi giorni, al rincaro [illegible] greggio e ai timori per una ripresa dell'inflazione, è che l'economia italiana, dopo otto anni di espansione, mostra sintomi di difficoltà e, pur in un quadro generale ancora positivo, si notano fattori allarmistici per il futuro.

Insomma, il decennio del grande boom, [illegible] risanamento e del rilancio industriale, dell'esplosione dei consumi, si è davvero concluso. E probabilmente l'Italia ha perso la grande occasione per fronteggiare e risolvere i nodi del Paese: il deficit dello Stato, l'ammodernamento del sistema dei servizi pubblici, la riforma dei mercati e del sistema finanziario. La morale [illegible] rapporto Mediobanca, quindi, è che, nonostante i numeri per il 1989 siano ancora in parte favorevoli, la festa è finita. Vediamo perché, scorrendo l'analisi dei ricercatori di Via Filodrammatici.

Il fatturato complessivo delle 1743 società è cresciuto nell'89 dell'11,7 per cento rispetto all'88 e si tratta della variazione più elevata degli ultimi cinque anni. Lo sviluppo è stato alimentato soprattutto dalle vendite sul mercato interno, sia di beni che di servizi, e in particolare nei comparti minerario, alimentare-dolciario, energetico e delle costruzioni.

Per il settore dell'energia, in particolare, i ricavi sono stati influenzati dall'aumento del prezzo del petrolio e in minor misura dalla rivalutazione del dollaro.

Nel quinquennio 1984-89 le performance migliori sono state registrate dalle costruzioni e dal settore grafico-editoriale che hanno raddoppiato le vendite.

I conti economici si sono chiusi nell'89 con utili pari a 9100 miliardi, quasi il doppio rispetto ai circa [illegible] miliardi dell'anno precedente. Come mai il fatturato è cresciuto dell'11 per cento e gli utili addirittura dell'80 per cento? Come spiegare questa discrepanza? In realtà la cifra dei profitti deve [illegible] depurata da rilevanti aggiustamenti contabili e da altri maquillage di bilancio. In più a fronte di questo risultato apparentemente così positivo si contrappone il fatto, preoccupante, che è diminuito il numero delle imprese in utile ed è aumentato quello delle imprese in perdita (in particolare le medie aziende).

Se si considera, poi, la politica di bilancio delle imprese del rapporto risulta che nell'89, più che in altri anni, gli aggiustamenti contabili hanno considerevolmente accresciuto i profitti aziendali. Più precisamente: le rivalutazioni, effettuate dal sistema privato in occasione di scorpori e fusioni, hanno superato di oltre 1700 miliardi le svalutazioni e le riserve.

La conclusione è che il risultato finale, depurato da questi aggiustamenti, è proporzionale a quello delle vendite e quindi, per la prima volta dal 1983, il rapporto tra fatturato e utili [illegible] ha espresso un miglioramento della gestione.

L'analisi di Mediobanca, inoltre, rileva che, se si escludono dal risultato rettificato gli ammortamenti anticipati e le imposte sul reddito, i margini di profitto sono in diminuzione, soprattutto nel settore industriale.

Un altro segno di difficoltà delle imprese italiane è rappresentato dal fatto che [illegible] l'elevata crescita del fatturato, a un tasso quasi doppio dell'inflazione, le stesse imprese hanno peggiorato la loro posizione in termini di valore aggiunto in quanto non sono riuscite a trasferire integralmente sui prezzi il rincaro degli acquisti di materie prime. Quindi le aziende hanno prodotto e venduto di più, ma hanno guadagnato di meno.

In particolare, per le imprese di medie dimensioni si è registrato lo [illegible] anno un netto peggioramento del risultato rettificato ante imposte che è [illegible] al 5,55 per cento sul fatturato rispetto al 6,52 per cento del 1988.

Uno degli aspetti più importanti che emerge dal rapporto Mediobanca è che le imprese, soprattutto le medie, sono state costrette a rincorrere la crescita della domanda di consumi aumentando velocemente la produzione, pagando però dei costi molto elevati.

Ad esempio le medie imprese hanno aumentato di molto i debiti finanziari e a fine '89, secondo i dati di Mediobanca, l'incremento dell'indebitamento ha superato il cash-flow (utili più ammortamenti) generato da questo tipo di aziende. Nei bilanci delle medie imprese il rapporto tra debiti verso il sistema bancario e mezzi propri netti ha raggiunto il massimo di 1,1 a 1. In pratica i mezzi dell'azienda non sono più sufficienti a coprire i debiti.

Rinaldo Gianola

1989

	UTILI N. SOCIETA'	UTILI MILIARDI DI LIRE	PERDITE N. SOCIETA'	PERDITE MILIARDI DI [illegible]
SOCIETA'	1.[illegible]	13.528	291	4.385
IMPRESE PUBBL.	148	2.873	62	3.030
IMPRESE PRIVATE	1.304	10.655	229	1.357
MEDIE IMPRESE	382	401	53	62
SOCIETA' INDUSTR.	1.387	11.956	267	3.276
SOCIETA' TERZIARIE	[illegible]	1.372	24	1.119

1988

	UTILI N. SOCIETA'	UTILI MILIARDI DI LIRE	PERDITE N. SOCIETA'	PERDITE MILIARDI DI LIRE
SOCIETA'	1.470	11.257	262	6.163
IMPRESE PUBBL.	149	2.683	75	5.002
IMPRESE PRIVATE	1.321	8.574	187	1.181
MEDIE [illegible]	393	394	38	44
SOCIETA' INDUSTR.	1.402	9.848	240	[illegible]
SOCIETA' TERZIARIE	69	1.409	22	81[illegible]

VARIAZIONI 1989/1988

	UTILI*	PERDITE*
SOCIETA'	+ 2.271	- 1.768
IMPRESE PUBBLICHE	+ 190	- [illegible]
IMPRESE PRIVATE	+ 2.081	- 176
MEDIE IMPRESE	+ 7	- 18
SOCIETA' INDUSTRIALI	+ 2.108	- 2.092
SOCIETA' TERZIARIE	+ 163	- 304

*MILIARDI DI LIRE

Manovre per la pace con Gardini

Enimont, tempi stretti Cagliari da Andreotti

Il presidente dell'Eni spiega il piano Domani l'intesa per evitare lo scontro

MILANO. Giulio Andreotti ha incontrato ieri pomeriggio, nel [illegible] studio di San Lorenzo in Lucina a Roma, il presidente dell'Eni, Gabriele Cagliari. Cinquanta minuti di cordiale conversazione attorno alla vicenda Enimont, alla vigilia di [illegible] settimana probabilmente decisiva per il futuro della joint venture chimica italiana.

Gabriele Cagliari, presidente dell'Eni

L'intervento del neoministro delle Partecipazioni Statali, Franco Piga, che l'altro ieri ha incontrato Raul Gardini e Sergio Cragnotti, e il colloquio tra Andreotti e Cagliari sono il segno del tentativo di trovare una soluzione alle tensioni tra i due azionisti di riferimento.

La situazione sembra più distesa, tanto che si parla di un possibile annullamento dell'assemblea Enimont che dovrebbe tenersi mercoledì in prima convocazione.

E [illegible] l'assemblea si dovrà tenere per motivi tecnici, probabilmente si troverà la soluzione per neutralizzare gli argomenti all'ordine del giorno.

Importanti a questo punto diventano le riunioni di domani del Comitato degli azionisti e del consiglio di amministrazione di Enimont dove si confronteranno le posizioni di Eni e Montedison e le possibilità di [illegible] un'intesa.

In particolare si tratterebbe di modificare il piano industriale presentato da Cragnotti, che prevede un'Enimont dedicata ai materiali speciali, e di renderlo accettabile anche all'Eni, contrario alla dismissione di alcune attività nel settore petrolchimico.

Dalle riunioni di domani potrebbe uscire un accordo che attribuisce a Cragnotti la responsabilità della gestione, [illegible] la nomina di Giuseppe Muscarella, attualmente presidente dell'Agip, alla presidenza di Enimont. Trovata l'intesa industriale, sarebbe da risolvere la questione degli assetti azionari, attualmente a favore di Raul Gardini. Ma questo fronte potrebbe essere per il momento congelato.

Intanto l'Ente pubblico ha chiarito alcuni aspetti della sua causa intentata negli Stati Uniti contro la Prudential Bache, azionista di Enimont, uno dei fiancheggiatori di Gardini. Per l'Eni la Prudential ha interferito «illegittimamente» sul rapporto contrattuale tra lo stesso Ente e la Montedison e ha chiesto che «venisse inibita alla Prudential l'adozione di comportamenti lesivi [illegible] diritti contrattuali dell'Eni». L'Ente pubblico sostiene l'esistenza «di accordi segreti tra la Prudential e il gruppo Montedison, volti a favorire l'acquisizione del [illegible] di Enimont in pregiudizio dei diritti dell'Eni». L'avvocato della Prudential, precisa la nota, «ha ammesso davanti al giudice statunitense che la società ha effettivamente stipulato un accordo relativo alla propria partecipazione in Enimont, ma non ha rilevato altri particolari e si è rifiutato di produrre copia dell'accordo». Il comunicato dell'Eni afferma infine che «il giudice di New York ha stabilito che il giudizio dovesse essere più convenientemente instaurato in Italia anche in considerazione del fatto che la Prudential ha accettato di sottomettersi alla giurisdizione italiana».

Da ieri, infine, è completamente bloccato l'impianto Enichem Agricoltura di Manfredonia. E' scattata infatti la cassa integrazione per altri 141 dipendenti.

[r. g.]

L'EFFETTO DI UN RIALZO DI 3 DOLLARI AL BARILE
(IN UN ANNO)

	USA	[illegible]	EUROPA	PAESI OCSE
DOMANDA INTERNA	-0,2	-0,4	-0,3	-0,3
PRODOTTO INTERNO LORDO	-0,1	-0,3	-0,2	-0,2
BILANCIA DEI [illegible] (in miliardi di $)	-5	-5	-5	-12
OCCUPAZIONE	—	-0,1	-0,1	-0,1

Fonte: OCSE

QUANTO PESA IL PETROLIO DEL GOLFO
(MILIONI DI [illegible] AL GIORNO NEL 1989)

	CONSUMI	[illegible]	IMPORT DAL MEDIO ORIENTE
USA	16,6	8,0	1,9
EUROPA OCC.	12,5	8,4	3,0
GIAPPONE	5,0	4,5	3,0

Fonte: BP

Vigilia con il fiato sospeso per i mercati

Da Wall Street a Milano in attesa degli sviluppi nel Golfo

MILANO. E' stata una settimana terribile: petrolio in crescita verticale, Borse in picchiata. Una corsa, prudente, verso l'oro, tornato all'improvviso alla ribalta come bene rifugio. E, a peggiorare le prospettive, le marcate difficoltà dell'economia americana ormai sull'orlo della discesa dopo otto anni di espansione. In questo quadro far delle previsioni è impossibile.

Le Borse attendono con ansia i segnali dal Golfo. Un'indicazione sul nervosismo dei mercati finanziari e delle materie prime è venuta dall'andamento nevrotico di Wall Street nell'ultima riunione della settimana. Di fronte alla tensione bellica, il listino azionario è sceso fino a sfiorare una caduta del 4% mentre il petrolio schizzava oltre la barriera dei [illegible] dollari a barile.

E' bastato un segnale di distensione in arrivo da Mosca per ricondurre le passioni a un ottimismo esagerato: in meno di un'ora la perdita si è dimezzata e il prezzo del greggio è ricaduto sotto i 25 dollari.

Di fronte a un comportamento del genere è facile anticipare l'atteggiamento dei mercati alla riapertura di lunedì: se dal Golfo arriveranno segnali di pace la tempesta si calmerà e la speculazione potrà ritenersi soddisfatta per i buoni affari conclusi in settimana. Altre [illegible] tizie negative potrebbero imprimere una svolta drammatica all'andamento dei listini.

A dire il vero, il linguaggio delle cifre non suggerisce ipotesi drammatiche. La tabella a fianco dimostra che l'impatto di un rialzo robusto delle quotazioni del greggio dovrebbe avere conseguenze modeste per le economie occidentali [illegible] sul fronte dell'occupazione che della riduzione di crescita del prodotto nazionale lordo. E l'Europa non sta peggio rispetto ai concorrenti del mondo avanzato. Ma la scintilla del greggio si innesta in una situazione delicata. Dalle grandi banche dell'Occidente giungono allarmi inquietanti: la Midland Bank, al pari della Barclay's, annuncia tagli nel personale e consistenti riduzioni dei profitti. Il sistema delle Casse di risparmio americane è in disarmo con conseguenze paurose per i contribuenti americani [illegible] parla di un buco da [illegible] miliardi di dollari, ovvero 600 mila miliardi di lire) e per gli equilibri dei mercati monetari. E' vero che il sistema [illegible] credito tedesco lancia messaggi diversi: Deutsche Bank annuncia profitti in crescita del 17% e, tramite l'acquisto di una quota della Sgb, stringe legami con la Compagnie de Suez, colosso francese [illegible] scala continentale. Ma, in questa fase, le Borse accolgono solo i messaggi negativi.

Un commento del genere vale anche per Piazza Affari. In questa settimana sono passati quasi inosservati i riflessi delle intese della Fiat con la Ford, l'avanzata delle Generali sullo scacchiere Usa o, in [illegible] Ifi, i lusinghieri risultati della consociata Ifint sempre negli Stati Uniti, ove si profila [illegible] grossa plusvalenza in caso di uscita dalla compagnia Fireman's Fund. La Borsa accusa nel complesso una caduta di poco inferiore al 5% e risultati peggiori riguardano il Ristretto. Il mercatino non è sfuggito, salvo qualche rara eccezione, alla [illegible] dei ribassi, a dimostra[illegible] che la tensione si va allargando dal pubblico degli operatori istituzionali al mondo più vasto del risparmio. Ciò che spaventa [illegible] è la prospettiva di una frenata del sistema produttivo (già scontato, almeno per quanto riguarda il comparto dei titoli meccanici) né una minaccia di inflazione da petrolio (prospettiva [illegible] ra da verificare e che potrebbe ridar fiato a qualche ramo del listino, a partire dai titoli assicurativi). E' l'incertezza generale a creare problemi per tutti e a far trascurare note liete tipo il rilancio dei fondi di investimento. A luglio gli italiani hanno ripreso ad investire [illegible] sistema e in Borsa sono arrivati quattrini freschi dopo anni di abbandono. Per i gestori, se il ribasso continuerà, non mancheranno le buone occasioni. In attesa delle notizie dal Golfo qualsiasi consiglio sembra destinato a finir nel dimenticatoio. Ma le Borse, Piazza Affari in testa, sombrano ormai offrire alcune occasioni nel medio periodo di un certo spessore. Basti p[illegible]re al boom dell'export del tessile per capire che le opportunità ci sono.

[u. b.]

Alcune regole pratiche per poter operare su azioni, obbligazioni e monete straniere

Tutte le occasioni dell'euromercato

La superlira piace di più

MILANO. Investire all'estero? Finora sono ben pochi i risparmiatori italiani che hanno scelto questa via. E hanno avuto ragione. La superlira, ai vertici dello Sme, ha garantito i rendimenti migliori, salvo qualche emissione in pesetas spagnole o in sterline britanniche. Chi ha scelto la via delle Borse ha infilato (le eccezioni [illegible] poche) solo la strada delle delusioni.

L'impressione, comunque, [illegible] che tanta ritrosia a scegliere la via dell'investimento all'estero nasca soprattutto dalla mancanza di informazioni e dalla difficoltà a seguire il proprio investimento. Di questi tempi, l'investimento diventa ormai una scelta complessa. Quanti sanno, ad esempio, che l'investimento in Volkswagen è di almeno 20 milioni contro i due scarsi per il taglio di Bsn Danone? Oppure, che le emissioni di Bei, Ceca, Banca Mondiale e pochi altri sono esenti dalla segnalazione valutaria ai fini del fisco? Chi sa come si fa ad acquistare un'emissione dell'Enel in franchi svizzeri o capire perché può convenire l'eurolira rispetto a un comune titolo di Stato? L'apertura delle frontiere valutarie è un fatto recente e le informazioni in merito sono sporadiche, soprattutto in materia di spese e commissioni.

A partire da questa settimana «La Stampa» pubblicherà una tabella, frutto della collaborazione tra il San Paolo e la Borsa di Torino. «Da [illegible] anno circa - spiega Mario Mauro, direttore centrale per la finanza dell'istituto - abbiamo una convenzione con la Borsa di Torino. Noi ci impegniamo a fornire un supporto informativo agli agenti di cambio. Forniamo prezzi in tempo reale, al cambio delle monete di quel momento e al netto delle commissioni. Il nostro obiettivo, sia ben chiaro, non è la sollecitazione al pubblico risparmio ma la chiarezza verso il pubblico. Poi si rivolga a chi vuole, o ai nostri sportelli o alla Borsa di Torino tramite gli agenti [illegible] cambio». Perché avete preso [illegible] considerazione solo titoli fran[illegible] e tedeschi e non valori Usa? «Ci abbiamo pensato. In realtà, almeno per ora, non c'è domanda». La risposta del pubblico? «Un giro d'affari di qualche decina di miliardi al mese».

Di fronte alle tensioni internazionali e all'evoluzione sempre più rapida dei mercati non è da trascurare la conoscenza dei mercati esteri. Può [illegible] utile sapere che l'investimento mini[illegible] in Deutsche Bank è intorno ai 30 milioni e, soprattutto, val la pena di conoscere l'esistenza delle obbligazioni estere che non incorrono nell'obbligo di segnalazione fiscale. Si tratta di emissioni legate ad [illegible] internazionali che sono emanazione della Cee o di altri istituti internazionali. E non vanno trascurati nemmeno i prestiti in eurolire che accoppiano i rendimenti della [illegible] moneta alla circolazione sui mercati internazionali.

Ugo Bertone

OBBLIGAZIONI ESENTI

DIVISA	EMITTENTE	[illegible]	[illegible]	ACQUISTO	[illegible]	[illegible] (2)
DOLLARO USA	F.S.	8,500	4/1993	99,90	100,40	8,30
DOLLARO USA	B.E.I.	7,750	7/1998	95,00	[illegible]	8,75
ECU	WORLD [illegible]	9,500	1/1995	98,20	98,70	9,85
ECU	ITALY	10,375	7/1997	101,50	101,75	10,00
EUROLIRA	CREDIOP	(1) 11,700	7/1997	101,70	101,95	11,60
EUROLIRA	ENEL	(1) 12,700	4/2000	101,50	102,00	12,31
FIORINO	B.E.I.	5,500	6/1993	91,90	92,40	8,65
FR. FRANCESE	B.E.I.	8,750	7/1995	95,50	96,00	9,81
[illegible]	B.E.I.	4,625	3/1997	86,50	87,25	7,11
MARCO	F.S.	5,375	1/1993	92,30	92,80	8,77
[illegible]	WORLD BANK	8,500	10/1995	91,00	91,50	8,61
STERLINA	B.E.I.	9,500	11/1994	89,25	89,75	12,72
[illegible]	ITALY	5,750	2/1992	97,00	97,50	7,51
YEN	WORLD [illegible]	4,875	11/1994	92,60	93,10	7,33

N.B.: 1 - titolo a tasso variabile; la cedola indicata è quella in corso; 2 - calcolato sul prezzo di vendita

Conto corrente in marchi

Pronto il regolamento dell'Abi
Vantaggi e rischi per i clienti

ROMA. E' divenuta reale [illegible] possibilità [illegible] aprire, in banche italiane, conti correnti in valuta estera. Le norme per questo tipo di operazione sono state definite da una circolare dell'Abi, che illustra anche le modalità che permettono ai titolari [illegible] conti correnti in lire [illegible] effettuare operazioni in valuta straniera.

Con un normale conto corrente dunque, presi i dovuti accordi con la banca, il cliente potrà dunque effettuare movimenti in una valuta estera. Il controvalore verrà addebitato, o accreditato, in base al cambio vigente alla data dell'effettuazione delle operazioni, facendo riferimento alla piazza prescelta. Gli interessi verranno calcolati sempre in lire e i costi delle commissioni dovranno essere esposti nelle banche.

Ci sono alcuni elementi da te[illegible] presente per valutare vantaggi e svantaggi che derivano dall'utilizzo di un conto corrente multivaluta. Il primo è il rischio [illegible] cambio, indubbiamente inferiore a quello di un conto in divisa estera poiché la lira rimane valuta di riferimento, ma è anche vero che le remunerazioni sono più basse. Molti istituti hanno però deciso, almeno per ora di aprire un [illegible] singolo, a fianco a quello in lire, per ogni singola valuta.

TITOLI ESTERI

AZIONE	DIVISA	QUANT. MIN.	ACQUISTO	VENDITE
BAYER AG	MARCO	50 AZ	199.157	200.607
BASF AG	MARCO	50 AZ	192.446	193.649
DAIMLER BENZ SG	MARCO	50 AZ	607.097	611.518
DEUTSCHE BANK AG	MARCO	50 AZ	583.396	587.645
DRESDNER BANK AG	MARCO	50 AZ	317.586	319.699
HOECHST AG	MARCO	50 AZ	192.375	193.775
SIEMENS	MARCO	50 AZ	531.620	535.492
THYSSEN AG	MARCO	50 AZ	204.918	206.410
VEBA AG	MARCO	50 AZ	300.449	302.637
[illegible]	MARCO	50 AZ	419.951	422.003
BSN GERVAIS DANONE	FR. FRANC.	10 AZ	182.326	185.008
CGE	FR. [illegible]	10 AZ	130.945	132.871
ELF AQUITAINE	FR. FRANC.	100 AZ	157.177	159.490
EURODISNEY	FR. FRANC.	100 AZ	20.563	20.866
LAFARGE COPPEE	FR. FRANC.	10 AZ	95.174	96.574
LVMH	FR. FRANC.	10 AZ	946.316	960.236
CIE DU MIDI	FR. FRANC.	5 AZ	242.152	245.724
PEUGEOT SA	FR. FRANC.	25 AZ	141.568	143.651
ST. GOBAIN	FR. FRANC.	10 AZ	109.049	110.653
FINANC DE SUEZ	FR. FRANC.	10 AZ	85.309	86.564

Quotazione titoli esteri del 3/8/90. Borsa Valori titoli di Torino - Terzo Mercato

FLASH

Denaro fresco in arrivo per Finarte casa d'aste

A pochi giorni dalla presentazione della domanda di quotazione in Borsa, la Finarte casa d'aste, la società che fa capo al gruppo Finarte di Francesco Micheli, si prepara a dotarsi di nuove risorse finanziarie. L'assemblea straordinaria convocata il 6 settembre dovrà deliberare sull'attribuzione al consiglio di amministrazione di deleghe per aumentare il capitale sociale [illegible] per emettere obbligazioni, anche convertibili e con warrant, in una o più volte fino ad un ammontare massimo di 200 miliardi per ogni delega. La società ha oggi un capitale di [illegible] miliardi e ha chiuso l'89 [illegible] un utile netto di 5.5 miliardi.

Poligrafici aumenta capitale e consiglieri

Nuovo aumento gratuito di capitale in vista per la Poligrafici Editoriale (gruppo Monti). Il 12 settembre [illegible] riunirà infatti l'assemblea degli azionisti per deliberare un aumento gratuito [illegible] capitale ed aumentare il numero dei consiglieri d'amministra[illegible] da 10 a 15. L'aumento di capitale da 63 [illegible] 66 miliardi avverrà mediante l'emissione di sei milioni di nuove azioni ordinarie del valore nominale di 500 lire l'una da assegnare gratuitamente agli [illegible]sti in ragione di una nuova azione ogni 21 possedute.

Air France ordina sei nuovi jumbo

Salirà [illegible] 39 il numero dei Boeing 747-400 dell'Air France. Il consiglio di amministrazione della compagnia di bandiera d'oltral[illegible] ha infatti approvato una opzione per sei Jumbo, la cui consegna inizierà a gennaio [illegible]. Nell'ambito del piano di potenziamento della flotta, Air France ha ordinato fino a oggi 39 Boeing 747-400 di cui 20 esemplari confermati e 19 in opzione. I primi venti Boeing 747-400 saranno consegnati dal febbraio del prossimo [illegible].

Quei gioielli firmati Hollywood

I falsi (d'autore) che portava anche la Garbo

L'attrice Catherine Deneuve

MILANO. Catherine Deneuve, Raquel Welch [illegible] Barbara Streisand [illegible] collezionano da tempo. Ora la moda è scoppiata. Oggetto: «i gioielli di Hollywood», quelli che tra gli Anni Venti e gli Anni Sessanta sono stati annodati intorno al collo di Greta Garbo o di Gloria Swanson, sono stati appuntati sui risvolti dei tailleur di Katharine Hepburn, hanno brillato tra i seni [illegible] Rita Heyword. Si chiamano gioielli di Hollywood, [illegible] bijoux falsi, bigiotteria: le pietre sono vetri colorati, l'oro è lega [illegible] metallo, l'argento acciaio, le perle, perline ricoperte.

Alcuni, più avveduti e sofisticati, li raccolgono da anni, ma il boom è recente. Cosicché, come testimonia Anna Rabolini, che [illegible]el suo negozio Rodolfo II è stata la prima (fin dal 1976) a occuparsi di «bijoux» moderni e di [illegible]odernariato» in genere, «stanno andando alle stelle, anche perché cominciano a comperare i giapponesi; dal 1984, sono decuplicati. Però, va detto che molti di questi oggetti erano costosi anche ai loro tempi».

A New York si aprirà presto un [illegible] dedicato alla «Custom Jewellery», alla Scala di Milano, si inaugurerà nel 1991 una mostra dedicata appunto al bijoux falso (che sarà poi itinerante). Poco più di un anno fa, fece epoca a New York l'asta della collezione di Diana Vreeland, famosa Art Director di Vogue, che comprendeva pezzi rari [illegible] Coco Chanel, Schiapparelli, Dior e Kenneth Lane.

In realtà, i «gioielli di Hollywood» non sono che un aspetto della produzione del gioiello falso. Ad esempio, tra i «maestri» della bigiotteria, c'è Kenneth Jay Lane. [illegible] celebre da clienti come Jacqueline Kennedy, Ronald Reagan (quando era attore, e comperava per le sue fiamme), la Duchessa di Windsor ed Elisabeth Taylor.

Più vicino a casa nostra, [illegible] Milano, il famoso sarto Gandini che cuciva negli Anni Sessanta i più bei tailleur della città, quando vedeva una signora con [illegible] filo di perle vere al collo, diceva «Molto meglio quelle false, sono più grosse e appariscenti. Vestono meglio». Gandini era di Parma, anzi di Fontanellato, ed era grande.

Come in tutte le vere arti, i Picasso o i Wright della bigiotteria sono un piccolo pugno di nomi, tutti diventati celebri negli Stati Uniti, quasi tutti immigrati dall'Europa. Come Marcel Boucher, emigrato dalla Francia (dove era orafo presso Cartier) negli Anni Venti, disegnatore di fibbie per scarpe poi diventato celebre nel 1934 con dodici spille di uccelli, messe in vendita da Sacks. O Jonas Eisenberger, austriaco e fabbricante di abiti da donna, cui abbinò poi bijoux per i quali usava i cristalli Swarowski; o Marianne Haskel, nata a Albany da famiglia tedesca, dal 1924 creatrice di gioielli falsi per i negozi più esclusivi di New York. E l'italiano Gustavo Trifari, famoso anche per una famosa corona, o Hobè, gioielliere parigino, il cui figlio William iniziò la dinastia dei bigiottieri rivestendo di stass le famose Ziegfeld Girls. Chiudono la carrellata Coro (abbreviazione [illegible] Carlo Rosenberger e Emanuel Chon), esordio a Broadway con un negozietto di gioielli fantasia, dal 1929 fabbricante importante, Jay Monet (che era partito dai monogrammi per borsette), James Napier, Pennino (specializzato in soggetti-natura), De Rosa (celebri i suoi fiocchi).

I prezzi? Una spilla può andare dalle 500 mila alle 800 mila lire, fino al milione e ai due per pezzi «storici». [illegible] una collana di Chanel è anche stata pagata 6000 dollari. Il boom non bada [illegible] dettagli, e invece bisogna stare in guardia.

Dice Anna Rabolini «E' importante che gli oggetti siano perfetti. Quindi, è bene stare attenti alla firma e, soprattutto, alle imitazioni». Perché, altra convalida che la «Custom Jewellery» è ormai nel grande giro, comincia a circolare un elevato numero di falsi.

Valeria Sacchi

Il tesoro in conchiglia

Il momento giusto per la collezione

ROMA. E' un mercato strano quello delle conchiglie. Non si arriva mai alla fine della collezione. Né si può essere sicuri che il pezzo trovato sulla spiaggia di Rimini dopo qualche anno non diventi una rarità. Il numero di conchiglie presenti, infatti, è condizionato dai fattori più imprevedibili: l'inquinamento, le guerre, il traffico marino e la possibilità che dagli oceani saltino fuori specie ancora sconosciute.

Ma, nonostante tutto, è diventata la forma di collezioni[illegible] più diffusa al mondo dopo quella dei francobolli. Anche più diffuse delle monete, quindi. Le collezioni più famose sono quelle dell'imperatore del Giappone Hirohito, che costringeva i suoi pescatori a portargli i pezzi migliori che rimanevano impigliati nelle reti insieme con i pesci. O quella della zarina Caterina [illegible] Russia. Ma è normale trovarle anche nei grandi salotti dei più noti personaggi dello spettacolo, della politica e dell'industria italiani.

Perché? Perché sono belle, [illegible] non solo. Perché tutti possono acquistarle, ad esempio. Anche con meno di centomila lire sono centinaia [illegible] specie diverse da comprare. E con un [illegible] di fortuna il pezzo pagato 20-30 mila lire può dopo qualche anno valere dieci volte tanto. E' [illegible] caso della Mitra zonata, [illegible] conchiglia dell'Adriatico che, a causa dell'inquinamento, [illegible] diventata rarissima. Dalle 15 mila lire di sette-otto anni fa, oggi è difficile riuscire ad acquistarla a meno di [illegible] mila lire.

Volendo, e potendo, spendere di più si può lasciare il Mediterraneo per avvicinarsi all'Oceano Pacifico. E' da qui che provengono i pezzi più belli. Soprattutto dalle Filippine, Thailandia e India. E questo è anche il momento migliore per comprarle perché i loro prezzi vengono fissati sulla base di una quotazione internazionale in dollari. Con la forte discesa subita dalla valuta americana oggi queste conchiglie sono diventate un po' meno care.

Il mercato, insomma, è in ribasso. Una fase che potrebbe durare ancora per la ripresa del traffico marittimo attraverso il canale di Suez. L'apertura del canale, infatti, ha portato all'ingresso delle specie del Pacifico nel Mediterraneo, dove hanno iniziato [illegible] riprodursi. Spostandosi dalla Turchia alla Grecia, ora le conchiglie tropicali sono in arrivo anche sulle nostre coste.

Tutto questo rappresenta l'ennesimo colpo per l'economia filippina; le conchiglie sono la principale fonte di valuta estera del Paese. Ma proprio perché questo è un mercato strano e del tutto imprevedibile non è mai detta l'ultima parola.

[f. ama.]

Quanto è cresciuto l'italiano? Campagna di rilevazione sulle spiagge

Caro bagnante fatti misurare

I dati servono a progettare molti prodotti

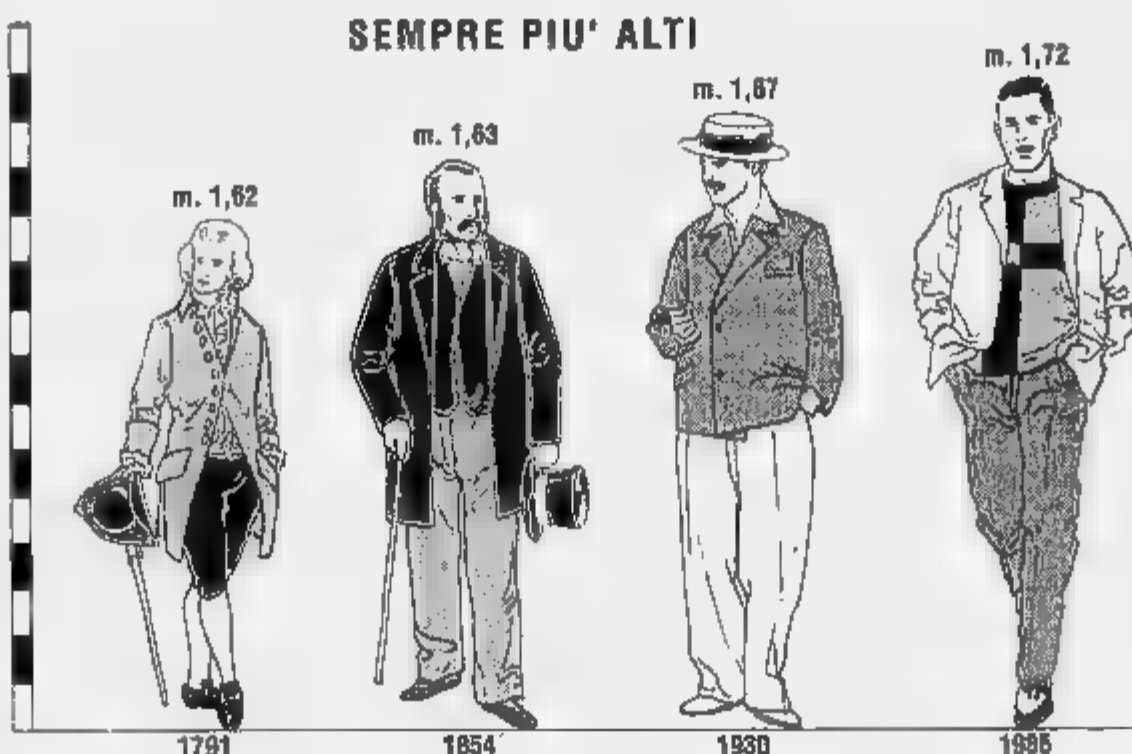
ANCONA. «Scusi, permette che la misuri?» Sulle spiagge adriatiche quest'estate potrà capitare anche questo, che cioè un giovanotto o una ragazza vi si avvicinino con tanto di metro e vi chiedano di poter misurare la vostra altezza, il vostro giro-vita, la lunghezza delle vostre braccia, la circonferenza del vostro torace.

Non mandateli al diavolo, non è [illegible] scherzo; anzi, stanno facendo una cosa molto utile. Stanno cioè avviando una «Campagna di rilevamento del[illegible] misure antropometriche della popolazione italiana» che nel giro di [illegible] paio d'anni interesserà tutte le regioni. Lo scopo è tutt'altro che futile: ottenere dati aggiornati sulle misure della popolazione italiana che p[illegible] essere utilizzati dalle industrie e dai servizi dei più disparati settori per dimensionare i prodotti: per stabilire, ad esempio cose molto semplici, come le misure più razionali per una sedia, l'altezza dei corrimano sugli autobus, la collocazione delle merci nei supermercati, o al contrario per prendere decisioni molto sofisticate, come la distanza tra sedile, volante e pedali di una nuova auto o la collocazione dei comandi nel posto di pilotaggio di un jet. L'ergonomia [illegible] l'attività scientifico-tecnica che si occupa appunto di questi aspetti [illegible] lo fa partendo da una serie di dati, tra cui le misure corporee prevalenti degli utenti; ad [illegible] ricorrono lo stilista che deve disegnare una collezione di pret-a-porter e il progettista delle cabine degli autocarri dell'Iveco, l'architetto che deve costruire una scala e l'industria che fornisce i banchi alle scuole. Rispetto a due secoli fa la statura degli italiani è aumentata di ben 10 centimetri e l'aumento più consistente lo si è avuto nel dopoguerra; si capisce allora come sia importante avere dati aggiornati. Adesso, poi, lo è ancora [illegible] più. «Con la caduta delle barriere nell'ambito Cee nel '92 le norme di unificazione europee richiederanno l'adozione da parte dei vari Paesi della Comunità di sistemi unificati anche nel campo delle misure antropometriche - dice Melchiorre Masali, ordinario di antropologia all'università di Torino -. I dati relativi alla popolazione italiana sono ancora scarsi ed è quindi probabile che i nostri produttori dovranno utilizzare dati di altre popolazioni, [illegible] evidenti difficoltà ed incongruenze nell'ambito del mercato nazionale ed internazionale». Insomma, c'è il rischio di presentarci all'appuntamento del mercato unico in condizioni [illegible] inferiorità anche in questo campo.

In effetti i dati più recenti in Italia risalgono al '79, frutto di un'indagine su 13 mila persone (metà maschi, metà femmine) svolta dall'Ente italiano della moda e coordinata proprio dal professor Masali; in più [illegible] tratta di u[illegible] ricerca limitata ai ragazzi tra i 6 e i 19 anni. (L'Ente moda fu compreso tra quelli inutili e quindi soppresso e anche l'indagine restò incompiuta). D'altra parte i dati rilevati alla visita di leva [illegible] per forza parziali perché riguardano solo i maschi, e comunque [illegible] riferiscono solo ad una parte delle misure necessarie all'ergonomia.

Adesso parte questa nuova iniziativa. Essa [illegible] nata dal lavoro svolto dalle cattedre di Antropologia e di Statistica del [illegible]ipartimento di scienze antropologiche dell'università di Torino, dall'Ente Nazionale per l'Unificazione [illegible] dal Comité Européen de Normation. Numerose industrie, a cominciare da quelle dell'abbigliamento e del mobile, sono interessate. Il Centro sperimentale [illegible] design di Ancona, la Confartigianato, l'Istituto europeo di psicologia [illegible] ergonomia si sono messi [illegible] disposizione per l'organizzazione; un gruppo di studenti dell'Istituto superiore di educazione fisica eseguirà le misurazioni (regalando [illegible] chi accetta di farsi misurare una maglietta-ricordo). Il professor Masali coordinerà il lavoro. Obiettivo iniziale: 2000 misurazioni; per poi passare ad un rilevamento nazionale entro [illegible] '92.

Perché la scelta di fare le rilevazioni sulle spiagge? «Ci sono sembrate l'ambiente più idoneo per ottenere dati [illegible] troppo selezionati da specifiche condizioni socio-ambientali - dice Masali - dato che sulle spiagge vi è [illegible] afflusso di popolazione di ogni età e di ogni condizione sociale; e poi c'è il vantaggio di una maggior disponibilità delle persone a sopportare [illegible] piccolo fastidio; infine l'abbigliamento balneare facilita la precisione del rilevamento».

Vittorio Ravizza

L'aumento progressivo della statura nel corso degli ultimi due secoli

ERGONOMIA E SPORT

Cresce il portiere, allarghiamo le porte

L'idea [illegible] partita da una fonte prestigiosa, la rivista scientifica britannica «Nature»: il campionato del mondo di calcio è stato deludente perché troppe partite si sono chiuse senza gol e si è stati costretti a ricorrere alla «lotteria» dei rigori. Il rimedio: allargare [illegible] porte. E' solo [illegible] esempio di ergonomia applicata allo sport. In un secolo, tanto è infatti passato dalla fissazione delle dimensione delle porte (larghezza metri 7,32, altezza 2,44) la statura media dei giocatori è passata da un metro e 60 a oltre un metro e 72; la statura media della nazionale italiana del '38 [illegible] un metro e 71 centimetri contro 1,78 di quella di Italia '90. L'ergonomia ha un ruolo decisivo nell'automobilismo, nello sci, nel tennis, nel ciclismo; ma anche in altri sport [illegible] l'aumento della statura [illegible] con il miglioramento delle capacità muscolari, i tecnico [illegible] continuamente chiamato in [illegible] per adattare gli attrezzi ai «nuovi» atleti. Nel ciclismo [illegible] pista è stato lo studio [illegible] un migliore rapporto dell'atleta con la bicicletta e con l'ambiente (manubri speciali, ruote lenticolari [illegible] di diversa misura, caschi aerodinamici, magliette di tessuto atto [illegible] favorire lo scorrere dell'aria) che ha portato a polverizzare i risultati che solo qualche anno fa apparivano inattaccabili.

[illegible] TECH — di Dello Bradshow

Freschezza [illegible] plastica

Per mantenere freschi birra, cibi per neonati [illegible] salse in ge[illegible] si usano recipienti di vetro piuttosto che di plastica, dal momento che questa lascia penetrare l'ossigeno favorendo la crescita di batteri. Ma la Arco Coating Technology, una divisione americana della BOC Group, ha sviluppato un rivestimento che riduce il tasso di penetrazione dell'ossigeno in un contenitore di plastica di oltre il 70%. Lo strato, simile a quarzo, chiamato QLF, ha uno spessore inferiore a [illegible] milionesimi di millimetro. E' applicato facendo depositare il plasma vaporizzato sull'esterno delle bottiglie di plastica e delle pellicole in poliestere per alimenti. La tecnologia sarà commercializzata in tutto il mondo dalla Eastapac. Eastapac (BOC), Gran Bretagna; tel. 0276 77222 int. 5942.

Identificatore in punta di dito

Il DNA rende possibile l'identificazione degli individui secondo i loro geni. Il Cambridge Laboratory della PA Consulting ha sviluppato un nuovo, più semplice processo per accertare l'impronta genetica. Esso [illegible] avvale di un computer per ingrandire e confrontare la sequenza, simile ad un codice [illegible] barre del supermercato. L'algoritmo chiave del processo è stato derivato dagli studi sull'automazione industriale svolti dalla PA. Algoritmi originariamente sviluppati per ispezionare prodotti alimentari sono stati adattati per la fase di ingrandimento mentre quelli studiati per il riconoscimento del linguaggio formano [illegible] base per la fase di confronto e identificazione. PA, Gran Bretagna; tel. 0763 261222.

Finacial Times/La Stampa

Colloqui negli Usa

Accelerati - I programmi Italia-Nasa

WASHINGTON. Il presidente dell'Agenzia spaziale italiana, Luciano Guerriero, e il direttore Carlo Buongiorno sono in questi giorni a Washington dove hanno hanno incontrato l'amministratore della Nasa, Richard Truly, il quale li ha informati che che i voli degli «shuttle», bloccati per una perdita dai serbatoi, dovrebbero riprendere a fine agosto. Numerose attività italiane sono legate a tali voli: dal satellite «Tethered» al sistema «Iris-Lageos». Inoltre per la stazione spaziale l'Asi realizzerà [illegible] laboratorio per lo studio delle scienze della vita [illegible] un mini-modulo per spostare attrezzature dalla stazione sullo Shuttle e di qui [illegible] terra.

FLASH

[illegible] resina per il windsurf

La società francese Seabright ha scelto la resina poliammidi[illegible] «Zitel» St [illegible] della Du Pont per realizzare un innovativo attacco del boma dei windsurf denominato «Testa Rossa». Oltre a collegare albero e boma il [illegible] attacco permette ai surfisti di regolare l'altezza dell'estremità del boma stesso a seconda delle condizioni del vento, del mare e dell'andatura prescelta grazie alla sua [illegible]zione: due semigusci fissati all'albero, di cui uno è inclinabile. Ciò consente di eseguire le variazioni direttamente in mare.

Torino: tecnologie spaziali sovietiche

Al Salone internazionale delle nuove tecnologie, a Torino dal 7 all'11 novembre, parteciperà l'Accademia delle Scienze sovietiche che (attraverso il consorzio per la ricerca e l'educazione Corep) presenterà le più avanzate tecnologie [illegible] a punto per «Buran», la navetta spaziale sovietica. Saranno illustrate le possibilità di trasferimento dalle applicazioni militari a quelle civili.

Dal Consiglio d'Europa premi per l'ecologia

Il Consiglio d'Europa ha assegnato i premi del concorso «Un ambiente migliore per l'industria». Il premio per la gestione ambientale è andato alla Yamanouchi Ireland, quello per le tecnologie pulite alla BP Chemicals francese, quello per i prodotti ecologici alla Claude Blazait, anch'essa francese; menzione speciale per l'italiana Retiflex per [illegible] sviluppo di un[illegible] trama di polipropilene con cui [illegible] possibile sostituire l'amianto.

Trasporti: il punto sull'automazione

«Ats 90», convegno nazionale sull'automazione nei sistemi di trasporto promosso dall'Anipla si svolgerà a Trieste dal 12 al [illegible] settembre. Saranno presentate le nuove tecnologie per il controllo di metropolitane, traffico stradale, autostradale, aereo, marittimo e portuale; parteciperanno aziende, enti pubblici, istituti universitari italiani [illegible] stranieri.

Un esempio di adattamento all'impiego in campo civile delle tecnologie militari avanzate

Quando il missile si converte all'ecologia

La Selenia usa i sensori dei razzi contro lo smog e gli incendi

ROMA. La Alenia Spa, la nuova società aerospaziale del gruppo Iri-Finmeccanica, nata dalla fusione di Aeritalia e Selenia, [illegible] decisa [illegible] ridurre la quota [illegible] fatturato derivante dal settore militare per accrescere quella civile. In questa direzione, del resto, marciavano già ciascuna per proprio conto le due società che hanno concorso alla sua formazione. [illegible] Selenia, in particolare, ha puntato sull'ambiente. Il successo in questo campo, ha sottolineato di recente il direttore generale Raffaele Esposito, [illegible] dovuto all'ampio spettro di tecnologie «duali» di cui è in possesso, tecnologie, cioè, che possono essere impiegate sia in prodotti per la difesa [illegible] per il settore civile. Per quest'ultimo, grazie alla pluriennale esperienza acquisita nei settori della sensoristica, della sistematica [illegible] del comando [illegible] controllo, la società è in grado di realizzare sistemi integrati per il controllo dell'inquinamento atmosferico, per [illegible] gestione del territorio, per l'agrometeorologia, per il rilevamento degli incendi.

L'Sri-10 è un sistema automatico per l'avvistamento degli incendi nei boschi. Si avvale di una telecamera [illegible] di un sensore che è in grado di rilevare le emissioni infrarosse di un incendio, anche di minime dimensioni, sino a dieci chilometri di distanza. L'Sri-10, dopo essere stato sperimentato [illegible] Vallo della Lucania, nel Salernitano, è stato installato [illegible] protezione di [illegible] fascia costiera in Catalogna (Spagna).

Per la meteorologia è stato messo a punto [illegible] nuovo radar, il Gpm 500 C [illegible] grado di vedere tutti i principali fenomeni atmosferici, dalle precipitazioni di pioggia, neve, grandine alle perturbazioni al suolo e in quota, dai temporali alle trombe d'aria.

Tre strumenti tecnologicamente avanzati sono stati costruiti per rilevare i principali inquinamenti atmosferici urbani: un laboratorio mobile, dotato di sonde esterne, [illegible] strumenti di [illegible] di un computer, con relativo software, che presenta su video i dati rilevati ed esegue le valutazioni statistiche richieste; il Tpm 90 adatto per il rilevamento dell'inquinamento da traffico; il Lidar, [illegible] radar ottico, che esegue il controllo dell'aria in [illegible] raggio di dieci chilometri, utilizzando la tecnica del laser. Quest'ultimo strumento è impiegato come sensore anche su aerei [illegible] satelliti di telerilevamento, su robot operanti in luoghi tossici, [illegible]t'acqua per studiare la dinamica dei processi biologici. Tutti questi sistemi d'avanguardia hanno il fondamentale supporto nella microelettronica, che ultimamente si avvale di chips all'arseniuro di gallio, [illegible] materiale che si può rendere più sottile del silicio e permette un passaggio velocissimo dei bit.

Nella produzione dei radar l'ultimo prodotto, costato ventimila [illegible] di lavoro ed un investimento di 10 miliardi di lire, è una nuova antenna radar chiamata Ale (Architettura Lineare Espandibile) destinata agli aeroporti di Milano-Linate di Roma-Fiumicino. Le immagini degli oggetti rilevati [illegible] le usuali tecnologie radar sono piuttosto sfocate; con le nuove l'immagine risulta definita tanto da permettere l'individuazione, ad esempio, del tipo di aereo inquadrato sullo schermo. Il prossimo passo sarà quello di fare apparire sullo schermo quasi la fotografia del velivolo. Sulla superficie di Ale vi [illegible] 1500 dipoli dai quali si irradiano le onde a [illegible] dell'obiettivo.

[illegible] Bassi

NOTIZIE dalle AZIENDE

La collezione LAVAZZA richiesta in Francia

La collezione Lavazza che comprende le opere [illegible] 28 pittori che hanno interpretato il tema «Incontro con il caffè», dopo essere [illegible] esposta in una ventina di località italiane [illegible] Gran Bretagna, è stata ospitata a Chambéry in Francia, per iniziativa del Consolato d'Italia [illegible] ha dato il suo patrocinio alla manifestazione.
La mostra, promossa dal Centro Luigi Lavazza per gli Studi e le Ricerche sul caffè era allestita presso la Maison de la Culture [illegible] Chambéry et de la Savoie, in uno stabile del XVIII secolo che aveva ospitato, un tempo, le caserme napoleoniche e che oggi, completamente ristrutturato, è sede dell'Espace Culturel André Malraux, un'istituzione [illegible] promuove manifestazioni culturali di grande rilievo. La prestigiosa cornice ha dato particolare risalto ai quadri che sono stati ammirati dal numeroso pubblico francese e dalla collettività italiana residente nel capoluogo savoiardo.
Nel corso dell'inaugurazione, il Console d'Italia, Signora Lucilla Mosca, e [illegible]. Dominique Jambon, direttore del Centro Malraux hanno espresso il [illegible] a[illegible]mento per l'esposizione e per la Lavazza che [illegible] promosso questa singolare iniziativa tendente a creare simpatia intorno a un prodotto tipicamente italiano.
Nelle opere esposte, [illegible], la fragrante tazzina e tutto il [illegible] mondo evocativo sono una componente fissa espres[illegible] da ogni autore secondo [illegible] proprio linguaggio [illegible] un personale modo di vedere le cose.
Fanno parte [illegible] collezione quadri dei seguenti artisti: Saverio Barbaro, Mario Bardi, Jole Barletta, Enrico Bellini, Enrico Benaglia, Giuseppe Bonacina, Mario Carotenuto, Angelo Cattaneo, Giancarlo Cazzaniga, Mauro Chessa, Luca Crippa, Piero D'Amore, Gioxe De Micheli, Fausto Faini, Felicita Frai, Giovanni Frangi, Giovanni Gromo, Paola Grott, Trento Longaretti, Ni[illegible] Melloni, Attilio Melo, Fujio Nishida, Franco Pedrina, Anna M. Polidori, Attilio Rossi, Paolo Signorino, Maria L. Simone, Ernesto Treccani.

Rinnovato il consiglio direttivo

Roberto Conforti [illegible] il nuovo Presidente [illegible] capitolo italiano della I.A.A., associazione [illegible] a livello mondiale raggruppa i più importanti rappresentanti [illegible] dell'advertising e della comunicazione in genere.
Vice Presidenti Luigi Rinaldi (riconfermato) e Paolo [illegible]. Il Consiglio Direttivo è quindi composto da Giuliano Andreani, Edoardo Brioschi, Roberto Carcano, Gianluca Castelbarco, Carlo [illegible] Florio La Rocca, Alberto Denzler Von Botha, An[illegible], G[illegible] Sodano.
Probiviri: Enrico Lehman (Presidente), Enrico Montangero e Aldo Ricci
Revisori: Fabrizio Cusani (Presidente), Miria Barbeschi e GianCarlo Marano
In occasione della riunione consiliare è stato inoltre porto un sentito ringraziamento a GianPaolo Sodano che con la sua presidenza ha portato [illegible] sostanziale impulso all'associazione che a oggi annovera 120 iscritti contro i 75 del 1988.
[illegible] anche in previsione il trasferimento [illegible] una nuova e più ampia sede nonché l'istituzione di un notiziario trimestrale.
Milano, 11 luglio 1990.

GILLETTE sponsor dell'Off-Shore Annabella

Dura ormai da [illegible] anni il sodalizio che lega l'off-shore Annabella dei fratelli Ravizza alla Gillette. Un sodalizio che prende le mosse da una filosofia che unisce strettamente i due partner. Da una parte [illegible] gioiello dell'ingegneria nautica, fru[illegible] di ricerche [illegible] sperimentazioni di materiali e [illegible] tecnologie, dall'altra un'azienda che su questi principi [illegible] fondato il proprio successo internazionale. Mai, come quest'anno, la sponsorizzazione Gillette assume una caratteristica così importan[illegible]: E' infatti in fase [illegible] introduzione sul mercato italiano un nuovo sistema [illegible] che rivoluzionerà tecnologicamente il panorama della rasatura. Nasce «Sensor», un sistema di rasatura frutto di anni di ricerca e sperimentazione ingegneristica.
Veloce e sicuro, affidabile, moderno nel design; in questo le caratteristiche del [illegible] sistema Gillette si sovrappongono [illegible] sposano i contenuti che animano la sfida europea [illegible] Annabella off-shore.
Anni di studio e di lavoro accomunano ormai le due aziende in un crescendo di successi che hanno portato l'off-shore Annabella a posizionarsi tra i primi equipaggi del panorama europeo e la Gillette a consolidare [illegible] propria posizione di leader mondiale per i sistemi di rasatura.
Una sponsorizzazione, quindi, che va ben al di [illegible] soliti contenuti comunicazionali inserendosi nel panorama di quegli abbinamenti che uniscono le filosofie aziendali e permettono il raggiungimento di sempre più ambiziosi successi reciproci.

UNIVER per lo Sport

Il Centro Sportivo Borgomanero Basket Club fondato [illegible] 1973 archivia una [illegible]gione sportiva 1989/90 strepitosa sulla scorta dei risultati acquisiti.
Infatti la società cestistica borgomanerese, il cui nome è legato in virtù di [illegible] contratto di sponsorizzazione con la Univer Italiana s.p.a. dal lontano 1977, si è classificata al quarto posto nel campionato di serie [illegible] girone A alla cui ribalta è ritornata due anni [illegible]
Questo piazzamento rappresenta per la Univer guidata da Alfonso Zanetta il miglior risultato [illegible] tutti i tempi. I maggiori trionfi quest'anno però la società bian[illegible] li ha conseguiti con le formazioni del proprio vivaio.
Tutte e quattro le squadre [illegible] Univer che partecipavano al campionato provin[illegible]ale nella rispettiva categoria [illegible] laureate campioni «novaresi» dopo avere chiuso al primo posto nella regular season. La Univer si è imposta nelle categorie «propaganda», «ragazzi», «allievi» e «cadetti».
Con questa ultima compagine [illegible] società borgomanerese domenica tre giugno a Settimo Torinese superando in finale nettamente il Campidonico Vercelli per [illegible] a 47 ha ottenuto il titolo regionale. E' il quarto anno consecutivo che [illegible] Univer ribadisce la propria leadership a livello giovanile in Piemonte.

PIONEER porta il Tour [illegible] di Madonna in Europa
I migliori momenti del tour verranno incisi su LaserDisc Pioneer

Accordo miliardario della Pioneer Europa per sponsorizzare la Tournée Mondiale «Blond Ambition» (Ambizione Bionda) della cantante pop Madonna nel Nord America ed in Europa. La tournée è considerata dai critici come la più calda delle tournées rock e pop del 1990.
Come stabilito negli accordi, Pioneer metterà in vendita il LaserDisc della tournée alla fine di quest'anno. Il LaserDisc Pioneer si avvale della tecnologia dei video-dischi ottici per un'elevata qualità di riproduzione video e [illegible] tecnologia audio digitale per una riproduzione del [illegible] di elevata qualità, simile a quella del compact disc.
La Tournée Europea «Blond Ambition» ha avuto inizio a Göteborg, in Svezia il 29 giugno, e finirà agli inizi d'agosto dopo [illegible] concerti in 8 paesi.
Madonna è una show-woman [illegible] primo piano, e [illegible] lei, Pioneer si sforza di dare agli ascoltatori ed agli spettatori uno spettacolo [illegible] miglior qualità, dice il [illegible]. S. Okamura, Presidente e Amministratore Delegato di Pioneer Electronics Europe.
Pioneer Electronics Europa è stata fondata nel 1970 e da allora è diventata leader del mercato dei sistemi audio-visivi in praticamente tutti i paesi Europei. Pioneer è [illegible] il primo produttore ad introdurre il lettore [illegible] CD per l'auto ed il sistema di lettura multipla.
Pioneer [illegible] leader nello sviluppo e nella commercializzazione della tecnologia LaserDisc.

Aiuti per 600 miliardi, si chiede di stringere al massimo i tempi dei finanziamenti

Niente acqua, Italia verde al collasso

Ancora difficile fare un bilancio completo dei danni

ROMA. Sulle campagne assetate la pioggia non è arrivata, sono però caduti [illegible] miliardi che il governo ha stanziato per sostenere le aziende agricole danneggiate dall'eccezionale siccità che quest'anno ha letteralmente bruciato vaste zone di molte regioni italiane. Gli stanziamenti andranno per la maggior parte (450 miliardi) al Mezzogiorno e per [illegible] resto (150 miliardi al Centro-Nord). L'intervento [illegible] stato tempestivo, ma questi soldi come si rapportano alle devastazioni causate dalla mancanza d'acqua? Una stima dei danni fatta qualche [illegible]timana fa parlava di una perdita economica pari a 2000 miliardi, ma un conteggio fatto a botta caldo lascia sempre dei [illegible]prensibili margini di errore. Abbiamo cercato, [illegible] di là delle cifre, di delineare un profilo di quanto è successo e delle relative conseguenze con l'aiuto di Marco Taddei, responsabile della Confagricoltura per i problemi dell'ambiente.

«Effettivamente - conferma Taddei - è molto difficile, allo stato attuale, fare una stima dei danni che colga esattamente nel segno. Il fenomeno, anche se ha colpito quasi ovunque a "pelle di leopardo", è infatti di estrema vastità e interessa, direttamente o indirettamente, [illegible] miriade di settori». Per [illegible]gliere nel segno quindi il discorso [illegible] considerato sotto vari punti di vista.

Innanzitutto ci sono i danni alle colture in campo, quelli più evidenti, è il caso dei cali di resa dei cereali, dei foraggi bruciati dalla mancanza d'acqua, dei frutti danneggiati sull'albero. Poi ci sono i mancati redditi, una voce di grande importanza che non può essere facilmente quantificata. Un esempio tipico è quello delle colture da rinnovo (pomodoro, bietola, mais, soia ecc.) a semina primaverile. Nella maggioranza dei casi gli agricoltori ha[illegible] rapportato le semine all'acqua disponibile e, dove si sapeva che l'acqua sarebbe mancata nella punta estiva, hanno diminuito le superfici.

Altra [illegible] che va tenuta in debita evidenza sono i cospicui aumenti [illegible] costo dovuti all'accresciuta necessità di irrigazione. In alcuni casi è stato infatti [illegible] innaffiare abbondantemente anche colture che normalmente n[illegible] ne hanno bisogno, per farlo [illegible] dovuto ricorrere ad acque sotterranee, con pesanti oneri di pompaggio e forti costi di impianti.

Di norma poi in molte zone l'irrigazione era solo «di soccor[illegible]», serviva cioè ad integrare le risorse idriche presenti nel suolo. Quest'anno invece, nelle regioni maggiormente colpite si è dovuto fornire alle colture tutto il fabbisogno evapotraspirativo giornaliero (molto spesso con mezzi non dimensionati e adatti alla necessità).

Vi è infine da considerare i grossi danni differiti che vengono dall'impoverimento delle risorse idriche e il conseguente pericolo [illegible] salinizzazione. Il rischio, in questo caso, [illegible] è solo di perdere [illegible] raccolto, ma, per le colture arboree, di compromettere le piante stesse, quindi il capitale investito.

Fin qui i danni. E le contromisure per evitare problemi futuri?

«Si parla di pianificazione - dice Taddei - [illegible] penso che prima ci si debba domandare [illegible] situazione odierna non sia da considerarsi molto ricorrente, se non proprio stabilizzata, e ciò comporta un profondo adeguamento strutturale e culturale. Non si pu[illegible] parlare solo di aumentare gli invasi, ma di utilizzare risorse che [illegible] a volte impiegate in maniera irrazionale. Bisogna, a livello aziendale, concentrare gli sforzi sull'efficienza delle reti [illegible] adduzione, usare nuovi criteri [illegible] distribuzione che [illegible] valgano di opere moderne ed automatizzate, con sprechi minimi. Sul modello di Israele, per intenderci. A tutto questo deve aggiungersi la ristrutturazione e l'ammodernamento delle reti pubbliche e private».

«Resta infine - conclude [illegible] tecnico della Confagricoltura [illegible] nodo fondamentale del governo del regime degli invasi ad usi plurimi e delle reti di interconnessione a prevalente uso agricolo. A questo proposito rimane insostituibile il ruolo dei con[illegible] di bonifica e irrigazione interna, di realizzazione e gestione delle opere».

Vanni Cornero

COME FUNZIONA LA LEGGE

Il decreto pro-agricoltori reca le provvidenze a favore di quelle aziende agricole, singole o associate, che già erano state dichiarate «colpite dalla siccità» con decreto ministeriale. Ma dato che la siccità ormai si trascina da più anni, il governo ha previsto rimborsi diversificati a seconda che l'azienda abbia subito danni anche nella scorsa annata, [illegible] quella dell'87-88 o nell'86-87.

● Saranno notevolmente semplificate le procedure per ottenere i rimborsi: lo Stato, infatti, si «fiderà» dei suoi cittadini e basterà presentare una dichiarazione giurata alle Regioni per fissa[illegible] l'entità del danno subito.

■ Le Regioni provvederanno soltanto a rendere pubblico l'elenco nominativo dei beneficiari, l'ammontare dei rimborsi e il Comune di appartenenza.

● Le cooperative agricole e i consorzi (anche quelli addetti alla lavorazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e zootecnici), qualora danneggiati per mancata produzione, potranno beneficiare di un contributo straordinario che potrà essere pari a un quarto delle loro spese [illegible] gestione.

■ Sospesi, in parte, anche i contributi previdenziali e assistenziali: ne beneficieranno sia i lavoratori agricoli dipendenti da aziende danneggiate, sia le stesse aziende agricole.

● Sempre in tema di risorse idriche la commissione ambiente della Camera ha approvato [illegible] sede referente il disegno di legge sulla riorganizzazione dei servizi idrici, che stanzia 2 mila e 300 miliardi per una nuova gestione dell'acqua e delle strutture di gestione. Il progetto sancisce il principio che le acque sono pubbliche, introduce un sistema tariffario unico per il territorio nazionale (cioè l'acqua ha lo stesso prezzo su tutto il territorio, le tariffe vengono suddivise in base ai vari usi dell'acqua), e afferma l'obbligo che tutti i Comuni, entro un decennio, devono essere dotati [illegible] un sistema fognario collegato ad impianti di depurazione.

«Precettati» anche i pozzi

Scatta il piano d'emergenza Parola d'ordine: programmare

ROMA. I rimedi per la terra assetata non [illegible] limitano allo stanziamento [illegible] 600 miliardi per i danni provocati dalla siccità deciso dal governo martedì [illegible] un decreto del Consiglio dei ministri. Oltre alla pioggia di soldi, infatti, nei giorni scorsi il ministero dell'Agricoltura ha impartito alcune direttive per affrontare, e tentare [illegible] risolvere almeno in parte, il drammatico problema della carenza d'acqua.

Il ministero ha elaborato due strategie: una a breve termine e una a medio e lungo termine. Per il breve periodo [illegible] tratta di individuare le risorse da sfruttare con impianti di rapida realizzazione, cioè con prelevamenti da pozzi privati, da corsi d'acqua vicini agli impianti irrigui, con il ricorso ad autobotti che, oltre ad affrontare l'immediata emergenza, potranno es[illegible] utilizzate per interventi di soccorso alle colture di pregio.

La strategia a medio e lungo periodo, invece, prevede [illegible] pianificazione pluriennale della gestione delle risorse idriche con l'aumento degli invasi, soprattutto nelle isole [illegible] Mezzogiorno, e con il recupero [illegible] quelli esistenti.

Ma [illegible] chiaro - sostengono al ministero - che dovranno essere affrontati i problemi delle perdite delle risorse che in alcuni casi raggiungono punte addirittura del [illegible] per cento, attraverso la sostituzione degli acquedotti con alti indici di dispersione. Inoltre occorre dare spazio alla valorizzazione delle cosiddette risorse non convenzionali. Si [illegible] delle acque reflue urbane (cioè delle acque già sfruttate per usi civili), delle acque salmastre e salate, delle acque acquisite per mezzo dell'induzione della pioggia oltre al recupero funzionale del sistema dei laghi collinari. L'utilizzo delle acque reflue urbane, delle acque salmastre e delle acque salate [illegible] già stato sperimentato con successo in Israele e in California. Anche l'induzione della pioggia è già stata attuata con successo in Israele: si tratta di inseminare i sistemi nuvolosi con minutissime particelle di ioduro [illegible] argento che vengono disperse da un aereo appositamente attrezzato. Questo progetto di stimolazione artificiale della pioggia è stato avviato dal ministero.

I rimedi proposti dal ministero dell'Agricoltura sono dunque molteplici, spaziano in varie direzioni tenendo conto del[illegible] complessa situazione italiana, ma in alcuni casi devono fare i conti con una realtà che, allo stato attuale delle cose, è lontana da un'evoluzione positiva. E' il caso dello stato generale degli acquedotti, che necessitano ogni giorno di più di interventi radicali per evitare un'enorme dispersione di acqua.

[illegible] prendendo ad esempio l'acqua potabile, si nota che il costo al metro cubo è fra i più bassi d'Europa (in media 530 lire contro le 2650 della Germania) e [illegible] aziende che gestiscono gli acquedotti non riescono, proprio a causa della scarsità delle entrate, a fronteggiare i problemi derivanti da una [illegible] distribuzione ormai superata e che necessita da anni di interventi radicali. Non a caso quando il governo [illegible] deciso di [illegible] l'acqua (decisione poi rientrata) il presidente della Federgasacqua, Germano Bulgarelli, aveva affermato che «con un graduale aumento di [illegible] 400 lire la situazione potrebbe [illegible] normalizzata nel corso di pochi anni».

I problemi dunque rischiano di restare, almeno per una parte, irrisolti. Del resto le provvidenze economiche decise martedì dal Consiglio dei ministri vengono [illegible] poco più che modeste di fronte a una realtà che assume dimensioni preoccupanti.

Per il presidente della Coldiretti, Arcangelo Lobianco, gli stanziamenti [illegible] «insufficienti» e sottolinea il fatto che «le procedure vengano snellite al massimo proprio per rendere gli interventi immediatamente operativi».

Alfonso Pascale, della presidenza Confcoltivatori, esprime soddisfazione per la decisione del governo, [illegible] ribadisce anche l'esigenza «di avviare un'organica politica delle acque, evitando di dover ricorrere sempre a provvedimenti [illegible] emergenza». La Confcoltivatori si dice anche d'accordo sulle indicazioni del ministero riguardo alle strategie, ma sottolinea la necessità di «un'autorità di raccordo centrale, di un unico centro decisionale di programmazione». Secondo Pascale occorrono due livelli di intervento: centrale e territoriale mediante le unità di bacino, «lasciando le porte aperte a [illegible]nsorzi di secondo grado di enti che gestiscono l'acqua. Oggi infatti sono circa settemila gli enti addetti al patrimonio idrico, occorre perciò uno snellimento». «Sul tipo di interventi - prosegue poi Pascale - siamo d'accordo, [illegible] occorre una programmazione organica. Ciascun ministero, da quello dell'Ambiente a quello del Mezzogiorno, sta operando delle scelte, [illegible] manca una sede di coordinamento dei vari interventi».

Enzo Bacarani

Fino all'ultima goccia

Le tecniche per non restare a secco

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Non sempre si può combattere del tutto [illegible] siccità, ma sovente se ne possono limitare i danni. La scienza ci ha messo a disposizione mezzi altamente sofisticati e perfetti: la scelta, quasi sempre, è soltanto di carattere economico.

Gli israeliani hanno inventato l'irrigazione a goccia, con questo sistema l'acqua viene somministrata alle piante in modo continuo, ma in minima quantità, per mezzo di gocciolatoi montati su tubi [illegible] plastica stesi sul terreno o appena interrati, vicino alla fila di piante che si vuole irrigare.

Uno dei principali inconvenienti dell'irrigazione a goccia - e non certo di poco conto - è [illegible] costo elevato dell'impianto; ma oggi vi sono colture ad alto reddito che possono sopportare una fetta di spesa aggiuntiva.

Senza tuttavia andare su tecniche così sofisticate c'è tutta una serie di tecniche agronomiche, poco costose, che si posso[illegible] adottare per mettere piante e terreno in condizioni [illegible] affrontare meglio un'eventale siccità. Sono però operazioni che vanno fatte preventivamente, quando si sceglie la coltura.

Le riserve d'acqua possono ad esempio essere accresciute favorendo l'infiltrazione della pioggia nel terreno, con le sistemazioni che frenino la velocità dell'acqua o con altri accorgimenti che abbiano lo stesso scopo: arginelli, sconcature attorno alle piante arboree, assolcature fatte secondo [illegible] linee di livello.

Anche un ritorno ad antiche pratiche, oggi cadute in disuso, può aiutare i campi assetati. Come ad esempio l'abitudine, un tempo molto diffusa, del maggese, che consiste nel lasciare il terreno senza colture per un anno intero.

Ma c'è ancora dell'altro da fare, prima di ricorrere alla dolorosamente antieconomica pratica del maggese nudo. Abbiamo visto che, con una lavorazione profonda, si può immagazzinare acqua. Ora che [illegible] l'abbiamo, quest'acqua preziosa, cerchiamo [illegible] conservarla. E dobbiamo farlo tenendo conto che le perdite inutili ai fini produttivi avvengono per evaporazione e traspirazione.

Perciò in questi giorni di gran calura eseguiamo sui campi alcune lavorazioni superficiali (erpicature, sarchiature) per provocare la formazione [illegible] uno strato smosso superficiale, che può frenare i movimenti di ascesa capillare dell'acqua. Eliminiamo poi le erbe infestanti, che sottraggono molta acqua alle colture «buone», infine riduciamo il più possibile l'evapotraspirazione potenziale, con frangivento e ombreggiamenti.

Una parola a parte merita un'altra antica pratica, tornata in [illegible] da parecchi anni, [illegible] eseguita con materiali nuovi: la pacciamatura, che consiste nel ricoprire il terreno attorno a [illegible] pianta. Un tempo lo [illegible] faceva [illegible] foglie secche, paglia, trucioli e altro materiale disponibile in cascina; oggi si usa in genere un sottile film di materiale plastico, [illegible] colore nero. Tenuto conto che l'acqua perduta per evaporazione è del tutto inutilizzata ai fini della produzione vegetale, si intuisce come possa essere utile la pratica di ricopri[illegible] il terreno con materiali vari, in modo da ridurre praticamente a zero l'evaporazione dell'acqua.

Livio Burato

[illegible] siccità [illegible] un fatto solo italiano, molte [illegible] d'Europa sono in [illegible]
Un agricoltore francese mostra il suo mais bruciato dalla mancanza d'acqua

La sete spreme gli allevamenti

Animali depressi con minori rese e più malattie

Anche la zootecnia subisce i contraccolpi della siccità che sta mettendo a dura prova la nostra agricoltura. Innanzi tutto la scarsità d'acqua si ripercuote negativamente sulla produzione foraggera: cicli vegetativi stentati, erba scarsa e poco appetita, predominio di piante infestanti. Poi l'impoverimento di falde e depositi significa maggior concentrazione di sostanze dannose (pesticidi, nitrati, fosfati, metalli pesanti) e quindi maggior frequenza di episodi di tossicità acuta e cronica, quest'ultima legata ai fenomeni di accumulo. Nei periodi di secca non [illegible] da sottovalutare anche i pericoli connessi [illegible] l'inquinamento batterico.

E' un rischio che corrono specialmente gli animali al pascolo che hanno tendenza a bere [illegible] acque stagnanti o di scolo e che possono incorrere in [illegible]nali gastroenteriti [illegible] anche nell'insidiosa leptospirosi. Ma alcuni batteri come i coliformi destano preoccupazioni anche nell'acqua di condotta proveniente da regolari pozzi e cisterne.

Recenti esperienze hanno infatti dimostrato che nemmeno l'aggiunta di cloro è sempre sufficiente a neutralizzare tutti i germi che, conglobati in particelle organiche, riescono a sopravvivere e ad inquinare l'abbeverata. Per questo i tecnici consigliano di sottoporre a periodici controlli batteriologici, chimici e tossicologici l'acqua di pozzo impiegata in azienda.

Ma, prescindendo dalla purezza e dalla qualità, disporre di sufficiente quantità d'acqua è un'esigenza vitale per tutti gli allevamenti, in particolare nel periodo estivo. Con una temperatura [illegible] 35° C una bovina che produca 18 chili di latte beve giornalmente oltre 100 litri di acqua. Tutte le lattifere, dotate di [illegible] ricambio molto attivo, sono in seria difficoltà a smaltire il calore. Nelle giornate più torride la loro temperatura interna può aumentare di 1-2 gradi centigradi rispetto ai valori normali, simulando uno stato febbrile che provoca forti depressioni. Per ovviare a questo inconveniente [illegible] molte aziende americane si utilizzano annaffiatoi automatici a getto sottile (quattro docce giornaliere con un consumo di circa 15 litri a capo) che consentono di mantenere buone medie produttive.

Discorso analogo anche per la specie suina: una scrofa allattante in estate arriva a bere quotidianamente oltre sessanta litri d'acqua contro i trenta abituali. Raddoppi[illegible] i fabbisogni anche per suinetti e soggetti all'ingrasso: se la disponibilità d'acqua è ridotta oppure i punti di abbeverata sono insufficienti lo stress condiziona pesantemente le rese e favorisce l'insorgere di patologie. Il ricambio idrico presenta stretti collegamenti con le performances zootecniche anche nei polli da car[illegible] (broiler) e nelle galline ovaiole. Poca acqua e temperature elevate hanno effetti micidiali: anche quest'anno negli allevamenti avicoli intensivi della Pianura Padana si [illegible] puntualmente registrate alte punte di mortalità. E' ancora da ricordare che caldo e penuria d'acqua deprimono anche l'attività sessuale: tori e verri selezionati si accoppiano con minor vigore e lo sperma prodotto nei mesi estivi [illegible] è rivelato [illegible] fertile.

Le api sembrano le uniche a non avere problemi per la qualità dell'acqua: questi operosi insetti preferiscono infatti ristorarsi sul colaticcio delle concimaie, ricco di sali minerali, piuttosto che indugiare presso una limpida fontanella.

Mario Valpreda

Piemonte, uva in pericolo

Le zone vinicole fra le più colpite

TORINO. La siccità che ha colpito la penisola non ha risparmiato nemmeno le regioni solitamente più ricche di acqua. Così, [illegible] Piemonte si accinge a stimare l'entità delle perdite finora subite.

«Al momento non siamo an[illegible] in grado di quantificare [illegible] esattezza la percentuale di danno - afferma Emilio Lombardi, assessore all'Agricoltura della Regione Piemonte - molto dipenderà dall'andamento delle piogge nelle prossime settimane che potrà influire sulle colture in atto».

La situazione potrebbe aggravarsi ulteriormente al perdurare delle attuali condizioni climatiche: nella regione vi sono colture e allevamenti che abbisognano di grandi quantità di acqua come ad esempio il mais e la soia - attualmente le coltivazioni che corrono i maggiori rischi - seguite dalla frutta; inoltre, una riduzione della produzione foraggera e del mais creerebbe notevoli problemi per l'alimentazione del bestiame, il che si rifletterebbe sull'aumento dei costi.

Per il grano, l'orzo ed i primi due tagli del fieno, raccolti in precedenza, non ci sono stati danni, come non ce ne dovrebbero essere per [illegible] riso ormai in fase di maturazione - spiega Lombardi - ci preoccupano invece le coltivazioni della frutta, e dell'uva.

Cuneo, Asti, Alessandria e Torino sono le aree maggiormente colpite dalla carenza idrica, a differenza di Novara e Vercelli meglio organizzate nell'approvvigionamento dell'acqua grazie all'esistenza di due grande consorzi: l'Est e l'Ovest Sesia.

«La situazione irrigua della zona Sud della regione è un problema che dovremo risolvere al più presto - prosegue l'assessore - qui vi sono un centinaio di consorzi che, non operando coordinatamente, fini[illegible] con l'essere meno incisivi. Dovremo provvedere ad una riorganizzazione delle utenze e a un programma di creazione di nuovi invasi su tutto il territorio regionale che ci permetterebbe di avere una maggiore disponibilità di acqua».

Questo programma permetterebbe di far fronte a periodi [illegible] siccità come questo?

«Certamente - conclude Lombardi - perché in Piemonte l'acqua c'è, basterebbe immagazzinarla. Adesso ci troviamo in una condizione [illegible] emergenza perché è [illegible] fatta poca prevenzione e le difficoltà idriche ci hanno colto alla sprovvista. Naturalmente per realizzare una catena di invasi in tutto [illegible] Piemonte i problemi da superare sono molti, ad esempio la difficoltà di reperire i fondi».

Debora Vaglio

ANCHE ANTIBO AL [illegible]

SESTRIERE. Salvatore Antibo (nella foto) parteciperà al meeting interna[illegible] del Sestriere mercoledì. La corsa sulla distanza dei [illegible] mila metri rappresenterà per il portacolori [illegible] Cus Palermo l'occasione per una verifica della sua condizione in vista degli Europei di Spalato (dal 27 agosto).

[illegible] DI [illegible]

BROOKLYN. Tre uomini della scuderia di Emerson Fittipaldi (nella foto) sono rimasti gravemente ustionati nell'incendio dell'auto del brasiliano, illeso, durante il rifornimento di carburante nelle prove per la «Marlboro 500», serie Indy, che si disputa oggi nell'autodromo del Michigan.

OGGI IN TV

- **11,30 Pallavolo.** Torneo di Modena [illegible] beach volley (replica) — **Capodistria**
- **12,30 Motociclismo.** Campionato mondiale: Gran Premio d'Inghilterra [illegible] Donington — **Capodistria**
- **13,00** Grand Prix — **Italia 1**
- **13,15** Campo base: programma di avventura (replica) — **Capodistria**
- **14,00 Motociclismo.** Campionato mondiale: Gran Premio d'Inghilterra da Donington, [illegible]sse [illegible] — [illegible]
- **14,10 Tennis.** Da Sanremo, torneo Atp — **Raitre**
- **14,45** Juke box, sport a richiesta — **Capodistria**
- **15,00 Tuffi.** Da Marina di Camerota. Coppa del mondo di tuffi da grandi altezze — **Tmc**
- **15,30 Motociclismo.** G. P. d'Inghilterra da Donington, classe [illegible] — **Capodistria**
- **16,00 Motocross.** Da Namur (Bel), Campionato mondiale classe 500, 1ª manche — **Tmc**
- **16,00 Automobilismo.** Da Misano, Campionato italiano turismo — **Raidue**
- **17,00 Atletica leggera.** Da Budapest, meeting internazionale — **Raidue**
- **17,00 Motociclismo.** Campionato mondiale: Gran Premio d'Inghilterra [illegible] Donington, gara di sidecar — **Capodistria**
- **17,00 Volley.** Da Lignano Sabbiadoro, finale del torneo di beach volley — **Tmc**
- **17,45 Tennis.** Torneo Open di Montecarlo '90: finale Chesnokov (Urs)-Muster (Aut), replica — **Capodistria**
- **18,00 Motocross.** Da Namur (Bel), Campionato mondiale classe 500, 2ª manche — **Tmc**
- **18,00 Motociclismo.** Campionato mondiale G. P. d'[illegible] — **Italia 1**
- **19,00** Da Seattle, Goodwill Games — [illegible]
- **20,00** Tg2 Domenica Sprint — **Raidue**
- **20,30 Calcio.** Amichevole precampionato Padova-Milan — **Capodistria**
- **20,30 Atletica leggera.** Da Budapest, Gran Prix 1990 — **Tmc**
- **21,45** Notte sport — **Cinquestelle**
- **23,15 Motociclismo.** Da Donington, [illegible] Premio d'Inghilterra: [illegible] — **Capodistria**
- **23,30** Domenica Sportiva estate — [illegible]
- **0,40** Seattle, Goodwill Games — [illegible]

Il fenomeno singolare e curioso del difensore del Bologna, campione di umanità e idolo della curva

Quando il Mitico Villa dà lezione di vita

Ha «recuperato» Detari

SESTOLA
DAL NOSTRO INVIATO

L'ultima missione, delicatissima, è stato il «recupero» di Lajos Detari, 27 anni, ultimo dei grandi campioni danubiani, [illegible] (ma non tanto) pallino di Gianni Agnelli. Detari s'è presentato al ritiro del Bologna diafano, malinconico, taciturno, diffidente. Non sapeva una parola d'italia[illegible] e masticava [illegible] tedesco scolastico utile soltanto per scambiarsi il saluto [illegible] l'altrettanto triste Waas. «Ci penso io» ha detto [illegible] Mitico e gliel'hanno messo in camera.

Come abbia fatto Renato Villa, che [illegible] [illegible] mai andato neanche [illegible] volta in vacanza all'estero, [illegible] intendersi col geniale globetrotter magiaro resta [illegible] mistero. Ma comunque il principino magiaro ha ritrovato [illegible] sorriso, comincia a parlare un disinvolto italiano con vaghe inflessioni dialettali [illegible] insomma sembra essersi un po' orientato verso la nuova avventura. «E' [illegible] buon ragazzo e un grande campione - assicura il suo tutore -. Deve soltanto imparare [illegible] stare calmo. A 27 anni non aveva rivali nel campionato greco (Olympiakos Pireo, ndr) [illegible] nella nazionale ungherese. E' arrivato [illegible]i con l'ossessione di dimostrare subito quanto vale. Poi la sera [illegible] attaccava al telefono: ore [illegible] ore a parlare con la moglie, [illegible] Budapest. Io gli ho soltanto detto che la stagione è lunga e uno come lui avrà tutto il tempo di farsi vedere. E gli ho spiegato che pure se ogni tanto mangia pane e salame, invece di seguire la tabella alimentare, e si ferma mezzora in più la se[illegible] a giocare a carte coi compagni, [illegible]ica gli [illegible] male».

E' per [illegible] di storie come questa che Renato Villa è diventato il Mitico, l'idolo della curva. Nella sonnacchiosa Sestola gli unici cartelli sono dedicati [illegible] lui. L'altro giorno è stato ufficialmente inaugurato l'anno quarto dell'era del Miti[illegible]. Capito? Non il primo dell'era Scoglio, per dire. E la gente dei bar [illegible] chiede seriamente non come il Bologna sopravviverà alla partenza [illegible] Maifredi, ma piuttosto [illegible] Maifredi se la caverà alla Juventus con tutti quei lentoni in difesa e senza il Mitico a coprire le falle.

Lui, Villa, libero da Maifredi vive invece [illegible] momento migliore. Per [illegible] prima volta nella [illegible] carriera parte [illegible] la maglia [illegible] titolare. «Dico la verità - ammette - a me Maifredi è anche simpatico, come uomo. Però il rapporto con lui era diventato stressante. Già [illegible] mi voleva al Bologna. E poi non aveva fiducia in me. [illegible] forse era geloso della mia crescente popolarità, [illegible] a sapere. Ogni estate la stes[illegible] storia: comprano Demol, piuttosto che Iliev. E [illegible] vado [illegible] panchina. Almeno finché non perdiamo cinque partite di fila, o [illegible] si fa male Iliev. Soltanto allora Maifredi si ricordava di me e rientravo in campo». [illegible] fu[illegible] di popolo.

Nell'amore sconfinato che la folla bolognese tributa a questo calciatore, c'è di [illegible] un pizzico di bonaria ironia, qualche traccia goliardica, il gusto del paradosso. Un cocktail che nel[illegible] repubblica dei palloni può offrire solo una piazza come Bologna, raffinata e spiritosa, dove il calcio è un gioco tra i tanti dello sport [illegible] della vita.

Una pubblico così, [illegible] un passato blasé e lo stadio in cotto più bello d'Europa, avrebbe meritato Platini e Zico, Maradona e Stojkovic. Non avendoli, s'è divertito a inventare la leggenda di Villa Renato, 32 anni, fino a quattro anni fa di professione magazziniere a Orzi Nuovi, provincia [illegible] Brescia.

Ma [illegible] lo dite ai tifosi bolognesi, quelli vi rispondono, non a torto, che la verità è anche un'altra. Dati [illegible] «pagelle» alla mano, il Mitico [illegible] da due anni il miglior giocatore del Bologna, incredibilmente approdato alla Coppa Uefa. Con la tragica propensione [illegible] Maifredi [illegible] difensori statuari, la barcarola rossoblù sarebbe naufragata da tempo senza [illegible] Mitico. Chi, se non il piccolo Villa, si è affannato per due stagioni [illegible] rincorrere: gli attaccanti sfuggiti alla coppia bronzea formata [illegible] De Marchi e Demol (o Iliev)? E macinando chilometri, Villa s'è conquistato un posto nel paradiso del campionato più ricco del mondo. [illegible] un ingaggio di 250 milioni l'anno, meno della metà di Detari, d'accordo, ma il quintuplo del suo primo stipendio bolognese.

Renato Villa, in ogni caso, [illegible] è attratto dalle analisi tecnico-sociologiche del suo fenomeno. Si gode questa celebrità in allegria, fino all'ultimo goccio. Da quando [illegible] diventato il Mitico [illegible] [illegible] neppure più in ferie. Resta a Bologna («D'estate si vive benissimo [illegible] città»), passeggia per [illegible] centro, al massimo ogni tanto [illegible] a trovare moglie e figli sull'Appennino o al mare. Tra una festa dei club, una [illegible] con i fans Lucio Dalla [illegible] Gianni Morandi e un invito al dibattito sulla [illegible] al festival dell'Unità, [illegible] ha certo il tempo di annoiarsi. Ha coronato in pochi anni tutti i suoi sogni, compreso quello d'infanzia: comprare [illegible] cartoleria. Ne ha regalata una bellissima alla moglie, nel cuore di Bologna.

Viaggia [illegible] Thema, il massimo dei [illegible] status symbol. La sera si ritrova con gli amici al bar Caravaggio di Casalecchio, sotto casa, che nel frattempo ha cambiato l'insegna luminosa [illegible] «Club Mitico Villa». Non [illegible] sconde neppure che la popolarità gli procura molte tentazioni, del genere che un padre di famiglia dovrebbe evitare. Per inciso, nel nuovo ruolo di idolo, [illegible] subito smentito le puritane teorie sessuali di Scoglio: «Il sesso - opina il Mitico - [illegible] può far che bene. Io l'ho sempre fatto la sera prima delle partite. Altrimenti scendo in campo nervoso». Il Professore non ha [illegible] contraddirlo. Comincia anche lui a essere geloso del Mitico e [illegible] catturando microfoni con frasi [illegible] concetti sempre più stravaganti. L'ultima è che «Bologna [illegible] una [illegible] culturale inedita per me che ho sempre allenato in città marinare: Reggio Calabria, Messina, Genova». Chissà cosa vuol dire. Ma forse è arrivato il momento di mettere il Professore in camera con Villa.

Curzio Maltese

Renato Villa, trentaduenne, fino a quattro anni fa lavorava [illegible] magazziniere

L'ungherese

Un grande gol a fine ritiro

SESTOLA
DAL NOSTRO INVIATO

La voglia [illegible] Iliev, la classe di Detari, quattro gol (a zero), di cui due su rigore e tanta stanchezza nella prima partita (quasi vera) del Bologna contro l'Ospitaletto (gioca nel campionato di C2).

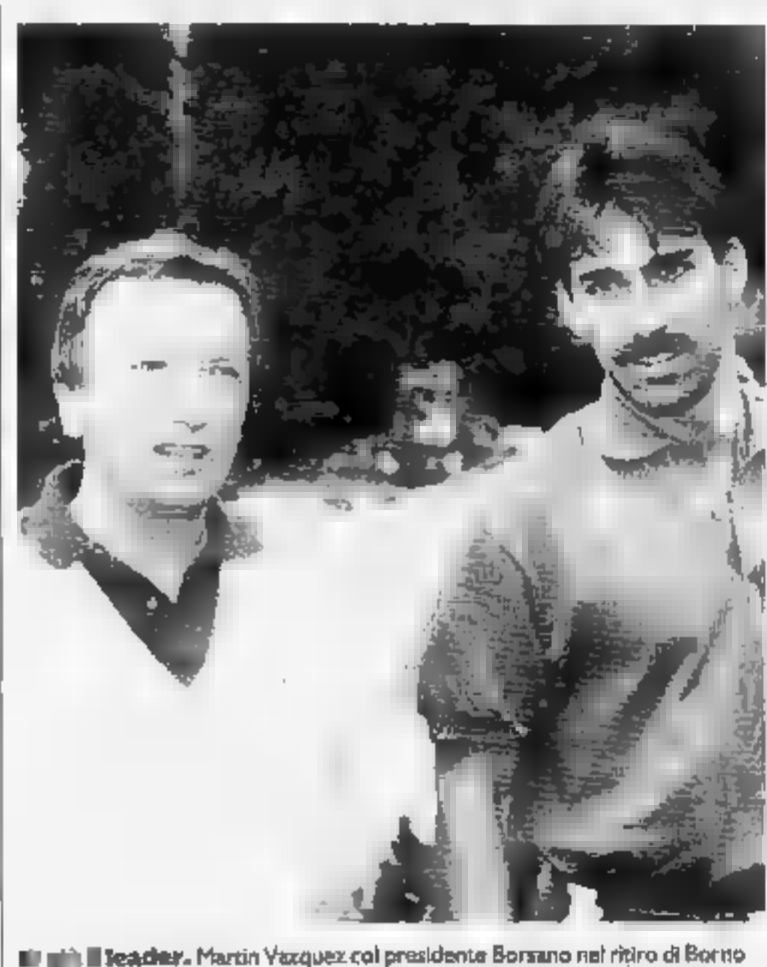
L'impegno [illegible] famiglia - l'Ospitaletto è di Corioni, [illegible] vi gio[illegible] [illegible] figlio del presidente, Fabio - ha concluso il ritiro sull'Appennino confermando buone cose [illegible] problemi già [illegible] in [illegible] in precedenza. Interessante la prova degli stranieri: volenterosi Iliev e Waas, lento ma felicissimo nel gioco da fermo l'ungherese Detari. E' stato proprio Iliev ad aprire le marcature all'11', con un colpo di testa. Il secondo [illegible] terzo gol [illegible] venuti da altrettanti rigori, realizzati da Cabrini (40') e dallo stesso Iliev (58').

Ma il gol più bello, arrivato al 72', porta la firma di Detari: un intelligente e imprendibile pallonetto di testa.

Scoglio ha dovuto fare a me[illegible] dell'ex comasco Notaristefano, mentre si è rivisto dopo otto mesi Poli, recuperato dal grave infortunio che ne ha pregiudicato l'ultima stagione rossoblù. E' parsa discreta la difesa, organizzata intorno a Tricella, che è arrivato a infoltire la colonia di ex juventini, con Cabrini e Bonini. Ma gli applausi dei quattromila spettatori sono stati tutti per Detari e naturalmente per [illegible] mitico Villa.

(c. mal.)

Bologna: Cusin, Villa, Cabrini, Bonini, Iliev, Tricella, Di Già, Mariani, Waas, Detari, Poli. All. Scoglio.
Marcatori: 11' Iliev, 40' Cabrini [illegible] rigore, 58' Iliev [illegible] rigore, 72' Detari.

[illegible] leader. Martin Vazquez col presidente Borsano nel ritiro di Borno

Nell'amichevole di Lodi doppietta di Skoro e buone indicazioni per Mondonico in vista della Coppa del Mediterraneo

Vazquez [illegible] la leggenda di Valentino Mazzola

Contro il Crema successo granata (7-1) ed un'altra ottima prova dello spagnolo

LODI
DAL NOSTRO INVIATO

«Sei come Mazzola», gli ha gridato un tifoso venuto dalle Valli di Lanzo a Lodi per la seconda amichevole del Torino, vinta dai granata per 7-1 contro il Crema (Interregionale). [illegible] Martin Vazquez, che del grande Valentino porta sulla schiena [illegible] [illegible] 10, ha onorato l'accostamento segnando un bellissi[illegible] gol: su suggerimento di Romano, dalla lunetta dell'area ha piazzato un bel pallonetto, di piatto destro, che il portiere ha solo sfiorato. Era il 35' ed il Torino raddoppiava così la rete [illegible] a segno [illegible] quarto d'ora da Muller, di testa, su perfetto cross di Mussi dal fondo.

Non è una scoperta, questo grosso acquisto del Torino. Nel Real Madrid si era già coperto di gloria sia in campionato che nelle Coppe europee. E ai recenti mondiali [illegible] impressionato, anche se la Spagna è uscita di scena nei quarti di finale. Il paragone con Mazzola [illegible] forse eccessivo, ma non [illegible] una bestemmia dire che per le [illegible] caratteristiche il madrileno ricorda il fenomenale capitano del Grande Torino.

Muscoli d'acciaio sostengono il possente telaio, ben distribuito sui 178 centimetri di statura. Polmoni da autentico maratoneta (e in questo ricorda Luis Del Sol, suo illustre predecessore anche se sulla sponda juventina), giostra a tutto campo e rappresenta per i compagni un costante punto di riferimento. E' un atleta costruito per [illegible] calcio, che può fare la differenza e portare i granata in zona Uefa.

Ma non [illegible] solo un elemento potente. Nei suoi piedi, specie il destro, c'è la qualità del campione vero. E' capace di aperture millimetriche, nel quadro di un repertorio che non è mai monotono. «E' [illegible] fantasista che ha bisogno di spazi, non un regista: da lui abbiamo solo da imparare», dice di Vazquez capitan Cravero, che ieri per motivi precauzionali ha preferito saltare l'amichevole così come Benedetti e Bresciani, anch'essi [illegible] riposo (ma tutti disponibili per i prossimi impegni).

Martin Vazquez, come Muller e Bruno, ha giocato solo un tempo. [illegible] era allenato in mattinata a Borno, con il resto della squadra, ma ha poi [illegible] una leggera indisposizione (vesciche sotto i piedi) e Mondoni[illegible] ha preferito utilizzarlo part-time, prima di concedere [illegible] giorno di vacanza [illegible] vista della terza fase di preparazione, che si svolgerà da domani ad Aosta e che precederà il debutto nella Coppa del Mediterraneo a Marassi contro il Marsiglia.

Ma il Torino, ovviamente, [illegible] è solo Martin Vazquez. [illegible] Crema [illegible] rappresentava un test attendibile, ma certe connotazioni si sono evidenziate, così come si nota già la mano di Mondonico, che pretende una squadra corta [illegible] raccolta, che sfrutti geometrie e spazi, specie le fasce laterali. Il tecnico ha riportato Policano [illegible] vecchio ruolo di terzino sinistro fluidificante, che il giocatore occupa[illegible] qualche anno fa nel Genoa. E Policano ha dimostrato di potersi riadattare [illegible] profitto, segnando perfino un gol di destro, piede che usa raramente.

E' già a buon punto anche l'aggregazione tra vecchi e nuovi. Fusi, tatticamente molto intelligente, non ha problemi d'inserimento: svolge i compiti che aveva nel Napoli, quelli di centromediano metodista, che fa da frangiflutti, rilancia e si ferma quando il libero [illegible]. Ieri è rimasto [illegible] campo per 90', come Romano e Skoro. Romano, che aveva la fascia di capitano, ha funzionato da regista, andando anche a bersaglio (co[illegible] Baggio); Skoro, che lotta con rinnovata grinta, ha messo a [illegible] una doppietta, [illegible] azione e dal dischetto. Lo slavo ha giocato da prima punta anche quando era affiancato da Muller, [illegible] Lentini tornante, formula che in casa potrebbe [illegible]re un seguito. Mondonico è ancora alla ricerca della miglior formazione e solo nella Coppa del Mediterraneo, contro Marsiglia e Genoa, tirerà le somme.

Bruno [illegible]

Torino: Marchegiani (46' Tancredi); Bruno (46' Baggio), Mussi (60' Mezzanotti); Fusi, Sordo (67' Gasparini), Policano (67' Brunetti); Lentini (67' Cois), Romano, Muller (45' Zago), Martin Vazquez (46' Carillo), Skoro. All. Mondonico.
Reti: 15' Muller, 35' Martin Vazquez, 43' Policano, 66' Skoro, 70' Tassicro, 72' Skoro (rigore), 75' Baggio, 88' Romano.

L'allenatore lascia a riposo l'olandese per l'amichevole di questa sera (20,30) a Padova

Sacchi frena la voglia di Van Basten

E' ancora a corto di preparazione

MILANO. Doccia fredda per i tifosi che si accingono a seguire il Milan a Padova per l'esordio (ore 20,30) di Marco Van Basten al fianco di Gullit. L'attaccante olandese non è partito ieri con la squadra per il Veneto. L'allenatore Arrigo Sacchi ritiene che non sia il caso di rischiare il suo prezioso olandese dopo appena cinque giorni [illegible] allenamenti e ha rinviato il suo esordio a mercoledì a Brescia, quando in tribuna ci sarà anche il presidente Silvio Berlusconi.

La scelta di Sacchi [illegible] ha contrariato Van Basten che si è subito detto d'accordo [illegible] [illegible] tecnico affermando che «in questi momenti è meglio avere pazienza perché c'è il rischio, forzando i tempi, di incorrere [illegible] inutili incidenti che possono pregiudicare la preparazione».

«Per la prima volta da quan[illegible] sono al Milan — aggiunge il centravanti — ho iniziato a lavorare [illegible] serenità senza sentire alcun disturbo, [illegible] come l'anno scorso quando avevo avuto subito problemi al ginocchio, poi operato di menisco, [illegible] l'anno precedente quando soffrivo al piede destro, probleme che mi costrinse poi a una lunga sosta per un intervento chirurgico. Meglio aspettare, quindi, perché stavolta voglio partire con il piede giusto ed essere subito pronto per affrontare assieme a [illegible] i compagni, compresi Gullit [illegible] Rijkaard, questa intensa stagione che dovrà portarci tanti trionfi a cominciare dallo scudetto che non vedo più da due anni e che ho meritato solo in parte avendo giocato poche gare».

Dall'amichevole padovana Sacchi [illegible] aspetta dalla sua squadra qualche p[illegible] avanti nella condizione fisica o negli schemi. «Mi attendo una gara di buon livello agonistico e tecnico — dice — in particolare dai nuovi che hanno lavorato molto bene in questi giorni e si stanno integrando a meraviglia. Qualcuno è un po' affaticato come Agostini, che non era più abituato ai miei ritmi, ma [illegible] convinto che fra qualche giorno sarà già in condizione perfetta». Intanto il tecnico lancia un invito agli arbitri: «Cerchiamo [illegible] applicare in campo [illegible] nuova normativa della Fifa [illegible] bloccare sul nascere ogni tentativo di trasformare [illegible] partite in lotte, per salvare [illegible] migliorare [illegible] possibile lo spettacolo. [illegible] continuo a ripetere ai miei [illegible] evitare falli intenzionali, ma [illegible] indispensabile l'aiuto dei direttori di gara e delle altre squadre se si vuole veramente combattere il gioco duro. Pensate che mondiali sarebbero stati se non si fosse punito [illegible] veramente il gioco duro». E lancia un plauso a Maifredi che ha deciso far giocare la [illegible] Juventus in modo aperto e spettacolare [illegible] il Brasile Anni 70. «Quella del mio amico Gigi - afferma - [illegible] un'ottima idea. Lui conosce la sua squadra [illegible] gli uomini che la compongono: [illegible] ha deciso di utilizzarla in questo modo saprà quello che sta facendo e merita un plauso».

Prima di chiudere Sacchi ritorna a parlare di mondiale e della Germania che «ha vinto grazie al gioco mediocre delle altre. La squadra di Beckenbauer se avesse avuto di fronte [illegible] grandi formazioni delle passate edizioni difficilmente sarebbe arrivata in finale perché non tutti i suoi giocatori [illegible] all'altezza. Mi riferisco in particolare [illegible] libero Augenthaler e a Berthold che non mi sono parsi per nulla dei fuoriclasse».

Con Van Basten resteranno [illegible] Milanello anche Evani, che lamenta un dolore [illegible] tendine d'Achille destro e che ieri ha telefonato all'amico interista Battistini per complimentarsi per il gol messo [illegible] segno a Monza, e Carbone che lamenta [illegible] uno stiramento alla coscia de[illegible]. Faranno, invece, il loro esordio Gaudenzi, Filippo Galli [illegible] Costacurta, assenti [illegible] Monza per guai muscolari. La formazione iniziale: Pazzagli, Tassotti, Carobbi, Gaudenzi, F. Galli, Costacurta, Massaro, Stroppa, Agostini, Gullit, Simone.

[illegible] Sormani

NAZIONALI

Debutteranno a Lecce il 18

MILANO. Le vacanze supplementari concesse da Sacchi ai milanisti impegnati nel mondiale sono finite. Martedì mattina, alla ripresa [illegible] preparazione dopo il giorno [illegible] riposo che sarà concesso a tutta la rosa rossonera dopo l'amichevole di Padova, Ancelotti, Maldini, Donadoni [illegible] Franco Baresi dovranno presentarsi a Milanello per mettersi [illegible] disposizione dell'allenatore che ha riservato per loro una preparazione particolare per portarli in breve tempo al livello degli altri. Rijkaard, invece, arriverà nel ritiro rossonero il giorno precedente, per aver ottenuto una settimana in più di riposo rispetto a Van Basten per risolvere alcuni problemi legati al[illegible] sua separazione dalla moglie, che è rimasta in Olanda. Arrigo Sacchi ha già fissato anche la data dell'esordio dei nazionali: saranno utilizzati a Lecce [illegible] 18 agosto, contro gli ex Virdis e Colombo.

[n. sor.]

Subito al lavoro. Marco Van Basten, l'ultimo arrivato nel ritiro del Milan

---

JUVENTUS

L'attaccante [illegible] riposo per venti giorni dopo lo stiramento

Primo stop per Casiraghi

Forse potrà esordire nell'amichevole del 26 agosto contro il Colonia
Oggi a Buochs i nazionali [illegible] Haessler: Maifredi inizia le lezioni di zona

BUOCHS
DAL NOSTRO INVIATO

Il blitz a Monaco di Pier Luigi Casiraghi s'è risolto con un verdetto abbastanza crudo: venti [illegible] i giorni necessari all'attaccante per smaltire gli effetti dello stiramento rimediato mercoledì. Ieri il giocatore ha corso [illegible] po', è andato in bicicletta fino al campo d'allenamento, ma dovrà saltare quasi tutte le amichevoli precampionato. Domani tornerà in Ger[illegible] dove si sottoporrà alle [illegible] del prof. Wolfarth Muller. E continuerà la preparazione, da solo.

Non si tratta, ha sentenziato il medico tedesco, di una cosa grave ma c'è stato un risentimento nella coscia sinistra strappata a metà maggio nel match di ritorno di Coppa Uefa con la Fiorentina. Casiraghi è contrariato: «Non ci voleva anche se, ovviamente, è meglio che questo tipo di incidenti capitino quando sono ancora lontani gli incontri che contano».

Casiraghi potrebbe cautamente esordire nel primo impegno della Juve allo stadio delle Alpi, il [illegible] agosto contro [illegible] Colonia. Wolfarth Muller, l'uomo che ha rimesso in sesto Kohler e Haessler a pochi giorni dal Mondiale, ha garantito che entro quella data [illegible] ragazzo potrà disputare una partita vera. E siccome il primo settembre la Juventus [illegible] a giocarsi la Supercoppa di Lega a Napoli, è logico che Maifredi conti sul suo recupero.

Il tecnico vuole cominciare la sua avventura in bianconero con un successo, anche se il sorteggio non è stato benevolo [illegible] la Juve. «Chissà perché - dice Maifredi - la Coppa Italia [illegible] questa altra Coppa [illegible] due anni fa non possono essere giocate in campo neutro, magari a Roma. In Inghilterra da sempre questi tornei hanno per [illegible] rio finale Wembley. Comunque sia, meglio questa data, a inizio stagione, che durante l'inverno quando le squadre sono con organici rimaneggiati».

L'idea buttata lì da Maifredi l'altro ieri di una Juve che possa ricalcare il Brasile [illegible] Messico '70 ha suscitato grande interesse. Quattro punte, due centrocampisti e quattro difensori in linea per una Juve capace di imporre il suo gioco. «Mi piace [illegible] una squadra che pratichi un gioco offensivo. Ma sia chiaro che se [illegible] degli attaccanti [illegible] torna oppure se uno dei centrocampisti non sa svolgere un certo tipo di lavoro di copertura, allora tutto va in discussione» ha puntualizzato Maifredi.

Al tecnico bianconero è dispiaciuto che dando risalto a questa ipotesi si sia in pratica escluso dalla formazione un giocatore come Fortunato. Così ieri il tecnico ha ricordato all'ex atalantino: «Stai tranquillo che hai tutta [illegible] mia stima». Fortunato ha abbozzato un sorriso [illegible] poi ha detto: «Sono sicuro che si tratta solo di una delle possibili formazioni. In certe partite tale tipo di assetto potrà anche es[illegible] interessante, in altre bisognerà rivedere qualcosa».

Logico chiedersi se Fortunato [illegible] ritenga di poter ugualmente trovar posto come uno dei quattro difensori. Ma il centrocampista [illegible] l'idea: «Credo che sul modo di utilizzarmi anche Maifredi non abbia dubbi, visto che mi [illegible] il suo Dunga. Ho giocato da libero qualche volta nell'Atalanta. Ci ho rigio[illegible] anche l'anno scorso nella Juve per motivi contingenti: gli uomini erano contati, Aleinikov rendeva di più in mezzo che dietro la difesa, è toccato [illegible] [illegible] fare il libero. Ma un conto è ricoprire questo ruolo nell'Atalanta dove hai tutta la squadra compatta attorno a te, schierata solo per non prendere gol. Un conto è farlo bene nella Juve dove spesso sei l'ultimo difen[illegible] [illegible] una squadra portata a offendere».

Da domani [illegible] sapremo di più sugli schemi della nuova Juve, sulle idee di Maifredi. Il tecnico oggi saluterà i nazionali e Haessler (attesi per le 12) e quindi comincerà le lezioni di zona.

Franco [illegible]

Da Pinzolo la coppia Voeller-Carnevale promette spettacolo

Aldair [illegible] marcia ridotta

Il brasiliano in crisi: «Che fatica!»

PINZOLO
DAL NOSTRO INVIATO

Lunga, travagliatissima, intasatissima strada da weekend di montagna, gallerie nerissime lì apposta per spaventare non soltanto i bambini, e alla fine del viaggio, come premio, la sora Cecilia. Certo: la sora Cecilia è qui [illegible] il marito e il pupo a seguire la Roma, [illegible] una tradizio[illegible] [illegible] famiglia. Lei ne farebbe volentieri a meno, ma lui no, guai: «Si va in [illegible] dove [illegible] manda la squadra del cuore».

La squadra non ha comandato nulla, anzi sarebbe felicissima se i tifosi girassero alla lar[illegible] [illegible] rimanessero a casa, ma [illegible] signor Enzo Cerasani ha assunto un impegno con se stesso ed eccolo qui in grandissima forma, molto più in forma del nuovo giallorosso sudamericano Aldair che ha equivocato sulla preparazione. «Poveretto, l'hanno fatto lavorare troppo». E [illegible] di qua della rete che recinge il campo, la sora Cecilia grida al pupo, che vorrebbe correre verso Aldair per toccarlo: «Nun t'avvicinà, ché quello te mena». Ma Aldair non menerebbe una [illegible]. E' buonissi[illegible] e bravissimo, solo credeva che in montagna la Roma ci fosse venuta per raccogliere le stelle alpine e quando s'è accorto che r[illegible] di sfacchinate gli rifilavano dalla mattina alla sera, ha detto: «Un momento, prego. Io non [illegible] abituato, [illegible] mi alleno in un altro modo, non posso fare questo, mi rovino». Con le abitudini [illegible] si scherza e Aldair adesso esegue gli esercizi che vanno bene per lui, si cimenta in giri del campo, si distende nella ginnastica. Quando i compagni si abbandonano alla partitella pomeridiana, Aldair siede in panchina e guarda. E' un eccellente osservatore, non gli sfugge nulla.

Intanto il caso Carnevale si è esaurito per [illegible] di idee fresche. Giannini punta su una prossima stagione travolgente. Voeller è allegrissimo. Ma come mai herr Voeller è così allegro? «Perché [illegible] coppia [illegible] Carnevale, grandissima coppia, formidabile coppia, pam-pam. Posso giocare anche sulla fascia per dar modo [illegible] Carnevale [illegible] giocare al centro. Posso giocare ovunque. Una coppia pam-pam». Quanti gol? «Tanti». «Ma quanti?». «Non so, tanti».

Sulla formidabile coppia d'attacco Carnevale-Voeller so[illegible] tutti pronti [illegible] scommettere, a cominciare da Bruno Conti, sempre sulla breccia. «Un fenomeno, Conti», dice Bianchi, «e mi sarà certamente utile». Dunque Conti, 35 anni, condizione atletica splendida, due centimetri di statura in più di Salsano, [illegible] che Carnevale e Voeller insieme provocheranno terremoti. Carnevale concorda. Ormai dimentico d'ogni tra[illegible] napoletano, dice: «Che bellezza avere a fianco un campione [illegible] quello lì». Quello lì è naturalmente Voeller.

Poi c'è la storia degli errori. Bianchi, che è un signore distinto e serio [illegible] una corona [illegible] capelli svolazzanti, va insistentemente dicendo che a lui gli errori piacciono: errate, giovanotti, e così scoprirò i vostri lati deboli e porrò riparo alle [illegible] magagne. La verità è meno artistica. «E' meglio - precisa [illegible] suc[illegible] di Radice - che sbaglino adesso, piuttosto che in campionato. Loro sbagliano, io li correggo. Qui, in ritiro, le lezioni si accettano più volentieri».

Ma che [illegible] dicono i romanisti vecchi e nuovi di Bianchi? «Molto scrupoloso». Che cosa dice Bianchi dei romanisti? «Molto disciplinati. Sto facendo in modo che si conoscano bene, conoscersi è importante, più importante [illegible] tattiche [illegible] strategie». Che cosa dice [illegible] famiglia Cerasani? «So' più alto [illegible] [illegible] Salsano», grida il pupo della sora Cecilia. «Vinceremo, vinceremo, vinceremo il tricolor» canta Bruno Conti, l'unico di [illegible] la compagnia giallorossa che venga chiamato con nome e cognome. «Sul [illegible] la Roma potrebbe vincere lo scudetto?» chiede il tifoso Cerasani. «E' [illegible] speranza, divertiamoci a sperare», risponde Conti.

Gianni Ranieri

CALCIOFLASH

Doppietta del [illegible] Le amichevoli di oggi

Il Parma ha battuto 2-0 (1-0) la Bonacense, squadra trentina che gioca in Interregionale, in un incontro amichevole giocato a Folgaria. I gol [illegible] stati segnati da Melli e Sorce. Ecco il programma odierno delle amichevoli delle squadre di A: Lucchese-Fiorentina (ore 20,30), Trento-Napoli (18), Padova-Milan (20,30), Savona-Genoa (20,30), Chieti-Lecce (20,30), Ternana-Cagliari (20,30), Chievo-Atalanta (18), Treviso-Bari (18), Bolzano-Roma (20,30), Rimini-Cesena (17), Camaiore-Sampdoria (20,30).

Codesal [illegible] ritira arbitrò la finale

CITTA' DEL MESSICO. L'arbitro Edgardo Codesal, che diresse la finale mondiale fra Ger[illegible] e Argentina, ha annunciato il ritiro. Codesal, 39 anni, nato in Uruguay [illegible] cittadino messicano dal 1981, ha detto di voler continuare a lavorare nella Federcalcio.

Interrogazione [illegible] Carnevale

ROMA. Il deferimento alla Disciplinare [illegible] Andrea Carnevale è arrivato in Parlamento: il senatore psi Meraviglia ha rivolto infatti un'interrogazione parlamentare al presidente del Consiglio, ai ministri dello Sport [illegible] [illegible] Grazia [illegible] Giustizia sostenendo che «sembra inconcepibile [illegible] possa [illegible] sopravvivere un codice speciale che giudi[illegible] [illegible] commina sentenze e pene, spesso in contrasto con le leggi dello Stato e le libertà garantite dalla Costituzione». Carnevale era stato deferito per [illegible] detto che Vicini non [illegible] stato «leale» con lui.

[illegible] tedeschi [illegible] oggi con l'Inter

[illegible] Da stamane la rosa interista in ritiro a Travedona sarà al completo. Alle 10 arriveranno i [illegible] e i tre tedeschi campioni del mondo che [illegible] subito impegnati in un primo allenamento a Gavirate. Trapattoni ha già fatto sapere che non accetterà scuse per eventuali ritardi: chi sgarra dovrà pagare da bere a tutti.

Voci dall'Inghilterra su Lineker e [illegible]

LONDRA. Secondo i quotidiani inglesi Daily Mirror e Sun, prezzi record sarebbero stati chiesti a Genoa e Torino per Platt e Lineker. Dopo [illegible] cercato inutilmente di acquistare Gascoigne e Barnes, il Genoa avrebbe (secondo il Sun) alzato la posta per Platt: 4 milioni di sterline, 9 miliardi [illegible] lire. Il Daily Mirror sostiene invece che il Toro avrebbe fatto un'ultima offerta di 3,5 milioni di sterline (8 miliardi [illegible] lire) per Lineker. La società granata avrebbe offerto [illegible] proposta alternativa lo jugoslavo Skoro più un conguaglio. L'allenatore del Tottenham Venables avrebbe però posto il veto.

[illegible], il Bayern già fuori dalla Coppa

BONN. Il calcio d'agosto ha giocato un pessimo [illegible] al Bayern Monaco, campione della Germania Ovest. Dopo il primo turno è già fuori della Coppa nazionale dopo la sconfitta (0-1) rimediata in trasferta contro il Fv Weinheim, squadra che gioca [illegible] campionati dilettanti. Clamorosa anche l'eliminazione del Borussia Dortmund che ha perso 1-3 contro un'altra squadra di dilettanti, il Fuerth.

Chi è il talent scout che la Federazione ha voluto a Roma per seguire Under 15, 16 e 18

Vatta, un mago per i giovani azzurri

«Via dal Torino dopo 12 anni, quanta nostalgia»

Sergio Vatta, il «mago» dei giovani, lascia il Torino. [illegible] un commiato discreto, senza chiasso, come era stato il [illegible] arrivo. Vatta prepara i bagagli e forse scopre che gli effetti personali da trasferire [illegible] di gran lunga più preziosi di quelli portati a Torino nel '76. Il tempo passa. E com'è [illegible] ficile immaginare questo «mago» sanguigno lontano da Torino, dal Toro, la società per la quale ha speso un grosso impegno professionale e con il quale i tifosi lo identificano.

Parte e va in soccorso del settore giovanile azzurro, un settore forse povero [illegible] idee, [illegible] scarso di risultati. La partenza di Vatta non è un divorzio, [illegible] una separazione stipulata con il consenso delle parti. «Borsano si è congatulato [illegible] me — spiega Vatta — una testimonianza [illegible] stima, che è reciproca».

Vatta compirà il primo passo nella nuova veste di coordinatore delle Under 15, 16 e 18 azzurre il 20 agosto a Sanremo, dove nell'89 ha ottenuto con la sua Primavera un brillante successo. Nell'aria torrida della costa ligure, il «mago» ritroverà i suoi ragazzi granata ed è facile immaginare quante sensazioni si mescoleranno nel costatare che gli «ex» giovanotti non lo hanno dimenticato e che lo saluteranno forse [illegible] gli occhi umidi.

Vatta, prima di fare [illegible] talent scout, ha scritto tante pagine interessanti. Ha 53 anni, [illegible] dalmata che, undicenne, è costretto a vivere in un campo [illegible] profughi a Trieste, dove sta con genitori che hanno messo alla luce 6 figli. «Ero bambino — racconta — e non potevo valutare quell'esperienza allucinante. Sono poi stato a Udine, Padova e Mantova, dov'è [illegible] mio padre».

Vatta fa di nuovo le valigie nel 1950 ed è il viaggio decisivo. A Torino coltiva [illegible] gioco del calcio, [illegible] un discreto centrocampista. Il calcio [illegible] il [illegible] lavoro e lo porta a L'Aquila, Campobasso e Fano. Segue i consigli [illegible] un amico e diventa allenatore. Dirige le operazioni delle panchine [illegible] Vercelli, dell'Asti e del Casale. Poche delusioni, molte soddisfazioni.

Il Torino, frattanto, [illegible] nella vita di questo signore sereno (stato d'animo che cerca di trasmettere agli allievi) ed irascibile soltanto durante [illegible] partita, quando le sue disposizioni [illegible] interpretate in maniera non corretta. «A quei tempi facevo anche l'osservatore del Torino, sotto le direttive di Giacinto Ellena, il più grande talent scout della storia del calcio italiano. [illegible] un aneddoto curioso da raccontare. Un giorno Ellena mi dice di seguirlo a Lione, dov'era di scena il Nancy nelle cui file militava il giovane Platini. Ne fummo folgorati. La cifra per un'opzione [illegible] però di 100 milioni, e il Toro di quei tempi, subito dopo lo scudetto, non era [illegible]mente florido. Quell'opzione era un lusso. Qualche tempo dopo, Ellena mi propose di occuparmi dei giovani granata. L'idea era stimolante, [illegible] lo è oggi quella di dedicarmi [illegible] settore giovanile azzurro. E' una scommessa con me stesso, allora come oggi».

Vatta, istituzione granata, decide all'improvviso si staccarsi dalla casa-madre. Perché? «Nulla di traumatico — replica il tecnico — martedì Raffaele Ranucci, presidente del settore giovanile azzurro, mi ha contattato ed è stato subito accordo. Nessun tradimento. Non ho scelto il Milan [illegible] il Napoli, in tal caso mi sarei sentito in colpa, ma la federazione. Conservo [illegible] ricordo meraviglioso del Torino, della società e del pubblico, [illegible] cui ho instaurato un rapporto bello. Non dimenticherò mai gli applausi il giorno del raduno».

E i rimpianti? «Forse non ho dato il massimo. Penso sempre che avrei potuto fare meglio. E' la molla che mi sospinge oggi verso un altro mondo, dove ho la possibilità di restare giovane fra i giovani. Ho tante idee ancora. Nel partire, lascio un messaggio ai dirigenti granata: tenetevi stretti i collaboratori che avete alle dipendenze».

Vatta, nell'88/89 fu chiamato a salvare il Torino. Non vi riuscì. Cosa conserva dell'esperienza? E ha un messaggio da lasciare al successore? «Dovevo resuscitare [illegible] morto. Impresa disperata. Ma non ho sofferto, perché [illegible] ho avuto il tempo di sentirmi colpevole. Il messaggio? [illegible] importanti si imparano dai giovani. Ecco perché [illegible] fondamentale instaurare un bel rapporto umano con loro».

Vatta è il classico tecnico che si mette sullo stesso piano degli allievi, senza timore di perdere ascendente. E' un duro [illegible] giusto, però [illegible] paternalista. «I padri — conclude — non vedono mai i difetti dei figli».

Angelo Caroli

In serie A. Vatta, qui [illegible] Trapattoni, sulla panchina granata dopo Sala

QUATTRO TITOLI CON LE GIOVANILI

Sergio Vatta nasce a Zara (Dalmazia) il [illegible] ottobre [illegible] 1937. Profugo a Trieste, Udine, Padova e Mantova, si trasferisce a Torino nel 1950. Ma soltanto nel 1976 viene incluso nei quadri tecnici del [illegible] giovanile granata, [illegible] volere [illegible] Giacinto Ellena, che Vatta reputa «il più grande scopritore di talenti di tutta la storia del calcio nazionale».

Tranquillo nella vita, Vatta è un tecnico dotato di temperamento e di grosso rigore professionale. Ama i giovani e per la loro crescita, tecnica e umana, ha sempre dedicato la propria esperienza, non solo sportiva.

Con il Torino ha conquistato due titoli italiani Primavera, sei coppa Italia, due titoli della Berretti e quattro edizioni del torneo [illegible] Viareggio. «Ma il merito non è solo mio — suole ripetere Vatta — il Torino è nato per vincere, questione di organizzazione e [illegible] tradizione».

Per ben diciotto volte è riuscito ad accedere ad [illegible] finalissime, risultando vincitore in 14 circostanze. E' arrivato secondo in due finali per il titolo italiano, una volta nel Viareggio [illegible] una in Coppa Italia. E [illegible] la sua partenza lascia un grosso vuoto nel Toro.

Difficile citare tutti i talenti da lui scoperti. Proviamo [illegible] questo elenco: Argentesi, Benedetti, Bonesso, Brambati, Bresciani, Cravero, Comi, Cuttone, Destro, Farris, Fuser, Gallaccio, Gasparini, Lentini, Lerda, Mandorlini, Mariani, Ezio Rossi, Sclosa, Venturin. Un vero tesoro. E se abbiamo dimenticato qualche nome [illegible] colpa di Vatta; è impossibile ricordarli tutti. [a. c.]

SPORTFLASH

CANOTTAGGIO
Oro [illegible] argento per gli azzurri

CHAMBERY. Ai campionati mondiale juniores di canottaggio sul lago di Aiguebelette, in Francia, l'Italia ha vinto [illegible] medaglia d'oro nel doppio con Galtarossa-Corona e tre medaglie d'argento nelle specialità del quattro con, due senza e quattro di coppia.

ATLETICA
Reynolds [illegible] in pista a Budapest

BUDAPEST. Lo statunitense Harry Butch Reynolds, detentore del primato mondiale dei 400 (43"29), scenderà nuovamente in pista oggi, dopo una lunga assenza dovuta a [illegible] ferita al tendine d'achille, nel meeting di atletica in Ungheria valevole per il Gp Iaaf Mobil nel quale [illegible] presenti altri campioni come lo sprinter Michael Johnson e il lunghista sovietico Emmian.

[illegible]
Trentadue azzurri in Bulgaria

Sono 32 gli atleti selezionati dalla Fidal per la terza edizione [illegible] campionati mondiali juniores che si svolgeranno a Plovdiv (Bulgaria) dall'8 al 12 agosto.

BOXE
Clinton campione europeo dei mosca

CAGLIARI. Lo scozzese [illegible] Clinton [illegible] conquistato la corona [illegible] pea dei pesi mosca battendo ai punti l'italiano Salvatore Fanni, malgrado quest'ultimo [illegible] abbia mandato [illegible] tappeto nel 10° round.

IPPICA
[illegible] quote [illegible] Corsa Tris

MONTECATINI. Vittoria di Kesh Dare davanti a Garret Lg e Gordon Effe (in fotografia [illegible] Gonzales Om) nel Premio El Vaquero, corsa Tris della settimana. Combinazione vincente: 7-13-11, quota lire 1.809.000.

[illegible]
[illegible] Sanremo [illegible] Arrese-Aguilera

Finale tutta catalana al primo Sanremo Open. Ieri, infatti, lo spagnolo di Barcellona Arrese ha battuto l'uruguaiano Filippini (6-2, 6-3) e il suo concittadino Aguilera l'argentino Azar (7-6, 6-2). Torneo [illegible] Kitzbuehel, semifinali: Novacek-Skoff 6-4, 4-6, 6-4; De La Pena-E. Sanchez 7-5, 7-6. Torneo di Los Angeles, quarti: Muller-Garrow 6-3, 6-4; Sampras-Stoltenberg 6-3, 6-3; [illegible]g-Tarango 6-4, 6-4; Chang-Goldie 6-1, 7-5. Torneo femminile di Montreal, quarti: Graf-Zvereva 6-0, 6-4; [illegible] Maleeva-Sawamatsu 6-7, 6-2, 6-4; Tauziat-M. Maleeva 6-3, 6-2; Sabatini-Capriati 3-6, 6-1, 6-4.

BASKET
Green alla Philips: lo voleva D'Antoni

MILANO. E' Kenny Green, [illegible] anni, nero, 205 cm, ala-centro, il primo straniero della Philips per la prossima stagione di basket. Il giocatore era stato richiesto espressamente dall'allenatore Mike D'Antoni che voleva [illegible] elemento giovane, aggressivo, dinamico. Green proviene dall'università di Rhode Island, dove è risultato il migliore [illegible] una media [illegible] 17.5 punti a partita, 11 rimbalzi, 5 stoppate. Green sarà in Italia il 20 agosto.

GOODWILL [illegible]

Nel torneo di volley

Per l'Italia finalissima [illegible] l'Urss

SEATTLE. L'Italia ha conquistato l'accesso alla finale del torneo di volley, battendo gli Usa per 3-1 (15-5, 13-15, 15-12, 15-8). Nell'incontro decisivo gli azzurri hanno affrontato nella [illegible] l'Unione Sovietica, che nell'altra semifinale aveva superato Cuba per 3-2 (12-15, 8-15, 15-10, 15-12, 15-10).

E' l'ennesima prestazione di rilievo per la squadra [illegible] Julio Velasco, ormai salita nell'élite mondiale dopo il titolo di campioni d'Europa, [illegible] secondo posto nella Coppa del mondo (dietro Cuba) [illegible] successo, seppur in formazione rimaneggiata, nella World League. L'accesso alla finale di questi Goodwill Games acquista anche maggior significato in vista dei campionati mondiali, che si terranno nel mese di ottobre in Brasile. Questi i dodici azzurri che nella nottata hanno affrontato l'Urss: Anastasi, Bernardi, Bracci, Cantagalli, De Giorgi, Gardini, Giani, Lucchetta, Passani, Pasinato, Tofoli e Zorzi.

La vittoria degli azzurri [illegible] tro gli Stati Uniti acquista maggiore peso [illegible] considera che i padroni di [illegible] hanno schierato una squadra assai più competitiva rispetto a quella della World League. [illegible] sorpresa è venuta invece dall'altra semifinale, [illegible] l'Urss vittoriosa dopo 5 combattuti set di fronte alla favorita Cuba. Nell'ultimo confronto tra Italia e Urss, nelle semifinali della World League a Osaka, vinsero gli azzurri.

Goodwill Games, risultati. **Tuffi**, trampolino da 1 metro, uomini: 1) Lomonovski (Urs), [illegible] Tan Liangde (Cin), 3) Bradshaw (Usa). **Pattinaggio**: 1) Browning (Can), 2) Petrenko (Urs), 3) Eldredge (Usa); e coppie: 1) Gordeeva-Grinkov (Urs), 2) Mishkutenok-Dmitriev (Urs), 3) Bechke-Petrov (Urs). **Judo**, maschile 60 kg: 1) Totikashvili (Urs), 2) Dashgombyn (Mon), 3) Yamazaki (Bra) e Wylenzek (Ger); 65 kg: 1) Hyo San Kim (Sud Corea), 2) Pedro Jr. (Usa), 3) Da Costa (Bra) e Yamamoto (Gia); donne, 56 kg: 1) Sung Tong Chung (Sud Corea), 2) Fairbrother (Gbr), 3) Chiyori (Gia) e Donahoo (Usa).

CICLISMO

Nel Giro dell'Umbria il citì Martini ha ritrovato un gregario

Si è svegliato Ghirotto

Il veneto fugge a 25 km dall'arrivo e vince con 50" sull'argentino Castro
L'impresa gli consentirà di tornare in azzurro per i Mondiali in Giappone

COLLAZZONE. Alfredo Martini aspettava il Giro dell'Umbria per avere indicazioni sui probabili rincalzi della squadra azzurra. Il citì, infatti, ha problemi di gregari più che di leaders (Bugno, Chiappucci, Giovannetti e Fondriest hanno già il ruolo di «punte»). E la gara umbra ha riproposto un comprimario, assente nella passata spedizione di Chambéry: Massimo Ghirotto, ventinovenne padovano, già elemento importante nelle formazioni azzurre dell'87 e dell'88, che ieri ha dominato la gara, arrivando da solo [illegible] traguardo.

Ghirotto si era avvantaggiato ad una sessantina di chilometri, ossia a tre giri dal termine, assieme a Lietti e al tedesco Krieger. Sulla salitella della penultima tornata (a 25 km alla conclusione) ha poi lasciato i compagni, tagliando [illegible] traguardo con 50" sul giovane argentino Castro e 55" su un gruppetto di inseguitori, che comprendeva altri «osservati speciali» come Rocchi, Cesarini, Volpi, Giannelli e Conti.

Lietti ha invece imprevedibilmente ceduto, finendo a ben 3'20" appena prima della pattuglia di Gianni Bugno, distaccata di 4'25". Il leader della Coppa [illegible] Mondo, che ha gareggiato soltanto per mantenersi in forma, sarà al via anche sabato a San Sebastiano e prima ancora martedì, nella Coppa Placci, insieme con Chiappucci e Fondriest.

Ghirotto, che si era già imposto in [illegible] tappa del Tour (a Ginevra) e si era piazzato molte volte nel Giro d'Italia, si può considerare ormai certo della [illegible] azzurra. Il citì Martini si è dichiarato molto soddisfatto della vivace e selettiva corsa umbra (meno di un terzo dei partenti è giunto all'arrivo), ma è parso deluso per il ritiro [illegible] Giupponi.

Carlo [illegible]

Ordine d'arrivo: 1) Massimo Ghirotto (Carrera), km [illegible] alla media oraria [illegible] 38,585; 2) Castro (Arg) a 50"; 3) Rocchi a 55"; 4) Elli; [illegible] Cesarini; 6) Volpi; 7) Ugrumov; 8) Richard; [illegible] Giannelli; 10) Conti.

SCI

Stanotte il gigante, ma arriva il maltempo

L'apertura di Coppa rischia già di slittare

METHVEN. La Coppa deve ancora iniziare e già cominciano i problemi. Sulle nevi neozelandesi di Mount Hutt è in programma stanotte (prima manche ore 0,30 italiane, seconda manche ore 3,30, nessuna trasmissione tv) il gigante d'apertura, ma le condizioni atmosferiche sono cambiate e c'è addirittura il rischio che la gara sia rinviata. Il cielo si [illegible] coperto, la temperatura [illegible] salita per colpa del vento caldo e sulle piste ha preso a cadere la pioggia. A causa del vento ieri sono state sospesi anche gli allenamenti.

Le previsioni del tempo, solitamente molto attendibili, promettono acqua mista a neve per le prossime 24 ore, poi la temperatura dovrebbe abbassarsi e [illegible] annunciate grandi nevicate. Per martedì, purtroppo, quando è in calendario [illegible] secondo gigante, sicché gli organizzatori hanno persino ventilato l'ipotesi, peraltro abbastanza vaga, di [illegible] cambiamento [illegible] programma, disputare cioè i due slalom prima dei giganti. Una proposta che naturalmente non ha trovato d'accordo Helmuth Schmalzl e gli azzurri, consapevoli di essere forti soprattutto in speciale e dunque più che mai desiderosi di disputare la gara fra i pali stretti nelle migliori condizioni ambientali. In ogni caso una decisione verrà presa soltanto nella riunione dei capisquadra: l'orientamento, al momento, sembra quello [illegible] fare slittare [illegible] un giorno il programma.

L'attesa italiana è tutta per Tomba e Ghedina. Il primo deve dimostrare di aver fatto progressi in questa specialità rispetto allo scorso anno, il secondo, al suo esordio in un gigante di Coppa del Mondo, ha [illegible] possibilità di mettere in vetrina la sua polivalenza, qualità che potrebbe aprirgli nuovi orizzonti [illegible] gloria. [ab. in.]

MOTO

Nel G. P. d'Inghilterra

I piloti italiani oggi puntano sulla classe [illegible]

DONINGTON. Il motomondiale fa tappa in Inghilterra. Oggi tre le gare in programma. Nella 500 è stato Gardner a dominare le prove e parte davanti a Rainey, Schwantz e Lawson. Nono nello schieramento [illegible] Mamola con la Cagiva che si ritirerà a fine anno. Si può prevedere [illegible] battaglia serrata, così come la sfida sembra aperta anche nella 250 dove Kocinski è stato ancora una volta il più veloce. Al suo fianco ci sarà Cardus. Cadalora è terzo. L'italiano [illegible] incappato in una scivolata nell'ultima sessione.

Buona la prestazione dell'Aprilia, unica moto italiana a contrastare [illegible] giapponesi: Morillas [illegible] 6°, Reggiani 8°. Lavado nell'ultimo turno è scivolato fratturandosi il capitello del gomito del braccio sinistro. Nella 125 [illegible] dieci piloti sono in un fazzoletto di 1", sei sono italiani. Tutti gli occhi [illegible] puntati su Capirossi. [g. b.]

Nuoto, conclusi gli Assoluti con una regina-sprint

Vuol far l'americana

Ilaria Sciorelli è alta 1,82

SAN DONATO MILANESE
DAL NOSTRO INVIATO

Lamberti ha confermato il suo ottimo stato di salute, e forse è nato un Lamberti al femminile. Questo ha detto l'ultima giornata dei campionati italiani di nuoto disputati in quell'oasi felice degli impianti sportivi Snam. Giorgio Lamberti ha dominato i 100 stile libero rosicchiando una ventina di centesimi al 50"04 ottenuto venerdì sera in prima frazione di staffetta. Ieri 49"81, quinto tempo mondiale di una graduatoria stagionale che vede al comando Matt Biondi con 49"02. Il limite di ieri avrebbe consentito a Lamberti di classificarsi secondo nei campionati Usa disputati proprio un paio di giorni fa, alle spalle di Jordan (49"68). Due volte soltanto aveva nuotato i 100 più velocemente [illegible] ieri, nelle batterie (49"48) e nella finale (49"24) [illegible]gli Europei di Bonn. Perciò ci sembrano un po' pericolose le cortine fumogene che vengono alzate attorno al nuotatore azzurro quasi a giustificarlo per non aver fatto un altro record. Era un po' nervoso per motivi suoi personali, si dice. Era un po' stanco forse per il caldo dopo il fresco della montagna da cui era sceso, si sussurra. Ha poco ferro nel sangue, si mormora. Ma allora, se tutto fosse stato a posto, quale tempo avrebbe realizzato? Il Lamberti tre, il siluro proiettato verso Perth '91 e Barcellona '92 sta nascendo bene in piscina, lo testimonia il cronometro, rischia però di [illegible] frenato. Comprendiamo tanti riguardi, il [illegible] italiano mai nella sua storia ha avuto un campione di questo calibro; ma se si vuole trasformare Lamberti in una preziosa porcellana va a finire che al primo urto rischierà davvero di rompersi...

Il Lamberti in gonnella, con tanti auguri, si chiama oggi Ilaria Sciorelli. Torinese, sedici anni, capelli piuttosto lunghi a differenza di quasi tutte le nuotatrici che preferiscono ridurre al minimo gli ingombri da portarsi appresso. Un fisico da americana, un metro e ottantadue, solide, spalle che si vedono ma tutto nelle giuste proporzioni, senza imbruttirla. Per capirci, proprio l'opposto della filiforme Silvia Persi, vincitrice dei 100 stile libero dal 1983 a ieri. Ha dominato però in Italia, su limiti che non le hanno mai consentito di emergere in campo internazionale. Ecco, ieri c'è stato il cambio della guardia, la svolta. La Persi è terminata indietro, ha vinto una giovinetta, dando la sensazione che ben più alta sarà (potrebbe essere) presto la sua quotazione fuori dei nostri confini, con quel fisico da americana che si ritrova. Il nostro non è soltanto un modo di dire, era davvero statunitense il nonno paterno di Ilaria.

E dunque il gioco sembra fatto. Se ieri a 16 anni la Sciorelli ha nuotato e vinto i 100 in 57"50, record italiano juniores a soli 63 centesimi dal primato assoluto della Persi, [illegible] potrà fare a 17, a 18? [illegible] ecco qui il grosso ostacolo. Ilaria ci tiene molto alla scuola, e fino a ieri ha messo il nuoto dopo i libri. Adesso i due interessi sono alla pari, dice. Ma Corrado Rosso, il suo allenatore alla Libertas Torino, [illegible] ne è [illegible] troppo sicuro: «Ha delle capacità incredibili di sopportare allenamenti pesanti, è molto intelligente e quindi impara in fretta lo stile più redditizio, ma troppo spesso trascura la piscina per i libri. A maggio ad esempio [illegible] ha quasi nuotato. A metà giugno per un importante impegno della società ha cavato fuori quasi dal nulla un 59"8, e ora in poco più di quaranta giorni di allenamento intenso è ancora migliorata».

E sospira, eloquentemente. Ma come si può dire a una ragazza intelligente e impegnata di studiare meno, in un mondo sempre più superficiale? Sarebbe delittuoso. Altrettanto delittuoso [illegible] il nuoto perdesse [illegible] talento così raro. Speriamo che i professori di greco e di nuoto trovino un accordo. Non erano proprio i greci e i latini a predicare la salute della mente e del corpo insieme?

Gianni [illegible]

Dalla Valle

Quindicesimo titolo nei misti

S. DONATO MILANESE. Nell'ultima giornata degli assoluti Manuela Dalla Valle, nei 200 misti, ha vinto il suo quindicesimo titolo individuale. Hanno ottenuto il tempo limite (per i Mondiali di Perth) Luca Sacchi nei 200 misti e Manuela Melchiorri negli 800, dove la seconda classificata, Francesca Ferrarini, ha fallito per soli sette centesimi e si può dunque considerare qualificata. E' stata annunciata in serata la formazione per la Coppa Internazionale di Roma (9-12 agosto) che comprende 20 uomini e 22 donne, praticamente i primi due di ogni gara degli Assoluti.

Risultati. Uomini. 100 sl: 1. Lamberti 49"81, 2. Gleria 50"87, 3. Ciucci 51"92; 1500 sl: 1. Bensi 15'31"47, 2. Damiani 15'38"85, 3. Siciliano 15'45"60; 200 misti: 1. Sacchi 2'04", 2. Bonucci 2'05"39, 3. Palloni 2'06"78; 4×100 mista: 1. Aurelia Nuoto (Cassio, Minervini, Belfiore, Lanzi) 3'49"74, nuovo primato di società; 2. Leonessa Brescia 3'51"19, 3. Carabinieri Bologna 3'53"22. Classifica per società: 1. Carabinieri punti 178, 2. Aurelia 187, 3. Fiamme Gialle 139.

Femminili. 100 sl: 1. Sciorelli 57"50 (record juniores e cadette), 2. Spinadin 58"68, 3. Susin 58"76, 6. Persi 58"91; 800 sl: 1. Melchiorri 8'39"78, 2. Ferrarini 8'42"77, 3. Fiscon 8'45"82; 200 misti: 1. Dalla Valle 2'19"01, 2. Bianconi 2'20"95 (record juniores), 3. Dal Pont 2'21"64; 4×100 [illegible]: 1. Sa.Fa Torino (Savarino, Giordano, Passarello, Sciorelli) 4'25"55, 2. Aurelia 4'27"22, 3. Livorno Nuoto 4'27"99. Classifica per società: 1. Esi Sa.Fa Torino punti 216, 2. Aurelia 145, 3. Nuotatori Milanesi 116.

Chi è Florence Arthaud, la navigatrice del record sull'Atlantico

La donna che vinse il mare

Da 15 anni in barca per tutto il mondo

Di lei hanno detto che è caparbia, tenace, testarda, indomabile, ma anche, a volte, scontrosa e misogina. E forse sono proprio tutte queste le doti, positive e negative, che hanno fatto di Florence Arthaud, 32 anni, il più veloce marinaio che abbia mai attraversato l'Atlantico in solitario, cioè da solo, alla barra di un'imbarcazione a vela. Quando, alle 2,19 di venerdì mattina, il suo fantascientifico trimarano, Pierre 1º, ha doppiato Cap Lizard sulle coste della Cornovaglia, battendo tutti i precedenti record di un'impresa che ha sempre affascinato gli uomini, tutti hanno levato il cappello di fronte alla minuscola e coraggiosa navigatrice.

Florence Arthaud, 32 anni è nata a Grenoble ed è figlia di un noto editore

A dire il vero, in Francia, la patria della vela sportiva, qualcuno ha tentato di denigrarla: il primato - è stato detto - non esiste, in quanto l'unico vero, valido limite, è quello assoluto, detenuto dal maxicatamarano Jet-Service che l'8 giugno scorso, condotto da un equipaggio superprofessionistico agli ordini dello skipper Serge Madec aveva impiegato, sulla [illegible]sse rotta 6 giorni, 13h3'12".

La disputa però non toglie nulla ai meriti di Florence, ragazza nata a Grenoble (e quindi in [illegible] di montagne), rampolla di un'agiata famiglia parigina - il padre, Jacques, è un importante editore - che terminando la sua lotta contro il mare in 9 giorni 21 ore e 42 minuti ha letteralmente frantumato il precendente primato in solitario che apparteneva al connazionale Bruno Peyron, il quale nel 1987 aveva percorso la distanza fra New York e Cap Lizard, 2852 miglia marine, [illegible] 5287 km, in 11 giorni e 11 ore.

Non è stata una traversata facile quella di Florence. A parte i problemi normali nell'affrontare [illegible] viaggio del genere senza alcun compagno a bordo, la trentaduenne francese che è alta m 1,68 per 50 chilogrammi di peso, ha dovuto amministrare forze fisiche e psichiche nel condurre un'imbarcazione che è sicuramente molto sofisticata (un trimarano lungo 18,28 metri, per solo [illegible] tonnellate di peso) dotato di un albero-vela in fibra di carbonio, con la più avanzata strumentazione possibile, dal radar ai sistemi [illegible] puterizzati di navigazione, agli automatismi) ma ha richiesto comunque un'attenzione costante, fosse solo per cambiare secondo le necessità i sette tipi di vele a disposizione per [illegible] superfice media di 250 mq e 300 [illegible] di spinnaker.

Lungo il tragitto la Arthaud ha trovato non pochi ostacoli. Una tempesta con onde da otto a dieci metri di altezza e vento che ha strappato una randa ed alcuni cavi. Poi la sveglia automatica, importantissima per il controllo del sonno, che si è rotta a quattro giorni dall'arrivo procurandole un notevole disagio quando proprio alla conclusione della [illegible] fatica è rimasta addormentata. Ed infine una bonaccia imprevista nel finale che l'ha costretta ad impegnarsi in bordi disperati per [illegible] perdere ore preziose proprio al momento di tagliare il traguardo. Il tutto condito da un piccolo particolare che però in certe situazioni ha anche la [illegible] importanza: la cucina di bordo non ha funzionato e Florence ha dovuto mangiare sempre pasti freddi, salvo [illegible] pure di patate calde che è riuscita a prepararsi in una sosta della sua sfida contro gli elementi e contro se stessa.

«E' stato bello fare il record - ha detto la navigatrice al suo arrivo, stremata - anche se in verità io volevo solo riportare a casa la barca dopo la Twostar che era terminata negli U[illegible] [illegible] allenarmi per la "Rotta del Rum" in solitario che partirà il 4 novembre». Una gara dove Florence si confronterà con i suoi rivali uomini, gente come Poupon, Burch, Péan, Peyron, Bourgnon, i campioni del momento. Ma in questa frase c'è anche il personaggio Arthaud: una ragazza coraggiosa e modesta, innamorata del mare.

Una gioventù felice e spensierata, un incidente d'auto a 17 anni che le ha lasciato profonde cicatrici sul volto, gli studi in medicina non terminati per una passione improvvisa, nata nel 1976 dopo un periodo trascorso nel deserto del Sahara, insieme ai nomadi. Era andata Newport per vedere l'arrivo della Transat (vinta quell'anno per la seconda volta dal grande Eric Tabarly) tornando a casa sulla barca di un altro concorrente. E da allora non ha più mollato: due anni dopo [illegible] già 11ª nella difficile «Rotta del Rum» con uno scafo di 11 metri. Poi è diventata una protagonista, mescolandosi agli equipaggi nel Giro del Mondo, correndo da sola. «In mare - ha spiegato Florence - [illegible] mi batto contro gli altri ma contro me stessa. Da sola è ancora meglio perché mi sento più forte, più libera. Di fronte alle difficoltà cerco di usare soprattutto il cervello, dove ci vogliono i muscoli, compenso [illegible] l'agilità». E, in effetti, Florence Arthaud è [illegible] ragazza libera. Ha lasciato la famiglia e sostiene, scherzando, di avere un fidanzato in attesa in ogni porto. Un autentico marinaio.

Cristiano Chiavegato

◆ ELENCO DI ALCUNI RIVENDITORI AUTORIZZATI ◆

Filiale di Torino
C.so Lombardia, 54
(Zona Autoporto Pescarito)
S. Mauro Torinese
Tel. (011) 2734167/2732488
Fax (011) 2238174

Filiale di Milano
Via Aldo Moro, 32/38 - Pioltello
Tel. (02) 92102447/92102388
Fax (02) 92161391

Filiale di Genova
Via S. Bartolomeo del Fossato, 16/R
Tel. (010) 412952/412953
Fax (010) 414721

TORINO

ANGELINI e - TORINO
Via Roccavione, 54 - Tel. (011) 215110
BOTTEGA MATERASSO - TORINO
C.so Peschiera, - Tel. (011) 337830
CASA DEL MATERASSO - TORINO
Via S. Secondo, 15 - Tel. (011) 534342
CHIMIENTI - TORINO
C.so De Gasperi, 28 - Tel. (011) 580463
GEPPETTO - TORINO
Via Lanzo, 65 - Tel. (011) 2165967
LA FABBRICA SOGNI - TORINO
C.so Orbassano, 214 - Tel. (011) 353064
SAL-PO - TORINO
C.so Unione Sovietica, 493
Tel. (011) 342667
SANVIDO - TORINO
Via Genova, - Tel. (011) 6963985
- TORINO
C.so Giulio Cesare, 27 bis
Tel. (011) 850857
GRANDE s.n.c. - IVREA
Via Torino, 43 - Tel. (0125) 48419
BAESSO - BARDONECCHIA
Via Medail, 18 - Tel. (0122) 999221
BELLIS FELICE s.n.c. - STRAMBINO
Via Piemonte, 28 - Tel. (0125) 711237
BERTINATTI GIACOMO - RIVAROLO
Via Merlo, 5 - Tel. (0124) 29501
BLANDINO F.LLI - CHIUSA SAN MICHELE
SS. 25, km. 31 - Tel. (011) 9643776
s.r.l. - ORBASSANO
Via Vittorio Emanuele, 17/D
Tel. (011) 9002461
GHIBAUDO - ALMESE
P.za Martiri della Libertà, 7Tel. (011) 9350294
IEULIA F.LLI - IVREA
Via S. Ulderico,6 - Tel. (0125) 47172
MILESI - OULX
C.so Torino, 85/67 - Tel. (0122) 831084
POLLINO - CASTELLAMONTE
Via M. D'Azeglio, 45 - Tel. (0124) 585413
ROLLE - VENARIA
C.so Garibaldi, 157 - Tel. (011) 213505

ALESSANDRIA

CASA DELLA POLTRONA - ALESSANDRIA
Via Mazzini, 26 - Tel. (0131) 55524
MELCHIONNI - ALESSANDRIA
Via Chenna, 21 - Tel. (0131) 65581
ACUTO ANDREA - OCCIMIANO
S.S. 31, n. 11 - Tel. (0142) 809444
ALVIGINI G. - GARBAGNA
P.za della Chiesa - Tel. (0131) 877529
MOBILI
S. GIORGIO MONFERRATO
S. da Rosignano, 17 - Tel. (0142) 806222
BERGAGLIO - GAVI LIGURE
Via Zeffirino Bertelloi, 37
Tel. (0143) 642735
BERTELLE M. - NOVI LIGURE
Via Roma, 126 - Tel. (0143) 2588
BERTELLI G. - NOVI LIGURE
Via Roma - Tel. (0143) 2668
- VILLARO AGNANO
Via Tortona, 12 - Tel. (0131) 872108
FERRANDO GENIO - BELFORTE
Via Pernigotti, 5 - Tel. (0143) 821595
- NOVI LIGURE
Via Garibaldi, 17 - Tel. (0143) 743082-83
IDEAL - BORGO S. MARTINO
Via V. Veneto, 24 - Tel. (0142) 629435
IVIGLIA - OZZANO MONFERRATO
Via Roma, 6 - Tel. (0142) 87106
OGLIARO - VALENZA
Via Cunietti, 16 - Tel. (0131) 92057
PAGLIANO ARREDAMENTI
CASALE MONFERRATO
Via Paleologi, 28 - Tel. (0142) 73695
PARRAVICINI - CASALE MONFERRATO
C.so Valentino, 63 - Tel. (0142) 77819
SCORZA s.r.l. - OVADA
P.zza XX Settembre, 34
Tel. (0143) 80328-80447
- TORTONA
S.S. per Voghera - Reg. Villoria
Tel. (0131) 811314

ASTI

NEGRO FRANCO - ASTI
S. da Variglie, 7 - Tel. (0141) 208288
- MONTECHIARO D'ASTI
S. da Stazione, 70 - Tel. (0141) 999211
FIORINO ARREDAMENTI - MONCALVO
Via XXV Aprile, 44 - Tel. (0141) 91435
MASSANO - COSTIGLIOLE D'ASTI
Via Albina Baldi, 1 - Tel. (0141) 966532
OLMO GINO - MOMBERCELLI
Via Bogliolo, 5
Tel. (0141) 955218
PACE SECONDINA
BALDICHIERI

Via XX Settembre, 84 - Tel. (0141) 68173

CUNEO

VIALE MICHELE - CUNEO
Via Roma, 24 - Tel. (0171) 693557
ALBAFLEX DI F.LLI - ALBA
Via Macrino, 5 - Tel. (0173)
ALESSANDRIA ARR.TI s.n.c. - GALLO D'ALBA
Via Garibaldi, 200 - Tel. (0173) 62055
FRANCESCO - ALBA
C.so Cortemilia, 3 - Tel. (0173) 30126
- BORGONUOVO BRA
Via Alba, 40 - Tel. (0172) 44115
BERTOLOTTI - BORGO DALMAZZO
Via Bergia, 36 - Tel. (0171) 266237
BERUTTI F.LLI s.n.c. - ALBA
C.so Europa, 138 - Tel. (0173) 280364
MARIO - BEINETTE
Via dei Martiri, 1 - Tel. (0171) 84051
COSTA ARR.TI - VEZZA D'ALBA
Via Torino, 39 - Tel. (0173)
FONTANA MOBILI s.n.c. - DOGLIANI
Via Codevilla, 67 - Tel. (0173) 70538
GARRO E REVELLI - PEVERAGNO
Via Pellegrini, 1 - Tel. (0171) 83183
MARCARINO - ALBA
Fraz. S. Rocco Seno D'Elvio,
Tel. (0173) 497285
MARETTO s.n.c. - SOMMARIVA BOSCO
Via Paralo, 1 - Tel. (0172) 54032
PERETTI GIOVANNI e FIGLI - BUSCA
C.so Romita, - (0171) 935264

NOVARA

CASA DEL MATERASSO - NOVARA
Via dei Mille, 3/F - Tel. (0321) 31300
MAURI - NOVARA
C.so Milano, 25 - Tel. (0321) 22776
ARREDAMENTI GIULIANO - GHEMME
Via Novara, 156 - Tel. (0163) 840187
GELATI - OLEGGIO
Via Lumaca, 7 - Tel. (0321) 91207
MACCHI - GALLIATE
Via Novara, 45 - Tel. (0321) 861291
MOBILPONTI - TRECATE
C.so Italia, 21 - Tel. (0321) 71464
MOLTENI - PIEDIMULERA
Via Roma, 119 - Tel. (0324) 88329
CONFEZIONI - VILLADOSSOLA
C.so Italia, 116 - Tel. (0324) 51219
- CAMERIANO
11, km. 88.800 - Tel. (0321) 54189
BIELLA - CHIAVAZZA - Tel. (015) 31744
- GRIGNASCO
Via F. Peretti - Tel. (0163) 417489

VERCELLI

GIARETTI ARREDAMENTI - VERCELLI
Via Rodi, 38 - Tel. (0161) 62065
MOBILSHOP - VERCELLI
Via Paggi, 84 - Tel. (0161) 210425
E - VERCELLI
Via Dante, 58 - Tel. (0161) 53135
CASA DEL MATERASSO DI VILLATA - BIELLA
Via Bertodano, 2 - Tel. (015) 29081
ARR.TI JBM 2 - GHISLARENGO
Via Lenta, 16 - Tel. (0161) 860116
FORTISI MOBILI - BORGOSESIA
Via Valduggia, 1 - Tel. (0163) 22625
GHISIO GIUSEPPE - STROPPIANA
Via Roncarolo, 71 - Tel. (0161) 77136
GILARDI - TRINO
S.S. 31 n. 69 - Tel. (0161) 829653
MATTIOLO ATTILIO - COSSATO
Via Mazzini, 12 - Tel. (015) 94958
MOBILI - SANTHIA'
C.so XXV Aprile, 42/48 - Tel. (0161) 94907
NESPOLI ARREDAMENTI - BIELLA
Via Amendola, - Tel. (015)
RIGHETTI CASA - GREGGIO
Casello Autostrada TO-MI
Tel. (0161) 730192
S.A.M.T.A. ARR.TI - S. GERMANO V.SE
Via Torino, 5 - Tel. (0161) 95023

AOSTA

MASTELLA e C. s.n.c. - AOSTA
C.so Ivrea, 93 - Tel. (0165) 362359
GROSSO GIACOMO - VERRES
Via Circonvallazione, 7 (0125) 929568
GIUSEPPE - COURMAJEUR
Via Roma, 124 - Tel. (0165) 842314

SAVONA

ANTONA A. - SAVONA
Via Giusti, 11 - Tel. (019)
s.n.c. - SAVONA
Via Brino, 11 - Tel. (019) 89047
DAMONTE BERRUTI LUIGI - SAVONA
P.zza del Duomo, 1/R - Tel. (019) 829968
BADANO S.A.S - SPOTORNO
V.le Europa, 30 - (019) 745515
BOERO F.LLI - QUILIANO
Via Roma, 23/35 - Tel. (019) 887114
BORELLO PICCALUGA
CAIRO MONTENOTTE
C.so Brigate Partigiane, 13Tel. (019) 503757
CASA MOBILE - CARTARE
Via Nazionale Bivio - Tel. (019) 518090
IL TRUCCIOLO - DEGO
Via Martiri, 17 - Tel. (019) 57206
LAPES - VARAZZE
Via Caloagno, 5 - Tel. (019) 97223
LISSARI - ANDORA
Via A. Doria, 34 - Tel. (0182) 85588
MALAGAMBA - ALTAR
Via Roma, 46 - Tel. (019) 58163
MOBILCASA DI PICCO ALBERTO - ALBENGA
Via della Costituzione, 2 - Tel. (0182) 51655
OVADESE DI MARENCO - FINALBORGO
Via Generale Arnaldi, 9 - Tel. (019) 691293
P.G. - PIETRA LIGURE
Via Don Bado Lungomare, 123
Tel. (019) 647683
POLLIO - ANDORA
Via Vespucci, 20/b - Tel. (0182) 87314
ROCCA - BORGIO VEREZZI
Via Gencerio - Tel. (019) 610502

LA STAMPA

TORINO

Domenica 5 Agosto 1990 — CRONACA — via Marenco 32, telefono 65.681

Interviste [illegible] chi non è potuto partire o è già tornato

Torino «falsa magra»

Dopo l'esodo, quel che rimane di città

Tra ieri e oggi, Torino ha perso altri 100 mila abitanti. La lettura dei contatori del metano fa dire ai tecnici Italgas che in città sono rimaste sì e no 600 mila persone. Tante? Poche? E' [illegible] domanda che circola nell'estate urbana fra tutti quelli che, poveri loro, in vacanza devono ancora andarci, o sono appena rientrati.

Il graduato Atm **Mario Caricato**, tornato ieri dalle ferie di luglio, dice di aver trovato Torino «da [illegible] lato pienotta, dall'altro desolatamente vuota». Spiega: «L'altra notte, entrando in città, c'era traffico su tutte le strade. E code agli incroci, co[illegible] nelle sere di primavera». Ma poi, ieri mattina, quando è salito sulla Uno aziendale del servizio radio, gli sembrava tutto diverso: «Corsi sgombri, sulle linee non ci so[illegible] problemi». Così, il graduato Atm adesso non [illegible] decidersi. I 600 mila rimasti sono tanti o pochi? «Ma sì, diciamo che sono tanti: gli anni scorsi non c'era proprio nessuno, neanche di sera».

Punti di v[illegible]. Un garagista di via Bertola, **Domenico Bruera**, è una settimana che passeggia nella sua autorimessa senza nessuno con cui scambiare quattro chiacchiere. Dice, indicando i posti vuoti: «Sono vent'anni che faccio questo mestiere. [illegible] una simile desolazione, le assicuro, non l'avevo mai vista. Teniamo circa 300 auto. Bene, ne [illegible] rimaste [illegible] sessantina. Fa caldo, molto più caldo dell'anno scorso, e chi può permetterselo ha già fatto le valigie. Siamo proprio pochi, garantito».

Ma i tram [illegible] pieni

E pochi sembrano anche a **Ferruccia Giardino**, la titolare di Gioco idea che trascorre il suo agosto in negozio. Pochi, almeno a giudicare dalle vendite. «Però non è che Torino sia deserta. Qui di fronte c'è una fermata del tram: [illegible] sempre pieni, non si trova posto a sedere. Chissà dove vanno tutti? Certo è che l'anno scorso si lavorava molto di più».

Nella città mezza piena e mezza svuotata, ognuno misu[illegible] l'esodo con i mezzi che ha. E quelli di **Aladino** («sì, [illegible] quello della lampada»), netturbino dell'associazione via Roma, assicura che i suoi sono infallibili: «Durante i mondiali facevo sei, sette sacchi al mattino, e due o tre al pomeriggio. Una faticaccia: la città era veramente sporca. Ora ne faccio tre o quattro in una giornata».

Aladino riprende la sua ramazza e torna al lavoro: c'è un pugno di mozziconi da tirar su. Non si ferma mai, lui. Ma per alcune categorie, agosto in città significa niente ferie e niente lavoro. **Antonio Martines**, tassista [illegible] posteggio di piazza Vittorio, è triste e sconsolato: «Le dico subito: per noi c'è un abbattimento dell'80 per cento, senza esagerare. [illegible] gente è molto più organizzata di una volta, parte e torna con [illegible] sua auto. E quelli che restano [illegible] li raccomandando. Sono [illegible] pochi, sa. Vedesse le colonne che si formano in via Roma. [illegible] quella è gente che si diverte. [illegible] per divertirsi non ha bisogno dei nostri tassì. I colleghi delle altre città tirano avanti con i turisti. Noi non abbiamo neanche quelli».

Il parere del tassista

Un esodo piccolo piccolo, dunque, se fosse vero quel che dice il tassista su via Roma. Ma il benzinaio di fronte, **Andrea Accati**, trascorre lunghe ore alla pompa in compagnia di amici, e si domanda dove vadano allora tutte quelle macchine a fare [illegible] pieno: «Perché qui, da me, [illegible] si ferma proprio nessuno. Il calo è cominciato con la chiusura delle scuole. Poi, l'altro ieri, è arrivata la mazzata: pure quelli che in qualche modo continuavano a venire sono letteralmente spariti. E [illegible] sto qui. Per tutto il mese, ahimè».

Chiude invece a metà mese la rivendita di tabacchi di **Claudio Calciati**, in viale Thovez. Sono ferie meritate, le [illegible]. Perché, a sentir lui, la città non si è affatto spopolata. Nelle ulti[illegible] settimane, anzi, c'è stato più lavoro del solito. Dice, riferendo i clienti che non partiranno: «A dire il vero serviamo anche i fumatori delle rivendite che sono chiuse per turno. Però non è più come una volta: i torinesi fanno ferie scaglionate, qualcuno che rimane si trova sempre. Qui, poi, siamo in [illegible] zona residenziale: la gente può permettersi di andare via quando vuole, e sempre più spesso spezza in due le vacanze: a luglio e a settembre».

Un problema che **Salvatore Stella**, titolare del chiosco [illegible] bibite di piazzale Adua, non vuole proprio porsi: «Facciano quello che vogliono, i torinesi. Tanto qui, in collina, clienti non mancano mai. Neanche a ferragosto».

Gianni Armand-Pilon

Venuti a rendere omaggio [illegible] tomba, scoprire una squadra di calcio e la città

«Mio bisnonno trainer della Juve»

Dall'Ungheria i nipoti di Karoly, allenatore nel '20

Gabor ed Anna Bürchner, a Castagneto Po. In alto il mitico Jeno Karoly

La ricerca delle proprie radici può portare ad una vecchia lapide del Cimitero generale. Gabor ed Anna Bürchner, 16 e 14 anni, sono da una settimana a Castagneto Po, ospiti della famiglia Varetto, in una villa immersa nel verde. Insieme ai due giovani Varetto, Francesca ed Alessandro, 16 e 14 anni, sono riusciti a rintracciare [illegible] luogo dove il bisnonno è stato sepolto. Un [illegible] che ebbe una fama negli Anni 20: Jeno Karoly, allenatore della Juventus del secondo scudetto.

«Abbiamo sentito parlare moltissimo di Jeno - racconta Gabor in [illegible] italiano stento - per bocca di nonno Stefano, che tornò in Ungheria subito dopo la morte [illegible] padre, all'età di 6 anni. Siamo venuti a Torino per rendere omaggio alla sua tomba e scoprire [illegible] squadra e la città che gli hanno dato gloria sportiva. Al cimitero siamo già stati; nei prossimi giorni visiteremo attentamente il Piemonte, poi - [illegible] sarà possibile - vorremmo vedere all'opera la Juventus, magari in un allenamento a Villar Perosa».

Jeno Karoly portò la Juventus al secondo scudetto, ma un incredibile destino gli negò di assaporare quel successo: «Morì due giorni prima della finalissima con il Bologna. La squadra andò in campo lo stesso, e vinse per [illegible] a 1. L'allora presidente Edoardo Agnelli scelse di [illegible] nominare [illegible] vo trainer, per rispetto del nostro bisnonno. Il compito di coordinare i compagni fu assunto dal capitano Viola».

Quell'esperienza calcistica ha un po' segnato la storia della famiglia ungherese: «Nonno Stefano, che è nato a Savona nel '20, [illegible] quanto suo padre aveva allenato, prima della Juve, la squadra di quella città, ci ha sempre parlato dell'Italia. Vittorio Pozzo, quando andava in trasferta in Ungheria, passava sempre dalla sua casa, per lasciare un panettone. E' tornato diverse volte in Italia». Proprio durante un viaggio di 5 [illegible], [illegible] conoscenza con i Varetto: «Stefano Karoly mi chiese un'informazione stradale - racconta papà Bruno, assicuratore - e siamo diventati amici».

Un'amicizia che ha ora portato al viaggio dei due ragazzi. Gabor ed Anna sono [illegible] dell'Italia: «E' un bel Paese, pi[illegible] di colori, di allegria, e di ricchezza». Sono rimasti sbalorditi dai supermercati, dalle motociclette, dai self service: «A Budapest solo i ricchi vanno da McDonald's. Qui un hamburger è alla portata di tutti».

Gabor ha il calcio nel sangue. «Ho giocato come mediano nel[illegible] giovanili dell'MTK di Budapest. Ho smesso un anno fa, per studiare». Si è iscritto alla Scuola Italiana, sogna la carriera diplomatica. «Vorrei poter uscire dal [illegible] Paese, conoscere altre realtà, lavorare per la pace». Anche Anna, che ha interessi politico-sociali, [illegible] un [illegible] lontano da Budapest: «Vorrei vivere negli Stati Uniti. In Ungheria le cose stanno cambiando, certamente. Ma è una trasformazione lenta, difficile, piena [illegible] incognite. Per arrivare al modello occidentale non basteranno pochi anni. Ci vorranno almeno un paio di generazioni». E Torino? «E' una città elegante. Sembra unire bene il look di città industriale [illegible] quello di una metropoli piena di storia. Noi la stiamo scoprendo in agosto. Ci dicono che in inverno è un poco più triste e più grigia. Comunque ci pare bellissima».

Angelo Conti

UNA NOTTE DI PAURA

Claviere travolta dal temporale

A 33 anni dall'alluvione del '57, Claviere è stata stravolta dallo straripamento del Rio Secco: fango e massi hanno arrecato gravi danni all'abitato. In due ore sono precipitati 35 millimetri di pioggia, l'ondata di piena ha abbattuto centinaia di alberi. Fra venerdì e sabato è stata una notte di paura: il torrente ha fatto fuggire decine [illegible] turisti, mentre molti automobilisti [illegible] stati soccorsi fra Cesana e Claviere. Tre frane sulla statale del Monginevro (nella foto il confine) riaperta da stamane.

I SERVIZI A PAGINA 3

I somali

Una casa per vivere in dignità

Sono mille, tantissime donne, una trentina di bimbi piccoli, qualche anziano. I somali a Torino vivono stretti l'uno all'altro, legati da vincoli di solidarietà che [illegible] fanno [illegible] comunità compatta. «Finora non abbiamo creato problemi alla città perché ci aiutiamo tra noi. Ma adesso non ce la facciamo più». Rita Hassan è giovane, parla italiano, rappresenta i [illegible] connazionali e altri immigrati in consiglio comunale (eletta nelle liste del pci).

Racconta la tragedia [illegible] suo popolo: [illegible] Somalia si deve fuggire per ragioni economiche e politiche. Manca il cibo, c'è il mercato nero, si sopravvive solo se un parente lavora in Europa e manda qualche soldo. E poi c'è [illegible] regime di Barre che ai giovani non [illegible] mai fatto conoscere la democrazia». E dalla Somalia partono ragazze (spinte dal miraggio [illegible] un posto [illegible] colf) e ragazzi (lavorano in fabbrica, raccolgono i pomodori nel Saluzzese) anche delle classi medie. «Molti con diploma e laurea, ma al Collocamento [illegible] no iscritti come operai».

Rita e i suoi amici raccontano di come le poche case [illegible] chi è già da tempo a Torino si trasformino la sera in dormitori: «Anche [illegible] materassi a terra per ospitare almeno le donne e i bimbi. Ma [illegible] insostenibile, molti padroni ci minacciano di sfratto». Così i somali si aggiungono la sera ai tanti altri immigrati che si aggirano per le stazione e nei giardini, in cerca di spazi per dormire. «Dobbiamo pensare a [illegible] soluzione prima dell'inverno» invoca Rita. E propone: «In attesa di [illegible] vere il Comune potrebbe darci una struttura pubblica come una [illegible] dove realizzare degli alloggi piccoli per le famiglie e stanze a quattro letti per chi [illegible] solo. Tutti quelli che lavorano [illegible] disposti a pagare l'affitto anche per chi non ha i soldi».

La proposta vorrebbero portarla al sindaco. «Ma adesso prima delle ferie; a settembre sarà troppo tardi» dicono gli esponenti della nuova [illegible]zione somala nata nelle scorse settimane. «Siamo stati una colonia italiana; quasi tutti parliamo la vostra lingua. Ci aspettiamo che l'Italia ci riservi un trattamento particolare».

Per tutti la speranza è tornare a casa, dove ciascuno ha lasciato genitori, figli, moglie, marito, [illegible]ici. «Quando Barre sarà caduto torneremo: là vogliamo vivere, [illegible] non ora. Aiutateci a rimanere in condizioni dignitose».

Marina Cassi

Dopo il caso di Elena, altra storia di separati

Mamma si autodenuncia «Mio figlio resta con me»

Storia di Maria, madre separata che ha deciso di «farsi giustizia». Il suo bambino, 9 anni, è stato affidato dal giudice civile [illegible] papà. [illegible] papà fa [illegible] modo che madre e figlio non passino le vacanze insie[illegible]. Ma quindici giorni d'estate spettano a Maria, ha detto il magistrato. Così lei si è autodenunciata ai carabinieri: «Stasera [illegible] restituirò Marco a suo padre, [illegible] partirò con lui. Non è un rapimento: è solo l'esercizio di [illegible] diritto».

IL SERVIZIO A PAGINA 2

Giallo in famiglia marocchina: la vittima ha 25 anni

Muore di percosse in casa i genitori fermati dai [illegible]

Un [illegible] abitante a Carmagnola, Abdelmoutalib Allouche, 25 anni, via Torino 29, è stato trovato privo di vita ieri pomeriggio, nella sua camera da letto, con il volto tumefatto e strani segni al collo, [illegible] polsi e alle caviglie. Secondo il medico la morte risale alla notte fra venerdì e sabato. Il padre, Mohamend, operaio, e la madre Aisha sono stati fermati dai carabinieri. C'è il sospetto che siano stati loro ad uccidere, involontariamente, nel corso di una lite.

[illegible] A PAGINA 2

Storia di Maria e del suo bambino di 9 anni affidato al padre: abbiamo diritto di stare insieme

«Non rendo mio figlio»

Autodenuncia di mamma separata

Autodenuncia di una madre: «Mio figlio [illegible] con me, non lo riporterò a mio marito». Maria C. l'ha scritto su un foglio protocollo [illegible] righe che l'altro ieri mattina ha consegnato ai carabinieri. E' il «suo» week-end, questo, [illegible] bambino [illegible] «spetta»: «Dovrei "riconsegnarlo" domenica sera e non lo farò. Il giudice ha stabilito che io passi quindici giorni di vacanza [illegible] Marco ogni estate. Mio marito ha trovato sempre il modo d'impedirmelo. Voglio che il diritto di mio figlio e mio [illegible] stare insieme [illegible] rispettato».

Marco ha [illegible] anni, da due i genitori vivono divisi. In attesa della sentenza di separazione, il tribunale civile l'ha affidato al padre. Non succede spesso. «Ma sono io che me ne sono andata» dice Maria. E spiega: «Io volevo lavorare, mio marito che badassi solo alla famiglia. L'ho fatto per vent'anni: matrimonio nel '68 e due figli subito, Marco è venuto nell'81. Quando è andato a scuola, ho sentito l'esigenza di fare qualcosa per me. E sono venuti i guai».

E' il luglio 1988. Maria trova [illegible] posto [illegible] assistente ai disabili: «Tornando dal mio primo appuntamento [illegible] sono riuscita a entrare in casa: la serratura [illegible] cambiata. Nei giorni seguenti è succe[illegible] proprio tutto. Due notti ho dormito [illegible] [illegible] sedia, poi ho deciso d'andarmene». Dove? «E' stato un disastro, non avevo un tetto. Mio padre, che [illegible] [illegible] del Sud, mi urlava: "Hai un marito che ti mantiene [illegible] dei figli, che cosa vuoi? Una moglie non lascia suo marito". Così sono andata da un avvocato, p[illegible] ho dovuto accettarne [illegible] d'ufficio perché non avevo soldi abbastanza per pagare: facevo [illegible] pulizie per mangiare». Vedeva i [illegible] figli? «I grandi sì, ma non Marco. Gli telefonavo, e il papà gli suggeriva quello che doveva rispondermi. Le rare volte in cui me lo lasciava ci veniva dietro per controllare».

La disposizione del giudice civile è del dicembre '88. [illegible]cita: «Si assegna la [illegible] comune al marito, dato che la moglie [illegible] ne è già allontanata. Si affida il figlio minore al padre, con facoltà per la [illegible] di vederlo dalle ore 15 del sabato alle ore 20 della domenica... nonché per 15 giorni durante le vacanze estive, periodo da concordarsi con il padre affidatario». Ma di «concordato», dice Maria, non c'è stato mai nulla: «L'estate [illegible] mio marito [illegible] partito con il bambino il giorno in cui avrebbe dovuto venire da me: [illegible] ha lasciato recapiti, non ho avuto notizie per venti giorni. Adesso la giustizia me la faccio da sola: ho avvisato i carabinieri, [illegible] rapisco nessuno. Mio figlio tornerà da suo padre alla fine della nostra vacanza. Ne abbiamo diritto tutti e due».

IL CASO

Elena, al mare con papà

Sabato scorso, 28 luglio, un padre separato s'è presentato [illegible] la polizia a casa dell'ex moglie per portare in vacanza la loro bambi[illegible] di sei anni. La mamma aveva esibito un certificato medico - «Elena è malata, [illegible] può partire» - e il giudice civile aveva disposto l'operazione: «Malata o no, [illegible] piccola deve andare col padre, [illegible] curarla penserà lui». Così Elena [illegible] partita per la Sardegna. Ora [illegible] al mare. E mentre lei [illegible] distrae dopo tanto trambusto, gli avvocati della madre continuano la «guerra»: con un esposto in procura contro l'operato della polizia, che avrebbe perquisito l'appartamento [illegible] un mandato. Il commento all'episodio di giudici, civilisti e psicologi è stato unanime: troppo spesso le coppie separate usano i figli [illegible] strumento di ricatto morale, ed è situazione molto diffusa che il genitore non affidatario abbia difficoltà a esercitare i suoi diritti.

E Marco che [illegible] pensa? Pedala sulla sua bicicletta nuova («papà me l'ha appena comprata») sui viali di un giardino pubblico. Ciao, sei qui solo? «No, sono qui con mamma, mi [illegible] venuta a prendere». Perché? Vivi [illegible] tuo padre? «Sì, ma rompe un po'». Che vuol dire che rompe? «Vuol dire che è un casino. Però non mi sgrida quasi mai e [illegible] fa un sacco [illegible] regali: i videogiochi, le macchine». Ti fa regali perché sei bravo a scuola, forse. «Boh? Faccio la quarta, [illegible] settembre. Ci vado tutto il giorno, ma [illegible] meglio quello che stare [illegible] la nonna, che rompe più di papà: ha la lingua lunga, poi ha le vetrinette e se gioco ha paura che faccio disastri». Magari giochi al pallone in casa. «Figurati, ci gioco fuori. Sono della Juve. Però ai mondiali sono andato a vedere Brasile-Argentina. Mi [illegible] dispiaciuto, Maradona è antipatico. Poi mi è dispiaciuto che l'Italia ha perso. Adesso andrò sempre a vedere Totò. Conosci Schillaci?». Sì, [illegible] ci andrai da solo? «Ma no, con papà. [illegible] già l'abbonamento: appena cominciano vado a vedere [illegible] le partite della Juve. Adesso ciao». Marco pedala via.

Lo segue con gli occhi sua madre. Dice: «E' vero: coi soldi si può comprare tutto».

Eva Ferrero

Maria con Marco ieri pomeriggio ai giardini: sono i protagonisti della storia

Sì del tribunale

Licenziato per troppe assenze

Le continue assenze per malattia possono giustificare il licenziamento del dipendente per scarso rendimento. Quando non si [illegible] presenti al l[illegible] per brevi periodi [illegible] con troppa frequenza, [illegible] diventa inutili per l'azienda: la prestazione lavorativa risulta [illegible] fatto improduttiva e si può rimanere a casa. Il principio è stato ribadito in questi giorni dalla sezione la[illegible] [illegible] tribunale che ha ritenuto valido l'esonero di [illegible] dipendente dell'Atm. Mario Cavagna, addetto alla manutenzione degli scambi, aveva collezionato 617 [illegible] per malattia in cinque anni: 106 distinti episodi della durata media di 6 giorni. Tutti regolarmente giustificati dal medico di fiducia.

L'Atm, pur ritenendo formalmente valide le giustificazioni, nel novembre '87 informò Cavagna di aver convocato [illegible] Consiglio di disciplina per [illegible] un parere sul suo comportamento. Il Consiglio si dichiarò favorevole al licenziamento. Cavagna si trovò senza lavoro, [illegible] [illegible] si dichiarò vinto. Presentò ricorso e il pretore Ciocchetti gli diede [illegible] ritenendo inammissibile l'allontanamento dal servizio perché la malattia non può costituire un'ipotesi di scarso rendimento. Cavagna fu reintegrato nel proprio posto di lavoro, ottenne un risarcimento [illegible] 6 milioni e [illegible] pari al periodo in cui era rimasto a casa.

L'Atm, assistita dal professor Claudio Dal Piaz, presentò ricorso in tribunale: i giudici di appello si sono dichiarati di parere diverso dal pretore.

Che cosa dice in sintesi [illegible] tribunale? La malattia può giustificare l'assenza dal l[illegible] ma non in tutti i casi. Se il dipendente ha subito, ad esempio, un'operazio[illegible] chirurgica può stare benissimo a casa per mesi. Le cose cambiano [illegible] si tratta di brevi e continui periodi: assenze di pochi giorni, [illegible] vicino alle festività o alle ferie. «Malattie» un po' sospette. In questo secondo [illegible] le cose cambiano. Scrive il tribunale nella sentenza: «L'ipotesi dello scarso rendimento è definibile [illegible] improduttività, dovuta ad un complesso di ragioni in cui possono confluire sia la [illegible] utilità delle prestazioni effettuate, sia il livello particolarmente elevato di assenze, comprese quelle pur giustificate da malattia, tali da impedire la proficua utilizzabilità del dipendente, pur non inabile né inetto».

Cavagna è stato assente dall'82 all'87, con una media di 123 giorni all'anno. Ha presen[illegible] 106 certificati del medico di fiducia: in 24 [illegible] i periodi di malattia erano intervallati solo da festività. Il tribunale [illegible] [illegible] fa espresso richiamo, ma la sentenza vuole [illegible] anche un segnale per i sanitari che firme[illegible] [illegible] volte [illegible] troppa facilità. Il provvedimento conforta la li[illegible] dell'Atm che da tempo sta cercando di aumentare la «produttività» dei dipendenti.

Nino Pietropinto

LOTTO CONCORSO N. 31

SABATO 4 AGOSTO 1990

Bari	66	13	52	47	8
Cagliari	3	74	54	14	18
Firenze	61	27	23	52	67
Genova	[illegible]	54	[illegible]	6	22
Milano	41	48	17	86	70
Napoli	2	54	80	[illegible]	28
Palermo	[illegible]	7	1	30	75
Roma	89	71	81	79	[illegible]
Torino	65	48	19	6	90
Venezia	88	54	70	76	77

ENALOTTO

Punti	Prem.	Quote
«12»	1	44.593.000
«11»	16	1.244.000
«10»	215	116.000

Monte premi 1.672.254.545

COLONNA VINCENTE

2 1 2 2 x 1 1 2 2 2 x 2

Atroce fine di un giovane marocchino che abitava a Carmagnola con la famiglia, fermati i genitori

Lo trovano morto a letto: ucciso a randellate?

Viso tumefatto, lividi alle caviglie

Nicoletta Luciano, la vicina. Nel riquadro la vittima Abdelmoutalib Allouche

Era nella sua camera da letto, privo di vita, con il volto tumeffatto e strani lividi sul collo, ai polsi e sulle caviglie, come se fosse stato legato. Così i carabinieri hanno trovato Abdelmoutalib Allouche, nato 26 anni fa a Khogribga (Marocco), da una decina di anni residente con i genitori in un alloggio del sottotetto [illegible] un moderno condominio della periferia di Carmagnola, via Torino 29. La sua morte, secondo il medico, risalirebbe alla notte scorsa, ma sulle cause non ha voluto pronunciarsi. Lo stabilirà con certezza l'autopsia. Tutto, però, lascia pensare che il giovane sia stato ucciso a botte. Da chi?

Nel tardo pomeriggio il padre di Abdelmoutalib, Mohamend [illegible] 53 anni, operaio di un impre[illegible] che ha l'appalto per la manutenzione degli impianti della Teksid, e la madre Aicha Lemsalek, 44 anni, sono stati portati in caserma, interrogati a lungo e fermati. C'è un terribile sospetto: che [illegible] stati loro ad ucciderlo, involontariamente, nel [illegible] [illegible] una lite.

Abdelmoutalib Allouche è conosciuto a Carmagnola come un giovane spesso ubriaco, sempre pronto ad alzare le mani. I carabinieri più [illegible] una volta lo hanno portato in caserma dove sul suo conto esiste un dossier con denunce per minacce, molestie, danneggiamenti e violenze al padre e alla madre. Anche all'ospedale era di casa. Un vicino: «Lavorava saltuariamente [illegible] manovale, il denaro lo spendeva nel vino. Una vita sbandata, insomma, che preoccupava molto i genitori, spesso vittime della sua ira».

Le liti in casa Allouche erano, infatti, all'ordine del giorno e quando sabato alle 13,30 circa, Nicoletta Luciano, un'inquilina del secondo piano, ha sentito il padre urlare lungo le scale ha pensato che [illegible] [illegible] volte il giovane fosse tornato a casa ubriaco. Ricorda: «Ma dopo alcuni secondi ho sentito scampanellare alla porta. Mi sono trovata [illegible] fronte l'uomo che il lacrime mi ha chiesto di chiamare i carabinieri: «Siamo appena tornati da Torino ed abbiamo trovato Abdelmoutalib morto. Lo hanno ucciso, la por[illegible] di casa era aperta [illegible] le chiavi nella serratura». Continua: «Ero incredula, e ho volu[illegible] vedere se era vero. Sono salita nell'alloggio del sottotetto e ho visto il giovane disteso sul lettino. Era immobile, aveva il volto gonfio: non c'erano tracce di sangue né di violenze. Ac[illegible] c'era la madre che prega[illegible] nella sua lingua»

In [illegible] primo tempo i carabinieri del nucleo operativo di Torino, comandati dal maggiore Pasquale Lavacca, hanno pensato che [illegible] giovane, pur non essendo conosciuto come tossicomane, fosse morto per un'overdose. Poi, dopo i primi rilievi, i sospetti, compresa l'aggressione in casa, hanno perso consistenza e le indagini si sono spostate sulla famiglia dell'ucciso. Tanto che nel tardo pomeriggio i genitori di Abdelmoutalib sono stati fermati: gli indizi sono pesanti, anche se continuano ad affermare di avere trovato il figlio privo [illegible] vita nella camera da letto.

BOLLETTINO **METEO**

Domenica 5 agosto

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo prevalentemente sereno [illegible] nuvoloso, locali [illegible] cumuliformi al pomeriggio a ridosso dei rilievi. Venti calmi o deboli variabili. Visibilità: [illegible]. Temperatura: pressoché stazionaria

IERI

[illegible] IN [illegible]

MASSIMA	[illegible]
MINIMA	24
MEDIA	[illegible]7,3

[illegible] DI CASELLE

[illegible]	30,2	MINIMA	22,9
PRESSIONE	[illegible] hPa		
UMIDITÀ	54%		

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	[illegible]	9 agosto 1954
[illegible]A	6,8	30 agosto 1986

UN ANNO FA

MASSIMA	29,6	[illegible]	15,3

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	0
Normale in questo mese	91,5
Totale di questo anno	331,5

[illegible] a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 18 minuti, tramonta alle ore 20 e 51 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 20 e 21 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 5 e 57 minuti

[illegible] dall'Italia e molto difficile da scorgere perché a Sud del Sole

VENERE: mostra un disco 171 volte più piccolo di quello lunare

MARTE: riconoscibile dalle stelle dell'Ariete per la luce più intensa

GIOVE: a 928 milioni di km o 52 [illegible] luce dalla Terra

[illegible] luminoso quasi quanto la stella Vega, ma di colore meno bianco

IL [illegible] visibile con binocolo la cometa Levy 1990c, proiettata nella costellazione [illegible] Pegaso, 2 gradi a Sud-Est dalla stella Beta

Luna piena 6 agosto ore 16
Ultimo quarto 13 agosto [illegible] 16
[illegible] nuova 20 agosto ore 16
Primo quarto 28 agosto ore [illegible]

Specchio dei tempi

«Maturità, un [illegible] che va cambiato» - «Caro professore, per i malati in coma, i medici [illegible] non [illegible] proprio nulla!» - Una legge non potrà mai sostituirsi [illegible] sentimenti spontanei - Allarme siringhe

Una lettrice ci scrive:

«Sono una studentessa della sezione G del liceo classico Alfieri di Torino e vorrei rispondere alla lettera "Maturità brillante, vittoria degli studenti [illegible] dei professori?" scritta da una mia anonima compagna, la quale imputava gli [illegible]i risultati della nostra classe ad una preparazione nettamente inferiore a quella che avevano ricevuto dai loro professori i candidati della sezione D. Personalmente ritengo di essere preparata tanto quanto quei magnifici sette della sez. D e come me lo [illegible] anche alcuni [illegible] compagni. Non si può certo dire che abbiamo avuto una scarsa preparazione, dato che tra i professori della sezione G c'è chi si è laureato alla Scuola Normale Superiore di Pisa e chi ha pubblicato anche un libro. Piutto[illegible] è da mettere [illegible] discussione l'esame di maturità nel suo insieme, così come avviene: infatti non [illegible] può saggiare la preparazione e la cultura del candidato nello spazio di pochi minuti e con domande brevi [illegible] superficiali. Ritengo più serio il sistema adottato in altri Paesi, quali la Germania, dove [illegible] voto finale è costituito dalla somma dei risultati raggiunti dal candidato nei test eseguiti durante l'ultimo anno scolastico e da un'approfondita discussione su varie discipline.

«Quindi credo che l'esame di maturità non costituisca una vittoria né per gli studenti né per i professori; rappresenta invece, così [illegible] è concepito attualmente, una sconfitta per uno Stato che si ritiene, alle soglie del 1992, democratico [illegible] moderno».

Daniela Costa

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto il giudizio di un primario della rianimazione alle Molinette, a proposito del ragazzo che si è risvegliato dal co[illegible] dopo tre anni. Vorrei rivolgere [illegible] questo professore alcune domande relative alla sua frase: "Non [illegible] andare [illegible] Filadelfia per combattere il coma: lo facciamo qui ogni giorno".

«Professore, quando dice "qui", a quale località intende riferirsi? Io, purtroppo per esperienza personale, posso affermare con certezza che non si tratta di una località italiana.

«Ma sa, professore, quali e quante difficoltà incontra in Italia chi [illegible] trova nella necessità di far ricoverare un parente nei centri di riabilitazione neurologica? [illegible] che i parenti vengono invitati a desistere perché, secondo i medici, con malati così gravi [illegible] c'è nulla da fare? Che spesso non ottengono neppure risposta? E che l'unico consiglio che gli "esperti" danno è quello che è stato dato alla mamma di Marcello Manunza e cioè di far ricoverare tali malati in un istituto in attesa della morte?

«Ho capito, con dolore e rabbia, che i centri italiani accettano soltanto malati con i quali si ha la certezza di avere successo. Gli altri, quelli più gravi, vengono abbandonati. Con loro [illegible] riabilitazione qui [illegible] si tenta neppure!

«Ha agito bene, quindi, la [illegible] di Marcello che si è rivolta all'americano Doman e che ora può dire che la ripresa del figlio è una risposta ai nostri medici».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei contestare le affermazioni di Angela Girardi (Legge sulle convivenze). Forse l'esperienza personale porta la lettrice [illegible] generalizzare, [illegible] sempre chi decide [illegible] [illegible]vi[illegible] arreca dei danni; nel caso mio l'aveva già procurato la "legittima", amorale e spendacciona. C'era già una senten[illegible] [illegible] separazione.

«Assicuro inoltre che [illegible] conviventi non si presentano [illegible] legittime, hanno molta più dignità ed amor proprio di alcune "legittime". Ha ragione la signora Alina Valenco a dire che dovrebbero essere anche i signori uomini a prendere iniziative per cautelare la compagna o convivente, ma questi signori [illegible] troppo presi ad assicurare [illegible] vita comoda alla legittima, così tutelata e protetta dalle leggi, anche quando hanno distrutto [illegible] disonorato la famiglia, per aver [illegible] tempo e denaro per l'altra. Forse una legge sarebbe utile, anche [illegible] non potrà mai dominare sentimenti spontanei».

Anna Magni

Una lettrice ci scrive da Rivoli:

«Desidererei sapere a chi ci si rivolge, quando si trovano varie siringhe per la strada imbrattate di sangue. Abbiamo trovato davanti ad un negozio, vicino ad un asilo, una siringa, telefoniamo al 113, dicono che vengono, mai visti, telefoniamo al Comune, niente, telefoniamo alla Croce Rossa, interviene solo se c'è la persona, ritelefoniamo [illegible] 113, veniamo, niente!... La sera buttiamo la siringa nel bidone. Il cittadino cerca di collaborare, ma gli altri?».

Lidia Boero

Così ieri mattina il centro di Claviere, devastato dalla piena del Rio Secco. Sullo sfondo, il posto di frontiera

Due ore di nubifragio hanno provocato miliardi di danni: riapre oggi la statale del Monginevro

L'alluvione del Rio Secco

Notte di paura a Claviere

Splendeva il sole ieri mattina, dopo la notte di terrore che ha sconvolto Claviere, gremita di turisti. Dopo il nubifragio - due ore di pioggia che si è abbattuta sull'alta valle con una violenza inconsueta - all'alba hanno cominciato a rombare ruspe e camion. Con pale e badili, centinaia di persone - abitanti, villeggianti, volontari e vigili - sono scesi in strada a lavorare, hanno ripulito alloggi e scantinati. Così, poco per volta, si è riusciti a ridare un volto al paese, sfregiato dall'alluvione notturna del Rio Secco.

Decine di alloggi allagati e fango ovunque. Poi ponti abbattuti, argini divelti, linee elettriche spazzate via, frane e danni agli impianti sportivi, alle fognature, all'acquedotto. E in questo finimondo, per lungo tempo al buio sotto la pioggia scrosciante, nel rombo del torrente che trascinava con sé alberi e cose, la gente non capiva la gravità del disastro né sapeva dove rifugiarsi.

Fortunatamente non c'è stato nessun ferito, nessuno risulta disperso. La statale del Monginevro, interrotta in tre punti a causa delle frane, verrà riaperta questa mattina. Paura anche a Beaulard, dove si è reso necessario lo sgombero di un campeggio. La piena dei torrenti non ha risparmiato Fenils, danni anche a Cesana.

Tutto è cominciato alle 21 di venerdì, dopo un pomeriggio che facevan[illegible] brutti temporali. Improvvisamente a quell'ora, fra lampi e tuoni, è saltata la corrente elettrica. Il temporale, di violenza inaudita, ha riempito d'acqua le strade di Claviere. Poi dallo Chaberton si sono sentiti i tonfi che preludevano al disastro. Il Rio Secco, che attraversa l'abitato, ha cominciato trascinare pietre e alberi. «Alle 22 l'acqua ha cominciato a traboccare dal torrente fin sulle strade - racconta un carabiniere di servizio al posto di frontiera -: un'ondata tremenda ha portato via un ponte. A questo punto ho dato l'allarme».

In paese la preoccupazione era ormai diffusa: «Alle 21,30 avevamo già qualche garage allagato - racconta il sindaco Antonio Pomero -: [illegible]'ora dopo le strade erano un'unica immensa fiumana di fango e pietre. Quando è mancata la corrente, è cominciato il finimondo... Sì, abbiamo avuto paura: mai vista una cosa simile».

Mentre imperversava il nubifragio [illegible] millimetri di pioggia in due ore, una precipitazione che gli esperti definiscono «eccezionale»), si [illegible] organizzate pattuglie per cercare eventuali feriti, o dispersi. «Abbiamo fatto trasferire gli ospiti del condominio Guardaval all'albergo Savoia - dice Rinaldo Agostini, vicepresidente della Pro-Loco - poi abbiamo accompagnato nella parte alta del paese gli inquilini di un altro condominio».

Nelle case isolate la paura era ancora più grande: «Alle 22,15 - raccontano Sergio Martiny e la moglie Anna Pavone, via Nizza 173, Torino -: una massa di fango e pietre è scesa dal prato. Abbiamo messo l'auto davanti alla porta nel tentativo di bloccare la frana. Poi siamo scappati attraverso una finestra».

«Ho sentito un rumore sordo, profondo - spiega Bepi Dondone, assessore comunale di Torino -: erano ponte e argini del Rio Secco abbattuti dalla piena. [illegible] nel tardo pomeriggio c'erano dei nuvoloni gialli e un caldo insolito».

«Un diluvio - racconta Valerino Agosti di Genova, che ha avuto la casa invasa dalla piena -: sembrava dovesse franare l'in[illegible] montagna».

[illegible] l'ondata di piena giunta dallo Chaberton, dopo aver stravolto Claviere, portando via anche un maneggio, il campo sportivo e alcuni ponti, si è immessa nella piccola Dora. Poi giù fino a Cesana. Così la statale 24 del Monginevro in tre punti è franata sotto la spinta delle acque, che hanno eroso la massicciata. Gravi i danni anche agli impianti di adduzione alla centrale di Cesana, intasati da decine e decine di tronchi.

Così alle 23 è scattato l'allarme anche a Cesana. I carabinieri di Susa hanno mobilitato decine di uomini, vigili del fuoco sono giunti da tutta la Val Susa e da Torino, poi volontari. Le notizie erano allarmanti: «Ci [illegible] decine di automobilisti isolati dalla piena. C'è anche un pullman bloccato».

Degli automobilisti, alcuni hanno abbandonato l'auto e sono tornati indietro a piedi. Altri sono riusciti in qualche modo a raggiungere Claviere. In gran parte però sono stati costretti a cercare ospitalità negli alberghi di Cesana o di Oulx. Solo all'alba, alle sei, i mezzi di soccorso sono riusciti a raggiungere Claviere, per liberarla dalla morsa del fango.

Fino a mezzogiorno di ieri la statale è rimasta impercorribile. Nel pomeriggio l'Anas, mobilitando decine di ruspe e camion, ha arginato le frane permettendo un transito alle sole auto e ai pullman vuoti.

Il nubifragio di Claviere ha colpito anche altre zone. Danni nel Comune francese di Monginevro (76 pecore uccise in un alpeggio allagato). Nella vallata di Nevache, alcune strade sepolte dal pietrame trascinato dai torrenti.

«Da noi [illegible] stati lesionati gli argini della Dora - spiega il sindaco di Cesana, Riccardo Fornica -: il torrente Fenils ha travolto un ponte e danneggiato l'acquedotto. Altri ponti sono lesionati a Mollières». Il nubifragio ha fatto trascorrere una notte di paura anche ai campeggiatori di Beaulard, che - [illegible] s'è detto - sono stati sgombrati in fretta per timori di una frana. Il rio Sampeiri era uscito dagli argini, con ondate di due metri. E la furia della piena ha creato un nuovo percorso.

Ieri la zona (dopo un incontro fra gli amministratori di Monginevro, Claviere, Cesana, Oulx, con funzionari della prefettura), è stata dichiarata colpita da calamità naturale. Ci sono timori per un possibile altro disastro: a causa degli smottamenti, il Rio Secco è [illegible] un torrente pericoloso.

Giuliano Dolfini

Il sindaco di Claviere, Antonio Pomero: «Quando e [illegible] la corrente, c'è stato il finimondo... Abbiamo avuto paura». A destra, Filippo Todaro, geologo tra i massimi esperti di valanghe

Parla l'esperto

«L'acqua scendeva a 60 km orari Nessuno cura il letto del rio»

Filippo Todaro, 73 anni, il maggior esperto italiano di valanghe, noto come «garretti d'acciaio», ieri è salito sullo Chaberton per capire che cosa è successo lassù, dove la montagna ha vomitato fango e pietre.

Racconta Todaro: «Sono arrivato ai 3200 metri fino alla località Sette Fontane, ripercorrendo le sponde del Rio Secco. Ebbene, ho contato 44 sfondamenti di argini. Nelle gole si sono formati "salti d'acqua" alti 7 metri: sono pieni di pietre. Così il percorso del torrente è stato modificato».

Nella serata di venerdì si sentivano delle esplosioni. Spiega: «Erano le dighe di alberi e pietre che scoppiavano a valle [illegible] la spinta delle acque in piena. L'ultima diga che ha ceduto è sopra il maneggio, a monte dell'abitato». Aggiunge Todaro: «Ho contato 210 alberi abbattuti dalla furia della piena, che ha creato 18 coni di deiezione nuovi lungo il torrente. Alcuni sono alti 7-8 metri».

Filippo Todaro, che gestisce anche una stazione meteorologica e pluviometrica, spiega: «In un'ora e mezzo sono caduti 35 millimetri di pioggia alluvionale. Nella zona la pendenza è di oltre il [illegible] per cento, l'acqua scendeva ad una velocità di [illegible] chilometri l'ora. Quindi l'erosione e il trascinamento dei detriti è stato molto rapido. Tanto per dare un'idea: in Valtellina erano caduti 17 millimetri di acqua in un'ora».

Il Rio Secco arriva dalle pendici dello Chaberton, territorio francese. Ieri i transalpini hanno inviato mezzi meccanici sulla montagna per sgombrare dai detriti i punti più pericolosi. La zona è stata ispezionata dagli uomini del Cai e dai vigili del fuoco, che hanno individuato decine di massi pericolanti.

«Già nel '57 - conclude Todaro - il Rio Secco uscì dagli argini e allagò l'abitato. Da allora il suo alveo non è mai stato ripulito, neppure agli sbarramenti. Ciò è stata una negligenza».

Oggi sullo Chaberton avrebbe dovuto svolgersi la classica gara di corsa alpina per gli uomini-camoscio. Per ragioni di sicurezza è stata rinviata a domenica 11 agosto.

SAPER [illegible]

Tante insalate e uova con poca fatica

«SONO alla ricerca di ricette per le mie vacanze al mare, ma ricette che non richiedano troppe fatiche. Il mio ideale sarebbero insalate con sapori diversi, soddisfacenti per la mia numerosa famiglia (siamo in cinque), e altrettanto sostanziosi piatti a base di uova. Volete soddisfare una "sfaticata" come me?».

Da Romana Bosco, Cordon Bleu e maestra di cucina, autrice con il dietologo Giorgio Calabrese, di un libro «Dieta e Fornelli» (ed. Piemme), ecco qualche «insalata» (dosi per 4).

Insalata tre «R». In una [illegible] la diluire mezzo cucchiaino di senape con due cucchiai di vino bianco secco e un cucchiaio di aceto (meglio se di mele), aggiungere tre cucchiai di olio a filo emulsionando con una frustina. Salare e pepare. Lavare e tagliare fini 150 gr di radicchio rosso, 100 gr di rucola, 100 gr di rapanelli. Condire con la salsa.

Insalata di robiola e prosciutto. Lessare 50 gr di piselli (o usare quelli di scatola); tagliare a cubetti 200 gr di robiola e 150 gr di prosciutto cotto (una sola fetta spessa); [illegible] il tutto in una terrina e legare con un po' di ma[illegible] allungata con qualche cucchiaio di acqua calda. Ricoprire il piatto di portata con foglie di lattuga e disporre il composto su [illegible] metà del piatto. Affettare un mazzetto di cicoria e tritare dei rapanelli e disporre sull'altra metà del piatto; guarnire con olive nere.

Insalata di rucola e pompelmo. Sbucciare due pompelmi e staccare gli spicchi eliminando la pelle interna con un coltellino. Lavare due mazzetti di rucola, asciugare e affettare fine. In una ciotola emulsionare due cucchiai di olio con un cucchiaio di aceto di mele e un cucchiaino di miele. Salare e pepare. Disporre al centro del piatto la rucola a cupoletta e attorno gli spicchi di pompelmo. Condire solo la rucola con la salsa.

Carote grattugiate al pomodoro. Spellare un pomodoro, privarlo dei semi, tagliuzzarlo, salare e lasciar scolare. Passarlo al passaverdura, condire con olio, aceto di mele, due o tre foglie di mentuccia. Spazzolare 250 gr di carote, lavare e grattugiare. Condire con la salsa di pomodoro, disporre a cupola sul piatto e decorare [illegible] un secondo pomodoro a spicchi e [illegible]gliette di menta.

E per le uova? Da «Le migliori ricette con Bertolini» (De Vecchi editore) a cura di Rosetta Griglié, ecco una «trippa di uova alla nonna Maria»: sbattere sei uova con mezzo bicchiere di latte (o panna), qualche cucchiaio di formaggio grattugiato, un cucchiaino di maggiorana Bertolini, sale, pepe e profumo di noce moscata. Fare [illegible] in olio caldo allargando per ottenere una frittata molto sottile. Far raffreddare e tagliare a striscioline; mettere in una salsa di pomodoro calda con prezzemolo e basilico.

Oppure uova alle erbe e formaggi: in una terracotta imburrata sgusciare a freddo otto uova, salare e cospargere solo gli albumi [illegible] paprica, timo, basilico, origano. Tagliare a dadini 200 gr di brie e spargere sugli albumi; una spolverata di parmigiano e un cucchiaino d'olio al centro. Cuocere a fuoco vivo, a tegame coperto.

Da Mariuccia, una frittata di pomodoro: tagliare a fette due pomodori e farli rosolare in olio; versare sopra le uova sbattute e cuocere a frittata. O frittata alla napoletana: sbattere le uova e unire a spaghetti avanzati e tagliati; condire con parmigiano, sale e pepe; cuocere in olio. Prima di servire coprire con qualche cucchiaio di pomodoro fresco tagliuzzato o salsa di pomodoro calda.

E da Bianca delle conserve uno sformato di zucchine e uova. lavare 400 gr di zucchine e tagliarle sottili per lungo, in un pentolino basilico, cipolla tritata, 150 gr di salsa di pomodoro, un pezzo di dado, sale e pepe; mescolare lasciando cuocere adagio per 15 minuti. Sbattere due o tre uova; ungere con olio una padella anti aderente; versare sul fondo un po' di salsa di pomodoro, fare uno strato di zucchine e coprire con un po' di [illegible] sbattuto, alternando gli ingredienti. Scaldare il forno a 170° e cuocere per circa 40 minuti. E' ottima fredda.

Simonetta

INDIRIZZI UTILI

INFERMIERI! continuano i corsi di orienta[illegible] gratuiti per la preparazione al primo biennio di scuola medio superiore. Telefonare 597 073.
ISTITUTO PAOLA corsi preliminari gratuiti per odontotecnici - geometri - ragionieri - licei. Tel. 561 085.
ABBIGLIAMENTO bambini Baby Club [illegible] Nizza 43. Orario continuato.
COLORIFICIO TORINO Via S. Donato 60 t. 401.791, parati, linoleum, tende.
FIORI JUCCI V. Cabotto 44 t. 596 878.
GALLENCA Elettrodomestici Tv videoregistratori Hi-Fi v. S. Donato 44 t. 408 260.
OTTICA TATONI occhiali lenti a contatto C.so Tortona 6 - tel. 877 274.
DENTISTA anche festivi or. 9/20, riparazioni, esecuzioni protesi urgenti. Via Cernaia 19 t. 513.366.
DENTISTA specialista disponibile dr. Riccardo C. Tel. 633 932 - 679.779.
MEDICO DENTISTA orario continuato V. C. Alberto 55 t. 812.4107 riparazioni ed esecuzioni protesi urgenti.
AI BOX - Cambio rapido di marmitte, freni, olio, filtri, condizionatori, spazzole [illegible], lavaggio vetture. Corso Francia 189 Torino tel. 011/767 911 - Aperto tutto agosto lun.-sab. 8-12.30/14.30-19 - dom. e festivi 8-12.

echi di cronaca

Autoriparazioni Elettrauto - Gommista Fiat, Lancia e a[illegible]
Telefonare 200.000 - 86[illegible] a notte, C.so G. Cesare 168 - TO. Soccorsi stradali. Autolavaggio. Cambio olio Fiat.

Turno festivo officine autorizzate Fiat
Per avere informazioni sulle officine aperte comporre il «numero verde» 1678 - 28050

L'automezzo, parcheggiato in un prato presso Villardora, gli serviva per le consegne

L'ultima dose sul furgone

Fulminato con la siringa in mano

Il furgone, un Ford Transit arancione, era fermo su un prato che costeggia la strada [illegible] Villardora, al termine di un passaggio in terra battuta che porta ai campi coltivati. Sul sedile di guida, piegato in avanti, c'era il corpo senza vita di un uomo.

Il contadino che lo ha visto per primo, ieri mattina andando a lavorare, ha subito capito che non si trattava [illegible] solito incidente stradale. [illegible] ha chiamato i carabinieri. Poco dopo, erano circa le 9,30, i militari della stazione di Almese comunicavano al comando della compagnia di Rivoli che sul Ford Transit c'era una persone morta. Uccisa, probabilmente, da un'overdose di eroina: Renato Girardi, 27 anni, un ragazzone alto un metro e 90 che a Villardora, dove abitava con la fidanzata in via Sant'Ambrogio 67, tutti conoscevano.

Sul furgone sono state trovate le tracce che confermano l'ipotesi di un decesso per droga: Girardi stringeva ancora in mano la siringa sporca di sangue. E, in attesa dei risultati dell'autopsia, anche il medico che ieri è intervenuto per la constatazione di morte, Lorenzo Bergantino, ha de[illegible] al comandante dei carabinieri di Almese che «si tratta con ogni probabilità di una crisi cardiocircolatoria provocata da eccesso di sostanze stupefacenti». Resta [illegible] stabilire l'ora della morte. Quando i militari hanno trovato il furgone, il [illegible] era già freddo. Girardi potrebbe essersi iniettato l'ultima dose [illegible] mattino presto o addirittura la [illegible] precedente il ritrovamento del corpo.

Piccolo pregiudicato, Renato Girardi aveva avuto a che fare con la giustizia solo in due occasioni: anni fa era [illegible] arrestato per un furto ad Almese e, nel 1987, era stato denunciato per detenzione e spaccio di stupefacenti [illegible] Toscana, a Grosse[illegible]. Ma sembrava aver chiuso con la droga. [illegible] qualche anno era stato assunto [illegible] [illegible] ditta di Savigliano, nel Cuneese, per lavori di trasporto di materiale edile. Il furgone sul quale è morto gli serviva per le consegne.

Il furgone trovato ieri mattina con dentro il cadavere di Renato Girardi (in alto)

Nella Dora Riparia

Per l'acqua inquinata moria di trote

Terzo inquinamento nella Dora Riparia in Val Susa in poche settimane. I carabinieri di Susa hanno aperto un'inchiesta. E' successo ieri, a S. Glorio. Alcuni pescatori hanno trovato parecchie trote morte lungo le sponde [illegible] fiume. I pesci [illegible] stati uccisi da [illegible] sostanza chimica non identificata. Alcuni esemplari sono stati prelevati e verranno sottoposti ad esami. Campioni d'acqua verranno inviati all'Usl, poiché è stata individuata una sostanza oleosa. In precedenza, l'inquinamento era stato provocato da colate di cemento.

Torre Pellice

Dopo l'incidente [illegible]li amputano la gamba [illegible]

Andrea Chiarotti, 24 anni, di Torre Pellice, cassiere al supermercato Sidis [illegible] Barge, ha avuto la gamba destra amputata in seguito a un incidente di moto. L'altra sera, percorreva sulla [illegible] Suzuki la provinciale Barge-Bagnolo per tornare a casa. All'altezza del cavalcavia Collaterale, ha perso [illegible] controllo [illegible] moto, ha sbandato e si [illegible] schiantato contro [illegible] parapetto [illegible] metallo di [illegible] ponte. La gamba destra è rimasta stritolata dagli ingranaggi della «Suzuki». Il giovane è ricoverato all'ospedale di Cuneo con gravi lesioni interne.

Rincasava con [illegible] amico, [illegible] ricoverato [illegible] gravi condizioni [illegible] Savigliano

Sbanda [illegible] l'auto [illegible] si uccide

Vittima, un operaio (23 anni) di Carmagnola

Un morto e un ferito in un incidente avvenuto nelle prime ore [illegible] ieri mattina sulla provinciale Moretta-Torino, nei pressi di Faule.

La vittima è Gualtiero Rolfo, 23 anni, operaio abitante a Carmagnola, Borgo San Grato, in via Senatore Casalis 2. Il ferito [illegible] Enzo Ruatta, 21 [illegible]ni, elettrauto, anche lui di Carmagnola, via Carignano 12.

I due giovani, dopo aver trascorso la serata fra amici, stavano tornando a [illegible] [illegible] la «Renault 5 turbo» guidata dal Rolfo. Per [illegible]e che i carabinieri [illegible] Moretta stanno tentando [illegible] accertare, nell'abbordare una curva la vettura ha sbandato ed è uscita di strada, capottando più volte in un prato.

I soccorsi sono stati immediati: con i carabinieri è arrivata un'ambulanza, ma per Gualtiero Rolfo non c'è più stato nulla da fare: è morto pochi minuti dopo per lo sfondamento della base cranica.

Enzo Ruatta è stato portato all'ospedale Santissima Annunziata [illegible] Savigliano e ricoverato [illegible] ortopedia. Ha riportato fratture e lesioni: guarirà in 60 giorni.

Gualtiero Rolfo ed Enzo Ruatta si conoscevano sin dall'infanzia: le loro [illegible] sono a poca distanza l'una dall'altra, la loro amicizia si era cementata nel tempo. Trascorrevano spesso insieme le ore libere. Gualtiero lavorava [illegible] anni alle cave carmagnolesi «Monviso». Viveva con i genitori Guido e Gabriella, la sorella Annalisa, 16 anni, e il fratello Diego, di 25.

I funerali si svolgeranno domani [illegible] 15 con partenza dall'abitazione in via Casalis. Il rito funebre sarà celebrato nella chiesa dei santissimi Michele e Grato.

[illegible]HIO DEI TEMPI [illegible]

Dai lettori

Le offerte [illegible] la ricerca sul [illegible]

Versamenti ricevuti il 1 [illegible] 2 agosto. I fondi so[illegible] devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo e al Comitato Ghirotti.

Direzione e colleghi di Germana e Claudio in memoria del papà 200.000; in memoria della [illegible]a adorata 190.000; in memoria del papà del nostro collega Sorbo Donato, i colleghi dell'Enel zona di Moncalieri 170.000; il condominio di via Bra 12 in memoria [illegible] Aliquò Vincenzo 160.000; in memoria di Esterina, E.G. 150.000; in memoria del defunto Pasquale Mastrangelo 150.000; condomini e inquilini di via Casteldelfino 19, via Breglio 125 Torino in memoria di Fioretto Bruna 130.000; condomini e inquilini del condominio di via Orvieto 50 Torino in memoria [illegible] Lazzari Michele 120.000; in ricordo di Regis Livia 110.000.

[illegible] regalo fatto per [illegible] mio prossimo prepensionamento le maestranze della «Manifattura di Courgnè», Toppino Angelo 100.000; con auguri i compagni del piazzale 100.000; in memoria di Garino Giovanni il cognato Grosso Lodovico con la nipote Grosso Maria Teresa e famiglia 100.000; le famiglie Panetta e Calza [illegible] memoria di Teresa Nebiolo ved. Castellazzo 100.000; in memoria di Biasetti Francesco, fam. Rossi U., Rossi B. Piovan 100.000; in memoria [illegible] Biasetti Francesco i colleghi [illegible] «Fister» 88.000; ricordando Papa Giovanni e tutti i miei cari, G.V. 50.000; in memoria [illegible] Serre Agostina 50.000; a ricordo di Ballesio Umberto 50.000; in ricordo di Regis Livia 50.000; Specia Aurora 25.000; in memoria dei miei cari nonni, Luigi 10.000; N.M. 5.000, ricordando il caro Domenico Marta, i coscritti 960.000.

(continua)

BIANCA & [illegible]

Collocamento, 242 posti di lavoro

Martedì, l'Ufficio di Collocamento dovrà assegnare 242 posti [illegible] lavoro [illegible] cinema Ambra. **Generici:** 1 op. edile (td); 1 add. carico, comm. (td); [illegible] interni bar (ti); [illegible] add. pulizia (12 ti e 12 td). [illegible] **categoria:** 1 add. presse (td), 1 a. tubista, 1 a. ripar. (ti), metalm.; 1 add. soff. plastica (ti); 2 fatt., comm. (ti); 1 inf. generico, casa di cura (ti); 1 masch., 1 a. cuoco, p. esercizi (ti). **Qualificati:** 24 carpent. (metalm., edil[illegible]), 1 op., [illegible] sald., 2 latt.-idraul., 1 elettr., 1 idrot., 4 tubisti, 10 cablat., 1 rettific., 1 battil., 1 vernic. (ti), [illegible] elettr., 11 install. imp. elettrici (td), metalm.; 27 muratori, 3 decor., 1 escav., edilizia (ti); 1 macch.-cuc., abb. (ti); 3 camer., 1 pasticc., 2 baristi (ti), 1 cuoco (td), p. esercizi; 1 impast., panificio (ti); 1 banc. macell., 1 autoripar., comm. (ti); 1 inferm. prof., 2 fisiot., studi prof. (ti); 1 magazz., 1 aut. pat. «C», trasporti (ti); 1 add. pulizia (td); 2 tagl., 1 legat., grafica (ti). **Impiegati:** 5 educ. socio-assist., ente p. (td); 1 imp., az. municip. (td); 2 dis.-prog., metalm. (ti). **Commessi:** 2 e 1 add. vend., comm. (td). **E. pubblici** (td): 60 op. scuola, [illegible] dattil., 1 op. cimitero, 1 a. [illegible]co, 1 stenot., 1 op. e 1 esec. ammin., 4 op. assist., 2 ausil. assist., 1 esec. tecnico, 2 aut.

E' morto Scandora dirigente [illegible]

E' morto ieri alle Molinette, dove era stato ricoverato giorni fa, Sante Scandora, dirigente di polizia. Aveva [illegible] anni, era in pensione dall'ottobre 1986. Scandora lascia la moglie, il figlio e l'amicizia di molti poliziotti. Era una figura molto nota per avere diretto l'Ufficio passaporti della questura e alcuni commissariati di zona.

Soggiorno Fiat [illegible] Marina di [illegible]

I bambini [illegible] soggiorno estivo Marina [illegible] Massa sono giunti felicemente a destinazione.

Il ritrovamento in via Alasonatti, fra corso Tassoni e corso Regina Margherita

Con lupara e cartucce sull'auto

Erano destinate a una rapina in un ufficio postale?

Due lupare con trenta cartucce. Erano nascoste su un'auto lasciata che è stata abbandonata in via Alosonatti, [illegible] viuzza stretta fra l'ospedale Maria Vittoria, corso Tassoni e corso Regina Margherita.

La scoperta è stata fatta dai carabinieri [illegible] Nucleo operativo, ufficialmente «nel [illegible] di una normale azione [illegible] controllo», ma molto più probabilmente in virtù di [illegible] soffiata giunta alla centrale.

L'auto, una anonima Uno 60, risulta essere stata rubata nella notte precedente a Venaria. Il furto era stato denunciato il mattino successivo.

I carabinieri del [illegible] Polvani hanno trovato le armi avvolte in un sacchetto e accuratamente nascoste sotto [illegible] sedile posteriore. Sono fucili a canne mozze, [illegible] lupare, in perfetto stato [illegible] efficienza. Oliati, senza un granello di polvere, pronti ad essere impugnati [illegible] eventualmente usati. «Una scoperta molto interessante» spiegano i militari, che si limitano [illegible] al[illegible] ipotesi.

«La più attendibile [illegible] che [illegible] preparasse [illegible] rapina ad un ufficio postale. Meno credibile è invece quella [illegible] [illegible] assalto a una banca, a meno che i malviventi non volessero attendere sino a lunedì». Difficile pensare ad armi per [illegible] esecuzione o un regolamento di conti: «La malavita torinese, quando decide di colpire, si affida soprattutto alle pistole. Danno meno nell'occhio e sono decisamente più utili allo scopo».

Le armi, dunque, erano state «parcheggiate», in [illegible] [illegible] essere riprese dalla gang che sarebbe probabilmente giunta [illegible] bordo di un'altra vettura, più potente e più adatta all'azione. I carabinieri del Nucleo operativo hanno atteso per qualche ora nella speranza di catturare i malviventi, e infine hanno deciso di intervenire. Forse si erano convinti che l'appostamento [illegible] avrebbe dato i risultati sperati.

Quelle lupare hanno, [illegible] ogni probabilità, già animato più [illegible] [illegible] rapina: la descrizio[illegible] di [illegible] simili figura infatti [illegible] numerose denunce presentate a carabinieri [illegible] polizia. [illegible] tratta di un elemento potrebbe aiutare a individuare il proprietario.

Le due lupare verranno inviate anche a Roma, nei laboratori del Centro investigazioni scientifiche dei carabinieri. Qui gli specialisti cercheranno [illegible] [illegible] se le armi hanno sparato di recente [illegible] se piombo simile a quello dei trenta proiettili recuperati è stato ritrovato durante il sopralluogo per qualche esecuzione mafiosa.

I resti del generale Pepe in attesa di restauro

Nessuno rimborserà i danni al monumento «caduto» [illegible] piazza Maria Teresa

La sfortuna del generale Pepe

L'auto che ha rotto la statua non era assicurata

Non sarà facile la fuga del generale Gugliemo Pepe, comandante dell'esercito del governo istituzionale nel moto carbonaro del 1820, da quell'ospedale da campo che [illegible] per [illegible] [illegible] ossa rotte, il cortile comunale di [illegible] Buscalioni 23. Lì giace la [illegible] statua (ne avevamo dato notizia) da quando un automobilista, nell'agosto '89, finì contro il [illegible] piedestallo in piazza Ma[illegible] Teresa. Attende uno sponsor. Il restauro non è gratis.

Ma nell'attesa, i cittadini gioc[illegible] d'ingegno. Così un lettore telefona a La Stampa: «Perché il Comune non chiede un risarcimento all'assicurazione? Eppure, quando uno butta giù una palina stradale l'ente locale apre il contenzioso [illegible] l'assicurazione». Ecco lo sponsor.

Il gioco è fatto? Macché! Il generale Pepe, almeno nelle sue forme statuarie, non deve essere protetto da [illegible] buona stella. Quel tale Giovanni D'Onofrio che non trovò migliore parcheggio per [illegible] sua Fiat 132 se non contro il generale, era malauguratamente sprovvisto [illegible] patente e di assicurazione.

Giuseppe Alberti, collaboratore de La Stampa ed esperto assicuratore, emette il suo verdetto: «Senza assicurazione "rc auto", l'unica fonte di inden[illegible] sarebbe il responsabile che dovrebbe provvedere di tasca propria al pagamento».

Aggiunge implacabile: «Ma l'amministrazione non tenta neppure il recupero in sede giudiziaria, ben sapendo che chi circola [illegible] assicurazione di solito è insolvibile».

Se l'assicurazione [illegible] fosse stata, il generale avrebbe avuto le stesse garanzie di cui godono una palina segnaletica o una panchina. «Individuato [illegible] responsabile, l'ente interessato (Demanio, Comune, Regione o Provincia) avrebbe chiesto al responsabile [illegible] risarcimento e l'invito a rinfondere i danni [illegible]rebbe stato inoltrato anche alla compagnia assicuratrice».

Questi devono essere tempi grami per i monumenti [illegible] l'assicuratore non esita a concludere: «Sarebbe interessante studiare una specie di polizza kasko a beneficio delle statue, es[illegible] anche agli atti vandalici». Ne potrebbe usufruire un altro illustre concittadino: quel duca Emanuele Filiberto di Savoia che in piazza San Carlo non è riuscito a tenere a bada le orde dei tifosi dei Mondiali.

Viverone

Ragazzo muore annegato

Tragedia, ieri pomeriggio, nelle acque del lago [illegible] Viverone. Sotto gli occhi angosciati di decine di persone è morto annegato un operaio di 26 anni, Michele Brienza, di Vercelli, caduto dal motoscafo.

Aveva deciso di trascorrere la giornata al lago, in compagnia [illegible] due [illegible] di Tronzano Vercellese, Mario Albanese, 30 anni, e Giovanni Cioffi, di 31. Dopo [illegible] preso il sole, i tre hanno pensato di fare un giro in motoscafo. Allegri, spensierati, sono partiti puntando subito verso il largo.

Improvvisamente, forse p[illegible]r una virata troppo stretta dell'imbarcazione (ma non si esclude neppure l'ipotesi di un improvviso malore) Michele Brienza ha perso l'equilibrio ed è caduto in acqua.

«Ce ne siamo accorti subito che era in difficoltà - hanno raccontato i due amici ancora in stato di shock ai carabinieri di Ivrea -. Michele [illegible] sapeva nuotare, così ci siamo subito tuffati». Ma prima che l'imbar[illegible] tornasse indietro, Michele Brienza si era inabissato.

Altri turisti che avevano [illegible]sistito al dramma si sono gettati in acqua nel tentativo di strappare l'operaio di Vercelli alla morte. Purtroppo, per Michele Brienza non c'è [illegible] più nulla da fare. Il suo cadavere è stato recuperato in serata dal gruppo sommozzatori dei vigili del fuoco.

Michele Brienza è il primo annegato nel Lago di Viverone del 1990. Le acque del lago sono particolarmente insidiose a causa [illegible] mulinelli e delle correnti che le agitano senza sosta. [illegible] appelli alla prudenza, lanciati dagli operatori turistici della zona, neppure questa volta sono serviti a evitare un'altra vittima.

PROVINCIA [illegible]

Ciriè, centro vietato alle moto

Per la prima volta un'ordinanza del sindaco vieta il transito ai motociclisti (esclusi i residenti) nel centro cittadino da domani al 15 settembre, dalle 22 alle 6.

Villar Perosa, morto dopo l'incidente

Il pensionato Attilio Ughetto, 82 anni, in via Cristoforo Colombo, è morto in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale. Su una motocarrozzetta Ape, è stato investito [illegible]la Thema guidata da Daniela Laupretre, 29 anni, abitante in via Alpi Cozie 7 a Pinasca.

Volpiano, inquinato pozzo con il gasolio

Vietato irrigare i campi con l'acqua del pozzo San Michele: secondo l'Ufficio d'igiene dell'Usl 28 vi [illegible] state scaricate decine di litri di gasolio. A dare l'allarme sono stati alcuni agricoltori, dopo aver bloccato una lunga chiazza oleosa che rischiava di finire nei campi.

[illegible], incendio doloso lungo l'Orco

Oltre 10 ettari di sottobosco e robinie, ieri sono stati distrutti da un incendio doloso in località Cascinetta di Rivarolo, lungo il torrente Orco. Per oltre sei ore squadre antincendio boschivo e personale della forestale guidata [illegible] comandante Francesco Poli, hanno lottato contro le fiamme.

Ciriè, ferrovia [illegible] corse ridotte

La ferrovia Torino-Ceres è soprattutto una linea per pendolari. In coincidenza con le ferie delle grandi industrie sopprime da lunedì 6 al 26 agosto cinque corse in partenza da T[illegible]ino (ore 6,55; 11,40; 13,15; 17,20; 22,36) [illegible] altrettante dirette a Torino da Germagnano (ore 4,58 e 16,30), da Ceres (6,28 e 13,20) e da Ciriè (8,16).

MUSEI

[illegible] **Reale** (tel. 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: [illegible]-14) martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e [illegible] di [illegible] **Savoia** (tel. 890.[illegible]): [illegible]: 10-12,30, 15-17; venerdì chiuso.
Borgo [illegible] (tel. 669.9372): da martedì [illegible] 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14; mer. e ven.: ore 14,30-19,30, lunedì chiuso.
Museo di [illegible] (c. [illegible] Margherita 105, t. 521.2251): mar. [illegible]. ore 15-19; mer., gio. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese or. 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.
[illegible] **Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali**: (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-18,30. Domenica, 9-12,30, lunedì chiuso.
M[illegible] **dell'Automobile** (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun. chiuso
[illegible] **d'Arte e d'Ammobiliamento** (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-18,50; [illegible] 10-12,30; 14-18,50; chiuso lunedì.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 958.7256). Mostra: Mario Merz «Terra elevata o la storia del disegno». Or.: 10-19. Chiuso il lun. Fino al 23/9.
Museo Egizio (tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0, tel. 553.925): mer. e giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
Museo [illegible] **della Montagna «Duca degli Abruzzi»** (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): or.: sab., dom., lun. 8-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.
Museo Naz. del Risorgimento Italiano (p. Carignano, p. [illegible] Alberto, tel. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso
Museo delle Marionette Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e [illegible]-19; lunedì chiuso.
[illegible] **Don Bosco** (v.le Thovez 37, tel. [illegible]: Tutte le [illegible] 14,30-18,30. [illegible] gratuito.
[illegible] **Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di** [illegible] (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345): Or.: [illegible] e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
Museo [illegible] (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso [illegible].
Soc. Promotrice Belle Arti - [illegible] del [illegible]ino (tel. 669.2545). Mostra: «Architettura degli Anni [illegible] Piemonte». Orario: 10-12,30; 15,30-19. Festivi: 10-12 [illegible] chiuso. Fino al 4 agosto.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.
Parco Michelotti (c. Casale 63, tel. 812.2959): «Hic sunt leones». Or.: mer., ven., 15-21; sab. domen. 8-21; lun. chiuso. Fino al 5/8.
Mole Antonelliana (v. Montebello [illegible] 1.839.8314): Tony Garnier (1869-1948) fino al 7 ottobre 1990. [illegible]: feriali 9-19; festivi 10-13, 14-19. Lun. chiuso.

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	51.53.53
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	[illegible]
Polizia stradale	53.38.53
pronto intervento	54.18.33
Corpo Forestale	
incendi [illegible]	51.31.51
Ambulanze	57.47
24 [illegible] su 24, gratuito	
Eliambulanze	
Piemonte Soccorso	116

SALUTE

[illegible]
Guardia medica. Servizio gratuito n[illegible] (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore [illegible] 24, a pagamento 24.82.610
[illegible] **verde,** servizio pediatrico [illegible] a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 — 63.76.37
Pronto [illegible]o **dentistico,** Molinette, c. Bramante 90, [illegible]llo 20 alle 23
[illegible]le **ostetrica permanente,** S. Anna, 63951; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.[illegible]

[illegible]

Soccorso urgente	57.47
Serv. [illegible], a pagamento	
Croce Rossa	51.77.51
Croce verde	54.80.00
Croce bianca	329.01.96
INFERMIERI	
Asldo	54.04.69
Asir	958.93.31
Al	619.18.20
Aldasoro	83.01.56
Asldo	33.13.01
Assist. infermi	839.78.25
[illegible]	50.23.96 - 54.39.48
	54.74.24
Auxilia	44.11.40
Associazione infermieristica torinese	[illegible]
Bpi	242.19.04
Croce bianca	83.19.02
[illegible] **Infermieri professionali** [illegible]	248.41.52
Piccole serve del [illegible] poveri	53.52.57-650.52.71
Siado. domiciliare	75.14.73
	749.24.34 - 749.65.27
OSPEDALI	
Mauriziano	50.801
San Luigi Gonzaga	90.281
Molinette	[illegible]
Amedeo di Savoia	55.421
Astanteria Martini	29.131
Centro Traumatologico Ortopedico	69.331
Regina Margherita	89.271
Maria Adelaide	29.131
Maria Vittoria	55.421
Martini	70.33.33
San Giovanni Bosco	23.991
Oftalmico	57.541
Sant'Anna	63.981
S. Giovanni Vecchio	57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
Boniscontro, corso Vittorio Emanuele 66
Albarosa, [illegible] Reiss Romoli 51 (or. 19,30-22,30)

FARMACIE

Aurora, c.so [illegible] Cesare 24
Bullio, corso Racconigi 189
Comunale n. 1, corso Orbassano 249
Comunale n. 2, v. Gonesio 37
Comunale n. 43 (Osp. Omeopatico), v. Lombroso 30 ang. c. M. d'Azeglio
Fréjus, corso Francia 35
Gancia, via Asiago 35
Gottardo, l.go Sempione 182
Madonna della [illegible], p. della Vittoria 29
Madonna delle Rose, piazza Galimberti 7
Ottone, c. U. Sovietica 491
Porinelli, c. S. Maurizio 67
San Carlo, via Giolitti 2
Sant'Antonio, corso Vittorio Emanuele 121
Serravalle, via Lessona 29
Torino-Esposizioni, c. M. d'Azeglio 100
XX Settembre, via XX Settembre 67
Or. 19,30-9: [illegible] corso Vittorio [illegible]
Or. 19,30-22,30: [illegible], corso San Maurizio 67

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.62

SOLIDARIETA'

Telefono amico 31.53.131
Stranieri centro accoglienza Cascai, v. Parini 7 53.39.62
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi Distr. Piemonte-V. d'Aosta (tutti i giorni, 16-18) 32.68.90
Informagay [illegible]
Amnesty International, v. Valgioie 10 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Associazione contro l'epilessia (ogni sabato dalle ore 9 alle 12). Telefono 473.01.74
Anapaca (associazione nazionale per ammalati [illegible] Cancro), 436.03.62

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 578.55.69
Certificati prenotazione telefonica: 566.01.69
Inform. sulle certificazione e sui docum. d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.08.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 25.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
[illegible] Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; str. Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici: 62.88
[illegible] Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.49

TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lun.-sab., 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa [illegible] da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 18, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

AEROPORTI

Caselle internazionali 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, corso Inghilterra angolo corso Vittorio Emanuele, [illegible]
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova [illegible]

PREVISIONI METEO

Piemonte e [illegible] **d'Aosta.** Da Torino, 1911

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa 53.85.13

[illegible]

GAS
Italgas, usi civili: 88.23.24
centralino 23.951
[illegible] metanodotti, usi industriali: 26.44.16.
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22
ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. [illegible] 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.59.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220; **Esso,** c. V. Emanuele; c. Inghilterra; **Agip,** c. M. d'Azeglio 40; **Ip,** c. Casale 292; **Ip,** c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 278. **Moncalieri** c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-v. Lagrange; c. V. Emanuele-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

14 — **Gli Inafferrabili,** telefilm
15 — **L'incendio di Roma**
16,30 **I Samurai senza padrone,** telefilm
17,30 **I detectives,** telefilm
[illegible] — **Star Parade,** telefilm
19 — **Robin Hood l'arciere di Sherwood,** film
20,30 **Quando la morte portava l'elmetto,** telefilm
22 — **Il passaggio del Reno,** film
23,20 **Il** [illegible] **all'occhiello,** cabaret
[illegible] **La squadra segreta**
24 — **Gli Inafferrabili,** telefilm
1 — **Il maresciallo,** film

Telesubalpina

17 — **Truck Driver,** telefilm
18 — **Petrolio rosso,** film
19,25 **Domani celebriamo**
19,45 **Sotto il campanile... «La spiritualità della croce in Santa Caterina de' Ricci»,** rubrica
20 — **Laurel and Hardy,** cartoni animati
[illegible] **Tempi moderni,** film
22,30 **Giovane lungo amore,** film

Telestar

16,30 **Film**
18,30 **Fantasma bizzarro**
19 — **Hello Witch,** telefilm
19,30 **I Ryan,** telefilm
20,30 **Film**
22,30 **Naufraghi,** telefilm
23 — **Excelsior**
24 — **Movents,** telefilm
1 — **Hello Witch,** telefilm

Rete 7 Piemonte

13 — **M.A.S.H.,** telefilm
14 — **Cartoni junior**
15 — **Programma per ragazzi**
19 — **M.A.S.H.,** telefilm
20,20 **Surcouf l'eroe dei mari,** film
22,30 **Non è peccato,** film
0,30 **L'uomo** [illegible] **uccidere il suo assassino,** film

Videogruppo

[illegible] — **L'incredibile Hulk,** cartoni animati
11 — **Spunky,** cartoni animati
13 — **Piemonte in piazza**
17,30 **Principessa per una notte,** film
20,30 **Sparate a vista all'inafferrabile 008,** film
24 — **A 001 operazione giamaica,** film

Teletime

17,10 **Monjiro samurai solitario,** telefilm
18,30 **Charlotte,** cartoni animati
20,30 **Protagonisti del cielo;** documentario
[illegible] — **Romagna mia**
23,10 **Innamorarsi,** telenovela

Telestudio

[illegible] — **Avventura nello spazio,** cartoni animati
9 — **Arthur re dei Britanni,** telefilm
10 — **Il principe ruggente**
11,30 **Arthur re dei Britanni**
[illegible] **Avventura nello spazio,** cartoni animati
19 — **Avventura nello spazio,** cartoni animati
1,30 **Arthur re dei Britanni**
2 — **Panico,** telefilm

Rete Canavese

17 — **Le auto della settimana**
18 — **Il bacio della pantera**
20 — **La schiava Isaura,** tv
20,30 **Italia ultimo atto,** film
22,45 **Le auto della settimana**

Quarta Rete Tv

14,45 **Capitan Nice,** telefilm
15,30 **American Catch**
17 — **L'ammiraglio,** film
18 — **Film tv**
19 — **Il cavallo dagli occhi blu,** film
20 — **Capitan Nice,** telefilm
20,30 **Il brillante Benjamin Sogge,** film tv
21,30 **Film**
[illegible] — **Supersexy**
0,15 **Supersexy**
0,45 **Californian Play Boy**

Telecity

7 — **Fantasilandia,** telefilm
8 — **Baretta,** telefilm
9 — **La squadriglia delle pecore nere,** telefilm
11 — **Film**
13,30 **Film**

Videouno

16 — **Film**
17,50 **Hazell,** telefilm
18,40 **Telenciclopedia,** rubrica
19 — **Cartoni animati**
20,30 **Galaxi horror-Anno 2001,** film
22 — **Wanted,** telefilm
24 — **Wanted,** telefilm

Telesettimo

16 — **Brigate del tigre,** telefilm
17 — **Film**
18,30 [illegible] **selvaggia,** documentario
19 — **Vita intorno a noi,** documentario
19,30 **Arrivano le spose,** telefilm
20,30 **Film**
22,30 **Film**

Quinta Rete

13 — **A che prezzo** [illegible]**lywood,** film
16 — **La valle dell'eric,** sceneggiato
17 — **Mechander Robo,** cartoni animati
17,30 **Tommy e Track,** cartoni animati
18,30 **Gli errori giudiziari,** telefilm
19,30 **Dalla fantascienza alla realtà,** documentario
20 — **Mechander Robo,** cartoni animati
20,30 **Le armate rosse alla** [illegible] **d'Europa,** film
[illegible] **Dalla fantascienza alla realtà,** documentario
24 — **Bassa marea,** film

Sesta Rete

16 — **Ordine da Berlino vincere o morire,** film
18 — **Rapsodia,** sceneggiato
19 — **L'invincibile Shogun,** cartoni animati
19,30 **Il giramondo,** [illegible]mentario
20,30 **I banditi del re,** sceneggiato
21,30 **Arthur re dei Britanni,** telefilm
23 — **Il pilota del Danubio,** film
1 — **I banditi del re,** sceneggiato

Telecupole

8,30 **Film**
10,50 **La signora in rosa,** telenovela
12,30 **Italia Cinquestelle,** rubrica
13 — **Canta Piemonte - Festival delle canzone in Piemonte,** spettacolo
17,40 **La signora in rosa,** telenovela
20,30 **Profumo di classe,** musicale con [illegible]
24 — **Film**

Erreuno tv

16 — **Corteo della festa** [illegible]
17,20 **Passaggi terrestri: i vulcani**
18,20 **Provaci** [illegible] **Lenny,** telefilm
18,45 **La parola del Signore**
19 — **Speciali**
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Rincorrendo l'arcobaleno**
21,15 **Dossier ecologia**
22,15 **TG sera**
22,25 **Domenica sportiva**
23 — **L'orchestra della Rai**
23,55 **Telelast notte**

Rete 3 Manila

18,40 **I Supercartoni**
19,20 **Lassie,** telefilm
20,10 **I Supercartoni**
20,45 **Speciale fantascienza,** documentario
21,45 **La schiava Isaura,** telenovela
23,25 **Piemonte e storia**
1,40 **Boys and girls,** telefilm

Tieffe Network

17,15 **Shopping** [illegible] **cartoons**
18 — **Vivere pericolosamente,** telefilm
19,15 **Oltre la notizia,** roto[illegible]
20 — **Supercartoni**
20,30 **Sport: rivediamoli**
21,30 **Documenti...,** documentari
22,15 **Leggiamo, leggiamo,** informazione libraria
23 — **Lassie,** telefilm
24 — **Scacco matto,** telefilm

Prima Antenna

14,30 **L'intraprendente signor Dick,** film
17,30 **Ultralion,** cartoon
18 — **La croce di fuoco,** [illegible] di John Ford con Henry Fonda, Dolores Del Rio
20,30 **Le spie,** telefilm
21,30 **Wayne** [illegible] **Shuster Show**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione** [illegible]

RITROVI

CHALET: ore 21.
CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze e rime per tutti con Franco Orsini.
DU PARC TERRAZZA ESTIVA: il ballo sotto le [illegible] in compagnia della luna ore [illegible].
IL [illegible] **Danze** [illegible] Eden v. Rismondo [illegible] Torino): all'aperto grandiosa gara di ballo liscio 1° premio Y10 aperto tutto agosto. [illegible]. 606.6380.
LE ROI GIARDINO: [illegible] 15,30 e 21 ballando sotto le stelle.
[illegible] **GARDEN:** ore 15,30 pomeriggio di amicizia e cordialità con Martina e Franco e orch. Corona. Ore 21 la [illegible] riduzione nel fresco giardino estivo.
[illegible] (Moncalieri 346): [illegible], pomeriggio riposo.
[illegible]**TE PIZZERIA MACUMBA** (Pinerolo): [illegible] danzante con [illegible] nel dehors estivo. Tel. (0121) 74.115 - [illegible].
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - C. Albertina.

Edicole aperte a Torino dal 1° al 15 agosto 1990

[illegible]
CENTRO
Stazione Porta Nuova
corso Vittorio Emanuele 56 (angolo via Lagrange)
via XX Settembre 8
piazza Carlo Emanuele (hotel Ligure)
piazza San Carlo 183/Giolitti
piazza San Carlo 156 (via Santa Teresa)
via Alfieri 6 (Poste Centrali)
corso Re Umberto 17/c. Vittorio
corso Vinzaglio/corso Vittorio
corso Vinzaglio 11
piazza Statuto 15
via del Carmine 13
piazza Statuto 12
via Garibaldi 24
Stazione Porta Susa
piazza XVIII Dicembre 7
via Cernaia 2/Botero
via Cernaia/corso Siccardi
via Cernaia 32
[illegible] Emanuele Filiberto 2
piazza Castello/via Garibaldi
via Viotti [illegible] Pietro Micca
[illegible] Castelfolvio [illegible]
via Bertola/via Roma [illegible]
via Po 18 bis
via Po 51/Sant'Ottavio
[illegible] Vittorio Veneto [illegible]
piazza Madonna degli Angeli 2
via Carlo Alberto 45
[illegible] Accademia [illegible] 32
via [illegible] 39
via Barbaroux 5 [illegible]
via Mazzini 48
via Milano/piazza Repubblica

QUARTIERE 2
[illegible] SALVARIO
corso Dante 80 (angolo M. d'Azeglio)
via M[illegible] Cristina 91
via Nizza 65
via Nizza 108
via Nizza 111
via Belfiore 41
corso Marconi 19
via Nizza 17
via Sant'Anselmo 2
corso Vittorio Emanuele 15
via Baretti 17
via Nizza 79
piazza Madama Cristina 8
via Madama Cristina 85

QUARTIERE 3
CROCETTA
corso Sommeiller 20
via Sacchi 4
via San Secondo 20
via Legnano 4
via Gioberti 60
corso Turati 21
corso Re Umberto 42
corso Duca degli Abruzzi 70
via C. Colombo 87
corso Einaudi 25 (chiesa Crocetta)
corso Re Umberto 117 (Mauriziano)
[illegible] De Gasperi 59

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
corso Rosselli 125
via Monginevro 116
via Monginevro/Racconigi
via Di Nanni 122
via San Paolo 34
largo Lancia
via Rivalta 46

QUARTIERE 5
CENISIA
via G. Grassi 16/D
corso Francia 15/P. d'Acaja
via Vigone 35/Di Nanni
via Monginevro 6
corso Vittorio Emanuele [illegible] (Carceri)
piazza Adriano 17
via Fréjus 72
corso Francia 121
via Bardonecchia 42

QUARTIERE 6
SAN DONATO CAMPIDOGLIO
corso Regina Margherita 161
via Don Bosco 14
corso Svizzera 120
via Cibrario 21
via San Donato 2
via San Donato 41
corso Tassoni 38/v. Cibrario
piazza Risorgimento 3[illegible]

QUARTIERE 7
AURORA
via A. Cecchi 72
Stazione Dora
piazza della Repubblica 21
via Cigna 8/via Cottolengo
via Cigna 46
corso Principe Oddone 78
via Catania 11
via Fiochetto 23 (Satti)
corso Regina Margherita [illegible]
corso Giulio Cesare 20
via Bologna 23
via Cuneo 20/c. [illegible]

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
via Pallanza 31
corso Belgio 96/corso Brianza
corso Belgio 39
corso Regina Margherita 17
via C. Balbo 29
via Vanchiglia 10
via Santa Giulia 46
via Montebello 40

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
via Genova 103
corso Bramante 56/Genova
via Nizza 185
via Nizza 209
via Nizza 357
piazza Bozzolo 5
piazza Giacomini 24
corso Marconi/v.p. Bengasi
piazza Bengasi 20

QUARTIERE 10
LINGOTTO
Stazione Lingotto
corso Unione Sovietica 213
corso Gambone 14/Guala
piazza Galimberti 18
corso Traiano 81
via Teodoreto 3
corso Traiano/corso Pinio
via Tunisi 3
c. Sebastopoli/v. G. [illegible]
via Passo Buole 58
piazza Guala 137
c. Unione Sovietica 187

QUARTIERE 11
SANTA [illegible]
via R. Gessi 6
via Tripoli 39
corso G. Agnelli 56
via Gorizia 133/v. Ogliaro
via San Marino 75
corso Sebastopoli 161
corso Sebastopoli 169
via Baltea 92
corso Siracusa 127
corso Cosenza/via Buenos Aires

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
via G. Dina/D'Arborea
str. Moncalieri 71 (Gerbido)
corso Orbassano 310
corso Corrent/corso Siracusa
via Voglia 71/via Leana
via Guido Reni 85
corso Salvemini/via Rubino
corso Orbassano 254

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
corso Montecucco 88
via Monginevro 229
via Fréjus 133/corso Peschiera
via Asiago 47/B
via Milano/v.to Radic (Grugliasco)
via Bardonecchia 190
corso Francia 263
via Lera 27

[illegible] 14
PARELLA
corso Lecce 33/N. Fabrizi
via Michele Lessona 49
corso Montegrappa 00
via N. Bianchi 56 (piazza Campanella)
corso B. Telesio 69
via Servais 178
via Pietro Cossa 21
corso Francia/corso Marche

BORGATA PARADISO
COLLEGNO
corso Francia 87 (Borgata Paradiso)
via Macedonia 2/c. Francia

QUARTIERE 16
LE VALLETTE LUCENTO
largo Toscana 52
via Pianezza 115
piazza Manno/c. Cincinnato
corso Toscana (angolo corso Cincinnato)
via delle Primule 360 (Vallette)

[illegible]
CAMPAGNA-LANZO
strada Lanzo 191
largo Verana 7
via Foligno 70
via Lemierp, Mattirolo
via Stradella 187

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
via Vibò 35/piazza Vittoria
via Sospello (angolo via Campiglia)
via Chiesa della Salute 63
corso Grosseto 78
via Breglio/v. Casteldelfino

QUARTIERE 18
BARRIERA MILANO
corso Vercelli 68
via Leinì 1/c. Giulio Cesare
via Valprato 20
corso Vercelli 122
via Monterosa 3
via Monterosa 48 (angolo largo Forord)
corso Giulio Cesare 142
via Monterosa 150
via Cimarosa/via Cruto

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
corso Vercelli 176
corso Vercelli 244
corso Vercelli 487
via Abeti/via Ulivi
Centro Auchan

QUARTIERE 20
REGIO PARCO BERTOLLA
via Botticelli 12
via Cravero 38
strada [illegible]auro 74/G
strada Settimo 92
strada Settimo 1

QUARTIERE 21
[illegible]
DEL PILONE
corso Gabetti (ang. Quintino Sella)
corso Casale 192 (Madonna Pilone)
corso Casale/strada M[illegible]
corso Casale 337

QUARTIERE 22
CAVORETTO BORGO PO
corso Moncalieri 246
corso Casale 32
corso Fiume ang. corso Moncalieri

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
corso Unione Sovietica 379
via Plava 52/Pola
corso Unione Sovie[illegible]
via Faunalli 36
via Onorato Vigliani 164
via Raimondo 51/59

BORGO S. PIETRO
via Sestriere 37/A
via Sestriere 9 (Borgo San Pietro)
corso Roma 73 (Borgo San Pietro)

FIOCCARDO
strada Torino 53 (Moncalieri)

Gli indirizzi pubblicati sono segnalati dagli stessi proprietari. Tuttavia, poiché per i ristoranti non esistono turni di chiusura da rispettare, sarà opportuno verificare con [illegible] telefonata se il locale è aperto.

RISTORANTI APERTI OGGI

Zona Centro

A la Mole, via Verdi 12, tel. 839.6641;
Alla Buca di S. Francesco, via S. Francesco da Paola 27, tel. [illegible]54;
Boulé, via Accademia Albertina 5, tel. 83.97.980;
Al 24, via Montebello 24, tel. 831.712;
Barolo, via [illegible] 1, tel. [illegible]184;
Giuseppe, via [illegible] Massimo 34, tel. 812.2090;
Da Ignazio, [illegible] Rattazzi 1, tel. 534.068;
[illegible] di Marianna, via P. Tommaso 2/b, [illegible]. 669.2365;
Firenze, via S. Francesco da Paola 41, [illegible]. 839.58.08;
Gasthaus, via Gramsci 3, tel. 537.358;
Gianfaldoni, via Sacchi 38, tel. 557.5041;
La Magnolia, via Mercantini 6, tel. 519.816;
La Tinera, via Parini 13, tel. 542.531;
Nuovo Regio, piazza Castello 117, tel. 511.770;
Pam-Pam, corso Vittorio 45, tel. 655.437;
Porto [illegible] Savona, piazza Vittorio 2, tel. 831.453;
Samoa, via Montebello 11, tel. 874.713;
[illegible]SI:
Dong-Hua, corso S. Maurizio 25, tel. 630.733;
Du-Cheng, via XX Settembre 62, tel. 549.159;
Hong-Kong, via Goito 17, tel. 659.9332;
Nuova Fenice, corso S. [illegible] 5, tel. 553.087;
La [illegible], via Gioia 2, tel. 539.697;
Nanchino, corso Beccaria 2, tel. 521.4060;
Mister Hu, via Mercanti 16, tel. 545.177;
Panda, corso Vittorio 29, tel. 669.8102;
Porta [illegible] Drago, via Camerana 12, tel. 512.363;
Hua-Tali, via S. Quintino 1/b, tel. 517.974;
Kuoji, via S. Massimo 4, tel. 830.979;
Shangai, via IV Marzo 5, tel. 547.522.

San Salvario Valentino

Abetone, corso Raffaello 9, [illegible].655.598;
Piatto d'Oro, via Galliari 9, tel. 650.9391;
Black Jack, via Nizza 84, tel. 696.36.65;
Da Angelo e Lisa, via Baretti 2, tel. 669.9229;
Ollastra, via Galliari 5, tel. 669.9006;
Del Mare, via Galliari 25, tel. 687.657;
Giappone, via Galliari 16, tel. 650.52.18;
Imbarco Perosino, viale Virgilio 53, tel. 657362;
La Barca, [illegible] Galileo Galilei, fiume Po, [illegible] fronte [illegible] civico 24, tel. 696.3555;
La magione [illegible] Tau, corso [illegible]mente 81, [illegible]. 696.4672;
Mellow, via Nizza 3, tel. 669.9174;
Corsaro Verde, via Saluzzo 17, [illegible]. 650.5877;
Kata Radja, corso Bramante 53/b, [illegible]. 696.3461;
Mandarin, via Saluzzo 3, tel. 669.8134;
Take Away, via M. Cristina 32/d, [illegible]. 669.2416;
Feng Dian, corso Massimo 3, tel. 650.3728.

Crocetta [illegible]

Aladino, [illegible] Cassini 4, [illegible]. 594.117;
[illegible] 3 Colonne, [illegible] 1, tel. 587.029;
Il Pittore, [illegible] Giobarti 58, tel. 500.150;
Luculliano, via Assietta 5, tel. 545.616;
CINESI:
Perla d'Oriente, via Torricelli 51, tel. 581.651.

[illegible] Paolo

Cambusa, [illegible] Valdieri 2, tel. 443302;
Grotta Azzurra, via Cumiana 31, tel. 335.8122;
La Greuja, via Monginevro 75, tel. 331.589;
La Giara, via Barge 15, tel. 447.27.97;
La Pergola, via Cesana 54, tel. 447.1784;
Maxim, via Verzuolo 40, tel. 447.5677;
Rosa, [illegible] Lione 40, tel. 385.9681;
Tropicana, corso Mediterraneo 84, tel. 591.210;
Bambù, corso Peschiera 167, tel. 315.2484;
Drago e Fenice, [illegible] Rosselli 66, tel. 593.191
Gui Lin, via Vigone 30, tel. 447.4343;
King Hua, corso Racconigi 30/b, tel. 331.271;
[illegible] Hua, via Brunetta 19, tel. 331.987;
Porta d'Oro, via Monginevro 9, tel. 315.2058.

Cenisia - [illegible] Turin Pozzo Strada

Solito Posto, [illegible] Asiago 53, tel. 411.4845;
Baricentro, via Sant'Ambrogio 25, tel. 726.767;
[illegible] Cat, via Pacchiotti 61/C, [illegible]. 728.282;
Nettuno, via Digione 6, tel. 740419;
[illegible], via Principi d'Acaja 25, tel. 434.5426;
Pellerina, [illegible] Appio Claudio 106, tel. 749.2964;
Venteglio, [illegible] Francia 219, tel. 793.265;
CINESI:
Yin Fa, corso Inghilterra 29, tel. 447.2952;
Hang Zhou, corso Francia 278, tel. [illegible]7;
Zhang Yang, via Principi d'Acaja 61, tel. 447.6422.

Campidoglio S. Donato - Parella

Au Lapin Agile, via Ghemme 1/bis, tel. 749.6124;
Di quat[illegible]o, via Bianchi 48, tel. 790.101;
Fiorentino, via S. Giovanni Bosco 10, [illegible]. 485.325;
Il Talismano, strada Ghiacciaie 1, [illegible]. 740.441;
La Grupia, via Rocciamelone 17, tel. 771.40.51;
La [illegible] Sicilia, [illegible] Regina 161, tel. 487.003
Nobel, [illegible] Monte Cucco 58, tel. 724.836;
[illegible] Tennis, corso Appio Claudio 116, tel. 758.904;
CINESI:
Capitol, corso Svizzera 56, tel. 740.140;
Drago d'Oro, [illegible] Umbria 20, tel. 484.065;
Hua [illegible] Do, via San Donato 7, tel. 487.717.

Rossini Valdocco Vanchiglia

Charm, via Perugia 41, tel. 850.377;
Barolo, via Bava 1, tel. 832.194;
[illegible] Gino, [illegible] Regio Parco 161, [illegible]. 202.852;
Il Melograno, corso Regina 22, [illegible]. 832.112;
Il Saraceno, corso XI Febbraio 6, tel. 521.5282;
La Brace, via Napione 28, tel. 831.602;
La Rosa di Francia, [illegible] Santa Giulia 57, tel. [illegible];
Le ginestre, via Valprato 15, tel. 852.459;
Lucio, [illegible] Regina 108, tel. 521.5567;
CINESI:
Canton, corso Palermo 125, tel. 238.762;
Dong [illegible], corso S. Maurizio 25, tel. 830.733;
Wu Wei Huo, corso Regio Parco 24, tel. 233.917;

Barriera [illegible] M. Camp. - Barca

Astoria, [illegible] Martorelli 52, [illegible]. 263.275;
Biellese, corso G. Cesare 196, tel. [illegible]20;
Colonnello, corso Vercelli 21, tel. [illegible];
Da Mario, via Martorelli 43, tel. 205.21.55;
Da Pietro, corso Vigevano 6, tel. 248.1285;
Dei Blasoni, via D. Chiesa 75, tel. 273.1694;
Ippocampo, corso Novara 5, tel. 857.165;
Lo Squalo, corso G. Cesare 83, [illegible]. 851.436;
Lucciola, via Segantini 15, [illegible]. 733.089;
Mazza, [illegible] G. Cesare 53, [illegible]. 851.430;
Rusticone, corso G. Cesare 163/b, tel. 242.0971;
CINESI:
China Town, [illegible] G. Cesare 61, [illegible]. 850.472;
[illegible] Li Hua, largo Toscana 29, tel. 216.1735.

M. Pilone - Val Salice [illegible]

Catasso, strada Val [illegible] 176, tel. 660.1495;
Clacci, corso Chieri 48, tel. 890.250;
Ch Cavoret, strada al Ronchi 14, [illegible]. 661.2848;
[illegible] Lanfranco, corso Moncalieri 216, tel. 698.3024;
Fontana [illegible] Francesi, strada com. Pecetto 123, tel. 661.0397;
Giudice, strada Val [illegible] 78, [illegible]. 660.1457;
Goffi, [illegible] Casale 117, tel. 839.7436;
[illegible] Corona, corso Moncalieri 502, tel. 661.0100;
Gran Madre, via Monferrato 2, tel. 835.804;
Italia, [illegible] Superga 45, tel. 890.139;
La Dentera, corso Casale 321, tel. 897.108;
La Glunca, corso Moncalieri 29, tel. 669.9273;
[illegible] Griglia, strada [illegible] Ronchi al Cu[illegible] Alti 7, tel. 661.29.20;
La Topia, corso Moncalieri 478, tel. 661.0435;
[illegible] Sasal, piazza Pasini 3, tel. 890.371;
Osteria dell'amicizia, corso Casale 221, tel. 890.168;
Saltinciclo, strada Superga 3, tel. 890.83;
Tromlin, via Parrocchia 7, tel. 661.3050;
Salsamentario, via S. Santarosa 7, tel. 839.5120;
Vigna Vecchia, strada Val San Martino Inf. 6, tel. 819.0567;
[illegible]
La Giunca, [illegible] Moncalieri 29, tel. 669.9273.

S. [illegible] - [illegible] Lingotto

Fojot, corso Orbassano [illegible] tel. 301.025;
[illegible] fuggiasco, via Tunisi 50, tel. 319.6115;
Città Giardino, via Guido Reni 171, tel. 304.580;
Costantinopoli, [illegible] Orbassano 376, tel. 309.5607;
Entremetier, via Nizza 216, tel. 670.503;
Gennargentu, [illegible] Lepanto 4, tel. 319.7622;
Il Pomodoro, via Caprera 25, tel. 351.572;
Jour et Nuit, via Buenos Aires 22, tel. 363.082;
[illegible] Primavera, via Tunisi 116, tel. 319.0768;
Lilibeo, corso U. Sovietica 359, [illegible]. 613.772;
Delfino Blu, corso Orbassano 277, tel. 305.080;
Nuovo Torino, piazza Galimberti 13, [illegible]. 319.8828;
Quadrifoglio, [illegible] Benevagienna 22, [illegible]. 352.620;
[illegible], via Genova 99, tel. 630.612;
Sette Nani, corso U. Sovietica 529, [illegible]. 342.705;
CINESI:
Castello [illegible] Drago, [illegible] Nizza 100, [illegible]. 696.5400;
Chun Hua Yuan, [illegible] Genova 106, tel. 696.3496;
[illegible] Hua, via [illegible] 24, tel. 351.340;
La Primavera, via Tunisi 116/a, [illegible]. 319.0768;
Hua Dou, via Rovereto 79, tel. 354.420, rip. lunedì.

Evoluzioni e brivido della velocità per vincere l'afa estiva: a lezione sulle piste dello Skate-Park Rolling

Che fare d'agosto? Guida alla sopravvivenza in città e altrove

Uno sport metropolitano

Tutti i giorni lo skate con i campioni

Regola numero uno: non saltare con la lingua tra i denti. E poi: indossare casco, gomitiere, ginocchiere e guanti. Ma i ragazzi che frequentano lo Skate-Park Rolling le regole le cono[illegible] bene, e il cartello all'ingresso della pista è lì per chi si avvicina alla tavola da skate per la prima volta, magari in una sera d'agosto.

[illegible] brivido della velocità [illegible] un ottimo rimedio contro l'afa. Lo dimostrano gli appassionati di skate - sport metropolitano [illegible]to [illegible] strada - che frequentano il Rolling in [illegible] estive (d'inverno c'è la pista di pattinaggio su ghiaccio): al pomeriggio soprattutto bambini e mamme, e ragazzini che scendono dall'autobus con lo skate sotto il braccio, pantaloni corti [illegible] ginocchiere, e l'aria decisa di chi farà vedere grandi cose. La sera, i boss. Come Paolo Nelzi e Cesare Comollo, tra i migliori in Italia. Di quelli a cui i piccoli chiedono l'autografo (sulle magliette e sugli skate, naturalmente) e poi si lanciano sul percorso street, [illegible] sulle rampe (due half-pipe a spina [illegible] due metri d'altezza [illegible] [illegible] di lunghezza [illegible] un'altra più piccola), strappando yeah di entusiasmo.

Per tutti i giorni d'agosto (domeniche comprese) il Rolling è aperto, e non solo per gli skaters. Per chi non osa provare l'emozione della tavola c'è il mini-golf (18 percorsi con ostacoli di vario tipo), oppure il classico ping pong (trenta tavoli), o la pista per pattinaggio a rotelle. Per i più piccoli la Swimming Pool Balls, vasca piena di 28 mila palline colora[illegible] in cui giocare come nell'acqua. I tappeti elastici, [illegible] cui provare a volteggiare (tempo massimo di resistenza: 10 minuti) e il trimundio: mani [illegible] piedi saldamente bloccati in [illegible] cerchi concentrici mobili, per provare sensazioni simili a quelle degli astronauti in condizioni [illegible] assenza di gravità.

Lo Skate-Park (via San Remo angolo [illegible] Tazzoli) è aperto tutti i giorni dalle 15 alle 18 e dalle 20,30 alle 23. I costi d'ingresso: [illegible] L. 6000 (ridotto per bambini al di sotto dei 12 anni: L. 4000). Noleggio skate [illegible] protezioni: L. 6000/4000.

[illegible] APERTI [illegible]

Zona Centro

A [illegible] Mole, via Verdi 12, tel. 839.6641;
[illegible] Boulé, via Accademia Albertina 5, tel. [illegible]0;
Al Vecchio Piemonte, via Ottavio Revel 2, [illegible]. 542.624;
Al 24, via Montebello 24, tel. 831.712;
Birreria Lowenbrau, via Arsenale 34, tel. 543.554;
Cavol'd Bro[illegible], piazza S. Carlo 157, tel. 543.610;
[illegible] Ignazio, via Rattazzi 1, tel. 534.068;
Della Rocca, [illegible] della Rocca 22/b, tel. 831.184;
Dock-Milano, via Cernaia 46, tel. 538.089;
Filo di Marianna, via [illegible] Tommaso 2/b, tel. 669.2365;
Galante, [illegible] Palestro 15, [illegible]. 544.093;
Gasthaus, via Gramsci 3, [illegible]. 537.358;
Gianfaldoni, via Sacchi 36, tel. 557.5041;
Il Blu, [illegible] Siccardi 15, [illegible]. 545.550;
I Tarocchi, via S. Dalmazzo 7, tel. 540.249;
La Campana, via XX Settembre 79, tel. 521.4011;
[illegible] Pergolarosa, via XX Settembre 18, tel. 546.534;
La Taverna dei Mercanti, via Mercanti 26, tel. 511.078;
La Tinera, via Parini 13, tel. 542.531;
Marinella, [illegible] Verdi 33, [illegible]. 831.525;
Maxiplatto, via Passalacqua 4, tel. 541.370;
Mellow, corso Siccardi 15, tel. 511.262;
Nuovo Regio, piazza Castello 117, tel. 511.770;
Osteria N. 1, via Garibaldi 59, tel. 561.1028;
Osteria Trilussa, piazza Corpus Domini 17, tel. 436.1486;
Pam-Pam, corso Vittorio 45, [illegible]. 655.437;
Piero e Federico, via M.te di Pietà 23, tel. 541.082;
Risorgimento, via Volta 3, [illegible]. 534.385;
Vecchia Lanterna, corso [illegible] Umberto 21, tel. 537.047;
[illegible]
La Pagoda, [illegible] Gioia 2, tel. 539.897;
[illegible] Hu, via Mercanti 16, tel. 545.177;
Hua-Tali, via S. Quintino 1/b, tel. 517.974;
Kuoji, via S. Massimo 4, [illegible]. 830.979;
Shangai, via IV Marzo 5, tel. 547.522.

[illegible] Valentino

Piatto d'Oro, via Galliari 9, tel. 650.9391;
Angolo Greco, corso Vittorio 40, tel. 879.240;
Baccodoro, via Ormea 101, [illegible]. 669.2883;
[illegible] Jack, via Nizza 84, tel. 696.36.65;
Ollastra, via Galliari 5, tel. 669.9006;
Del Mare, v. Galliari 25, t. 687.657;
Giappone, v. Galliari 16, t. 650.52.18;
Il Papavero, corso Raffaello 5, tel. 650.2060;
La Barca, corso Galileo Galilei, fiume Po, di fronte al civico 24, tel. 696.3555;
L'Idrovolante, viale Virgilio 105, tel. 687.602;
Mellow, via Nizza 3, tel. 669.9174;
Sale e Pepe, via Giotto 21, tel. 696.6182;
CINESI:
Mandarin, via Saluzzo 3, tel. 669.8134;
Feng Dian, corso Massimo 3, [illegible]. 650.3728.

Crocetta San [illegible]

Aladino, via Cassini 4, tel. 584.117, rip. martedì;
Da Giovanni, via Gioberti 24, tel. 539.842;
Luculliano, via Assietta 5, tel. 545.616;

[illegible] Paolo

Grotta Azzurra, via Cumiana 31, [illegible]. 335.8122;
La Pergola, via Cesana 54, tel. 447.1784;
La Salla, via [illegible] Paolo 5/5, tel. 331142;
Maxim, via Verzuolo 40, tel. 447.5677;
Mignon, via Boggiani 4, tel. 380.090;
Rosa, corso Lione 40, tel. 385.9681;
Silvano, via Monginevro 69, tel. 335.2851;
CINESI:
Gui Lin, [illegible] Vigone 30, tel. 447.4343;
Porta d'Oro, via Monginevro 9, [illegible]. 315.2058.

S. [illegible] - Mirafiori Lingotto

Al Fojot, corso Orbassano 460, tel. 301.025;
[illegible] Ghibellin fuggiasco, via Tunisi 50, tel. 319.6115;
Costantinopoli, corso Orbassano 376, tel. 309.5607;
Da Gino, via Piava [illegible] tel. 347.2326;
Gennargentu, [illegible] Lepanto 4, [illegible]. 319.7622;
[illegible] Pomodoro, via Caprera 25, [illegible]. 351.572;
Imperia, corso U. Sovietica 445, tel. 342.013;
Lilibeo, corso U. Sovietica 359, tel. 613.772;
[illegible] Blu, corso Orbassano 277, tel. 305.080;
Nuovo Torino, piazza Galimberti 13, tel. 319.8828;
Quadrifoglio, via Benevagienna 22, [illegible]. 352.620;
Sarti, via Genova 99, tel. 630.612;
Sette Nani, [illegible] U. Sovietica 529, [illegible]. 342.705;

Cenisia - Cit Turin Pozzo Strada

[illegible] Saffi, via [illegible] 2, [illegible]. 442.213;
Baricentro, via Sant'Ambrogio 25, tel. 726.767;
Mazzoni, via Principi d'Acaja 25, tel. 434.5426;
Pellerina, [illegible] Appio Claudio 106, tel. 749.2964;
CINESI:
Yin Fa, [illegible] Inghilterra 29, tel. 447.2952;
Hang Zhou, corso Francia 278, tel. 790.897;

Campidoglio S. Donato - Parella

Au Lapin Agile, [illegible] Ghemme 1/bis, tel. 749.6124;
La Grupia, via Rocciamelone 17, tel. 771.40.51;
Nobel, [illegible] Monte Cucco 58, tel. 724.836;
[illegible]
Capitol, corso Svizzera 56, tel. 740.140;
Drago d'Oro, corso Umbria 20, tel. 484.065;
Hua Li Do, via San Donato 7, tel. 487.717.

[illegible] Valdocco Vanchiglia

Charm, via Perugia 41, tel. 850.377;
Da Gino, corso Regio Parco 161, tel. 202.852;
Da Renato, corso Belgio 114/b, tel. 890.496;
Il Melograno, [illegible] Regina 22, tel. 832.112;
La Brace, via Napione 28, [illegible]. 831.602;
La Rosa [illegible] Francia, via Santa Giulia 57, tel. 830.076;
Lucio, [illegible] Regina [illegible], [illegible]. 521.5567;
CINESI:
Canton, corso Palermo 125, [illegible]. 238.762.

Barriera [illegible] Milano M. Campagna - Barca

Astoria, via Martorelli 52, tel. 263.275;
Brasserie, corso G. Cesare 132, tel. 232.477;
Biellese, corso G. Cesare 196, [illegible]. 200.520;
[illegible] Mauro, corso Brescia 13, tel. 248.1163;
[illegible] Pietro, corso Vigevano 6, tel. 248.1285;
[illegible] Blasoni, via D. Chiesa 75, tel. 273.1694;
Il Grillo, via Cuneo 8/b, tel. 852.167;
[illegible] Squalo, corso G. Cesare 83, tel. 851.436;
Map, via Previati 2, tel. 220.18.38;
[illegible] G. Cesare 53, tel. 851.430;
Mazza, corso G. Cesare 53, tel. 851.430;
Rusticone, corso G. Cesare 163/b, [illegible]. 242.0971;
Toscano, via Vistrorio 92, tel. 205.490;
Trattoria Valgranda, strada Lanzo 88, tel. 290.174;
Vittoria, corso G. Cesare 373, tel. 262.4181;
[illegible]
[illegible] Li Hua, largo Toscana 29, tel. 216.1735.

M. Pilone - Val Salice Cavoretto

Alberoni, corso Moncalieri 288, tel. 696.3256;
Bastian Contrario, strada Moncalvo 102, tel. 698.83.89;
Catasso, [illegible] Val Salice 176, tel. 660.1495;
Cantine Risso, corso Casale 79, tel. 830.661;
Ciacci, corso Chieri 48, tel. 890.250;
Da Lanfranco, corso Moncalieri 216, tel. 698.3024;
Fontana [illegible] Francesi, strada com. Pecetto 123, tel. 661.0397;
Giudice, strada Val Salice 78, tel. 660.1457;
Goffi, corso [illegible] 117, tel. 839.7436;
Gran Corona, corso Moncalieri 502, tel. 661.0100;
Gran Madre, via Monferrato 2, tel. 835.804;
Hermada, piazza Hermada 10, tel. 819.0541;
Italia, strada Superga 45, [illegible]. 890.139;
La Dentera, corso Casale 321, tel. 897.108;
[illegible] Griglia, [illegible] Ronchi al Cunioli Alti 7, tel. 661.29.20;
Osteria dell'amicizia, [illegible] Casale 221, tel. 890.168;
Saltinciclo, strada Superga 3, tel. 890.83;
Trattoria [illegible] Peso, piazza Gran Madre 8, tel. [illegible]1;
CINESI:
La Glunca, corso Moncalieri 29, [illegible].

BANCOMAT

BNL: [illegible] Svizzera 85, piazza Carducci 161/a, c. Francia 335/a;
San Paolo: corso Bramante 84/b, c. Orbassano 134, corso Unione Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. [illegible] Umb. 61, c. S. Maurizio 35, [illegible] Turati 18, [illegible] Vigliani 160/1, c. Svizzera 84, v. Gottardo 273, [illegible] Toscana 135, v. Stradella 34, [illegible] Bruno 181, [illegible] De Gasperi 14, [illegible] Peschiera 162, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, [illegible] Asinari Bernezzo 50, v. Piffetti 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano 280/a, [illegible] Masseua 5;
Monte Paschi Siena: c. Siracusa 156;
B. Roma: corso Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, v. Balbis 1, p. Galimberti 19, [illegible] Nizza 43/B;
Comit: corso Re Umberto 64/f, [illegible] Traiano 140, c. Orbassano 164, c. G. Cesare 205/c, c. Francia 161/h;
CRT: [illegible] Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 49/a, [illegible] Belgio 66/b, [illegible] Francia 204, [illegible] Cesare 109, v. Caboto 35, v. Nizza 350, c. Agnelli 116, [illegible] Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 55, p. Villari 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 169, v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 256;
NBA: c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2;
[illegible] America d'Italia: corso Vittorio 197/b;
BNA: c. Siracusa 92/h;
[illegible] Subalpina: c. Peschiera 237, c. Orbassano 243;
IBI: c. Trapani 71/a;
[illegible] Popolare Milano: [illegible] Vercelli 109;
[illegible] Popolare Novara: via Madama Cristina 99, v. Vanchiglia 27;
Credito Italiano: [illegible] Nizza 66, c. Lombardia 237, [illegible] Tiepolo 20, [illegible] Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Salti 18, c. Inghilterra 7, [illegible] Peschiera 191, v. Valeggio [illegible].

Torino-Centro

[illegible] delle Comun.: Porta Nuova;
BNL: v. XX Settembre 40;
B. Napoli: [illegible] Garibaldi 13;
B. Sicilia: [illegible] Vinzaglio 27;
San Paolo: v. [illegible] Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, [illegible] Vittorio 110;
Monte dei Paschi Siena: piazza San Carlo 216;
B. Roma: v. Alfieri 9/11, v. Po 36, p. Repubblica 18;
Comit: v. Roma 343, v. S. Teresa 8;
Cr. Italiano: v. Arsenale 23;
NBA: v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37;
B. Sella: p. Castello 139;
BNA: v. P. Micca 14, v. Bogino 31;
[illegible] Subalp.: v. S. Teresa 26;
Cr. Romagnolo: v. Botero 18;
[illegible] v. Roma 282;
B. P. Milano: c. Matteotti 8;
Cariplo: [illegible] Viotti 4;
C. R. Biella: v. Cavour 26;
C. [illegible] Genova Imperia: c. Matteotti 13/c;
CRT: v. XX Settembre 31, [illegible] Cristina 7, [illegible] Statuto 4.
Credito Agrario Bresciano: c.so Francia ang. c.so Inghilterra

Il grande violoncellista presenta [illegible] 4 concerti degli allievi dei corsi di perfezionamento di Cremona

Filippini, lezione [illegible] Bardonecchia

Recital fino al 19 agosto in «Sant'Ippolito»

BARDONECCHIA. Da un paio [illegible] anni gli Incontri Internazionali di Musica che allietano ad agosto le vacanze degli ospiti di Bardonecchia hanno adottato una formula nuova: presentare la scuola di qualche rinomato solista che chiude la stagione lui stesso, [illegible] un concerto.

Dopo la scuola di Maria Tipo (docente nella classe dei virtuosi al Conservatorio di Ginevra) e di Bruno Canino (che oltre ad essere sensibilissimo pianista è da qualche anno direttore della Gog di Genova), quest'anno è il turno del violoncellista Rocco Filippini, che presenta gli allievi dei corsi di perfezionamento da lui tenuti alla Fondazione Walter Stauffer di Cremona.

Il che è lodevole iniziativa, in quanto utilissima a far crescere artisticamente i corsisti, i quali hanno l'opportunità di cimentarsi in pubblico nell'ambito [illegible] una stagione di ottimo livello. Dal 4 al 19 agosto si succederanno quattro concerti pomeridiani nella Sala Giolitti con i violoncellisti Lu[illegible] Pasqual, Christian Bellisario, Andrea Noferini e Matteo Bonchini.

I quattro sono già vincitori di importanti concorsi; poi, la sera del 19, nella chiesa parrocchiale di Sant'Ippolito, Rocco Filippini suonerà pagine [illegible] Bach, Beethoven, Chopin, Martinu [illegible] Paganini. Accompagnatrice al pianoforte di tutti i concerti sarà Stefania Redaelli.

La rassegna [illegible] annuncia quindi come particolarmente interessante: i solisti di violoncello sono meno numerosi dei pianisti [illegible] dei violinisti ed ascoltarne quattro a distanza ravvicinata fornirà un'idea precisa del livello notevole che questa specialità, un tempo [illegible] molto frequente in Italia, ha ora raggiunto nel nostro Paese.

La statura artistica [illegible] Rocco Filippini, uno dei maggiori violoncellisti italiani, fornisce [illegible] miglior garanzia al riguardo e la qualità dei programmi, quasi tutti saldamente legati al grande repertorio romantico, [illegible] occasionali puntate verso la musica moderna, offre un sicuro motivo di attrazione per il pubblico bene preparato che affolla di solito gli appuntamenti musicali di Bardonecchia.

(p. gal.)

La pianista Maria Tipo, prima docente a Bardonecchia

La cabarettista domani alle «Sere d'estate»

L'umorismo è donna [illegible] Cinzia Turiani

Un ridere tutto al femminile. Penultimo appuntamento, domani sera alle 21,30, con «Sere d'estate per Torino», la Rassegna che Assemblea Teatro ha organizzato nel suggestivo Cortile della Circoscrizione 5 di Via Stradella 192: è di scena Cinzia Turiani-Clemento, meglio conosciuta come La Gaffe. E con lei i divertentissimi personaggi femminili che ci propone nel suo «Sale Zucchero e Caffè».

Poliedrica artista piemontese, proveniente dalla scuola del Teatro Nuovo, la Turiani ha alle spalle un curriculum di tutto rispetto che vanta, oltre all'attività di cabarettista e marionettista (con la Compagnia Lupi) quella, non da poco, di cantante blues. Dopo aver dato in prestito le buffe espressioni del suo viso alla pubblicità televisiva, Cinzia questa volta le convoglia in «Sale, zucchero e caffè». Lo spettacolo si basa sulla mimica, la battuta e la musica, ironizzando [illegible] situazioni reali in cui sono coinvolte le donne tutti i giorni.

In apertura una presentatri[illegible] [illegible] piena di tic annuncia l'arrivo di una aspirante attrice, Santina Vortice. Questa, goffa massaia dallo spiccato accento piemontese, è convinta della sua bellezza e bravura e racconta [illegible] velenosa polemi[illegible] [illegible] tutte le [illegible] sfortunate espe[illegible] artistiche. Segue poi [illegible] protagonista di una seguitissi[illegible] telenovela. Tutto lo spettacolo è legato insieme [illegible] brani di jazz [illegible] blues, cantati dalla Turriani, questa volta seriamente. L'ingresso è [illegible] L. 8000.

(s. n.)

GLI SPETTACOLI

«Indiana Jones e l'ultima crociata» con Ford e Connery allo Zeta

Una scena del «Mahabharata» in programmazione all'Eliseo Grande

«Music Box-Prova d'accusa» con Jessica Lange all'Olimpia 2

PRIME VISIONI

[illegible] 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4/Bus [illegible], Ingr. 8000/Alace 6000
Oltre la vittoria — *di Robert M. Young con Willem Dafoe, Robert Loggia, E. J. Olmos (Usa [illegible])* — Un pugile greco di origine ebrea internato nell'inferno di Auschwitz riesce a sopravvivere tirando di boxe per i propri aguzzini. N.V. 2h. **Drammatico**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30 (Aria condizionata)

[illegible] [illegible] — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85 65 21, Tram 4/Bus [illegible], Ingr. 8000/Alace 6000
Sogni — *di Akira Kurosawa con Akira Terao, Chishu Ryu, M. Scorsese (Giappone '90)* — In 8 episodi, dall'infanzia di un bimbo alla morte di una centenaria, la misteriosa, contrastante e poetica vicenda della Vita. N. V. 2h 02'. **Drammatico**. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30 (Aria condizionata)

Centrale — [illegible] Carlo Alberto 27, Tel. 54 01 10, Tram [illegible], Bus 61, Ingr. 8000/Alace 6000
Money (Soldi) — *di Doris Dorrie con Billie Zockler, Uwe Ochsenknecht (Germania Ovest '89)* — Invidie e ripicche tra la famiglia di un operaio e quella di un [illegible] di [illegible]. Ma i soldi di un furto creeranno nuovi equilibri. N. V. 1h 35'. **Commedia**. Or.: 16,30; 18,[illegible]; 20,30; 22,30 (Aria cond.). Non vist.

PRIME VISIONI

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingresso 8000/rid. 6000
Giù le mani [illegible] mia figlia — *di S. Dragoti con T. Danza, C. Hicks, A. Dolenz (Usa '90)* — Prima o poi tutte le bambine di [illegible] crescono... Se poi diventano affascinanti [illegible] donne il padre rischia [illegible] perdere il lume della ragione. N.V. 1h 35'. **Commedia**. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40

C. Chaplin [illegible] — via Garibaldi [illegible], Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingresso 8000/rid. 6000
Senti chi parla — *[illegible] Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89)* — Un tassista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40'. **Commedia**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

[illegible] Grande — piazza [illegible], Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. [illegible]
Il Mahabharata (Poema indiano) — *di Peter Brook [illegible] Robert Langdon Lloyd, [illegible] Myers, Vittorio Mezzogiorno (G. B. '89)* — Nel poema più ampio della letteratura indiana, agli [illegible] del mondo stirpi di eroi e semidei lottano per la [illegible]. N. V. 2h 48'. **Epico**. Or.: 16,30; 21,15 (Aria condizionata)

[illegible] [illegible] — [illegible] Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000
[illegible] senza ritorno — *di Samuel Fuller con [illegible] Carradine, V. Vargas, A. Ferreol (Francia)* — Diventato per amore [illegible] barbone senza [illegible] un ex cantante cerca la via per riscattare il passato in un'oscura e delirante metropoli. N. V. 1h 35'. **Drammatico**. Or.: 15,40; 17,30; 19,20; 21,10; 23 (Aria condizionata)

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000
Ho sposato [illegible] fantasma — *di Carl Reiner con Steve Martin, Lily Tomlin, Richard Libertini (Usa '89)* — Un avvocato scapolo dalla vita senza regole e preconcetti si trova di fronte a un caso più matto di lui: dare l'eredità a un fantasma. N. V. 1h 37'. **Commedia**. Or.: 15,40; 17,30; 19,20; 21,10; 23 (Aria condizionata)

Empire — p. Vittorio Veneto [illegible], Tel. 871.64[illegible], Tram 13/15/16, Bus 53/55/56/61/70, Ingresso 8000
Non siamo angeli — *[illegible] Neil Jordan con Robert [illegible] Niro, Sean Penn (Usa '89)* — Due uomini, in carcere da salto anni, riescono ad evadere e si rifugiano in un [illegible] tranquillo. Per sfuggire alle ricerche si travestono da preti. N. V. 1h 53'. **Commedia**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]

King Kong — [illegible] via [illegible] 21, Tel. [illegible].75.02, Tram 13/15/16, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Piccoli equivoci — *di Ricky Tognazzi con Sergio Castellitto, Lina Sastri, Nancy Brilli (Italia)* — Gruppo di attori in un inferno. Liti, [illegible] tradimenti e riconciliazioni tra le quattro mura di casa come [illegible] palcoscenico. N. V. 1h 25'. **Commedia**. Or.: 18; 19,30; 21; 22,30

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000
Senza esclusione [illegible] colpi — *di N. Arnold con J. C. Van Damme, D. [illegible], B. Ayres (Usa '89)* — Un militare americano approfitta di una licenza per andare a Hong Kong dove parteciperà [illegible] più sanguinoso di Kung Fu. N. V. [illegible]'. **Avventura**. Or.: 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (Aria condizionata)

Nazionale [illegible] — [illegible] Pomba 7, [illegible]. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. [illegible]
Ecstasy — *di Luca Ronchi con Moana Pozzi, Vivna Anderson, C. Janisse (Italia '89)* — Due sorelle: una [illegible] e spregiudicata, l'altra introversa e dedita agli studi sociali. Tra loro tensioni, violenze e pol[illegible] bianca. V.M. 18 1h 15'. **Erotico**. Or.: 15; 16,30; [illegible]; 19,30; 21; 22,30 (Aria condizionata)

Olimpia 1 — via Arsenale 31, Tel. 53 24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingresso 8000
Sepolti vivi — *di G. Kikoine con R. Vaughan, D. Pleasance (Usa [illegible])* — La vita regolare di [illegible] scuola femminile è sconvolta dai misteri [illegible] sotterranei. L'istituto è in realtà un ex manicomio come ben sa qualcuno... V. M. 14 1h 30'. **Horror**. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 (Aria condizionata)

Olimpia [illegible] — via Arsenale [illegible], Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, [illegible], Ingresso 8000
[illegible] Box (Prova d'accusa) — *di C. Costa-Gavras con J. Lange, A. Mueller-Stahl (Usa '89)* — Un uomo perbene immigrato in America è accusato di essere un ex criminale nazista. L'avvocato difensore è l'appassionata figlia. N. V. 1h 58' [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible] (Aria condizionata)

Zeta — via Colleasca [illegible], Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, Ingresso 8000
Indiana Jones e l'ultima crociata — *di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa)* — [illegible]: Indiana Jones e suo padre ricercano il Graal. In [illegible] per il mondo, affrontano le loro diversità di carattere tra nazisti e [illegible] religiosi. N. V. [illegible] 12'. **Avventura**. [illegible].: 15,45; 18; 20,15; 22,30

ALTRE VISIONI

Ambra — via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.197)
Always - Per sempre — di S. Spielberg con R. Dreyfuss, H. Hunter, J. Goodman. [illegible].: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Arena Metrop. — To esposizioni (tel. 669.0786)
Sorvegliato speciale — di J. Flynn con S. Stallone e D. Sutherland. Or.: 21,45; 23,30

Selene [illegible] — corso Belgio 53 (tel. 874.171)
Seduzione pericolosa — di Harold Becker. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Drive-in — v. Valenza ang. c. Genova (tel. 630 080)
Caruso Pascoski — con Francesco Nuti, Clarissa Burt, Ricky Tognazzi. Or.: 22; 24. (Al [illegible] in auto)

[illegible] Rettorato — via Po 17 (tel. 838.7502)
Il grande freddo — di L. Kasdan con T. Berenger, G. Close. [illegible]. [illegible]. Or.: [illegible]. Ingresso 6000

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible] — via Montebello 8, [illegible]. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000 — Chiuso per ferie. Riapertura 1 settembre.

[illegible] — via Montebello [illegible], Tel. 871.[illegible], T[illegible], Ingresso L. [illegible] — Chiuso per ferie. Riapertura 1 [illegible].

Massimo Tre — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000 — Chiuso [illegible] ferie. Riapertura 1 settembre.

TEATRI

[illegible] Circ. 5 — via Stradella 192/d, Tel. 220.1430
Sere d'Estate [illegible] — per Torino Città di Torino Ass.to Cultura/Circ. 5 domani sera, ore 21,30 Assemblea Teatro presenta la Gaffe in **Sale, zucchero e caffè**. Inf. tel. 771.0225 - 741.3127

Nuovo — [illegible] M. d'Azeglio 17, Tel. 655.552, [illegible] 42/47/67
Nuovo - Vignaledanza 90 — XII Festival Internazionale a Vignale Monferrato. [illegible] ore 21,30, **Balletto del Mar Nero** diretto da Oleg Danovski in **Tango e Rapsodia in blu**. Inf. 011 / 696.6547 - 011 / 669.0668 - 0142 / 923.432

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 655.552, Bus 42/47/67
Spazio musica al Forte di Exilles [illegible] ore 17,30 nel Cortile del Cavaliere, **Paola Volpe** [illegible] pianoforte. **La musica a** [illegible] IX oggi ore 18 nella T[illegible] La Tenaglia, qu[illegible] Ottoni-G. Gabrieli: E. Ceretta e R. Jon (tromba) C. Collard e G. Rizzello (tromboni). Inf. 011 / 669.0668 - 655.552

Una scena di «Il grande freddo» [illegible] Cortile Rettorato

«Sogni» con Akira Terao all'Adua 400

LUCI ROSSE

[illegible] v. Sacchi 18, t. 511.283. **Ispirazioni sessuali**, [illegible] Serena, [illegible] Jeremy, My Lin, [illegible]. Viet. 18. Ap. 14. Ult. 22.30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 464.821, **[illegible] di piacere**, [illegible] Janie Gilis, Mina Harley. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] v. [illegible]ra 15. Riposo.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 105, t. 521.23.65. **Intimità di [illegible] moglie**, con C. Grosso, R. [illegible]. Col. Viet. 18. No stop. Ap 14,30 ult. 22.30.

[illegible] v. P. Tommaso 5, t. [illegible]. **Piaceri erotici di Moana**, con J. Pontello, D. Sejourne. Ap. [illegible] 14,30; ultimo [illegible].30.

MAJOR l.go G. Cesare [illegible], t. [illegible]. **[illegible] Infermiere dell'amore**, con Taja Rae, Ginger Lynn. Col. viet. [illegible]. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. Chi[illegible] per ferie.

[illegible] c. R. Margh. 123, t. 436.20.92. 1ª vis. **Emmanuelle [illegible]e**, con Navizet Albane. Ap. 14; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.765. **Delirio [illegible] e profumato**. Ap. 15; ult. 22.30. Ingr. 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. [illegible]. **Le magnifiche porcelline**, con C. Karson, E. Boyer. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 9, t. [illegible] [illegible] **dal vivo**, con Jennifer West, Rick Lu[illegible]. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ultimo [illegible]. Ingr. [illegible].

FUORI CITTA'

[illegible]
CORSO: Il [illegible] piede [illegible]

BARDONECCHIA
[illegible] Ghostbusters 2

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

[illegible]
[illegible]: chiuso per ferie

CASCINE VICA
DON BOSCO: chiuso per ferie

CESANA TORINESE
S. SICARIO: Lettere d'amore

CHIERI
[illegible] [illegible] per ferie
SPLENDOR: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': Harry ti presento Sally
[illegible]: riposo
POLITEAMA: chiuso per ferie

CIRIE'
NUOVO: chiuso per ferie

[illegible]
PRINCIPE: Tremors
[illegible]A: chiuso per [illegible]
NOTTI AL PARCO: Nato il 4 luglio
STUDIO LUCE: [illegible] per ferie

[illegible]
[illegible] chiuso per ferie
PERONA: Tremors

[illegible]RUGLIASCO
ROMA: chiuso per restauri

[illegible]
ABCINEMA: riposo
BOARO: chiuso per ferie
POLITEAMA: chiuso per ferie

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: chiuso per ferie

MONTANARO
VITTORIA: film erotico

ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo

PI[illegible]
HOLLYWOOD: California Skate
RITZ: chiuso [illegible] ferie
ITALIA: Alla ricerca dell'assassino

[illegible] D'OULX
SAYONARA: riposo

SESTRIERE
FRAITEVE: Ho sposato un fantasma

SUSA
CENISIO: Senti chi parla

TORRE [illegible]
[illegible]: Seduzione pericolosa

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Domenica 5 Agosto 1990
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

ACQUI TERME

Vogliono l'isola pedonale di sera

E' la proposta, [illegible] 140 firme, presentata in Comune da molti commercianti e da chi abita nel tratto di [illegible] Bagni definito la «passeggiata degli acquesi». Attualmente il traffico e le auto parcheggiate sui marciapiedi ostacolano i pedoni. [illegible] 3

[illegible]

Per i commercianti e gli abitanti di piazza San Francesco, a Casale, «la situazione, da circa un anno, è diventata insostenibile: non ne possiamo più. I drogati sono diventati padroni della piazza». C'è chi racconta che i ragazzi «di [illegible] fanno schiamazzi e "si bucano" tranquillamente anche in pieno giorno». Ora, esasperati, i cittadini della zona hanno deciso di promuovere una petizione da inviare al sindaco: «E' l'unica cosa che ci resta da fare». [illegible] hanno però molte speranze in questa loro iniziativa: «Che cosa possiamo aspettarci? Il sindaco come può intervenire?». Le pattuglie di carabinieri e polizia hanno infatti già intensificato la sorveglianza, [illegible] la situazione non è migliorata. Loro, i tossicodipendenti di piazza San Francesco, si difendono: «Non diamo fastidio a nessuno. La gente è libera di frequentare la piazza tranquillamente, a volte scambiamo anche qualche parola con gli anziani». Perché allora molti si lamentano? «Perché [illegible] vogliono vedere i drogati. Non ci vogliono neppure servire nel bar, eppure paghiamo come tutti gli altri», dice una ragazza. SERVIZIO A PAGINA 2

TORNA IL CANTAPIEMONTE

Dopo il debutto a Mango e le tappe di Villanova d'Asti e Canale oggi il Cantapiemonte '90 farà tappa a Gares[illegible]. Per questa edizione i cantanti sono stati divisi in due sezioni. Per la sezione riservata alla canzone piemontese si ascolteranno «Inno al Cervino», cantata da Corrado Graziani e abbinata a Canelli; «La Tua Storia», interpretata da [illegible] Mulino dei Sogni ed abbinata a Monesiglio; «Le Ragazze di Torino», presentata da Alex Malossi ed abbinata a Cortanze; «Grano Dorato», cantata dal duo Ray Fiore e Simonetta, abbinata a Peveragno e «Lo Stagnino», proposta [illegible] Vanni de Maria [illegible] abbinata a Vernante. La sezione canzoni in italiano comprende «Poesia alla Mamma», cantata [illegible] Corrado Graziani ed abbinata a Clavesano; «Madonnina di Campagna», presentata da Marisa Olmi ed abbinata ad Azzano; «Amore, Mare e Tintarella», interpretata da Dante Paolotti ed abbinata a Villanova d'Asti; «Com'è grande [illegible] mare», scritta e cantata dal trio Rigo-Conti-Casti, abbinata a Treiso e «La vita che fa per me», cantata da I Fagnani, abbinata a Pino Torinese IL SERVIZIO [illegible]

AD ASTI

E' pronta la Doja d'or

Degustazioni e self-service per il grande concorso [illegible] nazionale. Quattro vini piemontesi hanno ottenuto l'Oscar dell'eccellenza. A settembre in piazza tremila «paisan». IL SERVIZIO A PAGINA 6

A PAGINA 2

Ieri nel pomeriggio
Tortona, l'auto travolge [illegible] uccide un peruviano

[illegible] era trasferito in città l'anno scorso e aveva trovato lavoro. Edoardo Mendoza, 31 anni, era [illegible] un ciclomotore, lungo una strada di campagna, quando è stato investito.

[illegible] AGI [illegible]

Una guida alle feste
Per chi [illegible] in provincia sagre e concerti

Ma anche [illegible] trebbiatura «d'antan» e un'ascesa al Monte Giarolo, oltre a molti altri appuntamenti [illegible] la gastronomia e il folclore. E' quanto offre [illegible] prima domenica d'agosto.

VENTIQUATTR'**ORE**

ACQUI TERME
Nuovo presidente del [illegible]

Giorgio Cacace [illegible] il nuovo presidente del tribunale [illegible] Acqui Terme. Nato a La Spezia 62 anni fa, è in magistratura da 37 [illegible] e per [illegible] ha ricoperto l'incarico di giudice istruttore al tribunale della città termale. Subentra al dottor Santi Pirrone, che a luglio ha lasciato l'incarico per raggiunti limiti di età dopo 35 anni di attività svolta al tribunale acquese.

ALESSANDRIA
Furto in alloggio [illegible] bottino

In pieno giorno, forzando [illegible] porta blindata, alcuni ladri sono entrati nell'alloggio dell'impiegata Carla Pietrasanta vedova Gandolfi, in via Savonarola. Hanno rubato tappeti, argenteria, capi d'abbigliamento per un valore di circa 90 milioni.

ALESSANDRIA
Benzinaio è rapinato

Rapina, la notte scorsa, ai [illegible]ni di una stazione di servizio di Alessandria, [illegible] via Giordano Bruno. Modesto il bottino: 2 milioni e 800 mila lire. Erano le 4 quando due uomini, mascherati e armati, [illegible] giunti [illegible] distributore (di cui [illegible] titolare Patrizio Calvo, 44 anni), ed hanno intimato all'addetto, Claudio Anfuso, [illegible] anni, [illegible] consegnare l'incasso. Sono fuggiti dopo avere fatto sdraiare sul pavimento il benzinaio.

TORTONA
L'arrestato torna libero

Il gip di Tortona in sede di convalida dell'arresto ha concesso [illegible] rimessione in libertà a Giuseppe Bernardo, 22 anni, corso Alessandria. Il giovane tortonese era stato arrestato il [illegible] luglio dai carabinieri. Era stato trovato in possesso di 0,54 grammi di eroina, suddivisi in cinque dosi. Il gip ha fissato l'udienza per novembre.

ALESSANDRIA
Convalidato il fermo

Il gip di Alessandria Enrico Ravera, dopo [illegible] convalidato il provvedimento di arresto, ha concesso la libertà a Sandro Antonioli, 25 anni, via Cavour 80, che nei giorni scorsi ha derubato un ferroviere di Alessandria del portafoglio contenente oltre 3 milioni.

Siccità e inquinamento spingono migliaia di persone alle fontanelle dell'Ovadese
Assalto alle sorgenti
Sono ben 60 quelle censite dall'Usl. Per approvvigionarsi arrivano da Alessandria, Acqui, Genova. Lunghe code, soprattutto alla domenica

OVADA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ormai è un assalto; ogni giorno, ma soprattutto alla domenica, centinaia [illegible] persone [illegible] mettono pazientemente in coda fin dalle prime ore [illegible] mattino alle «fontanelle», le sorgenti disseminate un po' ovunque. Sarà colpa della siccità, del fatto che nelle città arriva poca acqua e di dubbia qualità, ma è certo che in queste settimane l'affluenza è cresciuta in maniera vistosa.

L'Alto Monferrato [illegible] in particolare l'Ovadese (assieme al Casalese) è terra di acque sorgive. Sono ben 60 le fontanelle censite e tenute sotto controllo dell'Usl, che vicino alla sua sede di Ovada ha anche allestito una mappa continuamente aggiornata: [illegible] quelle dove l'acqua è potabile. «Ma - dicono i tecnici - per uno strano fenomeno sembra quasi che la siccità migliori la qualità delle sorgenti e aumenta quindi il numero delle fontanelle "buone"».

Così in questi giorni [illegible] attingere arrivano da tutte le parti: ci sono ovadesi, molti villeggianti e anche gente di Alessandria, Acqui, Genova. Tutti muniti di cestelli colmi di bottiglie, di recipienti in plastica e persino di damigiane. Anche perché non pochi ritengono quest'acqu[illegible] dirittura terapeutica. C'è chi ha maturato una tale fiducia per certe fontanelle che, anche quando l'acqua è dichiarata «non potabile», non si cura del cartello e continua a consumarla. «Ho avuto problemi renali - dice Luigi Picasso di Cremolino - e su consiglio del medico per un po' sono andato a Fiuggi, ma poi per comodità ho iniziato a bere quest'acqua e mi trovo benissimo».

Siamo alla «Volpina» una del[illegible] fontanelle più note e più antiche, ritenuta nei tempi passati miracolosa da coloro che, al mattino e a digiuno, volevano porre rimedio alla notevole quantità di Dolcetto tracannato la sera precedente.

Ma una fontanella di maggior richiamo è quella che [illegible] incontra ai margini della statale del Turchino, a pochi chilometri da Ovada: «c'è la comodità della strada, [illegible] spiazzo per posteggiare e soprattutto abbondanza d'acqua. «Qui, per non fare la coda - dice l'ovadese Angelo Baretto - bisogna venire al mattino prima delle sette». «Io arrivo da Genova - dice Pasquale Carollo - ma ne vale la pena». E Giuseppe Perazzini, anche lui genovese: «E' tre anni che in famiglia beviamo solo quest' acqua». Dietro a lui, intanto, la coda si allunga.

Renzo Bottero

LA MAPPA
Tra le mete il Casalese

Nell'Ovadese, tra le sessanta controllate dall'Usl, trentadue fonti sono attualmente potabili. [illegible] trovano nei Comuni (tra parentesi le località) di: Trisobbio (Sambuco); Carpeneto (Esperia, Piazza Chiesa); Castelletto d'Orba (S. Rocco 1, [illegible]. Rocco 2, [illegible]. Rocco 3, Aurora, Lavagello, Canona, Nuova, Albedosa S. Anna, Volpe, Castelvero, Augusta); Casaleggio (Centrale elettrica); Belforte (Sguardia, Pian Carpeneto, Ceresetol; Ovada (S. Evasio, Volpina 2, Requagliolo, Termo, Povie, Coppi 2, Grillano, Moia); Molare (Centrale elettrica); Cassinelle (Tre Rossi, Fontanino, Agnini); Mornese (Crena); Cremolino (Marancana). Nel Casalese le fonti più ricercate [illegible] quelle di Villadeati. Inoltre, tra le numerose, vanno segnalate quella di Alfiano, S. Eusebio di Crea, Odalengo Piccolo, Murisengo, Piancerreto, Treville, Moleto, Villabella. Infine, alla periferia della città, nella [illegible] del Ronzone, c'è la Morana.

In coda alla fonte. Una delle sorgenti dell'Ovadese prese d'assalto

Novi, affronta due giovani acquesi: «Molestavano le mie amiche»
[illegible] guai il medico paladino
Impugna la pistola, ma senza porto d'armi

NOVI LIGURE
NOSTRO SERVIZIO

Porto abusivo di arma da fuoco e gravi minacce [illegible] confronti di due giovani di Acqui Terme. E' questa l'accusa a carico del dottor Angelo Meconi, 41 anni, medico in servizio al reparto di rianimazione dell'ospedale «San Giacomo», denunciato a piede libero dai carabinieri. Ac[illegible] pesanti per uno stimato professionista: la storia che lo vede coinvolto è insolita, nata probabilmente da [illegible] equivoco e dalla reazione ad un episodio di «gallismo» che il dottor Meconi ha ritenuto eccessivo.

Tutto è accaduto l'altra sera in via Don Beniamino Decotro. Due ragazze (di cui non sono state fornite le generalità) stavano rientrando a casa. Le [illegible]tendeva un loro amico, appunto [illegible] dottor Angelo Meconi. «Ero tranquillamente seduto su un muretto e fumavo una sigaretta - racconta il medico novese - quando all'improvviso ho visto l'auto delle ragazze quasi bloccata da quella di due "bellimbusti"». Erano Giuseppe Bistolfi, 28 anni, e Romano Icardi, [illegible] 27 anni, entrambi acquesi.

Continua Angelo Meconi: «Ho temuto per l'incolumità [illegible]elle mie amiche: per questo motivo mi sono precipitato ver[illegible] di loro. Prima di intervenire ho visto i due giovani molestare le ragazze, che reagivano solo a parole, intimando ai due di lasciarle in pace».

L'arrivo [illegible] medico ha complicato la questione determinando un acceso diverbio: poco dopo Meconi si è diretto verso la sua auto, ha estratto dal cassetto del cruscotto una pistola calibro 22 (risultata poi scarica) e l'ha mostrata minacciosamente ai due giovani acquesi.

«L'ho fatto per porre fine a quella sciocca disputa; sapevo che si sarebbero spaventati e dati alla fuga» è la versione del medico. [illegible] in effetti i due s[illegible] subito scappati, ma soltanto per andare ad avvertire i carabinieri. Qualche minuto dopo una pattuglia è arrivata sul po[illegible] [illegible] ha fermato Angelo Meconi. Un rapido controllo ha permesso di accertare che il dottore possedeva la pistola senza avere un regolare porto d'armi.

La calibro 22 è [illegible] dunque sequestrata e Angelo Meconi è finito nei guai. Adesso dovrà probabilmente rispondere [illegible]vanti al [illegible] giudice del suo go[illegible]: il desiderio di aiutare due amiche e dare una lezione [illegible] «bellimbusti» gli deve aver fatto scordare che l'uso di armi da fuoco è severamente regola[illegible].

«Comunque - conclude amaramente - non pensavo che a Novi per abbordare le ragazze usassero certi metodi».

Massimo Delfino

Casale, abitanti esasperati per la presenza di alcuni tossicomani

Una piazza contro la droga

Stanche degli schiamazzi le persone che abitano in piazza San Francesco chiedono aiuto al sindaco. I ragazzi: «Sono accuse gratuite: non ci vogliono e anche i bar ci respingono»

[illegible] DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per i commercianti e gli abitanti di piazza San Francesco «la situazione, da circa un anno, è diventata insostenibile: non ne possiamo più. I drogati [illegible] diventati padroni della piazza. [illegible] stanno tutto il giorno sulle panchine dalle 8 del mattino alle ore piccole, fanno schiamazzi e "si bucano" tranquillamente anche in pieno giorno». Qualcuno aggiunge: «Trafficano anche indisturbati». E dà qualche indicazione: «Arriva sempre un ragazzo ben pettinato: quello, sono certo, è uno spacciatore».

Ora hanno deciso di promuovere [illegible] petizione al sindaco. «E' l'unica cosa che ci resta da fare - commenta un commerciante sconsolato -. Ma che cosa possiamo aspettarci? [illegible] sindaco come può intervenire?».

Le lamentele in questi ultimi tempi si [illegible] intensificate. La gente che in piazza San Francesco lavora e vive si sente impotente: «Abbiamo chiamato più volte i carabinieri e la polizia; vengono qui, a volte portano via qualcuno dei ragazzi, [illegible] poi non possono far loro nulla».

Le pattuglie hanno intensificato [illegible] la sorveglianza, ma la situazione non è migliorata. Rac[illegible] [illegible] commerciante: «L'altro giorno [illegible] gruppo di ragazzi ha orinato contro un muro. Una dimostrazione collettiva di maleducazione».

Incalza [illegible] altro: «Prima ero più comprensivo nei confronti di questi giovani. Ora non più. Hanno atteggiamenti strafottenti. L'altra notte hanno cantato a squarciagola fino alle 3 e [illegible] ha continuato a lungo a tenere accelerato il motorino e a [illegible] il clacson». Aggiunge una donna: «Giustificazioni proprio [illegible] ne meritano. Con lo schiamazzo che fanno riesco [illegible] addormentarmi solo all'alba, [illegible] alle 7,30 sono già qui ad aprire il negozio».

[illegible] c'è anche chi lamenta la perdita [illegible] clientela. Soprattutto [illegible] barista: «Molte persone [illegible] frequentano più [illegible] mio locale perché infastidite dalla presenza di quei ragazzi. Loro preferisco [illegible] servirli, altrimenti tutti i vecchi clienti [illegible] ne vanno». Ma non è sola: «Alcuni ce l'hanno detto chiaro e tondo: "Ci dispiace, [illegible] non si va più [illegible] venire qui, quei ragazzi ci mettono a disagio" e vanno a fare acquisti altrove». La sequela delle lamentele continua: «A volte i ragazzi sono su di giri, anche ubriachi, lanciano bottiglie in strada e [illegible] marciapiedi. Questa avrebbe dovuto diventare una delle piazze più piacevoli della città. Invece non ci viene più nessuno: le madri con i loro bambini preferiscono girare al largo».

I «tossici» come li chiama la gente del posto, respingono le accuse. Alcuni [illegible] loro, è da poco passato mezzogiorno, [illegible] seduti sulle panchine a chiacchie[illegible]. «Non diamo fastidio a [illegible]suno. La gente è libera di frequentare la piazza tranquillamente, a volte scambiamo anche qualche parola con gli anziani». Perché allora molti si lamentano? «Perché non vogliono vedere i drogati. Non ci vogliono neppure servire nei bar, eppure paghiamo [illegible] tutti gli altri», [illegible] [illegible] ragazza. E' di Trino e viene a Casale perché «trovo degli amici con cui parlare». Sugli schiamazzi notturni la ragazza dice risoluta che «non è [illegible]. Di notte, - aggiunge indicando un ragazzo - ci sta solo lui con un amico: dormono sulle panchine».

Perché in piazza invece che a casa sua? «Non ho [illegible] [illegible] - risponde il giovane - e neppure una famiglia». Non vuole rivolgersi ai servizi sociali, lo ha fatto in passato, [illegible] ne è rimasto deluso: «Che [illegible] ci ho guadagnato? Che mi hanno tolto la patente. Preferisco stare qui, mi piace la piazza». E perché proprio questa? «[illegible] tossici stanno in tutte le piazze» aggiunge sorridendo.

[illegible]

GUARENE

IN [illegible]

CASALE [illegible]
Ad Asti in pullman invece che in treno

Saranno sospesi da domani al 25 agosto, nei giorni feriali, i collegamenti ferroviari della linea Casale-Asti. Lo ha annunciato la direzione compartimentale FS di Torino. E' stato organizzato un servizio sostitutivo [illegible] pullman. Gli orari non subiranno variazioni rispetto a quelli ferroviari.

ALESSANDRIA
Denunciato per truffa al [illegible]

La polizia stradale [illegible] Alessandria ha denunciato per ricettazione, truffa e sostituzione di persona Carlo Gaudio, 24 anni, di Ponti (piazza Caduti 12). In occasioni diverse si è presentato a Massimo Cabella, 33 anni, gestore dell'impianto IP di via Marengo ad Alessandria, acquistando carburante e olio e cambiando i pneumatici dell'auto, pagando ogni volta con [illegible] carta di credito rubata lo scorso anno a Roma. Il valore complessivo della merce acquistata è di circa 800 mila lire. Cabella ha riconosciuto Gaudio come autore delle truffe attraverso alcune foto segnaletiche.

[illegible]
In [illegible] sterpaglie e autoveicoli

Ancora incendi nel Tortonese. Sulla corsia Nord dell'autostrada Milano-Genova, a pochi chilometri dal casello di Tortona, [illegible] rogo è divampato nella scarpata, fra le sterpaglie. [illegible] Pontecurone lungo [illegible] strada per Castelnuovo hanno preso fuoco le stoppie di un campo. Un rogo anche lungo la provinciale per Monleale. Inoltre, a Tortona un autocarro parcheggiato [illegible] piazzale antistante l'offici[illegible] Cavalli si è incendiato. I danni sono di circa 3 milioni. A Rivalta, per un corto circuito, un'auto è stata distrutta dal fuoco.

[illegible] CURONE
Il [illegible] dei prodotti ecologici

Appuntamento oggi a San Sebastiano Curone con lo «Spaccio di prodotti ecologici» realizzato dall'associazione «La strada del sale», gruppo che comprende 25 produttori della zona. I prodotti sono garantiti dalla Comunità montana. Si possono trovare [illegible] ortofrutta [illegible] carne, vini formaggi salumi e miele. «Lo spaccio - dice l'assessore della Comunità [illegible] Secondino Cavallero - è anche punto [illegible] incontro per la cultura ecologica e qui è anche possibile informarsi sulle attività delle associazioni».

MORANO PO
Quasi [illegible] [illegible] [illegible] la provinciale

La Provincia contrarrà un mutuo di [illegible] milioni [illegible] la Cassa depositi e prestiti per compiere lavori di ammodernamento lungo la strada provinciale [illegible]orano Po-Motta de' Conti. La delibera è stata approvata nell'ultima seduta del Consiglio provinciale prima delle le f[illegible]

Incidente mortale ieri pomeriggio tra Sale e Tortona

Travolto un peruviano

Aveva 31 anni, dall'89 abitava in città. In ciclomotore stava rientrando da una visita ad amici. Investito dall'auto del figlio di un assessore salese

[illegible] Mendoza

SALE. Incidente mortale, ieri pomeriggio, lungo una strada intercomunale, a Sale di fronte alla cascina «Urbana». Un giovane peruviano, Eduardo Mendoza, 31 anni, abitante [illegible] un anno a Tortona, in via Cuniolo, è stato travolto e ucciso da un'auto mentre viaggiava sul [illegible] ciclomotore, [illegible] Ciao 50. L'auto, una Maserati 420, era guidata da Federico Valdata, 25 anni, [illegible] Sale, cascina Santo Stefano, via San Giuliano 361.

L'incidente è avvenuto [illegible] le 15,30. Federico Valdata, figlio del consigliere comunale di Sale, Giuseppina «Pinin» Frugone, era diretto a Tortona per portare al lavoro la [illegible] fidanzata Loredana Arzani, 19 anni, Sale, via Orti Linetti 65, che era sulla Maserati.

Il giovane era partito qualche attimo prima dell'incidente dalla cascina Santo Stefano e dopo aver lasciato la provinciale che collega Sale a San Giuliano, per accorciare il tragitto aveva scelto la scorciatoia della strada comunale «Urbana», asfaltata ma non molto larga, priva [illegible] segnaletica. Una via che collega tra di loro diverse cascine della zona, per poi finire sulla statale 211 per la Lomellina.

La Maserati stava prendendo velocità quando - così pare dai primi accertamenti - da una strada privata nascosta dal muro di cinta della cascina «Urba[illegible] è sbucato il ciclomotore con alla guida il giovane peruviano. L'urto è stato violento: Eduardo Mendoza è morto sul colpo. Sbalzato dal sellino ha urtato con il capo contro il parabrezza dell'auto e quindi è finito a terra. Sul posto è intervenuta la polizia stradale di Serravalle.

Mendoza abitava [illegible] una sorella e da non molto tempo lavorava alla vetreria «San Marziano» di Tortona, dove [illegible] benvoluto per il carattere mite. Alcuni suoi fratelli avevano invece trovato occupazione a Sa[illegible]. Ieri pomeriggio sembra che il giovane fosse andato a trovare degli amici in paese.

Enrico Regalri

PALLONE ELASTICO

A Vignale contro Aicardi: pronostici favorevoli alla Monferrina

Una supersfida per Balocco

In palio l'accesso diretto al girone scudetto

VIGNALE. Sfida tra giganti del balon, oggi alle 16, allo sferisterio «Cesare Porro» di Vignale. La Pallonistica monferrina Gaiero Ferro ospita la Canalese di Ricky Aicardi, campione d'Italia in carica.

In caso di vittoria, capitan Balocco avrà la [illegible] quasi matematica [illegible] partecipare al girone scudetto senza dover affrontare spareggi o incontri di qualificazione, al termine della «regular [illegible] Ci sono tutte le premesse per un risultato favorevole, visto che Balocco sta gradualmente conquistando il «top» della forma.

In buona condizione fisica e psicologica, ha ampie probabilità di vittoria e di mantenere la seconda posizione, a un punto dal capolista Rosso I attestato a quota [illegible]. In graduatoria la Monferrina è incalzata da Aicardi e Dogliotti, che sinora hanno collezionato 7 punti.

Se oggi Balocco si aggiudica l'incontro, la sua qualificazione al girone scudetto dovrebbe [illegible] [illegible] scontata, visto che l'ultima sfida del girone di ritorno, in programma domenica prossima a Ceva contro Berruti (che chiude la classifica insieme a Tonello, [illegible] 3 punti), non dovrebbe preoccupare più [illegible] tanto il capitano dei casalesi.

Il campionato [illegible] serie A di pallone elastico sta entrando nella fase più avvincente. Commenta Mauro Bellero, segretario della Pallonistica Gaiero: «E' inutile nascondere che oggi tutti i dirigenti e i tifosi si augurano una vittoria. La squadra è capace [illegible] competere contro qualsiasi avversario, [illegible] come sempre la sfida si deciderà solo sul campo».

Aicardi, reduce da un fastidioso mal di schiena, la scorsa settimana [illegible] stato sconfitto per 11 a 6 da Dogliotti, perdendo terreno in graduatoria. Fisicamente dovrebbe essersi ristabilito, ma non è facile individuare quali possano essere le sue [illegible] psicologiche.

Balocco deve comunque tener alta la guardia e far di tutto per conquistare la vittoria. «Altrimenti - aggiunge Bellero - rischia di incappare in [illegible] serie di spareggi, che non farebbero che affaticarlo notevolmente prima dei playoff».

La fase finale [illegible] campionato potrebbe già cominciare a Ferragosto, se non ci sarà più [illegible] una squadra attestata al [illegible]do e [illegible] sesto posto: secondo il regolamento, infatti, queste situazioni in graduatoria dovranno essere risolte sul campo (per le altre posizioni, invece, si farà riferimento alla differenza giochi). Poi, s'inizieranno gli [illegible]contri [illegible] la terza e la sesta classificata e tra la quarta e la quinta. Le vincenti contenderanno la conquista dello scudetto alle due protagoniste della «regular season». [s. m.]

La prima domenica d'agosto in provincia offre gastronomia, ballo liscio e concerti

E fra le sagre, la trebbiatura

A Merana si «batte» il grano come una volta. Una Messa sul Monte Giarolo, a quota 1500. Poi ci sono gli appuntamenti con la musica classica a Quargnento, a Crea e [illegible] Cassine

ALESSANDRIA. Per chi [illegible] è ancora in ferie la prima dome[illegible] d'agosto propone [illegible] scelta [illegible] sagre, feste [illegible] concerti di musica classica, con qualche proposta davvero insolita com[illegible] quella della festa patronale di **Merana**, dove oggi, alle 16, sarà rievocata, con macchinari d'epoca e personaggi in costume, la «Bataira», la trebbiatura d'una volta, che aveva luogo in questo periodo.

Al Monte Giarolo, con partenza da **Caldirola** e **Pallavi**[illegible], si svolge oggi la tradizionale Festa del Redentore, un appuntamento che si ripete dal 1901, quando il monumento sulla cima del monte fu inaugurato con una cerimonia a cui parteciparono 12 mila pellegrini dalle 300 parrocchie della diocesi di Tortona guidati [illegible] vescovo monsignor Igino Bandi e da don Orione.

Il programma prevede alle 11 [illegible] celebrazione della messa [illegible] l'accompagnamento della corale parrocchiale a cui seguirà la suggestiva processio[illegible] lungo i sentieri della vetta e la benedizione eucaristica. Quindi grigliata per tutti e al pomeriggio musica e folklore.

Gastronomia e danze sono il «leit motiv» delle innumerevo[illegible] sagre patronali: a **Varengo** di Gabiano, [illegible] **Camino**, in frazione Castel San Pietro, a **Treville**, oggi [illegible] domani, alla frazione **Coppi** [illegible] Cellamonte. A **Casorzo** prosegue la XXV sagra del Malvasia, mentre a **Villamiroglio** c'è il ballo a palchetto con l'orchestra del maestro Rondini. A **Serralunga**, in frazione Madonnina, oggi, alle 14 caccia [illegible] tesoro, alle 21,30 il rock-blues del «Tony D'Urso group». Domani incontro di calcio tra le squadre «Celibi» e «Ammogliati». Dalle 20 musica [illegible] la «Bicocca Folk».

Comincia oggi [illegible] festa patronale di **Ottiglio** con una serata di videodiscoteca. In località **Mogge di Bosio** si conclude il Festival dell'Unità, mentre «Tullio Briata e gli Eros» chiudono la Sagra del tacchino e [illegible] dolcetto di **Montaldeo**. A **Pertuso** [illegible] serata danzante con «I reduci Anni 60» conclu[illegible] la Festa della Birra.

A **Silvano d'Orba** al campo sportivo prosegue la festa gastronomica «Sportivamente Insieme». Propone agnolotti, trenette col pesto e altri piatti tipici. Domani è in programma una serata del gruppo brasiliano «Rio Sante De Sud» [illegible] lambada, samba e altri ritmi sudamericani. In frazione Bacchetti la Sagra del Dolcetto offre vini, salumi [illegible] piatti [illegible] preparazione locale. Feste dell'Unità a **Trisobbio** e **Tagliolo**.

Ad **Alfiano Natta** oggi, do[illegible] e martedì, per la festa patronale, grigliate in piazza e ballo liscio. **Novi Ligure** festeggia oggi la Madonna della Neve, patrona della città. Inoltre si conclude la «Grande fiera d'agosto», rassegna del commercio ambulante con oltre 200 bancarelle distribuite tra viale Saffi, via Garibaldi e piazza Indipendenza. E infine [illegible] «Ristorante Monti» di Isolengo di Camino continua la mostra «Arte in tavola», che espone opere di 11 artisti monferrini.

Tre gli appuntamenti con la musica classica. I «Concerti d'estate» promossi dal circolo culturale «Amici del Batù», stasera, alle 21,15, nel salone delle scuole elementari di **Quargnento** propongono un concerto del soprano Maria Grazia Piolatto e del tenore Emilio Alloero accompagnati al pianoforte da Maria Luisa Martina. In programma ro[illegible] [illegible] Giacomo Puccini tratti da «Manon», «Tosca», «Boheme», «Turandot» e di Giuseppe Verdi da «Un ballo in maschera», «La traviata», «Rigoletto», «Il trovatore».

A Crea, nel giardino della tenuta agrituristica «La Tenaglia», [illegible] «Quartetto Ottoni G. Gabrieli» composto da Ettore Ceretta [illegible] Renato Jon, trombe, Corrado Colliard e Giuliano Rizzotto, tromboni proporrà brani di Banchieri, Gervaise, Frescobaldi, Isaac, Gabrieli, Grillo, Mortaro e Merulo. E infine per «E.[illegible] in provincia», rassegna di spettacoli organizzata dall'assessorato provinciale alla Cultura, sta[illegible] [illegible] **Cassine** suonano i «Cameristi Paganiniani».

[c. re.]

Casale, l'elefante in piazza

Era la fine del secolo scorso e [illegible] quella che [illegible] piazza Battisti veniva annunciato così l'arrivo del [illegible], in occasione della fiera di San Giuseppe. L'immagine è stata colta dal casalese Francesco Negri, [illegible] dei pionieri della fotografia.

Club in crisi

Novese [illegible] decisiva

NOVI LIGURE. Sarà [illegible]a settimana decisiva per le sorti della Novese (Promozione). Sabato si conosceranno gli sviluppi della crisi apertasi dopo che [illegible] presidente Bruno Crozza [illegible] [illegible] dimesso [illegible] il vice Bruno Russoni ha messo in vendita il club (dal quale intanto sono già emigrati 12 giocatori) per 50 milioni.

Due, al momento, le possibili soluzioni. I tifosi guardano [illegible] fiducia alle trattative avviate da un gruppo di imprenditori della zona, [illegible] quale fanno parte l'ex arbitro Giuseppe Bailo [illegible] il presidente [illegible] Novi calcio Giancarlo Scotti. Il lavoro del gruppo novese è complicato dalla mancanza di un allenatore e dalla necessità di dover acquistare [illegible] decina di giocatori. Per questo pare abbiano contattato alcuni [illegible]nici (si parla di Petrucci, Arcella [illegible] Pivetta), così da valutare le dimensioni dell'investimento.

Ma alla fine della settimana si conoscerà anche la risposta di Gino Amisano. Il presidente dell'Alessandria ha mostrato interesse per un ingresso nel mondo sportivo [illegible] Novi, città dove risiede [illegible] proprietario [illegible] un'elegante cascina in collina). Non si esclude che le due iniziative possano fondersi in un'unica cordata. Nel [illegible] non [illegible]dessero a buon fine, il club potrebbe rimanere [illegible] Crozza, il quale, però, ha fatto sapere che utilizzerebbe solo giovani del vivaio, rinunciando quindi a ogni ambizione.

[l. u.]

In via Migliara

Scippatore inseguito [illegible]

ALESSANDRIA. Si è concluso [illegible] mattina in via Migliara [illegible] «raid» ladresco di Umberto Russo, 31 anni, un tossicodipendente che abita a Spinetta Marengo [illegible] via Gozzo 12. E' stato bloccato dai carabinieri dopo uno scippo [illegible] danni della pensionata alessandrina Calogera Rimi, di [illegible] anni.

Erano circa le 7,15 quando [illegible] Russo, a piedi, ha affiancato la pensionata, afferrando la sua borsa, contenente poche migliaia di lire. Calogera Rimi ha cercato di resistere, ma è caduta a terra. [illegible] riportato lesioni guaribili in [illegible] decina di giorni.

Russo è fuggito con il modesto bottino, ma alla scena avevano assistito alcuni passanti che [illegible] hanno inseguito. Nel frattempo è passata una pattuglia di carabinieri ed i militari hanno bloccato l'uomo, che si era nascosto sotto un'auto in sosta.

Lo scippatore è stato trovato [illegible] possesso anche di una autoradio, risultata rubata poco prima.

Il giorno precedente Russo era stato denunciato, sempre dai carabinieri, per il furto di una «mountain bike» lasciata dal proprietario vicino alla chiesa di San Baudolino. E' [illegible]che accusato di un furto avvenuto un paio di giorni fa: un ciclomotore «Ciao» dell'alessandrino Maurizio Borile, che [illegible] proprietario aveva parcheggiato in strada.

[r. sc.]

Con le partenze cresce il numero degli abbandoni di animali lungo le strade

Canili in crisi per le ferie

Situazione critica a Novi. A Cascina Rosa di Casalcermelli ospitati un'ottantina di esemplari C'è spazio a Casale, ma mancano i volontari. A Tortona lanciata una campagna per le «adozioni»

ALESSANDRIA. L'ultimo caso è quello di Ambra, uno splendido esemplare femmina di cane pastore dei Pirenei, valore almeno due milioni.

Era legata con [illegible] nodo a cappio [illegible] un guardrail dell'autostrada dei Trafori, vicino a Busalla. Era sotto il sole, allo stremo delle forze, le zampe insanguinate nel tentativo [illegible] liberarsi da quello strumento di tortura. Al collo aveva il cartellino sanitario [illegible] i dati che la riguardavano, ma dal quale era stato strappato [illegible] nome del proprietario. Il [illegible] è stato notato da un automobilista [illegible] Bosco Marengo, che, anziché proseguire come avevano fatto chissà quante centinaia di persone, [illegible] è fermato, l'ha preso ed [illegible] tornato in paese, affidando Ambra alla famiglia Pucci (abita in via Calleri).

L'abbandono dei [illegible] da parte dei proprietari in partenza per le ferie è un fenomeno purtroppo molto sentito nell'Alessandrino. [illegible] in questi giorni cresce [illegible]

Non sono pochi, ad esempio, gli animali che vengono gettati nottetempo nei recinti dei diversi rifugi per [illegible] della provincia. Se questo accresce il lavoro dei volontari che [illegible] [illegible]pano di queste strutture, alcune delle quali rischiano [illegible] andare in crisi, consente però almeno di salvare le bestiole da maltrattamenti, fame, sete, abbandono e, a volte, dalla morte.

Così quattro cuccioli sono stati trovati nei giorni scorsi dai responsabili alla Cascina Rosa di Casalcermelli: durante la notte qualcuno [illegible] riuscito [illegible] farli entrare nel recinto ed ora sono [illegible] attesa [illegible] adozione. Se non troveranno padrone, andranno ad accrescere la grande famiglia del rifugio, un'ottantina di esemplari.

Dice Beatrice Simonelli che fa parte dell'Ata, l'Associazione tutela animali, e dedica il tempo libero a Cascina Rosa: «Non eliminiamo alcun "trovatello", ma per occuparci di questi piccoli amici ci occorrono manodopera, pane secco, qualche offerta in denaro, anche avanzi di cibo».

Al canile municipale di Tortona ai tanti ospiti si sono aggiunti in questi giorni un piccolo cocker, un lupetto e due segugi: [illegible] stati trovati a spasso per la città.

Alcuni giovani li hanno prelevati [illegible] portati al canile di via Piemonte, i cui responsabili per collocare gli ospiti della struttura hanno avviato una campagna contraddistinta dallo slogan «Aiutaci a trovare un padrone». L'iniziativa tortonese ha avuto un riscontro: parecchi cani [illegible] stati infatti «adottati».

Sono «solo» 82 gli ospiti del rifugio di Casale Monferrato, che si trova lungo la strada per Cascine Rossi e che è gestito dalla Lega nazionale per la difesa del cane.

Osserva Luciano Scati, un idraulico in pensione che, insie[illegible] ad altri volontari, si occupa delle bestiole: «Gli scorsi anni gli animali erano molti di più, ma in questo periodo sono solo e il lavoro da sbrigare è immenso. Qui i generi alimentari non scarseggiano, ma c'è bisogno di manodopera».

A Novi l'Enpa, l'Ente protezione animali, che gesti[illegible] un proprio rifugio, lamenta il sovraffollamento del canile [illegible]nicipale. Il sindaco assicura che cercherà di risolvere il problema al più presto.

[illegible] Camagna

NEL [illegible]

E l'Enpa chiede di creare un «gattile»

L'abbandono degli animali in estate [illegible] interessa solo i cani. Nel Novese il fenomeno [illegible] particolarmente evidente anche per i gatti. L'ultimo episodio risale a qualche giorno fa: «Un signore - racconta Franca Vigo dell'Enpa di Novi - ha trovato in una strada una sacco di quelli usati per raccogliere l'immondizia. Era chiuso [illegible] [illegible] corda e dentro c'erano quattro gatti che ha affidato a noi».

Attualmente i volontari della sezione cittadina dell'Ente di protezione animali hanno in custodia oltre 100 gatti. E il numero sembra destinato ad aumentare. Per questo è nata la proposta dell'Enpa [illegible] creare un gattile, cioè un ricovero appositamente dedicato ai gatti. «Ci sono anche disposizioni regionali - dice Franca Vigo - che ribadiscono la necessità [illegible] attrezzare un luogo dove tenere questi animali. Noi abbiamo chiesto al sindaco Mario Angeli di aiutarci [illegible] creare un gattile». All'Enpa giudicano positiva[illegible]te l'iniziativa del Comune che ha fatto sterilizzare le gatte randagie. «Ma non basta - dicono -. Il gattile è indispensabile [illegible] siamo pronti [illegible] gestirlo». C'è però il problema del luogo dove poterlo allestire: non [illegible] [illegible] stato ancora individuato uno idoneo.

E' lo stesso problema che affligge il progetto del canile consortile. Quello cittadino di via Pietro Isola ha una capienza insufficienze rispetto alle esigenze: «Soprattutto in questo periodo - spiega Franca Vigo - quando sono addirittura decine i [illegible] abbandonati o randagi che raccogliamo in poche settimane». Il progetto prevede l'allestimento di una struttura che dovrà servire per tutti i comuni dell'Usl. In proposito [illegible] sono stati diverse riunioni, «ma ancora nulla si è concretizzato - protestano [illegible]'Enpa -. Ci dicono che non ci sono aree disponibili e così ci siamo rivolti al Comune di Bosco Marengo, dove forse potranno soddisfare la richiesta del canile [illegible] anche del gattile».

Ma i problemi dei volontari dell'Enpa non finiscono qui. Recentemente un gruppo di iscritti dell'Ente di protezione animali è intervenuto in alcuni dei punti dei torrenti della zona più colpiti dalla siccità. I volontari hanno prelevato decine di pesci e li hanno portati in zone con maggiore portata d'acqua (ad esempio [illegible] Lido di Predosa). «L'operazione - dice ancora Franca Vigo - è stata complicata da alcune divergenze con [illegible] Provincia che richiedeva la presenza di proprio personale».

Una petizione per la chiusura al traffico di corso Bagni

Acqui, l'isola serale

Sono già state raccolte 140 firme: «Le auto parcheggiate sui marciapiedi ostacolano i pedoni». C'è la volontà di costituire un comitato di zona

ACQUI TERME
NOSTRO SERVIZIO

In città [illegible] state raccolte [illegible]toquaranta firme perché, durante le serate estive, corso Bagni diventi un'isola pedonale.

La petizione è stata sottoscritta [illegible] molti commercianti e [illegible] chi abita nel tratto della «passeggiata degli acquesi» che dall'incrocio con via Moriondo e via Alfieri porta sino a ponte Carlo Alberto. E' stata quindi inviata [illegible] sindaco, Ernesto Cassinelli, e alla giunta.

Il corso collega il centro città a zona Bagni, dove [illegible] concentrati gli alberghi e [illegible] attrezzatu[illegible] turistiche e «qui il traffico è congestionato, soprattutto di sera», sottolinea chi ha firmato la petizione. «Con questa richiesta non pensiamo certo di risolvere tutti i problemi [illegible] corso Bagni. Riteniamo però che [illegible] fatto di realizzare un'isola pedonale nel tratto dove si svolge la passeggiata degli acquesi possa es[illegible] un inizio per quel progetto di trasformazione [illegible] cui sta già lavorando il Comune».

Gli automobilisti sembrano essere i padroni delle sere [illegible] corso Bagni: il traffico è intenso, con velocità spesso elevate, mentre le auto parcheggiate sui marciapiedi ostacolano i pedoni. «Vorremmo creare le condizioni per consentire a tutti un buon passeggio. Il fatto di realizzare un'isola pedonale, dalle 20 [illegible] mezzanotte, ci sembra anche un'ottima iniziativa turistica, che [illegible] sicuramente accolta con favore da chi è ospite in città per [illegible] cure termali».

Delle auto posteggiate sui marciapiedi, soprattutto nel viale che dalla chiesa della Madonna Pellegrina porta all'incrocio con via Rosselli, non si lamentano [illegible] i commercianti o gli abitanti dei palazzi che si affacciano [illegible] [illegible] Bagni. Molti acquesi sono contrari al fatto che la zona tradizionale per le passeggiate estive sia trasformata in un parcheggio.

Nella petizione [illegible] [illegible] [illegible] ferma solo alla richiesta dell'isola pedonale, ma si sollecita anche «nell'interesse della città e per una buona immagine del turi[illegible] e del termalismo acquese, la sistemazione di corso Bagni, a cominciare dalla ristrutturazio[illegible] delle fognature, intasate ad ogni acquazzone, [illegible] realizzazione di [illegible] impianto di illuminazione, perché l'attuale illumina gli alberi e non la passeggiata, la cura delle magnolie, la sistemazione dei marciapiedi e delle aiuole, che per la loro incuria al momento rappresentano un vero e proprio pericolo pubblico, ma anche un'attenta regolamentazione del traffico [illegible]mobilistico».

Ed [illegible] probabile che per corso Bagni si costituisca presto un comitato di zona «col compito di salvaguardare questa [illegible] della città, troppo spesso trascurata, cercando di valorizzarla».

Carlo [illegible]

Una strada da chiudere. In corso Bagni chiedono di istituire l'isola pedonale

STASERA AL CINEMA

chi parla
Orario: 21,45
di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un tassista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà di parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' **Commedia**

Cristallo — **Film viet. min. anni 18**
Orario: Inizio 15
Lire 5000/6000

Moderno — **Senza esclusione di colpi**
di N. Arnold con J. C. Van Damme, D. Gibb, L. Ayres (Usa '89) — Un militare americano approfitta di una licenza per a Hong Kong dove parteciperà al più sanguinoso di Kung Fu. N. V. 1h 35' **Avventura**

ACQUI T. Cristallo — **Box - Prova d'accusa**
di C. Costa-Gavras con J. Lange, A. Mueller-Stahl (Usa '89) — Un uomo perbene immigrato in America è accusato di essere un ex criminale nazista. L'avvocato difensore è l'appassionata figlia. N. V. 1h 58' **Drammatico**

CASALE MONF. Cova Adagio — **A spasso con Daisy**
di B. Beresford con J. Tandy, M. Freeman, D. Aykroyd (Usa — In 25 anni l'evolversi del rapporto tra un'anziana signora sprezzante e il suo saggio autista nero. Sentimenti e metafora sociale. '90. N. V. 1h 44' **Comm.**

NOVI L. Cristallo — **Film viet. min. anni 18**
Lire 4000/6000

Iris — **Dolls (Bambole)**
di Stuart Gordon con Stephen Lee, Guy Rolfe, Hilary Mason (Usa '90) — Negli incubi della notte le bambole, creature di sogno, compagne dei bambini, si trasformano in pericolosi demoni maligni. V. M. 14 1h 13' **Horror**

OVADA Comunale (ex Lux) — **Nightmare 5 Il mito**
di S. Hopkins con Robert Englund, Lisa , Danny Hassel (Usa '90) — Per tornare in vita il Freddy Krueger tenta di trarre forza dal figlio che dovrà nascere ai sopravvissuti Dan e Alice. V. M. 14 1h 27' **Horror**

SERRAVALLE S. Villa Caffarena — **Affari sporchi**
di Mike Figgis con Richard Gere, Andy Garcia, Nancy Travis (Usa '89) — Un poliziotto incaricato di far luce su delle accuse di corruzione scopre che proprio il suo collega è in cima alla lista sporca. V.M.14 1h 52' **Drammatico**

VOGHERA Galvani — **Tremors**
di Ron Underwood con K. Bacon, F. Ward, F. Carter (Usa '90) — Violentissime e inquietanti onde sismiche sconvolgono una zona desertica del Nevada. Dal sottosuolo emergono orribili vermi giganti. N. V. 1h 35' **Fantastico**

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
Po bilità : (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.961 (orario: 9-12 e 17-1)

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.55
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Croce Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce (Tortona) 811.333
Gavi: Croce Rossa
Cerrina: 943.630
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.380
Vignole: CRI 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

CARABINIERI

INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui T 212.121
Arquata Scrivia: 66.108
Casale M.to: 20.16
Castelnuovo Scrivia: 858.204
Novi Ligure: 22.36
Ovada: 80.416
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: 862.029
Valenza: 941.
V 41.549

POLIZIA

Alessandria: Questura .01
Casale M.to: Commissariato 29.23

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata Scrivia: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle Scrivia: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
952.601
Voghera: 89.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia:
Casale M.to: 33.41
Castelnuovo Scrivia: 856.763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure:
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.801
Voghera: 41.

POLIZIA STRADALE

Alessandria: 444.444; **Acqui Terme:** 52.800; **Casale M.to:** 54.545; **Ov** 81.444; **Serravalle Scrivia:** 61.200; **Tortona:** 8; 92.022; **Voghera:** 48.888

VIGILI DEL FUOCO

Alessandria: 42.222; **Acqui Terme:** 52.222; **Casale M.to:** 22.22; **Novi Ligure:** **Ovada:** 80.222; **Tortona:** 881.222; 42.222

TAXI

Alessandria: piazza Libertà, 53.031; stazione ferroviaria, 51.832
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stat. ferr., 66.270
Casale M stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: p. Repubblica, 75.252
Ovada: ag. Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: ag. Bottazzi, 65.280
Tortona: stazione ferroviaria, 861.782
Valenza: agenzia Faccaro, 941.892; agenzia Tasinato, 95
Voghera: stazione ferroviaria, 43.871

BENZINAI

FESTIVI
ALESSANDRIA
Erg: via G. Bruno
Total: Lungotanaro Solferino
Api: largo Catania
Agip Aci: spalto Marengo
Erg: via Pisacane
Agip: via Marengo
Tamoil: piazza Valfrè
Mobil: via C. Marx
Q8: via Casalcermelli
Agip: via Acqui
Tamoil Gas: via Marengo
Tamoil: strada per Sale
Tamoil: Mandrogne
Mobil: San Giuliano Nuovo
o: Gerlotti di San Michele
8: Spinetta Marengo

ACQUI TERME
Agip: corso Divisione Acqui
Api: piazza M
Esso: strada Alessandria 80
Ip: via Nizza
Erg: via Marconi 20

ARQUATA SCRIVIA
Erg: statale per Vignole
Mobil: via Roma

CASALE M.TO
Mobil: via Adam
Monteshell: corso Valentino 83
Ip: corso Valentino 247
Erg: via XX Settembre
Mo : piazza XXV Aprile
Tamoil: Roncaglia
Agip: - Gpl strada per Valenza
Esso: Popolo, statale per Vercelli

ELNUOVO SCRIVIA
ip: via Mestre 59
ell: via Volta 34

NOVI LIGURE
Mobil: via Mazzini
Texaco: via Mazzini 124
Total: corso Marenco 32
Chevron: corso Marenco
Terzago: via Serravalle
Ip: strada Bosco Marengo (km 20)

OVADA
Agip: piazza XX Settembre
Saracco
via Novi
Erg: via Gramsci

SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada per Sale
Gpl: Rivalta Scrivia
Mobil - Ipl: via Circonvallazione
Ip: strada per Villaromagnano

ONA
Esso: statale per Alessandria
Erg: Rivalta
Fina: statale per Genova
: corso Don Orione
Ip: via Emilia
Erg: via

VALENZA
Agip: viale Repubblica
Mon via Galimberti
Agip - Aci: viale
: viale

VOGHERA
Agip: via Pavia 32
Ip: via Goito 34
Total: corso Palestro 67
Chevron: via Roma 78

FARMACIE

Alessandria: one, via della Vittoria (diurna); *Pista*, corso IV Novembre (diurna e notturna)
Acqui Terme: *Terme*, piazza
Casale M.to: *Bodo*, piazza Castello
Novi Ligure: *Valletta*, via Verdi
Ovada: *Frascara*, via Assunta
Tortona: *Comunale 2*, via Emilia
Valenza: *Centrale*, corso Garibaldi
Voghera: *Moroni*, piazza Duomo

IN BREVE

PACIFISMO
Raccolta firme per creare un parco

Si svolgerà domattina la manifestazione organizzata dall' Associazione per la pace di Alessandria nel 45° anniversario del genocidio di Hiroshima e Nagasaki. Alle , in piazza Marconi, sarà allestita una mostra sulle conseguenze dello scoppio delle bombe atomiche e verrà discussa la proposta di creare nell'ex piazza d'Armi un parco intitolato a Gandhi. In proposito sarà avviata una raccolta di firme che proseguirà nei prossimi giorni.

PROGETTO
Un'area attrezzata a San Giorgio

Il Comune di San Giorgio Monferrato ha approvato un piano particolareggiato per produttivi in strada Pasigliano, vi allo stabilimento Framec. Vi troveranno posto alcune aziende, capannone per i mezzi comunali, parcheggi e aree verdi.

MUSICA
Ora «La ciapa compact

E' in distribuzione in compact disc l'ultima produzione del gruppo folk «La ciapa rusa» di Casale. Il disco s'intitola «Antologia» e raccoglie alcuni dei brani più conosciuti incisi dal noto complesso.

Finiti i lavori alla chiesa Ozzano

E' stato completato il restauro del portale settecentesco della chiesa parrocchiale di Ozzano. L'intervento, organizzato da un comitato nato appositamente, è stato eseguito dallo studio «Angiolella» di Saluggia. I lavori si erano iniziati a maggio.

CALCIO
L'Alessandria debutta oggi a Trino

Prima uscita stagionale per l'Alessandria: o alle 20,45 debutta sul campo del Trino (Promozione). Contro i vercellesi l'allenatore Beppe Sabadini può disporre di tutto l'organico, la sola ecce e di Mariani che ha ancora sostenuto allenamenti e solo oggi si aggrega alla squadra. Intanto, il difensore Dino Gasparoli ha firmato un contratto biennale con i grigi, mentre proseguono le trattative con la Torres per l'ingaggio dello stopper Mazzeni.

TAMBURELLO
Le dei tornei Colline e

Si conclude oggi a Scurzolengo il Torneo delle Colline «Trofeo Giuseppe Oddone». Per la finalissima, alle 17, si incontrano le formazioni di Gabiano e Valle Cerrina. Alla stessa ora, a Moncalvo, è in programma la seconda semifinale del Torneo a Muro, tra la squadra locale e il Vignale. Alle 21,30, a Grillano di Ovada, finale del Torneo dei Castelli che oppone Cremolino Fondo e Castelferro Grafoplast.

TIRO A VOLO
A Novi si assegna la coppa «Barella»

Si disputa oggi la Coppa d'oro «Dino Barella», valevole per l'assegnazione del Gran premio Industria e Commercio. E' una gara di tiro al piattello, specialità fossa, che per tradizione riunisce i migliori tiratori del Nord Italia. Si disputa al campo della società «Barella» di Novi, in località Bettole di Scrivia. S'inizia alle 9,30.

PRIME VISIONI A TORINO

200 — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Ingr. 8000 Aiace 5000
Oltre la vittoria — *di Robert M. Young, Willem Dafoe, Eduard Games Ol*. Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30 (Aria condizionata)

Adua 400 — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Ingr. 8000 rid. 6000
Sogni — *di Akira Kurosawa prod. Steven Spielberg, Festival di Cannes 1990*. Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. (Aria)

Centrale — via Alberto , Tel. 54.01.10, Ingr. 8000 Aiace
Money (Soldi) — *di D. Dorrie, con U. Ochsenknecht, B. Zockler*. .: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. (Aria condizionata)

Ci Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Ingr. 8000 rid.
Giù le da mia figlia — *di S. Dragoti con T. Danza, C. Hicks, A. Tolenz*. Or.: 16; 17.40; 19.20; 21; 22.40

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Ingr.: 8000 rid.
chi parla — *di Amy Heck John Travolta*. Or.: 16,30; 18.30; 20.30; 22.30

Eliseo Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ingr. 8000 Rid. 5000
Il Mahabharata (Poema indiano) — *di Peter Brook (edizione originale con sottotitoli in italiano)*. Col., Non viet. : 16,30; 21,15 (Aria condizionata)

Eliseo Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ingr. 8000. Rid. 5000
Strada ritorno — *Samuel Fuller, Keith Carradine, Valentine Vargas*. Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,30; 19,20; 21,10; 23. (Aria con)

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ingr.: 8000
sposato un fantasma — *di Car Reiner con Steve Martin, Lily Tomlin*. Col. Non viet. .: 15.40, 17.30; 19,20; 21.10; 23. (Aria condizionata)

Empire — piazza Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642
Non siamo angeli — *di Neil Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn*. Or.: ; 18,30; ; 22,30

King Kong — CINESTUDIO, via Po 21, Tel. 839.75.02
Piccoli equivoci — *di Ricky Tognazzi con Sergio Castellitto, Lina , Nancy Brilli*. Or.: ; 19,30; 21; 22,30

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Ingr. . Rid. 5000
Senza esclusione di colpi — *di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme*. Col. viet. Or.: 15,40; 17,15; 19; 20.45; 22.30. (Aria condizionata)

Nazionale 2 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Ingr. 8000. Rid. 5000
Ecstasy — *di Luca Ronchi Moana Pozzi, Vime Anderson*. Col. Viet. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. (Aria condizionata).

Olimpia I — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48
Sepolti vivi — *di G. Nikolne con R. Vaughn, D. Pleasence, K. Witer, J. Carradine*. Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; . (Aria condizionata)

Olimpia II — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48
Music (Prova d'accusa) — *di Costa-Gavras con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest*. Or.: 15.30, 17.50; 20.10, 22.30 (Aria condizionata)

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07
Indiana Jones — *di S. Spielberg, con H. Ford, S. Connery*. Or.: 16.30; 18,30; 20.30; 22,30

TEATRI A TORINO

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52
Nuovo - Vignaledanza '90 XII Festival internazionale a Vignale Monferrato. Stasera ore 21,30: **Balletto del Mar Nero** diretto da Oleg Danovski in **Tango e Rapsodia blu.** Inf. 011/696 5547 - 011 669 0888 - 0142 923.432.

Concerti fino al 19 agosto a Bardonecchia

H. 21 lezione di musica

Col violoncellista Filippini

BARDONECCHIA. Da un paio di anni gli Incontri Internazionali di Musica che allietano ad agosto degli ospiti di Bardonecchia hanno adottato una formula nuova: presentare la scuola di qualche rinomato solista che chiude la stagione lui stesso, concerto.

Dopo la scuola di Maria Tipo (docente nella classe dei virtuosi al Conservatorio di Ginevra) e di Bruno Canino (che oltre ad essere sensibilissimo pianista è da qualche anno direttore della Gog di Genova), quest'anno è il turno del violoncellista Rocco Filippini, che presenta allievi dei corsi di perfezionamento da lui tenuti alla Fondazione Walter Stauffer di Cremona.

Il che è lodevole iniziativa, in quanto utilissima a far crescere artisticamente i corsisti, i quali hanno l'opportunità di cimentarsi in pubblico nell'ambito di una stagione di ottimo livello. al 19 agosto si succederanno quattro concerti pomeridiani nella Sala Giolitti con i violoncellisti Luca Pasqual, Christian Bellisario, Andrea Noferini e Matteo Bonchini.

I quattro sono già vincitori importanti concorsi; poi, la sera del 19, nella chiesa parrocchiale di Sant'Ippolito, Rocco Filippini suonerà pagine di Bach, Beethoven, Chopin, Martinu e Paganini. Accompagnatrice al pianoforte di tutti i concerti sarà la brava Stefania Redaelli.

La rassegna si annuncia quindi come particolarmente interessante: i solisti di violoncello numerosi dei pianisti e dei violinisti ed ascoltarne quattro a distanza ravvicinata fornirà un'idea precisa del livello notevole che questa specialità, tempo non molto frequente in Italia, ha raggiunto nel nostro Paese.

La statura artistica di Rocco Filippini, uno dei maggiori violoncellisti italiani, fornisce la miglior garanzia al riguardo e la qualità dei programmi, quasi tutti saldamente legati al grande repertorio romantico, con occasionali puntate verso la musica moderna, offre sicu motivo di attrazione per il pubblico bene preparato che affolla di solito gli appuntamenti musicali di Bardonecchia.

[p. gal.]

Domani a Torino il cabaret di Cinzia Turiani

L'umorismo è donna

Per le «Sere d'estate»

ridere tutto al femminile. Penultimo appuntamento, domani sera alle 21,30, «Sere d'estate per Torino», la Rassegna che Assemblea Teatro ha organizzato nel suggestivo Cortile della Circoscrizione 5 di Via Stradella 192: è di scena Cinzia Turiani-Clemente, meglio conosciuta come La Gaffe. E lei i divertentissimi personaggi femminili che propone nel suo «Sale Zucchero e Caffè».

Poliedrica artista piemontese, proveniente dalla scuola del Teatro Nuovo, la Turiani ha alle spalle un curriculum di tutto rispetto che vanta, oltre all'attività di cabarettista e marionettista (con la Compagnia Lupi) quella, da poco, di cantante blues. Dopo aver dato in prestito le buffe espressioni del viso alla pubblicità televisiva, Cinzia questa volta le con in «Sale, zucchero e caffè». Lo spettacolo si basa sulla mimica, la battuta e la musica, ironizzando su situazioni reali in cui sono coinvolte le donne tutti i giorni, massaie, presentatrici, attrici.

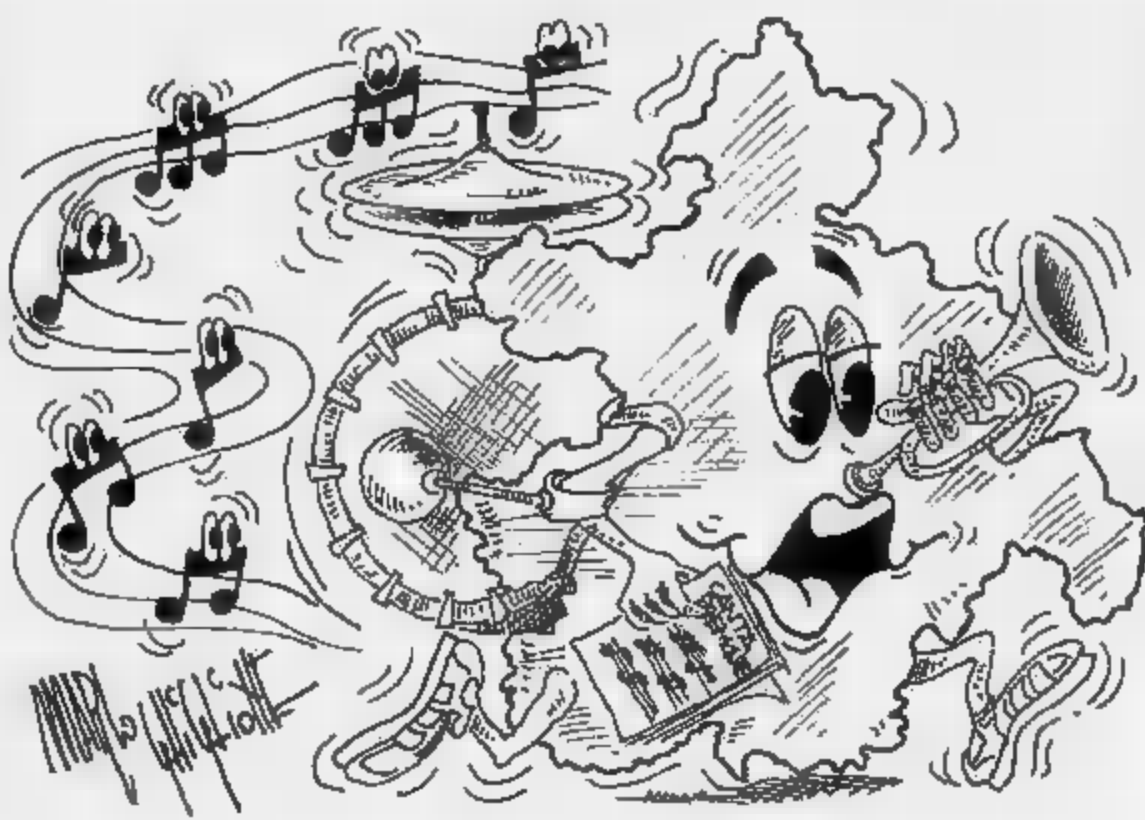
Tutto lo spettacolo è legato insieme con brani di jazz e blues, cantati dalla Turiani, che solo in questa veste si prende «sul serio». L'ingresso è di L. 8000.

[s. n.]

Il Circo del festival regionale fa tappa oggi a Garessio con un grandioso spettacolo

E il Piemonte torna a cantare

Dieci i cantanti in gara, suddivisi in due sezioni (canzoni in dialetto e in italiano). Ci saranno anche Gino Latilla e Carla Boni con i loro cavalli di battaglia. Il rilancio della canzone popolare

GARESSIO. Dopo il debutto [illegible] Mango e le tappe di Villanova d'Asti e Canale oggi [illegible] carrozzo[illegible] del Cantapiemonte '90 farà tappa [illegible] Garessio. Per questa edizione i cantanti sono stati divisi in due sezioni, una riservata alla canzone piemontese (in dialetto e [illegible] argomento riguardante il Piemonte) ed una riservata alle canzoni in italiano. A Garessio si succederanno sul palco allestito nel campo sportivo dieci cantanti, cinque per sezione ed i primi tre di ogni [illegible] accederanno alle semifinali. Per la sezione riservata alla canzone piemontese si ascolteranno «Inno [illegible] Cervino», di Piovano-Ascheri-Costanzo, cantata da Corrado Graziani e abbinata a Canelli; «La Tua Storia», di Bongiovanni-Gravaghi-Jacono, interpretata da Il Muli[illegible] dei Sogni ed abbinata a Monesiglio; «Le Ragazze di Tori[illegible]», [illegible] Barone-Ferrato, presentata da Alex Malossi ed abbinata a Cortemilia; «Grano Dorato», di Peretti-Costanzo-Piovano-Ascheri, cantata dal duo Ray Fiore e Simonetta, abbinata a Peveragno e «Lo Stagnino», di Zanetti-Pozzi, proposta da Vanni de Maria ed abbi[illegible] a Vernante. La sezione canzoni [illegible] italiano comprende «Poesia alla Mamma» di Zara-Barone, cantata da Corrado Graziani ed abbinata a Clavesana; «Madonnina di Campagna», di Passarino-Olmi, presentata da Marisa Olmi ed abbinata ad Azzano; «Amore, Mare e Tintarella», [illegible] Percodo, interpretata da Dante Paoletti ed abbinata a Villanova d'Asti; «Com'è grande il mare», scritta e cantata [illegible] trio Rigo-Conti-Casti, abbinata a Treiso e «La vita che fa per me», di Elio Sosso, cantata da I Fagnani, abbinata a Pino Torinese.

Lo spettacolo, che inizierà alle 21, sarà presentato come di consueto da Nino Bonino, Stefania Giuliani e Cristina Rapelli, con la collaborazione di Meo Cavallero, sindaco del paesino di Quaranti nell'Astigiano e che avrà il compito di introdurre i suoi colleghi dei paesi abbinati alle canzoni in gara. Per dare maggior lustro alla manifestazione ogni serata avrà [illegible] ospiti alcuni «big» della can[illegible]ne melodica italiana. A Garessio saranno Gino Latilla e Carla Boni a proporre i loro cavalli di battaglia che riscossero grande successo negli Anni 50 e 60 e che recentemente sono stati riascoltati nelle numerose trasmissioni televisive dedicate alla storia del Festival di Sanremo. Accanto ai due noti cantanti si esibirà anche un nome emergente della canzone folk nostrana, la milanese Marina Barone, in arte Tukano, che sarà ospite di tutte le serate [illegible] Cantapiemonte.

Altri ospiti della serata i torinesi Eva e Giorgio Molino del Teatro Macario che presenteranno [illegible] storia del Café Chantant e il comico milanese Tognella, oltre all'orchestra-spettacolo di Daniele Comba, scoperta e lanciata proprio dal Cantapiemonte. [illegible] serata sarà interamente ripresa e trasmessa su rete nazionale dal circuito televisivo Cinquestelle.

«Lo sforzo organizzativo è notevole, con due troupe tecniche al lavoro per le riprese. Riteniamo comunque che si tratti [illegible] un impegno necessario poiché con la trasmissione delle [illegible] in tutta Italia il Cantapiemonte potrà decollare definitivamente, diffondendo anche fuori dalla nostra regione la musica popolare piemontese che non è inferiore a quella napoletana o romagnola, ma semplicemente [illegible] conosciuta», [illegible] Raoul Molinari, presidente dell'Associazione Pro Langhe e Roero che dopo quattro anni di interruzione ha deciso [illegible] riproporre la rassegna con l'obiettivo di farla diventare una specie di festival nazionale della canzone popolare.

Corrado Olocco

Marcello Rota propone Beethoven

La «Nona»

Il direttore dirigerà la Filarmonica di Mosca al Teatro Romano di Aosta

Marcello Rota dirigerà la «Nona» di Beethoven con la Filarmonica di Mosca [illegible] il Coro [illegible] Praga il 22 agosto nel suggestivo Teatro Romano di Aosta. La Filarmonica [illegible] la stessa famosa orchestra che inaugurerà «Settembre Musica» e che, diretta da Lorin Maazel ha accompagnato Luciano Pavarotti nel concerto di Verona.

E' questo il più immediato impegno del giovane direttore astigiano («ma ormai sono [illegible] timido cittadino del mondo, che resta legato alle sue fertili colline»), che il 10 dicembre dirigerà i «Filarmonici di Torino» con un Mstislav Rostropovich, il più acclamato dei violoncellisti, in un concerto a favore della Fondazione per la Ricerca sul Cancro, con [illegible] programma di grande fascino: la «Moldava», le Variazioni Rococò» [illegible] Ciaikovski e il Concerto di Dvorak.

All'appuntamento di Aosta Marcello Rota tiene molto: per [illegible] prestigio della formazione musicale che [illegible] trova in tournée in Italia. «Sarà una prova impegnativa non solo dal punto di vista delle esecuzioni - osserva Rota - ma anche della preparazione. Sono stato a Mosca per le prove d'assieme [illegible] ho fatto un'esperienza indimenticabile. Sono strumentisti di grande talento ed estremamente gentili, tant'è che alla fine delle prove mi hanno applaudito».

Marcello Rota prima di impugnare la bacchetta, allievo in composizione di Felice Quaranta, di Igor Markevitch, dell'indimenticato Franco Ferrara (il «maestro» che diresse soltanto poche volte a causa della sua patologica sensibilità per la musica) e di conquistare nell'80 il secondo posto al Concorso «Giovani direttori d'orchestra» indetto dalla Rai, [illegible] stato per anni uno dei maggiori solisti di corno. «Il repertorio ristretto però mi ha convinto che sarebbe stato meglio dedicarmi alla direzione d'orchestra». [illegible] quando ha preso questa decisione, la sua vita ha subito un svolta; come solista e direttore ha collaborato con «La Scala», l'«Opera» di Roma, La Staatsopera [illegible] Vienna; poi Berlino, Monaco, Parigi, Londra, Salisburgo, Bragenz, Torino, Padova, Milano; ha inciso per la Philips, la Frequenz, la Cetra [illegible] Fonè e la Edelweiss.

Ma Marcello Rota non ama soltanto [illegible] musica sinfonica: predilige anche compositori lirici [illegible] Bellini, Donizetti, Rossini e Verdi. Così sul podio dei teatri italiani è salito per dirigere «Il maestro di Cappella», «Barbiere di Siviglia», «Sonnambula», «Elisir d'amore», «Don Pasquale», «Lucia di Lammermoor», «Figlia del Reggimento», «Favorita», «Nabucco», «Rigoletto», «Traviata», «Forza [illegible] destino», «Simon Boccanegra» e «La finta luna» di Facchinetti (prima esecuzione mondiale).

Armando Caruso

OGGI E DOMANI IN PIEMONTE

BUSCA

Arriva la fanfara

Domani alle 17 [illegible] la fanfara dei bersaglieri del battaglione «Governolo» di Legnano (lo stesso impiegato nel Libano). Agli ordini del maresciallo Leuzzi due sottufficiali e una quarantina di bersaglieri percorreranno, naturalmente di corsa, via Umberto I. Alle 21 in p[illegible] delle Rossa, suoneranno i migliori pezzi del loro repertorio. Concluderà la serata uno spettacolo pirotecnico agli impianti sportivi.

FRABOSA SOPRANA

Quartetto di chitarre

Domani per la «V Stagione musicale frabosana», nella chiesa [illegible] Santi Pietro e Paolo alle 21 si esibirà [illegible] quartetto di chitarre: Dario Bertano, Ugo Fea, Gianpiero Gregorio e Maurizio Voglio. Eseguiranno musiche [illegible] J. W. Duarte (Going Dutch, op. 36), G. Biberian (4 valses), C.H. Joubert (Passacaille et Fugue), F. M. Torroba (6 Estampas) e R. Maldonado (Deux thèmes andins populaires). Durante la manifestazione sono esposte le sculture di Guido Bruno. Ingresso 3 mila lire.

CANOSIO

Viola e cembalo

Proseguono gli itinerari musicali in Val Maira, una serie di concerti per far conoscere, attraverso la musica, le bellezze paesaggistiche, architettoniche ed artistiche della valle. Alle 17 nella chiesa parrocchiale sarà protagonista il duo composto da Gilio (viola) e Pipino (cembalo), verranno eseguite musiche di Marcello, Bach, Frescobaldi, Lully, Vivaldi-Bach. L'ingresso è gratuito

BIELLA

Concerto d'organo

Penultimo appuntamento estivo dei concerti d'organo ad Oropa. Questa sera alle 21 nella antica basilica [illegible] Santuario si esibirà l'organista lombardo Giovanni Parissone. Il giovane musicista, diplomato in organo e canto gregoriano al Pontificio istituto ambrosiano di [illegible]usica sacra di Milano, eseguirà classici brani del repertorio [illegible] In cartellone musiche di Walther, Bach, Reger, Bossi e Mathias.

BIELLA

La [illegible] andina

Concerto [illegible] [illegible] andina domani [illegible] al chiostro di San Sebastiano nell'ambito di «Biellaestate». Ad esibirsi, con inizio alle 21,30, sarà il gruppo peruviano «Takiltakta», otto studenti che proporranno brani del genere «saia».

QUARGNENTO

[illegible] di Puccini

Nell'ambito della quarta edi[illegible] della rassegna «Concerti d'estate» promossa dal circolo culturale «Amici dei Batù», stasera alle 21,15, nel salone delle scuole elementari canteranno il soprano Maria Grazia Piolatto e il tenore Emilio Alloero accompagnati al pianoforte da Maria Luisa Martina. In programma brani di Giacomo Puccini tratti da «Manon», «Tosca», «Bohème», «Turandot».

CREA

Musica in libertà

Oggi, alle 18, «Musica a Crea»,

nel giardino [illegible] tenuta agrituristica «La Tenaglia», propo[illegible] [illegible] «Quartetto Ottoni G. Gabrieli» composto da Ettore Ceretta e Renato Jon, trombe, Corrado Colliard e Giuliano Rizzotto, tromboni. In programma brani di Banchieri, Gervaise, Frescobaldi, Isaac, Gabrieli, Grillo, Mortaro e Merulo. Un appuntamento sicuramente da non perdere.

VIGNALE

Le danze dell'Est

A «Vignaledanza» stasera è di scena la danza dell'Est europeo con [illegible] «Balletto Fantasia del Mar Nero» diretto da Oleg Danovski. In programma tre suites: «Rapsodia Rumena», «Le carnaval», «La piazza», tutti coreografati dallo stesso Danovski.

[illegible] LIGURE

Teatro nel parco

La rassegna di teatro amatoriale si conclude stasera, presentando alle 21,30, nei giardini pubblici di viale Saffi, «Mio marito aspetta... un figlio», testo e regia di Mimmo Venditti, nell'allestimento del circolo culturale «Piccolo Teatro al Borgo» di Cava de' Tirreni.

ARONA

Jazz protagonista

«Il Lago fa Spettacolo» questa sera alle 21,30 con la musica jazz. La Fortio's Big Band eseguirà ai giardini pubblici sul lungolago musica swing degli Anni Trenta e Quaranta.

VERBANIA

Folclore polacco

Alle 21, a Madonna di Campagna, si esibisce il gruppo folkloristico polacco «Holny» di Zakopane. Il gruppo, fondato nel 1968, rappresenta il folklore dell'Highlands, nella regione delle montagne di Tabe.

QUARNA

Jazz sotto il tendone

Alle 21 sotto il tendone della Pro Loco, per la stagione [illegible]certistica «Un paese per la musica», [illegible] tiene un concerto di jazz. Suona [illegible] quartetto composto da Carlo Atti (sax tenore), Piero Odorici (sax contralto), Piero Leveratto (contrabbasso) e Enrico Lucchini (percussioni).

A TORINO

CAFE' CHANTANT

Canzoni di Paoli e Mina

Successo per [illegible] serate musicali al Café Chantant in piazza Solferino. Questa sera il gruppo A Trio (la cantante Luisa Danieli, Paolo Lasazio alla chitarra, Paolo Ricca alle tastiere) propo[illegible] canzoni di Gino Paoli e Mina. Primo brano alle 21,30 cir[illegible]. Ingresso [illegible] 3 mila lire. Domani sera è di scena il jazz di Paolo Parotti.

CINEMA

Stallone all'Arena

Uscito nelle sale durante le feste natalizie, «Sorvegliato speciale» ha dimostrato, unitamente al successi[illegible] «Tango & Cash», come la popolarità di Silvester Stallone non sia [illegible]ra calata. Nel film, Sly è un detenuto «perseguitato» dal feroce direttore (Donald Sutherland) del penitenziario da cui deve essere presto rimesso in libertà. La regia è di John Flynn. Lo propone stasera alle 21,45 l'Arena Metropolis, [illegible] viale Boiardo [illegible] al Valentino. Ingresso 6 mila. Domani sera, il drammatico «Ultima fermata: Brooklyn» di Uli Edel.

CINEMA

Vietnam sugli schermi

A riproporlo, in «Nato il 4 luglio», [illegible] uno dei registi più significativi degli Anni Ottanta: Oliver Stone. Il film narra la storia vera [illegible] Ron Kovic, un giovane [illegible] partito volontario per [illegible] Vietnam e ben presto rientrato a casa su una sedia a rotelle. Il protagonista [illegible] un convincente Tom Cruise. Proiezione stasera alle [illegible] nel parco comunale Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa di Collegno. Ingresso 5 mila lire. E' per la rassegna «Notti al parco» che presenta, domani sera, la c[illegible]media «Giù le mani da mia figlia».

Dal 7 al 16 settembre ad Asti il concorso enologico con desgustazioni e self-service

I «magnifici 7» della Doja d'or

A quattro vini piemontesi l'Oscar dell'eccellenza. Sono 319 le bottiglie che compongono la cantina ideale
Si prepara il tradizionale appuntamento con le sagre: tremila «paisan» in piazza con le specialità gastronomiche

ASTI. In attesa della vendemmia si può pensare alla cantina ideale. E' composta da 319 vini di 117 tipi diversi in rappresentanza di 18 regioni italiane. Questo è il responso delle commissioni di assaggio che hanno valutato i quasi 900 vini italiani giunti alle selezioni della Douja d'or. Il concorso nazionale riservato a vini a doc e docg, indetto dalla Camera di commercio di Asti, vede in primo piano la produzione piemontese con 154 vini premiati di 27 doc diverse, in rappresentanza di tutte le principali [illegible] vitivinicole della regione: dall'Albese all'Astigiano, dal Monferrato all'Acquese fino alla fascia dei Nebbioli del Nord.

L'occasione per rifornire la cantina si presenterà ad Asti dal 7 al 16 settembre durante la festa del vino che sarà dotata di un selfservice con banco di degustazione. La rassegna ospitata nell'Exposalone di piazza Alfieri, nel cuore della città, è un momento ormai collaudato di promozione per le aziende vinicole che potranno fregiarsi su tutte le bottiglie della partita premiata del bollino della Douja (il marchio dell'antico boccale con tralci e grappoli ridisegnato da Giugiaro).

Una delle garanzie del concorso, giunto alla diciottesima edizione, [illegible] la severità di selezione delle commissioni di assaggio dell'Onav (Organizzazio-

Il contadino, la massaia e i lavori in cascina: alcuni aspetti degli antichi mestieri della Langa e del Monferrato

[illegible] nazionale assaggiatori vino) che ammettono alla Douja soltanto i vini che raggiungono almeno gli 85 centesimi. [illegible] punteggio [illegible] assegnato ai vini presentati in forma anonima, dopo un attento [illegible] organolettico (vista, olfatto, gusto ecc). Per ogni degustazione si compilano delle schede di assaggio [illegible] ogni produttore ha diritto a conoscere [illegible] il giudizio motivato degli assaggiatori sul suo vino [illegible] sulle ragioni di [illegible] eventuale esclusione (quest'anno i promossi alla Douja sono stati il 37 per cento [illegible] dei vini presentati).

Da tre anni a questa parte per rendere [illegible] più [illegible] strategia [illegible] favore della qualità è stato istituito l' Oscar della Douja per quei vini che superi[illegible] i 90 centesimi di valutazione, si avvicinano cioè alla perfezione enologica. Questo super riconoscimento è toccato quest'anno a sette soli vini: due altoatesini, un toscano e 4 piemontesi. E' significativo che tra questi ci siano due Barolo: il vigna Case Nere 85 dei Fratelli Casetta di Vezza d'Alba e il vigneto Margherita 85 di Giuseppe Massolino di Serralunga d'Alba. L'enologia astigiana è rappresentata dal dolcetto d'Asti vigna Cardin '89 prodotto da Giacomo Cavallero di Vesime. Anche Livio Pavese di Treville entra negli Oscar con il suo Grignolino del Monferrato casalese 1989.

La Douja '90 è arricchita del consueto contorno di appuntamenti. Il 7 settembre si parlerà di vino «così vero, così buono, così vivo» con alcuni illustri testimoni: [illegible] giornalista di Raitre Andrea Barbato, l'attrice Ivana Monti, il deputato [illegible] calciatore Gianni Rivera e il suo inseparabile consigliere padre Eligio, e poi ancora la senatrice psicoterapeuta Gianna Scellotto, l'enotecaro Angelo Solci.

E [illegible] c'è Douja d'or senza Festival delle sagre. Domenica 9 settembre, con anticipo già il sabato sera, ci sarà la consueta e [illegible] invasione dei «paisan». Più di tremila [illegible] impegnati nella sfilata che rievoca gli antichi mestieri e i momenti della vita di campagna. E poi in piazza Campo del [illegible]alio ci [illegible]ranno gli stand di 46 Pro loco [illegible] ricordare ai cittadini [illegible] si mangia ancora, [illegible] forse come si mangiava fino [illegible] qualche anno fa in campagna.

Sergio Miravalle

VERSO LA VENDEMMIA

Nuovo prezzo del moscato L'Asti doc recupera l'export

E' stata fissata per il 28 agosto la riunione a Torino all'assessorato all'Agricoltura della Regione della commissione paritetica che dovrà stabilire le [illegible] per la prossima vendemmia del moscato.

Il prezzo dell'uva, secondo precedenti accordi, dovrebbe essere di 11.600 lire [illegible] miriagrammo, la resa massima per ettaro di cento quintali con il 20 per cento [illegible] possibilità in più (fino [illegible] 120 da destinarsi a moscato Piemonte) per la cernita. La commissione valuterà anche i parametri per determinare i premi qualità da assegnare a produttori di uve [illegible] mosti. E' un tema delicato, da tempo al centro delle discussioni tra i settemila produttori di moscato d'Asti doc e le industrie dello spumante.

L'andamento del mercato dell'Asti spumante, dopo alcuni mesi altalenanti ha dato qualche segnale positivo, soprattutto nella ripresa del mercato tedesco, ma restano ampie zone d'ombra. Secondo i dati diffusi dal Consorzio di tutela dell'Asti, nel primo semestre del 1990 la Germania Occidentale (e si stanno aprendo interessanti prospettive anche nella Ddr destinata all'unificazione) ha importato oltre 6 milioni di bottiglie, recuperando più di [illegible] milione di «pezzi» sullo stesso periodo dell'89. Ma quello che si è riguadagnato in Germania lo si [illegible] perduto negli Usa: la crisi del procimidone ha infatti segnato una pesante flessione sul mercato americano passato da 4,5 a 3,3 milioni di bottiglie. Stabili il resto delle esportazioni, con Australia e America [illegible] Sud in evidenza. Nel complesso sono stati raggiunti i 12,1 milioni [illegible] bottiglie (200 mila in meno del 1° semestre dell'89).

Riflessivo anche l'andamento in Italia, che si mantiene il primo mercato per l'Asti doc [illegible] quasi 6 milioni di bottiglie contro i 6,2 dell'anno prima. Dopo la pausa estiva [illegible] la vendemmia arriveranno gli ordini natalizi, [illegible] solo allora che si potrà conoscere il vero valore dell'annata dal punto di vista del mercato. **[s. mir.]**

Trekking e itinerari verdi per tutti

Così la Val Gesso incanta i turisti

ENTRACQUE. L'estate delle vacanze in Valle Gesso sta entrando nel vivo. In attesa del tutto esaurito si completano i preparativi, si fanno previsioni, [illegible] sogna e soprattutto si spera.

I sogni [illegible] le speranze di Entracque però [illegible] riguardano tanto questo mese di ferie, quanto piuttosto il lontano inverno. E' un valido motivo c'è. Negli ultimi tre anni anche qui la stagione bianca è andata decisamente male a causa delle [illegible] precipitazioni; gli impianti della «società sciovie del Viver» rischiavano di diventare inutili rottami, ingombranti testimonianze del passato e di un esperimento fallito.

Entracque ha saputo reagire: operatori turistici, commer-

cianti e privati, incoraggiati dalla disponibilità del sindaco Giampiero Pepino e del Comune, hanno dato vita a un consorzio di cui fa parte anche la Società sciovie p[illegible] un rilancio degli sport invernali.

Con l'apporto di nuovi capitali è stato possibile potenziare le attrezzature: migliorati i due impianti di risalita già esistenti, ne sono sorti altri due per cui la portata oraria complessiva sarà di [illegible] sciatori. La pista, lunga [illegible] chilometro sarà tutta illuminata in grado di ospitare competizioni e manifestazioni notturne.

[illegible] la grande novità sta nel fatto che Entracque d'ora in avanti potrà affrontare senza angoscia anche un eventuale inverno asciutto grazie all'acquisto di tre generatori [illegible] neve che permetteranno l'innevamento artificiale. L'acqua per alimentare i cannoni sparaneve sarà prelevata dall'acquedotto in virtù di un accordo stipulato tra la società [illegible] il Comune. «Finalmente non dovremo più scrutare [illegible] ansia il cielo - dice Guido Bernardi, della Società sciovie -. Anche con il sole saremo in grado [illegible] innevare la pista. La costituzione del consorzio, inoltre, consentirà di sfruttare i terreni della società e costruire [illegible] attrezzature sia per le vacanze estive che per quelle invernali».

L'operazione rilancio del Viver è costata all'incirca mezzo miliardo, ma dovrebbe garantire in futuro il successo della stagione sciistica. D'altra parte il turismo è ormai la principale fonte dell'economia di Entracque. La gente lo sa e si comporta di conseguenza: la nascita del consorzio [illegible] la conferma di una nuova mentalità turistica.

Attualmente il piccolo centro nella Valle Gesso dispone di quattro alberghi di buon livello - prezzi sulle 50-60 mila lire al giorno, pensione completa - che però non offrono più di trecento posti letto; e invece nel cuore dell'estate la popolazione passa dai nemmeno mille abitanti stabili agli oltre [illegible] mila e sono le seconde case, occupate dai proprietari o date [illegible] affitto a ospitare la stragrande maggioranza dei villeggianti. Prima o dopo, quindi, Entracque dovrà affrontare il problema delle sue attrezzature e favorire [illegible] costruzione di nuovi alberghi.

Ora comunque, tutto sembra più facile, c'è entusiasmo, [illegible] futuro fa [illegible] paura. [illegible] guarda con rinnovata fiducia al traguardo più immediato, le grandi vacanze d'agosto, la nuova pavimentazione in porfido della piazzetta [illegible] delle strade principali dà un tono di maggiore eleganza [illegible] centro storico. E' entrato in funzione, d'accordo con il parco dell'Argentera, l'ufficio Iat (Informazioni, assistenza turisti); [illegible] calendario delle manifestazioni si è arricchito di concerti e spettacoli all'aperto; nei boschi attorno all'abitato si preparano sentieri sicuri per le gite facili. «Non tutti sono giovani e bravi scalatori - fa notare il sindaco - anche gli anziani e i pigri hanno il diritto [illegible] godere di questa [illegible]stra stupenda natura. Sistemeremo lungo gli itinerari cartelli [illegible] indicazioni precise e informazioni interessanti oltre che utili».

Bruno Marchiaro

FESTE, GARE E SAGRE PAESANE

COSSATO

Mostra di disegni

Nella palestra Leonardo [illegible] Vinci si tiene la mostra retrospettiva intitolata: «Mario Baratelli. In nome del disegno, del colore e dell'arte». Organizzata dall'assessorato alla cultura, la rassegna, che resterà aperta fi[illegible] [illegible] domenica 19, presenta quadri creati dall'artista gattinarese a partire dal '75.

VARALLO

Gare e sfide

Si apre domani la tredicesima edizione dell'Agosto in piazza, la tradizionale manifestazione che ogni giorno fino a giovedì 16 propone spettacoli, gare sportive e singolari sfide. Come sempre l'apertura è riservata al ciclismo giovanile con la disputa (inizio alle 20,30) [illegible] una g[illegible] tipo pista in piazza Garibaldi.

CASTELLETTO D'ORBA

Ragazza ideale

Alla discoteca Paradiso Studios stasera, alle 22, si svolgerà la finale interregionale del concorso «Ragazza ideale d'Italia», la cui vincitrice parteciperà di diritto alla finale nazionale. La serata sarà condotta da Paolo Paoli.

ROMAGNESE

Sagra del dolce

Oggi pomeriggio [illegible] Case Motti, Sagra del dolce. Alle 15, dopo la premiazione dei vincitori [illegible] per il miglior dolce, vi sarà la distribuzione gratuita accompagnata da vini tipici, di assaggi di torte casalinghe. Alla sera intrattenimento danzante all'albergo Monte Penice con l'elezione di Miss estate 1990 [illegible] Miss abbronzatura.

MERANA

La trebbiatura

La festa patronale propone oggi, alle 16, la rievocazione della «Bataira», la trebbiatura d'una volta, con macchinari d'epoca e personaggi in costume. Saranno trebbiati 15 quintali di grano.

PIEVE VERGONTE

Aprono i cantinitt

Festa patronale a Megolo, frazione di Pieve Vergonte. La manifestazione s'inizia oggi e proseguirà fino al 12 agosto. In occasione delle celebrazioni di San Lorenzo verranno anche aperti i famosi «cantinitt», le tipiche osterie del posto.

PREMIA

Cantori d'osteria

Si conclude questa [illegible] nel piccolo centro ossolano la rassegna internazionale dei cantori d'osteria «A pata vèrta». E' una sfida tra compagnie [illegible] cantori [illegible] tutti, anche i più timidi e stonati, possono parteciparvi.

LEGRO D'ORTA

Festa patronale

Si apre oggi la festa patronale di Santa Caterina della ruota. Sono [illegible] programma concerti, film, serate danzanti e gastronomiche e gare sportive.

CAMPELLO MONTI

Serata di folclore

Alle 21 serata di folclore canoro e musica della valle.

LIMONE

Guinness della birra

Stasera nel [illegible] della Valle

Vermenagna si disputerà il «Guinness della birra». I concorrenti dovranno cimentarsi in una gara di velocità e per rendere [illegible] prova più difficile non si useranno i tradizionali boccali da un litro ma lo «stivale». Regolamento principale [illegible] [illegible] non rovesciare la birra. La gara [illegible] alle 9 in piazza G. Viole; i partecipanti saranno divisi in batterie da tre e tre saranno i cronometristi per ogni concorrente. Al vincitore andrà

un videoregistratore. E' previ[illegible] anche una categoria donne, che concorrerà per [illegible] mezzo litro. L'iscrizione costa 15 mila lire. La serata continuerà alla discoteca «La Lanterna» dove alle 22,30 si festeggerà il «Die august fest». Ingresso libero. La festa è stata organizzata dalla birreria «Beer's house», dalla discoteca «La lanterna» e dalla birreria «Lowenbrau».

BRA

Bagné 'nt l'euli

Il «pinzimonio», ma gli organizzatori preferiscono dire «bagné 'nt l'euli», è al centro del [illegible] [illegible] cui, nel cortile del circolo «Boccondivino» in [illegible] Mendicità 14, stasera i soci Arcigola festeggeranno l'estate. Con ortaggi e olio extravergine, per trentamila lire, saranno serviti anche salumi, minestra di ceci, formaggi, frutta e vini. L'ingresso è riservato [illegible] soci; è necessario prenotarsi telefonando allo 0172/425.674.

[illegible]

Con il Luna Park

Ultime battute in città per la festa di Sant'Eusebio. Per chi resta a Vercelli c'è [illegible] Luna Park in corso Bormida, con il «Superloop», [illegible] ottovolante che fa tenere il fiato sospeso per un minuto e mezzo, compiendo il giro della morte.

Per chi vuol vedere un film all'aperto, al cinema Astra è in programmazione: «Tesoro mio, mi si sono ristretti i ragazzi».

LIVORNO FERRARIS

Panini al bagnèt

Festa alla frazione Gerbidi con [illegible] serata danzante con l'orchestra «Co.Co». A supporto della musica dal liscio al rock, una fornita paninoteca è in grado di soddisfare i palati più esigenti. Specialità, i classici tramezzini a base di «bagnèt». Una festa che ottiene sempre un buon [illegible] e alla quale sicuramente [illegible] gente di Livorno non vorrà mancare.

[illegible]RIO

Festa patronale

Si festeggia la patronale sotto il teatro tenda. Ieri sera si è dato il via con le serate di liscio ed è per questa sera l'esibizione dell'orchestra spettacolo di Loris Segeste. Domani sera si concluderanno i festeggiamenti con la tromba «magica» di Piero Spagnolo e i Principi.

[illegible]

Brasato e polenta

Tre serate da ballo per la festa di Sant'Eusebio: questa sera con il gruppo «I Kristal», domani con Marina Ghezzi e i suoi musicisti, martedì sera con l'orchestra di Tony Gallo. Le danze [illegible] «accompagnate» da un menù gastronomico a base di brasato e polenta, salumi e peperonate. Il ristorante e la pista sono in piazza Castello.

MOTTA DI C[illegible]LE

Il peperone quadrato

Continua la Sagra del peperone quadrato. Alle 9 apertura della mostra fotografica (vedute delle frazioni e attività agricola); in [illegible] cena a base di peperoni e danze. Domani sera è previsto anche uno spettacolo pirotecnico.

SESSANT

Aperitivo in piazza

Proseguono [illegible]ggi i festeggia[illegible] patronali con [illegible] aperiti-

vo in piazza alle 12 e, nel pomeriggio, gare di bocce e giochi. In serata, cena a base di fagioli con le cozze [illegible] spiedini e ballo li[illegible] La festa prosegue [illegible] a martedì.

ROBELLA

Carnevale d'estate

Si celebra oggi il «Carnevale d'estate»: alle 10,30 investitura del marchese e della marchesa di Robella, nel pomeriggio, do-

po il pranzo al ristorante «Belvedere», ci sarà la sfilata dei carri allegorici. Dalle 16 alle 17,30 in alcuni punti del paese si svolgerà la caratteristica battaglia con l'acqua. In serata ce[illegible] con piatti tipici e danze.

[illegible]

Caffè concerto

Stasera alle 21 in piazzetta Cavour prosegue la rassegna «Caffè concerto sotto le stelle» con cabaret, musica, danze e attrazioni varie.

[illegible]

Con le auto d'epoca

Il Motor Veteran Club ha organizzato per oggi la seconda edizione della passeggiata «Tra le colline del Barbera». La manifestazione prevede una sfilata con sosta alle cantine sociali della zona. Potranno partecipare tutte le auto [illegible] moto «nate» prima [illegible] 1975.

[illegible]

Caccia al tesoro

Nell'ambito della festa patronale domani si svolgerà una caccia al tesoro, che prenderà il via alle 9,30. In serata spettacolo di teatro dialettale con la compagnia della «Baudetta» che presenta la commedia «Per colpa toa».

SAVIGLIANO

Festa alla Sanità

E' tutto pronto a Savigliano per la Festa della Madonna della Sanità, patrona della città. Ogni anno il santuario dedicato alla Vergine viene preso d'assalto dai saviglianesi. I festeggiamenti, organizzati dal Comitato del Circolo Acli, prenderanno il via il 18 agosto con lo spettacolo musicale «L'amore di un clown», canzoni e scenette con [illegible] fantasista Cesare Carboni. Si aprirà anche la mostra di pittura di Iris Musselli [illegible] una rassegna dedicata alle opere [illegible] cesello e sbalzo [illegible] metalli. [illegible] domenica 19 serata di lambada.

Scatta oggi il tredicesimo Giro delle Valli Cuneesi per cicloamatori

Vogliono imitare Bugno

Barolo traguardo della prima tappa. La partenza alle 10 da piazza Galimberti a Cuneo
Al via anche squadre francesi. Michele Pepino, primo in quattro edizioni, grande favorito

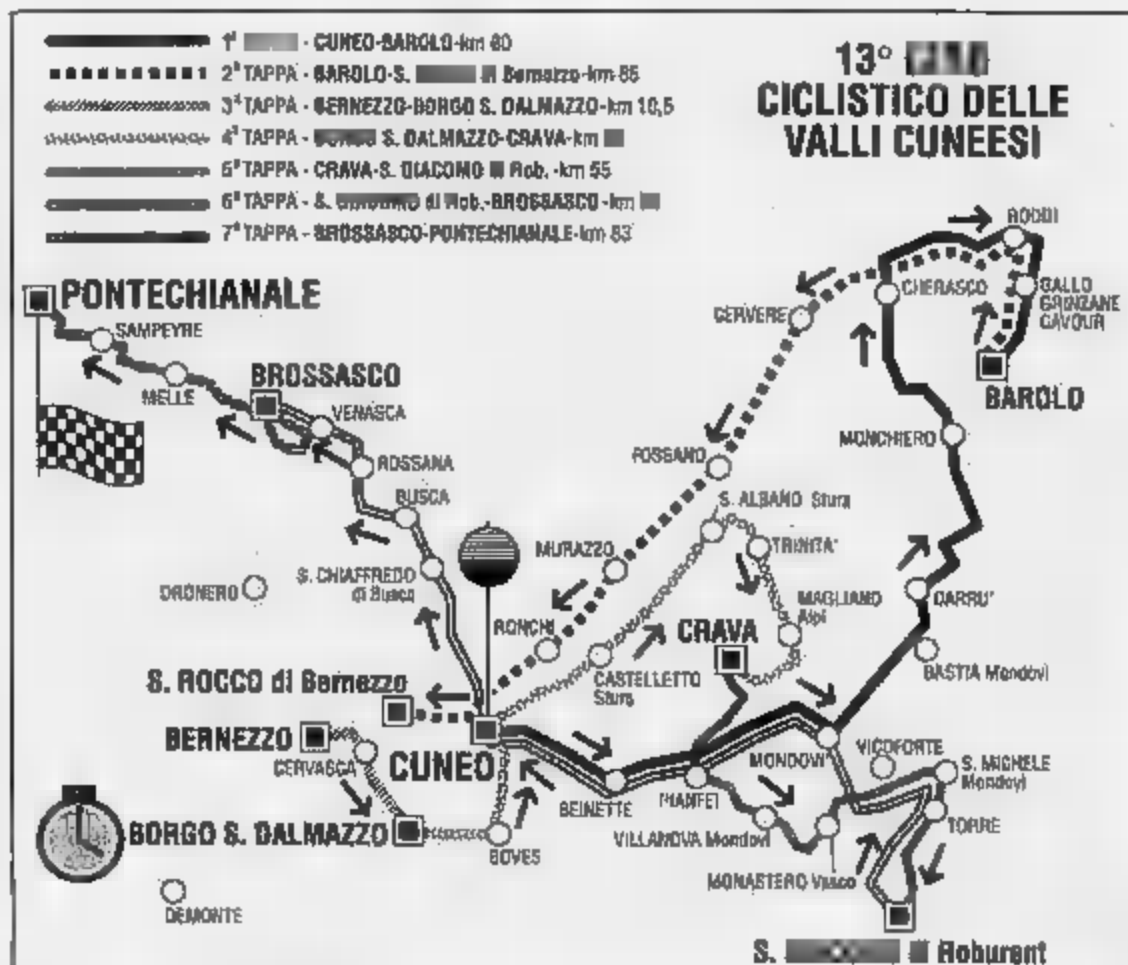
CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Il Giro delle valli cuneesi ha fatto tredici, la corsa tappe per amatori che parte oggi da Cuneo: è più viva che mai. L'appuntamento, anno dopo anno, diventato sempre più importante. E stavolta la manifestazione organizzata da Ciclismo stampa può vantare anche qualifi- rappresentanza di corridori stranieri tra gli oltre ottanta partecipanti.

segreto successo non è poi così difficile: al Giro si creato un ambiente quasi familiare che agevola il ruolo dei protagonisti di tutta che si muove dietro alla.

Lorenzo Tealdi e Guido Campana, i due «patron», possono essere soddisfatti. lo saranno sicuramente anche al termine 431 chilometri e mezzo dell'edizione numero 13, in programma su sette frazioni (di cui una a cronometro) con due insidiosi arrivi in quota, a San Giacomo di Roburent Pontechianale.

I corridori sono tutti convinti che percorso del Giro '90 sia meno duro di quello dell'anno precedente. Ma vera- ragione? La tappa oggi può fornire soltanto risposta parziale. A prima vista non sembra molto faticoso: si parte raggiungere Barolo dopo chilometri. nel fi- i corridori dovranno affrontare la salita da Grinzane a Barolo, rivelatasi insidiosa anche per i professionisti nella tappa cronometro del Giro d'Italia, da Grinzane a Cuneo.

«La prima tappa non il Giro, occorre attendere l'ultima» il giudizio di Michele Pepino, principe del «Valli» grazie ai quattro successi. Il corridore cuneese (che porta pettorale nu- al vincitore dell'ultima edizione) il grande favorito.

Non vedo nella cronometro Bernezzo-Borgo, in programma martedì, un grosso elemento selezione («Non ci di- stacchi decisivi» dice) e non te- particolarmente la salita di San Giacomo («E' più dolce rispetto a quella Crissolo nel 1989», afferma). quando parlare della Brossasco-Pontechianale (la settima e clusiva frazione, che si correrà sabato) quasi si preoccupa: ci si giocherà la vittoria».

Michele Pepino deve guardarsi dalla dei francesi (quest'anno sono al quattro formazioni transalpine: il «Velo club Rochevillois» di Cannes, il «Circle athletic de Peymenade», «Toulon» e il «Velo club Pennois» Marsiglia) da Luciano Longo di Fossano Wilhelm Bonato di Pinerolo. Quest'ultimo presenta al Giro in ottime condizioni. L'altra sera ha vinto il circuito notturno Borgo san Dalmazzo staccando tutti i migliori.

«Posso fare una bella gara - dice Bonato - anche se ho un grosso nemico: la cronometro».

Tra gli addetti ai lavori i pronostici della vigilia per Pepino, favorito per a disposizione squadra molto forte. Adriano Favole, suo gregario lusso, punta a qualche vittoria di tappa: «Devo guardarmi dai francesi, specialisti nei successi parziali». Per i traguardi in volata San Rocco Bernezzo, Crava Brossasco) sono pronti a dar battaglia anche l'emiliano Domenico Gurioli e l'alessandrino Gianpaolo Cioccolo. Ci anche gli outsiders: dagli argentini del Tuttociclo Mondialpol di Cuneo Bustamante e Moureu al biellese Dino Andreotti. «Mi accontento di "bissare" il primato tra i veterani che ho conquistato nella precedente stagione» dice Andreotti, che giudica Pepino e Bonato i soli in grado di lottare per la vittoria finale.

Nel Giro di quest'anno c'è una gustosa novità: ogni giorno, da fino a sabato, dalle frequenze Radio Belvedere si vive in diretta la con radiocronaca di tutte le tappe o interviste ai protagonisti.

Il «patron» si sbilancia anche in «Toto-giro»: «Pepino sta pedalando bene, deve stare molto attento a Bonato, Longo e ai francesi». Il via da piazza Galimberti alle 10, arrivo a Barolo previsto tra le 12,30.

Lorenzo Tanaceto

1ª TAPPA - CUNEO-BAROLO-km 80
2ª TAPPA - BAROLO-S. Bernezzo-km 85
3ª TAPPA - BERNEZZO-BORGO S. DALMAZZO-km 10,5
4ª TAPPA - S. DALMAZZO-CRAVA-km
5ª TAPPA - CRAVA-S. GIACOMO Rob. -km 55
6ª TAPPA - S. di Rob.-BROSSASCO-km
7ª TAPPA - BROSSASCO-PONTECHIANALE-km 83

13° CICLISTICO DELLE VALLI CUNEESI

PONTECHIANALE, SAMPEYRE, MELLE, BROSSASCO, VENASCA, ROSSANA, BUSCA, DRONERO, S. CHIAFFREDO di Busca, S. ROCCO di Bernezzo, BERNEZZO, CERVASCA, CUNEO, BORGO S. DALMAZZO, BOVES, DEMONTE, RONCHI, MURAZZO, FOSSANO, CERVERE, S. ALBANO Stura, TRINITA', MAGLIANO Alpi, CRAVA, CASTELLETTO Stura, BEINETTE, PIANFEI, VILLANOVA Mondovì, MONDOVI', VICOFORTE, S. MICHELE Mondovì, TORRE, MONASTERO Vasco, S. Roburent, CHERASCO, RODDI, GALLO GRINZANE CAVOUR, BAROLO, MONCHIERO, CARRU', BASTIA Mondovì

giorni La e tappe si concluderà sabato a Pontechianale dopo un itinerario di 430 chilometri

SPORTIVI

Il Trino sparring partner dei grigi

Dopo aver fatto da «sparring partner» ieri al Casale, il Trino affronta l'Alessandria. Sarà la prima partita ufficiale dei grigi. campo dei vercellesi (la partita s'inizia alle 20,45), l'allenatore Beppe Sabadini potrà schierare l'attuale formazione-tipo dei grigi, oltre alle riserve. Mancano soltanto oni, impegnato con il servizio militare, e Mariani che non ha ancora svolto allenamenti. Intanto il difensore Dino Galparoli, ingaggiato dall'Udinese, ha firmato contratto biennale il club alessandrino.

Cinquina dei biancorossi

La prima impegnativa amichevole per il Cuneo è in programma giovedì 9 agosto: la squadra di Lorenzo Barlassina, che non nasconde ambizioni di primato, affronta «Paschiero» (ore 20,30) il Pavia. I biancorossi, che sono sempre ritiro a Caraglio, hanno battuto in settimana il Peveragno per 5 a 0 con reti Calandra, Baldi, Sitoli e una doppietta Fermanelli.

DERTHONA
Domenghini ricomincia Viguzzolo

Mercoledì prossimo il Derthona affronta il suo primo provino, giocando, alle 20,30, sul campo della Viguzzolese, neopromossa in Prima categoria. «Avevamo affrontato gli stessi avversari anche quattro stagioni fa, quando poi conquistammo la promozione in serie C1 - spiega il mister Domenghini -: quell'amichevole allora ci aveva portato fortuna. Spero che l'evento si ripeta anche stavolta». Dopo la gara di Viguzzolo i giocatori bianconeri la preparazione al «Coppi» con due allenamenti giornalieri.

Amichevole Bellinzago

Il Novara, dopo il debutto ieri pomeriggio contro il Gozzano, prosegue la preparazione nel ritiro Arona (nella località hanno svolto la preparazione l'Oltrepo, il Casale e il Savona). prossimo impegno agonistico per l'undici di Nicolini è per giovedì a Bellinzago contro la formazione locale, che gioca nell'Interregionale. Poi domenica 12 agosto sarà al «Lamarmora» di Biella per una sfida contro i bianconeri che si annuncia molto attesa.

JUVE DOMO
Lesca con il

Mercoledì sera al Curotti di Domodossola la Juve Domo affronterà amichevole il Casale di Baveni. Sarà la prima uscita ufficiale della squadra di casa che, dopo retrocessione nell'Interregionale, è stata affidata a Lesca.

I «maghi» aspettano il Pavia

Sarà il Pavia a collaudare la nuova Saviglianese. L'amichevole è in programma per sabato prossimo «Morino», inizio alle 18. I rossoblu di Savigliano, che hanno ingaggiato come allenatore Giuliano Ciravegna, sono in ritiro da mercoledì Vinadio. Dopo Pavia, i «maghi» affronteranno l'Albese sabato 18 agosto a Paesana, sede del ritiro dei langaroli. La sfida sarà un anticipo del derby di campionato.

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Domenica 5 Agosto 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

A CHAMBAVE

«Tregua» dalle prostitute

Dopo la protesta degli abitanti, le prostitute di colore non si [illegible] più fatte vedere a Chambave. Ma molti, compreso il sindaco, temono che ricompaiono presto. SERVIZIO A PAG. [illegible]

LA «RENCONTRE» A DOUES

La festa, ormai tradizionale, raccoglie gli emigrati dalla regione e i loro figli e nipoti, che si ritrovano con i parenti e gli amici, cogliendo l'occasione per visitare le località d'origine.

La «Rencontre» è giunta alla quindicesima edizione, organizzata dall'Office de la langue française della Presidenza della giunta regionale e del consiglio comunale.

E' prevista la partecipazione di almeno un migliaio di persone che verranno ospitate nei padiglioni allestiti per [illegible] festosa occasione nel campo sportivo.

Per evitare intasamenti nel traffico è stato predisposto un [illegible]so unico» a largo raggio, dalle 8 alle 12, con le auto che potranno percorrere la strada regionale 29 per Doues solo in salita, con partenza dal bivio della carrozzabile per Valpelline e con discesa ver[illegible] Aosta usando il collegamento verso il comune di Allein. Un provvedimento sensato, considerato il rilevante numero di pul[illegible] (oltre che di auto private) che saliranno durante la mattinata al piccolo paese. SERVIZIO A PAG. 3

[illegible] I [illegible]ONTRO LA SUA CASA?

E' l'ipotesi dei carabinieri sulla sassaiola degli ultimi giorni [illegible] Gressan. I militari hanno denunciato alla procura della Repubblica presso la pretura Corrado Carletto, 20 anni, residente con i genitori in località La Pallud [illegible] Chevrot: gli si muovono le accuse di tentata lesione e procurato allarme.

In un colloquio con i militari, il giovane avrebbe ammesso le sue colpe. Lo scopo [illegible] suo gesto: fare in modo che i carabinieri intervenissero per individuare le persone che avrebbero lanciato sassi [illegible] sparato piombini contro [illegible] sua [illegible] qualche giorno prima.

La vicenda [illegible] sollevato allarme e mobilitato una quantità di persone. I carabinieri, i vigili del fuoco volontari, molte persone del paese e persino l'elicottero della protezione civile hanno perlustrato invano le colline per tutta la sera.

Un fatto ha insospettito i militari: durante la sassaiola, il giova[illegible] Corrado [illegible] in casa. Gli inquirenti hanno considerato che fosse più che una coincidenza. [illegible] A PAG. 2

A CHAMPORCHER

I boscaioli in gara

La gara tra boscaioli a Champorcher (nella foto un concorrente) è stata vinta [illegible] Félicien Cornaz, che con altri otto valdostani parteciperà alle finali nazionali. SERVIZIO A PAG. 3

A PAGINA 7

Interregionale

[illegible] l'Aosta esordio stagionale

I rossoneri giocheranno oggi alle 17,30, [illegible] campo di allenamento in regione Tzamberlet, una partitella a ranghi misti. Alzani si aspetta le prime indicazioni dai [illegible] uomini.

A PAGINA [illegible]

«Maratona» di bocce

[illegible] squadre in campo per [illegible] 15 ore

Nell'impianto del Cral Cogne [illegible] Aosta, con inizio alle 7.30, si affronteranno alcuni tra i migliori giocatori italiani. Saranno disputate undici partite [illegible] coppie e quattro a terne.

Maestro di sci cade in un crepaccio e muore all'ospedale di Chamonix

Tradito dal ghiacciaio

Fernand Berthod stava lavorando su un «gatto delle nevi» vicino alle piste del Bianco
I soccorsi sono durati oltre tre ore, perché il corpo era intrappolato nella cabina di guida

COURMAYEUR. Tre ore e mezzo dentro un crepaccio, a trenta metri di profondità, schiacciato tra le lamiere di un «gatto delle [illegible]». Un laborioso recupero, il trasporto in elicottero all'ospedale di Chamonix, [illegible] intervento chirurgico disperato. Fernand Berthod, [illegible] anni, maestro di [illegible] del Monte Bianco, non ce l'ha fatta. E' morto ieri mattina per le gravi lesioni interne riportate nella caduta.

L'incidente è avvenuto alle 16 di venerdì sul ghiacciaio del Gigante, uno dei comprensori di sci estivo più belli delle Alpi. Berthod era alla guida [illegible] un mezzo battipista e stava alzando un muro di neve davanti al crepaccio sotto la cresta del Petit Flambeau: la sciovia dista circa 70 metri, ma per prudenza il maestro di sci voleva delimitare la zona, anche se la spaccatura nel ghiacci[illegible] ancora coperta da uno strato di neve.

Dopo aver accumulato [illegible] consistente mucchio dalla parte della sciovia, lo ha aggirato, forse per alzarlo ancora di più. Probabilmente ha sbagliato manovra, oppure pensava che lo spessore del «ponte» fosse sufficiente a reggere il peso del [illegible]. Il «gatto delle nevi» è invece precipitato nella voragine per una trentina di metri trascinando con sè Berthod e incastrandosi in un restringimento delle due pareti di ghiaccio.

Sono intervenuti maestri di sci, guide, operai delle Funivie Monte Bianco, gli uomini del Soccorso alpino della Guardia di Finanza e due elicotteri della Protezione civile e della Gendarmerie [illegible] Chamonix. Oltre quaranta persone, attrezzate con corde, [illegible]e e argani, si sono avvicendate febbrilmente per salvare Berthod, ma le ope[illegible] [illegible] ostacolate dalla conformazione del ghiaccio e dalle lamiere contorte della cabina del cingolato. Tra i soccorritori c'era anche la guida alpi[illegible] maestro di sci Oscar Taiola, cognato di Berthod. E' stato lui a raccogliere [illegible] ultime drammatiche parole pronunciate da Fernand prima che perdesse [illegible]noscenza: «Mi sento morire».

Mentre si lavorava per creare [illegible] varco sufficientemente ampio tra i rottami e il ghiaccio, [illegible] medico francese [illegible] è calato nel crepaccio. Il fisico di Berthod, ormai debole per le ferite e per il freddo, stava cedendo: il battito cardiaco si è arrestato due volte, [illegible] il dottore è riuscito a farlo riprendere. Quando finalmente i soccorritori sono riusciti a riportarlo in superficie, alle 19,30, Berthod ha dato qualche cenno di reazione, anche [illegible] le sue condizioni erano disperate: oltre alle ferite, [illegible] maestro [illegible] sci aveva una temperatura interna [illegible] ormai a 26 gradi. I medici dell'ospedale di Chamonix han[illegible] tentato l'impossibile operandolo d'urgenza. L'intervento, durato due ore, è stato inutile. Berthod è morto alle 6,30 di ieri.

Lascia la moglie Paola Xausa e la figlioletta Valentina [illegible] sei anni. Viveva a Verrand, nel comune [illegible] Pré-Saint-Didier, e faceva parte della Scuola di sci del Monte Bianco. Fu uno dei fondatori della società «Fiocco di Neve», l'organizzazione composta dai maestri di [illegible] che in estate insegnano e gesti[illegible] le tre sciovie sul ghiacciaio del Gigante. Conosceva molto bene la zona e la prudenza era una delle sue doti. Venerdì pomeriggio [illegible] proprio lavorando per rendere sicura la pista dove [illegible] avrebbe dovuto svolgersi l'ottavo Trofeo di [illegible] estivo [illegible] Monte Bianco. La gara [illegible] stata annullata per il tragico incidente.

I funerali [illegible] svolgeranno martedì, con partenza dalla sua [illegible] di Verrand alle 15,30.

Giorgio Macchiavello

Tragico incidente. Fernand Berthod stava accumulando [illegible] davanti [illegible] crepaccio sotto la cresta [illegible] Petit Flambeau

Disgrazia mortale ieri pomeriggio sul Gran Sertz, nel gruppo del Gran Paradiso

Precipita sotto gli occhi della figlia

La vittima, 38 anni, era impiegato in una scuola di Biella

Pietro Novara

COGNE. Un impiegato di Biella è morto in un crepaccio sotto gli occhi della figlia di 8 anni. La bambina è caduta con lui, ma si è fermata [illegible] [illegible] scalino [illegible] ghiaccio. E' stata tratta in salvo.

La vittima è Pietro Novara, 38 [illegible]ni, e abitante a Candelo (Vercelli), impiegato all'Istituto tecnico industriale di Biella. La figlia Francesca ha riportato soltanto leggere abrasioni.

L'incidente è accaduto poco dopo le 13 sul ghiacciaio Gran Sertz, nel gruppo del Gran Paradiso, a 3 mila metri di quota. Novara [illegible] arrivato a Cogne venerdì sera con la moglie Nara Santini, le figlie Francesca e Valentina, 7 anni, [illegible] altri parenti. La comitiva era salita al rifugio Vittorio Sella (2500 metri).

Ieri alle 8.30, l'impiegato era partito dalla capanna con le bambine e un cugino, mentre la moglie e gli altri si erano fermati 200 metri più a valle. Il gruppo si è trovato sulla neve. Il cugino guidava la comitiva: dietro, Pietro Novara e Francesca.

Improvvisa la disgrazia. La neve che copriva un crepaccio ha ceduto e Novara è precipitato trascinando dietro di sé la figlia. Una grossa massa di neve si è staccata, [illegible] caduta addosso all'impiegato e [illegible] ha sepolto: Novara è morto soffocato. La figlia Francesca invece è caduta su una sporgenza della parete di ghiaccio. Due alpinisti inglesi, che [illegible] assistito alla scena, si sono avvicinati al crepaccio, hanno lanciato una corda [illegible] Francesca che, seguendo le loro istruzioni, se l'è legata intorno alla vita. Appena riportata la bimba in superficie, l'hanno affidata [illegible] cugino di Pietro Novara e sono scesi al rifugio Sella per dare l'all[illegible]. Pochi minuti dopo è decollato da Saint-Christophe l'elicottero della Protezione civile, mentre da Cogne sono partiti i carabinieri.

Sul ghiacciaio le guide Abele Blanc e Max Comune e il medico Alessandro Bosco si [illegible] accorti che [illegible] corpo non poteva essere recuperato senza l'aiuto della «capra», la macchina che [illegible] a calare i soccorritori nei crepacci. L'elicottero è salito al rifugio Menzino per agganciarla e portarla sul ghiacciaio. Le operazioni sono durate tre [illegible].

«Abbiamo dovuto [illegible] per almeno due metri - dice la guida Albino Savin -. Ci [illegible] dat[illegible] il cambio in tre per lavorare più in fretta». I soccorritori hanno trovato prima il cappello, poi il bastone. Pietro Novara [illegible] poco più in basso. La salma è stata trasportata a Cogne, nella camera mortuaria. Un carabiniere ha avuto l'ingrato compito di comunicare la morte di Pietro No[illegible] alla moglie. Commovente il coraggio della piccola Francesca: «Saremo forti» ha detto alla madre cercando di rincuorarla.

Diego Abram

Dopo il pacifico corteo di giovedì alla stazione di Chambave

Le prostitute «disertano»

L'altra sera sono arrivate soltanto quattro ragazze di colore, che però sono scese a Verrès
Il sindaco: «Temo che la quiete non durerà molto, torneranno appena passata la paura»

Un gruppo di ragazze africane sosta lungo la strada [illegible] la sorveglianza di un carabiniere. Dopo il corteo degli abitanti di Chambave ora preferiscono non farsi più vedere in paese (ARTEFOTO)

CHAMBAVE. Nessuna prostituta [illegible] scesa l'altra sera dal diretto delle 21,15. Il corteo di giovedì sera degli abitanti di Chambave ha fatto effetto. «Ho paura che la quiete non durerà molto - dice il sindaco Riccardo Machet -. Probabilmente ritorneranno non appena passata la paura. La manifestazione è servita per esprimere in modo pacifico il grave disagio degli abitanti del paese. Per risolvere in modo definitivo il problema ci vuole ben altro».

«Forse qualcuno si deciderà a prendere qualche provvedimento, dopo che la notizia è apparsa alla televisione e sui giornali - aggiunge l'assessore Bruno Lettry -. Un anno fa avevamo chiesto in Regione [illegible] fare qualcosa, ma non avevamo ottenuto alcuna risposta. Ora abbiamo scritto altre lettere».

La gente del paese [illegible] decisa [illegible] continuare la protesta. «Si è promossa una petizione per chiedere provvedimenti - continua [illegible] sindaco -. Sicuramente il problema sarà discusso tra [illegible] Comune e la popolazione prima di presentare richieste precise in Regione».

«Le donne non [illegible] fidano più [illegible] uscire di sera, nemmeno per andare [illegible] buttare l'immondizia - dice Claudio Bancod, [illegible] anni, professore di musica che abita a un centinaio di metri dalla stazione -. E' già accaduto che le prostitute le abbiano scambiate per concorrenti e le abbiano minacciate. Una volta stavano per aggredire una signora che aspettava il marito in auto alla fer[illegible] del pullman».

[illegible] aggiunge: «Poi queste ragazze si appartano nei cortili, lasciano rifiuti dappertutto. Non ci fidiamo più a far giocare i bambini per la strada, non si [illegible] che cosa possono trovare».

«Una volta ho anche sentito sparare» ricorda Nicola Niutta, ferroviere, che abita nel casello [illegible] frazione Moulin, a cinquecento metri dalla stazione, di fronte [illegible] [illegible]ese. E continua: «Ho guardato fuori dalla finestra, ma [illegible] sono riuscito [illegible] vedere nessuno, troppo buio. Lo sparo proveniva dai prati frequentati dalle prostitute».

Venerdì sera non c'era nessu[illegible] [illegible] paese ad aspettarle. Soltanto una pattuglia della polizia ferroviaria, due carabinieri, i militari che prestano servizio alla stazione e [illegible] paio di motociclisti curiosi. A Torino erano salite sul treno soltanto quattro ragazze di colore, scese tutte a Verrès. «Indossavano abiti da sera, forse andavano in qualche night club» spiega il bigliettaio. «Meglio così» commentano agenti e carabinieri rimontando in auto. E ancora: «Siamo già venuti un paio di volte, dopo i nostri interventi non [illegible] fanno vedere per qualche tempo. Poi ricominciano. Bisognerebbe trovare chi le sfrutta e le manda a lavorare sulle strade. Ma ci vuole molta fortuna».

«Di solito le ragazze arrivano in Italia come clandestine - spiegano all'ufficio stranieri della questura -. Chi le ha fatto arrivare con la promessa di un lavoro [illegible] prende loro i documenti e le obbliga a prostituirsi, a spacciare droga. Così, [illegible] possono mettersi in regola nemmeno se lo vogliono. L'unica soluzione [illegible]rebbe denunciare chi le ricatta, ma hanno troppa paura».

Carabinieri [illegible] polizia hanno provato più di una volta a seguire i loro spostamenti per individuare le persone che organizzano il losco traffico. I risultati [illegible]no stati però poco incoraggianti. [illegible] si può arrestare qualcuno soltanto perché le trasporta in auto - dicono i carabinieri -. Bisogna dimostrare che queste persone vengono pagate, ed è molto difficile».

A Chambave molti hanno [illegible]tato strani movimenti sulla collina. Uomini su auto di grossa cilindrata che sembrano controllare dall'alto la situazione e, ogni tanto, scendono a [illegible] le ragazze. Qualcuno ha visto le stesse auto ferme di notte nella stazione di servizio di Saint-Vincent, sull'autostrada. Poco prima delle 4 ripartono verso Torino: passeggeri, le ragazze di colore, che fino [illegible] mezz'ora prima «lavoravano» sulla strada.

Claudio Laugeri

I carabinieri hanno concluso le indagini sul misterioso lancio di pietre [illegible] un'abitazione di La Pallud [illegible] Chevrot

Gressan, [illegible] [illegible] [illegible] la propria casa?

Figlio del proprietario denunciato: tentate lesioni e procurato allarme

Mistero forse chiarito. Corrado Carletto con la fidanzata (ARTEFOTO)

GRESSAN. Avrebbe gettato pie[illegible] contro la propria abitazione per attirare l'attenzione delle forze dell'ordine. E' l'ipotesi dei carabinieri sulla sassaiola degli ultimi giorni [illegible] Gressan. I militari hanno denunciato alla procura della Repubblica presso la pretura Corrado Carletto, 20 anni, residente con i genitori i[illegible] località La Pallud di Chevrot: le [illegible] [illegible] di tentata lesione [illegible] procurato allarme.

[illegible] [illegible] colloquio [illegible] i militari, [illegible] giovane avrebbe [illegible] le sue colpe. Lo scopo del [illegible] gesto: fare in modo che i [illegible]rabinieri intervenissero per individuare le persone che avrebbero lanciato sassi e sparato piombi[illegible] [illegible] le sue [illegible] qualche giorno prima. «Per [illegible] momento non ho nulla da dire, aspetto che venga preso il responsabile» aveva detto la madre [illegible] giovane, Simona Imperial, durante i giorni «caldi». Ora il silenzio continua: «Non ho nulla da dire, ma le cose non finiranno così».

La vicenda è incominciata domenica alle 12,30. Una scarica di [illegible] [illegible] le pareti della casa ha preoccupato la famiglia Carletto, che ha avvertito [illegible] nucleo radiomobile dei carabinieri [illegible] Aosta. Quando la pattuglia [illegible] arrivata sul posto, il lancio di pietre è [illegible]. I militari hano pensato a una ragazzata e si sono allontanati. Il mattino successivo, alle [illegible], un'altra chiamata al centralino dei carabinieri. L'intervento dei militari ha di nuovo interrotto la sassaiola. Alle 18 l'episodio più grave. Una gragnuola [illegible] pietre, bottigliette «mignon» ancora piene di li[illegible]ore, pezzi di pastelli [illegible] [illegible] colorati ha letteralmente investito la parte di abitazione che si affaccia sul giardino.

«Gli oggetti arrivano dalla collina» continuava [illegible] dire Corrado. Ma come è possibile lanciare oggetti da quasi 500 metri [illegible] distanza?

La prima ipotesi [illegible] stata quella [illegible] una fionda professionale, [illegible] quelle che vengono utilizzate per la caccia. I colpi, però, erano arrivati quasi tutti a segno, e comunque erano caduti i[illegible] [illegible] raggio di pochi metri dalla casa. Una precisione invidiabile per qualcuno che «spara» da 500 metri [illegible] distanza, attraversando per di più un fitto frutteto.

«Ho anche visto qualcosa luccicare sulla collina - ha detto il giovane -. Forse qualcuno ha un potente binocolo con il quale riesce a prendere meglio la mi[illegible]. I carabinieri, i vigili del fuoco volontari, molte persone del paese e persino l'alicottero della protezione civile hanno perlustrato invano la collina per tutta la sera.

Un fatto ha insospettito i militari: durante le sassaiole, il giovane Corrado non era [illegible] in casa. Gli inquirenti hanno considerato che fosse più che una coincidenza. [c. l.]

[illegible]
DALLA [illegible]

[illegible]

Tre escursionisti salvati sul Trayo

Sono [illegible] recuperati ieri mattina in Val di Cogne tre turisti che non erano rientrati da una escursione alla Punta Bianca (3193 metri). L'allarme [illegible] [illegible] dato venerdì in serata al soccor[illegible] alpino di Cogne dalla moglie di uno [illegible] dispersi. Paolo Poggi, 32 anni, Diego Furioni, sacerdote, [illegible] anni, entrambi di Lodi, e Stefano Alessandrini, [illegible] anni, di Roma, [illegible] partiti dal rifugio Vittorio [illegible]. Avevano previsto il rientro a Cogne per venerdì pomeriggio. Alle 23,30 [illegible] soccorso alpino ha organizzato [illegible] esito [illegible] squadre di ricerca. Alle 10,30 di ieri l'elicottero della Protezione civile ha individuato e recuperato i tre: era[illegible] rimasti bloccati su [illegible] seraccata [illegible] ghiacciaio del Trayo, senza attrezzature idonee e in un punto di forte pendenza.

SARRE

Mostra collettiva in [illegible]

Si inaugura oggi a Sarre, nella sala comunale, una «collettiva» di pittori valdostani organizzata dalla Pro loco. L'apertura dell'esposizione sarà preceduta alle 16 da un concerto bandistico nella piazza della chiesa.

[illegible]NIA

[illegible] all'asta per la [illegible]

Verrà ricordata oggi a Cervinia la Madonna delle Nevi, festa patronale della località. Alle 10,30 l'arcivescovo di Gaeta, monsignor Vincenzo Farano, celebrerà la Messa all'aperto davanti all'antica chiesetta del 1759 dedicata a Notre Dame des Hermits. Alle 11,30, secondo un'antica tradizione locale, ci sarà una vendita all'incanto di oggetti offerti dalla popolazione per il mantenimento della chiesetta. Seguirà una grigliata organizzata dalla Polisportiva. Concerto in parrocchia alle 21.

AOSTA

Il canto corale al teatro romano

Appuntamento con [illegible] canto popolare questa sera [illegible] teatro romano. A partire dalle 21, sul palco «a conchiglia» saliranno [illegible] dei più rinomati cori italiani: le Penne Nere di Aosta, diretto da Guido Sportelli, il Val Canzoi di Castelfranco Veneto (direttore Angelo Tieppo), e il Barbagia di Nuoro (direttore Gioacchino Scrugli).

Oggi la tradizionale festa degli emigrati valdostani

Incontro a Doues

Allestiti alcuni padiglioni per il pranzo e lo spettacolo
Esposte le pitture di Francesco Nex e le sculture di Diémoz

DOUES. Si svolge oggi l'annuale «Rencontre valdôtaine des émigrés», la festa che raccoglie gli emigrati dalla regione e i loro figli e nipoti, che [illegible] ritrovano con i parenti [illegible] gli amici, cogliendo l'occasione per visitare le località d'origine. La «Rencontre» [illegible] giunta alla quindicesi[illegible] edizione, organizzata dall'Office de la langue française dalla Presidenza della giunta regionale e [illegible] Consiglio comu[illegible]le.

E' prevista la partecipazione di [illegible] migliaio di persone che [illegible]o ospitate nei padiglioni allestiti per l'occasione nel campo sportivo.

Per evitare intasamenti nel traffico è stato predisposto un «senso [illegible] [illegible] largo raggio, dalle [illegible] alle 12, [illegible] le auto che potranno percorrere la strada regionale 29 per Doues solo in salita, con partenza dal bivio della carrozzabile per Valpelline e con discesa verso Aosta usando [illegible] collegamento [illegible] [illegible] Comune di Allein.

Un provvedimento sensato, considerato il rilevante [illegible] [illegible] pullman (oltre che di auto private) che saliranno al piccolo paese, uno dei più «agricoli» della Valle d'Aosta, [illegible] il più al[illegible] rapporto fra residenti [illegible] capi di bestiame (quattro per [illegible] abitante) e una qualificata produzione [illegible] prodotti lattiero-caseari.

Il programma prevede alle ore 11,15 la deposizione [illegible] una corona di fiori al monumento ai Caduti, alle 11,30 una Messa celebrata dal [illegible] Jean Domaine, priore di Sant'Orso e figura molto nota fra gli emigrati valdostani.

Alle 12,45 verrà servito [illegible] pranzo nel tendone-ristorante.

A cominciare alle 16,30 vi saranno canti e danze con i gruppi folcloristici «La Clicca» di Saint-Martin de Corléans (Aosta), [illegible] gruppo del «Comité des traditions valdôtaines» [illegible] le corale «Chatel Argent» di Villeneuve. Sarà anche possibile ballare con l'orchestra di Fulvio Boverod.

Per chi desidera sgranchirsi le gambe dopo il pranzo, [illegible] stata programmata una mini-escursione alla splendida [illegible] di Champillon, con la visita a un antico forno per [illegible] pane.

Come [illegible]ià era avvenuto nelle precedenti edizioni della «Rencontre» sono state organizzate alcune manifestazioni collaterali.

Sarà possibile tra l'altro visi[illegible] [illegible] mostra di pittura di Francesco Nex, nativo di Doues e molto apprezzato nell'ambiente artistico internazionale per le sue stupende raffigurazioni su seta, che presentano figure ieratiche derivate direttamente dalla tradizione iconografica medievale.

Saranno esposte anche le sculture su legno di Guy Diémoz, anch'egli di Doues, che negli anni pa[illegible] ha ben figurato alla Fiera di Sant'Orso che adesso scolpisce solo nei momenti liberi dalla sua attività di ristoratore.

E' stata anche organizzata [illegible] esposizione di tipo «etnografico» con vecchi attrezzi che venivano usati una volta nel lavoro agricolo. Una mostra che commuoverà soprattutto gli emigrati più anziani, ai quali gli oggetti raccolti faranno [illegible] gere ricordi di gioventù.

Nella sala polivalente del Co[illegible] è stata predisposta una mostra di vecchie fotografie e nel pomeriggio verrà proiettato un documentario sulla vita e sulle particolarità [illegible] paese. Saranno anche proiettate diapositive.

Il fenomeno migratorio dei valdostani è stato molto consistente dall'inizio del secolo, [illegible] causa delle condizioni di miseria della regione. Il flusso era rivolto soprattutto ai paesi europei di area francofona, ma [illegible] intere famiglie che si sono trasferite anche in America, in Argentina e in Australia.

In tutti i paesi i valdostani hanno organizzato delle «Sociétés des émigrés» che adesso [illegible] occupano di coordinare la partecipazione alla «Rencontre» annuale nella «petite patrie».

L'iniziativa ha avuto un ottimo riscontro fin dall'inizio e risponde all'esigenza, sentita da tutti i valdostani, di non lasciar cadere le tradizione [illegible] di ritrovarsi dopo anni di lontananza [illegible] di distacco dai luoghi [illegible] [illegible] [illegible] dalle cose più care.

Bruno Baschiera

Teatro Romano

Una serata in onore del samba

AOSTA. Esotismo e musica [illegible] mescolano nella notte aostana in uno spettacolo organizzato dall'Azienda [illegible] di soggiorno di Aosta. Le radici sono ancora quelle dell'Africa: dopo il dixieland delle band di New Orleans, il Teatro Romano ospita questa [illegible] (ore 21,30) il samba di un balletto folkloristico brasiliano. Lo spettacolo, dal titolo «Una notte [illegible] Rio», evoca i magici, eccitanti scenari del Carnevale, quando tutta la popolazione di Rio [illegible] Janeiro scende nelle strade della città scatenando la sua allegria per dimenticare, in una parentesi di quattro giorni, l'opprimente miseria quotidiana.

Il carnevale brasiliano [illegible] è tuttavia legato alle condizioni dei nostri tempi: affonda le sue radici nella storia, quella tragica della schiavitù e quella gioiosa della liberazione dalle catene. E' soprattutto a quest'ultima che si ispira la vitalità dei poveri che escono dalle favelas, vestiti di costumi lussuosi, per impadronirsi della città.

Il carnevale ha i [illegible] eccessi, anche tragici, [illegible] a tutti rimangono a lungo negli occhi i suoi dati più evidenti: l'ambiente, nello stesso tempo straccione e sfarzoso, [illegible] sensualità struggente delle ballerine, il ritmo coinvolgente dei tamburi. «Una notte a Rio» ripropone tutto questo a chi non ha avuto la fortuna [illegible] andarci di persona, in uno spettacolo con i migliori numeri musicali e danzati. [l. b.]

Si è svolto ieri a Champorcher il campionato valdostano dei boscaioli

Una gara a colpi di accetta

Si è imposto su tutti Félicien Cornaz, 27 anni, capo operaio forestale di Morgex
Selezionati i nove «bucherons» che parteciperanno alla finale nazionale di settembre

IVAN STEIGER

CHAMPORCHER. Félicien Cornaz, 27 anni, di Morgex, è il nuovo campione valdostano [illegible] «bucherons». Ha vinto il titolo dopo una accanita lotta a colpi [illegible] ascia e [illegible] motosega, totalizzando 286 punti [illegible] precedendo Nevio Yeuillaz (280 punti) della Selvicoltura e Renzo Zanini (259), anch'egli di Morgex. Gli altri sei che parteciperanno [illegible] finale nazionale di Ferrara Montebaldo (Verona) il [illegible] settembre sono: Mauro Durand (Morgex), Stefano Cerise (Villeneuve), Aldo Payn (Brusson), Dario Vicquéry (Brusson), Andrea Clusaz (Arvier) e Ivaldo Dondeynaz (Selvicoltura). La classifica aperta a partecipanti di fuori Valle [illegible] visto al primo posto Stefanino Chiesa di Cuneo con 301 punti, davanti al friulano Loris Federigo [illegible] con Félicien Cornaz ottimo terzo.

Alla competizione hanno partecipato 60 concorrenti, con una donna, Silvana Saudano, 31 anni, di Rivoli, piazzatasi tredicesima.

Cornaz [illegible] contento della vittoria: [illegible] già ottenuto un secondo posto nel 1987 e buoni piazzamenti nelle altre edizioni del «penthatlon del boscaiolo», ma mai una vittoria. [illegible] campione [illegible] ragazzo ha praticato per molti anni [illegible] sci [illegible] fondo, dedicandosi poi anche al calcio, giocando per anni nel Morgex e partecipando adesso [illegible] tornei estivi. E' capo operaio in un cantiere forestale ed ha vissuto la giornata di ieri [illegible] una giusta carica di agonismo, ma anche come momento di festa e allegria con i colleghi».

A Champorcher erano rappresentate cinque regioni e sette province. Al campionato nazionale del 23 settembre, sempre sulle classiche cinque prove (taglio [illegible] tronchetto [illegible] accetta, taglio di un [illegible] [illegible] motosega, sramatura di un tronco con motosega, abbattimento di [illegible] palo con motosega [illegible] trascinamento di [illegible] tronco [illegible] zappino) i nove valdostani selezionati ieri saranno divisi in tre squadre.

I partecipanti [illegible] infatti inseriti in due classifiche distinte: una è quella la individuale, l'altra è una graduatoria riservata alle «équipes». [b. b.]

LA SETTIMANA CON [illegible]

Ancora [illegible] settimana densa [illegible] programmi, quella della Télévision Suisse Romande, che, con film, documentari didattici e reportage di grande attualità, tiene desta l'attenzione dei telespettatori estivi.

Oggi. «Au pays des kangourous» (TSR, 14,00). L'Australia e le [illegible] catastrofi naturali, gli incendi e le inondazioni.

«Folle course à travers les [illegible] (TSR, 16,35). Mark Twain tenta la traversata delle Montagne Rocciose. Un film di James Conway, [illegible] Christopher Connely.

«Racines: Georges Moustaki» (TSR, 18,15). Il mondo spirituale del famoso cantante attraver[illegible] una chiacchierata/intervista.

«De Gaulle ou l'eternel défi» (TSR, 21,50). La politica interna del generale negli Anni 60.

«Avanti» (TSR, 23,00). Un [illegible]rigente americano, in Italia per rimpatriare il corpo [illegible] padre, scopre alcuni aspetti sconosciuti della [illegible] vita privata. Un film di Billy Wilder, [illegible] Jack Lemmon.

Lunedì. «Un bateau pour la Mer Rouge» (TSR, 15,30). Un battello-laboratorio studia l'ecologia del Mar Rosso.

«Le cri du hibou» (TSR, 20,05). Un [illegible] separato, in preda a esaurimento nervoso, si aggira nei dintorni della casa di una giovane donna, per osservarla nei suoi movimenti, di un'apparente felicità. Un film di Claude Chabrol, con Christophe Malavoy.

«Vivre ici» (TSR, 21,50). La vita di un serio padre di famiglia è sconvolta dall'incontro con una giovane vedova greca. Un film di Claude Goretta, con Maurice Garrel.

Martedì. «Le sous-marin jaune» (TSR, 14,15). Un colorato cartone animato con la musica dei Beatles.

«Un bateau pour la Mer Rouge» (TSR, 15,40). Le simbiosi fra le specie marine.

«La chasse infernale» (TSR, 20,05). Il figlio adottivo di un grande proprietario terriero californiano ritorna [illegible] casa dopo [illegible] anno di prigione. «Musiques noires de Soweto» (TSR, 21,40). La prodigiosa vitalità musicale delle bidonville sudafricane.

Mercoledì. «Un bateau pour la Mer Rouge» (TSR, 15,35). La vita subacquea durante la notte.

«La sixième balle» (TSR, 20,05). Un clamoroso caso giudiziario degli Anni 30: chi fu l'attentatore del capo del parti[illegible] nazista svizzero. Regia [illegible] Eric Noguet.

«Trois hommes et [illegible] objectif» (TSR, 23,10). Tre reportage [illegible] viaggio degli Anni 60, in Africa, Giappone e Mongolia.

Giovedì. «La bataille [illegible] Marathon» (TSR, 14,15). Rievocazione del grande scontro fra Greci e Persiani. Un film [illegible] Steve Reeves.

«Martina et Bernd: il était une fois l'Allemagne de l'Est» (TSR, 20,05). Tre famiglie nella tormenta dell'autunno 1989: alcuni fuggono dal paese, altri restano, altri ancora, comunisti, hanno i loro problemi. Un drammatico reportage.

«Le visage du passé» (TSR, 21,00). Un delitto di coppia all'uscita dal Casinò di Deauville. Un film di Patrick Dromgoole, con Evelyne Bouix e Jean-Pierre Bouvier.

«O Bobo» (TSR, 22,45). Una coppia, chiusa in [illegible] bar per marinai, aspetta che passi la notte: [illegible] mattina si scopre un cadavere. Un film di José Alvaro Morais.

Venerdì. «Le silence est d'or» (TSR, 14,15). Un vecchio seduttore consiglia [illegible] giovane allievo di mettere a profitto i suoi insegnamenti: questi lo prende alla lettera, seducendogli la moglie. Un film di René Clair [illegible] Maurice Chevalier.

«Une [illegible] longue absence» (TSR, 20,05). Due sorelle, ebree sovietiche, [illegible] separate per quattordici anni dal divieto di espatriare imposto [illegible] [illegible] delle due. Un reportage di Dina Zwi-Ricklis.

«L'homme de la rivière d'argent» (TSR, 20,30). Alla morte [illegible] [illegible] padre un giovane deve abbandonare la [illegible]tagna per trovare lavoro fra gli allevatori della pianura. Un western [illegible] George Miller.

Sabato. «Shanghai Blues» (TSR, 15,00). Una grande città [illegible] fra immaginazione e realtà.

«Geronimo» (TSR, 17,30). L'epica resistenza di un capo pelle[illegible] ribelle. Un film di Arnold Laven.

«Dar l'invincible» (TSR, 23,25). Un guerriero vince ogni prova grazie alla sua comunica[illegible] telepatica con gli animali.

Luciano Barisone

I rossoneri disputeranno nel pomeriggio una partita a ranghi misti

Si rivede in campo l'Aosta

Per la squadra di Agostino Alzani è la prima uscita della stagione davanti al suo pubblico
A sostituire Gianni Cuc a centrocampo dovrebbe arrivare Paolo Esposto, 23 anni, del Lecco

AOSTA. «Da questa prima uscita stagionale avrò già modo di verificare la condizione atletica dei ragazzi e di valutare l'efficacia [illegible] lavoro svolto in [illegible] giorni di preparazione. Ma non mi aspetto [illegible] la vera Aosta». Se per l'allenatore Agostino Alzani la partitella a ranghi misti, in programma oggi alle 17,30 al campo del rugby in zona Tzamberlet, non riveste grande importanza, i tifosi aspettano [illegible] curiosità di vedere in azione i nuovi [illegible]ri. C'è molto interesse per la squadra, che sembra in grado di recitare un ruolo primario in campionato. La mentalità offensiva subito predicata dall'allenatore ha trovato ampi consensi tra i giocatori, che credono in una stagione ricca [illegible] soddisfazioni. Dice capitan Giovanni Orlando: «Si respira aria [illegible] e c'è la convinzione di poter far bene. Stiamo ritrovando l'entusiasmo che avevamo perso nel finale dello scorso campionato, quando Sacco non aveva più saputo darci la giusta carica dopo la sconfitta [illegible] il Bellinzago, dimostrando [illegible] avere poco polso. Nelle ultime partite erano [illegible] incomprensioni con l'allenatore [illegible] anche tra titolari e riserve che ci hanno penalizzato. Non dobbiamo pensare al passato, [illegible] concentrarci sul prossimo torneo, che ci vedrà lottare per la promozione».

«La società ha saputo muoversi [illegible] bene sul mercato - dice ancora Orlando -. Tutti i reparti adesso [illegible] molto validi. Stiamo lavorando [illegible] molto impegno e raccoglieremo presto i frutti di una dura preparazione. Il girone è molto difficile, con numerose pretendenti alla C2, ma possiamo inserirci nella lotta per il passaggio [illegible] categoria perché l'organico è buono».

Il capitano [illegible] Orlando [illegible] azione nel passato torneo

La campagna acquisti dell'Aosta non è comunque [illegible] chiusa. Il direttore sportivo Osvaldo Cardellina sta definendo gli ultimi dettagli per portare in rossonero [illegible] stopper e un centrocampista. Dopo la rinuncia [illegible] Chiodini, la società [illegible] contattato alcuni difensori per completare il reparto difensivo. Quasi conclusa la trattativa per Paolo Esposto, ventitreenne del Lecco, che dovrebbe sostituire Cuc (ceduto al Pavia e poi girato al Savona).

«Nei primi giorni della settimana Alzani avrà a disposizione tutti i giocatori - dice Cardellina - e potrà così lavorare senza al[illegible] problema. Ci siamo trovati spiazzati dalle improvvise defezioni di Chiodini e De Tommaso, [illegible] sapremo sostituirli in modo degno. A Chiodini abbiamo concesso parecchio tempo per tornare sulla sua decisione, però il ragazzo non ha cambiato [illegible]. Lo cederemo soltanto se ci giungerà [illegible] consistente offerta economica, altrimenti avrà finito di giocare a calcio».

Diverso il discorso per De Tommaso, che dovrebbe passare al Fénisnus. Altra cessione sicura è quella [illegible] Adamo. L'avviatissima trattativa per portare il centravanti allo Chatillon/Saint-Vincent si è improvvisamente bloccata e l'attaccante finirà probabilmente all'Abbiategrasso. Lasceranno Aosta [illegible] il portiere Bianchi e la punta Faccincani (entrambi destinati al Fénisnus).

Il primo vero test per l'Aosta è quello in programma sabato prossimo [illegible] 17,30 al Puchoz contro il Bra, ma già oggi dovrebbero scaturire utili indicazioni per Alzani. Prima dell'inizio dell'attività ufficiale con la Coppa Italia i rossoneri affronteranno anche i francesi del Moutier (martedì 14) e il Torino nell'amichevole in calendario sabato 18 al Puchoz alle 20,30.

Sigfrido Beneyton

[illegible] IL TORINO

E i tifosi sognano

Prima i 2000 metri [illegible] Sestrière, poi i 1000 metri di Borno e adesso i quasi [illegible] di Aosta: diminui[illegible] il livello altimetrico della preparazione precampionato per il Torino, ma cresce la febbre dei tifosi. I granata giungeranno domani nel capoluogo regionale (alloggeranno all'hôtel Europe) e si alleneranno al Puchoz per rientrare in sede il 23 agosto, dopo la disputa del «Baretti».

C'è molta attesa per la squadra di Mondonico. Non [illegible] soltanto i supporters valdostani ad aspettare con impazienza l'arrivo di Cravero e compagni. Numerosi tifosi hanno scelto il periodo [illegible] ferie in agosto per poter seguire gli allenamenti dei propri beniamini ad Aosta.

«Arriviamo dall'Emilia - dicono alcuni giovani a passeggio in piazza Chanoux - e non ci perderemo nessun giorno di preparazione perché vogliamo [illegible] vicini [illegible] giocatori e far loro sentire il calore e la passione per il Torino. Avremo anche l'occasione di visitare alcune località valdostane, ma prima di pensare [illegible] turismo seguiremo i granata».

Il ritorno in serie A e gli acquisti [illegible] Martin Vazquez, Fusi e Bruno (anche se qualcuno non ha apprezzato troppo l'arrivo dell'ex bianconero) hanno galvanizzato i tifosi, che già sognano un piazzamento [illegible] prestigio in campionato e la vittoria nel derby con la Juve. [s. b.]

[illegible] FLASH

ATLETICA LEGGERA
Katia [illegible] in Francia con la nazionale

Katia Lucco, giovane saltatrice in lungo della Ceat Cavi Pont Donnas, partecipa in questo fine settimana a Serramigniers, in Francia, ad un triangolare internazionale. Si affronteranno le rappresentative juniores [illegible] Italia, Francia e Gran Bretagna.

CICLISMO
Giovanissimi in gara [illegible] circuito

Il Centro Sportivo Lys, dopo [illegible] organizzato a Gressoney-Saint-Jean domenica scorsa una [illegible] per esordienti valida per la Coppa Comunità Walser, ripropone a distanza di sette giorni una analoga prova in circuito riservato alla categoria giovanissimi a cui prenderanno parte anche alcuni giovani locali. Con questa gara il sodalizio di Pont-Saint-Martin concluderà l'attività per questa [illegible]gione, fatta eccezione per il Giro della Valle per dilettanti.

[illegible]
[illegible] Fénis torneo a coppie

La bocciofila Fénis organizza per oggi pomeriggio (chiusura delle iscrizioni alle 14 in località Rovarey, ai confini [illegible] Chambave) una gara a coppie per giocatori di categoria C e [illegible]. In palio il Trofeo Bar Cacciatori e un ricco montepremi. Martedì comincerà poi a Fénis un torneo notturno a coppie. Ogni sera si disputeranno tre partite con accoppiamenti a baraonda. Ai vincitori sarà assegnato il 2° Trofeo Fabrizio Vigon. Sono in programma cinque giornate di gara, [illegible] finali sabato 11. La società castellana sta inoltre preparando gli incontri internazionali di Ferragosto e la gara di S. Rocco.

ATLETICA [illegible]
Ottoz e la Brunet in gara a Sestrière

E' cominciato il conto della rovescia in vista dei campionati europei di atletica leggera, che si svolgeranno a fine mese a Spalato. Roberta Brunet del Cus Roma e Laurent Ottoz delle Fiamme Gialle sono al Sestrière per perfezionare in altura la preparazione. Mercoledì saranno in gara nel prestigioso meeting mondiale che può contare sulle stelle della velocità Lewis e Burrell. Ottoz gareggerà in una grande gara dei 110 a ostacoli, mentre la Brunet (di nuovo superata nelle graduatorie stagionali dei 3000 dalla Dandolo a Cesenatico con 8'58") potrebbe invece puntare a un test sugli 800 per preparare i grandi meeting di Zurigo e Stoccolma.

MONTA WESTERN
Oggi a Saint-Oyen la terza prova

Si disputa oggi a St-Oyen la 3ª prova [illegible] Campionato valdostano di monta western. La gara si inizierà alle 10,30 con la prova di attitudine. Continuerà nel pomeriggio, con il «barrel racing» e il «pole bending».

BOCCE

Aosta, dalle 7,30 in campo 48 giocatori di 16 squadre

Il via alla «15 ore»

Parteciperanno alla competizione alcuni dei migliori giocatori italiani
Martedì boccisti di nuovo impegnati per il «Memorial Pession» di Quart

AOSTA. Una maratona bocciatica: è l'impegno che affrontano [illegible]i i 48 giocatori (suddivisi in 16 squadre) iscritti alla «15 [illegible]» sui campi del Cral Cogne di Aosta (in [illegible] di pioggia la gara si svolgerà [illegible] bocciodromo coperto). In palio il «Trofeo Nitri Renault», con 11 partite a coppie e 4 a terne.

«Si può schierare la formazione che si preferisce - dice l'esperto del settore, Guglielmo Sammarini -. Alcune squadre presentano sempre la [illegible] coppia, altre fanno ruotare tutti e tre i giocatori. E' difficile fare un pronostico, perché alla distanza ci sono sempre sorprese dovute soprattutto alla stanchezza. Anche l'aspetto psicologico [illegible] importante: un buon avvio può [illegible] decisivo. Nelle precedenti edizioni [illegible] pubblico ha dimostrato di gradire molto questa iniziativa. Anche oggi non mancheranno gli appassionati vista la buona qualità di tutte le formazioni».

Saranno presenti alla manifestazione alcuni tra i migliori giocatori italiani (tra gli altri Avetta e Riviera di categoria A). [illegible] prima partita è in calendario alle 7,30, con [illegible] sola interruzione dalle 12,30 alle 13,30. [illegible] regolamento prevede la conclu[illegible] degli incontri dopo 50' oppure ai 13 punti. A dirigere le gare sarà Cesarino Lucianaz.

Queste le 16 squadre iscritte: Notre Vallée Programma Italia (Fassina, Framarin, Blanchod), Enasco (Favre, Daudry, Pellati), Bar du Jardin (Moro, Rigollet, Letey), Eteredile (Riviera, Gerbi, Crivellin), Mancuso (Michelettа, Gheriglione, Pasquettaz), Casa Più (Moro, Agostino, Verducci), Nitri Renault (Ducourtil, Desandré, Dublanc), Assicurazioni Danubio (Blanquin, Lodi, Lodi), Tre Commessi (Marjolet, Biava, Wilbrand), Cral Cogne (Grumolato, Ceccon, Tircoll), Censi Traslochi (Coluzzi, Aimone, Monetta), Svad (Mongiovetto, Menzio, Baudin), Cuc Sport (Compagno, Testolin, Cavoletto), Casetta Hôtel (Martin, Rosset, Ciancamerla), Idraulica Aosta (Avetta, Arvat, Grossi) e Risturante Tripoli (Cortivo, Monetta, Treves).

Martedì comincerà il «Memorial Arnaldo Pession», una delle gare più prestigiose del calenda[illegible] regionale. La competizione, promossa dalla bocciofila Quart, è riservata alle formazioni Cd e Dd senza vincolo societario. Le partite [illegible] disputeranno [illegible] campi della società organizzatrice e su quelli vicini [illegible] inizio alle 20,30. Le finali sono in calendario venerdì.

«Il crescente interesse per la manifestazione - dice il presidente della bocciofila Quart, Andrea Rosset - è il miglior premio alla nostra volontà di ricordare un amico, grande appassionato di bocce scomparso prematuramente. Prevediamo [illegible] partecipazione di 70/80 formazioni con in gara i migliori valdostani. Verranno premiate le prime 16 squadre classificate». Ai vincitori sarà assegnato [illegible] rimborso pari [illegible] valore [illegible] due medaglie d'oro [illegible] 40 millimetri e 2 trofei. Una coppa andrà anche alla prima coppia classificata della bocciofila Quart. Le iscrizioni si chiuderanno domani alle 20,30.

[s. b.]

PODISMO

Diminuiscono gli iscritti al campionato regionale di corsa in montagna

Martse, [illegible] sport in crisi

Saranno comunque in gara tutti i migliori oggi a La Thuile per il quindicesimo «Tor di veulladzo»
Nuova sfida tra Brunod e Fogu in cui potrebbero inserirsi Remo ed Egidio Garino e Mauro Pallais

Egidio Garino

LA THUILE. Gli operatori turistici di La Thuile e la sezione Avis locale propongono questa mattina agli appassionati e ai numerosi turisti la gara podistica del «Tor di veulladzo», che [illegible] la [illegible] volta si disputa ai piedi del Rutor. La manifestazione si inserisce nel quadro delle iniziative della «feta di veulladzo» e rientra tra le [illegible] del 15° campionato valdostano [illegible] «martse à pià», specialità «circuito alpino».

La partenza è alle 10 [illegible] Piazzale La Thuile per raggiungere (dopo percorsi di 5 e 10 chilometri) il piazzale della funivia. Sono interessate [illegible] categorie maschili (juniores, seniores, [illegible]tori, veterani e pionieri) e una femminile (seniores). Preoccupante il calo delle adesioni a queste manifestazioni. In proposito il responsabile delle pubbliche relazioni dell'Avmap (Associazione valdostana martse a pià) Luigi Perosino l'altra [illegible] a Saint-Vincent cercava di scacciare con una battuta la crisi e la concorrenza di altre discipline sportive: «Gli organizzatori fanno sempre sforzi enormi, sarebbe assurdo ritrovarsi in una ventina di concorrenti».

A La Thuile dovrebbero essere numerosi gli atleti locali e i turisti in gara assieme ai più affermati podisti valdostani e piemontesi. Finora nelle gare individuali di campionato Bruno Brunod [illegible] vinto sei volte, Mauro Fogu tre, il piemontese Nai[illegible] due, mentre gli altri successi sono andati agli alfieri della Libertas Challand, il marocchino Mahjoubi e i piemontesi Cabrio, Ramella e Agli. Nell'unica gara a coppie hanno vinto Leandro Marcoz e Carlo Chabod della Sant'Orso Vallée d'Aoste. Qualcuno di loro potrebbe ripetersi, [illegible] sono attesi anche i cugini Egidio e Remo Garino e Mauro Pallais (Avis Gressan).

E' stata intanto definita la squadra valdostana che parteciperà sabato 18 agosto in Val di Susa al Trofeo delle Regioni, che precederà di un giorno la prestigiosa gara per squadre nazionali del Trofeo Stellina. Tra i seniores si gareggerà con staffette a coppie. Correranno insieme i due più grandi interpreti del podismo valdostano, Mauro Fogu di Arnad e Bruno Brunod di Châtillon. Ci sarà anche una mista Monterosa-Zerbion e la coppia Paolo Coda-Ettore Champretavy (mista Libertas Challand-Atletica Monterosa).

[illegible] gareggerà invece a livello individuale nelle altre catego[illegible]: Gilberto Gros e Gianluca Vercellin tra gli juniores maschili, Cristina Forta e Mariangela Riva tra le seniores femminili e Rita Durand tra le juniores femminili. Il campionato valdostano dopo l'appuntamento di La Thuile approderà il 12 a Cogne (Tour del Gran Paradiso), il 15 a Pila (cronoscalata da Peroulaz), il 19 a Challand-Saint-Anselme (Tour da Granta Proseisioun), il 26 a Gaby (Marcia degli Alpini), per poi chiudersi il 2 settembre [illegible] un doppio appuntamento (i giovani a Verrès e le categorie maggiori al Dondeuil, [illegible] partenza [illegible] [illegible]land-Saint-Victor e arrivo a Issime).

Cesarino Corise

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Domenica 5 Agosto 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

FERRERE

Ufo sulle nostre [illegible]

Uno strano oggetto volante luminoso è stato avvistato nella notte alla frazione Gherba di Ferrere. Rinvenute anche misteriose tracce circolari in un prato (nella foto, indicate da alcuni abitanti, tra cui l'«avvistatore», Antonio Benotto).

SERVIZIO A PAGINA 3

I FUNERALI DEL MOTOCICLISTA

Ancora ieri, a Canelli e a Nizza si parlava dell'incidente in cui ha perso [illegible] vita Flavio Faccio, [illegible] giovane motociclista canellese.

I funerali sono stati fissati per oggi pomeriggio. Per la sua giovane età (aveva 24 anni) e per le modalità dell'incidente, [illegible] morte di Faccio ha suscitato una profonda impressione.

Faccio [illegible] la seconda vittima della strada nel giro di dieci giorni. La notte del 25 luglio, sulla Asti-Alba, in territorio di Isola, [illegible] morto Gaetano Schillaci, 48 anni, ambulante di Asti: la [illegible] Citroën si era schiantata contro [illegible] autocarro. Schillaci era morto sul [illegible]po.

Un altro incidente, fortunatamente [illegible] gravi conseguenze, [illegible] è verificato venerdì sera, [illegible] Incisa Scapaccino (incrocio con la strada per Cortiglione).

Massimo Bianchi, 17 anni, a bordo di una Vespa, si è scontrato con la Fiat Uno di Pietro Braggio, abitante a Nizza in piazza Dante. Il conducente della Vespa guarirà [illegible] 20 giorni.

TORNA IL CANTAPIEMONTE

Dopo il debutto a Mango e le tappe di Villanova d'Asti e Canale oggi il Cantapiemonte '90 farà tappa a Garessio. Per questa edizione i cantanti sono stati divisi in due sezioni. Per la sezione riservata alla canzone piemontese si ascolteranno «Inno al Cervino», cantata da Corrado Graziani e abbinata a Canelli; «La Tua Storia», interpretata da Il Mulino dei Sogni ed abbinata a Monesiglio; «Le Ragazze di Torino», presentata da Alex Malossi ed abbinata a Cortenze; «Grano Dorato», cantata dal duo Ray Fiore e Simonetta, abbinata a Peveragno e «Lo Stagnino», proposta da Vanni [illegible] Maria ed abbinata a Vernante. La sezione canzoni in italiano comprende «Poesia alla Mamma», cantata da Corrado Graziani ed abbinata a Clavesana; «Madonnina di Campagna», presentata da Marisa Olmi ed abbinata ad Azzano; «Amore, Mare e Tintarella», interpretata da Dante Paoletti [illegible] abbinata a Villanova d'Asti; «Com'è grande il mare», scritta e cantata dal trio Rigo-Conti-Casti, abbi[illegible] a Treiso e «La vita che fa per me», cantata da I Fagnani, abbinata a Pino Torinese

IL SERVIZIO A PAGINA 5

AD ASTI

E' pronta la Doja d'or

Degustazioni e self-service per il grande concorso enologico nazionale. Quattro vini piemontesi hanno ottenuto l'Oscar dell'eccellenza. A settembre in piazza tremila «paisan».

A PAGINA 2

Torneo di tambass

Oggi [illegible] supersfida [illegible] il [illegible]

Si disputa oggi alle 16,30 la seconda semifinale di andata [illegible] torneo a muro. Saranno di fronte il Moncalvo [illegible] Natta e Car[illegible] e il Vignale di Capusso e Cussotto.

A PAGINA 3

Il manifesto-burla

Vesime [illegible] sarà il raduno [illegible]

Non si sarà la «battaglia aerea dimostrativa» promessa da centinaia di manifesti affissi [illegible] paesi della Val Bormida; si è trattato di u[illegible] scherzo di qualche anonimo buontempone.

Preoccupante aumento nell'Astigiano dell'attività dei topi d'alloggio

I ladri non vanno in vacanza

A giugno e luglio sono state presentate ad Asti un centinaio di denunce
Intensificata anche l'attività preventiva: polizia e carabinieri hanno arrestato 12 persone

ASTI. Estate, tempo [illegible] ferie e di furti in appartamento. I «topi d'alloggio» non vanno in vacanza, anzi aumentano la loro attività, senza curarsi troppo, in alcuni casi, della forma. Ne sa qualcosa quel distinto pensionato di corso Dante che, qualche giorno fa, si è visto arrivare in casa un gruppo di zingari minorenni.

«Ero in bagno ed ho sentito suonare il campanello: non [illegible]no andato [illegible] ad aprire». Quando il pensionato si è messo l'accappatoio ed è andato in salotto ha trovato quattro ragazzini dalla faccia [illegible]ra ed i [illegible]pelli arruffati che gli stavano portando via l'argenteria.

Fermati dalla polizia e interrogati, i quattro, in un italiano approssimativo, hanno raccontato di essere ospitati con i genitori, nomadi di origine slava, in un accampamento alla periferia di Milano. Erano arrivati da poche [illegible] in città, in treno e avrebbero dovuto ripartire subito dopo aver completato il «lavoro» nell'appartamento.

La polizia in quella occasione aveva sequestrato un lungo cacciavite utilizzato per forzare la porta d'ingresso. «Fanno sempre [illegible] - spiega un agente della Mobile - suonano alla por[illegible] d'ingresso e se [illegible] casa [illegible] risponde [illegible] con [illegible] cacciavite forzano la serratura».

Una piaga, quella [illegible] furti in alloggio che puntualmente, [illegible] l'arrivo delle ferie torna a farsi più acuta.

Lo testimoniano i dati forniti da polizia e carabinieri. Nel primo semestre dell'anno, infatti, le denunce [illegible] questo tipo di reato sono complessivamente diminuite rispetto [illegible] stesso periodo dell'anno scorso. Ma [illegible] l'estate si è registrata una netta inversione di tendenza. La questura ha registrato a luglio 40 colpi in appartamento contro 14 del 1989, stesso trend negativo a giugno con 30 furti, nove in più.

[illegible] situazione anche in base ai dati statistici elaborati dai carabinieri della Compagnia di Asti: a giugno i furti sono stati 9 in più del 1989 (37 anziché 28) mentre a luglio si registra una lieve flessione (meno 3, da [illegible] è scesi a 32).

Tra i centri della provincia, quelli più colpiti dal fenomeno appaiono soprattutto San Damiano e Villanova nel Nord Astigiano e Nizza e Canelli nel Sud.

L'attività preventiva (pattuglie raddoppiate) delle forze dell'ordine sta dando buoni frutti. Spiega il capo della squadra mobile di Asti, Gianantonio Tore: «Nell'ultimo mese abbia[illegible] abbiamo arrestato 12 persone e altre 31 [illegible] state [illegible]gnalate all'autorità giudiziaria (nello [illegible] un anno fa erano stati 2 gli arrestati e 16 i denunciati). Con l'ausilio degli esperti della Scientifica abbiamo scoperto inoltre gli autori di 30 furti in appartamento dall'inizio dell'anno. Un'attività preventiva che abbiamo esteso anche alla stazione: gli agenti Polfer negli ultimi mesi hanno rimandato indietro con foglio di via obbligatorio decine [illegible] indesiderati».

Franco Binello

ASTI

Rubano formaggio

Ancora un furto di formaggio su un treno merci diretto ad Asti. I ladri hanno prelevato 25 chili di pecorino della ditta «Capurso» di Gioia [illegible] Colle (Bari) destinato alla «Mogna» di corso Palestro ad Asti. Quando i ferrovieri hanno aperto il vagone si sono accorti che dalla partita di formaggio (221 chili) mancavano alcune forme. Il furto è stato denunciato al comando polfer della stazione.

Maria De Luca, [illegible] anni, abitante in via Duca degli Abruzzi, ha denunciato invece il furto della borsetta contenente portafogli e documenti che aveva appoggiato sul tettuccio della sua auto. Mentre stava chiudendo la portiera un giovane le ha preso [illegible] borsa ed [illegible] poi fuggito. Silvia Baudo, [illegible] anni, Asti, corso Savona, lamenta invece la sparizione della Fiat 126 parcheggiata in piazza Cagni. Furto di bicicletta, in via Monti. A denunciarne la sparizione è stato il proprietario, Giuseppe Gavieno, 19 anni.

VENTIQUATTR'ORE

CORTIGLIONE
[illegible] sulla provinciale, [illegible] ferito

Un giovane giostraio è rimasto ferito venerdì sera in [illegible] incidente stradale sulla provinciale Cortiglione-Incisa Scapaccino, all'altez[illegible] del Tennis club di Cortiglione. Massimo Bianchi, 17 anni, di Gambolo (Pavia), viaggiava su [illegible] Vespa 50 che, per cause in via d'accertamento da parte della polstrada di Asti, si è scontrato con la Uno di Pietro Braggio, 26 anni, di Nizza, rimasto illeso. Nell'incidente il motociclista ha riportato lesioni guaribili in 20 giorni.

ASTI
Gita-pellegrinaggio ad Assisi

Parte domani la gita-pellegrinaggio nei luoghi francescani organizzata dalla parrocchia [illegible] Nostra Signora di Lourdes (Torretta). Toccherà città come Assisi, Siena, Viterbo, Orvieto e Spoleto. Per informazioni telefonare al 21.57.29.

ANTIGNANO
Ladri «gastronomi» in due case

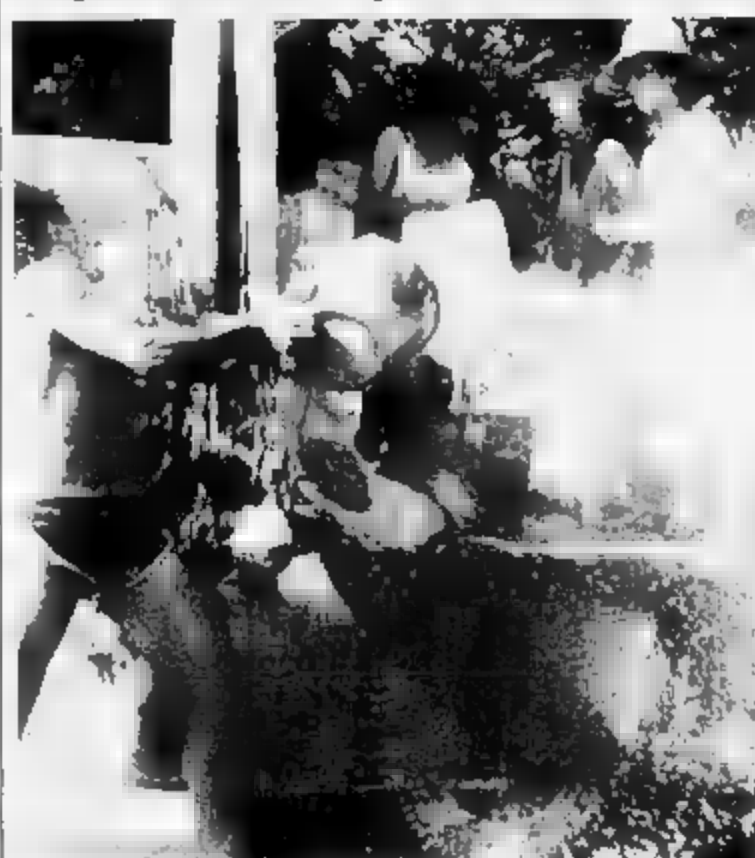
Per risolvere il problema della spesa alcuni ladri hanno fatto «visita» a due case di Antignano. Nella stessa notte sono stati infatti rubati un gallo e nove galline dalla casa di Giuseppe Montrucchio e ceste di cipolle, patate e aglio da quella di Giuseppe Armosino.

SAN [illegible]
Nuove cariche [illegible] calcistico

E' stato nominato il nuovo consiglio direttivo del club calcistico sandamianese. Tra le novità la carica del presidente Walter Novelli [illegible] Ferrere; vice presidenti sono Enrico Barrera e Carlo Mottura, consiglieri Mario Rolfo e Mario Liberali, mentre Ernestino Molino si occuperà del settore giovanile. Riconfermati i «mister» delle squadre: Walter Sollazzo, guiderà la prima squadra, Pasquale Gardin, Giuseppe Sarullo e Luciano Novo rispettivamente l'Under 18, gli allievi ed i giovanissimi. [illegible] presidente uscente Vittorio Balsamo resta [illegible] presidente onorario. La società cambierà anche nome per la prossima stagione: «Sandamianferrere»; è stata rilevata nella scorsa primavera da un gruppo di industriali di Ferrere, guidati [illegible] Carlo Mottura.

Singolare festa in un paese mentre il resto della provincia affronta l'emergenza idrica

Carnevale «in acqua»

Oggi pomeriggio a Robella

Una battaglia «refrigerante». Secchiate d'acqua per il Carnevale di Robella

ROBELLA. Pozzi in secca, rubinetti aperti solo in certi orari, rincari tariffari e multe contro gli sprechi: sono le immagini di questa estate siccitosa, che non pochi disagi sta creando anche nell'Astigiano.

Oggi, però, dalle 16 alle 17,30, a Robella, all'estremo Nord-Est della provincia, migliaia di litri d'acqua verranno lanciati per festeggiare il «Carnevale estivo». «La battaglia d'acqua» non poteva che sollevare polemiche tra chi ogni giorno deve combattere una battaglia all'ultima goccia [illegible]tro il rubinetto. Ribatte il sindaco di Robella Sergio Cormo: «Non posso negare che si tratta di uno spreco, ma l'acqua usata per la battaglia [illegible] quella dell'acquedotto. In paese ci [illegible] molti pozzi sorgivi e di raccolta [illegible] acqua piovana. Sono utilizzati per irrigare gli orti ed abbeverare il bestiame e oggi forniranno le "pallottole" per questa singolare disfida». Il «Carnevale acquatico» di Robella è un appuntamento tra i più attesi dell'estate astigiana, e in paese hanno ritenuto [illegible] non dover interrompere la tradizione. Questo il programma: alle 10,30, l'investitura del marchese e della marchesa di Robella (impersonati da Andrea Dal Col e Cristina Gavosto). Nel pomeriggio, ci [illegible] la sfilata dei carri allegorici. Dopo la battaglia d'acqua (permessa solo dietro il castello e tra la chiesa ed il Municipio), distribuzione di anguria e sangria e serata danzante.

I «gavettoni», comunque, «rinfrescano» anche le serate del capoluogo. Pare che al parco Rio Crosio ci siano «scontri» tra i ragazzi della zona e nelle edicole [illegible] a ruba i palloncini di gomma da riempire e lanciare, spesso anche ad ignari passanti.

[ma. s.]

GLI ALTRI APPUNTAMENTI A PAGINA [illegible]

Mentre la città si svuota per le ferie, la provincia offre numerose occasioni di svago

Ecco le sagre per chi è rimasto

Il peperone è protagonista [illegible] Motta, la robiola a Roccaverano, cena con le cozze a Sessant. A Nizza torneo di braccio di ferro, gare ippiche [illegible] Ferrere [illegible] Calamandrana. Pomeriggio musicale a Moncalvo

Prima domenica d'agosto ricca di appuntamenti in tutto l'Astigiano.

Alle 12 a **Sessant**, aperitivo in piazza e, nel pomeriggio, gare [illegible] bocce e giochi. In serata, cena a base di fagioli con le cozze e spiedini e ballo liscio. La festa prosegue sino a martedì. In località Torrazzo di Asti si chiude oggi la «Festa Blu e Oro» organizzata dal Comitato Palio di **San Marzanotto**. Alle 8, gara di pesca alla trota [illegible] lago di località Rocca Schiavino; alle 18 gara di disegno per bambini sul Palio di Asti e giochi; alle 19 esibizione degli sbandieratori; alle 20 cena di gala e danze.

[illegible] conclude, invece, a **Castagnole Monferrato** la festa di Sant'Anna. Alle 15,30, gare di tiro al piattello, bocce e traguardo della corsa ciclistica «Memorial Bocca». Alle 16,30, spettacolo di magia e, alle 21, serata danzante.

Gara di bocce pomeridiana e ballo liscio in serata anche a **Roatto**, dove i festeggiamenti proseguiranno sino a giovedì.

Equitazione, invece, a **Ferrere**: dalle 9,30 è in programma il II concorso ippico interregionale ad ostacoli. Bocce e danze in serata. Nel pomeriggio a **Calamandrana**, gare equestri di Pole, Banding, Barrel e Racing e gare di bocce.

A **Tigliole** si aprono oggi i festeggiamenti patronali [illegible] Lorenzo»: in programma un torneo [illegible] tennis. Il momento culminante dell'«agosto tigliolese» sarà il giorno 13 con la 39ª edizione della mostra zootecnica.

Per gli amanti della musica l'appuntamento è a **Moncalvo**, dove, dalle 17 alle 19,30, in piazza Carlo Alberto, gli «Amici del villaggio», proporranno il loro repertorio folkloristico monferrino e di musiche Anni 50 e 60. Stasera alle 21 a **Cocconato**, invece, «Caffè concerto sotto le stelle» con musica, danze, attrazioni e spettacolo.

Il Motor Veteran Club di **Nizza** [illegible]nizza oggi la passeggiata «Tra le colline del Barbera» per [illegible] e [illegible] immatricolate prima del 1975. [illegible] sosta nelle cantine sociali della zona. Iscrizione 5 mila lire. Sempre a Nizza, la borgata **bricco Cremosina** propone alle 7,30 una mostra canina per tutte le razze, [illegible] una speciale per i cani da tartufo. Alle 8,30, passeggiata equestre tra le vigne. [illegible] pomeriggio, si svolgerà un curioso torneo di «Braccio di ferro».

E' in festa anche la frazione **Casalotto di Mombaruzzo**. Fino al 9 agosto: gare a bocce e serate danzanti, elezione della reginetta e di «Miss gambe 1990».

A **Casorzo** prosegue la «Sagra del Malvasia» nella Cantina sociale. Alle 10, inaugurazione di una mostra fotografica al Centro culturale «Verdi»; alle 17, incontro di calcio Casorzo Alto contro Casorzo Basso. Danze in serata.

Nel salone del Municipio di **Castelnuovo Calcea** s'inaugura stamane una [illegible] fotografie ed oggetti dei «tempi dei nostri nonni». Seguirà il raduno [illegible] trattori d'epoca e la Rassegna equina. In serata cena campagnola.

Domani a **Belveglio**, caccia al tesoro, che prenderà il via alle [illegible] 9,30 per terminare nel tardo pomeriggio. In serata spettacolo di teatro dialettale [illegible] la compagnia della Baudetta che presenta la commedia «Per colpa toa».

Merenda pomeridiana e danze al **bricco Trombetta di Castellero**, mentre a **Roccaverano** prosegue la «sagra [illegible] Robiola». Oltre al prodotto tipico locale verranno distribuiti ravioli, braciole e vino. Intanto, a **Motta di Costigliole** prosegue la sagra del peperone quadrato. Alle 9, apertura della mostra fotografica (vedute delle frazioni e attività agricole); danze in serata. Domani sera spettacolo pirotecnico.

Marcella Serpa

ASTI & DINTORNI

Questo il mondo di 40 mini artisti

ASTI. E' stata un'idea felice quella di coinvolgere, da protagonisti, i bambini nella festa patronale [illegible] Valbarrera (San Carlo), [illegible] frazione di Villa San Secondo. Il Comitato organizzatore ha incluso nelle manifestazioni, una mostra per artisti in erba, alla quale hanno riposto oltre quaranta partecipanti. Così, oggi, si inaugura una rassegna d[illegible] genuinità e fantasia la fanno da padroni, mettendo in risalto, in alcuni casi, doti artistiche non comuni.

Il tema della mostra [illegible] «Valbarrera e altri paesi dell'Astigiano» e i bambini, nei loro disegni, lo hanno svolto diligentemente, interpretando gli ambienti a loro familiari. Si sa che per i bambini, il disegno è la forma di espressione e comunicazione più immediata ed efficace, per cui ad un visitatore attento è possibile cogliere significativi elementi per conoscere la personalità dei piccoli autori. Giorgia è la più giovane (ha tre [illegible]ni) e presenta il suo lavoro impostato sull'ecologia: un grande fiore, l'ape, il sole accompagnato da una nuvola con la pioggia. C'è anche chi, [illegible] Roberto, vuole far conoscere com'è la sua casa, col recinto [illegible] cavalli e tanti cani; o chi dedica il proprio «capolavoro» alla [illegible]la elementare che ha lasciato l'anno prima (Francesca). Non mancano «quadri» impegnativi, [illegible] quello di Mario che dice la sua [illegible] droga. Ivana Barrera, convinta assertrice dell'iniziativa, spiega che il coinvolgimento dei bambini in questa celebrazione, vuole [illegible] un gesto di rispetto e un incitamento alla socializzazione nei confronti degli adulti di domani.

Altra festa patronale con mostra di pittura [illegible] quella che si svolgerà il 12 agosto a Montegrosso. Infatti in occasione dei festeggiamenti in [illegible] di San Rocco, il pittore Remo Pescarmona presenterà una cinquantina di dipinti. Pescarmona è un artista che [illegible] la natura e la [illegible] ricchezza di colori e serietà del segno. Fiori, paesaggi e nature [illegible] trasportano il visitatore in un atmosfera di altri tempi e lo distolgono, per un momento, da una realtà non sempre gratificante.

Ha chiuso ieri, a Torino, al Parco del Valentino, nei locali della Società Promotrice delle Belle Arti, la mostra sull'architettura piemontese degli Anni Ottanta. Alla manifestazione, promossa dalla Società degli Ingegneri ed Architetti di Torino, hanno partecipato due architetti astigiani. Si tratta di Giulio Balbo e Giovanni Gualtiero Venturino. Balbo ha presentato il (discusso) progetto della sede del municipio di Roccaverano, opera progettata e costruita tra il 79 e l'85, mentre Venturino ha proposto il progetto per un fabbricato [illegible] civile e industriale, realizzato tra l'86 e l'87.

Armando Brignolo

LO SPORT

Tambass, si disputa oggi il secondo incontro dei play off del torneo a muro

Il Moncalvo cerca la finale

Nella «fossa dei leoni» aleramica è di scena il Vignale di Franco Capusso. Pronostico incerto. Il confronto [illegible] il «frombolìere» moncalvese Fulvio Natta. Due squadre diverse nel gioco

MONCALVO. Partita senza pronostico e dalle grandi incognite, quella [illegible] oggi, alle 16,30, tra Moncalvo e Vignale. E' la seconda semifinale [illegible] torneo di tamburello a muro del Monferrato (la prima [illegible] giocata ieri tra Montemagno e Rocca).

Difficile prevedere chi potrà uscire oggi vincitore dalla sfida nella rovente «fossa [illegible] leoni» aleramica. I padroni [illegible] hanno dominato la seconda fase [illegible] campionato ma non offrono [illegible] l'impressione di una squadra «schiacciasassi». Capita a volte che l'estro e la potenza del capitano aleramico, Fulvio Natta, [illegible] anni, vengano meno. E con lui la squadra perde buona del suo potenziale offensivo. Sull'altro fronte anche il Vignale si aggrappa al [illegible] uomo maggiormente rappresentivo, Franco Capusso, alle prese da tempo con un'infiammazione alla scapola. Il portacomarese, 40 anni, per caratteristiche fisiche e temperamento, sembra il «fratello maggiore» di Natta. Se la sfida si fosse disputata a parità di anni allora non ci sarebbero stati dubbi: il Capusso dei tempi belli, quello per intenderci dell'Ovada campione d'Italia nel 1979, non avrebbe forse lasciato scampo al pur bravo rivale.

Ma lo sport [illegible] consente questi paragoni suggestivi e soprattutto non è indulgente con chi si ostina a sfidare le leggi anagrafiche. Così Capusso oggi e anche sabato nel ritorno dovrà cercare dentro di se le energie per superare questo ostacolo difficilissimo. Gli sarà accanto il [illegible] fido compagno di tante battaglie, Claudio Cussotto di Azzano, un campione che ha nel recupero la sua dote migliore. Ed è azzanese anche la «spalla» di Natta, il mite e costante Aldino Carretto. Una sfida tutta da giocare anche al centro (tra i due mezzovoli, Massimo Cussotto e Walter Ouasso) e [illegible] rete con le coppie di terzini Soffientino-Viotti (Moncalvo) e Bertoli-Cervi (Vignale): quest'ultimo [illegible] i suoi 47 anni è anche il giocatore più longevo in attività.

[f. b.]

Claudio Cussotto. Il campione del Vignale (nella foto) sarà tra i protagonisti della sfida odierna contro il Moncalvo di Natta e Carretto FOTO NOMA

SPORT FLASH

TAMBURELLO

Oggi supersfida di Coppa regioni

Questi gli incontri [illegible] tamburello serie B Fipt che si disputano oggi alle 17: Camerano-Francavilla; Antignano-Castellero; Vigliano-Cinaglio A; Cinaglio B-Revigliasco; Cerro Tanaro-Castell'Alfero. Riposa Settime. Classifica: Cerro Tanaro 35 punti; Settime e Francavilla 26; Antignano 25; Camerano [illegible]4; Cinaglio [illegible] 17; Castell'Alfero 16; Revigliasco 15; Castellero 11; Vigliano 9; Cinaglio A 6. Serie C Coppa Regioni (ore 17, campo neutro): Mariuccia Tigliole-Gia Asti.

TAMBURELLO

C'è la finale del «Colline»

Per la finalissima del torneo delle Colline scenderanno in campo oggi, alle 17, a Solonghello Gabiano-Cerrina Valle.

BOCCE

Trofeo Avidano al «Sempre uniti»

Sul bocciodromo di Viatosto la squadra del circolo «Sempre uniti» (Masoero, Graziano, Poggio) si è aggiudicata il trofeo «Beppe Avidano». Al secondo posto la squadra del circolo «Morando» (Basalto, Paniate, Fausto), al terzo quella dell'Enel (Bianco, Dabene e Damiano).

ATLETICA

Alfieri e Cr Asti in evidenza

Brillanti risultati degli atleti astigiani al meeting interregionale di Pont Donaz (Aosta). Il miglior risultato è venuto [illegible] Roberto Ferrero (Cr Asti) che si è imposto nei 200 piani. Giosuè La Rocca, della [illegible] società, ha conquistato il secondo posto nel lungo (6,89). Nella [illegible] gara Walter Fassio (Vittorio Alfieri) ha saltato 6,40. L'«Alfieri» ha poi conquistato [illegible] buoni piazzamenti nei settori maschile e femminile. Antonella Giulivi è giunta 4ª nel duecento e 2ª nel giavellotto, Silvia Binello 4ª nei 100.

[illegible]

In serie A Balocco-Aicardi

Pallone elastico, le gare di oggi alle 16: a Cuneo Bellanti-Belmonte contro Pirero-Papone; a Vignale: Balocco-Voglino contro Aicardi-Lanza. Mercoledì 8, alle 21, a Cengio: Tonello contro Dogliotti.

Torneo nazionale

Grande Volley [illegible] evidenza [illegible] Fano

ASTI. La formazione del «Grande Volley», campione provinciale 1990, ha conquistato un lusinghiero tredicesimo posto al torneo nazionale di Fano (Pesaro).

Gli astigiani, allenati da Fau[illegible] Ferraris, hanno vinto 4 incontri (rispettivamente con Rieti, Macerata, Reggio Emilio e Cremona) perdendo [illegible] Salerno (che ha poi conquistato il titolo), Ancona e Latina. Il Grande Volley (Fabrizio Bonello, Fabio Malabaila, Cesare Bolla, Daniele Baldissin, Alessandro Scassa) ha disputato un bel torneo, perdendo gli incontri decisivi sul filo di lana.

«Siamo più che soddisfatti della prestazione di questi ragazzi che promettono molto in chiave futura».

Alla manifestazione, organizzata dalla Fipav, hanno partecipato oltre duecento miniatleti di ogni parte d'Italia.

[f. b.]

Ciclismo, la società astigiana protagonista [illegible] Montaldo e Agliano

Mediolanum pigliatutto

Piccatto vince nella seconda categoria

AGLIANO. Dominio della formazione della Sca Mediolanum nelle corse disputate negli ultimi giorni.

La società astigiana, grazie ai piazzamenti dei suoi corridori, si è imposta nel «Circuito dei colli aglianesi» precedendo il Pedale Canellese e, nel «Trofeo dell'amicizia» di Montaldo Scarampi davanti alla Cra.

Per quanto riguarda le prestazioni individuali, ad Agliano, nella corsa organizzata dall'Acsi e dalla Pro loco, il successo è andato, nella prima categoria, a Roberto Rivetti della Berruti che, al termine dell'impegnativo circuito, ha battuto in volata Claudio Pavese (Malvasia di Casorzo) e Flavio Bordin (Sca Mediolanum). Quinto Bruno Piras della SS Way Assauto. Tra i veterani vittoria di Roberto Gnoatto (Sonaglio) [illegible] Giuseppe Cantamessa (Roncari), Bruno Bolla (Garage Terme) e Giuseppe Guglia (Tre Spighe). Nella seconda categoria Vittorio Minuciani [illegible] Gs Cedrini ha prevalso [illegible] Luciano Piccatto e Silvio Raviola della Sca Mediolanum. Quarto Maurizio Lunghi (Gs Alpini), quinto Claudio Piccatto, sesto Piero Musso entrambi della Sca Mediolanum. Tra i corridori di seconda fascia affermazione di Sergio Mondo della Berruti [illegible] Bruno Ferrero della Cra. Quarto Aldo Rissone (Pedale Canellese), settimo Francesco Imerito (Cra). A Luigino Bellone del Pedale Canellese è andata la vittoria nella terza categoria. Ha preceduto il compagno di squadra Franco Ariano e Domenico Barberis dell'Uc Montaldese. Seguono Orazio Piscopo (Sca Mediolanum), Maurilio Robaldo (Santostefanese), Luigi Rodollco (Calzature Miranda).

Nel «Trofeo dell'amicizia», organizzato dall'Uc Montaldese in collaborazione [illegible] l'Udace, lunga fuga vincente di Claudio Piccatto (Sca Mediolanum) e Sergio Gaiotto (Cra) che si sono [illegible] imposti nelle rispettive categorie. Tra i giovani secondo posto per Alessandro Ferrari e terzo per Luciano Piccatto della Sca Mediolanum. Settimo Armando Milanese, ottavo Claudio Rissone, nono Giuliano Maritan, decimo Silvio Raviola. Tra i veterani ed i gentlemen alle spalle di Gaiotto si sono piazzati Bruno Ricci (Macelleria Ricci), Piero Sacchetto e Gianfranco Ferrero (Cra), Cesare Saracco (Santostefanese), Giovanni Sartoretto e Giorgio Lovisone del Gs Malvasia di Casorzo. Nella terza categoria provinciale Giorgio Pernigotti della Santostefanese ha preceduto Paolo Ollani (Gs Alpini), Luigi Ciriotti (Pedale Canellese), Secondo Martinengo (Uc Montaldese). Tra le donne affermazione di Fiorella Aprile della [illegible] Prima Visione.

[ca. l.]

Luci misteriose, l'erba di un campo bruciata: in frazione Gherba è atterrato un Ufo?

«Incontri ravvicinati» [illegible] Ferrere

Il fenomeno avvistato da Antonio Benotto: «Erano quattro punti che si muovevano [illegible] far rumore e molto velocemente». Il figlio Franco ha trovato il mattino dopo tre tracce circolari sul terreno

Il campo degli Ufo. Il prato su cui sono state trovate le misteriose tracce del presunto Ufo. [illegible] fianco: l'avvistatore, Antonio Benotto ed il figlio Franco

FERRERE. Che cosa può interessare ad un extraterrestre nell'Astigiano? E che [illegible] potrebbe attrarlo alla frazione Gherba di Ferrere, sul confine con la provincia di Cuneo? E' ciò che [illegible] chiedono gli abitanti del paese dopo l'inconsueto avvistamento di Antonio Benotto, avvenuto la notte di lunedì scorso, che ha subito fatto pen[illegible] ad un Ufo, un oggetto volante non identificato.

Il cli[illegible] alla frazione Gherba è simile a quello di un film di fantascienza: c'è una calma surreale, i bambini [illegible]ocano per la strada, dove non passano quasi mai automobili; qualcuno lavora [illegible] campi, altri trafficano per gli ultimi dettagli della festa, che si è iniziata ieri sera; [illegible] sotto l'apparenza ci sono sospetti, qualche timore, interrogativi, probabilmente destinati a rimanere [illegible] risposta. La voce nella zona si è sparsa in fretta. Eppure Antonio Benotto ne ha parlato solo [illegible] il figlio e [illegible] pochi amici.

Questa la cronaca: lunedì sera, [illegible] le 23, Antonio Benotto, 56 anni, dipendente del Co[illegible] [illegible] Torino, esce per fare una passeggiata al fresco. Mentre torna a casa la sua attenzio[illegible] [illegible] richiamata da qualcosa che si [illegible] nell'aria. Alza lo sguardo e vede librarsi nel cielo [illegible] luci bianche. 'Non si [illegible] alcun rumore, e le misteriose «luci» proseguono le loro evoluzioni. «Erano come lampioni - racconta Antonio Benotto -, che stavano sospesi a 60, 70 metri d'altezza. Erano quattro punti luminosi che si aprivano e si chiudevano molto velocemente e con [illegible] certa regolarità. [illegible] ho mai visto una [illegible] simile». Dopo alcuni minuti, l'uomo decide di tornare a casa, intimorito [illegible] quanto ha appena visto.

L'episodio sembra destinato a chiudersi qui. Benotto [illegible] vorrebbe farne parola con [illegible]suno, per timore di non essere creduto. Tuttavia un elemento nuovo si aggiunge al mistero: nel prato che si trova proprio sotto [illegible] punto dell'avvistamento vengono scoperte alcune tracce inspiegabili: tre strisce circolari [illegible] erba bruciata, del diametro [illegible] quasi sei metri, disposte in fila alla stessa distan[illegible] l'una dall'altra. «Ce [illegible] siamo accorti quasi per caso - dice il figlio [illegible] Benotto, Franco, 17 anni, tecnico, ora in ferie -. Sono circonferenze perfette e [illegible] [illegible] capisce in che modo possano [illegible] state fatte, l'erba [illegible] morta e la terra sembra unta».

Ora in paese ci si chiede chi o che [illegible] possa aver lasciato quelle tracce. La parola [illegible] Antonio Benotto non [illegible] messa in dubbio: «Non è [illegible] tipo che racconta frottole - dicono in paese - o fa scherzi [illegible] questo genere».

Comunque la vita va avanti. Questa sera prosegue anche la festa del paese con, ironia della sorte, la discoteca «Aliens». Gli abitanti della frazione Gherba, [illegible] queste notti stellate d'agosto, scrutano il cielo e attendono un segnale [illegible] E.T.

Carlo Francesco Conti

Falso annuncio

La burla [illegible] di Vesime

VESIME. Il telefono [illegible]el Municipio, in questi ultimi due giorni, ha squillato molte volte: «Ci hanno chiamato anche da zone distanti, come Ovada o Alba, chiedendo informazioni su questa fantomatica manifesta[illegible] [illegible] evidentemente chi ha montato lo scherzo ha fatto le cose per bene» racconta l'impiegato.

«Top gun», la battaglia aerea simulata che avrebbe dovuto svolgersi oggi pomeriggio sui cieli di Vesime, secondo quanto annunciato da un manifesto comparso in tutti i paesi della Val Bormida, sarà ricordata come la miglior «bufala» dell'estate '90. Ancora non si sa chi ha avuto la fantasia e la determinazione di far stampare centinaia di manifesti che annunciavano l'esibizione della pattuglia acrobatica inglese «sul leggendario campo d'aviazione Excelsior» che nel 1944 fu realizzato dai partigiani. Il manifesto va oltre promettendo la partecipazione «della fanfara [illegible]ai bersaglieri e di una banda militare scozzese con cornamuse». La firma è di una improbabile «Associazione [illegible] piloti da bombardamento». Comune e Pro loco, sul manifesto [illegible] paiono come «patrocinatori», [illegible] in realtà non [illegible] sanno nulla.

Un lavoro fatto con cura: i manifesti sono stati affissi (nella notte tra mercoledì e giovedì) in tutti i paesi della valle.

[f. la.]

Calamandrana

Bovini piemontesi in [illegible]

CALAMANDRANA. Domani si terrà la tradizionale mostra zootecnica. Il Comune di Calamandrana punta molto [illegible] questa fiera. Spiega il sindaco Dino Scanavino, agricoltore ed allevatore lui stesso: «Anche questa 32ª edizione sarà un momento di ritrovo per gli operatori [illegible] settore [illegible] dell'Astigiano e del Cuneese: vogliamo incoraggiare gli allevatori in un momento particolarmente difficile per il settore». L'appuntamento di Calamandrana è tra i più seguiti: l'anno scorso c'erano più di duecento capi bovini. Continua il sindaco: «Crediamo che la razza piemontese debba essere rivalutata per la qualità, e questa fiera è la miglior vetrina per il bestiame della valle Belbo».

Tutta la valle Belbo ha una tradizione di piccoli e medi allevamenti bovini. Nel territorio dell'Usl 69, secondo i dati che sono stati forniti dal servizio veterinario, ci sono [illegible] allevamenti da ingrasso con poco più di 3 mila capi. In totale, tra riproduttori e bestiame da ingrasso si oltrepassano [illegible] poco gli 6500 capi. Sono cifre basse, segno di [illegible] crisi che dura da tempo: «Ogni anno diminuiscono gli allevamenti - dicono i macellai nicesi - [illegible] volta i contadini avevano tutti la stalla per [illegible] [illegible] po' [illegible] reddito integrativo, adesso c'è solo più qualche allevamento grande, i piccoli sono quasi scomparsi».

[e.ce.]

DALL'**ASTIGIANO**

[illegible]

Concorso pubblico per elettricisti

E' stato emesso il bando di concorso pubblico per esami a 70 posti per elettricista dell'Amministrazione civile dell'Interno, di [illegible] 5 da destinare al Piemonte. Le domande di ammissione vanno presentate alla prefettura di Torino su un apposito modello entro il 27 agosto. E' richiesto il diploma di scuola media, età deve essere compresa tra i 18 e i 40 anni. Moduli di domanda [illegible] informazioni possono essere richiesti anche all'ufficio Gabinetto della prefettura [illegible] Asti.

[illegible]

«Luna [illegible] miele» a teatro

[illegible] tappa a Viarigi questa sera la rassegna amatoriale «E... state a teatro 4» organizzata dalla Provincia. Alle 21, nella piazza del paese, reciteranno gli attori della compagnia [illegible] San Pietro guidati da Mario Gerbi nella commedia «Luna di miele dopo il suicidio». Ingresso libero.

CORTAZZONE

Nozze nella chiesa romanica

Alle 11, nella chiesa romanica di San Secondo a Cortazzone [illegible] celebrano le nozze del giornalista pubblicista, dipendente dell'Amministrazione provinciale, Giorgio Gurrone, con Cristina Perona. La messa avrà il commento musicale della «Schola Cantorum» di Co[illegible] [illegible] Liberazione, dell'organista Andrea Tadesco con la cantante Paola Roggero; dirigerà il [illegible] Antonio Bartola [illegible] Torino.

GIORNALI

Le [illegible] aperte oggi

Queste le edicole aperte oggi: via Garibaldi 1, piazza Campo [illegible] Palio, corso Savona 105, via Buozzi 28, piazza Alfieri 65, piazza San Secondo 20, via Cavour 139, corso Matteotti 105, via Don Bianco 50, via Conte Verde 97, corso Torino 119, via Gioberti 28/A, corso Alfieri 365 e 467, via Corridoni 35, corso Dante 128, [illegible] Volta 40, via Borelli 22, corso Casale 2, via Delle Quaglie 8, viale Vittoria 36, via Lamarmora 35, parco Barolo (zona Fortino).

Canelli, il giovane morto in moto

Oggi i funerali di Flavio Faccio

CANELLI. [illegible] svolgono oggi pomeriggio, nella chiesa di Santa Chiara, i funerali [illegible] Flavio Faccio, 24 anni, morto giovedì in seguito ad [illegible] incidente stradale. La cerimonia funebre è prevista per le 17.

La [illegible] del giovane ha suscitato impressione, non solo a Canelli, dove la vittima [illegible] [illegible]nosciutissima: venerdì alcuni amici hanno deposto un mazzo di fiori sul luogo dell'incidente, l'incrocio poco dopo la stazione di servizio all'uscita della galleria di Agliano sulla Asti-mare. Flavio Faccio (abitava con il pa[illegible] Ercole e la madre Giovanna in regione Cavolpi) lavorava [illegible]me autista della famiglia Gancia; suo fratello, Luigi, 32 anni, [illegible] titolare [illegible] un noto motosalone e corridore motociclistico.

Le moto erano anche [illegible] passione di Flavio: da qualche tempo aveva una Suzuki. Giovedì sera era diretto [illegible] Asti. Procedeva a velocità elevata: pare abbia iniziato la [illegible] di sorpasso di un camion.

[illegible] davanti all'autocarro c'era [illegible] motocoltivatore che trainava un piccolo [illegible] agricolo, guidato da Rinaldo Gagliolo, 56 anni, di Agliano.

La moto ha centrato in pieno il trattore: un impatto violento, il mezzo agricolo [illegible] stato spinto dall'urto f[illegible] strada. Flavio Faccio è stato sbalzato di sella, andando a ricadere sull'asfalto. Il casco non [illegible] servito a proteggerlo: le ferite alla testa gli [illegible] [illegible] fatali.

Per Flavio si è iniziata una disperata [illegible] contro il tempo. Trasportato all'ospedale di Nizza, i medici hanno deciso per il suo trasferimento [illegible] l'eliambulanza al Cto [illegible] Torino.

Dapprima l'elicottero avrebbe dovuto atterrare in piazza Garibaldi (i vigili urbani [illegible]no per questo bloccato il traffico), proprio di fronte l'ospedale. Poi viste le difficoltà, si è deciso per [illegible] campo sportivo, sulla strada per Incisa. Un ambulanza era pronta per il trasferimento. Proprio mentre lo si stava preparando per il trasbordo sull'elicottero, il giovane ha [illegible] di [illegible].

[f. la.]

In aziende astigiane

[illegible] corsi professionali [illegible] diplomati

ASTI. [illegible] Consorzio astigiano interaziendale per la formazione professionale (costituito nell'ambito dell'Unione industriale, che rappresenta oltre 250 aziende), bandisce, tre corsi formativi rivolti a giovani diplomati da inserire nelle aziende astigiane.

I corsi riguardano tre profili professionali: tecnici di elettronica e meccanica avanzata; esperti di gestione commerciale e marketing con elementi [illegible]i informatica; esperti di produzione ed automazione industriale. Ci sarà una parte teorica [illegible] 450 ore di lezione, ed una pratica, nelle aziende, di 150 ore.

I docenti [illegible] dirigenti e consulenti aziendali, docenti universitari.

Per informazioni e per [illegible] bando di concorso ci si può rivolgere alla sede [illegible] Consorzio, in piazza Medici 4 ad Asti, tel. 436.965.

[r. s.]

E' PASSATO UN SECOLO

Nasce la «Società cooperativa di consumo» per fare gli acquisti alla moda inglese

IO sono cooperatore, dice un inglese, perchè in un magazzino cooperativo chi [illegible] [illegible] banco mi serve consciensiosamente, non dipendendo da [illegible] padrone avente interesse a lucrare [illegible] [illegible] me. Non tutti i bottegai sono disonesti; ma come si fa a distinguere gli onesti? In[illegible] in un magazzino cooperativo, l'interesse di chi vende è tutt'una cosa coll'interesse di chi compera.

Questo brano, era stato pubblicamente diffuso, ad Asti, [illegible] secolo fa, dalla neo costituita «Società Anonima Cooperativa di Consumo», la prima del genere nell'Astigiano. Lo scopo [illegible] sodalizio era acomperare all'ingrosso derrate alimentari [illegible] altri generi di uso famigliare, per fornirli in dettaglio ai propri soci ed al pubblico, a prezzo conveniente, stabilito dal consiglio di amministrazione, [illegible] superiore al medio di mercato».

In quell'epoca era giunta notizia ad Asti che in Inghilterra il movimento cooperativo abbracciava [illegible] milione di famiglie e le derrate venivano vendute ai soci e altri consumatori a prezzo inferiore ai negozi. L'idea di costituire, anche ad Asti, una cooperativa del genere [illegible] stata [illegible] ragionier Francesco Del Prete e del pittore Canuto Borelli. Si decise così di costituire la società. Alla Tipografia Operaia vennero ordinate migliaia di manifestini. Si pubblicavano anche i «Cinque perchè del cooperatore». Il primo spiegava: «Io sono cooperatore, perchè al magazzino cooperativo pago al giusto prezzo la merce che compero, e poi, quando tutte le spese, sono coperte, una buona por[illegible] di ciò che ho pagato, ritorna a me stesso sotto forma di dividendo».

Veniva anche redatto [illegible] statuto. L'articolo 1 prevedeva che: «Il di più pagato dai compratori, netto di spese viene loro restituito al fine d'ogni [illegible]. Possono essere soci gli impiegati, gli insegnanti, i pensionati ed i salariati, i professionisti e gli operai d'ambo i sessi, gli impiegati e i salariati delle ferrovie e delle tramvie [illegible] ammessi anche quando risiedono lungo le linee che fanno capo ad Asti, ed a distanza non maggiori di [illegible] chilometri da Asti».

Il capitale sociale era costituito da [illegible] numero illimitato di azioni di 20 lire ciascuna. Lo statuto stabiliva anche che il socio riconosciuto colpevole di azioni disonorevoli o di pregiudizio agli interessi sociali, veniva escluso dalla società.

Nel volgere [illegible] un mese aderirono alla cooperativa di consumo oltre [illegible] persone. Quella prima cooperativa durò otto [illegible] con alterne fortune.

Vittorio [illegible]

STASERA AL CINEMA

Asti Ritz — **Scandalo Blaze**
di R. Shelton con P. Newman, L. Davidovich, J. Hardin (Usa '89) — Il 65enne governatore della Louisiana, un duro affa- [illegible] e sicuro di sé, s'innamora di Blaze, bella spogliarellista di 20 anni. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Cortile Collegio — **Orchidea selvaggia**
di Zalman King con Mickey Rourke, J. Bisset, C. Otis (Usa '89) — In Brasile, tra [illegible] lambada, un macho e una fanciulla in fiore si gettano insieme nel sesso e nei sentimenti. V. M. 18 1h 58' **Erotico**

Non angeli ma orchidee

L'amore travolgente fra Mickey Rourke e Carrée Otis al centro di «Orchidea selvaggia» al Cortile Collegio di Asti. Sotto una scena di «Non siamo angeli» con R. De Niro e S. Penn all'Empire di Torino

TUTTI I NUMERI UTILI

Taxi Asti: stazione ferroviaria tel. 32.722, piazza Alfieri tel. 52.805
Taxi Canelli: 833.830
Taxi Nizza: 721.442
Informazioni bus Asp: [illegible]
Centro [illegible] giovani disoccupati: via Cotti Ceres, 1, tel [illegible]
Centro informazioni Comune di Asti: tel 399.399
Piscina Comunale 3991
Linea Verde: per chi ha problemi di alcool, droga e fumo. Tel. 56.234 dal lunedì al venerdì dalle ore [illegible] alle 22
Autonoleggio Avis: Asti, corso Savona 71, tel. 56.810

AUTOAMBULANZE

[illegible]
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 978.349
Mombercelli: [illegible]

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: [illegible]
Castelnuovo Don Bosco: 9876.488
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 833.081
Villanova: 946.114 (dalle ore 8 alle 13,30), 94.565 (dalle ore 13,30 alle 8)

CARABINIERI

Asti: 50 198 - pronto interv. 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.683
Castagnole L.: 678.161
Costigliole: 966.098
San Damiano: [illegible]
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987 61.52
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.093

POLIZIA

Pronto intervento: 113
Questura: 216.621 - 210.078
Polizia stradale: [illegible]: 212.358; **Nizza:** 721.704
[illegible] **A21 (dist. San Michele):** 0131 / 361.289

GUARDIA MEDICA

CENTRALINO TELEFONICO
Asti: 353.558
Nizza: 78.21
Canelli: 832.525
Monastero Bor.: 89.048
[illegible] **d'Arezzo:** [illegible]

Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.798
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.283
Castelnuovo Don Bosco: 987.6468
Villanova: 94.555

VIGILI DEL FUOCO

Pronto intervento: 115
Centralino Caserma: via Morelli 7, 21.22.22

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 78.21

CORPO FORESTALE

Asti: 211.915
Bubbio: 0144/82.00

VIGILI URBANI

Asti: pronto interv. 53.421, 39.81
Canelli: 833.702
Nizza: 721.565
Costigliole: 96[illegible]
San Damiano: 975.058
Villanova: 94[illegible]65

TURISMO

Azienda di promozione turistica: 50.357 - **Informazioni accoglienza turistica:** 58.200

[illegible] GUASTI

Asti: 53.464 - [illegible]
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio [illegible] (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Cantarana): 011/55.941

ENEL

Asti: 54.186 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonate al 31.668
Canelli: 833.409

GAS

[illegible]: 53.887, **Italgas** 54.601
Canelli: 721.450
[illegible]: 721.450

SIP

Segnalazione guasti: 1[illegible]
Elenco abbonati: 12

Posto telefonico pubblico Galleria Argentera 53.011

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 / 53.761
Nizza: 721.448
Canelli: 833 571
Costigliole: 968.477
San Damiano: 200.184
Castagnole Lanze: 878.[illegible]
Moncalvo: 916.093
Montegrosso: 953.192
Villanova: 637.144
Montiglio: 994.200

AEROPORTI

Cuneo: Levaldigi 0172/374.274
Genova: Cristoforo [illegible] 010/28.901
[illegible] Malpensa 02/748.522.00

BENZINAI Self Service

Mobil: corso Don Minzoni 89
Agip: corso Torino 475
Ip: piazza Primo Maggio [illegible]
Q8: corso XXV Aprile 27
Agip: frazione Valterza 83
Erg: piazza Leonardo da Vinci

BENZINAI DI TURNO Domenica 5 agosto

Esso, [illegible] Luigi Einaudi 24; **Mobil,** corso Don Minzoni 89; **Erg,** corso Torino 9; **Ip,** corso Torino 319; [illegible] corso Torino 475; **Total,** frazione San Marzanotto 276; **Agip,** corso Savona 129; **Erg,** [illegible] Conte Verde 71; **Ip,** via Pietro Micca 2; **Ip,** [illegible] Casale 237; **Total,** [illegible] Alessandria [illegible] **Agip,** [illegible] Alessandria 35; **Q8,** [illegible] Alba 102; **Texaco,** piazza Primo Maggio 23; **Agip,** p. Campo del [illegible].

[illegible]

Mostra permanente della Resistenza nell'Astigiano. Sinagoga, via Ottolenghi 8 (telefono 32.439). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Alfieriano, corso Alfieri 375 (telef. 58.284) Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, [illegible] Alfieri 2 (telefono 353.072). [illegible]: martedì-sabato 9-12; 16-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Lapidario, corso Alfieri 367. Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12 Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. Mazzini (telefono 39.81). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 15,30-18,30.
[illegible] **civiltà contadina Bersano**, piazza Dante, Nizza Monferrato (telefono 721.273).
Museo arti e mestieri di un tempo, castello Cisterna. Ap. tutte le domeniche 15-18. Appuntamenti per gruppi telefonando al numero 979.118.

[illegible]

Lunedì: [illegible] **Damiano, Mon**[illegible]
Martedì: **Canelli, Montegrosso** [illegible]
Mercoledì: [illegible]
Giovedì: **Castelnuovo Don Bosco, Monastero Bormida, Moncalvo, Villanova**
Venerdì: **Canelli, Montiglio, Nizza**
Sabato: **Asti**
Domenica: **Costigliole**

BANCOMAT

Asti: CRAT, agenzia 1, [illegible] Gardini; agenzia 2, piazza Primo Maggio; agenzia 3, corso Torino 53; Ricevitoria, via Grandi 5; Istituto Bancario S. Paolo, via Battisti 3; CRAT, [illegible] Dante 22; Banco di Roma, corso Alfieri 166; Banca Popolare di Novara, [illegible] Alfieri 311.
Canelli: CRAT, piazza Gancia; Istituto Bancario San Paolo, via D'Azeglio 2; CRT, piazza Zoppa 10/A.
Nizza Monferrato: Istituto Bancario San Paolo, via Pio Corsi 77; CRT, piazza Garibaldi 4.

[illegible]

Asti - [illegible] **le Astense,** [illegible] Alfieri 375.
Orario: 9,30-12,30; 15-19.
Venerdì: 9,30-12,30; 15-22.
Sabato: 9,30-12,30.
Chiusa il sabato pom., la dom. e lun. tutto il giorno.
Asti Est, via Monti 38
Asti Sud, via Artom 4
Asti Ovest, via Baracca 21
Asti Centro, via Fontana 2
Canelli, via Roma 11
Nizza, via Crova 2

GALLERIE D'ARTE

La [illegible], via Verdi 34 (telefono 56.302)
Il Platano, corso Alfieri 253 (telefono 33.242)
Carena, Sala Mostre, via Morelli 20
Palazzo [illegible] **Provincia,** [illegible] Mostre, piazza Alfieri
Sala d'Arte Comunale, Palazzo Mazzetti, corso Alfieri 357.
La Finestrella, Canelli, via Alfieri 5 (telefono 831.167)

[illegible]

Asti: diurna: *Baronciani*, piazza San Secondo 12; notturna: *Sacco*, via Alberti 1
Canelli: *Sacco*, via Alfieri 15
Moncalvo: *Ottone*, via Castello 12
Nizza: *Baldi*, via Carlo Alberto 85
Castagnole Lanze: *Chiesa*, piazza Marconi 7
Montiglio: *Sant'Anna*, reg. Margherita 8
Cortazzone: *San Secondo*, via Per Montafia
Tigliole: *Rebegliati*, via Umberto I 12
Montafia: *Sacco*, piazza C. Riccio 21

RACCOLTA SANGUE AVIS

A Isola e Valtenera

ENOTECHE E BOTTEGHE DEL VINO

Bottega dei vini «Douja d'Or», Asti - Exposalone, piazza Alfieri. Telefono 50.067.
Bottega del moscato e dei vini canellesi, Canelli, frazione S. Antonio. Telefono 831.157
Enoteca regionale dell'Asti spumante, Canelli, via Roma, [illegible] Giuliani. Telefono 831.372.
[illegible] **regionale dei vini astigiani**, castello di Costigliole. Tel. 966.289 (chiusa).
Bottega del vino, Castagnole Lanze, via Ener Bettica 13. Telefono 67.132.
Bottega del ruchè, Castagnole Monferrato, via V. Emanuele 17. Telefono 292.135.
Bottega del vino, Castelnuovo Calcea, via Roma 12. Telefono 957.148.
[illegible] **piemontese produttori viticoli Costigliole**, frazione Bionzo 54. Telefono 968.359.
Bottega del vino, Moncucco Torinese, via Mosso 8. Telefono 011/98.74.765.
Bottega del vino, Montegrosso, fraz. Vallumida. Telefono 953.052.
Bottega del vino «[illegible] ciabot», Nizza Monferrato, piazza Garibaldi. Telefono 721.753.
Bottega del grignolino, Portacomaro, piazza Marconi. Telefono 202.868.
Bottega del vino, Quaranti, via [illegible] Roggio. Telefono 77.081.
Bottega del vino, San Damiano, piazza Vittorio Alfieri. Telefono 971.000.
Bottega del vino, S. Giorgio Scarampi, piazza Roma. Telefono 0144/89.230.

DISCOTECHE

Cab 3: Castelnuovo Calcea (telefono 957.129)
Charly Due: via Grandi 3, Asti (telefono 32.572)
Symbol: Vigliano d'Asti (telefono 953.653)
Diva: Monastero Bormida (telefono 88.377)
Enigma: Castello d'Annone (telefono 60.301)
Livio Dancing: Moncalvo (telefono 91.452)

LOCALI NOTTURNI

Angelo Azzurro: via Emanuele Filiberto 13, Asti (telefono [illegible])
Chico: Motta Costigliole d'Asti (telefono 966.412)
La tana di Simba: Montabone (telefono 762.313)
Saint Paul: Cassinasco (telefono 851.174)

LA STAMPA

Redazione di Asti:, via De Gasperi 2, telefono 33.252. [illegible]
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via il Zecca 3, telefono 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 65, tel. 50.287

[illegible]

RETE 9 TAI
9,30 **Proposte acquisti**
11 — **La legge del più turbo,** commedia
12,45 **TG9**
13 — **Cominciare in allegria,** telefilm
13,30 **I detectives,** telefilm
14,30 **Ok motori**
15,30 **Piemonte in piazza,** programma musicale
18,30 [illegible] **l'amore e il potere,** telenovela
19,30 **Falamoca,** con E. Pestrone
20,25 **TG 9**
21 — **La** [illegible] **dell'uragano,** drammatico
23 — [illegible] **Cat,** telefilm
23,30 [illegible]
24 — **I detectives,** telefilm
1,45 **Non stop**

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 — [illegible] Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Ingr. 8000 Agisc [illegible]
Oltre la vittoria — *di Robert M. Young, con Willem Dafoe, [illegible] Gamos Olmos.* Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. (Aria condizionata)

Adua [illegible] — [illegible] Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Ingr. 8000 rid. [illegible]
Sogni — *di Akira Kurosawa prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990.* Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. (Aria condizionata).

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Ingr. 8000 Agisc 4000
Money (Soldi) — *di D. Dörrie, con U. Ochsenknecht, B. Zockler.* Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. (Aria condizionata)

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Ingr. 8000 rid. [illegible]
Giù le mani da mia figlia — *di S. Dragoti con T. Danza, C. Hicks, A. Tolera.* Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Ingr.: 8000 rid. 6000
Senti chi parla — *di Amy Heckerling con John Travolta.* Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Eliseo Grande — piazza [illegible], Tel. 447.52.41, Ingr. 8000 Rid. 5000
Il Mahabharata (Poema Indiano) — *di Peter Brook (edizione originale con sottotitoli in italiano).* Col.. Non viet. Or.: 16,30; 21,15 (Aria condizionata)

Eliseo Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ingr. 8000. Rid. 5000
Strade [illegible] ritorno — *di Samuel Fuller, con Keith Carradine, Valentina Vargas.* Col. Non viet. Or.: 16,40; 17,30; 19,20, 21,10; 23. (Aria condizionata)

[illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ingr.: 8000
Ho sposato un fantasma — *di Carl Reiner con Steve Martin, Lily Tomlin.* Col. Non viet. Or.: [illegible]; 17,30; 19,20, 21,10; 23. (Aria condizionata)

Empire — [illegible] Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642
Non siamo angeli — *di Neil Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn.* Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

King Kong — CINESTUDIO, via Po 21, Tel. 839.75.02
Piccoli equivoci — *di Ricky Tognazzi con Sergio Castellitto, Lina Sastri, Nancy Brilli.* Or.: 16; 18,30; 21; 22,30

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Ingr. 8000. Rid. 5000
Senza esclusione di colpi — *di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme.* Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,30. (Aria condizionata)

Nazionale 2 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Ingr. 8000. Rid. 5000
Ecstasy — *di Luca Ronchi con Moana Pozzi, Vima Anderson.* Col. Viet. 18. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; [illegible]. (Aria condizionata).

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48
Sepolti vivi — *di G. Nisbine con R. Vaughn, D. Pleasence, K. Witter, J. Carradine.* Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. (Aria condizionata)

Olimpia 2 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48
[illegible] (Prova d'accusa) — *di Costa-Gavras con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest.* Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. (Aria condizionata)

Zeta — via Collegno 12, Tel. 749.29.07
Indiana Jones — *di S. Spielberg, con H. Ford, S. Connery.* Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]

TEATRI A TORINO

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52
Nuovo - Vignaledanza '90. Festival Internazionale a Vignale Monferrato. Stasera ore 21,30 **Balletto del Mar Nero** diretto da Oleg Danovski in **Tango e Rapsodia blu.** Inf. 011/696.5547 - 011 669.0668 - 0142 923.432

Concerti fino al 19 agosto a Bardonecchia

H. 21 lezione di musica

Col violoncellista Filippini

BARDONECCHIA. Da un paio di anni gli Incontri Internazionali di Musica che allietano ad agosto le vacanze degli ospiti di Bardonecchia hanno adottato una formula nuova: presentare la scuola di qualche rinomato solista che chiude la stagione lui stesso, con un concerto.

Dopo la scuola di Maria Tipo (docente nella classe dei virtuosi al Conservatorio di Ginevra) e di Bruno Canino (che oltre ad essere sensibilissimo pianista è da qualche anno direttore della Gog di Genova), quest'anno è il turno del violoncellista Rocco Filippini, che presenta gli allievi dei corsi di perfezionamento da lui tenuti alla Fondazione Walter Stauffer di Cremona.

Il che è lodevole iniziativa, in quanto utilissima a far crescere artisticamente i corsisti, i quali hanno l'opportunità di cimentarsi in pubblico nell'ambito di una stagione di ottimo livello. Dal [illegible] 19 agosto si succederanno quattro concerti pomeridiani nella Sala Giolitti con i violoncellisti [illegible] Pasqual, Christian Bellisario, Andrea Noferini e Matteo Bonchini.

I quattro sono già vincitori di importanti concorsi; poi, la sera del 19, nella chiesa parrocchiale di Sant'Ippolito, Rocco Filippini suonerà pagine di Bach, Beethoven, Chopin, Martinu e Paganini. Accompagnatrice al pianoforte di tutti i concerti sarà la brava Stefania Redaelli.

La rassegna si annuncia quindi come particolarmente interessante: i solisti di violoncello sono meno numerosi dei pianisti e dei violinisti ed ascoltarne quattro a distanza ravvicinata fornirà un'idea precisa del livello notevole che questa specialità, un tempo non molto frequente in Italia, ha ora raggiunto nel nostro Paese.

La statura artistica di Rocco Filippini, uno dei maggiori violoncellisti italiani, fornisce la miglior garanzia al riguardo e la qualità dei programmi, quasi tutti saldamente legati al grande repertorio romantico, con occasionali puntate verso la musica moderna, offre un sicuro motivo di attrazione per il pubblico bene preparato che affolla di solito gli appuntamenti musicali di Bardonecchia.

[p. gal.]

Domani a Torino il cabaret di Cinzia Turiani

L'umorismo è donna

Per le «Sere d'estate»

Un ridere tutto al femminile. Penultimo appuntamento, domani sera alle 21,30, con «Sere d'estate per Torino», la Rassegna che Assemblea Teatro ha organizzato nel suggestivo Cortile della Circoscrizione 5 di Via Stradella 192: è di scena Cinzia Turiani-Clemente, meglio conosciuta come La Gaffe. E sono lei i divertentissimi personaggi femminili che ci propone nel suo «Sale Zucchero e Caffè».

Poliedrica artista piemontese, proveniente dalla scuola del Teatro Nuovo, la Turiani ha alle spalle un curriculum di tutto rispetto che vanta, oltre all'attività di cabarettista e marionettista (con la Compagnia Lupi quella, [illegible] poco, di cantante blues. Dopo aver dato in prestito le buffe espressioni del suo viso alla pubblicità televisiva, Cinzia questa volta ci convoglia in «Sale, zucchero e caffè». Lo spettacolo si basa sulla mimica, la battuta e la musica, ironizzando su situazioni reali in cui sono coinvolte le donne tutti i giorni, massaie, presentatrici, attrici.

Tutto lo spettacolo è legato insieme con brani di jazz e blues, cantati dalla Turiani, che solo in questa veste si prende «sul serio». L'ingresso è di L. 8000.

[s. n.]

Giovanni Bosia a 66 anni ha pubblicato il suo primo libro

E il manager diventa poeta

S'intitola «Aspettando la sera», con la prefazione di Giacinto Grassi
Ha già ottenuto riconoscimenti e parteciperà al concorso «Moncalversi»

ASTI. Si può diventare poeti in qualsiasi momento, basta averne un motivo. Così Giovanni Bosia, nato ad Asti 66 anni fa, ha deciso di pubblicare le sue poesie, cui si è dedicato con passione da quando è in pensione, in un volume dal titolo «Aspettando la sera», con la prefazione di Giacinto Grassi, edito da Italscambi di Torino (72 pagine, 15 mila lire).

Giovanni Bosia ha avuto una vita avventurosa: ha combattuto nella seconda guerra mondiale, è diventato ragioniere, poi esperto di marketing e manager d'industria, lavorando in Lombardia, nelle Marche e in Piemonte. Quattro anni fa è andato in pensione ed ha finalmente trovato il tempo necessario per dedicarsi alla scrittura.

Per Giovanni Bosia scrivere non è solamente una necessità interiore, è un modo per raccontare della sua vita, per ricordare sensazioni irripetibili. E' un modo per far conoscere anche agli altri cose può provare una persona in momenti particolarmente suggestivi.

Bosia ha deciso di suddividere le sue liriche per temi, intitolandoli «Il mio mare», «Pensieri», «Guardare», «Memorie», «Il tempo dell'amore» e «Le mie incertezze»; come indica il titolo dell'ultima parte, l'avventura del poeta non porta a risultati assoluti, ma a riflessioni che possono riguardare la vita di tutti.

Per questo modo Giovanni Bosia ha deciso di sottoporre le sue poesie al giudizio di attenti lettori, partecipando a numerosi concorsi. Per alcuni anni è risultato vincitore al concorso dell'università della terza età.

In questi giorni il libro di Bosia ha ottenuto il premio della giuria al concorso nazionale «Il cortile» di La Spezia, mentre è finalista al [illegible] di Santa Margherita Ligure. Anche una lirica di Bosia, inedita, è stata recentemente segnalata al «Moncalversi», il concorso della città aleramica; la poesia è «Maledizione sulle colline» e parteciperà alla finale.

[c. f. c.]

Il poeta astigiano Giovanni Bosia

UNA POESIA

Ecco il testo di una poesia di Giovanni Bosia, «In barca, alba sul mare»:

Nel buio indovino la spiaggia
lontano fruscio della risacca
sentore acre di catrame
da ieri sospeso nell'aria.
Leggero vento di terra
ad annunciare linee di luce
per un nuovo giorno
lenti attimi, tra breve.
Sulla barca l'ora più fredda
nere ceste
putrefatte di antiche pescate
senza reti barattoli esche.
S'avanza nell'oscurità
tuffo sordo di remi
lento sgranare rosario
di gesti solenni
scolpiti nei secoli.
Dal mare lieve [illegible]
di lieve luce opaca
fuga i fantasmi
a precipizio
nel buio dell'acqua.
Improvviso il sole abbaglia
balucina sulla tavola liquida
arrugata da lunghe onde
crespate dalla brezza di terra.
Immobili nell'aria
s'alzano gabbiani
a salutare la vita ad oriente
lenti, sospesi a fili misteriosi
tessuti dal tremolio del vento.

Giovanni Bosia

Cinema

«Orchidea» al Collegio

ASTI. Prosegue con un notevole interesse da parte del pubblico la rassegna «Cinema Cinema», organizzata dal Comune in collaborazione con il Politeama. Sono numerosi i cinefili e le persone che semplicemente desiderano passare una serata un po' diversa, all'aperto, assistendo ad un film di qualità. Finora la platea del palazzo del Collegio, dove si è svolto Astiteatro e dove ora vengono proiettati i film della rassegna, ha accolto un pubblico che ha occupato costantemente più della metà dei posti disponibili (circa 600). La biglietteria è aperta dalle 21,30, mentre gli spettacoli s'iniziano alle 22. Il biglietto costa 5 mila lire, 3 mila il ridotto.

Il cartellone prevede per questa sera «Orchidea selvaggia». Domani sera è previsto «Non siamo angeli» una commedia con Robert De Niro e Sean Penn; martedì «Lettere d'amore» con Jane Fonda e Robert De Niro; Mercoledì «Black Rain» con Michael Douglas e Andy Garcia; giovedì «Always, per sempre» di Steven Spielberg; venerdì «Ritorno al futuro II» con Michael J. Fox; sabato «Indiana Jones e l'ultima crociata» con Harrison Ford e Sean Connery. Domenica prossima sarà la volta di «Nato il 4 luglio» di Oliver Stone, con Tom Cruise.

Un'iniziativa analoga a «Cinema cinema» è «Aperto per ferie: film sotto le stelle» che si svolge ad Alessandria, nello spazio vicino al [illegible] Ambra. Le proiezioni s'iniziano alle 21,45. Il programma propone per domani sera e martedì «A spasso con Daisy»; mercoledì e giovedì «Poliziotto a quattro zampe»; venerdì e sabato «Nato il 4 luglio». Lunedì, martedì e mercoledì prossimi «La guerra dei Roses».

[c. f. c.]

LA STAMPA CUNEO E PROVINCIA

Domenica 5 Agosto 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

MOSTRA DELL'ARTIGIANATO

A Mondovì costumi medioevali

Inaugurata ieri pomeriggio la Mostra dell'Artigianato di Mondovì Piazza oggi entra nel vivo. Gli organizzatori attendono un folto pubblico, invogliato dalla giornata festiva e dalla possibilità di assistere alla rievocazione medioevale, con personaggi in costume, che animerà alle 17 le vie del borgo storico.

SERVIZIO A PAGINA 6

SCOPPIO PER FUGA DI GAS

Una pensionata di Saliceto è rimasta gravemente ferita nell'esplosione causata da una fuga di gas. Ha riportato ustioni di secondo grado al viso, alle mani e alle gambe: è ricoverata all'ospedale di Savona, la prognosi è riservata. L'incidente è avvenuto nella tarda serata di venerdì e ha tenuto in allarme per alcune ore gli abitanti della frazione Legnare, alle porte di Saliceto. L'anziana stava lavorando all'uncinetto sull'uscio di casa quando ha avvertito [illegible] forte odore di gas proveniente dalla cucina. Preoccupata, è entrata in casa e ha acceso la luce; la scintilla sviluppatasi al contatto ha causato lo scoppio [illegible] gas che aveva già saturato la stanza. Una fiammata ha investito la donna, ustionandola al viso, alle braccia e alle gambe. Medicata al pronto soccorso di Cairo Montenotte, è stata poi trasferita nel reparto dermatologia dell'ospedale Valloria di Savona, specializzato nelle terapie anti-ustione. Per i medici la prognosi [illegible] riservata: «Il 30 per [illegible] della superficie cutanea - spiega il primario professor Bruni - è stato devastato dalle fiamme».

A PAGINA 3

TORNA IL CANTAPIEMONTE

Dopo il debutto a Mango e le tappe di Villanova d'Asti e Canale oggi il Cantapiemonte '90 farà tappa a Garessio. Per questa edizione i cantanti [illegible] stati divisi in due sezioni. Per la sezione riservata alla canzone piemontese si ascolteranno «Inno al Cervino», cantata da Corrado Grazieni e abbinata a Canelli; «La Tua Storia», interpretata da [illegible] Mulino dei Sogni ed abbinata a Monesiglio; «Le Ragazze di Torino», presentata da Alex Malossi ed abbinata a Cortanze; «Grano Dorato», cantata dal duo Ray Fiore e Simonetta, abbinata a Peveragno e «Lo Stagnino», proposta da Vanni de Maria [illegible] abbinata a Vernante. La sezione canzoni in italiano comprende «Poesia alla Mamma», cantata da Corrado Graziani ed abbinata a Clavesana; «Madonnina di Campagna», presentata da Marisa Olmi ed abbinata ad Azzano; «Amore, Mare e Tintarella», interpretata da Dante Paoletti ed abbinata a Villanova d'Asti; «Com'è grande [illegible] mare», scritta e cantata dal trio Rigo-Conti-Casti, abbinata a Treiso e «La vita che fa per me», cantata da I Fagnani, abbinata a Pino Torinese

A PAGINA 5

AD ASTI

E' pronta la Doja d'or

Degustazioni e self-service per [illegible] grande [illegible]corso enologico nazionale. Quattro vini piemontesi hanno ottenuto l'Oscar dell'eccellenza. A settembre in piazza tremila «paisan».

SERVIZIO A PAGINA 5

A PAGINA 7

Traguardo a Barolo

Parte da [illegible] il Giro delle Valli per cicloamatori

Scatta oggi (il via alle 10 da piazza Galimberti) la corsa a tappe per cicloamatori. L'arrivo a Barolo. In sette giorni i ciclisti pedaleranno per 430 chilometri.

Tra Moretta e Faule

Sbanda l'auto muore giovane di Carmagnola

L'eccessiva velocità è la [illegible] dell'incidente in cui è morto un operaio; ferito l'amico. A Barge un giovane è finito in moto contro [illegible] ponte: gli hanno amputato la gamba destra.

Migliaia di bagnanti utilizzano zone sabbiose nelle vallate e in pianura

A spiaggia lungo i torrenti

Le più frequentate si trovano a Demonte, Paesana, Revello, Scarnafigi, Ruffia, Fossano
Pericoloso immergersi nei laghi di montagna dove anche in estate l'acqua è troppo fredda

DEMONTE. Il posto, in zona Sant'Eligio sulle rive dello Stura, da sempre [illegible] meta dei ragazzi di Demonte e dei turisti della domenica per un bagno a fiume; il progetto della cooperativa «Idea Stura», che si occupa della promozione turistica della valle, è quello di trasformarlo in una spiaggia di montagna «ufficiale», attrezzata con tanto di ombrelloni e sedie sdraio per la tintarella. «Il fiume forma un'ansa molto larga, dove la corrente rallenta fino quasi a fermarsi - dice Mario Biancotto -. La purezza dell'acqua [illegible] garantita dal fatto che a monte non vi sono fonti di inquinamento. E' il punto ideale per nuotare senza [illegible] alcun pericolo. Il greto offre uno spazio abbastanza ampio, dove anche chi [illegible] ha intenzione di sfidare la temperatura, piuttosto fredda dello Stura, può starsene in pace, all'ombra, immerso nella lettura del giornale o di un buon libro. Per quest'anno abbiamo dovuto rinunciare, a causa di alcune difficoltà burocratiche, ma stiamo già definendo un programma per il 1991».

Nella «Granda» Sant'Eligio non è un'eccezione: la tradizione di fare [illegible] bagno a fiume è ancora molto diffusa in varie zone della provincia.

Ci si tuffa anche nel Po; naturalmente non lontano dalle fonti del «grande fiume», prima che gli scarichi delle industrie e delle città rendano questo divertimento troppo pericoloso per la salute. Nel «laghetto di Po» a **Paesana**, ad esempio: arrivando da Saluzzo, subito dopo aver superato il ponte [illegible] arco sul fiume, che separa la borgata di Santa Margherita [illegible] quella di Santa Maria, si imbocca una stradina sulla sinistra; duecento metri dopo i giardini pubblici si incontra lo sbarramento che ha dato origine [illegible] piccolo lago artificiale, profondo fino a due metri. Nonostante [illegible] divieto di balneazione che l'amministrazione comunale ha emesso negli ultimi due anni (non per ragioni sanitarie - dicono i frequentatori - [illegible] per evitare responsabilità derivanti da eventuali incidenti) la spiaggia continua [illegible] attirare centinaia di turisti. Nelle vicinanze di **Revello**, po[illegible] a monte del ponte sulla provinciale per Saluzzo, c'è «Revello Beach»: il fiume fa alcune curve sinuose, con sabbiette di spiaggia e ciottoli.

Nel Saluzzese altri «posti buoni» per una nuotata in torrente si trovano lungo il Varaita, all'altezza di **Scarnafigi**, nel tratto compreso fra i due ponti delle strade che portano a Monasterolo di Savigliano e, più a valle, a **Ruffia**. Proprio vicino a quest'ultima località c'erano, fino a qualche anno fa, i «bagni» più famosi ed organizzati, con trampolino ancorato ad una roccia a picco sull'acqua, pontile per le canoe e furgoncino-bar fornitissimo. Lavori di ampliamento del ponte hanno però modificato la situazione e reso meno frequentate quelle rive.

Le spiagge di **Fossano** [illegible] almeno due, sullo Stura: la «Gurgutela», a [illegible] del ponte della linea ferroviaria Fossano-Mondovì e quella vicino al sovrapasso del raccordo autostradale con la Torino-Savona, dove l'acqua, in stagioni meno avare di precipitazioni di quella attuale, raggiunge anche i quattro metri di profondità e bisogna essere esperti nuotatori per affrontare la corrente ed attra[illegible] [illegible] fiume.

I bagni più sicuri, almeno dal punto di vista igienico, comunque, si possono fare nel Belbo: a **Bosia**, una strada di campagna che corre parallela alla riva permette di individuare e raggiungere spiaggette tranquille ed appartate. «Il Belbo è uno dei pochi corsi d'acqua in Piemonte in [illegible] vivono ancora i gamberi di fiume - dicono gli abitanti della zona -: segno che il torrente gode di buona salute e che anche gli uomini possono permettersi qualche tuffo [illegible] problemi».

Sta diffondendosi sempre più intanto la moda del windsurf nei laghi di montagna, in particolare negli invasi artificiali: da anni gli appassionati cuneesi avevano trovato un'alternativa alle uscite in [illegible] nella diga di Serre-Ponçon, in Valle dell'Ubaye, in Francia. Ora hanno scoperto anche il lago del colle della Maddalena, in Valle Stura, e l'invaso di Pontechianale, in alta Valle Varaita.

Una raccomandazione arriva dal Cai ed è rivolta agli escursionisti che raggiungono laghi di alta montagna: «Evitate di immergervi. L'acqua è troppo fredda per i bagni e potrebbe causare improvvisi e gravi malori».

[r. s.]

VENTIQUATTR'ORE

SANTO STEFANO ROERO
Auto contro motocoltivatore: un ferito

Un motocoltivatore e [illegible] «500» [illegible] rimasti coinvolti in un incidente al bivio per san Grato. Il mezzo agricolo, guidato da Domenico Arduino, si è scontrato con l'auto sulla quale viaggiavano i coniugi Emiliano Pierobon e Nella Gallo, residenti a Torino. La donna guarirà in 10 giorni; lievi escoriazioni per [illegible] altre due persone.

MONDOVI'
Travolta mentre attraversa [illegible] strada

Travolta da un'auto mentre attraversava la strada, la settantaseienne Teresa Pennacino ha riportato contusioni alla gamba e all'anca sinistra. L'anziana è stata investita davanti alla propria casa, in via S. Agostino, dalla «Regata» guidata da Emilio Barello, 44 anni, di Monastero Vasco. Teresa Pennacino guarirà in 15 giorni.

ROCCABRUNA
I vigili per scacciare i calabroni

I vigili del fuoco di Caraglio sono intervenuti in borgata Rebuffo per distruggere un nido di calabroni «costruito» sul camino di una casa. I pompieri hanno spruzzato sul nido del gasolio, poi hanno messo i calabroni in un sacco a cui hanno dato fuoco.

DRONERO
Isola pedonale in via Roma

Da ieri e fino a domani a mezzogiorno via Roma [illegible] chiusa al traffico. L'isola pedonale, chiesta dalla Confcommercio, è stata decisa dalla giunta comunale per consentire ai commercianti con i negozi che si affacciano sulla strada, di allestire bancarelle. Via Roma sarà riservata ai pedoni dal sabato al lunedì per tutto agosto.

CUNEO
[illegible] un [illegible] dopo l'incidente

E' morto all'ospedale Santa Croce dove era [illegible]ato ricoverato un mese fa [illegible] pensionato Andrea Olivero, 83 anni, abitante in via XX Settembre 40 che era stato travolto da un'auto in corso Monviso.

I due giovani torinesi denunciati per il furto nella parrocchia di Montezemolo

Rubano l'organo in chiesa, traditi dalla velocità

Fermati dai carabinieri perché andavano troppo forte in auto

MURAZZANO. Hanno rubato l'organo della chiesa di Montezemolo, poi sono fuggiti verso le colline delle Langa. Ma hanno fatto poca strada: fermati per l'eccessiva velocità a un posto di blocco al bivio per Marsaglia, [illegible] stati presto smascherati. Ora sono stati denunciati alla magistratura di Mondovì per furto aggravato. Sono Roberto Roberti, 23 anni, di Torino, via Vercelli 19, disoccupato e Pietro Santamato, 24 anni, di Settimo Torinese, via Bellezia, operaio.

Il primo dovrà rispondere anche di guida senza patente: quando sono stati fermati era al volante della «Fiat Uno» del Santamato pur non avendo l'autorizzazione a guidare.

La storia risale a venerdì pomeriggio. Roberto Roberti e Pietro Santamato stanno tornando a casa dopo aver trascorso alcuni giorni al mare. Arrivati a Montezemolo si fermano davanti alla parrocchia, che si trova a metà strada tra i due rioni più popolati del paese, i Tetti e la Villa. Don Calleri ha aperto da pochi minuti la chiesa, tra mezz'ora ci sarà la messa vespertina. I due giovani entrano nella parrocchia, danno un'occhiata in giro e poi puntano la loro attenzione sull'organo elettronico. Uno strumento acquistato una quindicina d'anni fa. Decidono di rubarlo, ma arriva in chiesa un'anziana. «Se ne vada, dobbiamo lavorare» le dicono. «Che fastidio vi do se sto qui a pregare?» replica la donna. «E' meglio che esca» insistono i due giovani. La donna, 75 anni, va fuori a cercare il parroco. [illegible] in canonica. I due giovani smontano l'organo - due metri di lunghezza, mezzo quintale di peso - e lo caricano sulla «Fiat Uno» del Santamato. La donna [illegible] vede salire in auto, li invita a fermarsi, rischia [illegible] essere investita. Arriva don Calleri, ma i [illegible]vani sono già lontani. Racconta il sacerdote: «Allora ho telefonato al pronto intervento dei carabinieri, dan[illegible] alcune indicazioni sul modello dell'auto e sulla direzione presa».

Dalla centrale [illegible] Mondovì l'allarme viene inviato a tutte le pattuglie. Lo riceve anche la squadra di Murazzano che ha istituito un posto di blocco alla periferia del paese, al bivio per Marsaglia. I due carabinieri hanno appena fermato una «Fiat Uno», stanno controllando i documenti dei due giovani. Il conducente, Roberto Roberti, non ha la patente. Chiedono, i carabinieri, anche spiegazioni sull'organo sistemato nella parte posteriore dell'auto. «E' di mia zia, lo aveva al mare, glielo riportiamo a casa» risponde il Santamato. Ma il messaggio via radio [illegible] smaschera. I due giovani vengono accompagnati nella caserma di Murazzano e dopo poco confessano il furto. «Avevamo fame, per questo abbiamo rubato l'organo» spiegano al comandante e a don Calleri che è salito fino a Murazzano per riprendersi lo strumento musicale.

«Li ho richiamati, ho fatto loro la predica, [illegible] temo che non avrà effetti. Quei due giovani non mi sembravano affatto pentiti - racconta don Calleri -; l'importante, comunque, è che tutto sia finito bene. Merito però di quella donna e della prontezza d'intervento dei carabinieri. Altrimenti sarebbe accaduto come in passato: microfoni, candelabri e altri oggetti sono spariti e mai più ritrovati. La chiesa è isolata e si presta ai furti. Per questo ormai la apro soltanto poco prima delle funzioni. Ma neanche questa precauzione basta più».

Pier Paolo Luciano

Da settimane si lavora per sistemare il porfido

Alba, caos in centro

Ieri è stata provvisoriamente riaperta piazza Rossetti
Difficoltà a parcheggiare. Strade percorribili solo a piedi

ALBA
NOSTRO [illegible]

[illegible] le auto possono [illegible]mente transitare in piazza Rossetti dopo alcune settimane [illegible] divieto. La riapertura è avvenu[illegible] proprio nel giorno di mercato per alleviare i problemi di parcheggio [illegible] circolazione che al sabato spesso paralizzano il centro storico della città.

La riapertura [illegible] comunque soltanto provvisoria poiché [illegible] sono ancora stati ultimati i lavori di rifacimento della pavimentazione della centralissima piazza adiacente la cattedrale di San Lorenzo.

Nei giorni scorsi la chiusura alle auto aveva creato gravi problemi di visibilità. La piazza, che ospita alcuni negozi, una farmacia [illegible] due gelaterie, era raggiungibile soltanto [illegible] piedi [illegible] le vie di accesso risultavano spesso intasate di auto, nonostante le numerose segnalazioni di divieto di sosta.

Tutto questo contribuiva [illegible] appesantire una circolazione già molto difficoltosa nelle piccole strade della parte vecchia di Alba.

Una situazione quindi che, pur con numerosi albesi fuori città per le ferie, ha causato gravi disagi, specie nei giorni di mercato, costringendo gli automobiliti a complicati percorsi nelle viuzze del centro per trovare un parcheggio.

«Si è deciso di operare in questo periodo poiché ci sono meno abitanti. Naturalmente si crea qualche disagio [illegible] chi resta, ma si tratta sicuramente di disagi accettabili. La piazza è stata riaperta provvisoriamente perché la ditta incaricata [illegible] lavori ha sospeso l'attività per le ferie [illegible] non avrebbe avuto [illegible] lascia[illegible] un cantiere aperto in pieno centro e proibire il transito alle auto», dice [illegible] sindaco Enzo Demaria.

Al momento in piazza Rossetti si transita su uno strato di calcestruzzo lievemente più ba[illegible] rispetto al piano dei negozi.

La sistemazione definitiva della piazza prevede la sostituzione del vecchio [illegible] [illegible] asfalto (che a sua volta era stato steso su [illegible] precedente acciottolato) con una pavimentazione mista di porfido e lastre di pietra di Luserna, analoga a quella già realizzata in via Maestra, di fronte alle chiese di san Damiano [illegible] della Maddalena.

Inoltre, nella parte di piazza Rossetti a ridosso della Cattedrale, verrà sistemata una pavimentazione in cotto per consentire il passaggio ai pedoni ed evitare al tempo stesso la p[illegible] di vetture in sosta nelle immediate vicinanze del Duomo, co[illegible] invece accadeva in precedenza.

I lavori costeranno globalmente oltre seicento milioni di lire e l'opera verrà portata a ter[illegible] probabilmente entro la fine dell'estate.

Corrado Olocco

Altre [illegible]

Nuovi scavi in via Paruzza

ALBA. Nella città, in parte chiusa per ferie, proseguono i lavori per la sistemazione della seconda linea del teleriscaldamento, che dalla centrale [illegible]virà piazza Savona e proseguirà in corso Coppino [illegible] la circonvallazione, deviando in [illegible] Paruzza, fino [illegible] raggiungere la zona del centro storico nelle vicinanze del teatro sociale e [illegible] cortile della Maddalena.

Il progetto complessivo prevede la realizzazione [illegible] tre linee destinate al teleriscaldamento.

La prima, gi[illegible] ultimata, si dirama in direzione di porta Tanaro e serve [illegible] tribunale, il Palazzo delle mostre e dei congressi e la zona dell'ex foro boario, fino al municipio.

La seconda è in f[illegible] di realizzazione e sarà completata entro fine estate, mentre in autunno s'inizieranno i lavori della terza linea, che [illegible] diramerà nella parte [illegible] della città, in direzione [illegible] [illegible] Piave e corso Europa.

Le linee del teleriscaldamento interesseranno numerosi edifici pubblici e abitazioni private. [c. o.]

Operaio di 23 anni è morto in [illegible] incidente [illegible] Moretta

Si schianta con l'auto

Il giovane abitava [illegible] Carmagnola, domani i funerali. Ferito l'amico
Cassiere di Torre Pellice cade in moto a Barge: gli amputano la gamba destra

MORETTA. Un morto e un ferito: è il bilancio di [illegible] incidente avvenuto nelle prime ore di ieri mattina sulla provinciale Moretta-Torino, nelle vicinanze di Faule. La vittima è l'operaio Gualtiero Rolfo, 23 anni, abitante a Carmagnola, Borgo San Grato, in via Senatore Casalis 2; il ferito si chiama Enzo Ruatta, 21 anni, elettrauto, pure di Carmagnola, via Carignano 12.

I due giovani, dopo aver tra[illegible] la serata fra amici, stavano tornando [illegible] casa a bordo della «Renault 5 turbo» guidata dal Rolfo. Per cause che [illegible] accertando i carabinieri di Moretta (fra le ipotesi non si esclude l'eccessiva velocità), nell'abbordare una curva la vettura ha sbandato ed è uscita di strada, capottando più volte in un prato.

I soccorsi sono stati immediati: con i carabinieri è arrivata un'ambulanza della Croce Verde [illegible] Savigliano, ma per Gualtiero Rolfo non c'è più stato nulla da fare. L'operaio è morto pochi minuti dopo per lo sfondamento della base crani[illegible]. Enzo Ruatta è stato trasportato all'ospedale Santissima Annunziata [illegible] Savigliano e ricoverato in ortopedia. Ha riportato varie fratture [illegible] lesioni: i [illegible]dici hanno emesso una prognosi di sessanta giorni.

Gualtiero Rolfo ed Enzo Ruatta si conoscevano [illegible] dall'infanzia: [illegible] loro [illegible] [illegible] a poca distanza l'una dall'altra, la loro amicizia si [illegible] cementata nel tempo.

Trascorrevano spesso insieme le ore libere; tra i loro punti di riferimento [illegible] bar del paese; durante i weekend facevano tappa nelle discoteche della zona. Gualtiero lavorava da anni alle cave carmagnolesi «Monvi[illegible]». Viveva con i genitori Guido e Gabriella, la sorella Annalisa, 15 anni, e il fratello Diego, di 25.

I funerali del giovane [illegible] svolgeranno domani alle 15 con partenza dall'abitazione di via Senatore Casalis. Il rito funebre sarà celebrato nella chiesa dei santissimi Michele e Grato. [m. b.]

BARGE. Un giovane di 24 anni, Andrea Chiarotti, abitante [illegible] Torre Pellice, piazza Cavour [illegible], [illegible] rimasto ferito in modo grave in [illegible] incidente avvenuto venerdì sera sulla provinciale Barge-Bagnolo, all'altezza del cavalcavia Collaterale.

A bordo della sua moto «Suzuki» stava tornando a casa dopo una giornata di lavoro al supermercato Sidis di Barge (è cassiere) quando nell'affrontare una curva, per cause in corso di accertamento, ha perso il controllo del mezzo che ha sbandato [illegible] si è schiantato [illegible]tro il parapetto di metallo di un ponte. Sembra che il cavalletto della moto non fosse stato abbassato.

La gamba destra del giovane [illegible] stritolata dagli ingranaggi della «Suzuki» [illegible] ieri mattina ne è stata disposta l'amputazione. Andrea Chiarotti prima è stato trasportato in ambulanza all'ospedale di Saluzzo, poi [illegible] Cuneo. Ha anche riportato la rottura della vescica. Ora è ricoverato in urologia [illegible] prognosi riservata. [r. s.]

SPORT [illegible]

CICLISMO
[illegible] Dilettanti juniores in [illegible] Bronda

Organizzato dal Velo Club Esperia di Piasco, si corre oggi, con partenza e arrivo a Pagno, in valle Bronda, il secondo trofeo «Comune di Pagno» gara riservata agli juniores. Il via sarà dato alle 14. Questo [illegible] percorso che i settanta corridori, in rappresentanza di venti squadre di Piemonte, Liguria e Lombardia, dovranno coprire: Pagno, Saluzzo, Sanfront, Revello, Barge, Paesana, Revello, Saluzzo, Pagno, Brondello, Isasca, Venasca, Piasco, Costigliole, Verzuolo, Saluzzo, Pagno. In tutto [illegible] 105 chilometri.

IPPICA
[illegible] [illegible] tra [illegible] [illegible] Barge

Appuntamento [illegible] l'ippica oggi [illegible] centro sportivo di via Cavallotta a Barge. Organizzato dall'Associazione «la Quercia», il primo concorso interregionale «Città di Barge» vedrà [illegible] partecipazione dei migliori cavalieri del Piemonte. La gara s'inizia alle 14,15.

BEACH-VOLLEY
[illegible] [illegible] Valsania al torneo [illegible] Limone

S'inizia domani il primo torneo di «beach-volley» di Limone che si articola in tre giornate. Le gare di disputano sulla piazza [illegible] Sebastiano con [illegible] presenza [illegible] alcuni atleti «di grido» come Bina, Dutto [illegible] Valsania. Ai vincitori andranno [illegible] dollari.

IPPICA
[illegible] Gimkana [illegible] cavallo a Cuneo

Oggi la frazione Ronta Rossi di Cuneo ospita la prima gimkana ippica libera a tutti. Alle ore 14 c'è il ritrovo dei partecipanti, dopo mezz'ora la partenza del primo concorrente. [illegible] percorso attraversa tutto il paese. Ogni atleta iscritto riceve un simpatico ricordo.

BALON [illegible]

Due sfide in serie A

Balocco-Aicardi chi vince play-off sicuri

CUNEO. Carlo Balocco (Monferrina) ed il campione d'Italia in carica Ricky Aicardi (Canalese Roero) saranno di fronte oggi, alle 16, a Vignale, nell'incontro clou della penultima giornata della prima [illegible] [illegible] campionato di serie A di pallone elastico. Il confronto [illegible] particolare importanza, poiché entrambi i contendenti hanno la possibilità di conquistare uno dei due primi posti in classifica al [illegible] della «regula[illegible] che danno diritto all'ammissione al girone finale senza sottostare alla fatica supplementare dei play off.

L'altro incontro [illegible] [illegible] A [illegible] calendario oggi [illegible] quello di Cu[illegible] fra l'emergente Bellanti (Dis Gros Cuneo) ed il ligure Pirero (Taggese Sidis). Il turno si completerà poi con il confronto fra Tonello (Spec) e Dogliotti (Cortemiliese Cassa Rurale Grinzane) che si disputerà, [illegible] Cengio, mercoledì alle [illegible]. [a. sc.]

Cuneo, la proposta del sindaco per il «nido» in frazione Madonna dell'Olmo

[illegible] in deficit: «Chiudiamolo»

La giunta (appena formata) si divide e affronterà il caso giovedì. Protestano socialisti e pci. Negli ultimi otto anni chiusi altri due centri e dimezzati i posti

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

L'amministrazione comunale sarebbe intenzionata a chiudere l'asilo nido [illegible] cinque, quello della frazione Madonna dell'Olmo: una proposta [illegible] tal senso è stata fatta dal sindaco Giuseppe Menardi nella seduta di giunta della [illegible] settimana. I rappresentanti dei partiti che compongono la maggioranza si sono lasciati con l'impegno [illegible] approfondire l'argomento nella riunione di giovedì prossimo.

Ma in quella occasione dovrà essere presa una decisione definitiva; il giorno [illegible] sarà l'ultimo utile, infatti, per avviare le procedure di assunzione del personale necessario a gestire l'asilo nido: in caso contrario, [illegible] chiusura, anche [illegible] non decisa formalmente, non potrà essere evitata.

Il provvedimento si renderebbe necessario per la [illegible] car[illegible] di fondi; mentre le richieste da par[illegible] dei cittadini sono in aumento. Se anche i posti disponibili nei tre asili nido attualmente in funzione (75 in quello di via Pellico; 63 in via Tornaforte; [illegible] a Madonna dell'Olmo) dovessero [illegible] mantenuti, rimarrebbero insoddisfatte venti delle domande presentate [illegible] mesi scorsi.

Con la chiusura nel nido numero [illegible] la carenza salirebbe [illegible] circa 60 posti. Il servizio ha subito un drastico ridimensionamento già negli Anni Ottanta: nel 1982 gli asili nido in città erano cinque (più un micronido) ed i posti disponibili complessivamente oltre 300 (contro i 176 dell'anno scolastico 1989-1990).

Il taglio proposto rischia di diventare il primo scoglio sulla rotta del neonato governo della città: i pareri nella maggioranza sono divergenti.

Il comitato cittadino del psi, riunitosi venerdì sera, ha respinto l'ipotesi di chiusura; in un do[illegible] che è [illegible] approvato all'unanimità [illegible] che sarà trasmesso domani agli alleati di pentapartito, si dà mandato agli assessori presenti [illegible] Giunta di opporsi alla proposta [illegible] sindaco, almeno nell'immediato futuro [illegible] cioè per [illegible] prossimo anno scolastico: una riorganizzazione dei servizi [illegible] domanda individuale, che preveda riduzioni o ampliamenti - sostiene il psi - deve [illegible] discussa complessivamente, tenendo conto anche delle spese che vengono [illegible] nute, ad esempio, per lo sport e le manifestazioni culturali.

«Gli asili nido sono [illegible] servizio di primaria [illegible]portanza - dice il consigliere comunale del psi Pier Carlo Malvolti -, in particolare in relazione alla trasformazione sociale avvenuta negli ultimi vent'anni: in molti nuclei famigliari entrambi i coniugi lavorano e il problema della sorveglianza dei bambini è diventato di difficile soluzione».

Anche l'assessore all'Assistenza, Sebastiano Dalmasso (dc) non è favorevole alla chiusura. «Ci scontriamo però - dice - con una serie di difficoltà [illegible] che: [illegible] Stato [illegible] ci aiuta con finanziamenti adeguati; [illegible]ve tasse per coprire lo sbilancio, di alcune centinaia di milioni, [illegible] poco proponibili [illegible] comunque, non potrebbero avere effetto immediato. [illegible] la proposta sarà accolta dalla maggioranza non [illegible] significato opporsi».

Anche il gruppo consiliare «pci per la costituente» si oppone alla chiusura: in [illegible] comunicato l'ipotesi [illegible] taglio viene respinta [illegible] un ulteriore elemento di aggravamento della situazione, già pesante, nel settore dei servizi sociali, in contraddizione con i buoni propositi contenuti nel programma della maggioranza di pentapartito, [illegible] decisione presa fuori dal Consiglio comunale, approfittando del periodo di ferie tradizionalmente favorevole ai colpi di mano». **(m. bo.)**

Emergenza acqua

Occorrono [illegible] dighe al [illegible]

CUNEO. Anche la Camera di Commercio dopo la Provincia e le associazioni degli agricoltori ha ufficialmente chiesto la costruzione di dighe «per contribuire a risolvere il problema dell'emergenza idrica». Richiesta avanzata in un documento in cui il presidente della Camera di Commercio Giacomo Oddero denuncia [illegible] gravissimi danni economici all'agricoltura, al turismo, per la carenza idrica». E dichiara «la piena disponibilità dell'Ente camerale ad ogni forma di collaborazione per giungere alla realizzazione [illegible] bacini imbriferi e di invasi in provincia di Cuneo».

Da oggi, per limitare i danni all'agricoltura determinati dalla carenza [illegible] acqua, scatta [illegible] provvedimento che riduce dal 50 al [illegible] per cento la quantità di acqua che i consorzi irrigui possono prelevare da fiumi e torrenti: provvedimento che dovrebbe limitare i consumi nelle zone pedemontane [illegible] garantire [illegible] discreta quantità di acqua anche per la pianura. **(g. m.)**

L'esplosione causata da una fuga di gas in una casa della frazione Lignera

Scoppio a Saliceto, donna [illegible]

La pensionata rimasta ustionata al volto, alle mani e alle gambe è ricoverata con prognosi riservata a Savona. Ingenti i danni: distrutti vetri e mobili della cucina

SALICETO. Nello scoppio causato da una fuga di gas, Costanza Balocco, 79 anni, abitante nella frazione Lignera, ha riportato ustioni di secondo grado al viso, alle mani e alle gambe: è ricoverata all'ospedale di Savona, la prognosi è riservata.

L'incidente è avvenuto nella tarda serata di venerdì e ha tenuto in allarme per alcune ore gli abitanti della frazione alle porte di Saliceto. Costanza Balocco stava lavorando all'uncinetto sull'uscio di [illegible] quando ha avvertito un forte odore di gas proveniente dalla cucina. Preoccupata, è entrata in casa [illegible] ha acceso la luce; la scintilla sviluppatasi al contatto [illegible] l'interruttore ha causato lo scoppio del gas che aveva già saturato la stanza. Una fiammata ha investito la donna, bruciandola al viso, alle braccia e alle gambe.

«Mia suocera è stata pronta nell'uscire dalla cucina - racconta la nuora Franca Olivero, 46 [illegible], titolare di [illegible] di alimentari adiacente al luogo dell'incidente - e questa sua prontezza le ha sicuramente salvato la vita. Un minuto in più nella stanza avrebbe potuto, infatti, esserle fatale».

La pensionata è stata subito soccorsa dai volontari della Croce Rossa di Monesiglio che l'hanno trasportata all'ospedale di Cairo Montenotte. Di qui Costanza Balocco [illegible] stata poi trasferita nel reparto dermatologia dell'ospedale Valloria di Savona, specializzato nelle terapie anti-ustione.

Per i medici dell'ospedale savonese la prognosi è per ora riservata: «Il 30 per cento della superficie cutanea - spiega il primario prof. Bruni - [illegible] stato devastato dalle fiamme. Si tratta di ustioni [illegible] secondo grado che non sembrano però aver interessato organi vitali. Salvo complicazioni la degenza durerà almeno [illegible] mese».

Sulle cause della fuga di gas si fanno per ora soltanto delle ipotesi: «Avevo fatto il caffè dieci minuti prima - aggiunge ancora la nuora - e chiuso il fornellino. A meno che mia suocera non l'abbia riaperto subito dopo ed abbia dimenticato di richiuderlo, la causa dello scoppio va ricercata in una perdita del bocchettone della bombola [illegible] del tubo che conduce il [illegible] ai fornellini».

I danni causati dallo scoppio sono ingenti. Oltre alla cucina, dove vetri e mobili sono andati in pezzi, tutte le stanze del pianterreno presentano tracce evidenti dell'incidente. «La saracinesca del garage, le porte e le finestre [illegible] negozio [illegible] state danneggiate - dice Roberto Balocco, 25 anni, nipote della ferita -. Il boato si è sentito a oltre un chilometro di distanza».

Ginetto [illegible]

[illegible] IN LIGURIA

«Sos» ai vigili di Cuneo

Anche i vigili del fu[illegible] della «Granda» [illegible] stati mobilitati per l'emergenza incendi in Liguria. Squadre di pompieri del comando [illegible] Cuneo con autobotti stanno operando in questi giorni, fra [illegible] poche difficoltà, nell'entroterra della provincia di Imperia, dove i boschi [illegible] avvolti dalle fiamme e la situazione si fa ogni giorno più drammatica. «Non abbiamo potuto inviare molti uomini - di[illegible] nella sede dei vigili [illegible] cors[illegible] De Gasperi - perché siamo sotto organico e dobbiamo far fronte alle chiamate che arrivano dalle varie località del Cuneese. Fortunatamente finora nelle nostre zone gli incendi boschivi [illegible] sono numerosi (mentre continuano i roghi nelle cascine), speriamo che la situazione non s'aggravi nei prossimi giorni». In territorio ligure sono anche impegnate alcune squadre dei vigili del fuoco [illegible] Asti, Torino e di altre località del Piemonte. **(r. s.)**

DALLA [illegible]

[illegible]
Trovata auto rubata [illegible] Villanova

L'hanno trovata alla periferia del paese, sulla strada che porta a Roccaciglié: non aveva più [illegible] ruote, il radiotelefono e l'antenna. E' la «Lancia Thema» rubata alcuni giorni fa a Diego Calosi, 3[illegible] anni, imprenditore, abitante a Villanova Mondovì. L'auto - che è stata ritrovata dai carabinieri di Murazzano - [illegible] stata danneggiata nell'interno.

[illegible]
Polemica [illegible] [illegible] assessori

Il Comune ha chiesto allo Stato 12 posti in più per rafforzare l'organico dei dipendenti che dovrebbero [illegible] a 188. Dai gruppi di opposizione (psi, lista civica Saluzzo e lega nord Piemont) sono state avanzate due proposte: [illegible] rifacimento dell'aula consiliare e un incontro [illegible] i Comuni interessati, i sindacati e i produttori sul problema degli extracomunitari, molti [illegible] quali sono impegnati nella raccolta della frutta. [illegible] centro del dibattito anche [illegible] presunta incompatibilità (per ragioni professionali) di due assessori dc, gli architetti Fulvio Bacchiorrini e Stefano Quaglia. I rappresentanti democristiani si [illegible] impegnati a presentare la documentazione necessaria per fugare le ombre sul loro mandato.

CUNEO
Le [illegible] pensioni agli artigiani

[illegible] presidente della Associazione artigiani della provincia di Cuneo Carlo Felici ha espresso soddisfazione per l'approvazione della legge di riforma previdenziale per i lavoratori autonomi, avvenuta mercoledì [illegible] Parlamento. «E' un successo che gli artigiani hanno conquistato in anni [illegible] battaglie - ha detto Felici -. Finalmente spariranno le pensioni-scandalo». [illegible] provvedimento interessa nella «Granda» quasi diecimila artigiani in pensione.

CANOSIO
S'inaugura il parco giochi

Stamani alle 10, nel centro alpino della valle Maira, è in programma l'inaugurazione del parco gi[illegible]hi «Caduti della Meja». La nuova struttura sportiva, realizzata [illegible] parte con un contributo regionale, comprende un campo da tennis con fondo sintetico, quattro campi da bocce e un'area riservata ai bambini. Nel pomeriggio alle 17 concerto di musica classica per viola e clavicembalo. Alle 21 serata danzante.

[illegible] BORMIDA
Danze [illegible] raduno di [illegible]

Proseguono i festeggiamenti dell'agosto torrebormidese che si protrarranno fino alla metà del mese. Oggi alle 17 si terrà il secondo raduno di mountain bike. Alle 21 serata di liscio [illegible] la partecipazione dell'orchestra i «Teen agers» con ingresso ad offerta libera. Il ricavato sarà devoluto all'Associazione volontari ambulanze di Cortemilia.

CLAVESANA
Bando [illegible] concorso per 15 alloggi

Le domande di partecipazione al bando di concorso per l'assegnazione in affitto [illegible] alloggi di edilizia residenziale pubblica sono state riaperte [illegible] si potranno inoltrare per tutto il mese. Per informazioni bisogna rivolgersi agli uffici del Comune, tel. 0173/790103.

MARMORA
Fiaccolata [illegible] margari

Prendono il [illegible] oggi le manifestazioni organizzate [illegible] comitato turismo e sport del Comune per la [illegible] Sagra del margaro. Alle 21 è in programma una processione con fiaccolata dal santuario del Diamondo a Marmora. Giovedì prossimo si disputerà [illegible] camminata ecologica tra le frazioni. Le iniziative si protrarranno fino al 15 agosto.

[illegible]
Caccia al tesoro in auto

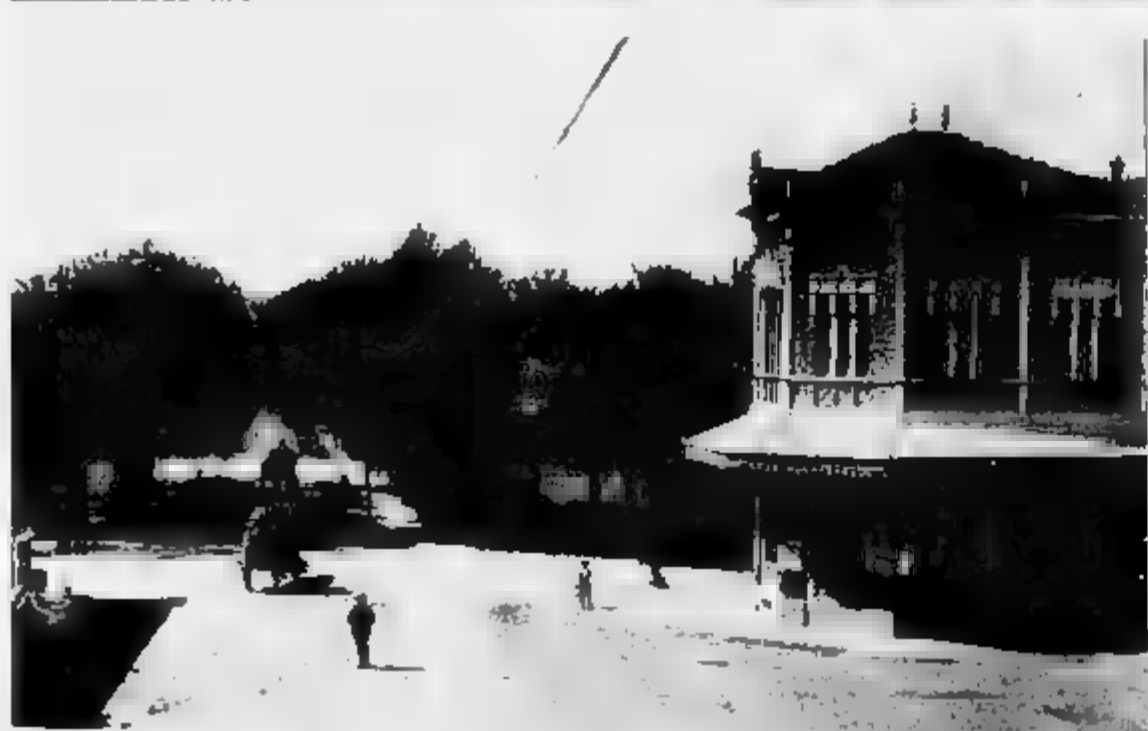
Stamattina alle [illegible] si tiene una caccia [illegible] tesoro automobilistica. [illegible] partenza è fissata in piazza Vittorio Veneto. Obiettivo della manifestazione è quello far conoscere gli angoli nascosti, ricchi di cultura e storia, i monumenti e gli affreschi del centro montano della valle Po.

BENE VAGIENNA
La serata [illegible] commerciante

Serata del commerciante organizzata dalla locale associazione di categoria. Alle 20,45, in piazza Botero, si balla [illegible] compagnia [illegible] complesso «Cesare e i grigioni», mentre alle 22,30 è in programma una spaghettata. L'ingresso alla manifestazione di Bene Vagienna è libero.

[illegible]
Escursione [illegible] laghi [illegible] Collalunga

Nell'ambito del programma di gite in montagna per l'estate, promosse dalla Pro Demonte [illegible] dalla cooperativa «Idea Stura», oggi è in calendario una camminata fino ai laghi di Collalunga. La partenza è fissata alle 7,30 da piazza Renzo Spada. L'iscrizione costa 10 mila lire.

LA FOTO D'ARCHIVIO

L'ingresso di Alba ad inizio secolo

Porta Tanaro, punto obbligato di transito per chi giunge ad Alba [illegible] Asti e dal Roero. Sullo sfondo cor[illegible] Torino in un'immagine fissata nei primi anni del secolo. Tanto verde, nessuna auto e solo alcuni carri che arrivano [illegible]

Una fascetta indica azienda, zona di produzione e garantisce la genuinità

[illegible] i primi ortaggi «firmati»

Esperimenti di agricoltura intensiva senza l'uso di pesticidi

BRA. Dopo i mobili [illegible] i vestiti, arrivano gli ortaggi «firmati». I primi ad ostentare [illegible] fascetta [illegible] il nome del produttore e le tecniche usate per la coltivazione sono apparsi ai mercati generali di Torino provenienti da Bra, capitale dell'orticoltura cuneese. Quattro le «firme», di altrettanti produttori - Giulio Aprile, Pasquale Bonino, Giovambattista Grosso [illegible] Gioacchino Tarasco - che hanno aderito alla proposta del Cipa-At, il centro di istruzione professionale ed [illegible] tecnica della Confcoltivatori, per un esperimento di lotta biologica integrata in agricoltura. La fascetta aggiunta ai «plateaux» certifica non solo la provenienza di cetrioli e pomodori da una delle più note zone orticole della provincia, ma [illegible] totale assenza di sostanze chimiche dannose.

«Dall'analisi dei campioni che abbiamo fatto esaminare - conferma il presidente del Cipa regionale, Guido Scaparone di Cherasco - non risulta [illegible] minima traccia [illegible] pesticidi. [illegible]' una conferma della validità dei metodi suggeriti dai tecnici della Corintea, la cooperativa [illegible] professionisti che ha messo a punto il programma di intervento».

Finanziato per [illegible] 70% dalla Regione tramite l'Esap, l'ente per lo sviluppo agricolo piemontese, [illegible] per il rimanente 30% dal Comune di Bra, l'esperimento rientra nel piano nazionale per [illegible] riduzione della chimica in agricoltura e prevede l'applicazione [illegible] sistemi di lotta fitosanitaria «integrata». In che cosa questa si differenzi dall'agricoltura biologica «pura» lo spiegano i tecnici della Corintea, Silvia Zangrando e Massimo Pinna, che seguono il programma braidese: «La lotta integrata non esclude il ricorso alla chimica, ma lo circoscrive ai casi di effettiva e provata necessità. L'idea di fondo è [illegible] riconoscimento della complessità degli equilibri ecologici, che la farmacopea [illegible] sintesi tende a semplificare, con conseguenze gravi per salute e ambiente».

La lotta integrata punta innanzitutto sulla prevenzione: agli agricoltori si insegna a rispettare certe regole negli impianti, ad aerare le serre, ad irrigare e [illegible] le colture [illegible] tecniche che riducono il rischio di [illegible] di parassiti. Se poi, [illegible] precauzioni, questi si insediano ugualmente, si decide [illegible] combatterli: i funghi, con prodotti a bassa tossicità (rame e zolfo, per esempio); gli insetti, [illegible] organismi antagonisti forniti alla Corintea dal Biolab, il laboratorio di Cesena che con un finanziamento dell'Enea sta per aprire la prima «biofabbrica» italiana. Un luogo cioè in [illegible] si selezionano, allevano e confezionano «bestioline» (una trentina [illegible] specie presenti in natura) che d[illegible]gli acari dannosi alle colture sono nemiche giurate: li uccidono o distruggono le uova.

Nelle serre dei quattro orticoltori braidesi [illegible] stati per l'appunto lanciati questi «insetti buoni», spediti [illegible] Romagna per ferrovia [illegible] per corriere in fialette, scatole [illegible] polistirolo e borse termiche. Ma programmi analoghi si stanno svolgendo, sempre per iniziativa del Cipa-At, anche in altre zone della provincia: a Cervere su colture di pomodori, zucchine e lemonbana (o kivano, [illegible] specie di melone con spine); tra Fossano, Centallo, Tarantasca e Caraglio, su 75 ettari di frutteti [illegible] pesche, mele, pere e kiwi.

Grazia Novellini

Mario e Anna Pellegrino [illegible] la famiglia **Cocito** partecipano al [illegible] per la perdita del [illegible]

avv. Paolo Pellegrino

— Cuneo, 4 [illegible]

Si è inaugurata ieri a Mondovì la tradizionale rassegna dell'artigianato

I maghi della ceramica

Una settantina di espositori nelle vie di Piazza. Sono attesi migliaia di turisti
Oggi alle 17 le vie del vecchio borgo saranno animate da un corteo medioevale

MONDOVI'. Dopo l'inaugurazione di ieri la ventiduesima Mostra dell'Artigianato oggi entra nel vivo. [illegible] organizzatori attendono un folto pubblico, invogliato dalla giornata festiva e dalle possibilità di assistere alla rievocazione medioevale, che animerà oggi alle 17 le vie di Piazza.

Anche per quest'anno è stata confermata la formula della scorsa edizione e la Mostra ha abbandonato, forse definitivamente, le scuole elementari di piazza d'Armi.

L'antico borgo alto di Mondovì farà da palcoscenico alla rassegna, e la passeggiata del turista si snoderà dalla tortuosa via Vico, per approdare [illegible] piazza Maggiore, fino a perdersi nel dedalo di vie e viuzze occupate dalle bancarelle zeppe di stranezze e curiosità, tutte addobbate con i disegni tipici dell'antica ceramica monregalese.

L'allestimento della rassegna è stato curato dall'associazione Amici di Piazza, guidata da Roberto Masante, che dice: «Indubbiamente le difficoltà non sono [illegible] poche. Tuttavia, anche grazie alla disponibilità dei cittadini che hanno messo a disposizione i locali al pianterreno delle loro abitazioni, sarà possibile riscoprire l'ambiente delle antiche botteghe artigiane».

Fra gli oggetti esposti la parte del leone spetta sempre alla ceramica: piatti [illegible] creazioni artistiche non [illegible] nella città [illegible] «gallo».

La rassegna coinvolge anche via San Pio V, dove ha sede il laboratorio Vecchia Ceramica di Mondovì, che costituisce quindi una tappa in più per il visitatore.

Sempre fra le ceramiche spic[illegible] il piatto ufficiale della Mostra, realizzato dalla Nuova Besio, ditta che ha ereditato la tradizione cittadina portandola al passo con i tempi.

Gli espositori sono una settantina; sulle bancarelle e nelle botteghe ecco telerie, vetri finemente lavorati, rame e ferro battuti nelle fogge più strane, fiori in seta e disidratati, il cuoio e la pelle lavorati a mano [illegible] tutto quanto ha sapore di artigiano e di antico.

Anche il giardino ai piedi della torre del Belvedere, da sempre simbolo della città, ed il cortile dell'istituto Baracco cambiano volto con [illegible]: vi trovano posto, in una cornice di piante e fiori di ogni genere, curata dal pittore Andrea Contri, le cooperative agricole che faranno gustare ai turisti i prodotti tipici del Monregalese: dai vini ai formaggi, dalla frutta al miele.

La collocazione ed [illegible] caratte[illegible] della Mostra sembrano davvero soddisfare tutti. Rileva il presidente dell'associazione artigiani, Giuseppe Bertone: «La Mostra dell'Artigianato è l'immagine vincente della nostra economia; è stata allestita anche per consentire al turista di scoprire Piazza e le bellezze artistiche della città». L'interesse della manifestazione, che si protrarrà fino [illegible] 19 agosto, non si limita alla Mostra.

Al «Pelo dji Porti Sovran» espone Ezio Briatore: la personale propone una serie di affascinanti disegni, colpi d'occhio sulle porte [illegible] sulle finestre di Piazza Maggiore.

Nel chiostro del Duomo [illegible] possono ammirare disegni [illegible] studi dell'architetto Lorenzo Mamino, su progetti di recupero di tre luoghi tipici dell'antico borgo: la torre del Belvedere, la chiesa [illegible]. Rocco e la porta di Carassone.

Inoltre, è possibile seguire un itinerario sui bastioni, alla [illegible]perta delle antiche porte della città, sempre opera dell'architetto Mamino.

Ancora in Duomo, nella sagrestia dei chierichetti, è stata allestita un'esposizione di arredi sacri, mentre nella cripta [illegible] sagrestano Tonino Rizzi ha preparato una singolare rassegna delle antiche carrozze funebri del Comune, restaurate da Pie[illegible] Artuso.

Si potranno notare le differenze tra i carri di prima e seconda classe ed ammirare il tipico «Carro di [illegible]. Magno», simbolo del borgo S. Croce di Piazza.

Anche l'Apt del Monregalese si è impegnata per valorizzare la Mostra, allestendo in piazza Maggiore un ufficio informazioni.

Vengono inoltre riproposte le visite guidate per scoprire l'arte e la suggestione del borgo, in compagnia di un esperto.

Gli itinerari saranno due: uno attraverso gli antici edifici, l'altro con riferimento al Duomo ed alle sale interne del vescovado.

Ogni sera le vie che ospitano la rassegna si animano per ospitare spettacoli di cabaret e musica, [illegible] quella tradizionale dei cori e delle bande a alla più giovane che accompagna i balli in discoteca. [l. f.]

Mondovì propone, fino al 19 agosto, la Mostra dell'Artigianato (nella Telefoto un'immagine della scorsa edizione)

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Domenica 5 Agosto 1990

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

TRAGEDIA A ZOAGLI

[illegible] e moglie uccisi [illegible] treno

I coniugi travolti ieri mattina in stazione dall'espresso Reggio Calabria-Torino. Avevano [illegible] i binari per raggiungere direttamente la spiaggia.
SERVIZIO A PAGINA 3

RAPALLO SENZA SINDACO

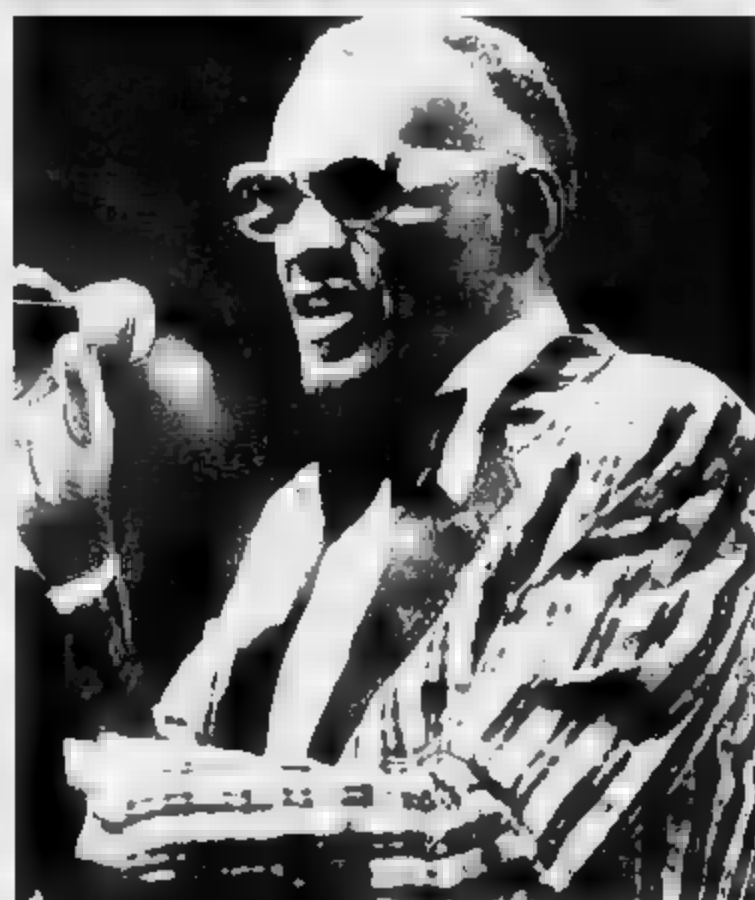
RAPALLO. La seconda riunione del Consiglio comunale dopo le elezioni di maggio, tenutasi venerdì sera, non ha portato alcuna novità. Si è ripetuto quello che è già stato visto martedì scorso, durante il primo incontro [illegible] trenta consiglieri. Rapallo continua dunque [illegible] senza una giunta ed un sindaco e guarda con preoccupazione al termine dell'11 agosto, data prevista dalla recente legge sul rinnovo degli enti locali come ultima scadenza per dare un governo ai Comuni della penisola.

Le posizioni all'interno [illegible] dc, partito che [illegible] i suoi 19 seggi su 30 deve definire la giunta monocolore che amministrerà per i prossimi cinque anni Rapallo, [illegible] sono cambiate di una virgola in questi ultimi giorni. Intorno al [illegible] di Franco Maria Ruffini il partito [illegible] spaccato. La direzione provinciale esaminerà domani la questione Rapallo. A livello locale sono state indette due riunioni degli organi di partito dal segretario Amoretti: la prima oggi alle 15 e la seconda martedì alle 21,30. Saranno decisive per allontanare lo spettro delle elezioni anticipate?
[illegible] A [illegible] 3

RECUPERATI I GIOIELLI

RAPALLO. E' stata recuperata da [illegible] pattuglia della polizia stradale di Vasto (Chieti), la refurtiva della rapina alla gioielleria «Ci[illegible] Bleu» [illegible] Rapallo, compiuta da quattro malviventi venerdì pomeriggio. Gli agenti della polstrada sono intervenuti l'altra notte sul tratto autostradale nei pressi di Vasto, per la precisione sulla corsia sud dell'A-14, dove si [illegible] verificato un incidente stradale. Nel tamponamento è rimasta coinvolta un'Alfa 75 targata Genova, che è andata quasi completamente distrutta. E proprio nell'Alfa gli agenti hanno trovato due borsoni contenenti bigiotteria e gioielli confezionati in scatole riportanti la dicitura «Citron Bleu», il marchio dell'esercizio di Rapallo. Sempre nella macchina è stata rinvenuta [illegible] pistola calibro 7,75 con tre proiettili.

I banditi sono riusciti a fuggire. Il colpo [illegible] stato co[illegible] venerdì pomeriggio nella gioielleria «Citron Bleu», di via Della Vittoria. I titolari e la [illegible] erano stati legati e imbavagliati. I malviventi avevano riempito una borsa di gioielli e articoli di bigiotteria esposti nelle vetrine del negozio.
[illegible] A PAGINA 3

SUCCESSO AL COVO

Ray Charles star [illegible] Riviera

Trionfo a Santa Margherita per il «genio» della canzone. Il cantante americano si è esibito nel locale di Santa Margherita Ligure. Questa sera canta a Pietra.
SERVIZIO A PAGINA 7

A PAGINA 8

Stasera amichevole

Un derby ligure al «Bacigalupo» [illegible]

E' la seconda partita per entrambe le squadre dopo i collaudi sostenuti in Piemonte. Si prevede il pubblico delle grandi occasioni. Da Genova richiesti più di cinquemila biglietti.

A PAGINA 8

Successo del torneo

Il [illegible] Papaya vince a Carasco [illegible] re del gol

Si è conclusa la settima edizione. In finale battuta [illegible] formazione dell'Impresa Rocca. Al terzo posto la squadra della Frigogerlo. La manifestazione ha sempre avuto un folto pubblico

Un weekend difficile in Liguria: la siccità crea ancora gravi problemi

Fuoco e code sul grande esodo

Traffico sostenuto su tutte le autostrade mentre le colline della Riviera continuano a bruciare
Fiamme nei boschi di Arenzano, Portofino [illegible] nelle alture di Genova. Grave situazione a Taggia

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

E' [illegible] un'altra giornata di fuoco per la Riviera ligure. Fuoco nel [illegible] letterale, per gli incendi che continuano a distruggere il patrimonio boschivo della re[illegible]e, e fuoco nel se[illegible] metaforico [illegible] le strade che, come nelle previsioni, [illegible] [illegible] prese d'assalto dalla grande ondata del turismo estivo. Vedere le autobotti rallentate dalle code non è stato difficile.

«Il rischio di strade e autostrade chiuse per il fumo e per le fiamme degli incendi al momento, fortunatamente, non c'è», afferma Dante Marchi, coordinatore regionale della Guardia forestale. E aggiunge: «Non si possono però fare previsioni a lunga scadenza. Gli incendi di questi giorni si propagano con [illegible] rapidità per il vento e il sottobo[illegible] arido».

La Liguria continua a bruciare [illegible] tutte le sue province. A Lerici il fuoco è attivo ormai [illegible] 36 ore. Anche ieri ha minacciato diverse abitazioni e sono intervenuti gli elicotteri della Marina militare. Sino a questo momento ha interessato oltre 200 ettari di bosco e macchia mediterranea.

[illegible] provincia di Genova [illegible] mappa dei roghi segnala diverse pinete e boschi distrutti dalle fiamme. Guardia forestale, vigili del fuoco, squadre di volontari sono [illegible]citi ad avere la meglio sugli incendi di Peralto, Righi, Sant'Ilario, Portofino nella [illegible] dei ripetitori. Ancora in attività, invece, un secondo incendio ad Arenzano, a Usallotta, a Nervi e a Chiavari.

In provincia di Savona la situazione incendi [illegible] tornando, lentamente, alla normalità. Le fiamme che ormai [illegible] mercoledì sera interessavano le vallate di Zuccarello, Castelvecchio di Rocca Barbena e Balestrino sono ormai domate. Il fuoco, che ha distrutto 250 ettari di bosco e pineta, non si è mai avvicinato alle abitazioni.

Nonostante la situazione sia nettamente migliorata anche ieri pomeriggio vigili del fuoco e forestale sono dovuti intervenire più volte. Principi d'incendio si sono registrati nella collina di Alassio, a Loano, a Magliolo. L'ipotesi che tutti questi incendi siano di origine dolosa è qualche cosa in più di [illegible] semplice sospetto.

E poi il traffico. L'Autostrada dei fiori, da venerdì sera, è stata trasformata in un'unica grande striscia di metallo. Sono decine di migliaia le auto transitate. Molte, però, non si sono fermate in Riviera. Hanno proseguito verso la Francia e la Spagna confermando le ipotesi pessimistiche degli operatori turistici del Ponente.

Venerdì notte da Spotorno ad Albenga l'autostrada [illegible] percorsa da migliaia di veicoli. Impossibile viaggiare a più di 80 all'o[illegible]. Lungo le corsie di emergenza molte auto ferme. A [illegible] delle code l'acqua dei radiatori si è surriscaldata costringendo i turisti a qualche sosta forzata. Traffico intenso anche sulla Torino-Savona e sulla Alessandria-Voltri. Rispetto agli altri anni, però, il numero di automobili che è transitata [illegible] Riviera è nettamente inferiore.

Nonostante il grande afflusso nelle città costiere si riesce, sia pure con qualche difficoltà, a trovare posteggio. E non è che i posti auto a disposizione siano aumentati.

Anche l'Aurelia ha registrato code e rallentamenti. In qualche caso il traffico turistico ha intralciato il lavoro [illegible] soccorso dei Vigili del fuoco e della Forestale. Le autobotti dirette sugli incendi [illegible] state rallentate dagli ingorghi. L'ennesima dimostrazione di come il [illegible] viario ligure non sia ormai più adeguato alle necessità.

I disagi maggiori si sono [illegible] nella zona di Sanremo. Tra Taggia e Badalucco sono state chiuse al traffico alcune strade per gli incendi boschivi. Il fumo e le frane hanno reso difficile, assieme al traffico, l'opera dei soccorritori. Nel cielo, intanto, due Canadair hanno fatto la spola [illegible] boschi e mare per tutta la giornata nel tentativo [illegible] contenere le fiamme.

Ieri le fiamme hanno minacciato il Santuario della Madonna di Lampedusa a Pompeiana e il Santuario della Maddalena in località San Giorgio a Badalucco. Altri focolai [illegible] stati registrati a Castellaro, a Baiardo, a Ceriana. E proprio Ceriana è in lutto. Piange Giacomo Rebaudo, 39 anni, morto venerdì sera di infarto dopo aver contribuito a spegnere l'incendio che ha lambito il paese.

[illegible] Pezzini

VENTIQUATT[illegible]

DRAMMA [illegible] DROGA
[illegible] Ingoia due lamette per farsi ricoverare

Un giovane tossicodipendente ha ingoiato due lamette [illegible] il proposito di farsi ricoverare e disintossicarsi. Si tratta di Giuseppe Comberiati, di 27 anni, abitante in via Arrivabene, a Sestri Ponente. Il giovane, che è ricoverato all'ospedale San Martino, ha detto di aver messo in atto il suo gesto per [illegible] [illegible] uscire dal tunnel dell'eroina.

[illegible] DALLE FIAMME
[illegible] Muore a [illegible] [illegible] ustioni

Muore a causa delle ustioni che si è procurata in [illegible] mentre stava usando [illegible] batuffolo impregnato di alcol vicino ad [illegible] stufetta. Renata Zanelli, di [illegible] anni, residente a Parma, è [illegible] trasportata [illegible] un elicottero dei vigili del fuoco all'ospedale San Martino, do[illegible] è deceduta poche ore dopo.

GENOVA SENZ'ACQUA
[illegible] [illegible] 12 agosto i primi divieti

Gli [illegible] degli acquedotti che riforniscono la città stanno raggiungendo il livello di guardia. Se non pioverà a sufficienza entro la prossima settimana, domenica 12 agosto entreranno in vigore i primi provvedimenti di restrizione [illegible] consumi di acqua, con il divieto di lavare l'auto e annaffiare i giardini.

[illegible] A [illegible] 5
[illegible] La Guerinoni [illegible] [illegible] Costanzo?

Gigliola Guerinoni potrebbe essere ospite di una delle prossime trasmissione del «Maurizio Costanzo show», in onda tutte le sere, intorno alle 23, su Canale 5. La Fininvest ha già invitato la gallerista di Cairo, condannata a 26 anni di carcere per il delitto di Cesare Brin, ex presidente della Cairese calcio, e sta aspettando una risposta. L'invito è stato esteso agli avvocati difensori della donna e al pubblico ministero del processo di primo grado che si è svolto a Savona. I legali preferirebbero attendere, però, prima di dare una risposta, lo svolgimento del processo d'appello.

Nel centro storico

In fiamme il tetto di una casa

GENOVA. Un incendio divampato improvvisamente nel tardo pomeriggio di ieri ha completamente distrutto il tetto di un caseggiato nel centro storico, provocando apprensione tra gli abitanti dello stabile. La causa potrebbe essere stato il sole battente, che ha riscaldato le lastre che formavano la copertura provvisoria del tetto.

L'incendio è scoppiato in via San Donato, sul tetto del civico 3, che in questi giorni doveva essere rifatto. Ieri mattina gli operai dell'impresa edile a cui sono stati assegnati i lavori hanno saldato [illegible] la lancia termica le lastre. Quando hanno lasciato il cantiere, tutto sembrava in ordine.

La spiegazione più probabile di quanto è successo al momento è che i raggi [illegible] sole abbiano surriscaldato le lastre provocando la combustione. Verso le 17 infatti è iniziato il rogo, che è stato spento dopo un'ora. [p. c.]

Dopo 29 anni di carcere ha mansioni da inserviente nel mattatoio di Novara

Rossi può anche lavorare

Il capo della banda XXII ottobre in semilibertà

GENOVA. Mario Rossi, il capo della banda «XXII Ottobre» che vent'anni fa terrorizzò Genova, con rapine e attentati a impianti industriali e con il rapimento di Sergio Gadolla, condannato all'ergastolo per l'omicidio del fattorino dell'Istituto delle Case Popolari, Alessandro Floris, è in semilibertà.

Rossi, che ha [illegible] anni, ha già scontato 19 anni e 5 mesi di reclusione, oltre due terzi della pena (infatti, secondo la legge, il massimo della detenzione per gli ergastolani è di [illegible] anni di reclusione): può, per buona condotta, ottenere speciali benefici. Così, per decisione del tribunale di sorveglianza di Novara (la città dove è attualmente recluso), di giorno lavora come inserviente presso il macello comunale e di notte rientra in carcere.

E' difficile prevedere quando e come Mario Rossi, [illegible] imbalsamatore di animali, potrà ottenere la libertà definitiva: pur avendo dato chiari segni di pentimento e di ravvedimento, per ottenere la grazia del Presidente della Repubblica dovrà ricevere il perdono dei familiari [illegible] Floris. E Rossi questo perdono non l'ha ancora chiesto.

La vicenda di Rossi e della XXII Ottobre resta unica nel suo genere: la banda [illegible] formò mettendo [illegible] pregiudicati e incensurati. I primi [illegible] [illegible] come leader Diego Vandelli, simpatizzante fascista, che aveva però [illegible] scopo l'arricchirsi per vivere comodamente, i secondi, tra [illegible] appunto Rossi e Augusto Viel, legato a Giangiacomo Feltrinelli e coinvolto nelle vicende delle Brigate Ros[illegible] che farneticavano di azioni terroristiche e [illegible] espropri proletari. Così nacquero i sequestri di Sergio Gadolla e gli attentati incendiari ai depositi petroliferi di Arquata Scrivia.

Infine, nella primavera del 1971, il colpo fatale: la rapina degli stipendi dei dipendenti dell'Iacp. Rossi era armato, ma p[illegible] di accecare il portavalori [illegible] del pepe, strappargli la borsa e fuggire su una motoretta con [illegible] complice. Invece, non usò il pepe, venne coraggiosamente inseguito da Alessandro Floris, mentre la motoretta stentava a mettersi in moto. Rossi sparò a bruciapelo, [illegible]dendo Floris. Un fotoamatore, alla finestra, fissò quel tragico attimo.

Pochi minuti dopo Rossi, che ha sempre ribadito d'aver sparato per tragica fatalità, ma non per premeditazione, venne bloccato dalla folla, in centro, e arrestato, insieme a buona parte della banda.

Nei processi che seguirono Rossi venne condannato all'ergastolo. Anni fa realizzò anche una mostra con le sue opere di scultura.

[p. l.]

Si avvicina la scadenza dell'11 agosto con il rischio di nuove elezioni

Rapallo resta senza sindaco

Anche venerdì sera la minoranza all'interno della dc ha disertato la riunione del Consiglio
Il caso all'esame della segreteria provinciale. In programma anche due riunioni del direttivo

RAPALLO
NOSTRO SERVIZIO

La seconda riunione [illegible] Consiglio comunale, tenutasi venerdì sera, [illegible] portato alcuna novità. Si è ripetuto quello che è già stato visto martedì scorso, durante il primo incontro dei trenta consiglieri. Rapallo continua dunque ad essere [illegible] una giunta ed un sindaco e guarda con preoccupazione al termine dell'11 agosto, data prevista dalla recente legge sul rinnovo degli enti locali come ultima scadenza per dare un governo ai Comuni della penisola.

Che la seduta dell'altra sera si sarebbe risolta in un nulla di fatto, era comunque [illegible] scontata. Le posizioni all'interno della dc, partito che con i [illegible] 19 [illegible] su 30 deve definire la giunta monocolore che amministrerà per i prossimi [illegible] anni Rapallo, non sono cambiate di una virgo[illegible] in questi ultimi giorni.

Da una parte c'è la maggioran[illegible] formata [illegible] gruppi del sindaco uscente Mauro Cordano, del segretario sezionale Gian Nicola Amoretti e dell'ex sindaco Francesco Maria Ruffini (contano su undici consiglieri), mentre dalla parte opposta sono schierati gli otto che fanno capo all'assessore uscente alla Pubblica Istruzione Roberto Bagnasco.

Entrambe le «cordate» rivendicano [illegible] carica di sindaco. Questa situazione si è ripresentata

Franco Maria Ruffini

durante la riunione del Consiglio di martedì scorso. La maggioranza interna alla dc ha presentato la propria proposta, quella che vede Ruffini primo cittadino, due assessorati al gruppo Amoretti [illegible] due [illegible] gruppo Cordano: la proposta non è riuscita ad ottenere i 16 consensi [illegible] per raggiungere la maggioranza relativa in seno [illegible] Consiglio. Dieci [illegible] stati i voti [illegible] favore; nove i contrari, più l'astensione della Lega [illegible]rd.

Determinante è stata l'assenza dei sette consiglieri alleati di Bagnasco e [illegible] rifiuto di partecipare alla votazione di quest'ultimo (erano assenti, per motivi diversi, [illegible] dc Arena del [illegible] Cordano e il repubblicano Canacari).

Una situazione che si è ripetuta tale e quale nel corso della riunione dell'altra sera, come [illegible] pubbli[illegible] fosse stato richiesto un «bis». E adesso cosa succederà? Difficile dare una risposta chiedendo lumi ai diretti interessati. Tutti si schermiscono e evitano di pronunciarsi, anche perché, molto probabilmente non è così facile ipotizzare l'evolversi della situazione attuale.

Domani potrebbero esserci novità. Quali? Due [illegible] ipotesi: o il gruppo Bagnasco si piega alle desiderata della maggioran[illegible] interna (che sembrano avere l'appoggio degli organi centrali del partito [illegible] Genova), oppure è la stessa maggioranza che torna indietro e lascia a Bagnasco la poltrona [illegible] primo cittadino. La dire[illegible] provinciale esaminerà domani la questione Rapallo e che, a livello locale, [illegible] state indette due riunioni degli organi di partito [illegible] segretario Amoretti: la prima oggi alle 15 [illegible] la seconda martedì alle 21,30. Saranno decisive per allontanare [illegible] spettro delle elezioni anticipate?

Fabio Pozzo

Il mare è ancora vietato

E' positivo il primo responso ma sono necessari altri esami

RAPALLO. Buone notizie per la balneazione [illegible] Rapallo. Le prime analisi compiute dal presidio multizonale Usl hanno dato un riscontro positivo: il [illegible] di mare antistante la passeggiata [illegible] mare e compreso tra il molo Ampoixi [illegible] la diga del porto Carlo Riva, [illegible] inquinato. Ma l'ordinanza che da venerdì [illegible] luglio vieta il tuffo in questo specchio d'acqua, non verrà ancora revocata. Per legge, [illegible]corrono ulteriori controlli.

Spiega il vicesegretario generale del Comune di Rapallo, Teresio Raggio: «Ieri mattina abbiamo avuto una prima comunicazione da parte del professore Baldini, del presidio multizonale Usl, in merito alle analisi effettuate su un campione d'acqua prelevato giovedì scorso. E' da precisare che è stata [illegible] comunicazione verbale e ufficiosa, [illegible] che gli atti ufficiali ci perverranno in Comune domani mattina. Il professor Baldini ci ha comunque avvertito che il test è risultato negativo, che l'acqua non [illegible] inquinata».

Prosegue Teresio Raggio: «Questo primo responso [illegible] basta però per revocare l'ordinanza di divieto [illegible] balneazione. La legge prescrive che occorrono almeno due prelievi e analisi. Abbiamo pertanto inviato una lettera al presidio multizonale con la quale chiediamo che questo secondo controllo venga effettuato il prima possibile. Non oltre il prossimo mercoledì. [illegible] poi anche questa analisi avrà risultati positivi, potremo entro sabato revocare il provvedimento di divieto».

Potrebbe risolversi [illegible] situazione di disagio che anco[illegible] una volta, in piena stagione estiva, si è ripresentata a Rapallo. Causa del divieto di balneazione è stata infatti l'enne[illegible] rottura della condotta fognaria a mare.

Il danno risale a martedì 24. Nella parte iniziale della tubatura, a neanche venti metri dalla passeggiata e [illegible] pochi metri dall'antico castello sul mare, si apre uno squarcio di oltre due metri, da dove fuoriescono i liquami inquinanti. Le cause? Innanzitutto lo stato d'usura della tubatura che lunga tre chilometri, ha un tratto iniziale vecchio di vent'anni. Proprio lungo questo tratto, pari a due chilometri, ci sono state negli anni scorsi altre rotture che [illegible] state «rattoppate», indebolendo la struttura.

Inoltre c'è da considerare l'aumento della popolazione che, d'estate, costringe l'impianto di «setacciamento» ad utilizzare [illegible] maggiore pressione per immettere i liquami nella condotta. E maggior pressione equivale ad un aumento delle sollecitazioni che deve sopportare la tubatura. Intanto Rapallo turistica soffre per il divieto. **[f. p.]**

[illegible] **proibiti.** Nella zona dell'antico castello rimane il divieto [illegible] balneazione

La coppia è stata travolta dall'espresso Reggio Calabria-Torino, un ragazzo è riuscito [illegible] salvarsi

Marito e moglie uccisi dal treno a Zoagli

L'incidente ieri mattina in stazione. Gli anziani coniugi, di Modena, erano in vacanza dal 29 giugno all'hotel «Zoagli»
Volevano raggiungere direttamente la spiaggia senza percorrere il sottopassaggio. Fatale l'imprudenza. Inutili i soccorsi

Le vittime. In alto Amedeo Bompani; sopra, la moglie Clarice Rebecchi

ZOAGLI. Due anziani coniugi sono stati travolti da un treno mentre stavano attraversando il terzo binario della stazione di Zoagli. La morte è stata istantanea. L'incidente ieri mattina poco dopo le dieci.

Le vittime sono Amedeo Bompani, di 82 anni, e Clarice Rebecchi di 79, originari di Modena, in vacanza come ogni estate nella cittadina. Erano ospiti dell'albergo «Zoagli» dal [illegible] giugno e avrebbero dovuto fermarsi sino alla fine di agosto.

«Venivano in villeggiatura a Zoagli - racconta il titolare dell'albergo - da oltre vent'anni. Ricordo che alloggiavano nel nostro albergo quando [illegible] gestito da mio padre. Erano persone gentili. Ogni mattina uscivano per andare [illegible] fare una passeggiata, ma non so dire quale strada percorressero, né se andavano abitualmente alla spiaggia. Siamo molto riservati con i nostri clienti».

Ieri mattina i coniugi Bompani avevano deciso di scendere verso la spiaggia. Erano appena usciti dall'albergo, che rimane di fronte alla stazione, e per abbreviare la strada si erano incamminati verso i binari con l'intenzione di attraversarli, nonostante i cartelli che raccomandano di servirsi del sottopassaggio.

I primi [illegible]. Gli agenti ispezionano i vagoni [illegible] fermo in [illegible]

I due anziani sono scesi dal marciapiede, hanno attraversato il primo binario, poi il secondo, arrivati sul terzo hanno incontrato la morte. A quell'ora transita, ad alta velocità, il tre[illegible] espresso Reggio Calabria-Torino, che [illegible] effettua fermate nel tratto La Spezia-Genova.

I due macchinisti, torinesi, con vent'anni di servizio, hanno intravisto da lontano la sagoma [illegible] persone sui binari, hanno azionato il freno e il fischio del treno. Un ragazzo si è accorto del pericolo e ha fatto in tempo [illegible] saltare sul marciapiede opposto, per gli anziani coniugi invece non [illegible]'è stato scampo.

Molti a Zoagli hanno la brutta abitudine di attraversare i binari. La stazione è stata disabilitata, il capostazione non c'è più. Una corsa veloce e in pochi secondi si guadagna la strada per [illegible] mare, senza dover scendere nel sottopassaggio e risalire dalla parte opposta.

Contro Clarice Rebecchi [illegible] Amedeo Bompani ha avuto un grosso peso l'età avanzata. L'uomo camminava appoggiandosi ad un bastone. Forse, ha giocato anche la convinzione che il convoglio fosse già passato. Il treno espresso, che ferma a Genova alle 10.40, ieri mattina viaggiava in ritardo.

L'impatto è stato violento. Il corpo di Clarice Rebecchi è stato spappolato, quello del marito è sbalzato di qualche metro, sul marciapiede [illegible] mare. L'allarme è stato dato attraverso il telefono dall'albergo in cui [illegible] coppia [illegible] alloggiata.

«Ho visto il treno fermo - continua il titolare dell'albergo "Zoagli" - e qualche istante dopo sono entrate delle persone che chiedevano di poter chiamare un'ambulanza. Quando abbiamo ricostruito quello che [illegible] successo, abbiamo capito che si trattava dei coniugi Bompani».

La [illegible] è arrivata poco dopo, per caso, anche alla figlia delle vittime, che si trovava su un treno diretto a Zoagli. Il traffico ferroviario lungo la linea è rimasto interrotto per [illegible]verse ore, in [illegible] che fosse autorizzata la rimozione dei due corpi. Sono intervenuti gli agenti del commissariato di Rapallo [illegible] Chiavari e della Polfer. **[p. c.]**

[illegible]RIVIERA

[illegible]
Auto contro muro, grave una donna

Una donna di 54 anni, Dina Zunino, abitante in via Franceschi 24/16, al volante di una 126, ieri mattina è andata a sbattere contro un muro in via Piacenza. La donna ha perso il controllo dell'auto ed è sbandata, schiantandosi contro il [illegible] che delimita la carreggiata. E' stato richiesto l'intervento dei vigili del fuoco per estrarla dalle lamiere dell'auto. Dina Zunino è stata quindi accompagnata al pronto soccorso di Lavagna dove è stata ricoverata in prognosi riservata per lesioni e fratture nella regione addominale. Un'altro incidente sull'autostrada, in prossimità del casello di Rapallo: Michela Sabatini, 63 anni, di Genova, s'è schiantata contro il guard-rail al volante [illegible] una Golf. Si è procurata [illegible] contusione cranica guaribile in 15 giorni.

LAVAGNA
In fiamme un'altra auto

Ancora un'auto andata a fuoco [illegible] Cavi di Lavagna. E' [illegible] ieri mattina in via Alessandria. Si tratta della Peugeot 205 di Alessandro Lacra, di Lavagna. Le fiamme sono divampate verso le 5.40 e le [illegible] che le hanno originate [illegible] ancora da accertare. Sale così ancora il numero degli incendi ai danni di autovetture in questi ultimi mesi. Tra gli abitanti di Cavi da tempo si parla di gesta vandaliche di una banda di teppisti, ma anche dell'esistenza di un piromane.

CAMOGLI
Oggi [illegible] processione con le barche

Si rinnova oggi a Camogli la tradizione della «Stella Maris», la manifestazione in omaggio a Maria, stella del mare protettrice dei naviganti. Alle 10, [illegible] parroco di Camogli lascerà la basilica per salire sull'imbarcazione a remi «Dragun», seguito dalle autorità e dai fedeli. Quindi prenderà [illegible] via la processione di barche che giungerà sino [illegible] punta Chiappa. Stasera illuminazione del mare con i lumini.

Il colpo era stato compiuto venerdì pomeriggio alla «Citron Bleu» di via Della Vittoria

Rapina di Rapallo, recuperati i gioielli

I banditi li hanno abbandonati a Vasto dopo [illegible] incidente

RAPALLO. E' [illegible] rinvenuta da una «volante» della polizia stradale di Vasto (Chieti), la refurtiva della rapina alla gioielleria «Citron Bleu» di Rapallo, compiuta da quattro malviventi venerdì pomeriggio.

Gli agenti della polstrada sono intervenuti l'altra notte sul tratto autostradale nei pressi di Vasto, per la precisione sulla corsia Sud dell'A14, dove [illegible] era verificato un incidente stradale. Nel tamponamento è rimasta coinvolta un'Alfa 75 targata Genova, che è andata quasi completamente distrutta. E proprio nell'Alfa gli agenti hanno trovato due borsoni contenenti bigiotteria e gioielli confezionati in scatole riportanti la [illegible]icitura «Citron Bleu», il marchio dell'eser[illegible] di Rapallo. Sempre nella macchina è stata rinvenuta una pistola calibro 7,75 [illegible] tre proiettili.

Quanto agli occupanti dell'Alfa 75, invece, si sono perse [illegible] tracce: erano [illegible] due ed appena hanno visto sopraggiungere la «volante» della polizia si sono dati alla fuga nei campi circostanti l'autostrada.

Pino Romano, orefice [illegible] Rapallo

E' questo l'ultimo atto della rapina di venerdì, avvenuta in pieno centro cittadino. Il drammatico episodio ha avuto inizio verso le 17,10. All'ingresso della gioielleria «Citron Bleu» di via della Vittoria 1, nei pressi di piazza Canessa, si presenta un uomo vestito di bermuda e [illegible]micia hawaiana: poteva sembrare un turista, se [illegible] avuto sotto la cintura dei pantaloni una grossa pistola dal calcio marrone.

Nell'orificeria, in quel momento, c'erano il proprietario Pino Romano, 30 anni, e la moglie Gabriella Ratti. Nel retrobottega stava dormendo il figlio della coppia, Francesco, di tre anni e mezzo.

Il colpo è stato compiuto in breve tempo. Al primo malvivento, quello [illegible] la camicia hawaiana, si sono aggiunti due complici (un quarto faceva da «palo» all'ingresso): i proprietari e [illegible], Orietta Olmo, [illegible]praggiunta in un secondo momento, non hanno il tempo di reagire. I quattro rapinatori li hanno legati [illegible] una sedia, con le braccia dietro lo schienale, e la bocca stretta da un bavaglio.

«Era impossibile fare anche un piccolo movimento», ha detto Gabriella Ratti, che ha riportat[illegible] addirittura una distorsione al polso, guaribile in dieci giorni.

Una volta immobilizzati proprietari e commessa, i malviventi, tutti sui trent'anni, hanno incominciato a razziare tutto il poss[illegible] gioielli, orologi, oggetti di cristallo, che hanno chiuso in [illegible] borsa [illegible] plastica. Quindi sono scappati, prima [illegible] piedi e poi in auto. Forse la stessa che si è schiantata alcune ore dopo a Vasto. **[f. p.]**

Calcio estivo, è calato il sipario su uno dei più importanti appuntamenti del Tigullio

Carasco, ecco la reginetta

La settima edizione del torneo è stata vinta dal Bar Papaya. Successo per 4-2 contro l'Impresa Rocca
In sei uomini la Frigorgelo si aggiudica la finale per il terzo posto. Bernardi capocannoniere

CARASCO. Il settimo torneo di calcio in notturna «Città di Carasco» ha laureato la sua reginetta: è [illegible] Bar Papaya/G.R.O. 78, la formazione più forte. A ulteriore supporto di questa tesi c'è l'osservazione che quasi tutti i titolari della formazione vincitrice (Raffo, Cardoni, Spaggiari, Brustia, Celsi, Di Fraia) sono al bis: l'anno scorso trionfarono sempre [illegible] Carasco con l'Entella Viaggi.

Si era detto ripetutamente che il torneo si [illegible] deciso nelle semifinali, quando il Bar Papaya aveva battuto (0-0 [illegible] 3-0) la Frigorgelo. Venerdì sera l'Impresa Rocca appariva chiusa [illegible] pronostico [illegible] il campo una volta tanto ha confermato tutto: 4-2 per i rapallesi con una supremazia di gioco ancora più netta di quanto non dica il punteggio. Il Bar Papaya si è schierato con Raffo (Sestri Levante); Cardoni, Spaggiari, [illegible] Fraia e Celsi (Rapallo), Grosso e Brustia (Lavagnese). Nel finale hanno preso parte alla festa Ansuloni (Casarza), Picasso e Baldassarre (Nè Calcio). C'era nell'aria il sapore del trionfo: grande l'entusiasmo dello sponsor Chipero [illegible] del massaggiatore (di fresca [illegible] mina) G.G. Gregorio che hanno combattuto e sofferto con la squadra per tutto il torneo.

L'Impresa Rocca Carasco ha cercato di controbattere con Damiano (Caperanese); Avanzi (Bogliasco); Bacigalupo (Cavese Fossese); Del Santo (Sestri Levante); Barbieri (Carlo Grasso); Vignoso (Vallesturla); Dondero (Calvarese). Nella ripresa in campo anche Balsamo (Vallesturla). Assente Piazza (Marina Giulia) perchè squalificato.

Dopo 20 minuti [illegible] Bar Papaya era in vantaggio per 3-0: due azioni corali avevevano liberato Brustia che non falliva, tra le due reti del centravanti, una fuga di Cardoni consentiva [illegible] Grosso di insaccare.

Nella ripresa una timida reazione dell'Impresa Rocca la ortava ad accorciare le distanze: fallo [illegible] rigore di Spaggiari su Vignoso, incomprensibile decisione arbitrale che spostava fuori area la punizione, gol egualmente grazie [illegible] una botta di Balsamo su punizione deviata dalla barriera. Il Bar Papaya riprendeva però subito le redini dell'incontro: 4-1 [illegible] tripletta personale [illegible] Brustia. Ora i rapallesi [illegible] permettevano di scherzare, non chiudendo azioni da gol semplicissime. Sul finire un'azione personale di Balsamo accorciava ancora le distanze ed un inutile recupero dell'arbitro Gardella (3 minuti) quando il risultato era ampiamente acquisito portava solo ad [illegible] espulsione di Dondero (brutto fallo su [illegible] avversario) evitabilissima.

Nella finalina per il [illegible] posto estrano vittoria della Frigorgelo sulla Faci: 4-1 (due reti a testa Coleri e Porcù contro la rete della bandiera [illegible] Avanzino) benché i vincitori fossero scesi in campo con [illegible] uomini. Infatti Rossi (Lavagnese) e Bernardi (Pontedecimo) erano infortunati, Corradino (Lavagnese) assente. Grande prova della Frigorgelo o, [illegible] suggerisce qualche maligno, [illegible] premio per il quarto posto era più allettante [illegible] quello per il terzo?

I premi speciali sono andati ad Edoardo Bernardi (Frigorgelo) [illegible] miglior cannoniere del torneo, Alessandro Anelli (Frigorgelo) come miglior portiere e a Stefano Di Fraia (Bar Papaya) [illegible] miglior giocatore. Bernardi ha vinto il titolo [illegible] bomber grazie alle 6 reti segnate [illegible] Piccolo Parco in una sola gara.

Danilo Sanguineti

Le finaliste. [illegible] bar Papaya (in alto) e l'Impresa Rocca-La Tagliola [illegible] Carasco. Per i rapallesi tripletta di Brustia

Grande pubblico al Bacigalupo

Il Genoa a Savona un derby ligure apre la stagione

SAVONA. Ritorna il grande calcio [illegible] «Bacigalupo». Questa [illegible] (inizio alle ore 20,30) farà passerella sul terreno rimesso a [illegible] vo il Genoa edizione Bagnoli.

I rossoblù [illegible] secondo impegno della stagione dopo l'esordio contro l'Acqui vinto per 3-0, sfideranno il Savona, anch'esso al secondo esame della stagione. Per questo «derby amichevole» è previsto il tutto esaurito. Il Coordinamento dei Genoa club ha richiesto cinquemila biglietti alla segreteria del Savona, mentre altrettanti saranno messi in vendita prima dell'incontro. I cancelli al Bacigalupo saranno aperti verso le 18. La comitiva genoana arriverà attorno le 17. Bagnoli prima della sfida contro la prima squadra del Savona, farà giocare i rincalzi, con l'inserimento [illegible] alcuni giovani della Prima[illegible] contro una formazione [illegible] [illegible] Acqui e Berretti Savo[illegible].

Tra i pali dei rincalzi del Ge[illegible] ci sarà Manuel Ghizzardi, figlio dell'ex portiere di Bari, Verona e Savona, Italo. Manuel giovane diciasettenne da due stagioni è nella rosa della prima squadra rossoblù.

Bagnoli al contrario [illegible] suo collega Scoglio, che l'anno scor[illegible] aveva «snobbato» l'amichevole contro i biancoblù facendo giocare soltanto i rincalzi, farà scendere [illegible] campo la miglior formazione. Tra i rossoblù dovrebbe giocare (almeno un tempo) [illegible] Elio Signorelli, al suo debutto dopo l'intervento al [illegible].

Sarà un'amichevole molto spettacolare sia [illegible] campo che in tribuna. Centinaia di striscioni e bandiere rossoblù faranno cornice alla festa [illegible].

Il Savona si presenterà davanti al pubblico di casa probabilmente [illegible] la stessa formazione che [illegible] pareggiato a Trino Vercellese. Eccola: Viviani, Fio[illegible] Carrea; Adda, Marazzi, Bottari, Canu, Cuc, Boninsegna, Biolzi, Di Somma. Nella ripresa dovrebbero subentrare: Mulonia, Bocchi, Lentini [illegible] Barlocco. Bagnoli invece schiererà: Braglia; Torrente, Caricola; Bortolazzi, Collovati, Signorini; Era[illegible], Ruotolo, Scurasi, Onorati, Aquilera. A disposizione: Piotti, Ferroni, Rotella, Pacione e Rossi.

Intanto il Comitato dell'Interregionale ha [illegible] noti i giro[illegible] della Coppa Italia dilettanti. Le squadre genovesi, Rapallo, Pegliese [illegible] Sammargheritese [illegible] [illegible] state inserite assieme al Libarna e all'ambiziosa Vogherese chè nel prossimo campionato sarà nel girone lombardo-emiliano. (r. p.)

Osvaldo Bagnoli [illegible] del Genoa

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Domenica 5 Agosto 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

APPUNTAMENTI

I menestrelli [illegible] Apricale

Il paese stasera [illegible] trasforma in un teatro all'aperto. Altre proposte in Riviera e Costa Azzurra: Beppe Grillo [illegible] Diano Marina e Madonna allo stadio di Nizza. SERVIZIO [illegible]

5 MILIARDI AI CROUPIER

SANREMO. Il Consiglio comunale ha detto «sì» alla transazione [illegible] un primo gruppo di 12 croupier licenziati per lo «scandalo del casinò» nel 1981. Se non ci saranno sorprese dell'ultima ora nel giro di poche settimane saranno riassunti alla casa da gioco ed [illegible] Comune, per danni, pagherà loro complessivamente anche 5 miliardi e 400 milioni. A ciascuno andrà, al netto, dai 340 ai 390 milioni di lire. Nella stessa seduta sono stati dati 3 miliardi e 400 milioni alla Spa del mercato fiori, presieduta da Bruno Marra, per realizzare tutto il settore dell'informatica entro ottobre. [illegible] sorpresa la giunta Lanza ha anche trasmesso l'intero «dossier festival» alla procura della Repubblica. Sulla pratica entro martedì dovrebbe pronunciarsi il Coreco. La decisione è stata presa dal sindaco Onorato Lanza, che ha ritirato la pratica. «Su questa pratica sono stati sollevati polveroni inammissibili. Siamo fermamente convinti di aver agito legalmente e nell'esclusivo interesse della città. Siano i giudici a stabilire chi ha sbagliato». [illegible] seduta del Consiglio comunale è durata oltre sette [illegible]. SERVIZIO A PAGINA 2

MORTO IN UNA VASCA

Un uomo di quarant'anni è stato trovato senza vita in una [illegible] irrigua, nelle campagne alle spalle di Taggia. [illegible] tratta di Giuseppe Agostino, residente in via Aurelia Ponente 178. Lo ha scoperto per caso l'altra sera, in regione Castelletti, un floricoltore della zona. Si presume che l'[illegible] si sia tuffato nella cisterna per fare un bagno, ma un improvviso malore lo avrebbe sorpreso, lasciandolo esanime nell'acqua. La morte potrebbe risalire ad alcuni giorni fa: già [illegible] mercoledì scorso, infatti, Agostino aveva fatto perdere le sue tracce. «Era una persona originale, allegra, anche [illegible] solitaria. Attraversava l'entroterra, da un pa[illegible] all'altro, sul [illegible] vecchio motorino». Così lo ricordano i molti conoscenti. Il caso è ora affidato alla procura della Repubblica [illegible] Sanremo. Ma già si prevedono indagini particolarmente difficoltose: finora gli inquirenti non possono contare su alcuna testimonianza. [illegible] momento, resta quella dell'incidente, la tesi più avvalorata. Sono in corso indagini dei carabinieri che presto potrebbero portare elementi utili per chiarire l'episodio. SERVIZIO A PAGINA 3

LA GRANDE SETE

Tra i forzati della siccità

A Imperia [illegible] sempre più frequenti [illegible] scene di gente in coda con le taniche ai rubinetti del Roja. [illegible] Diano Marina gli albergatori di[illegible]: «Niente disagi negli hotel». [illegible]

A PAGINA 3

Colpito da embolia

E' [illegible] il [illegible] di Diano

Guerino Bedini, 49 anni, si era immerso al largo di Cervo e dopo [illegible] malore [illegible] stato trasportato al S. Martino da un elicottero dei Vigili del fuoco. E' spirato ieri mattina.

A PAGINA 8

Calcio in notturna

Torneo [illegible] Taggia trionfo e bis del Videoservice

Per la seconda volta consecutiva [illegible] squadra di Bancardino [illegible] è aggiudicata la più importante competizione estiva del Ponente: in finale ha battuto [illegible] un rimaneggiato Matilda club.

Weekend difficile in Riviera: la siccità e il traffico creano problemi nel mese centrale dell'estate

Fuoco e code, incubi del grande esodo

Traffico sostenuto sulle autostrade e lungo l'Aurelia mentre le colline attorno a Taggia [illegible] Sanremo continuano a bruciare
Distrutti oltre duemila ettari di bosco. Ieri le fiamme hanno minacciato anche una chiesa. La lotta contro gli incendi

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Code e incendi: il rischio nelle ultime ore si è attenuato, ma re[illegible] questi i due «incubi» del primo fine settimana [illegible] agosto, quello del grande esodo. Alle 20 di ieri, [illegible] fuoco non minacciava più le vie delle vacanze. Né l'Aurelia, né il tracciato autostradale sono considerati a rischio, dalla polizia e dai Vigili del fuoco. [illegible] pericolo però [illegible] sempre dietro l'angolo e un bilancio preciso sarà possibile soltanto lunedì mattina».

[illegible] ancora impresse [illegible] immagini di corsie invase dal fumo e dalla cenere sull'Autofiori, tra Sanremo e Taggia, nei giorni scorsi. Gli imprevisti restano sempre dietro l'angolo: nel giro di mezz'ora la situazione può capovolgersi. Il consiglio della Protezione civile, ancora impegnata sul fronte degli incendi, è di consultare frequentemente il bollettino dell'Aci, prima e durante i viaggi in auto, e ascoltare le comunicazioni radiofoniche sulle condizioni delle strade.

E' soprattutto il rischio di frane sull'Aurelia, tra Ventimiglia e La Spezia a impensierire la Stradale. [illegible] dissesto idrogeologico [illegible] infatti raggiunto in questi giorni [illegible] emergenza [illegible] punta allarmante. Per il resto, si annuncia un fine settimana con traffico intenso. Le squadre antincendio della protezione civile francese se ne sono andate. Sono tornate a Marsiglia. Ma il fuoco resta, alle spalle di Taggia, a ridosso di Badalucco, [illegible] Ceriana e Baiardo. Gli allarmi si susseguono. Ma ieri, finalmente i primi segnali positivi.

E' stato il giorno della speranza. Per la prima volta in 140 ore d'emergenza, alle 19 di ieri le radio della protezione civile distribuivano gli «Ok» tra i campi base della valle annerita dal fuoco, offuscata dalla pioggia di cenere. In molti punti l'incendio ha cessato di ardere.

Ora, restano focolai giganteschi, in tre vaste dorsali ancora illuminate dai bagliori rossi del rogo. Ma gli uomini della Forestale, esausti, non hanno dubbi: [illegible] gli ultimi capisaldi di un arco di fuoco ormai spezzato e presto soffocato del tutto.

Un tentativo estremo a Lampedusa. E' arrivata nel tardo pomeriggio di ieri una squadra del Corpo Forestale da Cuneo. Uomini freschi che hanno partecipato all'intervento più impegnativo in assoluto nei [illegible] giorni di lotta all'incendio. Si trattava [illegible] frenare le fiamme [illegible] dalle spalle di Taggia [illegible] erano portate fino a Castellaro, lungo le pendi[illegible] boscose di Lampedusa: una zona già devastata dai piromani all'inizio dell'anno. Un'operazione non facile. La vegetazione secca e il vento restano ancora oggi nemici in agguato. All[illegible] b[illegible] di Taggia arrivano in continua[illegible] [illegible] volontari, Vigili del fuoco, reduci dall'inferno ancora scatenato nelle vallate. Raccontano di spaventosi accerchiamenti: «Ci siamo trovato con ma strada sbarrata dalle fiamme. E' un miracolo se siamo vivi». Sulla zona, continua la spola ininterrotta dei «Canadair».

L'avanzata delle fiamme tra Ceriana e Baiardo. Monte Merlo non conosce tregua. E' un veloce incendio di chioma, il rogo che continua a devastare la macchia mediterranea a poche centinaia di metri dall'abitato di Ceriana, in rapida avanzata [illegible] Nord. Per il paese, ormai l'emergenza è passata. E' superato il momento critico che ha fatto temere, l'altra sera, un drammatico bilancio tra i casolari e gli uliveti. Nessuna abitazione è andata distrutta. La gente di Ceriana si è riversata in strada per dare man forte alla protezione civile. Anche le ore di carenza d'acqua sono state superate con autocisterne e vasche di privati.

Il focolaio di San Giorgio è il più temuto. Si accende e si spegne [illegible] sorpresa, l'incendio in regione Campo Marzio, tra Taggia e Badalucco, sulla strada che porta a S. Giorgio. Ancora alle 20 di ieri le fiamme ripartivano dopo ore di calma. Il fuoco raggiungeva anche la chiesa della Maddalena, [illegible] il presidio dei Vigili del fuoco riusciva ad allontanare il rischio.

Agli allarmi [illegible] alternano ora anche messaggi di vittoria. «Beuzi è fuori pericolo», si senti[illegible] ieri sera dalla centrale ancora attiva alle [illegible] Revelli di Taggia. Qualcuno già inizia il difficile conteggio degli ettari attraversati dall'incendio: più di duemila, forse tremila. Cosa resta dei costoni verdi, tutti uliveti e castagni? E' un paesaggio lunare. Qualcuno torna piangendo alla propria abitazione.

Michele Polcino

Sanremo. Il desolante paesaggio dopo il passaggio del fuoco (FANRICO GATTI)

Giacomo Rebaudo ha perso la vita dopo 48 ore di [illegible] lotta contro il fuoco, stroncato da collasso cardiocircolatorio. L'uomo, a lungo impegnato in politica, consigliere provinciale del pci, faceva parte della squadra di volontariato civile [illegible] Ceriana. Oggi i funerali alle [illegible].

L'agricoltore [illegible] consigliere provinciale del pci: oggi i funerali

L'addio di Ceriana [illegible] Rebaudo

Morto per collasso dopo 48 ore di lotta col fuoco

SANREMO. Sono le 19 [illegible] venerdì: il quinto giorno di fuoco, nelle valli devastate dagli incendi. A Ceriana, le fiamme [illegible] quasi soffocate. Sembra finalmente respinta l'offensiva del rogo che da due giorni assedia il paese.

Ma la calma dura poco. E per Giacomo Rebaudo, 39 anni, agricoltore [illegible] consigliere provinciale del pci, [illegible] l'ennesima chiamata: «Bisogna fare presto: il fuoco è a poche centinaia [illegible] metri dalle abitazioni. E' ripartito il focolaio di Nava».

Proprio in regione Nava, Giacomo Rebaudo ha una campagna coltivata a vigna. Corre a difenderla, con suo fratello Andrea. Ed [illegible] lì che lo soccorreranno dopo alcuni minuti, stroncato da [illegible] collasso: dopo 48 ore di estenuante lotta alle fiamme.

Diplomato in agraria, per quattro anni consigliere di opposizione della Comunità Montana Argentina e Armea, Rebaudo era stato anche membro del gruppo consiliare comunista del Comune di Ceriana. Poi, l'incarico in Provincia. Ma la sua vera passione era rimasta la campagna.

[illegible] sposato, viveva con i genitori nel centro del paese, [illegible] corso Italia 111. Da tempo aveva ceduto anche un ristorante bene avviato, per dedicarsi [illegible] tempo pieno alle sue coltivazioni.

Ivo Giani, [illegible] all'Ambiente di Ceriana, ricorda gli ultimi giorni vissuti fianco a fianco con Giacomo Rebaudo, nell'interminabile [illegible]uerra all'incendio.

«Era in prima linea, [illegible] tutti gli uomini del paese. Uno dei p[illegible] validi del volontariato civile, dotato solo [illegible] falci e rastrelli, che ha presidiato giorno e notte i casolari e le campagne».

Già qualche sintomo aveva messo in allarme il consigliere provinciale: «Aveva detto ai suoi amici che da un po' di tempo non si sentiva bene — racconta l'assessore —, ma sembra che i medici non gli avessero riscontrato nessuna malattia». Eppure, il malessere [illegible] è cessato. Fino a quando il fisico di Giacomo Rebaudo è crollato, sotto lo sforzo d[illegible] due giorni di lotta alle fiamme. Il referto medico parla di arresto cardiocircolatorio.

I funerali si svolgeranno alle 16 [illegible] oggi, a Ceriana. Nessuna cerimonia religiosa. L'intero paese ricorderà l'aiuto generoso offerto da Giacomo in questi giorni d'inferno.

Ma ci sarà anche un posto per l'indignazione, nei pensieri della gente di Ceriana. E' la stanchezza [illegible] un paese troppo spesso dimenticato da Provincia e Regione: la squadra antincendio del paese è la più povera della [illegible]. Neanche una jeep o una motosega per chi vive ogni giorno in una zona ad alto rischio d'incendi.

[m. p.]

Tre argomenti hanno caratterizzato la riunione a palazzo Bellevue durata sette ore

Al magistrato la delibera del Festival

Decisione del sindaco Lanza che ha ritirato la ratifica da parte del Consiglio. «La giunta ha sempre agito con correttezza». Caso croupier: il Comune adesso dovrà pagare 5 miliardi e 400 milioni a 12 dipendenti

SANREMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Adriano Aragozzini, gran «patron» degli ultimi due Sanremo ora rischia di perdere il Festival. La città rischia di non avere neppure stavolta un vero Palazzo delle manifestazioni, il Comune rischia il fallimento dovendo pagare un mucchio di miliardi a croupier licenziati, processati, assolti e a una miriade di dipendenti che hanno fatto causa al casinò. La città rischia inoltre di non riuscire ad aprire ad ottobre il nuovo mercato dei fiori all'Armea.

Croupier, mercato e festival, tre patate bollenti finite tutte insieme nell'ordine del giorno del primo Consiglio comunale retto dal nuovo sindaco Onorato Lanza.

Una partenza difficile, tutta in salita. Le tre pratiche, infatti, sono state approvate alle 4 di mattina dopo ben 7 ore di dibattito serrato che ha ulteriormente palesato i gravi conflitti esistenti all'interno della maggioranza e una sua certa fragilità.

Festival. L'ultimo atto del lunga ordine del giorno del Consiglio comunale riguardava la «ratifica della giunta municipale del 25 maggio 1990» con cui veniva affidato ad Adriano Aragozzini l'organizzazione dei prossimi tre Sanremo. Con una decisione a sorpresa il sindaco Lanza, dopo aver lasciato parlare i consiglieri Asseretto e Grappiolo che in un certo senso accusavano la maggioranza di aver scelto Aragozzini con troppa fretta e poca trasparenza, ha ritirato la pratica. «Poiché su questa delibera sono stati sollevati polveroni inammissibili anche in questo consesso - ha detto il sindaco - poiché l'assessore al Turismo Ninetto Sindoni e l'allora maggioranza retta da Leo Pippione, unitamente all'attuale giunta da me retta, siamo fermamente convinti che si è agito legalmente e nell'esclusivo interesse della città e del futuro del Festival, ritiro la ratifica della delibera di affidamento ad Aragozzini. Invio poi l'intera pratica, compreso anche quanto è stato detto e scritto sino ad oggi in merito al problema, alla procura della Repubblica. Siamo stanchi di subire attacchi immotivati. Siano i giudici a stabilire chi ha sbagliato, se la maggioranza o gli altri, e a prendere i provvedimenti del caso».

Cosa accadrà ora? La decisione della giunta Lanza crea soprattutto problemi al Coreco che entro martedì dovrà pronunciarsi in merito alla scelta di Aragozzini. Se dice «no», e poi la procura accerta che tutto è regolare non fa bella figura. Se dice «sì» e si verificasse poi il contrario? Per il presidente Gino Napolitano un rebus tutt'altro che facile anche se, non bisogna dimenticare, il Coreco essenzialmente deve pronunciarsi sulla legittimità dell'atto. La vicenda, per certi aspetti paradossali, nasconde anche un grosso rischio: se non arriverà in fretta una decisione il Festival, proprio a causa dei tempi stretti per organizzarlo, correrà il rischio di naufragare. Dopo il successo di quest'anno non si può escludere, chiunque dovesse essere l'organizzatore, il ritorno di tempi cupi, del play-back, del misero e del precotto.

Il casinò. Sul caso dei croupier una nuova polemica in Consiglio comunale

Casinò. Prima della fine dell'estate undici croupier, arrestati e licenziati nel 1981 perché sospettati di avere responsabilità in furti e truffe al casinò, riceveranno centinaia di milioni dal Comune e saranno riassunti alla casa da gioco. La maggioranza consiliare l'altra notte ha infatti approvato lo schema di transazione, preparato dal casinò e da esperti, che dovrebbe definire le controversie in atto. Il Comune pagherà complessivamente a 12 croupier circa 5 miliardi e 400 milioni. La cifra verrà versata in tre rate annuali di 1 miliardo e 800 milioni.

I dipendenti interessati sono: Amoretti, Colangeli, Cotellucci, Dell'Orso, Giorgio, Mariani, Mauro, Rossi, Salluzzo, Saguato, Benza e Lupi. Tranne Lupi, in tribunale la maggioranza è stata assolta e alcuni hanno visto il reato prescritto; per quanto riguarda Lupi il suo caso, dopo 9 anni, è invece ancora in istruttoria.

Il Comune ha accettato di pagare a ciascun croupier 360 milioni netti, più 20 milioni di spese legali, e di riassumerli. Solo Pierino Benza, anche per motivi d'età, non verrebbe più riassunto. Riceverebbe più soldi: 395 milioni.

Nel corso degli interventi il consigliere Bruno Giri ha detto: «Nel licenziarli, all'epoca dei fatti, era stato commesso un errore di procedura. Se non transiamo oggi il 27 settembre il pretore potrebbe emettere una sentenza ancora più onerosa per il Comune. Non dimentichiamoci che qualcuno parla di un miliardo a testa di indennizzo. Devo però dire che se questo Consiglio comunale diversi mesi fa avesse dato retta al sottoscritto probabilmente Palazzo Bellevue non avrebbe neppure sborsato una lira. Qualcuno allora mi aveva dato del pazzo, del venduto. Oggi perché sta zitto?»

Mercato dei fiori. Con solo 20 voti a favore (la maggioranza ne ha 30) è stato approvato il piano finanziario per l'ultimazione dei lavori. Ventun miliardi e 600 milioni saranno destinati all'Ucflor perché termini i vari interventi nei magazzini e nella sala contrattazione. Tre miliardi e 400 milioni saranno [illegible] affidati alla Spa per il settore informatico. Il grosso nodo da sciogliere resta però quello dei tempi. Riusciranno l'Ucflor, la Spa di cooperazione agricola ed il Comune, dopo mille litigi, a fare ultimare i lavori ed aprire il nuovo mercato per ottobre?

Sul problema i floricoltori (e non solo quelli di Sanremo, ma provenienti dall'intera provincia) hanno tenuto di recente un'imponente manifestazione per ribadire la necessità di rispettare i tempi di apertura. Una sorta di «ultimatum» agli amministratori pubblici. Un problema inserito ai primi posti nel programma del nuovo sindaco Lanza. Sul nuovo mercato si gioca buona parte del rilancio economico della città, già alle prese con i problemi di un'evidente crisi turistica.

Roberto Basso

NOTIZIE**FLASH**

SANREMO

Fiocco azzurro in casa Micaletto

Fiocco azzurro alla redazione de La Stampa di Imperia. Ieri pomeriggio, alle 15,50, è nato Manuel Vittorio, un bel maschietto di 3 chili e 900 grammi, figlio del collaboratore Gianni Micaletto. Al neo papà, e alla mamma, Tiziana, assistita durante il parto dal dottor Tornatore, primario di ginecologia dell'ospedale di Sanremo, vanno gli auguri di amici e colleghi.

DIANO MARINA

Pesce avariato nuovi sviluppi

Proseguono le indagini della Guardia di finanza per stabilire l'origine della merce avariata, che ha costretto la Gela Eurocoop di Diano a distruggere 80 quintali di pesce andato a male. Intanto, sulla vicenda interviene il presidente, Carlo Casella, che nega si possa ipotizzare il reato di detenzione di merce deteriorata: «Siamo in attesa delle analisi dell'Usl, cui spetta l'ultima parola. Vorrei precisare che la nostra azienda non è mai stata sull'orlo del fallimento, e che la partita di pesce che risale all'84 è contenuta in un solo cartone».

VENTIMIGLIA

Oggi la fiera «Desbaratu»

Si svolge oggi la fiera «Desbaratu»: partecipano 125 operatori commerciali, 5 bande musicali e gruppi folcloristici (tra cui gli Sbandieratori di Ventimiglia e i Tamburini).

Sanremo, ora si indaga per chiarire il ruolo del giovane

Arrestato con eroina

Trentuno grammi di droga nascosti nel porta oggetti di una Vespa
I carabinieri hanno bloccato un diciottenne. L'operazione in centro

SANREMO. Trentun grammi di eroina: un piccolo involucro del valore di alcune decine di milioni, nascosto nel vano portaoggetti di una «Vespa». Lo hanno sequestrato i carabinieri, al termine di un'operazione notturna nel centro di Sanremo, in via Garibaldi, a pochi metri dal mercato dei fiori.

Non si esclude che l'ingente quantità di polvere bianca fosse destinata a un droga-party. Le indagini, ancora ai primi passi, dovranno anche accertare la provenienza dell'eroina e il ruolo, nel vasto mercato clandestino che attraversa la Riviera, del giovane arrestato con l'accusa di detenzione di stupefacenti.

Il blitz delle forze dell'ordine è scattato alle tre dell'altra notte. L'arrestato è Luca Giordano, 18 anni, via Lamarmora [illegible]. Giorni di preparazione, ore di appostamento e, infine, la perquisizione decisiva. Un gruppo di giovani, fermi tra le moto parcheggiate davanti al plateatico del mercato deserto, sono stati bloccati dai carabinieri.

Luca Giordano

Dalle ispezioni sugli abiti, nessun risultato. Poi, la ricerca della droga sui motocicli. E i 31 grammi di eroina pura spuntati dal cassetto di una «Vespa» parcheggiata sul marciapiede. Per il proprietario della moto sono scattate le manette.

Alle 9 di ieri, Luca Giordano è stato trasferito dalla caserma dei carabinieri a [illegible] Tecla. Alle 12, il giudice delle indagini preliminari concedeva gli arresti domiciliari.

E' ancora un episodio che conferma le dimensioni preoccupanti del traffico di droga nelle vie di Sanremo. Le forze dell'ordine non nascondono commenti preoccupati al fenomeno. L'eroina continua a circolare, nonostante le ultime novità legislative.

Sono soprattutto i piccoli e medi anelli del traffico locale che si organizzano ed estendono con estrema rapidità. I blitz delle forze dell'ordine riescono solo a frenare temporaneamente l'espansione. Intanto, prendono sempre più forma le squadre narcotici di carabinieri e polizia: nuclei di particolare esperienza per un lavoro che in città sta già dando ottimi risultati.

Soprattutto le strade del centro di Sanremo, tra via Garibaldi e corso Matteotti, sono continuamente battute da numerose pattuglie in borghese.

[m. p.]

La vittima faceva il muratore e aveva 44 anni: indagini difficili

Ventimiglia: ucciso da killer?

Misterioso delitto, lo hanno finito a coltellate

VENTIMIGLIA. Un uomo è stato ucciso nelle campagne di Ventimiglia. I killer, perché si è trattato quasi sicuramente di un regolamento di conti, hanno usato per la loro missione uno o più coltelli. Il cadavere presentava vistose ferite alla gola da arma da taglio.

La vittima si chiamava Andrea Bugiada, 44 anni, siciliano, da molti anni residente a Ventimiglia. L'uomo, sposato, con figli, abitava nella città di confine in via Garibaldi. Faceva il muratore. Era incensurato. Dalle prime notizie avute ieri sera da carabinieri e polizia pare che non fosse noto alle forze dell'ordine. Qualche piccolo precedente ma niente più, da non meritare nemmeno l'iscrizione nel casellario giudiziario.

Il delitto sarebbe stato commesso ieri mattina. Ma alla compagnia dei carabinieri di Ventimiglia, ieri sera, si parlava di cadavere in avanzato stato di decomposizione. La temperatura di questi giorni potrebbe avere accelerato il processo. Ma non si esclude che l'uomo possa essere stato ucciso venerdì. Sarà l'autopsia a chiarire questi particolari.

Il corpo è stato trovato nel pomeriggio, poco dopo le 17, in un terreno della frazione Verrandi, in Val Roja, poco oltre Trucco, distante circa sette chilometri dal centro di Ventimiglia. Qui, una piccola località con non più di una quindicina di case, Bugiada aveva un piccolo appezzamento di terra che coltivava nelle ore libere.

Venerdì o ieri mattina, dipende dal giorno in cui è stato commesso il delitto, qualcuno lo ha seguito. Ha aspettato che il muratore si appartasse nella campagna di frazione Verrandi, lontano dagli sguardi della gente, e ha agito. Non si sa ancora quale tipo di arma sia stata usata dall'assassino, o dagli assassini. Certamente uno strumento acuminato, un coltello, oppure un arnese da lavoro, per esempio una falce. Anche in questo caso l'autopsia è determinante. E' già stata disposta dal procuratore della Repubblica di Sanremo, dottor Testa, che conduce le indagini.

L'allarme è scattato intorno alle 17. In località Verrandi si sono recati i carabinieri e il magistrato. Dopo i primi rilievi, è stata autorizzata la rimozione della salma che è stata composta nell'obitorio del cimitero a disposizione dell'autorità.

Sulle indagini c'è il massimo riserbo. Ogni ipotesi sulla matrice del delitto è possibile. Ventimiglia, terra di frontiera, è stata teatro di numerosi fatti di sangue avvolti nel mistero. Il racket e la mafia, come ha svelato una recente inchiesta del Sisde, hanno raggiunto l'estremo lembo della Liguria. [m. v.]

E' sempre grave in Riviera la situazione legata alla crisi idrica: cifre e polemiche

Imperia, i forzati della siccità

In fila con taniche e bidoni ai rubinetti collegati alla tubatura del Roja. Floricoltura in ginocchio
In molte ville si continuano [illegible] riempire le piscine. Gli albergatori dianesi: «Negli hotel non ci sono disagi»

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ore 18,30, Argine Sinistro. Al deposito Amat, l'azienda municipalizzata acquedotto e trasporti, la gente fa la fila con bidoni e bottiglie per rifornirsi d'acqua [illegible] rubinetti collegati direttamente alle condutture del Roja. Pochi metri dietro, le spazzole automatiche lavano gli autobus in uno zampillio di spruzzi dal sapore [illegible] beffa per chi rispetta l'invito [illegible] non sciupare l'acqua, «bene prezioso», rivolto dal Comune di Imperia con centinaia di manifesti.

Ore 1,30. Sul Lungomare Vespucci, [illegible] ogni notte, c'è una coda [illegible] auto, a fari accesi [illegible] bagagliai aperti. La gente viene a prendere l'acqua con damigiane o taniche, che ormai costituiscono un accessorio indispensabile per le vetture. Ci sono donne anziane e ragazze in pantaloncini, intere famiglie [illegible] pensionati. Fanno provvista, e intanto sguazza[illegible] nelle pozzanghere che [illegible] sono formate sulla strada in cerca di un po' di refrigerio dall'afa. Due immagini dei «forzati della sete», emblematiche della devastante situazione in [illegible] da settimane ormai è precipitata Imperia. Più che il capoluogo di una turistica provincia ligure, [illegible] [illegible] industrie alimentari conosciute ovunque, la città sembra diventata una località da «terzo mondo». Bastonati e contenti, gli imperiesi patiscono i disagi senza un lamento, rassegnati a una sorte che, dicono gli esperti di climatologia, «non potrà che peggiorare». I cittadini subiscono, l'opposizione (opposizione?) tace.

Frazioni. Borgate e zone colli[illegible] sono le più colpite. A Poggi, da [illegible] giorni, l'acqua è [illegible]ssi[illegible] e, quando arriva, è molto salata. Accusa il consigliere [illegible]nale Gerolamo Saglietto: «[illegible]onostante le pubbliche assicurazioni, molte zone ancora non sono state dotate di cisterne mobili». E c'è di peggio: da almeno una settimana, in località Quattro Strade, verso Civezza, [illegible] tubazioni si sono rotte in due punti: l'acqua esce e [illegible] perde nelle «fasce». Dice Saglietto: «Nonostante crisi idrica e ripetuti solleciti i tubi non sono stati riparati».

Alle Cascine, zona residenziale dove i rubinetti restano all'asciutto [illegible] momenti più impensati e anche per 14 [illegible] al giorno, gli abitanti esasperati hanno deciso di rivolgersi ad un legale [illegible] presentare un esposto alla magistratura: vogliono [illegible] perché, mentre nelle loro case [illegible] c'è acqua, nelle ville (possibile che tutti abbiano depositi privati?) si continuano a riempire piscine, bagnare campi da tennis e innaffiare orti. E chiedono come mai il contenitore più vicino sia collocato in [illegible] Santa Lucia.

Floricoltori. Nella sola Imperia, le aziende floricole sono un'ottantina. Una delegazione ha incontrato il prefetto Piccolo e il presidente della Provincia De Michelis. Racconta Mauro Torelli, segretario del pci, che ha accompagnato i floricoltori: «Hanno spiegato che metà coltivazioni sono già compromesse, bruciate dalla salinità dell'acqua per l'irrigazione, e hanno invoca[illegible] autobotti che li riforniscano, [illegible] [illegible] subire un tracollo».

Si è deciso che i sindaci dei Comuni maggiori faranno [illegible] [illegible]mento dei mezzi anche privati e ne chiederanno la disponibilità. Se l'intervento fallisse, la prefettura ricorrerebbe alla Protezione Civile. Il presidente De Michelis, dal canto suo, ha [illegible] a disposizione 1100 milioni, i residui di bilancio (da aggiungere al miliardo per costruire la condotta della Valle Arroscia) da destinare [illegible] fondo di solidarietà, al quale dovrebbero contribuire anche Comuni e Stato.

By-pass. E' un termine molto in voga, a Imperia. Lo si è usato per l'Arroscia e per la misteriosa derivazione all'acquedotto, scoperta nel tratto fra Oneglia e Dia[illegible] Marina. Parte dell'acqua destinata a levante (2000 [illegible] al giorno) sarebbe stata deviata per servire meglio una [illegible] del Capo Berta. Tutto regolare? Già [illegible]lano sospetti, e si sussurra dell'esistenza di allacci abusivi o «compiacenti». Che l'acqua per i raccomandati ci sia?

Golfo Dianese. Per gli albergatori, la situazione si è normalizzata. Dice Antonio Cer[illegible], presidente della Cooperativa Azzurra, che raggruppa 65 c[illegible]izi: «Negli alberghi, molti dei quali attrezzati con vasche o autoclavi, l'acqua c'è sempre stata, sia pure a costo di procurarla con grandi sacrifici personali. I clienti non hanno mai avuto disagi, e ci preme sottolinearlo. Non si può generalizzare, la nostra industria va salvaguardata».

Stefano Delfino

La grande sete. Caldo record e siccità: un'estate difficile per l'imperiese

---

Probabilmente il decesso risale a mercoledì: le indagini

Annega in una cisterna

Il corpo di un uomo trovato in una vasca sulle alture di Taggia
Due le ipotesi: un malore oppure un errato calcolo del livello dell'acqua

Giuseppe Agostino

TAGGIA. Lo hanno trovato [illegible] [illegible] vasca irrigua: galleggiava a poca distanza dalla strada [illegible] Castelletti. Giuseppe Agostino, 40 anni, [illegible] Aurelia Ponente 178, originario della provincia di Reggio Calabria, è annegato [illegible] una grossa cisterna, sulle alture di Taggia. L'uomo era scomparso già da due giorni. Probabilmente [illegible] decesso risale [illegible] mercoledì scorso.

Il corpo senza vita è stato [illegible]perto da un floricoltore, venerdì notte. Ora, le ipotesi sulla morte misteriosa si accavallano. Resta però una sola, [illegible] più accreditata tra le probabili ricostruzioni dell'annegamento: mercoledì scorso, Giuseppe Agostino avrebbe raggiunto strada Contrabbandieri, una via stretta che [illegible] arrampica tra le fasce.

Forse il caldo afoso, inasprito dall'anello di incendi che già allora devastava le vallate alle spalle di Taggia, lo avrebbe indotto a fare un tuffo in una grande cisterna per l'irrigazione delle campagne. Lo proverebbe il rinvenimento dei suoi abiti, piegati [illegible] [illegible] ai bordi della [illegible].

[illegible] questo punto, si delineano due diverse ipotesi. La prima: colto da un malore, Agostino avrebbe perso i sensi, annegando nel giro di pochi minuti. La seconda: l'uomo [illegible] avrebbe trovato alcun appiglio per uscire dalla cisterna. Si sarebbe tuffato senza calcolare il livello dell'acqua e il bordo della vasca si sarebbe rivelato irraggiungibile.

Il caso è ora nelle [illegible] della procura della Repubblica di Sanremo che dovrà ricostruire i fatti [illegible] accertare le reali circostanze della scomparsa. [m. p.]

Il sommozzatore era alla sua prima discesa stagionale

Diano, è morto il sub

Colto da malore dopo un'immersione era stato trasferito al S. Martino
L'intervento dell'elicottero dei Vigili del fuoco. Domani l'autopsia

Guerino Bedini

[illegible] **MARINA.** Non [illegible] l'ha fatta Guerino Bedini, 49 anni, il sub [illegible] Diano Marina ricoverato al San Martino di Genova [illegible] seguito [illegible] un malore, che lo aveva colpito dopo un'immersione al largo di Cervo (era stato traspor[illegible] a Genova a bordo di un elicottero dei Vigili del fuoco). Il [illegible] cuore ha cessato di battere ieri intorno alle 11,30. Le sue condizioni [illegible] [illegible] un primo [illegible]to migliorate, tanto che i medici [illegible] deciso, durante la notte, di toglierlo dalla camera iperbarica (il referto parlava infatti di embolia), per trasferirlo [illegible] un altro reparto. Poi, l'improvviso peggioramento, fino alla morte, che potrebbe [illegible] sopraggiunta per complicazioni cardiache. Sarà l'autopsia, che verrà eseguita probabilmente domani, a stabilire con esattezza le cause [illegible] decesso. Di certo si sa che non si è trattato di un'immersione particolarmente difficile, né lunga: Bedini, [illegible] a [illegible] trentina di metri assieme al suo compagno, Marino [illegible]acc[illegible], sarebbe rimasto sul fondo per breve tempo. Addirittura, sembra che non avessero avuto nemmeno bisogno della salita a tappe forzate, necessaria per la decompressione. Inoltre, Bedini, vicepresidente della «Diano Sub», era [illegible] sommozzatore provetto, che [illegible] alle spalle una lunga esperienza. Dice il presidente, Pierluigi Fedozzi: «Forse, Guerino, che era alla prima discesa stagionale, [illegible] [illegible] in condizioni fisiche perfette». La [illegible] scomparsa ha gettato nello sconforto la moglie, Margherita, i due figli e i familiari, lasciando costernati gli amici e i suoi colleghi di lavoro dell'Enel. [m. v.]

All'incontro conclusivo disputato al Comunale hanno assistito 800 spettatori

Taggia, bis del Videoservice

Bencardino e compagni hanno vinto per il secondo anno il più importante torneo estivo del Ponente
Nella finalissima battuto per 5 a 0 il Matilda club, privo di tre pedine fondamentali

TAGGIA. La squadra del Videoservice ha concesso il bis: alla presenza [illegible] ottocento spettatori, che assiepavano il Comunale, si è aggiudicata per il secondo anno consecutivo il torneo di Taggia, battendo per cinque a zero, nella finalissima, la formazione della [illegible]eca Matilda. Terzo posto per il bar Oasi, che si è aggiudicato la finale di consolazione, imponendosi col punteggio di tre a due sull'Hotel Des Anglais.

Ed eccoli i magnifici sette del Videoservice, che hanno ribadi[illegible] anche nell'ultima, decisiva partita, la loro superiorità: Ozenda, Bosio, Bencardino (giocatore-allenatore), Morello, Soncin, sostituito [illegible] da Ranise, Luci e Sasso (eccetto Ozenda, della Taggese, tutti gli altri militano nel Ventimiglia).

Netta la vittoria, anche se, a parziale scusante [illegible] Matilda, va segnalata l'assenza di tre giocatori fondamentali quali Cantore, Novaro e Pratali, squalificati. Con loro in campo, forse, il match avrebbe potuto risultare più equilibrato. Invece, per il Videoservice, l'incontro si è trasformato in una passeggiata.

Queste le reti: Bencardino (al 4' e al 23' del primo tempo, Sasso (14' p.t.), Luci (17' s.t.) e Ranise (25' s.t.). Da notare che, al sedicesimo della ripresa, Piccareta, del Matilda, si è fatto p[illegible]tare un rigore, decretato dall'arbitro Colombo di Imperia (segnalinee Lanteri e Astorino) per atterramento di Ferrari. Nella finale per il terzo e quarto posto il bar Oasi si è imposto sull'Hotel Des Anglais, grazie soprattutto all'apporto determinato di Calabria, attaccante della Sanremese, autore [illegible] una doppietta.

Da incorniciare il suo secondo gol, un tiro al volo, di sinistro, in mezza rovesciata, che ha mandato in visibilio [illegible] pubblico. Ad aprire le marcature, però, era stato il suo compagno di squadra, Di Giacinto, che [illegible] superato il portiere avversario, Pastorelli, al quindicesimo del primo tempo. Otto minuti dopo Calabria ha firmato il raddoppio. Nella ripresa gol in apertura dell'Hotel des Anglais, che accorcia le distanze [illegible] Grossi. Ma, al diciassettesimo, ancora Calabria sigla il suo secondo successo personale e porta nuovamente a due le reti di vantaggio per il Bar Oasi. C'è ancora [illegible] registrare [illegible] raddoppio dell'Hotel Des Anglais, con Galasso, che risolve [illegible] mischia. Poi l'occasione [illegible]cata da Grossi, che, allo scadere, solo davanti al portiere, manca la rete che avrebbe portato ai supplementari.

Le due partite di finale saranno teletrasmesse in differita su Telearcobaleno, la settima[illegible] prossima. Dopodomani, invece, alle 21,30, sul piazzale antistante lo stadio di Taggia, ci saranno le premiazioni. Quanti interverranno, avranno poi modo di scatenarsi nelle danze, [illegible] [illegible] che [illegible] prevista la partecipazione di un'orchestra spettacolo (l'ingresso è gratuito).

Soddisfatti gli organizzatori, che stanno già lavorando per il futuro. Anticipa Mario Riccotti: «L'anno prossimo apriremo agli stranieri: alcune squadre francesi e monegasche si sono fatte avanti per partecipare. Questa edizione si può dire perfettamente [illegible], grazie anche all'apporto di [illegible] pubblico [illegible]viglioso, che non [illegible] mai mancato allo stadio. Segno che gioco e organizzazione sono stati all'altezza».

Maurizio Vezzaro

I protagonisti della finale. La regina Videoservice, sopra, che si è aggiudicata la manifestazione per la seconda volta consecutiva e, sotto, il Matilda club che ha giocato l'ultimo match senza uomini di primo piano come Cantore e Novaro

Molti tornei

Le bocce tornano a Imperia

SANREMO. Il mese di agosto per i boccisti è un periodo contraddistinto da un'ininterrotta serie di gare per tutte le categorie. Seguire tutti i tornei è un'impresa quasi impossibile; [illegible] di seguito i risultati di alcune tra le gare più importanti e gli appuntamenti di maggior richiamo sino al Ferragosto.

Grosso successo per il «Trofeo E. Balbo», organizzato dalla Coldirodese (alla premiazione c'era anche il neosindaco di Sanremo Onorato Lanza) con ai nastri di partenza 168 giocatori in rappresentanza del meglio delle categorie B, C e D del Ponente. Hanno vinto Mauro Arnaldi e Giacomo Scarato dell'Armese, che in un entusiasmante finale hanno battuto per 13-11 [illegible] Francesco-Moncia (A. [illegible]. Borgo) dopo essere stati in svantaggio per 3-11; al terzo posto Ferrino-Gerbaudo (Ventimigliese) e D'Armi-Pastore (Coldirodi). [illegible] Andagna ancora una vittoria dell'Armese con Giovanni Anfossi-Tecco e Longagnani-Ghiglia classificatisi alla pari al primo posto; alle loro spalle Giacomo Anfossi-Sobrero e Lanteri-De Marchi.

Sta per concludersi il torneo notturno a coppie «Città [illegible] Imperia». Sono ancora in gara: Belgrano-Rita Boggione, Donati-Riva, Damiano senior-Acquarone, Damiano junior-Sessa, Giribaldi-Del Santo, Acquarone-Pansieri, Giacomo Anfossi-Agnese, Cappato-Torrini. Sempre a Imperia, il 14 e 15, la classicissima «Rosa d'Oro», una delle gare a coppie più tradizionali dell'estate. Trittico di gare anche a San Bartolomeo: mercoledì 8 a coppie Lei-Lui; venerdì 17 [illegible] terne B-D-D, C-C-D; giovedì 23 a coppie C-D. Al [illegible]laro di Sanremo domani gara a terne C-D-D.

[g. tol.]

SPORT**FLASH**

CALCIO

Ecco i gironi di Coppa Italia

Sono stati resi noti i gironi della Coppa Italia d'Interregionale. [illegible] girone [illegible] sono state inserite Savona [illegible] Ventimiglia [illegible] alle formazioni piemontesi del Pinerolo, Mondovì [illegible] Saviglianese. Rapallo, Sammargheritese e Pegliese invece sono state dirottate nel girone 3 con la neo promossa Libarna e Vogherese. Nei prossimi giorni sarà anche comunicato il calendario della manifestazione.

TENNIS

Oggi a Imperia tutte le [illegible]

Il 25° torneo d'estate per le categoria B, C e non classificati, organizzato dal Circolo del tennis di Imperia, è giunto alle fasi conclusive (le finali si terranno oggi). Nei quarti [illegible] singolare maschile B, affermazione di Massimiliano Botta, del Club Villa Carpena, sul più quotato Criscuolo, dello Junior Livorno. In campo femminile, la favorita è Marzia Grossi, fiorentina, già vincitrice nell'87.

CALCIO

Trofeo Pro loco [illegible] Lucinasco

Domani sera, al campo del parco-giardino Santo Stefano, prende il via il 2° trofeo «Pro Loco Lucinasco» a 16 squadre, riservato a giocatori non [illegible]rati. Si giocheranno due partite, alle 21 [illegible] alle 22,15. In palio, ol[illegible] al trofeo, 10 mountain bike.

Nuovo sponsor per la Taggese

Dall'anno prossimo, la Taggese affiancherà al proprio [illegible] quello dello sponsor ufficiale Sicauto. La notizia è stata confermata ieri, dopo le comunicazioni ricevute dalla Lega.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Domenica 5 Agosto 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

SARA' OSPITE DI COSTANZO?

La Guerinoni invitata [illegible] Canale 5

L'ex gallerista di Cairo, accusata del delitto del farmacista Cesare Brin, ha intenzione di scrivere [illegible] memoriale. Un editore milanese si è già assicurato l'esclusiva.

[illegible] A [illegible] 4

PARLA IL NUOVO SINDACO

SAVONA. Venerdì notte il Consiglio comunale [illegible] eletto il sindaco Armando Magliotto che nei prossimi cinque anni guiderà una giunta pci-psi-pri. Dopo una discussione di circa 4 ore, la giunta e il documento programmatico sono stati approvati [illegible] 22 voti [illegible]vorevoli (i comunisti, i socialisti meno Stefano Bosio e il repubblicano Brunetti), 1 astenuto (il liberale Piero Astengo) e [illegible] contrari. Ieri mattina [illegible] nuovo sindaco è andato in Comune per incontrare i più stretti collaboratori. La prossima settimana, dopo il giuramento davanti al prefetto, ci saranno i primi colloqui ufficiali e la presentazione alle altre autorità cittadine. Intanto fa discutere lo scambio di assessorato fra il comunista Sergio Tortarolo, che [illegible]va lavorato con buoni risultati alla Cultura e il repubblicano Renzo Brunetti che nella precedente legislatura si [illegible] occupato dell'Urbanistica. Ha fatto discutere [illegible] caso di Stefano Bosio, medico del San Paolo, considerato sino a poche [illegible] prima del Consiglio autorevole candidato a un assessorato. E' stato sostituito dall'indipendente Agostino Veraldo.

[illegible] PAGINA 2

PROSTITUTA AGGREDITA

ALBENGA. E' stata un'avventura terrificante: per più di un'ora è rimasta in balia [illegible] due uomini che l'hanno legata, picchiata, violentata ripetutamente. Alla fine le hanno anche [illegible] trecentomila lire, l'intero incasso della serata. E' accaduto venerdì mattina, poco dopo le 3, [illegible] Albenga. Vittima della violenza è stata Laura I., 30 [illegible]ni, savonese. La donna, secondo la sua denuncia, è stata violentata e picchiata da Mario Vigna, 41 anni, di Albenga e Giampaolo Capodiferro, [illegible] anni, abitante a Pieve di Teco. Entrambi sono stati arrestati con l'accusa di sequestro [illegible] persona, rapina e violenza. Laura I., prostituta, stazionava nei pressi della centrale del latte sulla via Aurelia quando, poco prima delle 3, è stata avvicinata da un uomo a bordo di una Vespa. Si sono accordati sul prezzo e sul luogo dove appartarsi: la casa del cliente. Una volta all'interno, però, è iniziata la brutta avventura. Nell'abitazione c'era un secondo uomo. I due hanno legato la donna [illegible] dopo averne abusato le hanno rubato il portafoglio. Poi l'hanno riportata sull'Aurelia.

SERVIZIO A PAG. 3

DERBY AL BACIGALUPO

Stasera c'è Savona-Genoa

Osvaldo Bagnoli promette che schiererà [illegible] migliore formazione. Fischio [illegible] inizio alle 20,30. Alla vigilia i bianceblù annunciano l'acquisto dell'ex interista Ambu.

SERVIZIO A PAGINA 6

[illegible]NA 3

Agricoltori contrari

Per i [illegible] impossibile dare acqua a Imperia

Uno studio geologico esclude la possibilità di utilizzare le risorse idriche [illegible] Albenga per rifornire i pozzi all'asciutto dell'Imperiese. Contrari anche le Associazioni degli agricoltori.

A PAGINA 7

Ray Charles in Riviera

Grande [illegible] del [illegible] del [illegible] [illegible] a Pietra

Trionfo a Santa Margherita per il «genio» della canzone. Il cantante americano [illegible] è esibito nel locale [illegible] Santa Margherita Ligure. Questa sera canta nello stadio di Pietra Ligure.

VENTIQUATTR'ORE

CENGIO

Operaio in [illegible] [illegible] auto

Giovanni Maestro, 31 anni, operaio, Cengio, località Pian Rocchetta, investito da un'auto per cause in corso d'accertamento, [illegible] ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Santa Corona. L'uomo, ieri pomeriggio, mentre stava percorrendo in motorino la statale 339, in prossimità del passaggio a livello di Cengio è stato investito. Nell'impatto, il motociclista ha battuto il capo sull'asfalto riportando la frattura del cranio. Soccorso [illegible] trasportato all'ospedale di Cairo, è apparso subito grave. Il medico di turno ne ha disposto il trasferimento [illegible] un «Life car» [illegible] Pietra, [illegible] l'assistenza [illegible] un anestesista.

SAVONA

Il caso Enel in Consiglio

Nella prossima riunione del Consiglio comunale verranno affrontate anche le questioni dell'Acna di Cengio e della centrale Enel di Vado ligure. I due punti sono stati inseriti all'ordi[illegible] del giorno in seguito alla richiesta dei consiglieri verdi. Il Consiglio dovrà decidere se le vicende dell'Acna e dell'Enel dovranno entrare [illegible] far parte del programma di governo.

GENOVA

Mario Rossi in semilibertà

Mario Rossi, l'operaio genove[illegible] che fu il capo della banda XXII Ottobre, una delle prime formazione terroriste [illegible] estrema sinistra ad agire in Italia, [illegible] in semilibertà.

Gli è stato concesso questo beneficio dopo aver scontato 19 anni e cinque mesi di prigio[illegible]. Era stato condannato all'ergastolo per la morte del fattorino Francesco Floris, avvenuta durante [illegible] maldestro tentativo [illegible] rapina. Rossi di giorno lavorerà nel macello comunale di Novara, [illegible] di sera rientrerà [illegible] carcere.

VARAZZE

Imbarcazione [illegible] deriva

Un gommone alla deriva (a causa di un guasto al motore) [illegible] [illegible] persone [illegible] stato tratto in salvo ieri pomeriggio dalla pilotina [illegible] carabinieri, al largo di Varazze. L'allarme è scatto poco dopo le 17, quando da un'imbarcazione da diporto che incrociava nelle vicinanze è stato lanciato l'Sos.

Weekend difficile in Liguria: la siccità crea gravi problemi nel mese centrale delle vacanze

Fuoco [illegible] code sul grande esodo

Traffico sostenuto su tutte le autostrade mentre le colline della Riviera di Ponente continuano a bruciare
Ieri fiamme nei boschi di Alassio, Loano e Magliolo. Grave la situazione nell'Imperiese: Ceriana in lutto

SAVONA
[illegible] SERVIZIO

E' stata un'altra giornata di fuoco per la Riviera ligure. Fuoco nel [illegible] lettorale, per gli incendi che continuano a distruggere [illegible] patrimonio boschivo della nostra regione, [illegible] fuoco nel senso metaforico [illegible] le strade che, co[illegible] nelle previsioni, sono state prese d'assalto dalla grande ondata del turismo estivo. Vedere le autobotti rallentate dalle code non [illegible] stato difficile.

«Il rischio di strade e autostrade chiuse per il fumo [illegible] per le fiamme degli incendi al momento, fortunatamente, non c'è», afferma Dante Marchi, coordinatore regionale della Guardia forestale. E aggiunge: «Non si pos[illegible] però fare previsioni [illegible] lunga scadenza. Gli incendi di questi giorni si propagano con estrema rapidità per il vento e il sottobosco arido».

La Liguria continua a bruciare in tutte le sue province. A Lerici [illegible] fuoco è attivo [illegible] da 36 ore. Anche ieri ha minacciato diverse abitazioni e sono intervenuti gli elicotteri della Marina militare. Sino a questo momento ha interessato oltre 200 ettari di bosco e macchia mediterranea.

In provincia di Savona la situazione incendi sta tornando, lentamente, alla normalità. Le fiamme che ormai da mercoledì sera interessavano [illegible] vallate di Zuccarello, Castelvecchio di Rocca Barbena e Balestrino sono [illegible] domate. Il fuoco, che ha distrutto [illegible] ettari di bosco e pinete, [illegible] si è mai avvicinato alle abitazioni.

Nonostante la situazione sia nettamente migliorata anche ieri pomeriggio vigili del fuoco e forestali sono dovuti intervenire più volte. Principi d'incendio si sono registrati nella collina di Alassio, [illegible] Loano, a Magliolo. L'ipotesi che tutti questi incendi siano di origine dolosa è qualche [illegible] in più di un semplice sospetto.

E poi il traffico. L'Autostrada dei fiori, da venerdì sera, è stata trasformata in un'unica grande striscia di metallo. Sono decine di migliaia [illegible] auto transitate. Molte, però, non si sono fermate in Riviera. Hanno proseguito verso la Francia e la Spagna [illegible]fermando le ipotesi pessimistiche [illegible] operatori turistici del Ponente. Lungo le corsie di emergenza [illegible] auto ferme. A [illegible] delle code l'acqua dei radiatori si è surriscaldata costringendo i turisti a qualche sosta forzata. Traffico intenso anche sulla Torino-Savona [illegible] sulla Alessandria-Voltri. Rispetto agli altri anni, però, il numero di automobili che è transitata in Riviera è nettamente inferiore.

Nonostante il grande afflusso nelle città costiere si riesce, seppure con qualche difficoltà, a trovare posteggio. E [illegible] [illegible] che i posti auto a disposizione siano aumentati.

Anche l'Aurelia ha registrato code e rallentamenti. In qualche caso il traffico turistico ha [illegible]tralciato il lavoro di soccorso dei vigili del fuoco e della Forestale. Le autobotti dirette sugli incendi sono state rallentate dagli ingorghi.

I disagi maggiori si [illegible] avuti nella [illegible] di Sanremo. Tra Taggia e Badalucco sono state chiuse al traffico alcune strade per gli incendi boschivi. [illegible] fumo [illegible] le frane hanno [illegible] difficile, assieme al traffico, l'opera dei [illegible]ritori. Nel cielo, intanto, due Canadair hanno fatto la spola tra boschi [illegible] mare per tutta la giornata nel tentativo di contenere le fiamme che hanno distrutto centinaia di ettari di bosco. Ceriana è in lutto. Piange Giacomo Rebaudo, 39 anni, morto venerdì sera di infarto dopo [illegible] contribuito a spegnere l'incendio.

Stefano Pezzini

Ancora emergenza. Ai villeggianti si presenta [illegible] Liguria in fiamme

PARLA L'ESPERTO

Costantini: «Maggiori collegamenti tra Vigili del fuoco e Forestale»

Michele Costantini, assessore della Comunità montana del Giovo e funzionario del corpo nazionale dei Vigili del fuoco è impegnato da tempo sul fronte degli incendi in tutta la provin[illegible]. In questo momento particolare di recrudescenza del fenomeno, [illegible] una Liguria che brucia da Ventimiglia a La Spezia fa [illegible] punto della situazione.

La nostra Regione ha particolarità vegetative che la contraddistinguono da altri territori nazionali?

«E' fuor di dubbio che la vegetazione delle colline dell'arco ligure [illegible] ad alto rischio d'incendio, sempre pronte [illegible] bruciare e [illegible] coinvolgere [illegible] e centri abitati. La pericolosità degli incendi in Liguria è una caratteristica costante ed è per questo che l'impegno degli [illegible]mini preposti allo spegnimento è sempre arduo e difficoltoso»

A distanza di quindici [illegible] dalla legge 4775 e al successivo passaggio di competenze alla Regione, com'è la situazione in Liguria tra le forze preposte allo spegnimento degli incendi?

«Purtroppo nonostante i molteplici sforzi di autorità e politici che in tutti questi anni si sono avvicinati ed avvicendati al problema, la soluzione di un unico coordinamento è [illegible] lontana. Ancora oggi Vigili del fuoco e Forestale [illegible] parlano direttamente sul posto dell'incendio o per telefono. Non esiste fra queste strutture fondamentali nell'opera di spegnimento un collegamento radio. Analogamente tra volontari e Vigili del fuoco e tra tutte [illegible] altre componenti della cosiddetta protezione civile».

Ci sono soluzioni al problema incendi o dobbiamo accettare questo terribile flagello come una triste tradizione del territorio ligure?

«Premesso che la Liguria ha il più alto coefficiente di boscosità nazionale e come tale ha un [illegible]trimonio di combustibile "incredibile" da tempo la Regione è impegnata [illegible] risolvere il problema, vedi le soluzioni previste nel nuovo piano quinquennale 90-94 approvato dalla Regione nel giugno scorso, per la difesa e la conservazione del patrimonio boschivo».

Altre soluzioni che si possono prevedere contro gli incendi dei boschi?

«Può [illegible] attuato un sistema di vigilanza attiva nel bosco durante il periodo di proclamata emergenza usando il volontariato, [illegible] unità mobili ed apparecchiature radio ed integrato [illegible] forestale, Vigili del fuoco, carabinieri, polizia, vigili urbani, naturalmente in stretto contatto tra loro e in un quadro operativo coordinato. Non si tratta [illegible] una novità poiché da alcuni anni in Sardegna esiste già un servizio del genere».

[p. p.]

Il sindaco ha iniziato il primo giorno a Palazzo Sisto incontrando il segretario e gli assessori

Magliotto: «Al lavoro per Savona»

La nuova giunta si è insediata e vuole rimettere ordine nelle pratiche e nei progetti congelati da mesi negli uffici
Viabilità, Ente fiera e Priamar al centro del programma. Ancora: «Un rapporto migliore con i cittadini, questi i punti centrali

SAVONA
[illegible] SERVIZIO

Colloquio col segretario generale e i tecnici del Comune, studio delle pratiche, [illegible] incontro con gli [illegible]: questa la prima mattinata da sindaco di Armando Magliotto. Ed ecco progetti e programmi del nuovo sindaco di Savona.

Quale sarà il primo passo da sindaco?

«Il lavoro più urgente sarà la riorganizzazione dei servizi e degli uffici per ridurre veramente le distanze fra cittadini e istituzioni. Solo un apparato burocratico efficiente consentirà di realizzare i progetti che tutti [illegible] aspettano per la città. Si parla di trasparenza degli atti, sportello unico, snellimento delle procedure, consegna dei documenti in giornata: quasi una rivoluzione, insomma, che riusciremo [illegible] portare avanti solo con la collaborazione di tutti i funzionari dell'amministrazione. Il secondo passo sarà la stesura dello statuto Comunale, che [illegible] rappresenta solo un'operazione formale. [illegible] tratta di organizzare gli uffici, quasi una rifondazione del Comune».

E i programmi per la città?

«Porteremo avanti alcuni grandi progetti, dai piani [illegible] recupero, all'Aurelia bis, al porto, al Priamar. Per altri, invece, si tratterà [illegible] iniziare da capo. La copertura del Letimbro, per esempio, è necessaria per acquistare spazi vitali per la città, ma [illegible] dovrà risolversi in una spianata [illegible] cemento per posteggiare le automobili, [illegible] piazza del Popolo, per intenderci. L'area pedonale, la riorganizzazione [illegible] traffico, i posteggi, l'arredo urbano, la creazione di luoghi di incontro e il potenziamento dei mezzi pubblici».

Come?

«Il progetto più avveniristico, almeno sotto il profilo della gestione, è quello della metropoli[illegible] leggera. Mentre considero ormai indispensabile la reintroduzione di [illegible] [illegible] o comunque di un mezzo a rotaie non inquinante».

Come si muoverà la nuova amministrazione?

«Abbiamo previsto la creazione di nuovi organismi come l'ente-fiera, per esempio, che sarà il braccio operativo del Comune per l'organizzazione degli spettacoli e delle manifestazioni culturali. Una sorta di spa fra Unione industriali, Camera [illegible] [illegible]mercio e privati che consentirà [illegible] snellire l'organizzazione di concerti, fiere, mostre e dell'attività turistica [illegible] genere. E' previsto anche l'istituzione di una consulta dei presidenti di circoscrizione, per tenere i rapporti fra i quartieri e una consulta per l'economia, [illegible] il futuro e il progresso della città dipenderanno in larga misura dalla partecipazione dei privati alla vita della città. E gli amministratori do[illegible] coordinare il lavoro dei tecnici, senza dimenticare però che con la nuova legge saranno i capi-settore i responsabili del funzionamento degli uffici».

Un buon amministratore deve avere cognizioni tecniche in tutte le materie?

«Per le nozioni tecniche, ci sono i tecnici: geometri, ingegneri, architetti, avvocati. Agli assessori spettano solo [illegible] gestione e il coordinamento».

Come giudica lo scambio di assessorato fra Sergio Tortarolo e Renzo Brunetti?

«Tortarolo ha gestito con suc[illegible] [illegible] Cultura, costruendo dal nulla un assessorato che a Savona quasi non esisteva. Ma sono sicuro che saprà far bene anche all'Urbanistica».

La nomina a sindaco [illegible] [illegible] stata accolta in famiglia?

«Così così. Mia figlia è in vacanza e comunque non si è mai interessata di politica. Mia moglie è preoccupata per lo st[illegible] a cui sono stato sottoposto in queste ultime settimane. D'altra parte, però, c'è [illegible] gente che la ferma per la strada, che si congratula, vecchi amici che telefo[illegible] per fare i complimenti. La famiglia? Ho sempre fatto politi[illegible] [illegible] credo che i miei familiari mi vedessero meno frequentemen[illegible] quando lavoravo per [illegible] partito o in Regione».

Ermanno [illegible]

Varata la giunta. Il nuovo sindaco, Armando Magliotto, spiega il programma

Polemiche e contrasti

Il valzer delle deleghe incerto sino all'ultimo

SAVONA. La giunta pci-psi-pri ha iniziato a lavorare, lasciandosi alle spalle le polemiche e le spesso tormentate trattative dei mesi scorsi. L'eco dei contrasti che hanno preceduto l'ultima faticosa votazione non si è però ancora spento.

Ha fatto discutere, soprattutto, il caso di Stefano Bosio, medico di traumatologia del San Paolo, escluso a sorpresa dalla giunta. Avrebbe dovuto infatti occuparsi di problemi sanitari, un settore indubbiamente in sintonia con la sua professionalità, ma gli è stato preferito Agostino Varaldo, indipendente eletto nelle liste pci. Il medico, a questo punto, [illegible] partito per le vacanze, lasciando perdere la lunghissima seduta del Consiglio.

Tra le novità più interessanti, e che comunque faranno ancora discutere, il passaggio di consegna tra Sergio Tortarolo e Renzo Brunetti. Quest'ultimo si occuperà dell'assessorato alla Cultura, [illegible] settore dove Tortarolo aveva lavorato bene. Dice Brunetti: «Il problema centrale è quello di portare l'Università a Savona, attraverso l'istituzione di facoltà legate al territorio e alle sue tradizioni culturali. Solo in questo modo si potrà fermare l'emigrazione degli intellettuali verso Genova e le altre città del Nord».

Più cauto, per ora, Sergio Tortarolo: «E' un campo, quello dell'Urbanistica, che devo ancora studiare. Voglio approfondire le tematiche legate alla complessità del piano regolatore intercomunale e alle varianti in via [illegible] definizione».

E i liberali? Sembrava che dovessero entrare a far parte della giunta. Ora quest'ipotesi sembra tramontata, ma non è escluso che nei prossimi mesi anche il pli entri direttamente nel nuovo esecutivo. Commen[illegible] Piero Astengo: «Ci siamo astenuti, perché, in questa fase, non aveva senso appoggiare in modo passivo una maggioranza che aveva già i numeri e gli incarichi da tempo definiti».

[m. nu.]

NOTIZIE**FLASH**

[illegible] IN [illegible]
[illegible] «Il sindaco deve informare i bagnanti»

SAVONA. Continua la polemica di Flavio Fiumara, titolare [illegible] un chiosco sulla spiaggia a prolungamento, per il problema delle siringhe abbandonate. Nei giorni scorsi ha [illegible] al sindaco di Savona [illegible] esposto nel quale chiede un intervento [illegible] Comune per «scongiurare il pericolo che altri bagnanti [illegible] feriscano con gli aghi lasciati dai tossicodipendenti». Dice Fiumara: «Ogni giorno trovo siringhe sulla spiaggia. Bisogna che i frequentatori delle spiagge libere [illegible] [illegible] al corrente dei pericoli».

CIRCOLO CULTURALE
[illegible] Una mostra sulle «foreste del [illegible]

CELLE. E' allestita a Celle Ligure, al il centro culturale Costa, una mostra fotografica sul tema: «Le foreste del mare. Una risorsa in pericolo». L'iniziativa è del [illegible] subacquei «Profondo blu» [illegible] del Comune. La mostra, che terminerà il 12 agosto, illustra i risultati di una ricerca su una prateria di Poseidonia oceanica situata nella zona di mare antistante la località di Diano Marina.

PROLUNGAMENTO
[illegible] Militare aggredito da sconosciuti

SAVONA. Misterioso episodio venerdì sera in piazzale Eroe dei due mondi. Un militare (del quale non [illegible]o state fornite le generalità), in servizio presso la caserma Bligny è stato aggredito da un giovane, che poi si è dato alla fuga. La recluta ha dovuto poi ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso. Sull'episodio sono [illegible] [illegible] [illegible] indagini da parte della polizia. Sembra comunque che tra il militare e l'aggressore sia nata una lite per futili motivi.

VILLA [illegible]
[illegible] Stasera il «Piatto dell'estate '90»

ALBISSOLA M. Questa sera alle [illegible] a villa Faraggiana è in programma la presentazione [illegible] «piatto dell'estate 1990», allestita dal Lions club di Savona. La serie di piatti di quest'anno è stata realiz[illegible] dal pittore milanese Sergio Dangelo. Ogni opera sarà numerata e corredata di certificato di autenticità.

Da anni nella zona della Crocetta i gestori si lamentano per gli scarichi in rio San Cristoforo

Mare inquinato, la gente protesta

A Savona, dopo la rottura di [illegible] conduttura del depuratore, divieto di balneazione in sei stabilimenti
I vigili sanitari e i tecnici dell'Usl hanno prelevato campioni d'acqua: il Comune ha [illegible] l'ordinanza

SAVONA. Per sei stabilimenti balneari, dalla Sms Serenella alla zona di Nattarella, c'è nuovamente divieto di balneazione. E' questa [illegible] conseguenza del guasto che [illegible] è verificato venerdì pomeriggio in via Nizza alla stazione di pompaggio dell'impianto di depurazione.

Ieri mattina vigili sanitari [illegible] tecnici dell'Usl hanno effettuato prelievi d'acqua marina alla foce del rio San Cristoforo [illegible] nel primo pomeriggio i vigili urbani hanno notificato l'ordinanza che vieta [illegible] balneazione per un largo tratto del litorale di Zinola. Il divieto è giunto comunque in ritardo. Ieri mattina, infatti, molti bagnanti [illegible] sono tuffati [illegible] mare anche perché non c'erano segnali né cartelli che impedis[illegible] di fare il bagno. Quando i vigili hanno notificato l'ordinanza del sindaco, qualcuno era restio ad abbandonare l'acqua. «Per anni abbiamo fatto il bagno con tutte le fogne di Savona che scaricavano contemporaneamente in mare — osserva Antonio Traverso, pensionato — ma l'Usl ha scoperto solo adesso l'esistenza dei colibatteri».

Altri invece si sono accontentati di prendere il sole, protestando per i continui inconvenienti dell'impianto di depurazione: «Anche se non avessero [illegible] i cartelli [illegible] divieto, dopo quello che abbiamo visto uscire da rio San Cristoforo, il bagno non [illegible] avremmo fatto di certo. Ma ora siamo stufi di venire alla spiaggia senza poter toccare l'acqua».

I gestori dei bagni «Raphaël», dopo [illegible] terza fuga di liquami in 15 giorni, sembrano quasi rassegnati: «Siamo rovinati - afferma Franco Beretta -, per [illegible] ormai [illegible] stagione è finita. Ora [illegible] ci resta che fare causa al Consorzio di depurazione. In pochi giorni si sono verificati tre episodi gravissimi di inquinamento, esigiamo spiegazioni e soprattutto garanzie per [illegible] futuro».

Il guasto di venerdì si è verificato nella stazione di pompaggio di via Nizza, uno degli impianti che raccoglie le fogne cittadine [illegible] le convoglia al depuratore. Un'interruzione nell'erogazione dell'elettricità ha [illegible] in tilt le valvole che regolano la pressione nei tubi e le pompe si sono bloccate. Solo due ore dopo l'allarme i tecnici della «Cogefar Impresit» sono [illegible]iti a riparare il guasto e [illegible] rimettere in funzione l'impianto. Nel frattempo i liquami si sono riversati sulla spiaggia, sfociando in [illegible] nei pressi del pontile di Natarella. In seguito gli operai della ditta «Bovero» hanno disinfettato il letto di rio San Cristoforo. Ora si attende l'esito degli esami dei campioni di acqua raccolti dall'Usl.

Nelle scorse settimane [illegible] erano verificati anche altri inconvenienti: ad Albissola Marina, un guasto alla stazione di pompaggio aveva [illegible] impossibile la balneazione.

Più recentemente, la rottura [illegible] un giunto [illegible] dilatazione [illegible] una conduttura aveva causato la fuoriuscita di liquami nel torrente Quiliano e la riparazione aveva richiesto diversi giorni.

[e. b.]

Spiagge de[illegible]. Ieri alla Crocetta nessuno si è fidato a buttarsi in mare

Chiesto incontro con sindaci e forze dell'ordine: ma c'è chi esprime forti perplessità

I commercianti contro gli abusivi

A Varazze e Spotorno la concorrenza dei nordafricani

SAVONA. Lotta all'abusivismo e al commercio ambulante dei nordafricani: a Spotorno e a Varazze le organizzazioni dei commercianti hanno chiesto un incontro con i sindaci e con le forze dell'ordine per trovare una soluzione al problema, ritenuto di «vitale importanza per le loro attività».

Le associazioni di categoria sono allarmate. [illegible] commercio ambulante degli extracomunitari, secondo [illegible] organizzazioni degli [illegible] è in continua espansione e ha gravi ripercussioni [illegible] quello fisso.

«Chiediamo giustizia - dicono i commercianti di Spotorno - per la salvaguardia dei nostri diritti. Non riusciamo a vendere i nostri prodotti per la concorrenza sleale. Non si può parteggiare per chi evade [illegible] fisco senza licenza, per chi occupa abusivamente il suolo pubblico e per chi vende merci dal marchio [illegible]traffatto». Una denuncia [illegible] piena regola.

I colleghi di Varazze, che hanno chiesto un incontro con carabinieri [illegible] polizia, rincarano la dose: «Se fino allo scorso anno la presenza dei venditori [illegible] colore e degli abusivi era pesante [illegible] tollerabile, quest'anno la situazione [illegible] degenerata. Decine di extracomunitari hanno preso d'assalto le [illegible] cittadine». E c'è già chi discute il decreto Martelli, che ha consentito a migliaia di nordafricani di regolarizzare [illegible] loro posizione.

Ma davvero [illegible] è registrato un aumento di nordafricani sulle spiagge e le piazze della provincia? Non tutti sono d'accordo. Il Coordinamento savonese immigrati extracomunitari, costituito da associazioni di diversa ispirazione (Arci, Alfo, Azione cattolica di Varazze, Caritas, Cgil, Cisl e Fgci), che hanno in comune l'attenzione al fenomeno dell'immigrazione, esprime delle perplessità.

Osservano al Comitato: «C'è una chiarissima tendenza a gonfiare cifre e situazioni, da parte di forze con grossi interessi in ballo che cavalcano il fenomeno del razzismo e della xenofobia. Certamente c'è stato un aumento di immigrati di colore provenienti da altre province, specie nel [illegible] degli ambulanti, [illegible] in ogni caso [illegible] si supera il numero delle 1000-1500 unità tra residenti [illegible] pendolari: una cifra largamente al di sotto di qualsiasi soglia [illegible] tolleranza».

[illegible] la polemica è legata a questioni soltanto commerciali? Al Coordinamento temono che ci siano di [illegible] anche problemi di coabitazione e accettazione di persone con estrazioni [illegible] abitudini diverse: [illegible] per questo che si [illegible] moltiplicando le iniziative per agevolare l'inserimento degli stranieri nel tessuto sociale e economico della provincia.

A Savona, il [illegible] agosto in piazza Sisto IV si svolgerà un concerto di gruppi italiani [illegible] africani, mentre nell'immediato futuro è in programma l'istituzione [illegible] tre corsi [illegible] alfabetizzazione a Albenga e nel capoluogo.

«Il coordinamento - dicono i promotori dell'iniziativa - si muove su due direzioni. Da un lato istruire [illegible] accogliere gli immigrati, trovando loro una [illegible] e [illegible] lavoro. Dall'altra promuovere un'azione per favorire l'incontro tra due popoli, attraver[illegible] concerti, cicli di film, incontri nelle scuole».

La provincia [illegible] Savona deve insomma ancora imparare ad accettare [illegible] extracomunitari (è in crescita il numero degli iscritti alle liste di collocamento). Molti di loro hanno già trovato lavoro nel settore alberghiero [illegible] in quello agricolo [illegible] parecchi hanno ottenuto le autorizzazioni alla vendita ambulante.

[c. v.]

Vengono proposti abbonamenti a periodici delle forze dell'ordine

In vendita false riviste

Savona: truffati commercianti e professionisti

SAVONA. Attenzione ai falsi agenti, che propongono l'abbonamento a fantomatiche riviste della polizia, non autorizzate. L'invito è rivolto [illegible] commercianti [illegible] professionisti, i più esposti a [illegible] tipo di truffa che, a quanto sembra, [illegible] prendendo piede anche nel Savonese.

Falsi incaricati della polizia (ma, in passato, [illegible] accaduto anche dei carabinieri e della guardia di finanza) [illegible] presentano dal negoziante o nello studio medico e, puntando sul lato sentimentale, propongono l'abbonamento alla rivista: «I fondi [illegible] agli orfani degli agenti [illegible] polizia. Ci venga incontro», spiegano al malcapitato [illegible] turno, che [illegible] sa rifiutare, per [illegible] dovere di coscienza.

Oppure telefonano: «Ci risulta che lei non [illegible] abbonato al giornale della polizia, [illegible] vorrebbe aiutarci?». L'amo a quel punto è gettato. Il passo successivo è la consegna del primo numero e il ritiro dell'assegno.

In questo modo decine di commercianti vengono truffati. Credono di abbonarsi alle riviste ufficiali e invece [illegible] tratta di pubblicazioni registrate in tribunale, ma che non hanno alcun collegamento con [illegible] organizzazioni sindacali e con le forze dell'ordine. A Savona truffe di questo tipo ne [illegible] già state segnalate parecchie. Nei mesi scorsi la questura [illegible] stata costretta a intervenire. Con un comunicato stampa ha invitato commercianti e professionisti a non sottoscrivere abbonamenti con persone che non sono accreditate e che non esibiscono [illegible] tesserino [illegible] riconoscimento. Ma l'appello è servito [illegible] poco. Le truffe infatti [illegible] accennano a diminuire. Nelle scorse [illegible] numerosi [illegible] negozianti sono stati contattati telefonicamente dai falsi agenti di polizia. Alcuni sono cascati nella [illegible] tesa dei truffatori e hanno pagato gli abbonamenti. C'è chi ha anticipato quarantamila lire. Chi invece ha speso [illegible] più: centocinquantamila, duecentomila lire.

Dice Carmine Fioriti, presidente nazionale del Sap, il sindacato autonomo di polizia: «Purtroppo c'è poca informazione ed è facile ingannare la gente. Polizia [illegible] carabinieri hanno due pubblicazioni ufficiali. Sono Polizia moderna e Il Carabiniere. Noi poi abbiamo delle riviste, curate dalle organizzazioni sindacali. Il Siulp pubblica "Progetto Sicurezza". Il Sap di Milano la rivista "Noi polizia". Poi ci sono altre pubblicazioni appartenenti ad altri piccoli sindacati».

E conclude: «E' [illegible] giungla nella quale è difficile districarsi. L'invito è quello di fare attenzione e di sottoscrivere abbonamenti solo [illegible] gli agenti che si qualificano».

[c. v.]

Il problema di mosconi e pedalò che si allontanano dalla costa

Troppe imprudenze in mare

Sale il pericolo di incidenti per gli atteggiamenti irresponsabili di diportisti [illegible] bagnanti
Durante i weekend vengono elevate centinaia di contravvenzioni. Aumentano i controlli

ALASSIO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Fare un elenco degli episodi «a rischio» avvenuti nelle scorse settimane è quasi impossibile. Quasi tutti i giorni, per un motivo o per l'altro, viene sfiorato [illegible] dramma. [illegible] la fortuna, sino ad ora, ha evitato incidenti gravi. Ma non si può sempre sperare nella buona sorte. Il mare, sia che lo si affronti in barca, [illegible] moscone o a nuoto, ha le sue regole che devono essere rispettate.

«Il problema maggiore è che manca completamente una cultura nautica. In altre nazioni, ad esempio la vicina Francia, la nautica tutta, dal gommone allo yacht, [illegible] sentita come un'attività che unisce lo sport ad una filosofia di vita. In Riviera, invece, è vista nella maggior parte dei casi come uno status symbol o, al più, [illegible] divertimento», dicono al distaccamento della Capitaneria di Alassio.

E non bastano le multe elevate quasi quotidianamente [illegible] «marinai della domenica» che vanno per mare senza le attrezzature di sicurezza o compiono manovre azzardate. Nonostante i controlli che ogni giorno vengo[illegible] effettuati dalle autorità marittime, dai carabinieri, dalla guardia di finanza i comportamenti a rischio non sembrano voler diminuire. Dai proprietari dei gommoni [illegible] windsurfisti da chi solca il mare [illegible] i motoscafi a chi invece rema con i barchini, la maggioranza dei diportisti costituisce un elemento di pericolo. Soprattutto alla domenica e nella prima quindicina di agosto.

La [illegible] maggiormente a rischio è quella dell'isola Gallinara. Ogni giorno sono centinaia le barche di ogni stazza, i mosconi, i pedalò che raggiungono la caratteristica isola di fronte ad Albenga. Oltre ai danni ecologici provocati dai motori, dagli scarichi e dai rifiuti gettati, [illegible] poco senso civico, in mare non [illegible] raro che i natanti, condotti da persone poco esperte di navigazione, si urtino. A volte, è successo ancora ieri mattina ad un turista milanese, chi [illegible] facendo il bagno viene sfiorato dalle chiglie.

Ma i pericoli non sono solo per i bagnanti. Anche chi va per mare rischia, a volte, in modo serio. E' il [illegible] [illegible] molti windsurfisti che escono con qualsiasi tempo. Mentre chi è allenato e conosce i venti della Riviera sa affrontare ogni tipo di situazione, chi viene da fuori non si rende conto dei pericoli che possono derivare dal vento e dalle correnti. Salvataggi in mare da parte dei bagnini [illegible]no all'ordine del giorno.

Negli ultimi anni, poi, sono apparsi nelle spiagge della Riviera gli scooter d'acqua. «Se sono condotti da persone che hanno imparato non sono assolutamente pericolosi. Il problema [illegible] che qualcuno compra lo scooter e crede di essere un pilota portando il terrore sulle spiagge», spiega Franco Jacovelli, titolare di un centro dove [illegible] affittano gli scooter e [illegible] insegna ad andarci senza provocare incidenti.

Assedio alla Gallinara. Troppe barche e molta indisciplina attorno all'isola

Anche i tranquilli mosconi possono trasformarsi in pericolosi strumenti. «Ci sono persone che affittano il moscone perchè vogliono andare alla Gallinara. Non si rendono conto che l'isola è lontana [illegible] remare non è [illegible] semplice. Non è un caso raro che si debba andare a soccorrere bagnanti che [illegible] ri[illegible] più a tornare indietro per la stanchezza», spiega E[illegible] Badano dei bagni «Italia» di Albenga.

Una mania, quella di raggiungere la Gallinara, che contagia anche i semplici bagnanti. Dalla costa all'isola, però, ci sono [illegible]versi chilometri e in pochi hanno l'allenamento necessario per poter compiere in tranquillità [illegible] traversata.

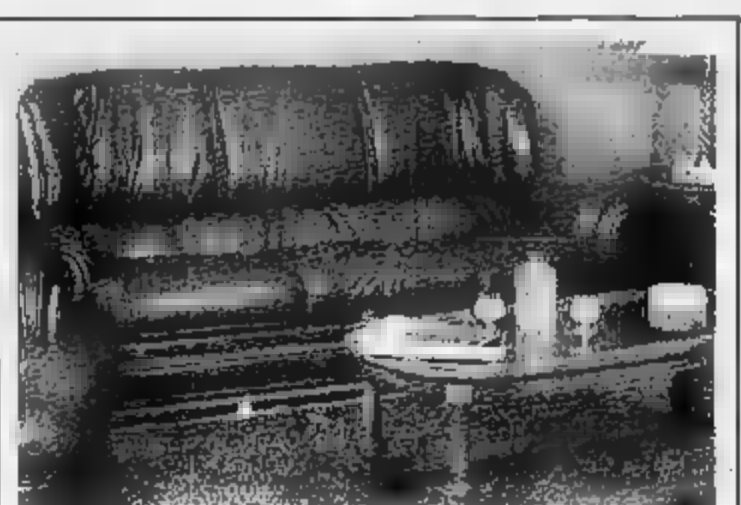
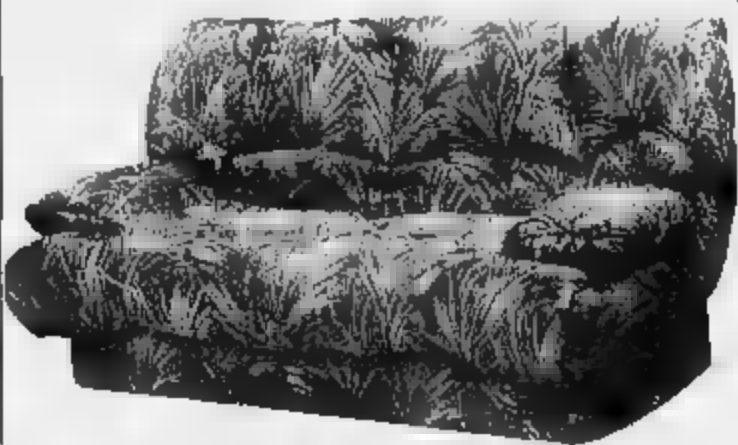
Stefano Pezzini

Capitaneria

Il vademecum del marinaio

SAVONA. «Sicurezza [illegible] mare» è il titolo di [illegible] fascicolo di 26 pagine realizzato dalla capitaneria e dalla sezione di Savona della Lega Navale. Una sorta di vademecum per chi prende il mare sulle [illegible] e i comportamenti da seguire per evitare inutili rischi e pericoli.

[illegible] fascicolo è stato presentato ieri mattina dal comandante della Capitaneria, Antonino Frisone, che ha detto: «Ogni anno [illegible] [illegible] si verificano incidenti dovuti a cause fortuite o all'imprudenza. Parecchie persone chiedono informazioni sulle dotazioni di sicurezza [illegible] sulle norme di navigazione. [illegible] fascicolo intende fornire consigli a tutti: diportisti, surfisti, sub».

I dieci capitoli del libretto, molto curato, affrontano tutte le problematiche legate all'attività nautica: dalla disciplina della navigazione, a quella della pesca, dei gavitelli per ormeggio, delle dotazioni di bordo. Il fascicolo è stato distribuito a tutti i circoli nautici della provincia. **[p. p.]**

DALLA RIVIERA

ALBENGA
S. Corona, grave ciclista investito

Franco Lovati, [illegible] anni, abitante a Milano, è ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale di Santa Corona a Pietra Ligure. L'uomo, [illegible] mattina, è stato investito da un auto mentre, in bicicletta, stava percorrendo via al Piemonte nella frazione di Leca. L'incidente è stato rilevato dalla polizia stradale del distaccamento di Albenga.

PIETRA LIGURE
Ristoratori contro [illegible] sagra

Sono soprattutto i ristoratori del centro cittadino di Pietra Ligure che hanno chiesto al Comune [illegible] bloccare, timorosi della [illegible]correnza sleale», la tradizionale sagra dell'Annunziata. Molti commercianti hanno invece espresso solidarietà all'organizzazione della Confraternita di Santa Caterina, che è stata costretta a rinunciare alla manifestazione, uno degli appuntamenti più attesi della stagione.

FINALE LIGURE
Mercoledì [illegible] Consiglio comunale

Prima riunione del Consiglio comunale di Finale Ligure convocato ieri dalla giunta Cassullo-Rolla. Mercoledì prossimo (ore 17) saranno fra l'altro discusse le assunzioni di tre mutui per complessivi 330 milioni che serviranno a finanziare progetti di sistemazione di strade. In discussione anche il piano di ristrutturazione [illegible] complesso Lancia-Oasi. Si preannuncia una forte opposizione da parte del gruppo socialista guidato da Paolo Caviglia.

PIETRA LIGURE
Raccolto il [illegible] per un trapianto

Per consentire il trapianto di fegato a una donna di Pietra Ligure, è stato lanciato nei giorni scorsi un appello per raccogliere il plasma necess[illegible] all'intervento. La richiesta è stata esaudita in poche ore presso [illegible] centro trasfusionale dell'ospedale Santa Corona. La paziente, Giuseppina Mantovanelli, 52 anni, residente a Pietra in via della Cornice 81, sarà operata al San Martino di Genova. La famiglia ringrazia i donatori.

Albenga: il grave episodio in una casa di regione Bagnoli

Aggredita [illegible] violentata

La drammatica denuncia di una prostituta di Savona ai carabinieri
Arrestati i presunti autori: sono accusati anche di sequestro di persona

ALBENGA. All'apparenza era un «cliente» [illegible]. Per questo, dopo aver contrattato sul prezzo, si è decisa a salire sulla sua Vesp[illegible] per un incontro d'amore a pagamento. Doveva essere l'ultimo della nottata visto che ormai erano quasi le 3 [illegible] mattina. Avevano concordato anche il sovrapprezzo per [illegible] «stanza», l'abitazione di lui in regione Bagnoli 47 ad Albenga, sulla strada che porta a Leca. Laura I., [illegible] anni, abitante a Savona, non poteva intuire che per lei stava per cominciare una avventura drammatica. Un'ora di terrore e sevizie.

Lui, Mario Vigna, 41 anni, ex netturbino del Comune di Albenga, uno dei pochi casi di dipendente licenziato, pregiudicato, aveva organizzato le cose con molta freddezza e determinazione. In casa, ad aspettare la vittima designata, c'era un amico di Mario Vigna, Giampaolo Capodiferro, 24 anni, abitante a Pieve di Teco in via Madonna della Ripa 7. Non appena Laura I. è entrata, i due uomini hanno mostrato [illegible] vero scopo dell'incontro. Un vero e proprio incubo.

Mario Vigna e Giampaolo Capodiferro hanno aggredito la donna. L'hanno legata, picchiata e violentata più volte. Dopo [illegible] ripetutamente abusato della donna i due uomini le hanno aperto la borsetta e si sono impossessati di trecento mila lire, l'incasso della serata. Laura I. era terrorizzata. In qualche momento ha avuto avuto paura di essere uccisa. Forse ha pensato alla tremenda fine che ha fatto la donna trovata cadavere in una baracca alla periferia di Roma.

Gridare [illegible] inutile. Regione Bagnoli è una zona scarsamente abitata. I due uomini hanno continuato a picchiarla e violentarla. Poi, dopo un'ora di angherie, Mario Vigna l'ha nuovamente caricata in Vespa per riportarla sull'Aurelia, tra Alben[illegible] e Ceriale, poco prima della centrale del latte, nello stesso punto dove l'aveva prelevata. Prima di allontanarsi l'uomo avrebbe picchiato, un'ultima volta, la donna.

Sconvolta e dolorante Laura I. è riuscita a raggiungere la caserma dei carabinieri in via Massone per presentare denuncia. Le indagini si [illegible] iniziate subito. La donna è riuscita a fornire una descrizione abbastanza precisa dei due violentatori. Uno, Mario Vigna, lo ha riconosciuto attraverso [illegible] foto segnaletiche.

Mentre Laura veniva accompagnata in ospedale per essere medicata (le sono state riscontrate contusioni e abrasioni di lieve entità e sarebbe stata confermata la violenza carnale) un'Alfa 75 è andata subito in regione Bagnoli 47. Nella casa, all'interno dei magazzini comunali Ledoga, i carabinieri hanno sorpreso sia Mario Vigna che Giampaolo [illegible].

Per entrambi sono scattate le manette. Sono accusati [illegible] violenza, sequestro di persona, e rapina. Ieri mattina il sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi ha confermato gli arresti. I due so[illegible] stati trasferiti alle carceri di Imperia. **[s. p.]**

Albenga: gli agricoltori hanno inviato un esposto alla magistratura contro l'ipotesi del nuovo by-pass

«Non possiamo dare l'acqua agli imperiesi»

Uno studio geologico esclude la possibilità di rifornire i pozzi del Ponente

ALBENGA. L'acqua della falda di Albenga non può servire l'imperiese e il dianese. Al massimo può dissetare la zona compresa tra Andora e Loano. E' questo uno dei risultati di [illegible] studio, redatto dal geologo Luciano Galli, consegnato nei giorni scorsi alla Regione Liguria che lo aveva commissionato lo scorso anno.

«Con questa relazione cade definitivamente [illegible] proposta avanzata nei giorni scorsi dal sindaco di Imperia che aveva parlato del sottosuolo di Albenga come la soluzione per i problemi idrici dell'imperiese», commenta Mariangelo Vio, as[illegible] all'agricoltura di Albenga. E aggiunge: «A questo punto è da rivedere anche [illegible] "by-pass" tra i torrenti Arroscia e Impero. La falda di Albenga, infatti, è in gran parte alimentata dalle acque dell'Arroscia».

Non è che la relazione faccia un quadro a tinte scure sul quantitativo di acqua disponibile nella falda. Le analisi, però, dicono che gran parte delle [illegible]que del sottosuolo non sono adatte ad un uso potabile. Agricoltura, industria [illegible] prelievi selvaggi dai pozzi artesiani (nello studio ne sono stati censiti mille [illegible] sarebbero almeno il doppio) hanno compromesso gran parte delle acque.

Crisi idrica. Autobotti in azione nei paesi dell'entroterra di Albenga

Vio, che è anche capogruppo del pci all'interno della Comunità montana ingauna, ha avuto un incontro con il presidente della Provincia di Savona Pierluigi Pesenti. Assieme a lui c'erano i sindaci di Arnasco, Onzo e Vendone, i tre paesi della valle Arroscia savonese che ormai da diverse settimane sono costretti a rifornirsi [illegible] acqua dalle autobotti. «Abbiamo avuto l'assicurazione che già dal prossimo autunno si inizierà ad affrontare il problema idrico con interventi definitivi», spiega Vio.

Tra i progetti c'è quello di consorziarsi [illegible] la Provincia di Imperia per attingere acqua dalla diga del «Ferraio», [illegible] Aquila d'Arroscia. «Un vecchio progetto abbandonato gli anni [illegible] [illegible] che adesso torna di attualità», dice Vio. L'acqua servirebbe non per usi civili ma per uso agricolo, l'unica risorsa economica dell'entroterra albenganese.

Sempre a proposito del problema acqua c'è da registrare la presa di posizione delle associazioni agricole. Coldiretti, Confcoltivatori e Unione agricoltori hanno inviato un esposto alla magistratura chiedendo se la ditta che sta effettuando il «by-pass» tra Arroscia e Impero è in regola con tutti i permessi, idrogeologici e amministrativi. Gli agricoltori, stanno progettando manifestazioni di protesta, compresa l'occupazione dei cantieri. **[s. p.]**

Intanto un editore ha chiesto l'esclusiva per il diario della Guerinoni

Gigliola ospite di Costanzo?

La gallerista di Cairo è stata invitata con i suoi legali e il pm allo show di Canale 5
Ancora incerta la data; i difensori preferiscono attendere il processo di appello

DEGO
NOSTRO SERVIZIO

Il delitto Brin verrà rievocato nel corso di una trasmissione del «Maurizio Costanzo show». Nelle settimane, infatti, gli avvocati Gigliola Guerinoni, Mirka Giorello e Alfredo Biondi, e il pubblico ministero nel processo di Savona, il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, stati contattati dagli organizzatori del programma per dare vita davanti alle telecamere a una discussione sul giallo della Valbormida.

Alla trasmissione dovrebbe partecipare anche Gigliola Guerinoni. Il condizionale è d'obbligo visto che gli organizzatori dovranno chiedere l'autorizzazione al presidente del tribunale di Savona e a quello della corte d'appello di Genova. Se non sarà possibile, verrà mandata onda un'intervista registrata. Gli avvocati della gallerista hanno già dato loro benestare, ma hanno chiesto che la trasmissione si svolga dopo il processo di secondo grado, fissato per metà ottobre Genova. caso di assoluzione Gigliola Guerinoni trebbe partecipare al programma. Più difficile invece presenza del pubblico ministero. Il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, secondo alcune indiscrezioni, non intenderebbe comparire davanti telecamere di Canale 5. Osserva l'avvocato Mirka Giorello: «Noi non abbiamo nulla in trario alla trasmissione. La vicenda Guerinoni ha travalicato i confini regionali ed è diventata quasi un caso nazionale. Per motivi di opportunità abbiamo però chiesto che si svolga a processo d'appello concluso». Quindi nel prossimo .

Il delitto Brin non attira soltanto l'attenzione delle televisioni. Mentre continua la prepa del film con Monica Guerritore nelle vesti della presunta omicida di Cesare Brin, anche gli editori sembrano interessati al giallo della Valbormida. Le premesse per un editoriale mancano. La vicenda Brin è un cocktail di mistero, suspense, intrighi e relazioni amorose; destinato sicura a riscuotere il consenso dei lettori. Ma c'è anche chi ha pensato un'autobiografia di Gigliola Guerinoni. Una proposta è già stata avanzata agli avvocati della gallerista. Conferma Mirka Giorello: «E' vero. Nei mesi si è fatto un editore, interessato al lancio sul mercato un libro di una sorta di memoriale. Anche Gigliola Guerinoni vorrebbe scrivere un diario. Lo ha ripetuto molte volte. "Appena sarò libera scriverò un libro"».

Per il momento comunque sono altri i pensieri della galleri. L'autunno è vicino ottobre si deciderà il suo futuro giudiziario. Il quattro a Savona davanti alla corte d'assise risponderà della morte del secondo marito Pino Gustini, l'architetto stroncato quattro anni fa da un attacco di diabete. Il 14 comparirà a Genova davanti alla corte d'appello per il delitto Brin e a fine a Milano nel processo per la calunnia contro il giudice Maurizio Picozzi, che con tutta probabilità verrà però rinviato. I difensori della gallerista vorrebbero invece chiudere la vicenda Gustini, prima dell'inizio del processo d'appello di Genova. Conclude Mirka Giorello: «Gigliola Guerinoni innocente. Non ha ritardato i soccorsi al secondo marito, sostiene l'accusa. Per noi un processo molto importante, perché presenta dei punti di contatto con la vicenda Brin». Il processo si svolgerà con udienze di mattino pomeriggio per arrivare alla sentenza in tempi brevi.

Claudio Vimercati

Scriverà un libro. Gigliola Guerinoni, nella foto con l'avvocato Mirka Giorello, prepara un memoriale

NOTIZIE**FLASH**

SALICETO
Bombola esplode, anziana ustionata

E' ricoverata con una prognosi di 40 giorni al S. Paolo di Savona per ustioni di primo e secondo grado al viso, al collo, alle braccia e alle gambe, una pensionata di Saliceto, Costanza Ballocco di 79 anni. La donna nella tarda serata di venerdì è stata investita da una fiammata all'interno della casa che abita in località Lignera di Saliceto. Causa dell'incidente una fuga di gas: la donna, entrata in cucina, probabilmente ha acceso la luce innescato una esplosione nel locale saturo di gas. Questa almeno sarebbe la spiegazione più logica di incidente domestico che ha danneggiato oltre al locale della cucina anche l'attiguo negozio di alimentari-tabaccheria gestito figlio della donna. Costanza Ballocco è stata trasportata al pronto soccorso di Cairo con ambulanza dopo le prime cure trasferita al più attrezzato ospedale Savona.

CARCARE
Consiglio comunale in diretta

Dalla prossima seduta il consiglio comunale di Carcare sarà trasmesso in diretta Tele Valbormida, l'emittente locale che da anni è in attività. Lo ha deliberato venerdì sera il consiglio stesso, gliendo la proposta della minoranza socialista. Il gruppo psi ha poi votato contro la presa d'atto del consiglio per la costruzione di due discariche per materiali inerti, una a Vispa e una in località Paleta. Il materiale proviene dagli scavi che sono in corso per il raddoppio della Savona-Torino: a Vispa sarà costruito campo sportivo sull'area così ricavata, a Paleta la nuova zona per gli insediamenti artigianali.

CAIRO MONTENOTTE
Un palazzo fuorilegge vicino Rizzo?

avrebbe distanza regolamentare dal cimitero il nuovo palazzo in costruzione a Cairo nella zona prossima all'ex-campo sportivo «Rizzo». E' quanto stanno cercando di stabilire i vigili urbani Cairo, che nei giorni scorsi hanno provveduto a effettuare misurazioni e rilievi in merito. La costruzione del condominio era stata contestata da alcuni ortolani della zona, in quanto negli scavi per le fondamenta sarebbe stata deviata falda acquifera.

CAIRO MONTENOTTE
Gli operai Acna torna in provincia

Domani pomeriggio alle 16 una delegazione di lavoratori dell'Acna e di sindacalisti sarà presente alla seduta del Consiglio provinciale. Per la seconda volta in una settimana chiederanno ai partiti che daranno vita alla nuova amministrazione di modificare programma della giunta per quanto riguarda l'atteggiamento da tenere nei confronti dell'Acna. Entro la settimana inoltre si cercherà di sapere da Ruffolo la data del dibattito parlamentare slittato a settembre e ottenere un confronto l'Enimont.

FOTO D'ARCHIVIO

A Cairo arriva il fotografo

E' il 1901. All'esterno delle mura della città, alle spalle della chiesa parrocchiale di San Lorenzo e della canonica, è arrivato il fotografo che sistema la sua macchina sul cavalletto. Un gruppo di bambini e di giovanotti non perde l'occasione per farsi immortalare.

Dopo la sentenza

Caso Cairese parla il presidente

CAIRO M. Il presidente della Cairese, Franco Pensiero, in relazione alla sentenza del tribunale di Savona sulla controver fra la società e la «Cairese srl» scrive: «Abbiamo appreso con la massima soddisfazione la decisione che permette alla nostra società continuare operare liberamente per ottenere risultati volti a soddisfare le aspettative tutti gli sportivi cairesi. Il tribunale ha respinto le richieste formulate dal professore Adolfo Francia confronti dell'U.S. Cairese, convalidando sequestro dei giocatori tesserati e delle attrezzature sportive. Ne consegue che tutti i giocatori tesserati dall'U.S. Cairese rimangono tesserati e nella piena disponibilità della società». E' ciò che è già stato detto ieri da «La Stampa». C'è da aggiungere il tribunale ha respinto anche la richiesta dei danni richiesti dall'U.S. Cairese che il «giusto prezzo» per i cartellini dei giocatori sarà determinato da un collegio arbitrale.

[b. b.]

Qui si ispirò Guareschi per descrivere alcuni personaggi del Don Camillo

A Carcare la «Fiorita»

E' uno dei bar più famosi della Val Bormida

CARCARE. A fine mese riaprirà la «Rosa fiorita» di Carcare. Sono in corso lavori per ristrutturare uno dei locali più conosciuti della Val Bormida, chiuso dalla primavera. Sarà riaperto per il momento solo il bar, Carcare si spera che la «Rosa fiorita» continui senza altre interruzioni la sua attività, per riuscire a far almeno in parte l'ambiente e il clima che l'ex propietario, Giovanni Pellerino, morto alcuni anni or sono, in 40 anni di attività aveva creato.

La «Rosa fiorita» è stata per quasi secolo punto di riferimento dell'attività culturale, sociale e sportiva Carcare e l'entroterra di Savona. Erano i tempi in cui Carcare era ancora una località scelta per la villeggiatura, la «Rosa fiorita» e l'albergo Italia, ora definitivamente chiuso, che sorgeva a poche decine di metri si disputavano i clienti che arrivavano in auto o in corriera sulla piazzetta antistante i due locali. Ragazzini con la giacca bianca cercavano convincere i potenziali clienti della bontà della cucina dei due alberghi e della comodità dei servizi offerti, una vera e propria gara seguita simpatia e curiosità dai passanti e dagli avventori.

Tra questi ragazzi, che cercavano di guadagnare qualche soldo, molti ricordano imprenditore ora molto affermato che abita a Cairo. Giovannino Guareschi, per molti anni fu ospite della «Rosa fiorita». Gli piaceva la Val Bormida e il clima che respirava nel locale» forse fu ispirato da qualche episodio raccontato da avventori del locale per scrivere alcune delle vicende di «Don Camillo». Storiche le sue dispute con il rivenditore di giornali, che voleva sempre regalargli il «Candido», lo scrittore si ostinava a pagare. Rimpianto anche per i tempi in cui la «Rosa fiorita» ospitava i giocatori della Carcarese e fu per un certo periodo sede sociale della squadra.

Ora le prospettive della riapertura, che dovrebbe contribuire a rilanciare Carcare come uno dei centri più ospitali della Val Bormida: destino che sembra segnato per la «Rosa fiorita», che già all'inizio degli Anni Venti era la tappa di sosta obbligata di chi stava viaggian da e per la Riviera provenendo dal Piemonte. Dove ora è in attività un supermercato, vi era la stalla della stazione di posta che serviva per il cambio dei cavalli. Sarà anche per ricordare questi tempi passati per sempre, ma di cui numerose persone a Carcare mantengono il ricordo, che si aspetta con impazienza di potersi sedere nuovamente ai tavolini della piazzetta-salotto che si trova di fronte alla «Rosa fiorita».

[e. m.]

Stasera in Riviera: tra gli appuntamenti l'ultimo concerto di Tina Turner a Montecarlo

Madonna sbarca a Nizza, Grillo è a Diano

Spettacolo folcloristico a Pigna. Fiera annuale a Ventimiglia. Spettacolo comico sul piazzale di Ospedaletti Numerose sagre nell'entroterra di Albenga e Finale. Anfitrione replica a Verezzi. Fuochi artificiali a Lavagna

Aria di festa in Riviera e Costa Azzurra, con numerosi appuntamenti di rilievo: il concerto della «star» americana Madonna, a Nizza, e l'ultima esibizione di Tina Turner allo Sporting Club [illegible] Montecarlo. A Diano Marina, risate assicurate [illegible] Beppe Grillo, [illegible] Pietra Ligure concerto di Ray Charles.

Nizza. Il «sexy show» di Madonna, che ha destato perplessità e polemiche, approda stasera allo stadio Charles-Ehrmann (ore 20).

Monaco. Stasera, alla Salle des Etoiles dello Sporting Club, nuovo concerto di Tina Turner, che, il [illegible] agosto, è attesa allo stadio di Albenga.

Airole. Alle 21,15, la Cumpagnia du teatru ventemigliusu presenta «Ratin».

Ventimiglia. Dalle 7,30 alle 19,30, fiera annuale del «Desbaratu»: gli esercenti organizzano esposizioni in tutte le strade cittadine.

Dolceacqua. Alle 22, in piazza Garibaldi, «fontane in concerto», spettacolo acquatico musicale.

Vallecrosia. Ai giardini pubblici, termina il Festival de «L'Avanti».

Pigna. Alle 18, spettacolo del gruppo folkloristico «Vieux Tende». Alle 21, la Cumpagnia «Ri Figlioi Ruchatin» presenta «Speramu che ciove».

Bordighera. Ai giardini Lowe. Festa dell'Unità, con balli, giochi e dibattiti. Alla palestra Conrieri, termina il 20° torneo estivo di pallacanestro in notturna (ore 20-22).

Ospedaletti. Alle 21, sul piazzale [illegible] mare, spettacolo comico intitolato «Risate senza frontiere».

Sanremo. Alle 21, all'Auditorium Alfano, concerto dell'Orchestra sinfonica di Sanremo. A Bussana e San Lorenzo di Sanremo, alle 21, danze all'aperto.

Pornassio. Al parco giochi, alle 17, spettacolo folkloristico dell'«Hogar del Nino».

Cipressa. Alle 21, nella piazza principale, concerto [illegible]k dei gruppi imperiesi «Ex Novita» e «Luca Salvo [illegible] His Comets».

Dolcedo. Alle 21,30, davanti alla Chiesa San Tommaso, si esibisce l'Ensemble Barocco.

Imperia. Stamattina, alla piscina Felice Cascione, iniziano i giochi e le follie acquatiche (4ª edizione). Alla Spianata di Bor[illegible] Peri, [illegible] chiude la Festa provinciale dell'Unità: alle 20,30, finali torneo [illegible] pallavolo e, alle 21, ballo gratis con i De Krajova. Festa [illegible] Caramagna (alle 21 danze al «Mocambo Blu»).

Diano Marina. Allo stadio comunale, si esibirà il comico Beppe Grillo: lo spettacolo inizia alle 22,30. Alle 10 e alle 15, prove [illegible] Trofeo Primavera per i velisti classe Optimist. Sul molo centrale, alle 21, la Compagnia Arteviva presenta «Il malato immaginario». Gare di windsurf, alle 10, con partenza dai bagni Ponterosso, per gio[illegible] sino a 18 anni.

San Bartolomeo al Mare. Alle 21, al campo sportivo, Fe[illegible] dell'Unità: sagra gastronomica con ballo.

Albenga. Si conclude la seconda «sagra fuori le mura» al campo sportivo di piazza Nenni (ore 21): gastronomia e animazione. Sagre anche a Bastia, Casanova Lerrone, Villanova, Testico.

Toirano. Tradizionale «Festa di Gumbi» con la V mostra mercato dei prodotti agricoli ed artigianali della Val Varatella (inizio alle 16).

Loano. Si concludono oggi i festeggiamenti tradizionali in onore della Madonna del Loreto: spettacolo pirotecnico. Serata musicale con il quartetto [illegible] Barbara Raimondi al «Movida Club» di Via Al Giardino.

Pietra Ligure. L'Internazionale spettacoli e Radio Onda Ligure 101 presentano il concerto di Ray Charles allo stadio comunale [illegible] via Borro (inizio spettacolo ore 21,30, apertura botteghini [illegible] 18). Domani sera concerto di Fabio Concato. Alla «Tenda», music garden in via Morelli, questa sera i «Maladomax», spettacolo «trasgressivo vietato ai minori» (ore 22).

Borgio V. Per la stagione teatrale, ultima replica di «Anfitrione» di Molière, con Mariano Rigillo [illegible] Paola Pitagora, in piazza S. Agostino (ore 21,15).

Bardino Vecchio. Sagra campestre sotto l'antico campanile. Specialità: ravioli casalinghi e porchetta alla brace.

Finale Ligure. «La notte dei balocchi» serata di animazione (ore 22) allo Sporting Club di S. Bernardino. A Feglino mostra mercato del vino Lumassina.

Bardineto. Concerto di chitarra [illegible] Beppe Gambetta (ore 21 in piazzetta).

Calizzano. Terzo concorso ippico regionale in località Frassino (prosegue sino [illegible] domenica). Spettacolo di Burattini (ore 21, piazza della Chiesa).

Osiglia. Musica Anni 60 con l'orchestra «Il triangolo», in località Rossi (ore 21).

Roccavignale. «Omaggio ad Eduardo», nella chiesetta Madonna degli Angeli (21).

Altare. Mostra dal titolo «Vetro e Design», presso l'oratorio [illegible] S. Sebastiano (ore 17-22). Gimkana automobilistica (ore 15). Spettacolo di marionette «Il mercatone di sculacciate» (ore 21).

Cairo Montenotte. Prosegue l'agosto cairese: gastronomia, giochi, ballo liscio e moderno gratuito [illegible] l'orchestra «Il Pino» (località Tecchio).

Savona. Fiera dell'antiquariato nel centro storico.

Sassello. «Sagra del cacciatore» con mostra mercato [illegible] fiera. Alle 21, [illegible] località Piampaludo, andrà in scena: «Cristoforo Pittaluga in arte Colombo».

Recco. Alle 10, sulla piazza del Comune, il «mercatino dello scambio». Ci saranno quattro banchi sui quali i collezionisti esporranno fumetti, carte, riviste, oggetti curiosi e rarità.

Rapallo. Alle 21.30, a S. Martino di Noceto, festa patronale: spettacolo musicale con il [illegible]tante Michele, stands gastronomici.

Chiavari. Alle 21, sulla passeggiata [illegible] mare, elezione [illegible] «Miss Chiavari».

Lavagna. Alle 20,45 processione per le vie cittadine in onore del patrono S. Stefano. Alle 22, in piazza della Libertà, concerto del corpo bandistico «Città di Lavagna». Al termine, spettacolo pirotecnico. Alle 16, sul piazzale della chiesa di S. Giulia, sagra della focaccia alla salvia.

Leivi. I boschi di S. Lorenzo ospiteranno la diciottesima edizione della manifestazione «Nocciola d'oro». La migliore torta alla nocciola sarà premiata; [illegible] ricavato della vendita delle torte sarà devoluto alla famiglia [illegible] Marcello Manunza, il giovane di Cicagna risvegliatosi dal coma. Alle 18, premiazione.

Si animano i vicoli del centro storico

In piazza ad Apricale arrivano i menestrelli

APRICALE. Dopo le favole, ad Apricale è la volta dei menestrelli. Stasera animeranno gli antichi vicoli del centro storico: il secondo episodio della rassegna «E le stelle stanno a guardare...», organizzata dal Teatro della Tosse di Genova su iniziativa della Regione (assessorato alla Cultura) e del Comune, è [illegible] programma questa sera, con inizio alle 21,30.

Per la Notte dei Menestrelli, il palcoscenico sarà più esteso rispetto alla serata d'esordio: «Oltre alla splendida piazza [illegible] paese, comprenderà anche un suggestivo percorso nelle viuzze d[illegible] borgo feudale, con tanti piccoli teatrini, sistemati negli angoli più caratteristici e sotto le bellissime arcate di pietra», spiega Tonino Conte, ideatore e regista dello spettacolo che sta ottenendo vivo successo.

La serata sarà dedicata alle radici della canzone popolare, con una divertente panoramica dei generi più noti e accattivanti, che si spinge sino alla canzone d'oggi. Le scenette previste saranno 19, si svolgeranno in contemporanea. [illegible] pubblico si sposterà a piccoli gruppi da un palcoscenico all'altro, sceglien[illegible] l'ordine delle tappe. Fra gli interpreti, Giampiero Alloisio. Le scenette previste saranno 19, si svolgeranno in contemporanea. Il pubblico si sposterà a piccoli gruppi da un palcoscenico all'altro, scegliendo l'ordi[illegible] delle tappe.

Fra gli interpreti, Giampiero Alloisio (Ballata), collaboratore fisso [illegible] Giorgio Gaber e Ombretta Colli. Qualche altro titolo: Cantando sotto la doccia, Stonando la serenata, Fred Astaire, Filastrocche dei Bam[illegible]i, Al cabaret, La Ruana, Canzone sexy. [s. d.]

Domani sul sagrato della Chiesa dei Corallini

Il piano di Lonquich al Festival di Cervo

CERVO. Dopo l'interludio dedicato al jazz, torna la musica classica [illegible] Festival di Cervo; domani sera, sul sagrato della Chiesa dei Corallini, suonerà il pianista Alexander Lonquich, una «vecchia conoscenza» della manifestazione.

Lonquich, che si è esibito sul sagrato dei Corallini nel '79, nell'85 e nell'88, presenterà al pubblico tre pezzi impegnativi come l'Incompiuta di Schubert, due Scherzi di Chopin e la Sonata in si minore di Liszt.

Il musicista, trentenne, è originario [illegible] Treviri, nella Repubblica Federale Tedesca, e ha studiato pianoforte [illegible] Colonia (prima al Conservatorio e, [illegible] seguito, all'Accademia di Musica), perfezionandosi poi a Essen, sotto la direzione del grande Paul Bakura Skoda, [illegible] si esibirà nella rassegna di Cervo il 21 agosto.

[illegible] '77, Lonquich ha vinto il concorso Casagrande di Terni, nella edizione dedicata a Schubert, uno dei [illegible] artisti prediletti insieme a Mozart, di cui è apprezzato esecutore. In questi ultimi anni si [illegible] trasferito a Imperia, dove vive, e si è consacrato musicista di primo piano.

Il ciclo di concerti prosegue il 10, con il «flauto magico» di Severino Gazzelloni, accompagnato dal piano di Leonardo Leonardi. Il maestro eseguirà brani classici, ma anche «evergreens» tratti dal repertorio di Cole Porter, dei Beatles e di Ennio Morricone.

Il 17 agosto, sarà il turno del Giovane Quartetto Italiano di archi e del pianista Mauro Borciani, e il 29, dopo l'attesa esibizione di Bakura Skoda, prevista per il 21, la rassegna sarà chiusa dal Trio Beaux Arts. [e. f.]

STASERA IN **TELEVISIONE**

Canale 7

13 — **La terra trema**, film
15,15 **Gli speciali di Andrea**
16,15 **Redazionale**
17 — **Pelé, il maestro e il metodo**, film
18,15 **Megawatt**
18,30 **Redazionale**
20,30 **La corsa pazza di sorella Sprint**, film
22 — **Squadra segreta**, telefilm
23 — **Il tappeto vola[illegible]**
0,30 **Redazionale**

Uno

9,15 **Promozionale**
11 — **Promozionale**
13,30 **Novela**
17,15 [illegible]
20,30 **Film**
22 — **Promozionale**

Teletris

9,30 **Videoclips**
11 — **Documentario**
13 — **Notizie**
14 — **Cartoni animati**
18 — **Oroscopo**
19 — **Incontro di magia**, rubrica di magia
20,30 **Diretta**

Rete Azzurra

9 — **Promozionale di tappeti**
11 — **Promozionale [illegible] preziosi**
17 — **Mobilificio**
20,30 **Un risotto alla milanese**
23 **I mille volti del Cervino**

Telecupole

8,30 **Film**
10,50 **La signora in rosa**, telenovela
12,30 **Italia Cinquestelle**, rubrica di arte, cultura, folklore, gastronomia, turismo e spettacolo
16 **Canta Piemonte**, festival delle canzone in Piemonte, presentato da Nino Bonino, Stefania Giuliani, Cristina Rapelli
17,40 **La signora in rosa**, telenovela
20,30 **Profumo di classe**, commedia musicale con Ombretta Colli, Aldo Maccione, Erika Blanc, Teo Teocoli, regia di Vittorio Capitani (seconda puntata)
24 — **Film**

Tele Jolly

10 — **Proposte commerciali**
13,30 **Artigianato Valenza Po**, proposte commerciali
18 — **Nostro gioielli Torino**, rubrica di arte orafa

Ombretta Colli su Tele Cupole. Ugo Tognazzi su Tele City

[illegible] — **Concerto**, [illegible] Music Rhythm and Blues
[illegible] **Le spie**, telefilm con Robert Culp, Bill Cosby
21,30 **Wayne & Shuster show**
22,40 **Auto della settimana**
23,15 **Wayne & Shuster show**
0,15 **Proposte commerciali**

Telearcobaleno

9 — **Teleclub**
12,40 **Telefilm**
17,30 **Incatenati**
19,20 [illegible] **Ponente**
20,35 **Amore in silenzio**, telenovela
21,45 **Microfono aperto**

Telestar

10,30 **M.A.S.H.**, telefilm
11 — **Rubrica religiosa**
11,30 **Ruote in pista**
12 — **Bustica**, telefilm
[illegible] — **Il prezzo del potere**, sceneggiato
14 — **Susanna e le giubbe rosse**, film
16 — **L'ultimo tramonto sulla terra dei Mcmasters**, film con Burt Ives
18,30 **L'albero [illegible] mele**, telefilm
19,15 **I Ryan**, telefilm
20,05 **M.A.S.H.**, telefilm
20,30 **La vena d'oro**, film di Mauro Bolognini con Martha Toren
22,15 **La valle dell'eco tonante**, film di Tanio Boccia con Kirk Morris
23,50 **Frutto proibito**, spettacolo varietà
0,30 **Excelsior**, spettacolo varietà

Antenna 1

10 **Antennauno mattino**
14,10 **Telefilm**
15,10 **Film**
15,40 **Telefilm**
17 — **Film**
18,30 **Film**
20 — **La vena d'oro**, film
21,30 **Telefilm**
22,30 **L'uomo che venne dal Nord**, film
24 — **Telefilm**
1 — **Film**

Telecity

13,30 **Testa fra [illegible] nuvole**, film di Antonio M[illegible] con Javier Cebrian, Dina Perbellini, Marcella Valeri (Spagna, commedia, 1985)
15,10 **Fantasilandia**, telefilm
16,10 **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm
17,25 **L'albero [illegible] mele**, telefilm
[illegible] — **Che succede al povero Allan**, film di Curtis Harrington con An[illegible]y Perkins, [illegible] Harris (Usa, thriller, 1970)
19,30 **Baretta**, telefilm
20,30 **Casotto**, [illegible] di Sergio Citti, [illegible] F[illegible] Gigi Proietti, Ugo Tognazzi (Italia, [illegible]dia, 1977), vietato ai minori di 14 anni
22,30 **Erotissimo**, film con Annie Girardot, Jean Yanne (Francia, erotico, 1969)

Primo Canale

14,30 **Curro Jimenez**, telefilm
15,30 **I viaggiatori del tempo**, telefilm
16,30 **T.H.E. Cat**, telefilm
17 — **American Catch**
18 — **Telefilm**
19,30 **The Beverly Hillbillies**, telefilm
20 — **Telefilm**
20,30 **Terrore nel buio**, film
22,30 **Primavera di sole**, film
0,30 **Telefilm**

Telecittà

9 — **Tra la gente**
14 — **World news**
17,40 **Speciale spettacolo**
19 — **Consulenza assicurativa**
22 - **Speciale spettacolo**

Tele Tril

12,20 **Calcio fans**
13 — **Superclassifica show**
14 — **American Catch**
17 — **Gengis Khan**
18 — **Film**
18,30 **Andiamo [illegible] cinema**, rubrica
19 — **Calcio fans**
19,40 **The Collaboratore**, telefilm
20,30 **Film**
22 — **Film**

Telegenova

7 — **Junior Tv: L'uomo tigre**, cartoni; **Ape Magà**, cartoni; **Voltron**, cartoni; **Starzinger**, cartoni; **Don Chuck**, cartoni; **Cyborg**, cartoni; **Voltus 5**, cartoni
11 — **Weekend**
11,05 **Hagen**, telefilm
12 — **Shopping center**
14 — **Film**
18 — **La signora in rosa**, novela
18 — **Hagen**, telefilm
19 — **Voltus 5ª**, cartoni
20 — **Black notes**
20,30 **Profumo di classe**, commedia musicale
22,30 **Andiamo al cinema**
[illegible] **Profumo di classe**, commedia musicale

In Riviera tutti fanno a gara nell'inventare formule nuove

Gusti e segreti dei barman

Nei locali del Levante è tornato di moda il gin, mentre [illegible] Ponente si riscopre il rhum
Tra le ultime novità per i giovani il «Tequila bum bum», da bersi tutto d'un fiato

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

A Levante è tornato, prepotentemente, [illegible] moda il gin. A Ponente, invece, è il rum a fare la parte del leone. La vera novità dell'estate 1990, però, è la riscoperta dei cocktail, classici o fantasiosi, che aiutano i boccheggianti frequentatori delle Riviere a [illegible] trastare la calura estiva.

Da Ventimiglia a Sarzana turisti [illegible] residenti scelgono di dissetarsi con «beveroni» [illegible] di frutta e distillati alcolici, orientando i loro gusti fra i «tradizionali» «Cuba libre» e gin tonic e i nuovi abbinamenti realizzati [illegible] manghi, papaye, ananas.

I baristi si sbizzarriscono inventando bicchieri colmi di liquidi colorati [illegible] a proporre bevande che diventano presto moda. Come la «Tequila bum bum», un modo singolare di bere. In pratica [illegible] versa il liquore nel bicchiere, si aggiunge un po' di gassosa [illegible] acqua tonica (ma c'è chi preferisce lo spumante). [illegible] chiude l'orlo del bicchiere con un cartoncino e si picchia [illegible] fondo del contenitore sul tavolo. Bisogna bere il contenuto prima che la schiuma se ne vada. Anche Pernod e Ricard, [illegible] l'aggiunta [illegible] menta [illegible] papaya, quest'anno dissetano le gole. [illegible] resto si [illegible] di liquori a base di anice, mediterranei e rinfrescanti.

Rispetto alle passate stagioni è in calo il cocktail come aperitivo. Spumanti, bianchi e analcolici alla frutta vengono preferiti al classico martini cocktail anche se non manca chi, nel bicchiere di vino bianco, aggiunge [illegible] spruzzata [illegible] Campari, di vermouth e altri liquori colorati. I barman hanno nobilitato con un nome straniero, «spitz» queste miscele, una volta conosciute [illegible] «punture».

Un barman al lavoro

Paolo Marco [illegible] il barman del «Caffènoir» [illegible] Albenga. Nonostante la giovane [illegible] già «fatto le ossa», dopo la scuola alberghiera, in alcuni dei migliori locali savonesi. «Da noi il cocktail è chiesto soprattutto la sera, [illegible] dissetante. Propongo soprattutto misture a base di rum e vodka. La tendenza [illegible] quella di aggiungere il distillato ad una bibita come, ad esempio, vodka [illegible] limonata. [illegible] però il cliente che vuole cocktail più elaborati come il caipirinha [illegible] il mojito. Nel primo [illegible] tratta di una bevanda fatta con [illegible] lime, il limone dei Caraibi, casciessa, un distillato di canna da zucchero, ghiaccio e zucchero di [illegible] Il mojito, invece, è fatto [illegible] rum, ghiaccio, e foglie di menta», spiega Paolo.

Restando nel rum o, meglio, nel «ron», [illegible] salto ad Alassio [illegible] d'obbligo. Proprio sotto alla cappelletta del porto c'è «Sandon's Yacht Club», una [illegible] cattedrale del distillato caraibico.

Marino, patron [illegible] locale, mostra con orgoglio [illegible] foto che lo ritrae [illegible] Fidel Castro. E' [illegible] Cuba, infatti, che arriva il «ron» utilizzato per cocktail e long-drink. I più gettonati? Caipirinha e daiquiri nelle [illegible] diverse versioni.

Spostandoci verso l'imperiese il «[illegible] continua ad essere il dominatore dell'estate 1990. Al «Papagajo» di Arma di Taggia, ad esempio, al ritmo della musi[illegible] sudamericana, suonata dal vivo, sono decine ogni sera i turisti e i residenti che si dissetano con il [illegible] «Anche perché è [illegible] distillato che si presta ad essere aggiunto [illegible] succhi di frutta tropicali per dargli tono e nerbo», spiegano al «Papagajo».

Al Covo di Nord Est, [illegible] Santa Margherita, c'è il grande ritorno del gin. I classici [illegible] fizz» e, [illegible] prattutto, il «gin tonic» sono al centro [illegible] riscoperta da parte, soprattutto, dei più giovani. «Ma chiedono anche cocktail veri, martini, negroni, margherita. [illegible] sta assistendo ad una vera riscoperta della cultura legata ai distillati. Anche i più giovani stanno imparando a bere meglio», spiegano allo «Spinnaker» di Santa Margherita.

Chi è che, [illegible] un bar, ordina un cocktail? «In generale [illegible] una clientela quanto mai varia. [illegible] dal professionista che, nel tardo pomeriggio, prende un aperitivo "serio" come un martini o un negroni, al giovane, soprattutto studente, affascinato e sorpreso dai risultati che si possono ottenere nello shaker o nel mixer», spiegano al «Baretto» di corso Italia a Genova.

Una pericolosa tendenza all'alcolismo, quindi. «Direi proprio di no. Chi sceglie di bere un cocktail è una persona di gusto che conosce i componenti e [illegible] quali sono i suoi limiti di sopportazione alcolica. Beve non per stordirsi ma per gustare uno dei piaceri della vita. Soprattutto in estate», afferma Nunzio, barman del bar «Carillon» di Albenga. [s. p.]

Tra il pubblico Cesare Casella e Marco Predolin

Pietra, largo a Ray

Stasera concerto del Genius al campo sportivo con inizio alle 21
Grande successo venerdì al Covo di Nord Est [illegible] Santa Margherita

S. MARGHERITA. Tra i pochi a [illegible] diventato leggenda continuando [illegible] suonare [illegible] cantare, Ray Charles, «the Genius» (un appellativo che non sopporta) è diventato un vero e proprio mito musicale. Il tour italiano, che questa sera toccherà Pietra Ligure (al campo sportivo con inizio alle ore 21) rende ancora più esauriente, più chiaro il viaggio musicale di Ray Charles dentro ogni genere [illegible] musica.

Il grande cantante [illegible] non ha infatti mai avuto un modello fisso, ma, per [illegible] stessa ammissione, ha sempre saputo cogliere il meglio dai musicisti di talento.

Doveva essere il tour per il lancio di «Will you belive», l'album che Ray Charles ha prodotto insieme a Jimmy Lewis e Jerry May la cui uscita è previ[illegible] il venticinque agosto, in realtà il Genio non è tipo da accettare operazioni promozionali.

Tanto [illegible] vero che di nuovo, nel suo concerto, almeno quello ascoltato al Covo di Nord Est non c'è quasi nulla, per fortuna, che possa interrompere la magia di brani come «Georgia on my mind» o «I cant's stop loving you» e altre canzoni ormai diventate [illegible] classico.

Ad applaudirlo al «Covo [illegible] Nord Est», venerdì sera c'era un migliaio di persone. Molti i personaggi noti, dal giovane Cesare Casella, che ormai ha definitivamente smaltito lo choc del lunghissimo sequestro in Aspromonte, a Marco Predolin e Memo Remigi.

Ray Charles

Era atteso anche Toto Cutugno, che aveva mandato in avanscoperta [illegible] moglie Carla con la promessa di sospendere le prove [illegible] tour estivo verso mezzanotte [illegible] arrivare al Covo a salutare Ray Charles, ma il cantante spezzino non si è fatto vedere.

E' svanita, così la possibilità di ascoltare «Amori», il brano sanremese di Cutugno cantato in coppia con il grande Ray Charles, che nella città dei fiori aveva ottenuto un grandissimo successo, scandito da molti applausi.

Sbaglia chi considera ormai accantonata l'avventura festivaliera [illegible] Ray Charles [illegible] Toto Cutugno. Proprio ieri editori, discografici e distributori hanno raggiunto [illegible] accordo per lanciare in tutti gli Stati Uniti «Amori» nelle due versioni, quella inglese e italiana: pur molto diverse tra loro, in Italia hanno entrambe mostrato di avere grande presa sul pubblico.

Al Covo era presente il musicista Stephen Galfas che curò la versione inglese del brano di Cutugno e curò l'esecuzione di Ray Charles al Festival di Sanremo.

Galfas si trova in questi giorni in Riviera per seguire un gru[illegible] americano che sta realizzando un album in uno studio [illegible] Mulinetti.

Diverso il clima di questa se[illegible] a Pietra Ligure. Ray Charles e i suoi collaboratori sono pronti a [illegible] bagno di folla [illegible] puntano su un concerto-evento per tanti giovani che di Ray Charles finora hanno sentito parlare attra[illegible] le biografie e, naturalmente, i tantissimi dischi.

Mauro Boccaccio

Il programma delle manifestazioni organizzate dalla Pro loco

La regata più stravagante

Oggi sul lago di Osiglia torna la gara delle imbarcazioni autocostruite
L'anno scorso si imposero i Vichinghi che riuscirono a battere i Faraoni

OSIGLIA. Anche quest'anno sulle acque del lago si svolge la regata delle barche in costume costruite [illegible] mezzi propri. Oggi alla partenza si presentano almeno [illegible] equipaggi provenienti dalle frazioni di Osiglia (Barberis, Rossi, Ripa, Borgo) ma anche da Savona e Noli.

Vincerà [illegible] gruppo che metterà in acqua l'imbarcazione più stravagante ma anche quello che, dopo un centinaio di metri, taglierà per primo il traguardo. L'anno [illegible] si imposero i vichinghi [illegible] la piazza d'onore venne conquistata [illegible] Ferrari versione Formula 1 che riuscì [illegible] prevalere di stretto misura sulla barca del faraone egiziano. «Per noi spiega Giuseppe Cravea — uno degli animatori della manifestazione — la regata [illegible] una via [illegible] mezzo fra [illegible] palio e il carnevale, fra la competizione e il divertimento». Fra gli appuntamenti principali della stagione, la sagra della montagna (il 12 agosto), la sagra regionale della torta dolce (il 19) e la regata dei gozzi (il [illegible] settembre). [e. b.]

Nel programma di agosto anche cabaret, moda, danze e piano bar

Al Nelson l'oasi della musica live

Spotorno: jazz e ritmi sudamericani nei giardini

SPOTORNO. Al Lord Nelson la musica non finisce mai. Ogni sera, per tutta l'estate, i giardi[illegible] della passeggiata [illegible] mare [illegible] Spotorno diventano [illegible] punto di incontro, di concerti dal vivo, di danze. Nascosti fra [illegible] palme e i bamboo, le percussioni, i banjo, le tastiere i sassofoni inventano ritmi tropicali [illegible] sudamericani e le orchestre jazz sembrano inseguire il sound [illegible] New Orleans.

Spiega Maria Maddalena Giordano, contitolare del locale: «Nella scelta delle orchestre e dei cantanti abbiamo cercato di andare incontro ai gusti di tutto [illegible] pubblico, anche [illegible] quest'anno la [illegible] jazz è particolarmente spiccata». La musica dal vivo al Lord Nelson, insomma, è una tradizione, un rito «magico» che dura da più di dieci anni [illegible] che ogni estate rinasce.

Il mese di agosto si è aperto [illegible] «Salsa blanca» in concerto, una fusion di ritmi sudamericani con l'accattivante lambada a far la parte de leone. Martedì ci sarà il concerto di Michele e venerdì prossimo un grande appuntamento con il jazz internazionale [illegible] Bob Mover. Ma nel giardino del Lord Nelson non c'è solo spazio per la musica. L'ultimo venerdì di luglio, per esempio, ha visto la miss in primo piano, con l'elezione della fotomodella del 1990. Domenica 12 agosto, inoltre, [illegible] un programma [illegible] serata dedicata al cabaret, con Gianni Magni e lunedì 13, una sfilata di moda.

Per Ferragosto, «Gran Galà d'estate», [illegible] la Sanremo Jazz band, uno dei più consolidati ed esperti gruppi jazz.

Venerdì 17, grande appuntamento con la danza: si esibiranno Pietro e Daria, campioni italiani ed europei di ballo. Domenica 19 è in programma «Magia do Brasile, serata di folklore e ritmi brasialini. Lunedì 20, [illegible] svolgeranno le selezioni per Miss Italia e martedì 21, il Nelson ospiterà l'elezione di Miss Spotorno. Sempre il 21 agosto, è in programma «Stasera Debutto», serata dedicata a cantanti, cabarettisti, prestigiatori.

L'appuntamento più prestigioso della stagione è per venerdì 24, con il concerto di Romano Mussolini e la sua orchestra. Per l'occasione il jazzista sarà accompagnato da Pistocchi (tromba) e Kelly (voce). Tutte le sere, inoltre, c'è piano-bar, con tre strumentisti diplomati [illegible] conservatorio di Genova.

Conclude Maria Maddalena Giordano: «La stagione musicale rappresenta per noi un notevole impegno, soprattutto per la scelta delle orchestre, [illegible] riuscire [illegible] a creare "un'oasi musicale" nel cuore del paese e un punto di incontro per giovani e meno giovani è per noi motivo di grande soddisfazione». [e. b.]

Un derby inaugura la stagione al «Bacigalupo», si prevede un grande pubblico

Savona-Genoa, apertura di lusso

Inizio alle 20,30. Bagnoli schiera la formazione migliore
Arcuri annuncia l'acquisto dal Frosinone dell'ex interista Ambu

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Ritorna [illegible] grande calcio al «Bacigalupo». Questa sera (inizio alle ore 20,30) farà passerella sul terreno rimesso a nuovo il Genoa edizione Bagnoli.

I rossoblù, al secondo impegno della stagione dopo l'esordio contro l'Acqui vinto per 3-0, sfideranno [illegible] Savona, anch'esso al secondo esame della stagione. Per questo «derby amichevole» è previsto il tutto esaurito.

Il Coordinamento dei Genoa club ha richiesto cinquemila biglietti alla segreteria del Savona, mentre altrettanti saranno messi in vendita prima dell'incontro. I cancelli al Bacigalupo saranno aperti verso le [illegible].

La comitiva genoana arriverà attorno [illegible] 17. Bagnoli prima della sfida contro la prima squadra del Savona, farà giocare i rincalzi, [illegible] l'inserimento di alcuni giovani della Primavera contro una formazione mista di Acqui e Berretti Savona. Tra i pali dei rincalzi del Genoa ci [illegible] Manuel Ghizzardi, figlio dell'ex portiere [illegible] Bari, Verona e Savona, Italo. Manuel, 17 anni, da due stagioni è nella rosa della prima squadra rossoblù.

Bagnoli, al contrario del [illegible] collega Scoglio, che l'anno scorso aveva «snobbato» l'amichevole contro i biancoblù facendo giocare soltanto i rincalzi, farà scendere in campo la miglior formazione. Tra i rossoblù dovrebbe giocare (almeno un tempo) anche Elio Signorelli, al suo debutto dopo l'intervento al menisco.

Sarà un'amichevole molto spettacolare sia in campo che in tribuna. Centinaia di striscioni [illegible] bandiere rossoblù faranno cornice alla festa savonese.

Il Savona si presenterà davanti al pubblico di casa probabilmente [illegible] la stessa formazione che ha pareggiato a Trino Vercellese. Eccola: Viviani, Fioraso, Carrea; Adda, Marazzi, Botteri, Canu, Cuc, Boninsegna, Biolzi, Di Somma. Nella ripresa dovrebbero subentrare: Mulonia, Bocchi, Lontini e Bartocco. Bagnoli invece schiererà: Braglia; Torrente, Caricola; Bortolazzi, Collovati, Signorini; Eranio, Ruotolo, Skuhravy, Onorati, Aguilera. A disposizione: Piotti, Ferroni, Rotella, Pacione e Rossi.

Commenta l'allenatore Vallongo: «Giocheremo contro una squadra blasonata, [illegible] non staremo a guardare. I ragazzi hanno tanta voglia di fare bella figura davanti ai propri sostenitori, anche se siamo ancora all'inizio della preparazione. Contro il Trino Vercellese abbiamo dimostrato di aver una buona difesa e un ottimo centrocampo. Ci mancano ancora due pedine importanti in attacco e poi la squadra è pronta per tentare [illegible] scalata alla C2».

Intanto il direttore sportivo Pietro Arcuri continua a lavorare [illegible] per comporre il [illegible] del nuovo Savona. Arcuri aveva promesso nei giorni scorsi il colpo grosso: ed questo sembra [illegible] già arrivato. La società di piazza Diaz ha ingaggiato l'attaccante Claudio Ambu con un passato in serie A con Inter e Genoa, e l'anno scorso nel Frosinone in C2.

L'ex interista potrebbe già essere presente [illegible] al Bacigalupo. Ambu [illegible] trentadue anni ed è il giocatore d'esperienza che il Savona ricercava da alcuni mesi. Commenta ancora Arcuri: «Con Ambu dobbiamo ancora accordarci sul trattamento economico. Sono convinto [illegible] trovare il punto d'incontro. [illegible] ci dovessimo incontrare ho una lista piena di nomi di giocatori di C2 che non hanno trovato ancora sistemazione». Ma secondo indiscrezioni l'affare Ambu sarebbe già concluso.

Savona-Genoa è anche il derby degli amarcord. L'ultima volta che si affrontarono in campionato, in serie C, stagione 70-71, risolse Speggiorin con un gol... di pancia. Altri tempi.

Roberto Pizzorno

COPPA ITALIA

Ecco i gironi

E dopo la «rivoluzione» dei campionati, dell'Interregionale, che fanno ancora discutere gli addetti ai lavori, sul modo in cui sono stati «pilotati», la Lega ha reso noti anche i gironi della Coppa Italia 1990. Le liguri sono state inserite in due raggruppamenti di Ponente e Levante. Nel girone 2 sono state inserite Savona e Ventimiglia assieme alle formazioni piemontesi del Pinerolo, Mondovì e Saviglianese.

Rapallo, Sammargheritese e Pegliese invece sono state dirottate nel girone 3 con la neopromossa dalla promozione Libarna e l'ambiziosa Vogherese, che però in campionato è stata inserita nel girone C, quello con le squadre lombarde e venete. Non ancora [illegible] decise le date. Per il calendario si dovranno attendere i prossimi giorni. La Coppa, si sa, ha sempre interessato poco le squadre, [illegible] serve soprattutto come preparazione in vista del campionato.

Attesa per il bomber. Il cecoslovacco Skuhravy, protagonista del mondiale

Pallone elastico

Pirero rischia a Cuneo

CENGIO. Per il campionato di serie A di pallone elastico oggi a Cuneo Pirero e la Taggese-Sidis rischiano grosso contro Bellanti, mentre a Vignale si fanno le prove generali per [illegible] finali con [illegible] confronto Balocco e Aicardi.

Pirero ha 4 punti, è sesto in classifica, con il diritto a partecipare alla fase di qualificazione alle finali; a due giornate dal termine una posizione difficile, perché nell'ultima partita in calendario dovrà affrontare Tonello, che si trova a un solo punto e cercherà l'aggancio. Domani con Bellanti deve tentare il tutto per tutto e cercare di vincere: sarebbe [illegible] posizione di forza nell'ultima partita [illegible] Tonello, senza rischiare più del lecito. [illegible] Bellanti in casa è un avversario ostico e regolare: negli ultimi confronti è comunque stato ridimensionato prima da Dogliotti e poi da Rosso. L'incontro si presenta equilibrato e alla portata dei liguri che centrerebbero con una giornata d'anticipo l'obiettivo [illegible] qualificarsi per la seconda fase.

Aicardi cerca [illegible] riscatto a Vignale: il suo campionato è stato condizionato da un disturbo alla schiena che gli ha impedito di esprimersi al meglio. Contro Balocco, lo scorso anno, sullo stesso sferisterio, dette una lezione di classe e di tecnica memorabili.

Per Balocco sulla carta [illegible] impegno difficile, anche se il giocatore di Monesiglio [illegible] ha abituati a rendimenti altalenanti da [illegible] domenica all'altra e magari contro Aicardi si esibirà nella più bella partita della stagione. Mercoledì completa il turno il confronto alle 21 [illegible] Tonello e Dogliotti a Cengio, il primo tra queste due squadre che si gioca a Cengio negli ultimi due anni. Un appuntamento da non perdere.

[e. m.]

Via al torneo

Le bocce regine di Loano

LOANO. Il [illegible] di agosto è per i boccisti un periodo contraddistinto [illegible] numerose gare, diurne e notturne, per tutte le categorie. C'è soltanto l'imbarazzo della scelta. Il risultato finale è che molti giocatori si sottopongono ad autentiche maratone pur di essere presenti alla maggior [illegible] di queste gare. In proposito basta ricordare quanto successe l'anno scorso a Martinotti-Rosa della Mueller Bordighera: nello spazio di soli 4 giorni disputarono due gare («Palma d'Oro» a Loano e «Rosa d'Oro» a Imperia), le vinsero entrambe [illegible] termine di un tour de force di quattordici incontri.

Il [illegible] d'oro è partito con la disputa [illegible] una tra [illegible] più tradizionali e famose competizioni, il «Trofeo Città di Loano», gara nazionale a terne senza vincolo di categorie e di società, giunta quest'anno alla trentesima edizione. Massiccia la partecipazione di boccisti dal Piemonte oltre che dalla Liguria; molte le adesioni dei giocatori di A con formazioni di assoluto valore.

Arbitro l'astigiano Mario Viarengo, il via ieri con partite a eliminazione diretta, della durata massima di 2 ore e 30'; si gioca sui campi del bocciodromo comunale di regione Fey.

Sempre a Loano, sabato 11, un'altra classicissima: la XIX edizione della «Palma d'Oro», gara a coppie (B-C, B-D, C-C e C-D [illegible] io punti e senza vincolo sociale). Oltre alla targa in oro, due medaglie da 50 mm per i vincitori.

Martedì 14 e mercoledì 15, «Rosa d'Oro», nazionale a coppie a Imperia; mercoledì 16 (ore 14,30) a Finale Ligure, «39ª Targa d'argento» a terne (B-B-C e inferiori senza vincolo sociale) con medaglie da 40, 32 e 26 millimetri.

[g. tol.]

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Domenica 5 Agosto 1990
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

VOLTRI-SEMPIONE

[illegible] difficoltà per l'autostrada

Mancano le autorizzazioni per i lavori nella galleria [illegible] Somararo. Dopo le ferie [illegible] integrazione. SERVIZIO A PAGINA 3

IL RESTAURO DEL DUOMO

Maquillage con proteste per il Duomo [illegible] Novara. Si sta lavorando per riportare all'antico splendore [illegible] facciata [illegible] il campanile. Ma la situazione del monumento è tale che saranno numerosi i punti che esigeranno una ricostruzione completa. «Non sappiamo neppure se lo stanziamento di un miliardo possa bastare per completare questo restauro - dice don Carlo Scaciga, responsabile dell'Istituto di Arte [illegible]cra Diocesana -, comunque si tratta di [illegible] intervento provvidenziale per l'opera». Ma bisogna fare i conti [illegible] piccioni. La presenza dei volatili è una minaccia costante per l'edificio religioso. Ecco allora che [illegible] è pensato ad un impianto elettrico antipiccioni [illegible] installare sul tetto. Da qui le proteste degli ambientalisti: «Non è ancora certo se verrà installato questo tipo [illegible] impianto oppure se verrà posta una serie di cordoni di punte che impediscono l'appoggio dei volatili. I piccioni costituiscono un problema molto serio. Sarebbe assurdo spendere [illegible] miliardo - dice don Scaciga - senza approntare una difesa [illegible] questo genere. Sarebbe [illegible] buttare via dei soldi». [illegible] A PAGINA [illegible]

TORNA [illegible] CANTAPIEMONTE

Dopo il debutto a Mango e le tappe [illegible] Villanova d'Asti e Canale oggi il Cantapiemonte '90 farà tappa [illegible] Garessio. Per questa edizione i cantanti sono stati divisi in d[illegible] sezioni. Per la sezione riservata alla canzone piemontese si ascolteranno «Inno al Cervino», cantata [illegible] Corrado Graziani e abbinata a Canelli; «La Tua Storia», interpretata da Il Mulino [illegible]ei Sogni ed abbinata a Monesiglio; «Le Ragazze di Torino», presentata [illegible] Alex Malossi ed abbinata a Cortanze; «Grano Dorato», cantata dal duo Ray Fiore e Simonetta; abbinata a Peveragno [illegible] «Lo Stagnino», proposta da Vanni de Maria [illegible] abbinata [illegible] Vernante. La sezione canzoni in italiano comprende «Poesia alla Mamma», cantata da Corrado Graziani ed abbinata a Clavesana; «Madonnina di Campagna», presentata da Marisa Olmi ed abbinata ad Azzano; «Amore, Mare e Tintarella», interpre[illegible] da [illegible] Paoletti [illegible] abbinata [illegible] Villanova d'Asti; «Com'è grande il mare», scritta e cantata dal trio Rigo-Conti-Casti, abbinata [illegible] Treiso e «La vita che fa per me», cantata da I Fagnani, abbinata a Pino Torinese [illegible] A PAGINA [illegible]

AD ASTI

E' pronta la Doja d'or

Degustazioni e self-service per il grande concorso enologico nazio[illegible]. Quattro vini piemontesi hanno ottenuto l'Oscar dell'eccellenza. A settembre in piazza tremila «paisan». IL SERVIZIO A PAGINA 6

A PAGINA 2

Sul Sempione

Operaio di Vogogna [illegible] lavoro

Giovanni Ranieri, giovane autista [illegible] 36 anni, alle dipendenze di una ditta Svizzera, è rimasto schiacciato [illegible] [illegible]catosi dalla parete in [illegible] cantie[illegible] stradale sul Sempione.

A PAGINA 3

Calcio

Il [illegible] [illegible] a [illegible] di gol

A Gozzano gli azzurri, ampiamente rinnovati, sono scesi in campo per la prima amichevole. E' stata una prestazione convincente, completata [illegible] un bottino di sei reti.

Verbania, duecento auto restano a terra, è polemica

C'è il traghetto proibito

I turisti: «Il personale, terminato il servizio, [illegible] n'è andato via»
«Ci sono valide ragioni» dice il vicedirettore della Navigazione di lago

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Un nuova bufera [illegible] polemiche si è scatenata sul Lago Maggiore. Questa volta il bersaglio [illegible] la compagnia [illegible] Navigazione. Le frecce le ha scagliate un gruppo di duecento automobilisti, tra cui molti lombardi, che domeni[illegible] scorsa avevano deciso di pas[illegible] una giornata in montagna, all'aria fresca, e al ritorno [illegible] sono trovati una brutte sopresa. Il traghetto [illegible] li ha presi a bordo.

«Siamo arrivati a Intra, all'imbarcadero, dopo un fine settimana trascorso a casa di amici, in val Formazza, - racconta Romano Farinelli, un impiegato [illegible] Luino - e abbiamo diligentemente parcheggiato l'auto in attesa di essere imbarcati. C'era parecchio traffico. Ad un certo punto abbiamo visto arrivare il traghetto da Laveno ma invece di farci salire ha fatto scendere l'equipaggio. Hanno detto che avevano finito il servizio, che non avrebbero più trasportato nessuno».

[illegible] un attimo è esplosa la rabbia dei turisti. Sono volate parole grosse, qualcuno avrebbe addirittura cercato di [illegible] mani [illegible] dipendente della linea [illegible] navigazione ma fortunatamente il litigio non si è trasformato in rissa.

Non hanno potuto fare altro che infilarsi in auto [illegible] raggiunge[illegible] l'altra sponda via terra, passando da Sesto Calende [illegible] da Locarno. Le proteste dei turisti si aggiungono [illegible] quelle di altre persone che in queste ultime settimane hanno avuto a che fare [illegible] la navigazione.

Alcuni si sono lamentati di aver viaggiato sui battelli «pigiati come sardine», altri se la sono presa [illegible] gli orari «non rispettati». I disagi [illegible] concentrati nei giorni festivi, quando il Verbano è preso d'assalto da migliaia di turisti, in prevalenza cittadini dei Paesi dell'Europa Centrale [illegible] del Nord.

Secondo i sindacati una delle cause dei disservizi di questi giorni potrebbe essere la carenza di personale: si calcola che l'organico è sotto [illegible] 25 unità. Pur avendo [illegible] disposizione 5 motonavi traghetto la direzione [illegible] avrebbe così a disposizione personale sufficiente per tenere in servizio tutte le linee fino all'ultima, alle 0,35. A quell'ora parte l'ultimo traghetto da Laveno, sulla sponda lombarda, che è la [illegible] imbarcazione partita [illegible] Intra, sulla sponda piemontese, a mezzanotte e dieci.

«Si è vero, le carenze di organico ci sono - ammette Piero Ferrozzi, vicedirettore della Navigazione Lago Maggiore - ma riguardano il personale di [illegible] [illegible] di cantiere, non quello di bordo. E' logico però che in estate la necessità di turni prolungati, determinata dal forte incremento delle corse, impone ricorsi allo straordinario. Senza contare lo stress. Le assunzioni sono bloccate dalla legge finanziaria. Traghetti per [illegible] isola strapieni? Un'assurdità».

Sull'episodio delle duecento [illegible] lasciate a terra l'ingegner Ferrozzi si informa dai suoi collaboratori, poi tergiversa: «Sono semplicemente il vicedirettore, [illegible] vorrei fare dichiarazioni che potrebbero risultare in contrasto con quelle del direttore De Pascale che oggi è assente. Ma se la motonave anziché trasportare le auto è rientrata in porto vuol di[illegible] che c'erano motivi validi, inderogabili».

Questa [illegible] [illegible] Navigazione è attesa ad una vera e propria prova generale. Ritorna il super-afflusso dei turisti domenicali, un'onda che difficilmente verrà smaltita con le sole corse ordinarie: «Siamo pronti - dicono in Navigazione -. Dimostreremo con i fatti che il nostro servizio funziona». [r. a.]

[illegible] passeggeri [illegible] un traghetto. [illegible] questi giorni le motonavi [illegible] navigazione [illegible] prese d'assalto dai [illegible]

Pochi dubbi sulla fine del tecnico di Borgomanero morto [illegible] Gozzano

Il giovane si è [illegible] nel lago

Era depresso dopo una delusione amorosa

[illegible] Gli interrogativi angosciosi sulle [illegible] della morte [illegible] Alberto Zanetta non sono ancora [illegible] tutti chiariti. L'impiantista di [illegible] anni è stato ritrovato cadavere giovedì sera [illegible] fondo del lago d'Orta a pochi metri dalla sponda di Buccione,. Si [illegible] strada l'ipotesi (che appare quasi una certezza) che [illegible] giovane tecnico della frazione Santa Croce si sia tolto volontariamente la vita. Forse per una delusione [illegible]sa.

E' una supposizione che troverebbe conferma in un'indagi[illegible] che gli inquirenti hanno condotto [illegible] Armeno, paese che da qualche tempo Alberto, giovane silenzioso [illegible] solitario, frequentava assiduamente. Dicono i suoi compaesani [illegible] Santa Croce [illegible] riusciva a legare con nessuno, pur se nessuno gli voleva male».

«Alberto — aggiunge il parroco Giancarlo Moroso — era così: di poche parole, un po' chiuso, [illegible] ottimo ragazzo, forse troppo solo. Non comunicava, e questo lo riduceva in una condizione particolare».

Zanetta aveva trovato gli amici ad Armeno, dove i compagni lo avevano ribattezzato affettuosamente «Scintilla». Questo per [illegible] fatto che si occupava, [illegible] fors'anche parlava, di elettricità.

Ad Armeno, Alberto [illegible] conosciuto una graziosa villeggiante novarese, [illegible] la quale, stando a quanto si racconta tra i giovani del paese, si sarebbe «sentimentalmente legato». Sembrerebbe tuttavia che tra i due, per motivi rimasti sconosciuti, [illegible] fosse arrivati a una rottura.

E' nata da qui, la decisione di Alberto Zanetta [illegible] togliersi [illegible] vita, entrando vestito nel lago? E' impossibile trovare conferme. Si sa che il giovane non sapeva nuotare. L'inchiesta ordinata dal procuratore Luciano Lamberti ai carabinieri di Gozzano e al reparto di medicina legale dell'Usl 54 avrebbe praticamente escluso altre cause [illegible] morte diverse dal suicidio.

Il corpo di Alberto è stato sottoposto venerdì ad autopsia da parte del dottor Stefano Jourdan, medico legale primario locale: ma, per conoscere i risultati definitivi degli esami, occorrerà [illegible] sempre attendere qualche tempo.

Nel pomeriggio di ieri, si sono svolti i funerali. Il mesto corteo [illegible] partito dal numero [illegible] di via Monterosa [illegible] [illegible] è recato nella chiesa parrocchiale di Santa Croce, per poi proseguire verso il cimitero del capoluogo, dove la salma di Alberto è stata tumulata. Il giovane ha lasciato nel dolore i genitori: Renzo Zanetta, 60 anni, agricoltore in pensione; e Rosanna Lorio, 54, casalinga, oltre ai due fratelli: Andrea ed Enzo, di 27 e 18 anni. [f. a.]

Mario Rossi componente della banda «XXII ottobre», [illegible] giorno vive in un monolocale del centro

L'ergastolano lavora al macello di Novara

Dicono di lui i compagni di lavoro: «E' gioviale e disponibile»

NOVARA. Tutte le mattine, da quattro giorni, in bicicletta, impiega pochi minuti a coprire il tragitto dal carcere di via Sforzesca [illegible] macello pubblico di piazza Pasteur.

E' un inserviente particolare quello che ha preso servizio il 1° agosto scorso. E' Mario Rossi, componente della banda XXII ottobre. Antesignani della Br operavano [illegible] Genova agli inizi degli Anni Settanta. L'immagine del rapinatore in motoscooter che si volta indietro tendendo il braccio armato di un revolver, e fa fuoco sul fattorino Alessandro Floris, è rimasta scolpita nella mente di molti. Era il 26 ma[illegible] '71. Mario Rossi, 29 anni, per garantirsi la fuga, dopo una rapina in banca, [illegible] esitò [illegible] freddare a colpi di pistola il fattorino che cercava disperatamente di rincorrerlo.

Per quell'omicidio, Rossi venne condannato all'ergastolo. Dopo aver scontato 19 anni e 5 mesi nei carceri di mezza Italia (Asinara, Porto Azzurro, Nuoro, Bad' Carros, Palmi) e da ultimo a Novara, da mercoledì scorso go[illegible] del regime [illegible] semilibertà. Tutte [illegible] mattine lascia il carcere alle sette per farvi ritorno prima delle 22. Va a lavorare al macello pubblico.

Oggi, domenica, come ogni festa, ha il permesso di recarsi fino a Genova. Deve poi sempre rientrare per le [illegible]2. Ma non è questo il problema. «Per [illegible] prima volta [illegible] ergastolano in semilibertà mi [illegible] chiesto [illegible]i poter rientrare in anticipo - dice il direttore del supercarcere [illegible] Alberto Fragomeni -. Rossi è molto cambiato. Sono stato io a declassificarlo, l'anno scorso. Era nella [illegible] di massima sicurezza. Ha trasformato la sua camera in un piccolo laboratorio di [illegible]. Lui è un artista ed insegna anche agli altri detenuti. Nel Natale di due [illegible] fa ha organizzato anche una mostra dei lavori dei detenuti. E' a Novara ormai da sei anni salvo una parentesi [illegible] tre mesi tra[illegible] in osservazione a Busto Arsizio».

L'ex rapinatore lavora in pratica per il Comune [illegible] Novara. Non è stato assunto ma presta la sua opera di inserviente come lavoratore autonomo. Per questo si è iscritto alla Camera di Commercio. Così, [illegible] fine mese, fattura la sua prestazione al Comune.

Al macello di largo Pasteur, [illegible] impianto ormai in fase di liquidazione, lavora come inserviente. [illegible] occupa delle pulizie, aiuta il veterinario ed i sorveglianti. «Un [illegible] gioviale, molto disponibile, che non disdegna di lavorare - dice il veterinario Arnaldo Borgamaschi - non gli dispiace, per esempio, tenere [illegible] ordine il giardino. Quando abbiamo saputo chi era ci siamo un po' meravigliati meglio sarebbe dire incuriositi. I comportamenti ed i modi [illegible] Rossi non [illegible] certo quelli di un killer». Anche con i compagni di lavoro [illegible] molto cordiale. Ricordano che già ad ottobre dell'anno scorso aveva incominciato a lavorare al macello. Allora però non erano state completate le pratiche della [illegible]mililbertà. Così dopo [illegible] paio d'ore si erano presentati gli agenti della Digos prelevando Mario Rossi per riportarlo in carcere. Adesso [illegible] Novara ha preso in affitto un mono locale. Qui vive i momenti liberi [illegible] suo impegno lavorativo. Consuma i pasti che acquista [illegible] ristorante convenzionato per i dipendenti comunali.

«Del suo passato non [illegible] parlare e nessuno di noi ha mai sfiorato l'argomento - dice [illegible] compagno [illegible] lavoro -. E' singolare però che abbia trovato [illegible] lavoro per un ente pubblico».

Renato Ambiel

Si restaurano le facciate del monumento antonelliano rovinate dai volatili

Via i colombi dal Duomo

Le associazioni protezionistiche però contestano la rete elettrica anti piccioni
L'intervento durerà un anno e costerà un miliardo stanziato dai Beni Culturali

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Verrà rimessa [illegible] nuovo la facciata del Duomo ed il campanile sarà dotato di un congegno «antipiccioni», ma gli ambientalisti contestano la lotta senza quartiere ai volatili. Fra un anno, secondo le previsioni della Sovrintendenza, il Duomo potrà sfoggiare la [illegible] facciata, rimessa [illegible] nuovo dai restauri avviati in questi giorni grazie [illegible] finanziamento di un miliardo concesso dal ministero dei Beni Culturali.

«L'opera era ormai indispensabile - dice il responsabile dell'Istituto di Arte [illegible] Diocesana, don Carlo Scaciga - tutto l'apparato [illegible] antonelliano esterno [illegible] in condizioni di grave degrado. In alcuni punti l'intonaco della facciata era scomparso ed affioravano i mattoni». I lavori, diretti dall'architetto Daniela Biancolini della Sovrintendenza ai Beni Architettonici del Piemonte, manterranno, dove sarà possibile, l'intonaco originario dell'Antonelli.

Le prime giornate di restauro hanno già riservato qualche sorpresa: nei [illegible] [illegible] state trovate dime e sagome usate dall'Antonelli per l'esecuzione dei lavori. Gli strumenti verranno presto esposti al pubblico.

Ma sul restauro stanno piovendo anche le proteste degli ambientalisti che contestano il progetto [illegible] un impianto elettrico antipiccioni sul tetto del monumento. Alla fine dei lavori [illegible] restauro, sulle coperture del Duomo verrà sistemata una rete di allontanamento elettrostatico degli uccelli: [illegible] congegno, producendo lievi scosse, allontana gli animali senza arrecare ferite, secondo quanto assicurano i tecnici.

«Con buona pace degli amici degli animali, i piccioni costituiscono [illegible] problema molto serio e come tale [illegible] affrontato. Una delle cause del degrado dei monumenti proviene da questi volatili, quindi dobbiamo cautelarci. Sarebbe assurdo spendere [illegible] miliardo - commenta don Scaciga - [illegible] approntare una difesa di questo genere».

Ma gli ambientalisti protestano: «Non sono assolutamente d'accordo [illegible] sul fatto che siano i piccioni a causare i danni ai monumenti, né sulle scosse elettriche per allontanare gli animali. Anche [illegible] Novara - sostiene Ileana Bruni, direttrice del canile e della sezione provinciale dell'Ente Protezione Animali - si sta perdendo ogni sensibilità nei confronti della natura. Chi dice che le scosse elettriche sono lievi non [illegible] che i passeri ne morirebbero ugualmente?».

Piero Giordano, del Wwf, ammette che la presenza dei piccioni sia nociva ai monumenti, [illegible] propone un'alternativa alla «sedia elettrica per i volatili», come è stata definita dagli animalisti: «E' un problema reale, ma che va affrontato alla base. I piccioni prosperano dove trovano chi dà loro cibo; basterebbe impedire che venissero pasturati. Alla facoltà di zootecnia dell'Università di Parma, esiste un'équipe di specialisti che si occupa di questo problema: sono certo che saprebbero suggerire [illegible] risoluzione anche per Novara».

Marcello Giordani

Un Duomo finalmente senza piccioni. E' il sogno di molti novaresi

NOVARESI IERI E OGGI

Dopo la ferita in guerra decise: «Farò il medico»

DICEVANO che discendesse dalla nobile famiglia marchigiana che diede i natali a Pio XI, il papa Giovanni Maria Mastai Ferretti che [illegible] i Savoia all'indomani della breccia di Porta Pia. [illegible] Corrado Ferretti di Castelferretto, terziario francescano, non [illegible] formalizzò sull'anatema dell'illustre antenato, manifestandosi uomo pio, ma al tempo stesso devoto verso la patria monarchica.

Frequenta ingegneria all'Università di Parma quando, rifiutando esoneri e scappatoie, si arruola volontario negli alpini. Il giovane sottotenente combatte sull'Ortigara; è ferito e avviato in [illegible] ospedale militare.

Qui Corrado Ferretti fa la scelta che cambierà la [illegible] vita: lo commuovono le sofferenze di tanti soldati martoriati e per rendersi utile si improvvisa infermiere; è esperto in fasciature, maneggia il bisturi per estrarre pallottole dalle carni dei commilitoni feriti. Infine decide: «Farò il medico, [illegible] l'ingegnere».

Cambia facoltà e a 25 anni si laurea brillantemente. Entra in ospedale a Napoli, poi a Torino; nel 1929 è primario di otorinolaringoiatria a Novara. Il professor Ferretti [illegible] distingue come medico scrupoloso e gran gentiluomo: i suoi allievi da Umberto Secondi a Giuseppe Merlo, da Arcangelo Venturelli, [illegible] Luigi Portigliotti, a Alessandro Scevola lo stimano e lo considerano [illegible] maestro esemplare, nella professione e nella vita. Fra i primissimi in Italia il professor Ferretti promuove iniziative di informazione sanitaria e scuole per la riabilitazione fonetica dei tracheotomizzati. Presidente della Cri, istituisce la scuola delle infermiere volontarie: Donna Teresa Ravasio, anticipatrice dell'emancipazione femminile, lo sommerge al Bertani con un corposo abbraccio: «Il [illegible] conte professor Ferretti!». Il nostro è lusingato [illegible] si ritrae alquanto intimidito.

E' fra i più assidui frequentatori del campo d'aviazione [illegible] Cameri che Gabriele D'Annunzio aveva retoricamente definito «fondamento [illegible] coraggio alato e dipartenza di giovani aquile». Corrado Ferretti consegue il brevetto [illegible] pilota e, all'inizio della guerra, è richiamato in aeronautica col grado di tenente colonnello. Ferito in combattimento viene congedato e ritorna in ospedale a fare il medico in quel suo reparto sempre pulitissimo. Con tratto delicato ha tolto le tonsille [illegible] centinaia [illegible] [illegible] d'ogni età [illegible] condizione intervenendo solo quando era [illegible] caso altrimenti consigliava di succhiare pastiglie. Organizzatore capace, addirittura testardo, [illegible] [illegible] primo presidente dell'associazione degli aviatori; lo affianca Edoardo Crainz che gli succederà nell'incarico. Per sostenere le esauste finanze dell'associazione, Ferretti promuove la «Veglia azzurra», un'iniziativa mondana che stuzzica la vanità delle fanciulle in gara per conquistare l'ambita corona di «Miss Ala»: fra le più festeggiate al rullar dei tamburi per la proclamazione dell'eletta Mirella Brustia, Anna Giubertoni, l'oleggese Maria Luisa Frigè, Daniela Pasero, Olga Pisani, Cristina Costantini. E' il conte Ferretti che nel '59 presiede il comitato che consegna alla città di Novara il monumento dedicato all'eroe Carlo Emanuele Buscaglia: il sindaco Sandro Bermani ringrazia e [illegible] commuove.

Romolo Barisonzo

Corrado Ferretti visto da Airoldi

LA FOTO D'ARCHIVIO

Quelle indimenticabili feste al teatro Coccia

Coriandoli, qualche cotillon, molta allegria e [illegible] festa era fatta. Erano gli anni d'oro del teatro Coccia, un'istituzione per Novara. Il tempio della lirica adesso è in fase di restauro

Festa [illegible] Bannio

La parata [illegible] storica

BANNIO ANZINO. La valle Anzasca apre oggi i tradizionali festeggiamenti della Madonna della Neve [illegible] Bannio con la parata e le salve d'onore della sua [illegible] «Milizia delle terre» che sfilerà, prestando servizio d'onore alla cerimonia religiosa, con le caratteristiche divise rosso-blu del reggimento Pie[illegible] Reale. Si rievoca il miracolo della Madonna della Neve e risale a un voto fatto dai banniesi poco dopo il '600 quando venne [illegible] la [illegible] parrocchiale. I festeggiamenti di Banno hanno sempre richiamato numerosi turisti proprio per la presenza dei «soldati della Madonna» [illegible] comunemente vengono chiamati in valle gli uomini che su due compagnie sfilano al suono di pifferi e tamburi preceduti dalla squadra degli zappatori e dagli ufficiali a cavallo. Il 15 agosto sarà la volta dell'altra Milizia, quella di Calasca, che al santuario della Gurva terrà la festa in onore di [illegible] Valentino, il soldato martire cristiano patrono di Calasca. [b. o.]

Giovane di Cerano

Travolto da [illegible]

CERANO. Stava andando a fare il bagno [illegible] «Le buche», nel Ticino, [illegible] due amici. Ad un tratto uno di questi, in moto, l'ha stretto troppo e l'ha investito. Renzo Aina, 16 anni, che viaggiava in bicicletta, [illegible] ricoverato [illegible] Garbagnate, nel Milanese, dove i medici stanno cercando di ricucirgli l'arteria profonda. L'operazione su un'altra arteria recisa, quella femorale, era già [illegible] compiuta dai medici dell'ospedale di Novara. Il giovane, che abita in viale Roma 6 a Cerano, è in prognosi riservata.

E' in gravi condizioni anche Antonietta Barbellini, 74 anni, residente in frazione Santa Cristina a Borgomanero. La donna è ricoverata nel reparto di neurochirurgia all'ospedale Maggiore di Novara a seguito di un incidente stradale, avvenuto ieri, nel quale ha riportato un forte trauma cranico. [r. s.]

Infortunio sul lavoro [illegible] un cantiere stradale del Sempione

Operaio ucciso da un masso

La vittima, padre di cinque figli, è di Vogogna

Giuseppe Ranieri

VOGOGNA. Incidente mortale in un cantiere svizzero di Gondo, sulla strada del Sempione che scavalcando il Passo collega Briga [illegible] Domodossola, particolarmente percorsa dai turisti in questi giorni di vacanze. Un operaio di Vogogna, Giuseppe Ranieri di 36 anni, padre di cinque figli (il più grande di 15 anni), ha perso la vita, schiacciato da un pesante masso precipitato dalla parete sotto [illegible] è posto il cantiere stradale. Inutili il trasporto in elicottero all'ospedale di Briga e le cure dei medici, per [illegible] poveretto ogni soccorso si è rivelato inutile.

L'infortunio che è costato la vita al Ranieri, immigrato da pochi anni dalla Calabria e residente in un modesto alloggio nel vecchio centro storico di Vogogna, è avvenuto poco dopo le dieci del mattino, oltre il villaggio di frontiera di Gondo, in località Tirlimura.

In quel tratto il servizio cantonale dei lavori pubblici del Vallese ha in co[illegible] opere di rafforzamento e di prolungamento di [illegible] galleria paramassi. Il Ranieri era alla guida di una betoniera. La squadra di operai di cui faceva parte stava posando dei rivestimenti di asfalto sulla carreggiata. Improvvisamente e senza che nessuno potesse dare l'allarme, un [illegible] [illegible] è precipitato dai fianchi della parete rocciosa colpendo in pieno la cabina di guida dell'automezzo, prima di proseguire la [illegible] corsa sulla sede stradale che è rimasta bloccata per qualche tempo. Dopo i primi momenti di panico, sono scattati i [illegible] dei compagni di lavoro che hanno faticato a liberare il Ranieri dai rottami della cabina. La corsa in elicottero all'ospedale di Briga si è rivelata inutile. La salma del Ranieri è già stata riportata a Vogogna dove ieri [illegible] sono svolti i funerali. [b.o.]

Gondo, dopo la morte del proprietario, il «Weissmies» non ha più riaperto

Chiuso l'albergo di Napoleone

Era esposta la tazza in cui, nel 1807, il generale francese avrebbe bevuto del latte
Chi si fermava il 27 maggio (e dimostrava di essere nato quel giorno) poteva pranzare gratis

GONDO (Svizzera)
NOSTRO SERVIZIO

Due vistosi cartelli attaccati con nastro adesivo sbarrano le porte del piccolo hotel «Weissmies», meglio noto come l'hotel di Napoleone, al Gaby di Gondo, pochi chilometri più su del confine. Sui cartelli c'è scritto «chiuso» in tedesco e in francese: manca l'italiano, terza lingua nazionale d'oltreconfine ma, si sa, i nostri connazionali sono poliglotti.

Il proprietario Leopold Seiler, omonimo e forse parente alla lunga dei Seiler della celebre dinastia di albergatori vallesani è morto qualche mese fa. Aveva da poco superato i cinquant'anni, una malattia senza scampo l'aveva inchiodato negli ultimi tempi su una sedia a rotelle. Léo non era solo albergatore, teneva anche i registri del catasto del suo piccolo comune, Gondo-Zwischbergen. In Svizzera le consultazioni catastali sono rapide: i registri pubblici sono affidati a un privato, nelle grandi città a studi tecnici professionali.

L'hotel del Gaby «a 6 km dal confine italiano e al riparo dal vento» dicevano i volantini pubblicitari, era noto agli ossolani e ai turisti della regione per le sue gustose merende a base di carne secca (spesso acquistata nelle macellerie di Domodossola e dintorni), annaffiate dal tipico Fendant vallesano, ma era anche noto per la famosa tazza di latte di Napoleone.

L'hotel «Weissmies» al Gaby di Gondo. Qui si sarebbe fermato Napoleone dopo aver dormito all'isola Bella di Stresa

Una vistosa insegna gialla sormontata da un'aquila svolazzante inchiodata sulla facciata principale del piccolo hotel ricordava a tutti in lingua inglese che «in questo posto Napoleone 1° il 27 maggio 1807 aveva bevuto una tazza di latte pagandola 5 franchi». C'era anche in bella vista la tazza imperiale: Napoleone sarebbe salito al Gaby per visitare la strada che i suoi ingegneri avevano aperto tra Parigi e Milano, dopo avere dormito all'Isola Bella di Stresa ospite dei Borromeo. Una simpatica «memoria» che non ha mai trovato d'accordo gli storici: «Il primo console non è mai riuscito a percorrere nemmeno un piccolo tratto della sua celebre strada», hanno sempre sostenuto gli studiosi, ma la vistosa insegna imponeva almeno una sosta dei turisti e una fotografia a beneficio delle comitive dei giapponesi.

Da buon albergatore svizzero, Léo Seiler aveva saputo propagandare il suo esercizio specie negli ultimi anni, per parare i colpi del progresso: i grandi lavori di ammodernamento della strada alpina del Sempione stavano per tagliare fuori con un ardito viadotto proprio la curva a gomito ai cui bordi c'è l'hotel oggi chiuso, e occorreva rilanciare il posto. Seiler è morto prima di sapere che per ora il viadotto è sospeso: i «verdi» hanno fatto ricorso a Berna, quel grande ponte attraverso la valle avrebbe un impatto ambientale troppo duro a digerirsi, la decisione è in mano al tribunale federale.

Ma preparandosi al peggio, Seiler e la moglie (è italiana, di Venezia) avevano escogitato un altro motivo di attrazione, che aveva avuto successo. Tutti quelli che, carte alla mano, potevano dimostrare di essere nati il 27 maggio e capitavano da loro proprio in quel giorno, avevano pranzo gratis. «Ne arrivano tanti dall'Italia, ma anche dall'Europa del Nord» avevano detto i coniugi Seiler che del loro piccolo hotel avevano anche fatto la base per i numerosi naturalisti che da lì si addentravano nella valletta del Laquin celebre per le sue rare farfalle e per i fiori.

Ora con la morte del proprietario l'alberghetto di Napoleone è chiuso, le porte sono addirittura sigillate dal tribunale di Briga. «Ci sono in ballo complicate questioni di successione ereditaria» dicono a Gondo, il villaggio di frontiera, ai numerosi turisti italiani che chiedono se e quando riaprirà il piccolo hotel «al riparo del vento del Sempione».

Paolo Bologna

NOTIZIE FLASH

OSSOLA
Due alpinisti soccorsi in montagna

Due alpinisti sono stati soccorsi con l'elicottero dell'Aci-Regione ieri in Ossola. In Val Formazza Giovanni Perdezoli, 50 anni, di Domodossola, è caduto al ritorno da un'ascensione al Basodino. Ha riportato la frattura delle gambe e di alcune costole. Più grave Alvisio Pier Mario, 40 anni, di Varese, che è scivolato su un sentiero alla Croce del Cavallo, tra le valli Anzasca e Antrona. Dopo le prime cure a Domodossola è stato trasportato a Legnano.

TENNIS
Coppa Valerio, Svezia in finale

E' la Svezia la prima finalista della Coppa Valerio di tennis: la squadra gialloblù ha battuto l'Italia 2 a 1. Il doppio, combattuttissimo, è stato decisivo ai fini della qualificazione. Ancora a tarda sera non si era conclusa la seconda semifinale fra Spagna ed Urss: gli spagnoli avevano comunque vinto il primo set del doppio e conducevano nel secondo. Oggi le finali.

BELGIRATE
Si è riaperta ieri la discoteca

Dopo la sentenza favorevole del Tribunale della Libertà la discoteca «Al Porto» ha riaperto ieri sera i battenti. La licenza era stata firmata in mattinata dal sindaco. Fulvio De Lisa, il gestore, forse farà causa per i danni patiti con il sequestro del locale.

S. BERNARDINO VERBANO
Incendio nei boschi

Incendio di limitate proporzioni, ieri notte, nei boschi attorno a Santino, in territorio di San Bernardino Verbano, a causa della persistente siccità. Le fiamme sono state presto domate. Intanto il caldo non accenna a diminuire. Le temperature massime registrate in questi giorni sul Verbano superano i 30 gradi.

NOVARA
Le trattative dei metalmeccanici

Riprenderanno a settembre le trattative per il rinnovo del contratto delle aziende metalmeccaniche associate all'Api. La conferma l'ha avuta l'ing. Sandro Porzio, presidente dell'Unionmeccanica dalla Confapi di Roma.

CASTELLETTO
Scavi archeologici al Ticino Novelli

Sono in corso in questi giorni in località Ticino Novelli, alcuni scavi archeologici promossi dalla Sovrintendenza del Piemonte. Secondo prospezioni elettromagnetiche fatte a suo tempo, si pensa di mettere in luce altre testimonianze della Civiltà di Golasecca.

A Verbania

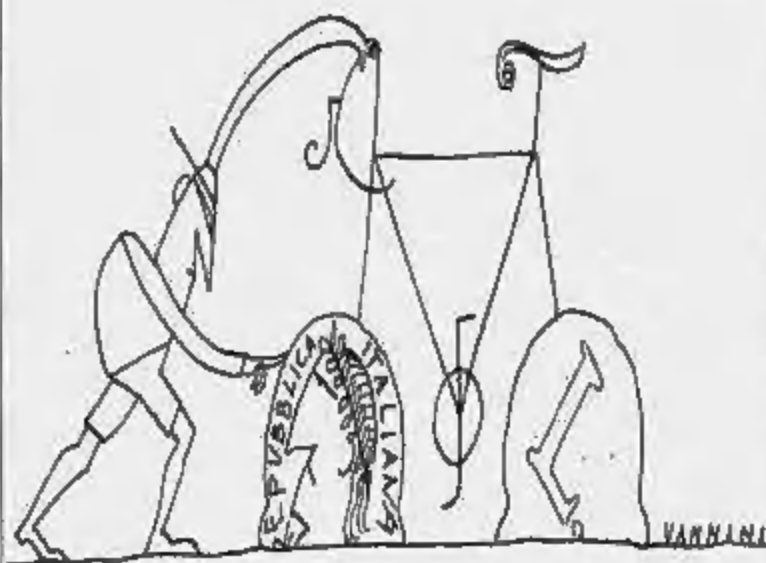
Commissione per la nuova Provincia

VERBANIA. La democrazia cristiana ha chiesto l'immediata costituzione di una commissione consiliare che dovrà essere guidata dal sindaco e nella quale siano rappresentate tutte le forze politiche. Il nuovo organismo dovrà seguire da vicino i problemi istituzionali e amministrativi legati alla realizzazione della nuova provincia di Verbania. La commissione, secondo i suoi promotori, dovrebbe diventare l'interlocutore ufficiale dell'amministrazione provinciale di Novara in questa fase di transizione di poteri e di responsabilità. Dovrebbe garantire poi un vero coordinamento tra le amministrazioni comunali di Omegna e Domodossola ed allo stesso tempo avviare iniziative politiche - in accordo con le altre sei città future sedi di provincia - nei confronti del governo.

L'obiettivo non è solo quello di evitare slittamenti del termine di due anni fissato dalla legge, ma con la commissione si vuole accelerarne l'iter legislativo. [a. c.]

Non ci sono le autorizzazioni per riprendere gli scavi in galleria e mancano i soldi per i collegamenti con Baveno

L'autostrada sul Lago ritarderà ancora

Ferie allungate per i dipendenti, eppoi arriva la cassa integrazione

BAVENO. L'autostrada Voltri-Sempione rischia di non essere completata entro il 1992 come previsto. All'intoppo rappresentato dalla galleria di Someraro, ferma a metà dell'opera, si aggiunge la storia della variante di Baveno-Feriolo per la quale non ci sono ancora i finanziamenti.

Il problema è stato affrontato ieri in un incontro tra i dirigenti della Italstrade e i sindacati di zona. Non erano, ovviamente, in discussione le questioni tecniche ma i riflessi occupazionali. Gianpiero Conti, responsabile del sindacato edili, ha riferito, dopo la riunione, che la società autostrade, proprio a causa dei contrattempi di Someraro e Baveno, ha deciso di protrarre le ferie nei due cantieri fino al 3 settembre.

«Più grave è l'altra decisione - spiega Conti - quella di mettere in cassa integrazione guadagni 65 degli 87 lavoratori. Si tratta di mano d'opera locale e forestiera assunta da tempo e che da un giorno all'altro viene lasciata a casa senza un preciso impegno. I tre mesi annunciati - aggiunge il sindacalista - sono qualche cosa di aleatorio poiché la ripresa dell'attività nei cantieri dipende da tanti fattori».

Per Someraro debbono arrivare le autorizzazioni a riprendere gli scavi dopo le fenditure apertesi nelle abitazioni del Paese. La decisione spetta alla Regione alla quale, però, pare non siano ancora pervenuti i progetti con i nuovi metodi di intervento.

«Il sindacato - puntualizza Conti - non intende subire passivamente questa situazione. Abbiamo detto ai dirigenti della sociatà autostrade di fare i loro passi. Da parte nostra ci siamo attivati con telegrammi al ministero dei Lavori pubblici, all'Anas e alla Regione Piemonte sollecitando un pronto intervento».

L'esito dell'incontro Italstrade-sindacati, contraddice, in un certo senso, le indiscrezioni trapelate nei giorni scorsi. In ordine alla galleria di Someraro si era saputo che per la parte già scavata (oltre 600 metri, ovvero circa la metà) era stato autorizzato il completamento. Al viadotto che collega le due gallerie si stava lavorando alacremente. Quanto alla ripresa dello scavo si diceva che dopo ferragosto, a settembre, si sarebbe ricominciato. Veniva puntualizzato: con una nuova tecnica, più prudente, la stessa usata per la realizzazione della metropolitana milanese dove si lavora a ridosso delle fondamenta dei caseggiati. Si parlava anche di una nuova macchina, una fresatrice ultimo modello, in arrivo.

Adesso con questo annuncio ai sindacati si fa un passo indietro sia per Someraro che per la «variante» di Baveno. Quest'ultima, chiamata lotto 13 bis, si riferisce alla modifica del tracciato originario per permettere un doppio svincolo che funzioni da collegamento con la statale del Sempione. In sostanza, la strada più praticabile per chi è diretto nell'alto verbano. Lo svincolo era stata sollecitato dalle amministrazioni locali. In un primo tempo, per ragioni tecniche, era stata previste l'uscita in un solo senso. Poi costose modifiche al progetto avevano consentito il doppio collegamento nei due sensi di marcia. Adesso si apprende che mancherebbero sia l'affidamento dei lavori che il finanziamento della variante ai quali è direttamente interessata l'Anas.

«Così stando le cose - dicono al sindacato edili - svaniscono le speranze di aprire l'intero tronco autostradale entro il 1992. Sono gli stessi dirigenti della società costruttrice ad ammettere che tutto slitterà al 1993».

Prosegue invece la procedura per il risarcimento dei danni agli abitanti di Someraro che hanno avuto le case lesionate. Sono un centinaio le pratiche in esame, più della metà già «istruite» ovvero pronte per la liquidazione. Il Comune di Stresa ha nominato un tecnico che tutelerà i danneggiati.

Piero Barbè

Buon esordio per gli azzurri di Nicolini ieri in amichevole contro il Gozzano

Il Novara parte con mezza dozzina di gol

Armanetti, autore di una tripletta, convince già i tifosi

Nicolini dà l'esempio. Il tecnico ha un ottimo rapporto con i suoi giocatori

GOZZANO. Impegno e buona volontà con sei gol, nel Novara alla sua prima uscita stagionale. Scambi frequenti a centrocampo e buona tenuta sulle fasce laterali con spinte propulsive di Farsoni ed Elli.

Uzzardi, regista in mezzo al campo, ha trovato subito una buona intesa con l'ottimo Piraccini, integrandosi con Birtig nei rifornimenti alle punte (ieri Armanetti, Pasino e Guatteo) da rivedere però contro avversari più consistenti della raccogliticcia formazione gozzanese messa in campo da Giorgio Longhi. Anche il difensore centrale Pacioni, l'ultimo arrivato, dal Cagliari, ha avuto qualche difficoltà nell'assimilare gli schemi appena impostati dal tecnico Enrico Nicolini al quale si deve riconoscere, dopo una settimana di preparazione, chiarezza di impostazione utilizzando al meglio gli elementi a disposizione.

Alla presenza di una nutrita rappresentanza di tifosi novaresi che hanno gremito le gradinate del campo di Gozzano, gli azzurri aprono le marcature al 10' con Armanetti sugli sviluppi di un calcio di punizione; raddoppia Elli al 12' con un efficace inserimento sulla fascia sinistra. Il terzo gol, su rigore, lo segna Piraccini al 16' mentre al 37' mette a segno il quarto gol l'ex juventino Pasino dopo un'azione del brillante Guatteo.

Nella ripresa entrano in campo molti rincalzi fra i quali il portiere Cart Berro, Tromellini, Costa, Sala, Castiglioni l'ex vercellese Fusetto. Il Novara va in gol al 16', ancora con Armanetti che si ripete poi al 39' portando così a sei reti il bottino degli azzurri.

Questa la formazione iniziale: Bettini; Elli, Farsoni; Riviezzi, Pacioni, Piraccini; Pasino, Birtig, Armanetti, Uzzardi, Guatteo. [r. b.]

Altre amichevoli

La Juve Domo mercoledì al Curotti

VERBANIA. Mentre il Novara giocava ieri a Gozzano anche il Casale di Baveni disputava un match in notturna a Trino contro i padroni di casa guidati da Vincenzi. Sempre a Trino giovedì scorso era toccato al Savona di Vallongo aprire le amichevoli estive. La partita si è chiusa senza reti e l'ex trainer della Juve Domo ha così commentato: «Si impara sempre qualcosa, ad esempio che non basta l'Autan a combattere contro le zanzare della Bassa vercellese...».

In questo momento Arona è la capitale del calcio novarese. Le squadre in ritiro hanno previsto altri impegni nella prossima settimana. Il Savona parte stamattina per la Riviera dovendo ospitare il Genova di Bagnoli. Il Casale mercoledì gioca al Curotti di Domodossola con la Juve Domo. Gli ossolani sono alla ricerca di giocatori, avendo ricevuto rifiuti anche da Mazzia e Zaninetti della Biellese.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Domenica 5 Agosto 1990 — Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

LAVORI D'ESTATE

Il Robbiano si rinnova

La tribuna del vecchio stadio di via Massaua a Vercelli è ingabbiata per la ristrutturazione. Spesa totale: 3 miliardi. SERVIZIO A PAGINA 2

BIELLA, SPARISCE UN ASILO

L'asilo nido del Piazzo a settembre non riaprirà. Nonostante la marcia di protesta degli abitanti inizialmente disposti ad occupare la sala del Consiglio pur di far recedere il Comune dal proposito di sopprimere il servizio, l'amministrazione non ha cambiato parere. Durante un animato incontro con nonni e genitori, il sindaco Luigi Petrini ha evidenziato le ragioni che hanno portato all'adozione del drastico provvedimento. L'esponente democristiano ha però confermato che continuerà a funzionare invece la scuola materna del rione nonostante la partenza delle suore rosminiane che da oltre un secolo badavano all'infanzia del borgo medioevale. Questa risposta ha però tutt'altro che soddisfatto la delegazione del Piazzo. A Cossato, intanto, gli amministratori e i presidi delle scuole della valle di Mosso si sono incontrati con i tecnici dell'Azienda trasporti per elaborare un piano contro i ricorrenti problemi di orari e di sovraffollamento dei pullman degli studenti. Tra i provvedimenti che saranno adottati, l'uniformazione dell'inizio delle lezioni. SERVIZIO A PAGINA 3

TORNA IL CANTAPIEMONTE

Dopo il debutto a Mango e le tappe di Villanova d'Asti e Canalo oggi il Cantapiemonte '90 farà tappa a Garessio. Per questa edizione i cantanti sono stati divisi in due sezioni. Per la sezione riservata alla canzone piemontese si ascolteranno «Inno al Cervino», cantata da Corrado Graziani e abbinata a Canelli; «La Tua Storia», interpretata da Il Mulino dei Sogni ed abbinata a Monesiglio; «Le Ragazze di Torino», presentata da Alex Malossi ed abbinata a Cortenze; «Grano Dorato», cantata dal duo Ray Fiore e Simonetta, abbinata a Peveragno e «Lo Stagnino», proposta da Vanni de Maria ed abbinata a Vernante. La sezione canzoni in italiano comprende «Poesia alla Mamma», cantata da Corrado Graziani ed abbinata a Clavesana; «Madonnina di Campagna», presentata da Marisa Olmi ed abbinata ad Azzano; «Amore, Mare e Tintarella», interpretata da Dante Paoletti ed abbinata a Villanova d'Asti; «Com'è grande il mare», scritta e cantata dal trio Rigo-Conti-Casti, abbinata a Treiso e «La vita che fa per me», cantata da I Fagnani, abbinata a Pino Torinese IL SERVIZIO A PAGINA 5

AD ASTI

E' pronta la Doja d'or

Degustazioni e self-service per il grande concorso enologico nazionale. Quattro vini piemontesi hanno ottenuto l'Oscar dell'eccellenza. A settembre in piazza tremila «paisan». IL SERVIZIO A PAGINA 6

A PAGINA 3

Musica classica e folk

Tutti i concerti e gli spettacoli del week-end

Raffica di appuntamenti nel Biellese e in Valsesia. Si va dall'esibizione di un gruppo peruviano a Campiglia Cervo agli organisti di scena a Piedicavallo, Rassa e Piana dei Monti.

A PAGINA 3

Calcio Interregionale

Da domani la Biellese va in ritiro

Venti giocatori si presenteranno allo stadio La Marmora, ma non tutti hanno intenzione di restare nella società bianconera. La prima amichevole si giocherà a Mongrando.

Impiegato di Candelo precipita su un ghiacciaio del Gran Paradiso sopra Cogne: aveva 38 anni

Muore in un crepaccio davanti alla figlia

Anche la bambina di 8 anni è caduta per il cedimento di un ponte di neve, ma si è salvata: l'hanno soccorsa due alpinisti inglesi. La famiglia biellese era in vacanza

COGNE. Un impiegato di Biella è morto in un crepaccio sotto gli occhi della figlia di 8 anni. La bambina è caduta con lui, ma si è salvata perché si è fermata su uno scalino di ghiaccio. E' stata soccorsa da due alpinisti inglesi. La vittima è Pietro Novara, 38 anni, nato a Pianello Valtidone (Piacenza) e abitante a Candelo (Vercelli), impiegato all'Istituto tecnico industriale di Biella. La figlia Francesca: ha riportato soltanto leggere abrasioni.

L'incidente è accaduto poco dopo le 13 sul ghiacciaio Gran Serta, nel gruppo del Gran Paradiso, a 3 mila metri di quota. Novara era arrivato a Cogne venerdì sera con la moglie Nara Santini, le figlie Francesca e Valentina, 7 anni, e altri parenti. La comitiva era salita al rifugio Vittorio Sella (2500 metri).

Ieri alle 6,30, l'impiegato era partito dalla capanna con le bambine: voleva mostrare loro il ghiacciaio. Con lui c'era anche un cugino, mentre la moglie e gli altri si erano fermati 200 metri più a valle a prendere il sole. Dopo aver camminato per alcune centinaia di metri, il gruppo si è trovato sulla neve. Il cugino guidava la comitiva: alle sue spalle, Pietro Novara e Francesca. La salita non sembrava molto difficile e i tre procedevano tranquilli.

Improvvisa la disgrazia. La neve che copriva un crepaccio ha ceduto sotto il peso di Novara, che è precipitato nel vuoto trascinando dietro di sé la figlia. Una grossa massa di neve che si era staccata dalla bocca del crepaccio è caduta addosso all'impiegato e lo ha sepolto: Novara è morto soffocato. La figlia Francesca invece è caduta su una sporgenza della parete di ghiaccio. Terrorizzata, piangeva, chiamava aiuto. Due alpinisti inglesi, che avevano assistito alla scena, si sono avvicinati al crepaccio e hanno piantato la piccozza nella neve: uno dei due è rimasto a distanza per tenere la fune, mentre l'altro si accovacciava vicino al crepaccio e porgeva la corda a Francesca. Seguendo le istruzioni dell'alpinista, la piccola si è legata la fune intorno alla vita. Appena riportata la bimba in superficie, l'hanno affidata al cugino di Pietro Novara e sono scesi al rifugio Sella per dare l'allarme. Pochi minuti dopo è decollato da Saint-Christophe l'elicottero della Protezione civile, mentre da Cogne sono partiti i carabinieri.

La squadra di soccorso è arrivata sul ghiacciaio: le guide Abele Blanc e Max Comune e il medico Alessandro Bosco si sono accorti che il corpo di Novara, essendo sepolto dalla neve, non poteva essere recuperato senza l'aiuto della «capra», la macchina con due verricelli che serve a calare i soccorritori nei crepacci. L'elicottero è salito al rifugio Monzino in Val Veny per agganciare l'argano e portarlo sul ghiacciaio. Le operazioni di recupero sono durate tre ore.

«Abbiamo dovuto scavare per almeno due metri - dice la guida Albino Savin -. Ci siamo dati il cambio in tre per lavorare più in fretta. Il corpo era in fondo al crepaccio, per scaricare la neve è stato necessario spostarsi alcuni metri a lato del baratro». I soccorritori hanno trovato prima il cappello, poi il bastone. Pietro Novara era poco più in basso, rannicchiato. La salma è stata trasportata con l'elicottero a Cogne e ora è nella camera mortuaria del cimitero. Un carabiniere ha avuto l'ingrato compito di comunicare la morte di Pietro Novara alla moglie. Commovente il coraggio della piccola Francesca: «Saremo forti» ha detto alla madre cercando di rincuorarla.

Diego Abram

Vittima della montagna. Pietro Novara e la casa di Candelo dove l'impiegato abitava con la moglie e due figlie

VENTIQUATTR'ORE

BIELLA — Condannato per furto

Maurizio Tribaudi, 31 anni di Candelo, è stato condannato dal pretore a 27 giorni di reclusione e 90 mila lire di multa per aver rubato da borsetta lasciata sul sedile di una 500 un portafogli contenente 60 mila lire. Dopo il processo l'uomo ha ammesso di essersi pure impadronito di un motorino e per questo motivo sarà nuovamente processato.

GRAGLIA — Processato per armi non denunciate

Marco Bor, 25 anni, è stato processato e condannato a un anno e 6 mesi di reclusione per detenzione abusiva di armi e per furti: il giovane ha potuto usufruire di benefici di legge. Marco Bor non aveva denunciato la proprietà di un fucile cal. 28 e di una sciabola.

BIELLA — Porta presidente Cordar e Cosrab

Il liberale Stefano Porta è stato eletto alla presidente dei due consorzi per la depurazione delle acque e lo smaltimento dei rifiuti. Sarà affiancato nei rispettivi enti dai vicepresidenti Sergio Sassi e Giuseppe Paschetto, amministratori del Comune di Cossato.

VERCELLI — Convocato il Consiglio provinciale

Nivola Tortolone, consigliere anziano, ha convocato per i giorni 9, 10 e 11 il Consiglio provinciale: all'ordine del giorno l'elezione del presidente e della giunta. Sala delle Tarsie si è già riunita, senza successo, due volte. Sabato 11 sarà l'ultima occasione per dare un governo alla Provincia e, in caso di fumata nera, saranno necessarie nuove elezioni.

Pietro Novara si segnalava per l'impegno in numerose iniziative sociali in collaborazione con il Comune

Il dolore di Candelo: «I giovani perdono un amico»

Era conosciuto anche a Biella come responsabile del magazzino dell'Iti

Paolo Mosca ricorda l'amico

CANDELO. «Era un "ragazzo" serio, affabile, disponibile. Avevi un problema di ordine tecnico oppure qualche pratica burocratica da risolvere legati alla scuola? Con lui non c'era problema. Sempre informatissimo sapeva destreggiarsi a menadito nei meandri della burocrazia e dopo il preside era il punto di riferimento per tutti noi. No, non posso quasi credere che Piero sia davvero morto». A parlare così è Paolo Mosca, insegnante di educazione fisica all'Iti Quintino Sella di Biella dove Pietro Novara svolgeva la duplice mansione di collaboratore amministrativo e responsabile del magazzino.

Aggiunge Paolo Mosca: «Piero era molto sportivo e anche quest'anno è stato uno dei più attivi organizzatori della festa della neve. Siamo andati a Cervinia cinque volte e pure lui ha partecipato alle gare sociali. Ma lo ricordo che scende lungo un pendio su un gommone».

Pietro Novara era tornato a Cogne dopo 11 anni con la moglie Nara Santini, dipendente dell'ospedale degli Infermi di Biella. Appena sposati, i due avevano trascorso alcuni week-end in Valle d'Aosta e così avevano deciso di far conoscere quelle località anche alle figlie Francesca di 8 anni e Valentina di 7. Assieme a loro c'era il cognato Cesare Erba, un esperto alpinista.

«Era un appassionato di montagna ma era sempre molto prudente - sottolineano i cognati Giuseppe e Claudia Novara -. Nelle sue escursioni non aveva mai compiuto una mossa incauta. Oltre i tremila metri non saliva mai. Quando poi era con le bambine era ancora più attento».

Se lo sport costituiva una delle sue passioni (era un provetto nuotatore e in estate sovente si cimentava in passeggiate in bicicletta), le altre erano la scuola e l'impegno sociale a favore dei giovani. Proprio l'Iti ha sempre rivestito un importante ruolo nella vita di Piero Novara. Un legame nato sui banchi di scuola, frequentando il corso di perito meccanico.

«Sono stato suo professore di meccanica e lo ricordo studente attento e disciplinato benvoluto da compagni e docenti - sottolinea Enzo Piola -. Poi mi sono trasferito alla Città degli studi ma qualche anno dopo l'ho ritrovato impegnato nel sindacato della scuola».

«Era un collega sereno, sempre disposto a aiutare i ragazzi - lo ricorda Adelina Pivano -. Ormai era diventato un cardine dell'Iti, quasi un punto di riferimento. Con ognuno di noi aveva instaurato un buon rapporto, sovente anche al di fuori del semplice orario di lavoro. Contava su molti amici e, ad esempio in inverno, spesso o con l'uno o con l'altro andava a sciare».

Pure sotto il profilo sociale il suo impegno era aumentato con il passare degli anni e nei mesi scorsi Pietro Novara era stato tra i promotori di «progetto giovani», l'associazione di Candelo che ha come scopo numerose iniziative a favore dei ragazzi. «Il suo apporto è stato notevole - sottolinea Valter Viana, presidente del gruppo -. La sua morte crea un grosso vuoto. Qualche tempo fa mi aveva anticipato alcune idee che avremmo dovuto mettere in pratica appena dopo le ferie».

Pure don Aldo Bona è rimasto particolarmente colpito dalla notizia della disgrazia: «Lo avevo conosciuto solo da poco ma avevo subito notato la sua esuberanza e la disponibilità ad aiutare il prossimo. Per la comunità di Candelo è una perdita davvero grave». [r. eyn.]

La Pro non è iscritta ad alcun campionato, però i lavori vanno avanti

Stadio nuovo, ma per chi?

L'assessore allo Sport: «Il programma di salvaguardia del patrimonio comunale non può essere condizionato dalle disavventure di una società». La spesa è di 3 miliardi

Il Robbiano si rinnova. I lavori di sistemazione dello stadio [FOTO CRESPI]

PER LA SOCIETA'

Scheda: siamo al lavoro

I vercellesi rimasti in città sanno che al primo piano di uno stabile in piazza Risorgimento si sta giocando il futuro della Pro Vercelli. E' lo studio del dottor Marcello Camozzi, commercialista molto conosciuto: ininterrottamente quasi da una settimana lo «staff» che sta cercando di salvare almeno il nome del glorioso sodalizio di via Massaua, quello che per definizione ormai tutti chiamano il «gruppo-Proli».

Non è solo una questione sentimentale: salvare il nome significa non aver nessun tipo di complicazioni a livello federale per continuare a far giocare la Pro Vercelli, quando e in quale categoria si vedrà. Dallo studio Camozzi non trapela nulla di ufficiale. Il portavoce del gruppo, l'avvocato Roberto Scheda dice: «Stamo lavorando, e sodo. Tutti abbiamo rinunciato alla ferie e, comunque vada, la città dovrà erigere un monumento a Proli e ai suoi soci».

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

La beffa è atroce: dopo 40 anni di assoluto immobilismo sono finalmente iniziati radicali lavori di ristrutturazione sullo stadio Robbiano, ma la Pro Vercelli è scomparsa dal panorama calcistico nazionale. Molti vercellesi - molti più di quanti sarebbe logico immaginare - si chiedono se sia ancora giusto spendere del denaro proprio nel momento in cui la più importante società sportiva cittadina non sa ancora che tipo di attività potrà svolgere e quindi quanto pubblico potrà attirare.

«Questi discorsi - commenta Carlo Robutti, assessore allo Sport nella passata legislatura - mi riempiono di tristezza e di amarezza. Sono parole prive di senso pratico in quanto i programmi di un'amministrazione sono i programmi di una città che non poteva più utilizzare il proprio stadio calcistico».

I lavori iniziati da circa un mese infatti dovranno adeguare la struttura alle normative vigenti in materia di complessi sportivi. Il Robbiano, vecchio ormai di 60 anni, non avrebbe più ottenuto l'agibilità: la Pro Vercelli, in qualunque categoria fosse stata inserita, da settembre infatti non avrebbe più potuto giocare al Robbiano. Continua Robutti: «Siamo tutti amareggiati per la situazione della Pro, ma, anche se può sembrare cinico, il programma di salvaguardia del patrimonio comunale non può in alcun modo essere condizionato dalle disavventure di una società. L'alternativa per il Robbiano era fra l'eseguire i lavori di ristrutturazione oppure chiuderlo ad ogni tipo di attività».

Quando la Pro Vercelli sembrava in grado di conquistare la C1 molti - probabilmente gli stessi che oggi criticano i lavori - chiedevano a gran voce lo stadio nuovo da 20 miliardi. Il Comune decise di adeguare l'esistente con una spesa totale di 3 miliardi dei quali un miliardo e 700 milioni finanziati dallo Stato nell'ambito della legge sui campionati mondiali. «Alla prova dei fatti - conclude Robutti - si è rivelata una scelta oculata da parte di un'amministrazione seria che non voleva buttare denaro dalla finestra. Gli interventi non erano programmati per la Pro Vercelli, ma per tutto il calcio cittadino. Se poi nel nuovo Robbiano giocheranno solo, sia detto senza offesa, Piemonte Sport e Scuole Cristiane non ci vedo nulla di strano. Anzi forse vuol dire che la città non merita altro».

Franco Cottini

LA FOTO D'ARCHIVIO

Passeggiata in centro, Anni 20

Il «cuore» di Vercelli nei primi anni del '900: allora era una vera isola pedonale, sogno degli attuali amministratori

DETTO TRA NOI VERCELLESI

Per ordinare bistecca con spinaci si diceva: mi porti un sottomarino

SUI muri di alcune vecchie case, in special modo dei rioni periferici, sussistono le scritte ed i ritratti del Duce. Quasi più nessuno ci bada: il tempo si sa è galantuomo e cancella, a poco a poco, il passato, ricoprendolo di nuovi simboli e di nuovi problemi.

Non so per quale motivo quel viso, messo di profilo con elmetto e camicia nera mi richiama alla mente le merende autarchiche, quando il regime, per opporsi alle sanzioni ed alle ristrettezze alimentari della guerra, consigliava gli italiani di vivere a contatto con la natura, sfruttando i sani prodotti di casa nostra (se si aveva la fortuna di trovarli). In alcune trattorie cittadine c'era sempre qualcuno che si arrangiava e, quando si ordinava una bistecca (cibo razionato) con verdura, bastava chiedere «verdura con sottomarino». Il pezzo di carne veniva accuratamente nascosto, ad esempio, sotto gli spinaci ed era divertente vedere l'avventore impegnato ad affondare il proprio sottomarino.

Le ricette, della cosiddetta cucina di guerra, non nascevano in trattoria o in cucina, ma sui giornali più o meno specializzati, come «La Domenica del Corriere», «L'Illustrazione Italiana» e «La Donna Fascista». Polenta con patate o insalata senza olio, in quanto veniva rimpiazzato dall'acqua di un pomodoro maturo (affettato sul verde in modo da creare l'effetto decorativo), erano alcuni dei consigli alle massaie italiane negli anni 1942 e 1943. C'erano poi le cotolette di riso, la marmellata senza zucchero e la torta economica di pane.

In città, nonostante i regolamenti delle case (redatti in bella calligrafia o a stampa e poi appesi nell'androne), tutti avevano sul balcone un piccolo pollaio e in cantina c'era chi allevava i porcellini d'India. In taluni cortili, anche in pieno centro, si tenevano addirittura i maiali.

Nei pochi alloggi con bagno, la vasca, sostenuta da piedi leonini, era stata trasformata in orticello, dove anche l'erba veniva raccolta scambiandole per insalata. Ai casotti del dazio, posti all'ingresso della città, spesso si chiudeva un occhio se un ciclista transitava con due borsoni pieni, appesi al manubrio. Contenevano, in genere, pane bianco prodotto in forni clandestini di paese o di qualche cascina spersa tra le risaie.

C'è, del 1937, una frase di Mussolini, che oggi potrebbe benissimo figurare in un libro di diete: «Ho fatto del mio organismo un motore sorvegliato e controllato che marcia con assoluta regolarità. Le mie regole dietetiche sono fisse, nel senso che i miei pasti sono frugali».

Regole d'oro per vivere bene; peccato che allora si morisse, non a causa di una superalimentazione ma sotto i bombardamenti, per i quali il regime consigliava di nascondersi in cantina o scarsi rifugi, come quello vicino alla stazione di Vercelli, colpito in pieno durante un'incursione aerea: e fu una strage.

Pino Marcone

Allo studio un progetto per migliorare i rifornimenti idrici

Trino e Casale, pozzi insieme

Intanto a S.Genuario nuove trivellazioni

TRINO. La città dove, per prima, scattò l'emergenza idrica per l'inquinamento dei diserbanti, si sta attrezzando per non avere problemi di rifornimento d'acqua: nel febbraio scorso era franato, nella frazione San Genuario di Crescentino, uno dei tre pozzi che riforniscono l'acquedotto, causa probabile il cedimento del terreno.

Dice Mario Piatti, neo assessore comunale ai Lavori Pubblici: «Qualora si verificasse un inconveniente analogo ad un secondo pozzo, nella cittadina sorgerebbero evidenti difficoltà di rifornimento idrico. Ecco perché ci auguriamo di riportare, in tempi brevi, la situazione alla normalità».

E così l'amministrazione comunale ha appaltato i lavori di rifacimento del pozzo e alla frazione San Genuario si sono già messi all'opera i lavori di preparazione del pre-cantiere. In seguito si procederà alla trivellazione con la posa di un tubo di 90 centimetri e ciò continuerà sino al superamento del primo strato di argilla, previsto dai geologi alla profondità di 50, 60 metri.

Dalla prossima settimana, i lavori saranno poi interrotti per 15 giorni: riprenderanno quindi per portarsi a una profondità di 120 metri. A quel livello verranno presi dei campioni d'acqua da sottoporre ad analisi qualitativa. I tecnici eseguiranno inoltre prove quantitative dell'acqua prevista nel pozzo».

«Se la quantità fornita dal pozzo non farà scendere il livello di falda - spiega il sindaco Giovanni Tricerri - ci si fermerà a 120 metri, in caso contrario ci spingeremo ancor più a fondo, almeno di 60 metri. Arriveremo a 180 metri, una quota che offre garanzie di acque non inquinate da fitofarmaci ed altre sostanze».

Quella delle nuove trivellazioni a San Genuario è la prima novità di rilievo legata ad un problema sempre di stretta attualità a Trino. La seconda, altrettanto importante, riguarda un altro appalto: quello per il collegamento dei pozzi di Casale Monferrato con la rete idrica trinese. L'intervento è stato messo a punto con la collaborazione della Regione per il rifornimento da Casale fino a Trino e da una parte e dall'altra da Casale sino a Valenza Po.

I lavori si inizieranno a settembre per la durata di un anno e mezzo. Infine, da parte dell'amministrazione, c'è l'intenzione di programmare un intervento anche sull'acquedotto di Trino, per potenziarlo e, nel frattempo, per una completa revisione della complessa rete di distribuzione.

Luisella Trichero

Un incontro tra gli abitanti del Piazzo e il sindaco, ma il nido non riapre

«Ci hanno rubato l'asilo»

Resterà in funzione soltanto la scuola materna. Petrini: «I locali comunque non rispondevano più ai requisiti di legge». Chiusure anche al Thes e al Villaggio

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mentre la maggior parte dei biellesi sta partendo per le ferie, i problemi della scuola balzano alla ribalta della cronaca per due iniziative molto differenti: gli abitanti del Piazzo sono calati su Palazzo Oropa nel tentativo, purtroppo vano, di ottenere una proroga alla chiusura dell'asilo nido; a Cossato invece si sono riuniti sindaci, presidi e tecnici dell'Azienda trasporti per elaborare un piano comune contro i ricorrenti problemi di orari e di affollamenti nelle linee per gli studenti.

Il Piazzo ha perso la battaglia dell'asilo nido: a settembre i locali di via Avogadro non riapriranno per i bambini di età inferiore ai tre anni. Resterà in funzione soltanto la scuola materna. A nulla è valso l'estremo tentativo degli abitanti del borgo medioevale che si sono presentati in municipio pronti a occupare la sala consiliare in segno di protesta per la soppressione del servizio.

La polemica, con alterne vicende, si trascinava da un paio di anni, da quando cioè la vecchia amministrazione, nell'ambito di un piano di razionalizzazione degli asili giustificato dal calo delle nascite, aveva deciso la soppressione dei plessi del Vandorno, del Thes, del Villaggio Lamarmora e appunto del Piazzo, ridistribuendo i bambini negli altri sei asili della città.

Malcontento. La riunione a palazzo Oropa per l'asilo del Piazzo

L'iniziativa aveva subito scatenato le vivaci reazioni del consiglio di quartiere impegnato invece in un rilancio del borgo medioevale. Ma le varie iniziative sono state tutte inutili.

Spiega il sindaco Luigi Petrini che con l'assessore Gabriele Mello Rella si è incontrato con gli abitanti del Piazzo: «All'inizio gli animi erano un poco surriscaldati, ma alla fine è prevalsa la ragione. Tra l'altro era impossibile rinviare la chiusura del servizio in quanto il medico provinciale e il genio civile non avevano più rinnovato le autorizzazioni: infatti i locali non rispondevano più ai requisiti di legge. Ma questo non vuol dire insensibilità del Comune verso le esigenze o le aspirazioni del Piazzo. Tra l'altro resterà aperta la scuola materna e dopo la partenza delle suore rosminiane, che da oltre un secolo erano presenti nell'asilo, sarà l'amministrazione comunale a farsi carico del personale. Inoltre se arriveranno nuovi insediamenti abitativi come pare in via Novella, vorrà dire che metteremo tra le opere di urbanizzazione anche la costruzione di un asilo nido».

Soddisfazione invece a Cossato per l'esito della riunione tra gli amministratori della Valle di Mosso, i rappresentati delle scuole e i tecnici dell'Atap. Sottolinea il sindaco di Mosso, Giacomo Regis: «Sono stati fissati dei criteri che consentiranno all'Azienda trasporti di programmare per tempo le linee per gli studenti evitando gli inconvenienti degli altri anni. Alla base di tutto ci sarà un maggior coordinamento tra le scuole sugli orari delle lezioni in modo da uniformare entrata e uscita. Gli studenti poi all'atto dell'iscrizione dovranno riempire un questionario in cui specificheranno paese di residenza, se usano i mezzi pubblici di trasporto e dove materialmente salgono sui bus. L'Atap sarà quindi in grado di consigliare ai ragazzi la linea migliore da utilizzare per andare e tornare dai vari istituti evitando lunghe attese, snervanti trasferimenti o pericolosi sovraffollamenti sui pullman».

[m. al.]

Cronache di una vacanza, nel 1874, a casa Sella

Estate da zio Quintino

Nei diari di Guido Rey i racconti delle escursioni sui monti del Biellese e un familiare ritratto del celebre statista

Partenza da Biella a piedi per Piedicavallo, sosta per il riposo, sveglia all'una dopo mezzanotte, arrivo sulla vetta del Bo alle 6 del mattino, con il levare del sole.

Non è programma di Marcialonga, non cimento di provetti alpinisti, ma l'escursione estiva di ragazzini dai 14 ai 16 anni di età. Erano in sette - numero magico ai viandanti, dai nanetti con la lanterna ai fratelli di Pollicino, agli stivali dalle sette leghe - erano tutti parenti, cugini «tutta gente che si dava del tu», come precisa il diario di uno di loro. Il diario portava la data dell'estate 1874. Ne era autore uno dei cugini escursionisti, un ginnasiale, Guido Rey.

«Io avevo allora dai 12 ai 13 anni - ricorderà più avanti il Rey - in que' tempi, durante le vacanze estive, i miei parenti solevano mandarmi ogni anno a passare qualche giorno a Biella, nella casa ospitale dello zio Quintino. Quelle erano per me giornate di divertimento straordinario». Lo «zio Quintino» era Quintino Sella, il «divertimento straordinario» era in queste gite sulle montagne biellesi.

Che poi il divertimento non si esauriva nella sola scarpinata. Lo zio Quintino sapeva essere, a modo suo, conduttore fervido di idee, sapeva come intrattenere i ragazzi. «Era solito, quando le chiacchiere languivano fra noi, di richiamarci all'ordine: "su, facciamo un po' di esercizio della memoria"; ed allora, sapere o non sapere, ognuno di noi doveva recitare un brano qualunque di prosa o di poesia, non importa in che lingua, fosse latino o tedesco, francese o italiano; tutti dovevano dire qualcosa, dal primo che recitava un brano di Tito Livio od un mezzo canto di Dante, fino all'ultimo, il più ignorante; che se la cavava con una canzone di Brofferio. Poi recitava anche lui, ed era per solito un tratto dell'Arte poetica di Orazio, od uno squarcio di Tacito, due autori suoi prediletti».

Sono dunque le 6 del mattino in quell'estate dell'anno 1874. I sette cuginetti sono sulla vetta del Monte Bo, a contemplare il grandioso panorama circostante e ad ascoltare lo zio Quintino mentre «ci additava una ad una le vette del Monte Rosa coi loro nomi tedeschi, e ce ne raccontava la storia e le salite».

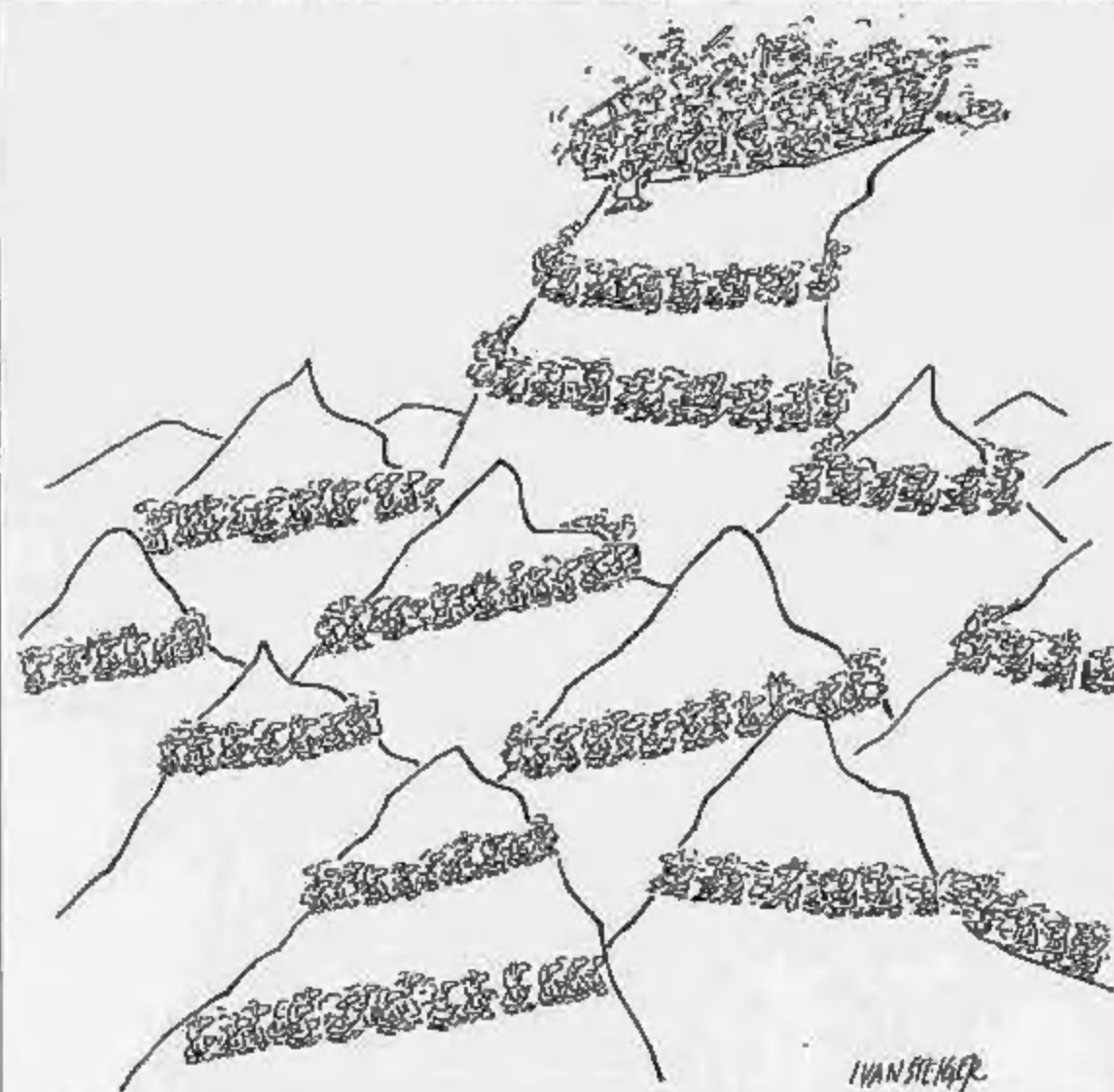
Non era soltanto scuola di alpinismo quella dello zio Quintino. Era scuola composita di storia, di botanica, geologia, di scienza sottile e ardua di vita. «Bisognava vedere come Quintino Sella sapeva interessare ognuno di noi alle cose che si trovavano per via, ai paesaggi che passavano innanzi agli occhi, e suscitare in noi quella curiosità, quel desiderio di osservazione che sono prima fonte del sapere. Durante la salita lo vedevamo inchinarsi a terra a raccogliere un fiore, o trarre di tasca l'inseparabile suo martello di geologo, per rompere una scheggia da un masso, esaminarla, e poi chiamare a sé la piccola schiera e spiegarle com'era composto il fiore o come costrutto quel pezzo di sasso».

A memorabile salita, memorabile ritorno: 17 ore di marcia per la Val Sessera e la Bocchetta nella Valle d'Andorno e di lì a Biella.

Ogni estate, gita sui monti biellesi per la carovana dei cugini Sella. Estate 1975 sul Mucrone, estate 1876 sul Monte Rosa infine. Ora i cugini escursionisti sono 14. I montanari della Mologna Grande osservano incuriositi quella lunga fila di ragazzi capitanati da un uomo grave e barbuto. Chi gli chiede se siano tutti figli suoi, chi tira a indovinare che si tratti di un collegio con il suo istitutore. Il giorno dopo la gita gli escursionisti sono tutti convocati nello studio dello zio a stendere una relazione scritta che verrà dallo zio Quintino letta attentamente e giudicata con un voto.

Il Rey conclude il suo racconto con una osservazione cui è difficile non associarsi: «A ripensarvi, mi prende meraviglia che a Lui, che pure aveva tante grandi e serie cose per capo, rimanessero tempo e voglia per guidare una banda di giovinetti su per la montagna a spiegare loro pazientemente le bellezze di casa».

Pier F. Gasparetto

LA VIGNETTA DI IVAN STEIGER

Oggi la tradizionale celebrazione alla cappella della Madonna dei ghiacciai

Al Rosa sulle orme di Frassati

Saranno ricordati gli alpinisti vittime, nel 1989, di incidenti in montagna
La funzione religiosa verrà celebrata dal vescovo di Ivrea monsignor Luigi Bettazzi

ALAGNA. In una minuscola cappella, di fronte a uno scenario di voragini rocciose e ghiacciai, si ripeterà oggi il rito che commemora gli alpinisti morti nell'89 sui versanti del monte Rosa. Sarà la ventiquattresima festa della Madonna dei ghiacciai, ormai una consuetudine per la gente delle vallate circostanti che puntualmente, il 5 agosto, si unisce ai famigliari delle vittime a 3647 metri di altezza, nel santuario più alto d'Europa, a due passi dalla capanna Gnifetti.

Esattamente in questa zona del monte Rosa, si compongono ogni anno decine di cordate dirette alle innumerevoli vette o alla capanna Margherita, situata mille metri più in alto. Pier Giorgio Frassati, ai suoi esordi di scalatore, si cimentò proprio su queste pendici. Ed è stato così anche per alcuni degli alpinisti scomparsi l'anno scorso: Salvatore Nieddu, di Romagnano Sesia, Mauro Naticchi di Genova, Evelina Ricceri di Milano, Helen Gibbons di Londra, Rudy Hermann Spitzhauer di Bergisch-Gladbach, Renato Puritz di Busto Arsizio e Sermano Ragionieri di Castelletto Ticino.

I loro nomi contrassegneranno le sette fiaccole che verranno accese durante l'Offertorio della concelebrazione officiata dal vescovo di Ivrea, monsignor Luigi Bettazzi che, nel 1967, inaugurò la cappella.

La costruzione venne realizzata per ricordare don Aristide Vesco, vittima di un incidente durante un'ascesa al monte Ciampono di Gressoney nel 1966. Gli amici, gli studenti del liceo torinese, dove il sacerdote insegnava, costruirono la cappella con l'aiuto delle guide di Alagna e del Cai di Varallo.

Oggi la salita estiva fino ai 3647 metri della Madonna dei Ghiacciai è agevole grazie alla funivia «Monrosa» che arriva sullo specchio del ghiacciaio di punta Indren, crocevia per le ascese nel gruppo del Rosa. Nei dintorni si affaccia del resto, oltre alla capanna Gnifetti, anche il rifugio «Città di Mantova» alla quota di 3490 metri.

[m. co.]

La chiesetta più alta d'Europa. La cappella della Madonna dei ghiacciai

Domattina i giocatori si presenteranno al Lamarmora: è il raduno dei bianconeri

Al via una Biellese tutta da inventare

Stadio indisponibile, amichevoli a Mongrando e Cossato

BIELLA. Ricomincia da venti, o forse più, la Biellese edizione '90-'91: tanti sono i giocatori che domani mattina si ritroveranno per iniziare la nuova stagione. Ma a dispetto del numero dei convocati, la squadra è in alto mare e probabilmente avrà un volto definitivo solo per l'esordio in campionato, fissato al 9 settembre.

Pochi sono i punti fissi dell'organico della passata stagione a disposizione dell'allenatore Enzo Francisetti: il portiere Amerio, dodicesimo alle spalle di «Superman» Beccari, il libero Lorenzo Mazzia (alcune società, in primo luogo la Juve Domo vorrebbero acquistarlo), il terzino Fulvio Scaramuzzi e il regista Maurizio Degi Esposti. In più nella rosa figura Gianni Biscaro che però, a seguito della recente operazione ad un ginocchio, non potrà riprendere prima di metà settembre. Non ci sarà Giorgio Zaninetti che, come Betz e Beccari, ha detto addio alla maglia bianconera: finirà in una squadra di Promozione.

A questo manipolo di giocatori si aggiungeranno Zandonà, il libero che proprio a Biella ha iniziato una fulgida carriera, la promessa Raschia, 20 anni, miglior portiere della Promozione nella Strambinese, e la punta Fiotta, ex Solbiatese, prelevato dal Bagheria. In più incominceranno la preparazione una decina di atleti il cui tesseramento è ancora incerto. Addirittura solo nelle ultime ore molti verranno convocati «in prova». «E' inutile dare i nomi - sottolinea Capozucca -: oggi ci sono mentre domani il loro posto potrebbe andare ad altri».

Non faranno parte della pattuglia laniera invece il portiere Gagliardi e il centrocampista Di Napoli, ex Albenga e Juve Domo, che in settimana si è accasato al Grosseto. In più per il momento rimane il punto interrogativo di Fabrizio Gatti, l'ex bomber di tre stagioni fa. Dopo il grave infortunio che gli ha fatto saltare un intero campionato, il centravanti ligure ha ripreso l'attività nel Sanremo '80 in Prima categoria mettendo a segno 23 gol. Un ritorno che gli è valso la chiamata non solo della Biellese ma anche della Vogherese, club che punta alla C2. Da qui l'incertezza di Gatti che nei giorni scorsi ha sostenuto alcune sedute di preparazione con il clan rossonero.

Il programma della preparazione prevede due sedute giornaliere fino a sabato 18 agosto inframezzate, per il momento, dalla disputa di tre amichevoli: mercoledì 8 con l'Oltrepò, domenica 12 col Novara e martedì 14 a Tortona, in casa del Derthona. Ma, come era stato anticipato, per le partite con l'Oltrepò e il Novara il Lamarmora non sarà disponibile (nei giorni scorsi si è proceduto alla semina dell'erba) e gli incontri si giocheranno rispettivamente a Mongrando e Cossato con inizio alle 18.

Una decisione che ha sollevato le reazioni anche di Sergio Caligaris, neo allenatore della squadra lomellina: «Onoreremo l'impegno solo perché con la Biellese abbiamo ottimi rapporti. Ma è incredibile quanto sta accadendo. Mentre a Vercelli gli esponenti politici fanno di tutto per salvare la Pro, a Biella il club bianconero è stato abbandonato a sé stesso e dopo le belle parole, specie in campagna elettorale, adesso si cerca di ostacolarlo. L'ultima partita della prima squadra con la Juventus è stata giocata il 10 maggio. Con un poco di buona volontà c'era tutto il tempo per sistemare il campo e procedere alla semina».

Roberto Eynard

Stasera, a Campiglia, il primo di una serie di appuntamenti

Musica peruviana in Val Cervo

Domani concerto d'organo a Piedicavallo

CAMPIGLIA CERVO. Chitarre, flauti, percussioni porteranno questa sera in Valle Cervo le melodie della musica andina. Si apre infatti alle 21, con il gruppo peruviano «Takllakta», la rassegna «La val an musica»: cinque appuntamenti che includono oltre ai canti sudamericani, due concerti d'organo, una performance jazzistica e una serata di rock.

Gli otto studenti che formano il complesso peruviano proporranno, nella piazza della chiesa, i ritmi della cosiddetta «saia», una musica nata dall'incontro delle antiche tradizioni andine con quelle africane e che fornisce la base per l'ormai danzatissima lambada. Il gruppo (il nome Takllakta significa «canto del popolo»), ha già inciso tre album e sarà di scena anche domani sera a «Biella-Estate», nel chiostro di San Sebastiano.

Domani «La val an musica» sarà a Piedicavallo con un concerto d'organo di Angelo Comotto. Una pagina di Vivaldi, trascritta da Johann Gottfired Walter, inizierà le esecuzioni nella chiesa parrocchiale. Il programma include inoltre la musica di Claude Balbastre, di Giovanni Battista Pescetti e due cantabili pagine di Johann Pachelbel. Dopo tanta musica della fine del Seicento, il concerto si concluderà con due autori moderni, Langlais e Carol. L'organista biellese sarà ancora protagonista il 9 agosto a Rosazza con Bach, Vierne e Zipoli.

Domenica 12 la rassegna si sposterà a Quittengo dove si annuncia la «Vigliano Big band»: una compagine di 19 elementi che proporrà gli swing di Benny Goodman e alcuni brani storici del jazz, dal dixieland alla storia recente.

Nella chiostra dei monti del Santuario di san Giovanni d'Andorno, la Bursch concluderà insolitamente, con il rock dei «Wells Fargo», i suoi appuntamenti. Il gruppo torinese, di scena domenica 19, farà ascoltare probabilmente qualche brano di psichedelia per arrivare poi alle acquisizioni musicali degli Anni 80.

Ancora questa sera è in programma il quarto concerto della manifestazione «Storici organi della Valsesia»: a Rossa, nella chiesa parrocchiale alle 21, suonerà l'organista tedesco Heiner Grasst. Attualmente insegnante nell'università di Essen, vincitore di diverse borse di studio, il musicista si è dedicato in particolare agli autori del sedicesimo e diciassettesimo secolo.

Domani nella chiesa di Piana dei Monti, il Festival della Valsesia proporrà autori scelti da Mario Duella, direttore artistico della manifestazione.

Marco Conti